REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 22 GIUGNO 2026 | **n. 49**

Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 684
Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.1 Azione 2.1.4 – Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali. Rimodulazione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali. 32760

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 685
Modifiche e integrazioni alle "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023. 32767

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 686
Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia e INPS per la promozione dei servizi digitali dell'INPS rivolti agli iscritti alle UTE, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 14/2002. Approvazione criteri per la individuazione delle Università popolari e della terza età, ai fini della adesione al progetto. 32781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 687
PR Puglia 2021 – 2027. Priorità II "Economia verde" – Az. 2.5 - sub Az. 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico". Art. 23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per euro 35.000.000,00. 32793

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 688
Trasferimento agli enti locali di competenza di risorse necessarie all'istituzione di nuove linee di trasporto pubblico locale afferente il plesso ospedaliero: "Ospedale del Sud-Est barese Monopoli-Fasano". 32804

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 689
PR FESR-FSE21-27.Azione1.10.DGR1762/25.Aggiornamento indirizzi e schede di Intervento delle attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 26-28.Approvazione elenco iniziative promozionali per l'attrazione investimenti 2026.Applicaz quota vincolata del risultato di amministraz e variaz.al bilancio di previsione 26 e pluriennale 26-28, ai sensi del D.Lgs.118/2011 per € 800.000,00 32811

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 690
Riconoscimento di qualità "Granello d'Oro" e istituzione della Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia. 32842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2026, n. 691
Bando "Benvenuti a casa" di Fondazione con il Sud. Autorizzazione a Puglia Valore Immobiliare srl al rilascio di dichiarazione di diponibilità di parte del complesso Ex Galateo di Lecce. 32849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 692
Decreto legge 15 maggio 2024, n. 63 – Misure urgenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da Xylella fastidiosa subsp. pauca. Approvazione criteri e modalità di attuazione della misura. Istituzione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472. 32858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 693
Autorizzazione preventiva allo svolgimento della missione all'estero della Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, per la partecipazione all'evento "Territories in Action: A sneak peek into Transformative Innovation", organizzato dall'European Commission, Joint Research Centre (JRC), presso la città di Bruxelles, dal 1 giugno 2026 al 3 giugno 2026. 32870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 694
Partecipazione della Regione Puglia alla manifestazione internazionale "Puglia Going Global" Chicago. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con partenza il 3 giugno e rientro 6 giugno 2026 32876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 695
Riconsegna dei padiglioni 9-11-13-18 Fiera del Levante. Presa d'atto della verifica di compatibilità urbanistica. Indirizzi operativi e determinazioni per il ripristino e la riconsegna. Approvazione proroga. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione di Bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51,c.2,lett.f) del D.Lgs. 118/11, per € 2.013.000. 32884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 705
Avviso pubblico programma Puglia Energie Sociali, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da ODV, APS e dalle Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, per € 1.148.439,00. Approvazione indirizzi. 32895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 706
Art. 1, comma 210 e 213, L. 213/2023 "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità". Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). D.G.R. 387 del 09/04/2026. Approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 del L. 241/90. ... 32910

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 707
Trasferimento a titolo gratuito delle infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Torre Santa Susanna (BR) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter, comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – Legge Regionale 1 agosto 2020, n.26, art. 6 32929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 708
Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 19.09.2021 nel comune di Castellaneta. 32937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 709
Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) anno 2024 nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012", redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto, di cui alla DGR n. 270 del 10/03/2025.

Presa d'atto della conferma dei risultati e delle conclusioni riportati nel Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) predisposto per l'area di Taranto nel 2024...... 32945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 710
Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii., per la proroga di un incarico di responsabilità equiparato ad E.Q. per l'importo di € 10.295,47. 32951

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 711
CUP B39I24002730006 FAMI 2021-2027 PUGLIA INTE(G)RAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE (PROG-1097). Variazione al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine della riprogrammazione delle risorse per un importo di euro 3.950,00. 32959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 712
PR Puglia FESR-FSE+2021/27. Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.7 e Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 e POC Puglia 2021/27 - Del. CIPESS 6/2025 - Intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali". Variazione al bilancio di prev. per l'e.f. 2026 e plur. 2026-28, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 11.000.000,00. 32969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 713
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27. Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.1 – Sub-azione 2.1.2 – FSC 2021-27 di cui all'Art.23 c. 1-ter del D.L. n. 152/2021. Avviso pubblico "Interventi per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura non statali". Variazione al bilancio di prev. di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e plur. 2026-28, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.000.000,00. 32984

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 714
Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027. Progetto CYROS. Variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per un importo complessivo di Euro 12.287,07, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 32996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 715
Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2026 - 2028. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. 33006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 716
Proroga della validità in carica dei componenti del Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari e dei due Comitati etici locali (C.E.L.) presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia e l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"..... 33024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 717
Modifica DGR n.1138 del 07/08/2024 "Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145". Approvazione nuovo schema di accordo e ratifica degli accordi stipulati. 33031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 718
PNRR-M5.C1-Inv.1.1 – D.M. n.74/19 e DM n.192/25. Approvazione aggiornamento Piano di potenziamento CPI. Appl. quota vincolata del risultato di amministr. e variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del

D.Lvo 118/2011 e smi, al fine di ridurre gli stanziamenti previsti da decreto per € 24.758.616,64 e stanziare le risorse per la restituzione al Ministero del Lavoro per € 1.187.280,60. 33089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 720
Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Approvazione Graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2026 - Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.... 33229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 721
PNC Coesione 21-27-Priorità 1-Operazione 1.1.4-PRigA-Progetto:Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie. Variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.000.000,00. Approvazione atto di indirizzo di affidamento ad IPRES per le attività progettuali. 33241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 722
Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi. 33256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2026, n. 724
XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026. Programma delle opere infrastrutturali, terzo stralcio. Rilascio Intesa. 33269

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2026, n. 343
Decreti del Presidente della Giunta Regionale di nomina delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi. Sostituzione art. 4. 33291

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2026, n. 344
Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017 e art. 4, comma 1 della Legge n. 157/1992. Autorizzazione alle attività di cattura a fini di controllo del Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus) in Regione Puglia - Anno 2026 - Prof. Giuseppe Corriero (Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente). 33293

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2026, n. 345
Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione d'esame istituita presso la Camera di Commercio di Taranto, per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. 33295

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2026, n. 354
Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. 19/06. Ricostituzione della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU). 33297

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2026, n. 355
Revoca Decreto n. 18/2026. 33300

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2026, n. 356
Conferimento incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto, ai sensi dell'art. 12, comma 12, dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii. 33301

Decreti del Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 giugno 2026, n. 1
Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale della società Acquedotto Pugliese S.p.A. (ex art. 242, comma 26, legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42). 33303

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 giugno 2026, n. 268
Intervento settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2026/2027. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023, Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026 e DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026. Proroga termini per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali al 24/06/2026. 33305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 16 giugno 2026, n. 431
PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria". – 3^ RETTIFICA dell'Avviso approvato con A.D. n. 156/2025 e relativo Allegato B) parte integrante dell'Avviso stesso. ... 33309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 26 maggio 2026, n. 124
PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 "Economia Verde" Azione 2.3 - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI). Adozione e approvazione della "Procedura concertativo- negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2026". Accertamento di entrata e prenotazione di spesa. Bilancio vincolato. 33316

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 11 giugno 2026, n. 812.
Rettifica errore materiale Determina Dirigenziale n. 267 del 27/02/2025 avente ad oggetto "Rinnovo dell'Accreditamento ai Servizi per il lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – all'Organismo Fondazione Consulenti per il lavoro per l'erogazione dei Servizi di "Base" e dei Servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Pulsano (TA) alla Via Pirandello n. 21 A". Precisazioni. 33381

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
Estratto Determinazione Dirigenziale 5 giugno 2026, n. 838.
Espropriazione immobile per realizzazione ex area P.E.E.P. - Svincolo della indennità di espropriazione con relativi interessi depositata presso la Cassa DD.PP. sez. provinciale di Bari. Quietanza n. 50 del 12/02/2004 – numero di posizione 156769 Nulla – Osta. 33386

COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE S.U.A., CONTRATTI E GESTIONE LAVORI PUBBLICI SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA
Estratto Decreto 10 giugno 2026, n. 24.
Decreto di avvio della procedura di liquidazione delle indennità di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 3. Decreto n. 473 del 22/01/2026. (Rif. Prat.: CP.105.L3.22). 33388

COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE S.U.A., CONTRATTI E GESTIONE LAVORI PUBBLICI SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA
Estratto Decreto 12 giugno 2026, n. 25.
Decreto di deposito dell'indennità provvisoria di occupazione offerta e non condivisa per le aree occupate temporaneamente, non soggette ad asservimento nell'ambito dei lavori necessari alla realizzazione del metanodotto in bassa e media pressione a Ceglie del Campo, in Strada Monacelli e Torrente Baronale, in località Ceglie del Campo. 33390

COMUNE DI MELPIGNANO
Modifica degli artt. 5 e 21 dello Statuto Comunale - Deliberazione Consiglio Comunale 18 maggio 2026, n. 10. 33393

COMUNE DI VALENZANO
Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 51 del 09-06-2026 Repertorio Generale n. 647 del 09-06-2026 33412

COMUNE DI VALENZANO
Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 52 del 10-06-2026 Repertorio Generale n. 659 del 10-06-2026 33414

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. – DIR. INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Ordinanza pagamento indennità accettate 11 giugno 2026, Prot. n. 43380/AQP - Agro di Bisceglie. ... 33416

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. – DIR. INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Ordinanza pagamento acconto indennità accettate 11 giugno 2026, Prot. n. 43394/AQP - Comune di Bisceglie. 33418

ECOMEC S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio, di impianto "fotovoltaico" e relative opere di connessione alla rete di E-Distribuzione Spa, sito in C.DA POZZO DELL'OMBRA – LOCALITA' LOSETO. 33420

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località : Coppe. 33421

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Pozzo Sorgente. 33422

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CHIEUTI - località: Mucchieta. 33423

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO - località: Massa Mollica. 33425

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORREMAGGIORE - località: Ferrante. 33426

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CAPRARICA DI LECCE - località : Via San Giuseppe. 33427

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MANDURIA - località : Cuccalone. 33428

COMUNE DI NARDÒ
Avviso deposito documentazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Nardò. 33429

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
AVVISO - Approvazione nuovo Statuto. 33430

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 10 giugno 2026, n. 124
Art. 11 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 18.03.2026 per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Surroga componenti di parte sindacale del Comitato Regionale Pediatria di Libera Scelta. .. 33431

ASL BT
Procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'Amministratore Unico della Società in House "Sanitaservice ASL BT s.r.l.". 33435

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 Laureati in Psicologia dalla sottoscrizione del contratto fino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR - "Blood Biomarkers for the Isentification of Alzheimer's Disease (Beat Alzheimer)" - COD. Progetto PNRR-MCNT1-2023-12378321 - UO3 - da svolgersi presso la U.O.C. di Medicina Interna "Frugoni" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP Master I73C23000440006 - Contabile PNRR- 93C23001600006-01 - CUP Derivato B93C23001600006). 33447

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un Laureato in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare (o equiparate), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR "Searching Simple Biomarkers to Phenotype Type 2 Diabetic Patients and Personalize Their Treatment" - COD. Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378096 - UO 2 - U.O.C. Endocrinologia - CUP Master C53C23001070007 - CUP Derivato B93C23001680007 - Chiave Contabile PNRR-B93C23001680007-01. 33461

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un laureato in Medicina e Chirurgia, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR "Stratifying Adult Diffuse Lower-Grade Gliomas Based on Their Varied Metabolic Profiles (Stradivari Project) - COD. Progetto PNRR-TR1-2023-12378050- da svolgersi presso la U.O.C. di Neurochirurgia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico Di Bari (CUP Master C43C24000450001 - CUP Derivato B93C2400060001 - Chiave Contabile PNRR-B93C2400060001-01). 33476

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Scienze Biosanitarie o in Biologia Cellulare e Molecolare o Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR - "Design, Setting and Validation of a Multiregional Genetic Newborn Screening Study for Multiple Rare Diseases to Piloting a Nationwide Approach Using a Dual Digital and Genomics Strategy" (Cod. Progetto PNRR-MR1 2023-12377278) - UO 2 - U.O. Patologia Clinica Screening Neonatale - CUP Master J73C23000480005 - CUP Derivato B93C23001610007- Chiave Contabile PNRR- B93C23001610007-01. 33490

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 684

Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.1 Azione 2.1.4 – Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali. Rimodulazione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di rimodulare la composizione del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia, istituito con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2005, n. 1479 (successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta 6 marzo 2014, n. 150, e rimodulato con deliberazioni della Giunta regionale 21 dicembre 217, n. 2289; 30 aprile 2020, n. 627 e 18 gennaio 2021, n. 76) individuando quali componenti i seguenti dipendenti, incardinati all'interno del Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, nell'ambito della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Statistica:

- BIANCO Massimo (Dirigente);
- CARULLI Giuseppe (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- GRECO Manuela (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- GUARINI Paolino (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- MARIGGIO' Gabriella (Area Funzionari ed Elevata qualificazione)
- MARINO Francesca (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- PINTO Eleonora (Area degli Istruttori);
- SALICE Tiziana (Area degli Operatori esperti);
- SODANO Roberta (Area degli Istruttori);
- TOSCANO Marino (Area degli Istruttori);

2. di dare atto dell'adeguatezza della struttura organizzativa del Nucleo Regionale CPT e della sua coerenza agli standard e obiettivi della rete CPT;

3. di confermare BIANCO Massimo quale Coordinatore e responsabile organizzativo del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;

4. di nominare GRECO Manuela quale Referente per i rapporti con l'Unità Tecnica Centrale Conti Pubblici Territoriali e all'interno della Rete;

5. di garantire, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali trasferite dall'Unità Tecnica Centrale, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare eventuali integrazioni del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.1 Azione 2.1.4 – Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali. Rimodulazione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) è costituito da una Rete di 21 Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Centrale (UTC), e si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, garantendo la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità e affidabilità.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali opera altresì con la finalità di supportare la programmazione regionale e locale, nonché la valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici.

A livello centrale, l'UTC e le attività relative al sistema CPT, inizialmente incardinati nell'ambito dell'Agenzia per la coesione, sono stati ricollocati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

A livello periferico, i Nuclei regionali della Rete CPT sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio, analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale.

Per lo svolgimento delle attività del Sistema CPT, nonché per il conseguimento di obiettivi di miglioramento individuati in accordo con l'UTC, i Nuclei regionali si avvalgono di risorse premiali, assegnate e trasferite annualmente ai nuclei regionali CPT in base a criteri di riparto definiti a livello centrale, che prevedono altresì un meccanismo di rimodulazione in proporzione al grado di raggiungimento da parte di ciascun Nucleo dei medesimi obiettivi di miglioramento.

Annualmente, ciascun Nucleo comunica all'UTC, nei termini dalla medesima individuati, la composizione del Nucleo, dando atto del grado di adeguatezza e della coerenza della composizione con il conseguimento degli obiettivi e delle scadenze premiali.

Per il biennio 2025-2026, le attività del Sistema dei CPT sono finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Rafforzamento della governance delle politiche e dell'attuazione dei programmi di investimento pubblico", come progetto "Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali – CPT – CUP J59I25000580001", come da decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 22/2025.

La Regione Puglia partecipa alle attività e alle iniziative della Rete CPT attraverso il Nucleo CPT della Regione Puglia, formalizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1479 del 25 ottobre 2005, successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta n. 150 del 6 marzo 2014.

Nel corso degli anni, il Nucleo regionale CPT è stato oggetto di successive rimodulazioni (deliberazione della Giunta Regionale n. 2289 del 21 dicembre 217, n. 627 del 30 aprile 2020 e n. 76 del 18 gennaio 2021), al fine di garantire l'aderenza agli standard tecnici e di funzionamento definiti dall'UTC, prevedendo un numero di componenti adeguato ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi annuali, garantendo il livello di competenze tecniche specifiche richieste, con particolare riferimento alle attività di rilevazione, monitoraggio e analisi dei flussi di entrata e di spesa del settore pubblico allargato a livello locale, nonché ad elevare la qualità, la trasparenza e la fruibilità dei dati.

Allo stato attuale, il Nucleo Regionale CPT risulta composto dai seguenti dipendenti, incardinati nell'ambito della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Statistica:

BIANCO Massimo (Dirigente);

CARULLI Giuseppe (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

ROSA Cazzolla (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

GUARINI Paolino (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

MARIGGIO' Gabriella (Area Funzionari ed Elevata qualificazione)

MARINO Francesca (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

SALICE Tiziana (Area Operatori esperti);

TOSCANO Marino (Area degli Istruttori).

In considerazione di alcune modifiche organizzative intercorse, relative sia alla intervenuta destinazione ad altri incarichi, sia alla previsione di collocamento in quiescenza, di alcuni componenti dell'attuale Nucleo regionale CPT, si rende necessario procedere ad una modifica della composizione del medesimo Nucleo, che andrà comunicata all'UTC entro il termine del 31 maggio (scadenza premiale per l'esercizio in corso).

A tal fine, sono stati individuati, ad integrazione della attuale composizione del Nucleo regionale CPT, i dipendenti Manuela Greco (Area Funzionari ed Elevata qualificazione) Eleonora Pinto (Area degli Istruttori) e Roberta Sodano (Area degli Istruttori), incardinati nell'ambito della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tali integrazioni sono giustificate dalla necessità non solo di garantire continuità allo svolgimento delle attività di rilevazione, produzione e monitoraggio del dato relativo ai flussi di spesa e di entrata delle amministrazioni e degli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, ma altresì di migliorarne la qualità e l'affidabilità, intervenendo su alcune criticità organizzative interne al Nucleo e prevedendo l'innesto di competenze specifiche in materia di bilanci e *skills* informatici necessari per dominare anche l'evoluzione tecnica della piattaforma di rilevazione messa a disposizione dall'UTC.

Pertanto, in conformità a quanto stabilito al punto 3 e al punto 4.1 dell'allegato 2 al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 22/2025, occorre precedere con deliberazione della Giunta regionale alla nomina dei nuovi componenti e al contestuale aggiornamento della composizione del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia, i cui membri sono individuati nei seguenti dipendenti, incardinati all'interno del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, nell'ambito della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Statistica:

BIANCO Massimo (Dirigente);

CARULLI Giuseppe (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

GRECO Manuela (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

GUARINI Paolino (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

MARIGGIO' Gabriella (Area Funzionari ed Elevata qualificazione)

MARINO Francesca (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);

PINTO Eleonora (Area degli Istruttori);

SALICE Tiziana (Area Operatori esperti);

SODANO Roberta (Area degli Istruttori);

TOSCANO Marino (Area degli Istruttori).

Si propone di confermare, nell'ambito dei componenti del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, il dott. BIANCO Massimo, dirigente della Sezione Statistica, quale Coordinatore e responsabile organizzativo del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali. Si propone, altresì, di nominare GRECO Manuela quale Referente per i rapporti con l'Unità Tecnica Centrale Conti Pubblici Territoriali e all'interno della Rete.

Ai componenti del Nucleo regionale non spetta alcun compenso o indennità aggiuntiva per la partecipazione alle attività del Nucleo, ad eccezione dell'eventuale compenso per lavoro straordinario riconosciuto a valere sulle premialità assegnate. Le attività del Nucleo sono svolte in coerenza e compatibilità con le attività ordinarie degli Uffici in cui i medesimi componenti sono incardinati, secondo l'organizzazione concordata con il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria e con il Dirigente della Sezione Statistica.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ~~*Tutto ciò premesso*~~, *al fine di procedere alla individuazione dei nuovi componenti del Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale*:

1. di rimodulare la composizione del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia, istituito con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2005, n. 1479

(successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta 6 marzo 2014, n. 150, e rimodulato con deliberazioni della Giunta regionale 21 dicembre 217, n. 2289; 30 aprile 2020, n. 627 e 18 gennaio 2021, n. 76) individuando quali componenti i seguenti dipendenti, incardinati all'interno del Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, nell'ambito della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Statistica:

- BIANCO Massimo (Dirigente);
- CARULLI Giuseppe (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- GRECO Manuela (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- GUARINI Paolino (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- MARIGGIO' Gabriella (Area Funzionari ed Elevata qualificazione)
- MARINO Francesca (Area Funzionari ed Elevata qualificazione);
- PINTO Eleonora (Area degli Istruttori);
- SALICE Tiziana (Area degli Operatori esperti);
- SODANO Roberta (Area degli Istruttori);
- TOSCANO Marino (Area degli Istruttori);

2. di dare atto dell'adeguatezza della struttura organizzativa del Nucleo Regionale CPT e della sua coerenza agli standard e obiettivi della rete CPT;

3. di confermare BIANCO Massimo quale Coordinatore e responsabile organizzativo del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;

4. di nominare GRECO Manuela quale Referente per i rapporti con l'Unità Tecnica Centrale Conti Pubblici Territoriali e all'interno della Rete;

5. di garantire, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali trasferite dall'Unità Tecnica Centrale, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare eventuali integrazioni del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. "Coordinamento attività
con il Collegio dei Revisori dei Conti.
Predisposizione documenti contabili, analisi
ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica"
(d.ssa Francesca Marino)

Francesca Marino
26.05.2026
10:03:49
GMT+02:00

Il Responsabile Regionale del Nucleo
Conti Pubblici Territoriali
(dott. Massimo Bianco)

Massimo Bianco
26.05.2026 10:15:14
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
con attribuzione *ad interim*
delle funzioni vicarie
(d.ssa Elisabetta Viesti)

ELISABETTA VIESTI
26.05.2026 09:39:21
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

ANGELOSANTE ALBANESE

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese) _____

L'Assessore con delega al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Leo
Sebastiano Giuseppe
26.05.2026
13:54:01
UTC

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(prof. Sebastiano G. Leo) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 685

Modifiche e integrazioni alle "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:
il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di concerto con la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e la Sezione Programmazione e Coordinamento, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assessore allo Sviluppo Economico e al Lavoro, Prof. Eugenio Di Sciascio;

PRESO ATTO:
a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07/10/2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di **riconoscere** in capo all'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) con compiti di:
   - identificazione dei fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
   - predisposizione dei descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
   - validazione della coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ);
2. di **prevedere** un procedimento, avente carattere sperimentale per la durata di dodici mesi, che si affianchi alle procedure attualmente disciplinate dalla normativa regionale vigente, avente come finalità l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio, finalizzato all'inserimento di nuovi profili o alla revisione di quelli esistenti, per rispondere tempestivamente ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dalle filiere strategiche della Regione Puglia;
3. di **prevedere** che, al termine della fase sperimentale di dodici mesi, le proposte elaborate dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) saranno oggetto di valutazione per verificarne l'efficacia, rimettendo alla Giunta Regionale la definitiva implementazione del procedimento di aggiornamento del Repertorio, con eventuali correttivi;
4. di **aggiornare** il riferimento all'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale, contenuto nelle predette "Linee guida" adeguandolo al DPGR del 19 gennaio 2026, n. 17;
5. di **modificare** le modalità di funzionamento e la composizione dell'Assemblea e del Comitato Operativo

Paritetico, quali organi dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;

6. di **modificare,** pertanto, le "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023, che vengono riformulate così come da documento allegato sub. Lett. A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di **disporre** la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifiche e integrazioni alle "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023.

VISTI:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la Decisione (UE) 2018/646 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);
- la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 gennaio 2018, riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021, recante “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- la Legge Regionale del 7 agosto 2002, n. 15, "Riforma della Formazione Professionale", pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la D.G.R. del 13 novembre 2012, n. 2273, “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- la D.G.R. del 7 marzo 2013, n. 327, “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;
- l’A.D. del Servizio Formazione professionale del 2 dicembre 2013, n. 1277, di “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP”;
- l’A.D. del Servizio Formazione professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395, “Approvazione degli standard formativi sperimentali”;
- l’A.D. del Servizio Formazione professionale del 6 agosto 2015, n. 974, “Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP)”;
- la D.G.R. del 26 luglio 2016, n. 1147, “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;
- l’A.D. del Servizio Formazione professionale del 9 agosto 2016, n. 686, di approvazione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)”;
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 290, “POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 Azioni di sistema. Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- l’A.D. Sezione Formazione del 12 dicembre 2023, n. 2521, “Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Revisione della procedura di aggiornamento”.

PREMESSO CHE:

- il sistema regionale della formazione professionale si fonda sull’applicazione di standard professionali (figure descritte per competenze), standard formativi (modalità di attuazione dei corsi) e standard di certificazione (procedure per la certificazione finale delle competenze), in attuazione delle norme che regolamentano il sistema nazionale di certificazione istituito con la L. 92/2012 ed il D.Lgs. n. 13/2013;
- con la D.G.R. del 7 marzo 2013, n. 327, è stato istituito il “Repertorio Regionale delle Figure Professionali” (RRFP);
- l’inserimento di nuove figure professionali nel Repertorio Regionale costituisce il presupposto per il rilascio di qualificazione ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, attraverso l’associazione della figura professionale regionale al “Quadro nazionale delle qualificazioni regionali” ai sensi del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015;
- ai sensi dell’art. 16 della L.R. 7 Agosto 2002, n.15, “Riforma della formazione professionale” “La Regione persegue la realizzazione e lo sviluppo qualitativo del sistema regionale dell’orientamento e della formazione professionale, in integrazione con i sistemi scolastici, universitari e del lavoro e in raccordo con i servizi dell’impiego.”;

- con A.D. del 2 dicembre 2013, n. 1277, pubblicata nel BURP del 05/12/2013, n. 160, sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il lifelong learning - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini;
- il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con A.D. della Sezione Formazione del 12 dicembre 2023, n. 2521, si è provveduto alla revisione della procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29, art. 3, comma 1, lettera c, "la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali", mentre, ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29, art. 8, comma 1, lettera o), "ARPAL PUGLIA svolge funzioni di supporto all'osservatorio del mercato del lavoro";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912, l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale "importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro";
- con D.G.R. dell'8 agosto 2023, n. 1189, la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro di provvedere alla costituzione dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro ed ha approvato il documento "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro";

RITENUTO CHE:

- risulta sempre più evidente la necessità di programmare una formazione più confacente al fabbisogno di competenze e di figure professionali manifestato dalle imprese, attraverso le proprie associazioni, nonché le organizzazioni sindacali, risultando opportuno introdurre degli elementi di miglioramento che possano garantire l'attualizzazione degli strumenti, che sostengono il sistema regionale delle competenze;
- alla luce delle suddette esigenze appare opportuno riconoscere in capo all'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) con compiti di:

- identificazione dei fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
- predisposizione dei descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
- validazione della coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ);

- risulta necessario prevedere un procedimento, avente carattere sperimentale per la durata di dodici mesi, che si affianchi alle procedure attualmente disciplinate dalla normativa regionale vigente, avente come finalità l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio, finalizzato all'inserimento di nuovi profili o alla revisione di quelli esistenti, per rispondere tempestivamente ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dalle filiere strategiche della Regione Puglia;
- necessario prevedere che al termine della fase sperimentale di dodici mesi prevista dal periodo precedente, le proposte elaborate dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) saranno oggetto di valutazione per verificarne l'efficacia, rimettendo alla Giunta Regionale la definitiva implementazione del procedimento di aggiornamento del Repertorio, con eventuali correttivi;
- necessario aggiornare il riferimento all'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale, contenuto nelle predette "Linee guida" adeguandolo al DPGR del 19 gennaio 2026, n. 17;
- necessario modificare le modalità di funzionamento e la composizione dell'Assemblea e del Comitato Operativo Paritetico, quali organi dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;
- necessario, pertanto, modificare le "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. dell'8 agosto 2023, n. 1189, che vengono riformulate così come da documento allegato sub. Lett. A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

VISTI INFINE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- il DPGR del 19 gennaio 2026, n. 17.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **riconoscere** in capo all'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) con compiti di:
   - identificazione dei fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
   - predisposizione dei descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
   - validazione della coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ);
2. di **prevedere** un procedimento, avente carattere sperimentale per la durata di dodici mesi, che si affianchi alle procedure attualmente disciplinate dalla normativa regionale vigente, avente come finalità l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio, finalizzato all'inserimento di nuovi profili o alla revisione di quelli esistenti, per rispondere tempestivamente ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dalle filiere strategiche della Regione Puglia;
3. di **prevedere** che, al termine della fase sperimentale di dodici mesi, le proposte elaborate dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) saranno oggetto di valutazione per verificarne l'efficacia, rimettendo alla Giunta Regionale la definitiva implementazione del procedimento di aggiornamento del Repertorio, con eventuali correttivi;
4. di **aggiornare** il riferimento all'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale, contenuto nelle predette "Linee guida" adeguandolo al DPGR del 19 gennaio 2026, n. 17;
5. di **modificare** le modalità di funzionamento e la composizione dell'Assemblea e del Comitato Operativo Paritetico, quali organi dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;
6. di **modificare**, pertanto, le "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023, che vengono riformulate così come da documento allegato sub. Lett. A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di **disporre** la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. *di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico"– "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria E.Q. Affari Generali
Silvia Abruzzese

Silvia Abruzzese
26.05.2026 15:15:14
GMT+02:00

Il funzionario E.Q. Coordinamento progetti sperimentali e verifiche economico-finanziarie
Antonio Lombardo

Lombardo
Antonio
26.05.2026
15:30:45
UTC

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento
Massimiliano Colonna

Massimiliano Colonna
26.05.2026
13:19:49
UTC

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 26/05/2026 15:44:13

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
26.05.2026 15:34:02
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
26.05.2026
15:57:37
UTC

Allegato A
A14/DEL/2026/00005

LINEE GUIDA DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

1. Oggetto delle presenti Linee Guida

La Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali e si avvale dell'ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale.

Con Legge Regionale del 7 Agosto 2002, n. 15, art. 5, la Regione Puglia, per far fronte alle esigenze di progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e di formazione professionale e al fine di conoscere i termini qualitativi e quantitativi delle componenti strutturali della domanda e dell'offerta del lavoro e delle relative dinamiche, ha istituito l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro (d'ora in poi Osservatorio).

Con Deliberazione del 19 maggio 2015, n. 992, la Giunta Regionale ha proceduto alla definitiva implementazione dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro che risulta incardinato presso l'Assessorato al lavoro della Regione Puglia e composto da referenti della struttura regionale deputata alla gestione dei servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro e della struttura regionale deputata al coordinamento del sistema statistico regionale, con la previsione di forme stabili di collaborazione con l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES).

Ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29 art. 3, comma 1, lettera c, "*la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali"*, mentre, ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29, art. 8, comma 1, lettera o), "ARPAL PUGLIA *svolge funzioni di supporto all'osservatorio del mercato del lavoro*".

Con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912, l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale *"importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro"*.

Le presenti Linee Guida definiscono la natura giuridica, la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio.

2. Natura giuridica

L'Osservatorio ha natura di Comitato e fa propri i principi di imparzialità e trasparenza. Per tale motivo assicura la pubblicazione di tutti gli atti o deliberazioni comunque denominati, nonché i verbali delle sedute.

I risultati dell'attività svolta e tutti i dati disponibili sono resi pubblici attraverso la finestra "Osservatorio del Mercato del Lavoro" secondo il principio della massima trasparenza.

3. Funzioni

L'Osservatorio, in quanto strumento tecnico-consultivo della Giunta regionale, svolge azione di supporto alla Regione Puglia ed a tutti gli attori del sistema lavoro, formazione e istruzione e svolge le seguenti attività, anche con approccio *evidence-based policy-making*: L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle

dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni derivanti dall'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica ed i nuovi strumenti di Analisi preventiva ed, in particolare:

- pianifica le attività di ricerca e studio relativamente agli aspetti qualitativi e quantitativi della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro per comprendere l'evoluzione futura del mercato del lavoro, valorizzando i dati contenuti nel sistema informativo del lavoro KNOWAGE;
- regionalizza i dati forniti dai principali enti elaboratori di statistiche sul lavoro (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat, Indire, Excelsior e Inapp) fornendole per il livello territoriale di interesse (regionale e provinciale, ove disponibile);
- fornisce reportistica: produzione di note agili con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali, nonché predispone note periodiche a disposizione del decisore pubblico regionale;
- effettua azioni di monitoraggio su misure regionali per la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva, formazione e istruzione, finalizzate ad introdurre correttivi alle stesse misure più rispondenti alle reali necessità.
- Individua e controlla le attività di ricerca e studio effettuate da soggetti pubblici o privati che abbiano competenze in materia di lavoro, formazione e istruzione;
- stabilisce le modalità di diffusione degli esiti degli studi e delle attività svolte, stabilisce i criteri per l'elaborazione, la comunicazione e la diffusione dei dati statistici relativi al mercato del lavoro, nel rispetto delle direttive impartite dall'ISTAT;
- effettua mappature delle opportunità occupazionali e formative nella Regione;
- studia ed osserva *best practice* italiane ed europee nel mondo del lavoro e della formazione;
- fornisce informazioni per verificare, osservare e monitorare i rapporti di lavoro a carattere duale, basati sull'alternarsi del momenti formativi e momenti di formazione pratica, quali:
  - apprendistato di I livello (apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale),
  - apprendistato di II livello (apprendistato professionalizzante),
  - apprendistato di III livello (alta formazione);
- esegue la redazione e la diffusione di un rapporto annuale sullo stato dell'occupazione, sulla domanda e offerta di lavoro e sulle esigenze formative emergenti dal territorio.

L'Osservatorio svolge, altresì, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) ed, in particolare:

- identifica i fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
- predispone i descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
- valida la coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ).

Al termine della fase sperimentale di dodici mesi prevista dal periodo precedente, le proposte di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) saranno oggetto di valutazione per verificarne l'efficacia e per rimettere alla Giunta Regionale la definitiva implementazione del procedimento di aggiornamento del Repertorio, con eventuali correttivi, previsto dal successivo art. 12.

4. Sede

L'Osservatorio ha sede presso gli uffici della Sezione politiche e mercato del lavoro. La Sezione cura le

attività dell'Osservatorio e, a tal fine, si avvale della collaborazione tecnica dell'Arti e dell'Arpal, nonché, ove necessario, e per alcune funzioni di un'assistenza tecnica garantita da soggetti esterni.
A seguito dell'insediamento dell'Osservatorio viene istituito un indirizzo di posta elettronica.

5. Composizione

L'Osservatorio è come di seguito composto:

- l'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale che lo presiede;
- il Presidente del SEPAC (Comitato per il sistema economico produttivo e le aree di crisi) della Regione Puglia o suo delegato;
- il Consigliere di Parità Regionale;
- il Direttore del Dipartimento regionale politiche del lavoro, istruzione e formazione o suo delegato un componente in rappresentanza dell'ARPAL Puglia;
- un componente in rappresentanza dell'Agenzia regionale ARTI;
- un rappresentante per ciascuna delle seguenti Organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori pugliesi:
  - CGIL;
  - CISL;
  - UIL;
  - UGL;
  - CISAL;
  - CNA;
  - COLDIRETTI;
  - CONFINDUSTRIA;
  - CONFAPI;
  - CONFCOMMERCIO;
  - CONFARTIGIANATO;
  - CASARTIGIANI;
  - CONFAGRICOLTURA;
  - CLAAI;
  - CONFCOOPERATIVE;
  - LEGA COOP;
  - CONFESERCENTI;
- un componente in rappresentanza dell'ANCI Puglia;
- un componente in rappresentanza dell'UPI Puglia;
- un componente in rappresentanza di ciascuna Direzione Regionale della Puglia dell'Inps, Inail, Ispettorato del lavoro;
- un membro in rappresentanza dell'Autorità di Gestione:
- un componente in rappresentanza dell'Ordine dei consulenti del lavoro;
- un componente in rappresentanza di Sviluppo Lavoro Italia S.P.A. (nuova denominazione della società ANPAL Servizi s.p.a., così come disposto dall'art.3 del decreto legge del 22 giugno 2023 n.75);
- un componente in rappresentanza delle Università pugliesi, individuato dal Comitato Regionale di Coordinamento Universitario della Regione Puglia.

Partecipano all'Assemblea, ma senza diritto di voto:

- i Dirigenti della Sezione politiche e mercato del lavoro, Sezione istruzione e università, Sezione formazione, Sezione programmazione e coordinamento, in base alle tematiche da trattare o loro delegati;
- il Dirigente della Sezione statistica della Regione Puglia o suo delegato.
- il Dirigente della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere;

Alle sedute dell'Assemblea possono, inoltre, prendere parte, senza diritto di voto, esperti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire notizie e chiarimenti sulle materie in discussione.
Le sedute dell'Assemblea sono coordinate dall'Assessore che presiede o, in sua assenza dal Direttore del Dipartimento o da suo delegato.

6. Organi

L'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento, dei seguenti organi:

- Presidente, nella persona dell'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale;
- Assemblea composta da tutti i soggetti individuati dal precedente art. 5;
- Comitato Operativo Paritetico, con la funzione di assicurare il collegamento tra l'Assemblea e la Segreteria Tecnica;
- Segreteria Tecnica, le cui funzioni sono svolte dal personale della Sezione politiche e mercato del lavoro.

7. Il Presidente

Il Presidente convoca a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, almeno 5 (cinque) giorni prima della data della riunione, unitamente ad avviso da pubblicare sulla pagina web dell'Osservatorio.
L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione.
L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno una volta a trimestre ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno un quinto dei membri dell'Assemblea aventi diritto di voto, che ne facciano richiesta.
L'Assemblea, almeno una volta l'anno, viene convocata per l'approvazione del rendiconto delle attività svolte dall'Osservatorio.

8. L'Assemblea

L'Assemblea rappresenta la sede del dibattito sui temi strategici ed è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno 10 membri dei suoi componenti aventi diritto di voto, mentre in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 5 componenti aventi diritto di voto.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza semplice degli aventi diritto di voto ed a parità di voti prevale quello del Presidente.

9. Comitato Operativo Paritetico

È l'organo che assicura il collegamento tra l'Osservatorio e la Segreteria Tecnica. Il Comitato Operativo Paritetico è composto da:

a) l'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale (o suo delegato) che presiede e convoca il comitato con congruo preavviso;

b) il Presidente del SEPAC (Comitato per il sistema economico produttivo e le aree di crisi) della Regione Puglia o suo delegato;
c) un componente in rappresentanza dell'ARPAL Puglia;
d) un componente in rappresentanza dell'Agenzia regionale ARTI;
e) un componente indicato dalle Organizzazioni datoriali per ciascuno dei seguenti settori produttivi (industria, artigianato, commercio, turismo, agricoltura e cooperazione);
f) un componente indicato da ciascuna Organizzazione sindacale confederale dei lavoratori;
g) un componente indicato dalla Sezione politiche e mercato del lavoro.
h) un componente indicato dalla Sezione Formazione.

Il comitato è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti, delibera a maggioranza semplice ed a parità di voti prevale il voto dell'Assessore o suo delegato.

Per quanto riguarda il componente in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali, alle sedute del Comitato Operativo Paritetico prende parte un solo rappresentante a seconda degli argomenti trattati e del settore produttivo coinvolto (industria, artigianato, commercio, turismo, agricoltura e cooperazione).

Alle sedute del Comitato possono, inoltre, prendere parte, senza diritto di voto, esperti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire notizie e chiarimenti sulle materie in discussione.

Il Comitato Operativo Paritetico svolge le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) secondo quanto previsto dal successivo art. 12.

Il Comitato Operativo Paritetico, esclusivamente per l'attività sperimentale di aggiornamento d'ufficio del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di cui al sucecssivo art. 12, può avvalersi del supporto di un'assistenza tecnica.

10. La Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica provvede a garantire le attività di verbalizzazione delle sedute, alle comunicazioni alle pubblicazioni ed a fornire l'assistenza alle attività del Presidente, dell'Assemblea e del Comitato Operativo Paritetico.

11. Attività

Le attività di studio e ricerca dell'Osservatorio sono realizzate nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine assegnate dalla Regione, avvalendosi del supporto della Sezione politiche e mercato del lavoro e degli Enti strumentali della Regione.

l componenti dell'Osservatorio partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

Eventuali supporti tecnico-professionali potranno essere di volta in volta richiesti a seconda delle necessità espresse dagli organi e nei limiti delle risorse disponibili.

Per i componenti dell'Osservatorio possono essere previsti rimborsi spese e/o trasferte così come previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.631 del 6 giugno 2011 (disciplina del trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale).

12. Aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)

Al fine di garantire il costante allineamento tra l'offerta formativa regionale e le dinamiche evolutive del mercato del lavoro, l'Osservatorio, attraverso il Comitato Operativo Paritetico previsto dal precedente art. 9, svolge le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP).

Il procedimento, avente carattere sperimentale per la durata di dodici mesi, si affianca alle

procedure attualmente disciplinate dalla normativa regionale vigente ed ha come finalità l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio, finalizzato all'inserimento di nuovi profili o alla revisione di quelli esistenti, per rispondere tempestivamente ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dalle filiere strategiche della Regione Puglia.
L'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), demandato all'Osservatorio, si articola nelle seguenti fasi:

a. **Analisi dei Fabbisogni**: l'Assemblea dell'Osservatorio rileva i fabbisogni professionali attraverso il monitoraggio dei flussi occupazionali, l'analisi dei dati di settore e segnalazioni provenienti dal tessuto produttivo, formativo e delle rappresentanze sindacali e datoriali, e fornisce indirizzi al Comitato Operativo Paritetico.
b. **Istruttoria Tecnica**: Il Comitato Operativo Paritetico, sulla base dell'istruttoria prodotta dalla Sezione Politiche e mercato del lavoro con l'assistenza di Arti, Arpal e della Sezione formazione, elabora la scheda profilo conforme agli standard regionali e nazionali, emette parere tecnico favorevole sulla rispondenza del profilo, da inserire o da aggiornare, ai parametri di certificabilità e referenziazione al QNQ.
c. **Aggiornamento RRFP**: la Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, sulla base dell'istruttoria delle strutture amministrative del Dipartimento (Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e Sezione Formazione) redige la proposta di Deliberazione della Giunta regionale per l'inserimento o aggiornamento formale della figura nel RRFP.

13. Clausola di riservatezza

I componenti dell'Assemblea, del Comitato Operativo Paritetico e della Segreteria Tecnica sono obbligati alla riservatezza delle informazioni acquisite.

14. Disposizioni sul conflitto di interessi

I componenti degli Organi dell'Osservatorio, qualora si trovino in posizione di conflitto di interessi, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle votazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 686

Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia e INPS per la promozione dei servizi digitali dell'INPS rivolti agli iscritti alle UTE, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 14/2002. Approvazione criteri per la individuazione delle Università popolari e della terza età, ai fini della adesione al progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi *dell'art. 5,* co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di **"Accordo per la promozione dei servizi digitali INPS",** di cui all'Allegato A), che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** l'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza alla sottoscrizione dell'accordo di cui sopra;
3. **di approvare** i criteri per l'individuazione delle UTE che aderiranno al progetto, *come indicato nel documento istruttorio;*
4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento e dell'accordo;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalia stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione *Amministrazione*

Trasparente, sottosezione *Provvedimenti,* ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia e INPS per la promozione dei servizi digitali dell'INPS, rivolti agli iscritti delle UTE, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 14/2002. Approvazione criteri per la individuazione delle Università popolari e della terza età, ai fini della adesione al progetto.

Premesso che:

l'importante processo di trasformazione digitale e innovazione e digitalizzazione amministrativa in atto, investe i diversi ambiti operativi delle istituzioni e degli enti pubblici e privati;

tale processo, anche per l'accesso ai servizi pubblici on line, è assicurato da una forte azione di accompagnamento sul piano delle infrastrutture e degli strumenti, della formazione e delle metodologie didattiche innovative, e si realizza attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell'istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e privati e la società civile, al fine di potenziare le competenze digitali dei Cittadini;

si rende pertanto necessario supportare, in modo sostenibile, i processi di innovazione e di digitalizzazione, favorendo percorsi di apprendimento e di acquisizione di competenze richieste, sia per l'accesso e sia per il pieno uso delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, per la navigazione, la consultazione e l'interazione diretta tra l'utente e il sistema;

il gap delle competenze digitali è maggiormente avvertito nelle fasce di popolazione adulta e anziana con una formazione digitale scarsa o, comunque, non pienamente rivolta all'uso dei servizi digitali per l'accesso alle prestazioni;

Dato atto che con Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14, recante *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età*, la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età (UTE), un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socioculturale delle comunità in cui risiedono favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

Considerato che:

le UTE promuovono l'apprendimento permanente e la socializzazione per adulti e anziani e stili di vita partecipativi volti a prevenire l'analfabetismo di ritorno e a consolidare la coesione sociale e il senso civico;

gli anziani sono più vulnerabili all'esclusione, compresa quella digitale, sebbene le tecnologie senza barriere e di facile utilizzo, costituiscano uno strumento di integrazione;

le UTE rappresentano una reale attuazione e opportunità di apprendimento formale, non formale e informale permanente, a prescindere dal titolo di studio posseduto, divenendo elemento fondamentale e opportunità per migliorare la sostenibilità socioculturale, il benessere personale e la migliore integrazione;

l'importante ruolo svolto dalle UTE, rappresenta per la Regione Puglia un punto di forza e una buona prassi quale componente costitutiva del concetto di invecchiamento attivo che muove dall'attenzione dei bisogni all'attenzione ai diritti e alle opportunità degli adulti e degli anziani, al contempo attori e destinatari degli interventi;

Ritenuto opportuno promuovere l'innovazione digitale e sostenere il pieno esercizio della cittadinanza digitale, dei cittadini adulti e degli anziani che popolano le UTE regionali, attraverso azioni integrate che facilitino la conoscenza, l'accesso e l'uso dei servizi digitali

dell'INPS, maggiormente richiesti e vicini alle fasce di popolazione adulta e anziana iscritta ovvero frequentante le UTE regionali;

Considerato che:
la Regione Puglia promuove la diffusione e il consolidamento della collaborazione con tutti i soggetti istituzionali impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica, per rafforzare il processo di trasformazione digitale del sistema scolastico e della formazione permanente in materia di innovazione digitale, a beneficio dei cittadini e dello sviluppo territoriale;

la Misura 1.7.2. del PNRR prevede l'attivazione di spazi attrezzati nei quali erogare ai cittadini, servizi di facilitazione e formazione digitale – in presenza oppure online - al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale; la Regione Puglia a tal fine, per quanto qui rileva, ha posto in essere interventi attuati tramite gli accordi con l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, con l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive per il Lavoro e, con il coordinamento della Sezione Istruzione e Università, ha favorito gli incontri tra tutte le UTE della Puglia e i facilitatori digitali, avviati con il workshop "Le Università della terza età della Puglia: cantieri di esperienze e formazione", tenutosi a Lecce il 23 maggio 2025;

Ritenuto opportuno promuovere l'innovazione digitale e sostenere il pieno esercizio della cittadinanza digitale della popolazione adulta a anziana iscritta ovvero frequentante le UTE regionali, attraverso azioni integrate che facilitino la conoscenza, l'accesso e l'uso dei servizi digitali dell'INPS, maggiormente richiesti e vicini alle loro esigenze;

Valutato che l'attuazione delle finalità sopra esposte trova concretizzazione anche attraverso i percorsi di formazione permanente connessa alle nuove tecnologie poste a disposizione degli iscritti alle UTE dall'INPS;

Dato atto che hanno avuto luogo incontri tra la Direzione regionale dell'INPS, l'Assessorato alla Cultura e alla Conoscenza, la Direzione del Dipartimento e la Sezione Istruzione e Università, volti a discutere e approfondire i contenuti, le modalità attuative e le positive ricadute della congiunta sottoscrizione della apposito Accordo ex art 15 della L. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'INPS medesima, finalizzata a innalzare le competenze in ambito ICT su tutto il territorio regionale al fine di promuovere l'utilizzo dei servizi digitali messi a disposizione dall'INPS per gli iscritti alle UTE e, quindi, degli utenti INPS;

Considerato che lo strumento di tale accordo costituisca una valida strategia regionale trasversale per:

- facilitare gli incontri tra le Amministrazioni nella promozione dell'esercizio dei diritti digitali;
- sostenere la trasformazione digitale con strumenti orientati alla realizzazione dei diritti di cittadinanza digitale degli adulti e degli anziani;
- realizzare azioni con alto impatto informativo/formativo, immediatamente applicabili e capaci di rispondere in modo chiaro, semplice e intuitivo alla necessità di conoscere, esplorare e usare in sicurezza ed autonomia, i servizi digitali dell'INPS:
- intercettare e anticipare i bisogni digitali inespressi;
- promuovere l'inclusione, la riduzione del *digital divide* e le relazioni tra Cittadini e PA;
- riconoscere il ruolo e il valore delle Università popolari e della terza età nei territori in cui insistono ai sensi della L.r. 14/2002;

Visto l'art. 15 della L. 241/1990 a mente del quale, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'allegato schema di accordo nel quale sono posti in capo alla Regione Puglia gli obblighi di favorire la realizzazione del progetto; di curare la comunicazione e l'informazione rivolta alle UTE al fine di acquisire l'adesione al progetto, in uno con l'impegno di fornire collaborazione con l'INPS per la migliore realizzazione delle attività; di rendere disponibili gli spazi e di

intercettare i partecipanti alla formazione tra i loro iscritti, con l'obiettivo di acquisire competenze per utilizzare i "*divide*" con sicurezza ed autonomia;

Ritenuto di dover definire i criteri per l'individuazione delle UTE aderenti al progetto, si stabilisce di procedere come segue:

a) Promozione e Manifestazione di Interesse
Indizione di un avviso di manifestazione di interesse, rivolto a tutte le UTE iscritte all'Albo regionale, recante l'oggetto, le finalità, gli impegni e i termini per l'adesione volontaria alle attività previste dall'accordo.

b) Copertura Territoriale e Criteri di Selezione
Il progetto sarà attuato sull'intero territorio della Regione Puglia attraverso la individuazione di complessive **12 UTE**. Al fine di garantire la rappresentatività territoriale saranno selezionate n. 2 per ciascuna delle province di Foggia, BAT, Brindisi, Lecce, Taranto e per la Città Metropolitana di Bari; al fine di garantire la massima eterogeneità dei soggetti coinvolti, per ogni provincia, si procederà a individuare, tra le manifestazioni di interesse pervenute:

1. la UTE con il **maggior numero** di iscritti nell'ultimo anno accademico concluso;
2. la UTE con il **minor numero** di iscritti nell'ultimo anno accademico concluso.

Previa intesa con l'INPS, la Regione Puglia si riserva di scorrere l'elenco delle UTE che avranno manifestato interesse, al fine di attuare al progetto presso ulteriori sedi.

Ritenuto di dover stabilire che i moduli erogati dall'INPS, potranno essere inseriti nella programmazione didattica come moduli all'interno di corsi o laboratori ovvero costituire attività collaterali autonome; che gli stessi saranno valutabili nel monte ore da raggiungere; che, attesa la gratuità, potranno essere rendicontati solo con riferimento alle spese generali.

Visto l'allegato schema di Accordo e ritenuto di condividerne le finalità, gli strumenti e le azioni nello stesso previste**, senza oneri aggiuntivi per l'attuazione**;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Accordo per la promozione dei servizi digitali INPS, tra Regione Puglia e l'Istituto medesimo, di cui all'allegato A), per facilitare gli incontri tra le Amministrazioni coinvolte, per promuovere la conoscenza e l'uso dei servizi digitali dell'INPS, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione rivolte agli iscritti alle UTE;

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2002, recante "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 15;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39,

comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la Legge regionale n. 14 del 26 luglio 2002, recante "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età";

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione Impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k**), della L.r. n.7/97, si propone alla Giunta regionale:**

1. **di approvare** lo schema di "**Accordo per la promozione dei servizi digitali INPS**", di cui all'Allegato A), che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** l'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza alla sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra;
3. **di approvare** i criteri per l'individuazione delle UTE che aderiranno al progetto, *come indicato nel documento istruttorio;*
4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento e dell'Accordo;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Provvedimenti,* ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Istruzione e Università.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. ~~23 luglio 2019, n. 1374~~. 1397/2025

IL RESPONSABILE E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale": (dott. Agata Rodi)

AGATA RODI
19.05.2026 16:57:25
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
19.05.2026
17:24:30
GMT+02:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
20.05.2026
13:56:55
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora
Silvia Miglietta

SILVIA
MIGLIETTA
21.05.2026
18:07:42
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

INPS Direzione regionale Puglia

Allegato A)

ACCORDO PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI DIGITALI INPS
(Schema)

L'anno _____, il giorno _____del mese di _____,

La REGIONE PUGLIA con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33, rappresentata dall'Assessora alla Cultura e Conoscenza _____;

E

L'INPS – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA - di seguito denominato Istituto - con sede in Bari, alla via Putignani, 108, rappresentato dalla Direttrice regionale INPS di Puglia_____;

di seguito indicati congiuntamente le *Parti*;

PREMESSO CHE:

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e, in particolare, all'art.12, comma 1, recita: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese*", oltre che all'art. 8, il quale pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "*iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni*".

- La Regione Puglia persegue l'obiettivo dell'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati.

- la Misura 1.7.2. del PNRR prevede l'attivazione di spazi attrezzati nei quali erogare ai cittadini servizi di facilitazione e formazione digitale – in presenza oppure online - al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale;

- la Regione Puglia a tal fine, per quanto qui rileva, ha posto in essere interventi attuati tramite gli accordi con l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, con l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive per il Lavoro e, con il coordinamento della Sezione Istruzione e Università ha favorito gli incontri tra tutte le UTE della Puglia e i facilitatori digitali, avviati, in particolare,

con il workshop “Le Università della terza età della Puglia: cantieri di esperienze e formazione”, tenutosi a Lecce il 23 maggio 2025;

- con Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14, recante *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età*, la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età (UTE), *un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socioculturale delle comunità in cui risiedono favorendone l’interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione*;

CONSIDERATO CHE

- le UTE promuovono l'apprendimento permanente e la socializzazione per adulti e anziani e stili di vita partecipativi volti a prevenire l’analfabetismo di ritorno e a consolidare la coesione sociale e il senso civico;

- gli anziani sono più vulnerabili all'esclusione, compresa quella digitale, sebbene le tecnologie senza barriere e di facile utilizzo, costituiscano reale strumento di integrazione;

- le UTE rappresentano una reale attuazione e opportunità di apprendimento formale, non formale e informale permanente, a prescindere dal titolo di studio posseduto, divenendo elemento fondamentale e opportunità per migliorare la sostenibilità socioculturale, il benessere personale e la migliore integrazione;

- l’importante ruolo svolto dalle UTE, rappresenta per la Regione Puglia un punto di forza e una buona prassi quale componente costitutiva del concetto di invecchiamento attivo che muove dall’attenzione dei bisogni all’attenzione ai diritti e alle opportunità degli adulti e degli anziani, al contempo attori e destinatari degli interventi;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l’INPS ha sviluppato e formalizzato nei Piani Strategici Digitali, nel Piano Strategico ICT e nel Piano di *Change Management*, la propria Visione e la strategia di trasformazione, focalizzando i valori a cui tendere, quali la costruzione di un rapporto di fiducia e la soddisfazione dei bisogni profondi dell’utente, proponendosi allo stesso tempo come hub tecnologico del welfare e del Paese;

- nelle attività istituzionali dell’INPS rientrano i servizi di informazione, orientamento e consulenza rispetto alle prestazioni assistenziali e previdenziali e i servizi di informazione devono consentire all’utente di conoscere consapevolmente la rete di protezione sociale offerta dall’Istituto e di orientarsi tra i servizi e individuare i diritti che ciascun utente può esercitare;

- lo sviluppo delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione consente di fornire progressivamente servizi di informazione, orientamento e consulenza proattivi e personalizzati, in particolare segnalando la possibilità di richiedere prestazioni o benefici;

- i Piani Strategici Digitali dell’INPS declinano la strategia di trasformazione digitale dell’Istituto che punta alla massimizzazione del valore pubblico erogato a Cittadini e imprese inteso come capacità di rispondere ai bisogni dei propri utenti in maniera semplice, chiara, in tempi rapidi e senza “lasciare nessuno indietro” in un’ottica di differenziazione del servizio in funzione dei diversi segmenti di utenza;

- per rispondere efficacemente alle sfide poste dal contesto l'Istituto si è posto i seguenti obiettivi:
  - Migliorare l'interazione con Cittadini e Imprese anticipandone i bisogni: intercettare e rispondere ai bisogni di Cittadini e Imprese in modalità semplice, trasparente e in tempi rapidi identificando anche eventuali diritti inespressi del Cittadino, mettendo a disposizione il suo know-how nella fase di orientamento tra i servizi operando una progressiva transizione verso un approccio più consulenziale integrata con una politica di partenariato sempre più solida e supportata da maggiori strumenti;
  - **Innovare i servizi in chiave digitale facendo leva sulle tecnologie:** abilitare la trasformazione digitale, intesa come strumento per erogare le prestazioni con efficacia ed efficienza, evolvendo le piattaforme tecnologiche in funzione delle integrazioni che abilitano l'interoperabilità all'interno dell'Istituto e con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- la natura inclusiva del modello di erogazione dei servizi, anche nella prospettiva di una riduzione del *digital divide*, richiede che le fasi del processo tecnologico e le nuove soluzioni digitali (le app, i pagamenti online, ecc.) siano indirizzate al **miglioramento di tutte le modalità con le quali si realizza il rapporto tra gli utenti e l'Istituto;**
- la *Customer relationship* dell'Istituto deve realizzarsi nella modalità "servito" che consiste nel servizio erogato, presidiato o assistito da una struttura territoriale INPS e in quello "intermediato", cioè il servizio preso in carico da utenti professionali (consulenti, Patronati) che compartecipano alla creazione di valore per l'utente finale, ma anche nella **modalità self-service**, intesa come interazione diretta tra l'utente e il sistema informativo, che si traduce in una strategia di **estensione da parte di INPS** dei servizi fruibili in autonomia dall'utente finale e/o erogati dal sistema informatico, minimizzando l'impiego di risorse umane;
- la **riduzione della distanza tra utente e Istituto** favorisce uno scambio di informazioni che genera valore reciproco: l'utente riconosce l'utilità di aver accesso a servizi in modalità self-service, l'Istituto gestisce le informazioni attraverso la **creazione e l'arricchimento di archivi** centralizzati che abilitano nel tempo la costruzione di un approccio sempre più proattivo;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Natura del preambolo)

Tutto quanto sin qui premesso forma parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità e ambito di applicazione)

L'Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la promozione e il sostegno delle attività finalizzate ad un innalzamento delle competenze di base in ambito ICT su tutto il territorio regionale al fine di promuovere l'utilizzo dei servizi digitali messi a disposizione dall'INPS, da parte degli iscritti delle UTE.

Articolo 3

(Oggetto)

Il presente accordo ha ad oggetto la condivisione della conoscenza dei servizi digitali INPS da parte delle persone individuate dalle UTE della Puglia, su base volontaria tra i loro iscritti che saranno coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione e di formazione sul territorio regionale.

.

Art 4

(Obblighi delle parti)

La Regione si impegna:

- a favorire la realizzazione del progetto anche mediante l'individuazione di un referente che curerà l'interazione tra le parti;
- a curare la comunicazione e informazione rivolta alle UTE che vorranno aderire al progetto per intercettare gli iscritti con l'obiettivo di permettere loro di acquisire competenza per utilizzare i "divide" con sicurezza ed autonomia;
- ad acquisire dalle UTE che manifesteranno interesse ad aderire al progetto, l'impegno a:
    I. a fornire gli spazi per lo svolgimento delle attività e le attrezzature, se disponibili;
    II. a garantire che le attività siano rivolte ai loro iscritti secondo il calendario e le modalità che saranno concordate con INPS;
    III. a porre in essere ogni utile iniziativa volta a garantire che le attività formative dell'INPS si adattino al contesto e rendano pienamente efficace l'azione finalizzata all'innalzamento delle competenze digitali dei partecipanti;
    IV. alla piena osservanza delle norme riguardanti la privacy e la sicurezza informatica;
    V. a monitorare semestralmente d'intesa con l'Istituto, l'avanzamento delle attività e concordare azioni congiunte per dare maggiore efficacia agli interventi;

L'Istituto si impegna:

- ad individuare le priorità di intervento informativo/formativo sull'utilizzo dei servizi digitali di INPS per il proprio territorio;
- a collaborare con la Regione per la diffusione, anche attraverso le sedi INPS presenti sul territorio regionale, del progetto, per le motivazioni in premessa, le finalità perseguite;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale e alle UTE eventuali imprevisti che richiedano la sospensione delle attività.

Per quanto non espressamente riportato all'interno del presente accordo le parti fanno espresso rinvio, nei limiti in cui ciò sia possibile, alle norme di leggi vigenti.

Articolo 5

(Oneri Economici)

Gli enti concorrono, ciascuno per la sua competenza, per tutta la durata del presente accordo, al conseguimento dei risultati progettuali.

Per tale attività, nessun onere aggiuntivo sarà a carico delle rispettive amministrazioni.

Articolo 6

(Durata dell'accordo)

Il presente accordo è immediatamente efficace dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale ed ha durata triennale. Esso può essere rinnovato, per una sola volta e per un periodo di pari durata, tramite scambio di note a mezzo PEC tra le parti.

Articolo 7

(Trattamento di dati personali)

Le parti dichiarano di agire in qualità di autonomi Titolari, con riferimento al trattamento dei dati personali connessi all'attività oggetto del presente accordo e si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni di legge in materia di protezione degli stessi, in particolare al Regolamento Europeo N. 679/2016 ed al D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Le Parti assicurano piena collaborazione e si scambiano tempestivamente ogni informazione utile in ordine a qualsiasi violazione dei dati o incidenti informatici, eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che si adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante in osservanza di quanto disposto dall'articolo 33 del GDPR e dal Provvedimento n. 393 del 2 luglio 2015 dell'Autorità Garante.

Le Parti si impegnano a trattare i dati per le sole finalità riportate nel presente accordo e a informarsi reciprocamente sui dati personali (ad es. nome, cognome, indirizzo e-mail aziendale, numero di telefono) di soggetti che svolgono prestazioni, in qualità di dipendenti o lavoratori autonomi, per conto delle Parti. Agli interessati va garantito l'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. UE 679/2016, da intendersi qui integralmente richiamati, o di inoltrare reclamo all'autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 8

(Risoluzione dell'accordo)

Ciascuna parte potrà recedere unilateralmente dall'accordo, con obbligo di comunicare alla controparte, con almeno 90 giorni di anticipo, la decisione motivata, senza che ciò comporti oneri e/o penali.

Articolo 9

(Clausola compromissoria)

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente accordo.

Bari lì,_____

Per la Regione Puglia ***Per l'INPS***

_____ _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 687

PR Puglia 2021 – 2027. Priorità II "Economia verde" – Az. 2.5 - sub Az. 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico". Art. 23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per euro 35.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico condiviso con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazione dei Direttori di Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di reistanziare nell'esercizio corrente la somma di € 35.000.000,00 già stanziata con D.G.R. 466 del 16.04.2025 sulla sub Azione 2.5.1 nell'annualità 2025 e non impegnata alla fine dell'esercizio;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 35.000.000,00;
3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 3.741.652,16 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del

D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;

5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PR Puglia 2021 – 2027. Priorità II "Economia verde" – Az. 2.5 - sub Az. 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico". Art. 23 comma 1-ter del D.L. 152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per euro 35.000.000,00.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26/09/2024 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR-FSE+2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00;
- la DGR n 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
- la Deliberazione n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 "PR Puglia FESR-FSE+2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027;
- la D.D. n. 150 del 29.05.2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 10 novembre 2025, n. 1706 "Programma FESR FSE+2021-2027. Indirizzi per la riprogrammazione".

Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii., adottato con il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22.2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+2014-2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22.01.2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- l'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;

- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

Premesso che:

- il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, tra gli obiettivi dell'ASSE II "Economia verde", la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (OS 2.4);
- la Regione interviene su questo Obiettivo Strategico, tra le altre, con l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" e l'Azione 2.6 "Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera";
- con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177 è stata attribuita alla Sezione difesa del Suolo e rischio sismico del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture la responsabilità amministrativa relativa all'attuazione dell'Azione 2.5 e sono state istituite , tra le altre, la sub Azione 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico" con una dotazione finanziaria di € 99.044.009,42 e la sub Azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)" con una dotazione di € 26.411.735,75.

Premesso, inoltre, che:

- con Deliberazione n. 466 del 16.04.2025 la Giunta Regionale ha stabilito, tra l'altro, di:
  - dare avvio all'attuazione delle sub-Azioni 2.5.1 "Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico" e 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)" del PR Puglia del PR Puglia 2021-2027 mediante procedura negoziale (suddivisa in Fase A e Fase B) per la selezione delle proposte incluse nella Graduatoria ReNDiS, tra il Responsabile di Azione e il Presidente della Regione nella sua funzione di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico (Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, all'art. 10 co. 1) cui sono attribuite le competenze in materia indipendentemente dalla fonte di finanziamento (art. 36 ter co. 1 del Decreto-Legge 31.05.2021, n. 77);
  - dare mandato alla Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico di acquisire la disponibilità dei Comuni richiedenti riportati nella Graduatoria ReNDiS, estratta entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, a realizzare l'intervento in qualità di Soggetto Attuatore nominato dal Commissario di Governo con proprio decreto;
- in attuazione della DGR n. 466/2025 il dirigente della Sezione, in data 28.05.2025, ha provveduto a sottoscrivere il verbale di presa d'atto degli interventi presenti nella Graduatoria regionale del sistema ReNDiS alla stessa data, escludendo le proposte già finanziate a quella data.

Dato atto che con D.D. n. 66 del 11/06/25 si è provveduto:

- a prendere atto del verbale al quale è allegato l'elenco degli interventi inclusi nella Graduatoria regionale del sistema ReNDiS alla data del 28.05.2025;
- ad approvare lo schema di "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" finalizzate al contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera (costa alta) da ammettere a finanziamento tra quelle riportate nella Graduatoria Regionale ReNDiS, e dei relativi allegati;
- a disporre l'accertamento di entrata per complessivi € 112.043.980,64 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025-2027-2028-2029, destinato alla procedura negoziale in questione;
- a disporre la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad € 125.455.745,17 (di cui € 112.043.980,64 valere sul bilancio vincolato ed € 13.411.764,53 a valere sul bilancio autonomo) con competenza degli esercizi finanziari 2025-2027-2028-2029.

Considerato che:

- nell'elenco riportato nel citato verbale di presa d'atto degli interventi presenti nella Graduatoria regionale del sistema ReNDiS alla data del 28.05.2025 sono incluse proposte progettuali relative esclusivamente ad opere di contrasto al dissesto idrogeologico e pertanto afferenti alla sola Azione 2.5 – sub- az. 2.5.1;
- si è dato inizio alla prima fase (Fase A) della procedura attraverso la consultazione dei Comuni nei quali sono localizzati gli interventi oggetto delle su citate proposte progettuali nonché del prof. Ranieri, Soggetto attuatore degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico di competenza del Commissario di Governo della Regione Puglia nominato con Decreto commissariale n. 346 del 06.05.2025, ai fini della definizione dell'elenco delle operazioni da ammettere alla seconda fase (Fase B) e dei relativi Soggetti attuatori;
- a seguito di tale ricognizione è stato definito l'elenco delle operazioni da candidare a finanziamento e individuati quali Soggetti attuatori esclusivamente i Comuni nei quali ricade l'intervento resisi disponibili a realizzarlo;
- i Comuni nominati con successivi Decreti commissariali Soggetti Attuatori degli interventi sono stati invitati con note del 12.11.2025 a presentare istanza, corredata della documentazione richiesta, nei 150 giorni naturali e consecutivi successivi all'invio delle suddette comunicazioni.

Rilevato che:

- il Commissario di Governo non è incluso nell'elenco dei Soggetti attuatori delle operazioni candidate alla procedura negoziale de quo indetta con DGR n. 466/2025 e pertanto le somme stanziate in suo favore in relazione all'Azione 2.5 e non accertate e impegnate per l'annualità 2025 vanno rimodulate e reistanziate nell'esercizio finanziario 2026 in favore delle Amministrazioni Locali;
- a conclusione dell'iter di verifica e valutazione delle istanze pervenute dai Comuni invitati, si dovrà procedere all'impegno di spesa per le proposte progettuali ammissibili a finanziamento;
- con Deliberazione n. 466 del 16.04.2025 è stato stanziato l'importo complessivo pari ad € 125.455.745,17 per la procedura di selezione de quo (di cui € 99.044.009,42 a valere sulla Sub Azione 2.5.1 ed € 26.411.735,75 sulla Sub-Azione 2.6.1), di cui una quota parte di risorse pari ad € 35.000.000,00 per la Sub Azione 2.5.1 sull'annualità 2025;
- le suddette somme non sono state impegnate nell'anno 2025 per cui si rende necessario reistanziare tali risorse nell'annualità in corso.

Risulta, dunque, necessario autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come indicato nella sezione copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: NEUTRO.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 35.000.000,00.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028

CRA: 02-GABINETTO DEL PRESIDENTE – 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte Entrata
BILANCIO VINCOLATO
TIPO ENTRATA: Entrata ricorrente

Capitolo	Declaratoria	TITOLO TIPOLOGIA	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE	Variazione competenza e cassa
					e.f. 2026
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	E.4.02.05.03.000	1	+€ 22.527.826,04
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	E.4.02.01.01.000	1	+€ 8.730.521,80
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+ € 3.741.652,16

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea come da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- Accordo Per la Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS n.6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte SPESA

BILANCIO VINCOLATO

TIPO SPESA: ricorrente

Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1 difesa del suolo

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2026 Competenza - Cassa
U1171250	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota UE	9.9.2	U.2.03.01.02	3	+ € 22.527.826,04
U1172250	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Quota Stato	9.9.2	U.2.03.01.02	4	+ € 8.730.521,80 €
U1174250	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.5 – Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	9.9.2	U.2.03.01.02	8	+ € 3.741.652,16

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, quale responsabile dell'Azione 2.5 del PR FESR FSE+2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di dare piena attuazione alla sub Azione 2.5.1 del PR Puglia 2021 – 2027, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di reistanziare nell'esercizio corrente la somma di € 35.000.000,00 già stanziata con D.G.R. 466 del 16.04.2025 sulla sub Azione 2.5.1 nell'annualità 2025 e non impegnata alla fine dell'esercizio;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 35.000.000,00;
3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 3.741.652,16 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di

cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. di pubblicare, ~~a cura della struttura proponente~~, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
Monica Gai

Monica Gai
06.03.2026
14:36:59
GMT+01:00

Il dirigente della Servizio Difesa del Suolo
Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
06.03.2026
14:57:03
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Responsabile Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+2021-2027
Antonio V. Scarano

ANTONIO VALENTINO
SCARANO
06.03.2026 14:51:54
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione Programmazione unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
13.03.2026
09:05:31
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il direttore del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture
Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
13.03.2026
10:11:18
UTC

L'Assessore Raffaele Piemontese, con deleghe alle Infrastrutture e alla Mobilità, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore
Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE

Il Presidente
Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
22.05.2026 14:27:35
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

ELISABETTA
VIESTI
25.05.2026
~~13:47:38~~
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera RIS/DEL/2026/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	35'000'000.00		
			previsione di cassa	0.00	35'000'000.00		
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0.00**	35'000'000.00		
			previsione di cassa	**0.00**	35'000'000.00		
TOTALE MISSIONE	***9***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0.00**	35'000'000.00		
			previsione di cassa	**0.00**	35'000'000.00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0.00**			
			previsione di cassa	**0.00**	**35'000'000.00**		
					35'000'000.00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0.00**	**35'000'000.00**		
			previsione di cassa	**0.00**	**35'000'000.00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	35'000'000.00		
			previsione di cassa	0.00	35'000'000.00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0.00**	35'000'000.00		
			previsione di cassa	**0.00**	35'000'000.00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0.00**	**35'000'000.00**		
			previsione di cassa	**0.00**	**35'000'000.00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			
			previsione di competenza	**0.00**	**35'000'000.00**		
			previsione di cassa	**0.00**	**35'000'000.00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANTONIO
VALENTINO
SCARANO
06.03.2026
14:51:54
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2026	3	25.05.2026

PR PUGLIA 2021 # 2027. PRIORITÀ II #ECONOMIA VERDE# # AZ. 2.5 - SUB AZ. 2.5.1 #INTERVENTI DI CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO#. ART. 23 COMMA 1-TER DEL D.L. 152/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 PER EURO 35.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

D.SS. STOLFA

ELISABETTA VIESTI
25.05.2026 18:47:38 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 688

Trasferimento agli enti locali di competenza di risorse necessarie all'istituzione di nuove linee di trasporto pubblico locale afferente il plesso ospedaliero: "Ospedale del Sud-Est barese Monopoli-Fasano".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt.43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto che la spesa di cui alla presente deliberazione è assicurata dagli stanziamenti nel capitolo riportato nel presente provvedimento, giusta D.G.R n. 1818 del 19/11/2025 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2026;
2. di autorizzare la Sezione competente al trasferimento di € 215.600,00 (IVA compresa) in favore della città Metropolitana di Bari e di € 91.645,00 (IVA compresa) in favore della Provincia di Brindisi, necessario a garantire l'esercizio di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma sperimentale, per l'anno 2026, tra le rispettive province e il nuovo "Ospedale del Sud-Est barese Monopoli - Fasano";
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Trasferimento agli enti locali di competenza di risorse necessarie all'istituzione di nuove linee di trasporto pubblico locale afferente il plesso ospedaliero: "Ospedale del Sud-Est barese Monopoli-Fasano".

Premesso che

- il D.Lgs.n.422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 Marzo 1997, n.59" prevede che i livelli di servizi minimi debbano avere una consistenza quantitativamente e qualitativamente sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini;
- la L.R.n.18/2002 all'art.5 disciplina le modalità con cui la Regione provvede alla determinazione dei servizi minimi di TPRL come definiti dal D.Lgs.n.422/1997;
- la L.R.n.20/2005 all'articolo 10 prevede in capo alla Regione, fino all'approvazione del Piano Triennale dei Servizi, la facoltà di classificare "servizi minimi", ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della L.R.n.18/2002, i servizi aggiuntivi già istituiti dai Comuni con oneri a totale carico dei propri bilanci e regolati da contratto di servizio di cui all'articolo 19 della stessa L.R.n.18/2002 e nonché, limitatamente al Comune capoluogo di Regione, a quelli insulari ed a quelli ad alta attrazione sanitaria e religiosa, i servizi aggiuntivi, da istituire con l'obiettivo di realizzare livelli di servizio sufficientemente rapportati alla domanda di trasporto, ancorché non regolati da contratto di servizio;
- con D.G.R.n.865/2010 la Giunta Regionale, in attuazione delle disposizioni dell'art.5 della L.R.n.18/2002, ha approvato la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L., dando altresì atto che la stessa determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizza livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto;
- in particolare la D.G.R.n.865/2010 ha individuato le Province e i Comuni titolari di servizi minimi, riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R.n.18/2002 e della L.R.n.20/2005;
- in tale individuazione sono stati compresi gli Enti Locali che, pur disciplinando i rapporti con le società esercenti TPL mediante la sottoscrizione del contratto di servizio di cui all'articolo 19 della L.R.n.18/2002, si sono avvalsi dell'affidamento in house, in forza di quanto disposto dal D.L.n.269/2003 art.14 lett.e), convertito con modifica in legge n.326 del 24.11.2003;
- in adempimento dell'obbligo di cui all'art.3-bis del Decreto-Legge n.138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 14 Settembre 2011, n.148, anche la Regione Puglia ha organizzato, attraverso la L.R.n.24/2012, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- la L.R.n.24/2012 regolamenta e organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;

Considerato che

- nelle more dell'approvazione del Piano triennale dei servizi 2024-2026 e della successiva celebrazione delle nuove gare da affidarsi entro il 31.12.2026, con D.G.R.n.301 del 17.03.2025, la Giunta Regionale, in analogia a quanto già assunto con D.G.R.n.1112 del 31.07.2023, disponeva agli ATO e ai rispettivi Enti Locali, per l'anno 2025, di valutare la proposizione di servizi di T.P.L. sperimentali, da sottoporre all'esame della Regione Puglia, finalizzati a soddisfare sopravvenute e comprovate esigenze territoriali intervenute nel tempo, afferenti:

a) nuove linee qualora già previste nei Piani di Bacino adottati da parte degli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.2304/2019 che ne costituisce presupposto;
b) nuove linee ovvero potenziamento di linee esistenti (con previsione di duplicazioni di linee tramite istituzione di corse bis/ter) qualora necessarie a garantire:
c) b.1 il collegamento con istituti scolastici di nuova realizzazione ovvero oggetto di maggior fabbisogno e significativa riorganizzazione degli esistenti;
d) b.2 il collegamento con presidi ospedalieri o centri socio-assistenziali di nuova realizzazione ovvero oggetto di maggior fabbisogno e significativa riorganizzazione degli esistenti;
e) b.3 il collegamento con stabilimenti industriali di nuova realizzazione oggetto di maggior fabbisogno e significativa riorganizzazione degli esistenti;
f) b.4 l'interscambio modale tra aeroporto e stazione ferroviaria nell'ambito del medesimo territorio comunale;
g) b.5 il collegamento tra destinazioni territoriali aventi maggiore attrazione turistica/culturale, ivi compresi i siti UNESCO, presenti in ciascun ambito provinciale.

- con nota prot.n.246598/2025 del 12/05/2025, acquisita agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, la Città Metropolitana di Bari, nell'ambito delle richieste di attribuzione delle risorse di cui alla sopracitata D.G.R. 301/2025 e in considerazione della prevista apertura nel mese di ottobre 2025 del nuovo ospedale di Monopoli – Fasano, aveva avanzato richiesta alla Regione Puglia di risorse per l'istituzione di corse extraurbane di collegamento tra i comuni di Polignano e Monopoli con il nuovo ospedale, per garantirne il servizio fino a dicembre 2025.

Atteso che

- l'aperura del nuovo ospedale di Monopoli – Fasano, inizialmente previsto per la fine del 2025 è stata rinviata presumibilmente all'inizio di giugno 2026;
- l'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Puglia, in previsione dell'apertura del nuovo ospedale, ha convocato le province interessate (città Metropolitana di Bari e provincia di Brindisi) nonché i comuni di Fasano, Monopoli e Polignano a Mare, ad un incontro per discutere sulla proposta di istituzione di un programma di esercizio di primo impianto per garantire i collegamenti da e verso l'ospedale dai comuni limitrofi che ricadono nelle due province precedentemente citate;
- all'esito dell'incontro si è convenuto, al fine di organizzare al meglio i servizi di che trattasi, di richiede all'ASL competente i dati relativi agli orari di servizio del personale interessato.
- sulla base delle indicazioni sui dati di utenza potenziale presso la struttura ospedaliera dell'ospedale di Monopoli – Fasano forniti dall'ASL e agli atti della Sezione competente, è stato richiesto alla città Metropolitana di Bari ed alla Provincia di Brindisi di sviluppare una proposta progettuale con l'indicazione delle corse, degli orari, dei rispettivi chilometri di esercizio e dei relativi costi, ipotizzando l'apertura a giugno della nuova struttura;
- a seguito di diverse interlocuzioni e di successive proposte, agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale ed Intermodalità, da ultimo con nota prot.n.43874 del 22/5/2026, acquisita agli atti della Sezione competente con prot.n.296361/2026 del 22/5/2026, la città Metropolitana di Bari ha inviato una proposta progettuale che prevede nel merito l'istituzione, a partire dal prossimo 1° giugno e fino al 31 dicembre dell'anno in corso, di n.18 corse giornaliere per un totale di circa km 90.522 (km 23,5*18*214 gg.). L'importo complessivo per l'anno 2026 è pari ad € 215.600,00 (IVA compresa);
- con nota prot.n.17128 del 22/5/2026, acquisita agli atti della Sezione competente con prot.n.296212/2026 del 22/5/2026, la Provincia di Brindisi ha inviato la propria proposta progettuale che prevede nel merito l'istituzione, a partire dal prossimo 1° giugno e fino al 31 dicembre dell'anno in corso, di n.16 corse giornaliere per un totale di circa km 34.583 (km

10,1*16*214 gg.). L'importo complessivo per l'anno 2026 è pari ad € 91.645,00 (IVA compresa).

VISTO

- il D.Lgs.n.118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs.n.126 del 10.08.2014 - "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R.n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R.n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) - Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 16.03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ

Parte SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – spesa non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
U1002036	FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI TPL SPERIMENTALI, AI SENSI DELLA DGR 1112/2023	10.02.1	U.1.04.01.02.000

La spesa complessiva di euro 307.245,00, relativa all'anno 2026 per i servizi automobilistici di TPL sperimentali, di cui alla presente D.G.R., trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa U1002036, stanziati nel bilancio 2026 giusta D.G.R n. 1818 del 19.11.2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si procederà ad effettuare l'impegno della spesa.

***

Tutto ciò premesso, ai fini di garantire livelli di servizi adeguati all'effettiva domanda di trasporto, compatibili con la programmazione regionale, nelle more dell'espletamento degli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art.4 comma 4 lett.d) della L.R.n.7/'97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto che la spesa di cui alla presente deliberazione è assicurata dagli stanziamenti nel capitolo riportato nel presente provvedimento, giusta D.G.R n. 1818 del 19/11/2025 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2026;
2. di autorizzare la Sezione competente al trasferimento di € 215.600,00 (IVA compresa) in favore della città Metropolitana di Bari e di € 91.645,00 (IVA compresa) in favore della Provincia di Brindisi, necessario a garantire l'esercizio di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma sperimentale, per l'anno 2026, tra le rispettive province e il nuovo "Ospedale del Sud-Est barese Monopoli – Fasano";
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

Il Funzionario Istruttore
EQ "Trasporto regionale automobilistico ed elicotteristico–Pianificazione, programmazione e gestione"

Giuseppe PASCAZIO
IUSEPPE PASCAZIO
26.05.2026 09:36:39
MT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA
Iuseppe Merra
26.05.2026
00:03:31
MT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Carmela Iadaresta
25.05.2026 22:34:11
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

VITO ANTONIO
ANTONACCI
26.05.2026
09:45:51
GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, avv. Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità *Raffaele PIEMONTESE*

RAFFAELE
PIEMONTESE
26.05.2026 10:47:19
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
12:01:33
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2026	16	26.05.2026

TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI DI COMPETENZA DI RISORSE NECESSARIE ALL'ISTITUZIONE DI NUOVE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AFFERENTE IL PLESSO OSPEDALIERO: "OSPEDALE DEL SUD-EST BARESE MONOPOLI-FASANO".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Di

ELISABETTA VIESTI
26.05.2026 12:01:33 GMT+01:00

D.SSA RE LFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 689

PR FESR-FSE21-27.Azione1.10.DGR1762/25.Aggiornamento indirizzi e schede di Intervento delle attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 26-28.Approvazione elenco iniziative promozionali per l'attrazione investimenti 2026.Applicaz quota vincolata del risultato di amministraz e variaz.al bilancio di previsione 26 e pluriennale 26-28, ai sensi del D.Lgs.118/2011 per € 800.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale (LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della **Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese**, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, di concerto con il Presidente della Giunta della regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025;

b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente, previsto dall'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di aggiornare gli indirizzi e le schede di intervento per le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti nel triennio 2026-2028, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco delle iniziative promozionali per l'attrazione investimenti per l'anno 2026, così come riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di istituire apposito Gruppo di lavoro per il coordinamento e la gestione della *policy* di attrazione

investimenti, con il mandato di elaborare un nuovo modello di governance per la definizione e attuazione della strategia per l'attrazione investimenti, così composto:

- Direttore Dipartimento Sviluppo Economico o suo delegato/a;
- Direttore Dipartimento Turismo Cultura o suo delegato/a;
- Direttore Dipartimento Agricoltura o suo delegato/a;
- Direttore Puglia Sviluppo S.p.A. o suo delegato/a;
- Direttore ARTI o suo delegato/a;
- Direttore ASSET o suo delegato/a;
- Direttore ARET o suo delegato/a;

4. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, ai componenti del gruppo di lavoro;
5. di prevedere uno stanziamento complessivo pari a € 800.000,00 sulle risorse assegnate all'Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 delle iniziative promozionali riportate nell'elenco Allegato B;
6. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett- A L.R. N. 28/2001)" per € 86.640,00:
7. di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi 2026 per complessivi € 800.000,00;
8. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di demandare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, per l'esatta esecuzione del provvedimento ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari a € 800.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.10 del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti organi indirizzo politico"* – *"Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR FESR-FSE21-27.Azione1.10.DGR1762/25.Aggiornamento indirizzi e schede di Intervento delle attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 26-28.Approvazione elenco iniziative promozionali per l'attrazione investimenti 2026.Applicaz quota vincolata del risultato di amministraz e variaz. al bilancio di previsione 26 e pluriennale 26-28, ai sensi del D.Lgs.118/2011 per €800.000,00.

Visti:

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale", aggiornata alle Linee guida approvate con la D.G.R. 1161/2024.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DGR n. 556 del 20/04/2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15/07/2022 che approva l'Accordo di partenariato Italia 2021-2027;
- il Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C (2025) 1848 del 20/03/2025;
- la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, da ultimo modificati con la DGR n. 34 del 29/01/2025;+
- la Deliberazione n. 609 del 03/05/2023 ed il correlato DPGR n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR FSE 2021-2027;
- la Deliberazione n. 1661 del 27/11/2023 che approva l'organizzazione per l'attuazione del PR FESR FSE+ 2021/2027, da ultimo modificata con la DGR n. 1501 del 11/11/2024;

- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Atto Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024.

Premesso che:

- la DGR n. 609/2023 individua la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese quale Sezione responsabile per l'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Sezione Programmazione Unitaria con atto dirigenziale n. 177 del 31/10/2023 ha disposto ai sensi della DGR 609/2023 l'articolazione di specifiche sub-azioni incardinate nell'Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027, direttamente gestite dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, quali:
  - Sub Azione 1.10.1 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 – denominata "Aiuti agli investimenti per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione sviluppo da PMI e loro reti, Consorzi e associazioni";
  - Sub Azione 1.10.2 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 - denominata "Interventi di carattere settoriale volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori focus";
  - Sub Azione 1.10.3 – Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 - denominata "Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri";
  - Sub Azione 1.10.4 - Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 - denominata "Interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Puglia nel suo complesso al fine dell'attrazione degli investimenti";
- con DGR n. 1762 del 18/11/2025 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi strategici per le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti da

realizzare nel biennio 2026-2027, stanziando l'importo complessivo di € 6.000.000,00 a valere sull'Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027.

Dato atto che:

- la crisi nell'approvvigionamento dei combustibili fossili originata dalle tensioni in Asia Occidentale, il rialzo dei prezzi dell'energia e le conseguenti pressioni inflazionistiche a livello globale stanno influenzando significativamente le previsioni di crescita e sviluppo degli scambi internazionali nel breve e medio periodo;
- il contesto internazionale è caratterizzato da una progressiva ridefinizione degli equilibri tra gli Stati verso un sistema di tipo multipolare, nell'ambito del quale le relazioni economiche — con particolare riferimento ai flussi di investimento diretto estero — risultano sistematicamente condizionate dalla prossimità o distanza geopolitica tra i paesi;
- è necessario continuare a sostenere, con adeguate misure di sostegno, le filiere dell'innovazione regionale identificate dalla S3 al fine di rafforzarne la capacità di resilienza e la capacità di consolidare i processi di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti attivati nel periodo 2020-2025;
- i continui mutamenti degli scenari geopolitici ed economici internazionali rendono necessario aggiornare il sistema di gestione e implementazione delle policy regionali in tema di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle linee di intervento approvate con la DGR n. 1762/2025.

Considerato che:

- in data 23/04/2026 è stata presentata al Partenariato economico e sociale del PR Puglia 2021-2027 la programmazione strategica regionale per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti per il triennio 2026-2028 (Strategia);
- la Strategia è caratterizzata da 5 azioni strategiche, specificate nelle schede di intervento riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, che ridefiniscono i contenuti delle linee di intervento individuate con la DGR n. 1792/2026, denominate:
    1. Puglia Export Lab
    2. Going global
    3. Puglia Global Network
    4. Invest in Puglia

5. New Sprint

- le 5 azioni strategiche sono state definite sulla base di un approccio integrato, definito a valle del continuo confronto con gli stakeholder di settore e affinato nell'ambito degli interventi realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione strategica (2021-2023 e 2023-2025);
- nel periodo 2026-2028, le quattro sub-azioni che formano l'Azione 1.10 del PR FESR 2021-2027 saranno attuate attraverso 4 Linee di Intervento

Sub Azioni - Azione 1.10 del PR FESR-FSE+ 2021-2027	Linea di intervento 2026-2028	
1.10.1	Puglia Export Lab	New Sprint
1.10.2	Puglia Going Global	
1.10.3	Puglia Global Network	
1.10.4	Invest in Puglia	

- alle 4 linee di intervento si aggiunge, definendo una linea trasversale e a se stante, la linea di intervento New Sprint, con attività finalizzate all'istituzione di un tavolo permanente di confronto con gli stakeholder che a vario titolo, contribuiscono a definire la posizione internazionale regionale. Tale tavolo avrà il compito di definire la futura governance della dimensione internazionale promossa dalla Regione Puglia, in linea con quanto stabilito dalla Smart Specialization Strategy (S3) regionale;
- le azioni strategiche individuate dalla Strategia 2026-2028 aggiornano gli indirizzi e le linee di intervento approvate con la DGR n. 1762/2025, rafforzano la dimensione di genere della Strategia, integrano le osservazioni formulate in seno al partenariato economico e sociale del PR Puglia 2021-2027 e attivano un processo di confronto costante con gli attori del territorio.

Considerato, altresì, che:

- con riferimento alla linea di intervento *Invest in Puglia* la Regione Puglia intende dare impulso alle iniziative promozionali per favorire l'attrazione degli investimenti in

Puglia, con attività di branding territoriale, gestione della reputazione e comunicazione targetizzata, attraverso la partecipazione e/o l'organizzazione di iniziative volte a valorizzare i punti di forza del sistema produttivo pugliese, con particolare riferimento alle filiere dell'innovazione individuate dalla S3 regionale;

- in linea con l'approccio strategico e le finalità sopra descritte, le iniziative individuate per l'anno 2026 sono state selezionate sulla base delle seguenti caratteristiche:
    - rilevanza delle collaborazioni e partnership attive con istituzioni, soggetti e/o reti, di rilievo nazionale e internazionale;
    - la capacità di attribuire un ruolo economicamente identitario a specifici territori regionali e agli hub negli stessi localizzati mettendo a valore, mediante azioni specifiche, luoghi e spazi per una maggiore crescita territoriale;
    - il supporto di comitati scientifici di alto spessore;
    - il consolidamento nel tempo per la storicità degli stessi il carattere innovativo e tecnologico sia sul piano dei contenuti sia su quello dei linguaggi ed un grado di sperimentazione;
    - ampiezza dei destinatari e delle platee potenzialmente coinvolgibili, sia dal lato utenti che da quello partecipanti - includendo figure chiave quali founder, investitori e mentor - assicurando un rilievo nazionale e regionale coerente con il posizionamento del brand Puglia, quale "eccellenza italiana" e location ideale per lo sviluppo di attività imprenditoriali.
- la definizione operativa degli interventi di promozione per l'attrazione investimenti dovrà privilegiare il raccordo con i distretti tecnologici, le università e i centri di ricerca, operando in stretta sinergia con i grandi player industriali e le startup innovative per consolidare il ruolo della Puglia come hub di eccellenza nelle filiere regionali dell'innovazione individuate dalla Smart Puglia 2030. L'obiettivo centrale è massimizzare l'attrattività del territorio valorizzando i vantaggi comparati del sistema produttivo locale, creando un ponte diretto tra i progetti di ricerca e il mercato dei capitali internazionali;
- in base alle iniziative in programma, l'azione predilige lo sviluppo di partenariati tecnologici e industriali e la promozione di momenti di *business matching* e

networking qualificato, finalizzati a favorire il trasferimento tecnologico e l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali ad alto valore aggiunto;

- per la realizzazione degli interventi in programma nell'annualità 2026, così come individuati nell'Allegato B, si potrà procedere attraverso specifiche richieste di servizio nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, avente CUP B98I25005820009 e CIG B9F371AB27, attualmente in fase di aggiudicazione;
- nelle more dell'espletamento delle procedure di gara relative all'affidamento dell'Accordo Quadro, risulta necessario assicurare la copertura finanziaria per assicurare la fornitura dei servizi connessi con la partecipazione e/o organizzazione delle iniziative in programma, da acquisire mediante procedure di gara ad hoc attivate nei confronti di operatori economici in possesso di diritti esclusivi e/o documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste;
- per dare immediata attuazione alle iniziative individuate nell'Allegato B, risulta necessario prevedere uno stanziamento pari complessivamente a € 800.000,00;
- per garantire un'efficace attuazione della policy regionale di attrazione degli investimenti, l'attività promozionale dovrà essere integrata con ulteriori funzioni strategiche, tra cui le attività di identificazione e selezione degli investitori, le attività di assistenza agli stessi secondo l'approccio del "*one stop shop*" e le attività di sistema finalizzate al miglioramento del quadro normativo e organizzativo di riferimento;
- per poter progettare ed implementare le suddette funzioni strategiche di policy dovrà essere definito un modello di governance funzionale all'individuazione e all'acquisizione dei migliori strumenti operativi per l'attuazione delle linee di intervento dedicate all'attrazione degli investimenti, integrando al suo interno competenze e funzioni svolte attualmente da una pluralità di strutture regionali;
- a tal fine, per individuare il modello organizzativo più idoneo all'implementazione della strategia regionale per l'attrazione investimenti, si procederà con l'istituzione di un **gruppo di lavoro stabile multidisciplinare e interdipartimentale** che coinvolgerà anche le società in house e le agenzie strategiche che, a diverso titolo, svolgono un

ruolo centrale nell'attuazione della strategia di specializzazione intelligente, funzionalmente collegata al piano di lavoro per l'attrazione investimenti;

- si propone, per un'ottimale composizione a garanzia del presidio dei vari ambiti di competenza, la seguente articolazione:
    - Direttore Dipartimento Sviluppo Economico o suo delegato/a;
    - Direttore Dipartimento Turismo Cultura o suo delegato/a;
    - Direttore Dipartimento Agricoltura o suo delegato/a;
    - Direttore Puglia Sviluppo o suo delegato/a;
    - Direttore Arti o suo delegato/a;
    - Direttore Asset o suo delegato/a;
    - Direttore Aret o suo delegato/a;
- al gruppo di lavoro competerà la definizione di un nuovo modello funzionale per la proposta e l'attuazione della strategia regionale per l'attrazione degli investimenti, della *value proposition*, l'elaborazione di una proposta di piano di marketing localizzativo, l'analisi costi/benefici delle soluzioni organizzative prospettate;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta: (i) l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 86.640,00 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001) del bilancio regionale, (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 800.000,00, come di seguito specificato:

- **APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

CRA	CAPITOLO		MISSIONE, PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 86.640,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 86.640,00
02.06	**U1173101**	PR PUGLIA 2021-2027 FONDO FESR - AZIONE 1.10 INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI- SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.1	U.1.03.02.02.000	+ € 86.640,00	+ € 86.640,00

- **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

CRA 02.06- SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
PARTE ENTRATA
BILANCIO VINCOLATO
Tipo entrata: ricorrente – Codice UE:1

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027. QUOTA UE FONDO FESR	2.105	E.2.01.05.01.000	+ € 511.280,00
E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027. QUOTA STATO FONDO FESR	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 202.080,00

Titolo giuridico che supporta il credito è il PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, come da ultimo modificata dalla Decisione C(2025) 1848 del 20/03/2025:

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, dal debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO
Tipo spesa: ricorrente

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U1171101	PR PUGLIA 2021-2027 FONDO FESR - AZIONE 1.10 INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI- SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE	14.5.1	3	U.1.03.02.02.000	+ € 511.280,00
U1172101	PR PUGLIA 2021-2027 FONDO FESR - AZIONE 1.10 INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI- SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA STATO	14.5.1	4	U.1.03.02.02.000	+ € 202.080,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'accertamento dell'entrata e all'impegno della spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, responsabile dell'azione 1.10 del PR 2021/2027 giusta DGR n. 609/2023. Nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, al fine promuovere le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della LR n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di aggiornare gli indirizzi e le schede di intervento per le attività di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti nel triennio 2026-2028, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco delle iniziative promozionali per l'attrazione investimenti per l'anno 2026, così come riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di istituire apposito Gruppo di lavoro per il coordinamento e la gestione della *policy* di attrazione investimenti, con il mandato di elaborare un nuovo modello di governance per la definizione e attuazione della strategia per l'attrazione investimenti, così composto:
   - Direttore Dipartimento Sviluppo Economico o suo delegato/a;
   - Direttore Dipartimento Turismo Cultura o suo delegato/a;
   - Direttore Dipartimento Agricoltura o suo delegato/a;
   - Direttore Puglia Sviluppo S.p.A. o suo delegato/a;
   - Direttore ARTI o suo delegato/a;

- Direttore ASSET o suo delegato/a;
- Direttore ARET o suo delegato/a;

4. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, ai componenti del gruppo di lavoro;
5. di prevedere uno stanziamento complessivo pari a € 800.000,00 sulle risorse assegnate all'Azione 1.10 del PR Puglia 2021-2027 delle iniziative promozionali riportate nell'elenco Allegato B;
6. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett- A L.R. N. 28/2001)" per € 86.640,00:
7. di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi 2026 per complessivi € 800.000,00;
8. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di demandare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, per l'esatta esecuzione del provvedimento ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo pari a € 800.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.10 del

Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto-sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

EQ Azioni e interventi per l'internazionalizzazione
dei sistemi produttivi e promozione attrattività territoriale
Paola Riglietti

Paola Riglietti
22.05.2026
10:39:41
GMT+02:00

Responsabile delle Sub-Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

EMANUELE
ABBATTISTA
22.05.2026
12:08:36
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

Antonella
Panettieri
22.05.2026
11:16:48
GMT+02:00

La Dirigente della S ozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca
22.05.2026
11:57:57
UTC

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
26.05.2026
10:01:28
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio 22.05.2026 12:54:55 GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria e con l'Assessore al Bilancio e Personale per la parte relativa alla quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio Eugenio 26.05.2026 09:14:50 UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale

Sebastiano Leo

Leo Sebastiano Giuseppe 26.05.2026 10:16:57 UTC

Il Presidente della Giunta regionale

Antonio Decaro

ANTONIO DECARO 26.05.2026 13:11:01 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA VIESTI 26.05.2026 13:17:20 GMT+01:00

Allegato A

SCHEDA AZIONE STRATEGICA N. 1 - PROGRAMMA PUGLIA EXPORT LAB

1	Titolo	**PUGLIA EXPORT LAB**
2	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito dell'Azione 1.10 del PR 2021-2027 è compresa la sub azione 1.10.1 denominata "Aiuti agli investimenti per lo svolgimento di progetti di internazionalizzazione sviluppo da PMI e loro reti, consorzi e associazioni". Questa sub azione verrà definita mediante l'attivazione di sistema di incentivi in grado di supportare il posizionamento delle produzioni realizzate in Puglia sui mercati esteri.
3	Localizzazione intervento	Mondo
4	Descrizione dell'intervento	La strategia del programma mira a definire strumenti che favoriscano in via prioritaria specifiche categorie di imprese. Business Opportunities e Puglia Expo definiscono un sistema mirato ad accrescere il posizionamento e la presenza delle imprese pugliesi sui mercati esteri, offrendo uno strumento concreto per promuoversi all'estero. L'azione di sostegno si realizza tramite una un supporto economico (aiuti) diretto ed indiretto collegato con la partecipazione delle PMI alle manifestazioni fieristiche internazionali, rafforzando così le filiere produttive regionali maggiormente proiettate all'export in linea con la S3 Puglia 2030.
5	Risultati attesi	● Aumento numero di imprese esportatrici ● Aumento della quota del fatturato estero delle imprese ● Incremento del volume di export delle imprese partecipanti, monitorato anche attraverso indicatori disaggregati per genere. ● Ampliamento delle partnership commerciali internazionali, promuovendo modelli di networking inclusivi che favoriscano la creazione di occupazione di qualità e contribuiscano alla riduzione dei divari strutturali di genere.
6	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	● PMI pugliesi ● Consorzi, distretti produttivi, start-up innovative e imprese ad alto contenuto tecnologico
7	Soggetti attuatori	Regione Puglia e/o operatori economici specializzati in attività di internazionalizzazione e/o promozione commerciale sui mercati esteri.
8	Modalità previste per l'attuazione	Procedure di affidamento ai sensi D.Lgs. n. 36/2023. Accordi di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90.
9	Fasi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale: Tempistica e strumenti	Tempistica: Programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti Strumenti: Dabase SICI
10	Responsabile del procedimento	Responsabile del procedimento delle procedure di affidamento realizzate ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023. Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90.

SCHEDA AZIONE STRATEGICA N. 2 PROGRAMMA Puglia GOING GLOBAL

(da attuarsi in collaborazione con il sistema camerale)

1	Titolo	**Puglia GOING GLOBAL**
2	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito dell'Azione 1.10 del PR 2021-2027 è compresa la sub azione 1.10.2 denominata "Interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri". Questa sub azione verrà attuata mediante iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri che prevedono: a) L'organizzazione di un ciclo di seminari Paesi, incontri e workshop tematici, finalizzato a accompagnare ed orientare le PMI pugliesi in merito alle opportunità di sviluppo presenti sui mercati esteri ed assistere le imprese nello sviluppo di un bagaglio di conoscenze e competenze tecnico-manageriali richieste per approcciare nuovi mercati, anche in vista della partecipazione ad appuntamenti fieristici e/o incontri con operatori esteri. Al fine di ridurre i divari di genere e contrastare la segregazione settoriale, l'iniziativa integrerà moduli dedicati all'imprenditoria femminile volti a potenziare l'accesso a reti internazionali e canali di finanziamento. Verranno attivati meccanismi di premialità per favorire la partecipazione delle imprese femminili, prevedendo altresì misure di accompagnamento per le partecipanti. b) La partecipazione attiva della Regione Puglia ad iniziative, eventi e manifestazioni fieristiche, programmate a livello nazionale o internazionale, di grande rilevanza per la promozione dell'offerta regionale, anche all'interno del quadro di promozione del "Made in Italy" definito operativamente dal Governo italiano, garantendo una equilibrata rappresentanza di genere nelle delegazioni istituzionali. c) La partecipazione collettiva delle PMI ad alcune delle più importanti fiere specializzate ed eventi settoriali a livello mondiale, in modo da supportare le imprese pugliesi nello sviluppo di opportunità e network con gli operatori esteri. L'attuazione di tale misura integrerà meccanismi di premialità attenti alla dimensione di genere, prevedendo criteri volti a favorire il raggiungimento di un target di partecipazione femminile del 30%. Verranno promossi incontri B2B inclusivi e delegazioni economiche che assicurino un'equilibrata rappresentanza di genere, garantendo al contempo la piena visibilità delle eccellenze femminili nelle attività di comunicazione istituzionale. La definizione degli interventi, con l'attivazione di una o più modalità di attuazione indicate nelle lettere a), b) c) si svilupperà seguendo un calendario indicativo di manifestazioni a cui la Regione Puglia ha partecipato e/o intende partecipare sulla base dei riscontri alle precedenti edizioni e/o indicazioni rivenienti da tavoli e/o stakehoder di settore.
3	Localizzazione intervento	Mondo
4	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede la definizione di un calendario indicativo di manifestazioni internazionali a cui la Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese intende partecipare mediante l'individuazione di

		delegazioni istituzionali regionali composte dagli stakeholder del sistema istituzionale regionale e da rappresentanti di PMI e/o loro cluster/distretti/consorzi con sede in Puglia, assicurando un'equilibrata rappresentanza di genere**,** al fine di valorizzare la componente femminile e le relative competenze. L'elenco delle manifestazioni è stato definito con riferimento alle filiere dell'innovazione regionali individuate dalla S3 regionale e dei mercati con il più alto potenziale in termini di opportunità commerciali.
5	Risultati attesi	● Aumento del numero di imprese pugliesi presenti nei mercati esteri ● Maggiore visibilità internazionale dei comparti produttivi regionali. ● Incremento del volume di export delle imprese partecipanti, monitorato anche attraverso indicatori disaggregati per genere. ● Rafforzamento della rete istituzionale a supporto dell'internazionalizzazione, mediante l'integrazione di competenze di *gender mainstreaming* nei team di attuazione e il consolidamento delle partnership con le reti dell'imprenditoria femminile. ● Ampliamento delle partnership commerciali internazionali, promuovendo modelli di networking inclusivi che favoriscano la creazione di occupazione di qualità e contribuiscano alla riduzione dei divari strutturali di genere.
6	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	● PMI pugliesi operanti nei settori strategici (agroalimentare, edilizia, farmaceutica, moda, turismo, salute, ICT, ecc.), ● Consorzi, distretti produttivi, start-up innovative e imprese ad alto contenuto tecnologico.
7	Soggetti attuatori	Regione Puglia e/o Operatore economico aggiudicatario di una gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D. Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs 36/2023, per l'affidamento di Servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul PR 2021-2027 ed in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 1, del medesimo Decreto.
8	Modalità previste per l'attuazione	Procedure di affidamento e/o gara ai sensi D.Lgs. n. 36/2023; Accordi di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90.
9	Fasi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale: Tempistica e strumenti	Tempistica: Programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti Strumenti: Piani delle Attività acquisiti, valutati e approvati dal DEC e verifiche di conformità e/o relazioni del DEC e del RUP dell'Accordo Quadro e/o certificati di verifica di conformità dei servizi.
10	Responsabile del procedimento	Responsabile del procedimento delle procedure di affidamento realizzate ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023. Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90.

SCHEDA AZIONE STRATEGICA N. 3 - PROGRAMMA PUGLIA GLOBAL NETWORK

(da attuarsi attraverso Accordo Quadro con operatore economico individuato con gara europea)

1	Titolo	**PUGLIA GLOBAL NETWORK**
3	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito dell'Azione 1.10 del PR 2021-2027 è compresa la sub azione 1.10.3 denominata "Interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri". Questa sub azione, in continuità con la programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti promossa con DGR n. 1217/2023 e ss.mm.ii. nel periodo gennaio 2023 - settembre 2025, verrà definita mediante iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri che prevedono: a. Programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni outgoing di delegazioni istituzionali e/o di imprese regionali nell'ambito di interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri. L'attività prevede l'adozione di **criteri premiali** volti ad assicurare un'equilibrata rappresentanza di genere nelle delegazioni e a favorire la partecipazione delle imprese femminili, garantendone la **visibilità nelle attività di comunicazione**. b. Programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni incoming di operatori esteri nell'ambito di interventi integrati di promozione economica svolti sul territorio regionale. La definizione degli interventi, con l'attivazione di una o più modalità di attuazione indicate nelle lettere a) e b) si svilupperà seguendo specifiche iniziative attivate sulla base di pregressi rapporti di collaborazione con referenti del Sistema Italia nel mondo (Ambasciate, Consolati, ICE-ITA, SImest, SACE, CCIIAAEE, Unioncamere Puglia, CCIIAA con sede in Puglia, Organizzazioni rappresentative dei Pugliesi nel Mondo) e/o società di consulenza di comprovata esperienza.
4	Localizzazione intervento	Mondo
5	Descrizione dell'intervento	Il programma prevede la pianificazione integrata di missioni istituzionali con partner locali e internazionali attraverso il coinvolgimento di istituzioni regionali, enti di promozione, università, imprese e rappresentanze diplomatiche, nonché l'organizzazione logistica e tecnica delle missioni (travel management, eventi, agenda incontri B2B/B2G) compreso l'accompagnamento tecnico durante ciascuna missione, includendo le attività di comunicazione, visibilità e follow-up per capitalizzare i risultati delle missioni e adottando **indicatori di monitoraggio disaggregati** per valutare l'impatto degli interventi sulla riduzione dei divari di genere.
6	Risultati attesi	● Rafforzamento del posizionamento internazionale della Regione Puglia. ● Sviluppo di reti di cooperazione istituzionale e commerciale, basate su modelli inclusivi, che favoriscano anche il coinvolgimento sistematico delle reti dell'imprenditoria femminile nei network globali. ● Incremento delle opportunità di export e internazionalizzazione per le imprese pugliesi ● Attivazione di progetti di ricerca, investimenti esteri e scambi accademici. ● Promozione della Puglia come sistema territoriale attrattivo e innovativo, capace di capitalizzare anche le competenze femminili nelle attività di comunicazione istituzionale e nei team di attuazione delle strategie di internazionalizzazione.

8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	● PMI pugliesi operanti nei settori strategici (agroalimentare, meccanica, moda, turismo, salute, ICT, etc) ● Consorzi, distretti produttivi, start-up innovative e imprese ad alto contenuto tecnologico
9	Soggetti attuatori	Regione Puglia e/o Operatore economico aggiudicatario di una gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D. Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs 36/2023, per l'affidamento di Servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul PR 2021-2027 ed in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 1, del medesimo Decreto.
10	Modalità previste per l'attuazione	Procedure di affidamento e/o gara ai sensi D.Lgs. n. 36/2023.
11	Fasi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale : Tempistica e strumenti	Tempistica: programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti. Strumenti: piani delle Attività acquisiti, valutati e approvati dal DEC e relazioni del DEC e del RUP dell'Accordo Quadro.
12	Responsabile del procedimento	Responsabile del Procedimento dell'Accordo Quadro

SCHEDA INTERVENTO 4 Invest in Puglia

(da attuarsi attraverso Accordo Quadro con operatore economico)

1	Titolo	**Invest in Puglia - Indirizzi strategici per l'attrazione degli investimenti diretti esteri**
2	Oggetto dell'intervento	La strategia dovrà essere in grado di promuovere l'interesse degli investitori nazionali ed esteri, in linea con le indicazioni del CAIE - Comitato interministeriale per l'Attrazione degli Investimenti Esteri. La strategia dovrà individuare la *"value proposition"* in grado di valorizzare i punti di forza del sistema produttivo pugliese, promuovere l'innesto di investimenti ad alto valore aggiunto ed elaborare un piano di lavoro in grado di soddisfare i bisogni degli investitori e dei cittadini pugliesi. . Obiettivo del programma nel triennio sarà quello di contribuire allo sviluppo dell'economia regionale attraverso la capacità di generare investimenti produttivi, valorizzare le aree interne e supportare la strategia promozionale di attrazione degli investimenti, puntando su specifiche verticali settoriali, anche introducendo criteri premiali per investimenti che incidano positivamente su innovazione tecnologica, tasso di occupazione femminile.
4	Localizzazione intervento	Mondo
5	Descrizione dell'intervento	***I percorsi operativi per promuovere l'attrazione degli investimenti esteri nel periodo 2026-2028 sono:*** ***1. Analisi e definizione dell'offerta territoriale*** 1.1 <u>Analisi trasversale e analisi settoriale/funzionale del territorio</u> L'analisi trasversale del territorio è focalizzata sulla presentazione generale della Regione Puglia sotto il profilo politico, economico, sociale con dati relativi a popolazione, economia, occupazione, commercio, internazionalizzazione, infrastrutture di trasporto, risorse tecnologiche e scientifiche, risorse umane. Raccolta di dati sull'occupazione e sull'imprenditoria, disaggregati per genere. L'analisi settoriale/funzionale del territorio è incentrata sulla ricognizione a matrice settore/funzione del territorio, attraverso la descrizione dei principali settori produttivi regionali, considerati strategici, con dati di dettaglio sulle risorse umane e scientifiche disponibili, sulla presenza femminile nei comparti ad alta intensità tecnologica/ maggiormente rappresentative, sulle reti professionali, sulle infrastrutture specifiche dedicate, sugli incentivi nazionali e regionali e non da ultimo con una **mappatura e georeferenziazione delle aree e degli immobili a destinazione produttiva dismessi o abbandonati**, che consentirebbe l'immediata reperibilità di siti idonei a nuovi insediamenti produttivi, senza ulteriore consumo di suolo e con un immediato effetto di **rigenerazione urbana**. <u>1.2 Elaborazione "proposta di valore"</u> Questa fase consiste nell'identificare la "proposta di valore", ovvero nel declinare le opportunità e i punti di forza offerti dal territorio, facendo emergere il "valore aggiunto" che la Regione

		Puglia può portare al nuovo investitore, anche in termini di equità e inclusione, rispetto ai diretti concorrenti in virtù delle strategie regionali di sviluppo economico messe in campo, dei progetti in corso e dei servizi già presenti sul territorio. Tale fase coincide con l'individuazione del posizionamento strategico della Regione nel panorama italiano e europeo, declinato anche attraverso una serie di indicatori (si cita a titolo esemplificativo il Global Attractiveness Index - GAI di Ambrosetti), in grado di rappresentare l'attrattività della Regione, elemento cruciale nella corsa globale ad attrarre talenti, investimenti e know-how e requisito imprescindibile per la competitività. Per sostenere la "*value proposition"* è opportuno collegare l'attività specifica di attrazione investimenti esteri con le principali iniziative e programmi messi in campo dalla Regione Puglia per rilanciare l'immagine della Puglia quale realtà dinamica e attrattiva, "eccellenza italiana", orientata alla valorizzazione dei talenti anche in un'ottica di *gender mainstreaming,* nella quale poter effettuare investimenti. 1.3 Information management (gestione dell'informazione): A partire dai contenuti già sistematizzati nel Portale Tematico Regionale, sarà realizzata la pagina web "Invest in Puglia", pensata nella forma user friendly, finalizzata alla presentazione del territorio pugliese e alla conoscenza delle opportunità di insediamento attraverso una raccolta e sistematizzazione delle informazioni territoriali, fornendo, altresì, informazioni specifiche su incentivi e premialità per investimenti che generano occupazione femminile. La pagina "Invest in Puglia" sarà predisposto come sezione dedicata all'attrazione investimenti esteri nel nuovo sito web della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese in corso di attuazione nell'ambito del progetto "SICI - Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione" per la realizzazione di percorsi di "*landing*" di potenziali investitori sul territorio regionale e la rappresentazione nel portale tematico finalizzata a favorire l'individuazione delle aree su cui realizzare investimenti in Puglia. **2. *La ricerca indiretta di investimenti*** 2.1 Attività mirate a generare interesse da parte degli investitori esteri: La ricerca indiretta si basa sulle attività di promozione e comunicazione e ha come obiettivo principale l'attrazione di aziende "mirate" sulla base delle loro caratteristiche generali (settore/Paese d'origine) attraverso la diffusione dell'immagine economica e tecnologica della Regione. - azioni di marketing territoriale con partecipazione a iniziative promozionali, eventi, saloni, fiere, in coerenza con la programmazione triennale approvata, assicurando un'equilibrata rappresentanza di genere nelle delegazioni istituzionali, e attraverso interventi integrati di promozione delle eccellenze pugliesi e del sistema Puglia per l'attrazione degli investimenti esteri. - Iniziative promozionali, partecipazione e organizzazione di Business Convention, convegni ed eventi (in Puglia, In Italia e all'estero), siti web e portali, relazioni media, networking, eventi all'estero, mantenendo costante il monitoraggio dei risultati per ricalibrare l'offerta territoriale. (si rinvia all'elenco **Allegato B** per l'annualità 2026. Per le annualità successive si procederà con appositi atti deliberativi, previa verifica dei

		risultati della prima annualità sperimentale). ***3. La ricerca diretta di investimenti e la governance*** 3.1 La ricerca diretta si basa sul principio dell'anticipazione/reattività e assicura un ruolo attivo da parte della Regione Puglia sia nella fase di costruzione dell'offerta territoriale degli investimenti esteri ("vision") sia in quella di indirizzo in fase di eventuale decisione localizzativa da parte dell'investitore, attraverso le seguenti fasi: - individuazione di un "soggetto unico" (con referenti di Regione Puglia e dell'Agenzia regionale/Società in house, che funga da riferimento per gli investitori e che risponda tempestivamente alle istanze, alle richieste di informazioni e che gestisca l'eventuale fase di incoming); - individuazione dei compiti e delle responsabilità tra i soggetti (nazionali e regionali) coinvolti nelle varie fasi del processo, in modo che sia chiaro chi faccia cosa e definizione del flow chart; - definizione di progetti di attrazione investimenti (piano di marketing localizzativo) basati sulla raccolta di informazioni strategiche di mercato, sull'utilizzo di banche dati in grado di selezionare (screening) i profili aziendali che meglio rispondono alle caratteristiche territoriali e alle strategie di sviluppo economico regionale dirette; - contatto diretto con le aziende target per una migliore comprensione dei clienti e per una migliore presentazione dell'offerta. L'obiettivo è l'attrazione di aziende "scelte" per la loro probabilità di investimento e per il loro apporto potenziale al territorio. Tale processo può essere perseguito anche con il supporto di "Invest in Italy-INVITALIA" e mira alla verifica di interesse da parte del "contatto qualificato"; - contatto strategico (es. CEO dell'azienda) al quale proporre un messaggio che contenga la proposta territoriale (l'offerta fatta dal prodotto + servizi), "l'opportunità dell'affare" (proposta in linea con i bisogni potenziali dell'azienda) corredata da dati/fatti/casi/esempi chiave a supporto della stessa (convincere l'investitore dell'opportunità di investire in Puglia), anche attraverso la presentazione di una proposta territoriale che includa casi di successo di leadership femminile e la definizione di criteri premiali per progetti ad alto impatto sociale e di genere; - avvio della fase di assistenza (incontro diretto, individuazione del migliore pacchetto di incentivi per l'investitore, visita del potenziale sito localizzativo) finalizzata alla sottoscrizione di un atto che impegna formalmente l'investitore con relativi supporto e follow-up nel processo di investimento; ***4 Affiancamento in itinere, valutazione e monitoraggio. Servizi ONE SHOP STOP (regionale/provinciali)*** L'*aftercare* e le connesse azioni di *client retention* costituiscono una delle fasi più importanti del processo di attrazione investimenti poiché assicurano all'investitore di ricevere adeguato supporto anche successivamente al progetto di investimento. Necessita, pertanto, di una struttura di riferimento e di un team di lavoro dedicato. Indispensabile nella strutturazione di un OSS (regionale o con articolazioni provinciali) il rapporto costante e coordinato con i vari attori territoriali (Agenzie regionali e Società in House,

		ASI, ADSP, Aeroporti ecc.) Dal confronto con le aziende insediate sul territorio regionale, dalla raccolta costante di fabbisogni e desiderata, sarà possibile ottenere informazioni e dati utili per monitorare le politiche di attrazione investimenti, definire eventuali azioni integrative/correttive. Il monitoraggio non sarà solo economico, ma integrerà stabilmente indicatori disaggregati per genere: numero e percentuale di imprese femminili coinvolte, % stimata di occupazione femminile attivata dai nuovi investimenti.
6	Risultati attesi	● Numero interventi di promozione realizzati/anno ● Numero lead ricevuti ● Numero IDE atterrati in Puglia, valutati anche in base alla loro capacità di generare occupazione femminile qualificata e piani di inclusione. ● Numero incentivi richiesti/attivati da imprese con sede principale all'estero
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Stakeholders locali, Istituzioni, imprese, associazioni di categoria, distretti produttivi e tecnologici
9	Soggetti attuatori	Regione Puglia, Gruppo di Lavoro interno e/o Operatore economico aggiudicatario di una gara comunitaria telematica mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, D. Lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs 36/2023, per l'affidamento di Servizi di comunicazione, organizzazione ed esecuzione di eventi, inclusa la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione delle attività relative a spazi espositivi in manifestazioni fieristiche e/o mostre tematiche, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e attrazione investimenti, organizzate e promosse dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, a valere sul PR 2021-2027 ed in attuazione della programmazione strategica regionale in tema di internazionalizzazione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108, comma 1, del medesimo Decreto.
10	Modalità previste per l'attuazione	Procedure di affidamento e/o gara ai sensi D.Lgs. n. 36/2023. Accordi di collaborazione ex art 15 del L. 241/90, accordi commerciali, protocolli di intesa, convenzioni.
11	Fasi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale: Tempistica e strumenti	**Report semestrale** sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti con riferimento allo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale **Relazione finale** in cui emerga in particolare la corrispondenza tra le azioni e i risultati previsti dal piano e risultati conseguiti.

Allegato B

Elenco iniziative promozionali per l'attrazione investimenti 2026

Iniziativa	Luogo di svolgimento	Date previste	Settori di riferimento
Festival dell'Energia XIV Edizione	Lecce, Italia	28 - 30 Maggio 2026	Energia Rinnovabile e Sostenibilità
German-Italian Aerospace Forum 2026	Berlino, Germania	10 - 11 Giugno 2026	Aerospazio
Startup Founder Week	Taranto, Italia	6 -12 Luglio 2026	Startup e ecosistema innovazione
Bari Capitale della Cultura d'Impresa 2026	Bari - BAT, Italia	Maggio- Novembre 2026	Multisettoriale e competitività
OFFSHORE WIND REVOLUTION Porto di Taranto	Taranto, Italia	7-9 Ottobre 2026	Energie rinnovabili marine e logistica
Simposio annuale Nereus	Bologna, Italia	22-23 Ottobre 2026	Space economy
Settimane della Moda in Puglia	Bari, Puglia	Ottobre-Novembre 2026	Moda
Stati Generali della Space Economy	Bari, Grottaglie	Ottobre-Novembre	Space Economy
Invest in Italy - Selecting Italy	Trieste, Italia	Novembre 2026	Attrazione investimenti esteri
Stati Generali della Sostenibilità Digitale	Bari, Italia	Dicembre 2026 (indicativo)	ICT e transizione digitale sostenibile
Premio Nazionale per l'Innovazione	Bari, Italia	Dicembre 2026	Startup e ricerca tecnologica

Iniziativa	Descrizione
Festival dell'Energia XIV Edizione	Il Festival dell'Energia rappresenta un evento nazionale consolidato dedicato al futuro dell'energia, pilastro del progresso scientifico ed economico. L'iniziativa funge da piattaforma multidisciplinare dove istituzioni, imprese, comunità scientifica e cittadini dialogano sul futuro dell'energia, con un focus particolare su innovazione tecnologica, sicurezza energetica e sostenibilità ambientale. Attraverso un programma diffuso che include talk, sessioni di networking, mostre e laboratori per i giovani, la manifestazione mira a promuovere soluzioni concrete e investimenti per la transizione energetica. L'evento valorizza il ruolo strategico della Puglia quale hub energetico del Mediterraneo, favorendo il posizionamento del territorio come centro d'eccellenza per le tecnologie verdi e l'economia circolare.
German-Italian Aerospace Forum 2026	German-Italian Aerospace Forum rappresenta un'iniziativa strategica di business matching e networking internazionale finalizzata a consolidare la cooperazione aerospaziale tra Italia e Germania. L'evento, organizzato presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino, coinvolge i principali player industriali, PMI innovative e stakeholder istituzionali dei due Paesi. L'iniziativa è finalizzata a favorire collaborazioni tecnologiche negli ambiti della ricerca e dell'innovazione, attrarre investimenti esteri e promuovere la *value proposition* del distretto aerospaziale pugliese quale piattaforma di eccellenza per lo sviluppo di partnership strategiche nel mercato aeronautico e spaziale europeo.
Startup Founder Week	Startup Founder Week è un evento internazionale dedicato all'ecosistema delle startup e dell'innovazione imprenditoriale. L'iniziativa riunisce founder, investitori, mentor e stakeholder provenienti da diversi Paesi europei, promuovendo attività di networking, formazione e sviluppo di nuove opportunità di business. L'evento contribuisce a rafforzare l'attrattività del territorio, favorendo l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali, la crescita dell'ecosistema dell'innovazione e la creazione di relazioni con investitori nazionali e internazionali.

Capitale della Cultura d'Impresa 2026	Il riconoscimento di Capitale della Cultura d'Impresa rappresenta un'importante opportunità di valorizzazione del sistema produttivo locale e di promozione del dialogo tra imprese, istituzioni, mondo della cultura e comunità territoriale. Nel corso dell'anno sono previsti numerosi eventi, incontri e iniziative finalizzati a promuovere l'innovazione, la competitività e l'attrattività del territorio, favorendo la nascita di nuove collaborazioni e contribuendo al rafforzamento dell'identità economica e industriale dell'area metropolitana di Bari e della provincia BAT.
Offshore wind revolution	L'evento dedicato all'eolico offshore rappresenta un'importante occasione di confronto tra operatori industriali, investitori e istituzioni impegnati nello sviluppo delle energie rinnovabili marine. L'iniziativa mira a promuovere le opportunità di investimento connesse allo sviluppo della filiera dell'eolico offshore, valorizzando il ruolo strategico del porto di Taranto quale hub logistico e industriale per la produzione, l'assemblaggio e la manutenzione delle infrastrutture energetiche.
Simposio annuale Nereus	Il Simposio Annuale NEREUS è il principale forum europeo itinerante dedicato all'integrazione delle tecnologie spaziali nelle politiche regionali e nel mercato dei servizi a terra. L'evento coinvolge Regioni, università, distretti e imprese, promuovendo il confronto sulle migliori pratiche nell'uso dei dati satellitari applicati a settori chiave come agricoltura, energia, gestione idrica e turismo. Attraverso specifiche *call for best practices*, il Simposio favorisce l'incontro tra i fabbisogni tecnologici delle organizzazioni pubbliche e le soluzioni innovative delle imprese. L'iniziativa rappresenta un'opportunità strategica per valorizzare l'ecosistema dell'innovazione territoriale, rafforzare la proiezione internazionale delle eccellenze locali e intercettare le future traiettorie di sviluppo della Space Economy europea.
Settimane della Moda in Puglia	L'intervento mira al consolidamento internazionale del comparto Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero (TAC) pugliese, promuovendo il "Made in Puglia" nei segmenti dell'abbigliamento esterno, della cerimonia e dello sportivo tecnico. L'iniziativa valorizza il pregio delle lavorazioni artigiane e il saper fare distintivo del territorio, con particolare riferimento al settore del "taylor made". Il programma integra le tappe di internazionalizzazione nei mercati target (**Almaty,**

	Seoul, Chicago, Tokyo) con un grande evento regionale realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria. Il progetto vede protagonisti i principali distretti del fashion pugliese attraverso l'organizzazione di speciali **Fashion Week** dallo stile unico. L'azione è completata da attività di **incoming di operatori esteri** e **press tour tematici**, volti a posizionare la Puglia come hub d'eccellenza manifatturiera e design d'autore nel panorama internazionale.
Stati Generali della Space Economy	Il progetto mira valorizzare le specificità del territorio e del distretto aerospaziale pugliese, promuovendo un confronto tra istituzioni, industria e ricerca per tradurre l'innovazione in raccomandazioni concrete. L'intervento punta a consolidare la competitività regionale integrando tecnologie spaziali e monitoraggio ambientale, trasformando l'aeroporto di Grottaglie in un hub polifunzionale e infrastruttura di ricerca strategica. Si mira a potenziare l'agricoltura di precisione attraverso l'uso sinergico di droni e dati satellitari, per ottimizzare risorse e sostenibilità. Il piano prevede il coinvolgimento del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) per attrarre investimenti e mettere a sistema le competenze di imprese e accademia locali.
Invest in Italy (Selecting Italy)	Invest in Italy – Selecting Italy è l'evento nazionale di riferimento per la promozione dell'attrattività dei territori italiani nei confronti degli investitori esteri. La partecipazione consente di presentare le opportunità localizzative, gli incentivi e i progetti strategici del territorio. L'iniziativa favorisce il dialogo diretto con investitori, imprese multinazionali e stakeholder istituzionali, contribuendo a rafforzare il posizionamento competitivo della Puglia nel contesto nazionale e internazionale.
Stati Generali della Sostenibilità Digitale 2026	Gli Stati Generali della Sostenibilità Digitale rappresentano un'importante piattaforma di confronto tra imprese, istituzioni, università e stakeholder sui temi della transizione digitale sostenibile. L'iniziativa promuove lo sviluppo di progettualità innovative, favorisce il dialogo tra attori pubblici e privati e contribuisce a rafforzare il ruolo del territorio quale laboratorio di innovazione e sostenibilità digitale.

Premio Nazionale per l'Innovazione	Il Premio Nazionale per l'Innovazione è la principale competizione italiana dedicata alle startup ad alto contenuto tecnologico provenienti dal sistema della ricerca. L'evento coinvolge startup, investitori, imprese e centri di ricerca, promuovendo l'incontro tra innovazione e mercato. La manifestazione rappresenta un'importante opportunità per valorizzare l'ecosistema dell'innovazione territoriale, attrarre investimenti e favorire lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ad alto potenziale di crescita.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del AEC/DEL/2026/0006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			86.640,00	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		800.000,00		
			previsione di cassa		800.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		800.000,00	0,00	
			previsione di cassa		800.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**800.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**800.000,00**	**86.640,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**800.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**800.000,00**	**86.640,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		86.640,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		86.640,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00	511.280,00		0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	511.280,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	202.080,00		0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	202.080,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	713.360,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**713.360,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**800.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**713.360,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Zampano Francesca 26.05.2026 11:03:04 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2026	6	26.05.2026

PR FESR-FSE21-27.AZIONE1.10.DGR1762/25.AGGIORNAMENTO INDIRIZZI E SCHEDE DI INTERVENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI 26-28.APPROVAZIONE ELENCO INIZIATIVE PROMOZIONALI PER L#ATTRAZIONE INVESTIMENTI 2026.APPLICAZ QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZ E VARIAZ.AL BILANCIO DI PREVISIONE 26 E PLURIENNALE 26-28, AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 PER €800.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

D.SSA STOLFA

ELISABETTA VIESTI
26.05.2026 13:17:20 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 690

Riconoscimento di qualità "Granello d'Oro" e istituzione della Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta degli Assessori all'Urbanistica e alla Casa con delega alle Politiche per il mare e la costa, ing. Marina Leuzzi, e alle Infrastrutture e Mobilità con delega alla Portualità, Retroporti e Demanio, avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, N. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, costituendone parte integrante e sostanziale;
2. di **avviare** un'indagine esplorativa, non vincolante, finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione delle buone pratiche nel settore della balneazione, rivolta ai Comuni costieri e ai soggetti titolari di concessioni demaniali marittime, mediante l'attribuzione del riconoscimento di qualità "GRANELLO D'ORO", correlato al possesso di requisiti qualitativi migliorativi rispetto agli standard minimi previsti dalla normativa di settore;
3. di **stabilire** che la suddetta indagine si pone l'obiettivo di:
    - promuovere modelli virtuosi di gestione delle aree demaniali marittime;
    - incentivare l'innalzamento qualitativo dei servizi offerti;
    - favorire l'inclusione, l'accessibilità universale e la tutela degli ecosistemi costieri;
    - costruire una base sperimentale per una futura classificazione regionale delle strutture balneari, in modifica dell'art 49 bis della Legge regionale n. 11/1999 *'Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*', mai applicata per assenza di Regolamento attuativo, articolo già introdotto dalla L.R. n. 26/2019, con l'art. 5, comma 1, poi

sostituito dalla L.R. n. 22/2020, art. 1, comma 1, lett. f;

- integrare e affiancare i sistemi di riconoscimento già esistenti a livello nazionale, quali, a titolo esemplificativo, Bandiera Blu, Bandiera Lilla ed Eco-spiagge;

4. di **costituire** la Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia, al fine di valorizzare, anche attraverso adeguate attività di comunicazione, promozione e premiazione, le spiagge che conseguono il riconoscimento "GRANELLO D'ORO";
5. di **stabilire** che il riconoscimento "GRANELLO D'ORO" nell'ambito della Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia:
    - non costituisce titolo autorizzativo, abilitativo o concessorio;
    - non attribuisce benefici economici, punteggi premiali o vantaggi amministrativi comunque denominati;
    - non sostituisce autorizzazioni, certificazioni o altri titoli previsti dalla normativa vigente;
    - non comporta l'instaurazione di rapporti negoziali, obbligazioni o vincoli giuridici nei confronti della Regione Puglia;
6. di **dare mandato** alla Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale di porre in essere la procedura di manifestazione di interesse, non vincolante, sulla base di un Avviso pubblico, nonché di adottare i consequenziali provvedimenti funzionali all'attuazione del presente atto;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Riconoscimento di qualità "Granello d'Oro" e istituzione della Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia.

Visti:

- La Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, che dispone, all'art. 1, comma 4, che *l'azione regionale in materia di demanio marittimo si conforma*, tra l'altro, *ai principi di salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell'ambiente;*
- Il Codice della Navigazione, di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;
- Il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- La Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 e ss.mm.ii., recante "*Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*";
- Il Regolamento regionale n. 20/2005, recante *"Art. 40 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 - Standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti balneari e delle spiagge attrezzate"*
- Il Piano Regionale delle Coste, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2273 del 13 ottobre 2011, quale strumento di disciplina dell'utilizzo delle aree del demanio marittimo, orientato a *garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative*, perseguendo *l'obiettivo imprescindibile dello sviluppo economico e sociale delle aree costiere attraverso criteri di eco-compatibilità e di rispetto dei processi naturali;*
- La Legge regionale 3 ottobre 2018, n. 48 "*Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili*", finalizzata a riconoscere e sostiene il diritto delle persone con disabilità a una piena integrazione nella collettività, garantendo loro la libertà di accesso e di fruizione delle aree demaniali destinate alla balneazione;
- Le Ordinanze balneari emanate annualmente dalla Regione Puglia e, da ultimo, l'Ordinanza balneare 2026, approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Demanio Costiero e Portuale n. 215 del 15/04/2026;

Visti inoltre:

- La D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Premesso che:

- Il turismo balneare rappresenta uno dei principali asset strategici dell'economia regionale, contribuendo in modo significativo al PIL turistico della Puglia e alla valorizzazione del territorio costiero;
- La Regione Puglia si colloca stabilmente tra le principali destinazioni turistiche nazionali ed europee, grazie alla qualità delle acque di balneazione, alla varietà e alla bellezza del patrimonio costiero, nonché alla crescente attrattività delle località balneari;
- Il sistema costiero regionale registra annualmente milioni di presenze turistiche, con una domanda in costante evoluzione verso modelli di fruizione più sostenibili, accessibili e qualificati;
- La crescente attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale impone una progressiva evoluzione dei modelli di gestione delle aree demaniali marittime, con particolare riferimento alla riduzione degli impatti ambientali, all'inclusione, all'accessibilità universale e alla qualità dei servizi offerti;
- Sul territorio regionale coesistono differenti modelli di gestione delle spiagge, sia in concessione sia a fruizione libera attrezzata, caratterizzati da livelli eterogenei di servizi, infrastrutture e pratiche ambientali e sociali;

Considerato che:

- Risulta strategico avviare una ricognizione delle migliori pratiche esistenti, finalizzata alla costruzione di un quadro conoscitivo aggiornato dei livelli qualitativi dei servizi balneari presenti sul territorio regionale;
- Tale attività conoscitiva può costituire base sperimentale utile alla futura definizione di un sistema regionale di classificazione e valorizzazione delle strutture balneari, anche in relazione all'attuazione e all'eventuale revisione dell'art. 49-bis della L.R. n. 11/1999;
- La valorizzazione delle buone pratiche in materia di sostenibilità ambientale e sociale può contribuire al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica regionale e alla promozione di modelli gestionali virtuosi;
- Appare opportuno promuovere una fase sperimentale mediante Avviso pubblico esplorativo e non vincolante, finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse e alla verifica tecnico-istruttoria delle caratteristiche qualitative dichiarate dai soggetti partecipanti;
- Tale iniziativa si pone in una logica integrativa e complementare rispetto ai sistemi di riconoscimento già esistenti a livello nazionale e internazionale, quali, a titolo esemplificativo, Bandiera Blu, Bandiera Lilla ed Eco-spiagge;
- La Federazione Italiana Surfing, Sci Nautico e Wakeboard (FISSW) ha apportato il proprio contributo in materia sportiva, ritenendo la manifestazione di interesse *coerente con* l'*idea di sviluppo delle discipline sportive inserite nel proprio statuto, […] in quanto l'idea di sviluppo sostenibile dello sport acquatico e della destinazione turistica sportiva al mare deve tener conto di:*
  - *La possibilità per gli sportivi di scegliere liberamente se praticare l'attività in una*

spiaggia libera riservata agli sport acquatici oppure in una spiaggia sportiva data in concessione;

- *la delimitazione delle aree per preservare la sicurezza della balneazione estiva;*
- *la presenza delle Federazioni sportive nazionali sotto egida Coni, in quanto le leggi nazionali prevedono che solo queste abbiano potere normativo delegato in materia di discipline sportive specifiche;*

Ritenuto opportuno:

- Avviare un processo sperimentale di ricognizione e valorizzazione delle migliori pratiche della balneazione sostenibile presenti sul territorio regionale;
- Prevedere, nell'ambito della suddetta iniziativa, un sistema sperimentale di valutazione qualitativa basato sull'attribuzione del riconoscimento "GRANELLO D'ORO", previa verifica tecnico-istruttoria del possesso di specifiche caratteristiche e requisiti migliorativi rispetto agli standard minimi previsti dalla normativa vigente;
- Costituire la Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia, quale strumento regionale a carattere ricognitivo, promozionale e sperimentale finalizzato alla valorizzazione delle esperienze virtuose in materia di sostenibilità ambientale, accessibilità, inclusione sociale e qualità dei servizi balneari;
- Stabilire che il riconoscimento "GRANELLO D'ORO":
  - non costituisce titolo autorizzativo, abilitativo o concessorio;
  - non attribuisce benefici economici, punteggi premiali o vantaggi amministrativi comunque denominati;
  - non sostituisce autorizzazioni, certificazioni o altri titoli previsti dalla normativa vigente;
  - non comporta l'instaurazione di rapporti negoziali, obbligazioni o vincoli giuridici nei confronti della Regione Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare avvio alla ricognizione e valorizzazione delle migliori pratiche della balneazione sostenibile in Puglia, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, costituendone parte integrante e sostanziale;
2. di **avviare** un'indagine esplorativa, non vincolante, finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione delle buone pratiche nel settore della balneazione, rivolta ai Comuni costieri e ai soggetti titolari di concessioni demaniali marittime, mediante l'attribuzione del riconoscimento di qualità "GRANELLO D'ORO", correlato al possesso di requisiti qualitativi migliorativi rispetto agli standard minimi previsti dalla normativa di settore;
3. di **stabilire** che la suddetta indagine si pone l'obiettivo di:
   - promuovere modelli virtuosi di gestione delle aree demaniali marittime;
   - incentivare l'innalzamento qualitativo dei servizi offerti;
   - favorire l'inclusione, l'accessibilità universale e la tutela degli ecosistemi costieri;
   - costruire una base sperimentale per una futura classificazione regionale delle strutture balneari, in modifica dell'art 49 bis della Legge regionale n. 11/1999 *'Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro*', mai applicata per assenza di Regolamento attuativo, articolo già introdotto dalla L.R. n. 26/2019, con l'art. 5, comma 1, poi sostituito dalla L.R. n. 22/2020, art. 1, comma 1, lett. f;
   - integrare e affiancare i sistemi di riconoscimento già esistenti a livello nazionale, quali, a titolo esemplificativo, Bandiera Blu, Bandiera Lilla ed Eco-spiagge;
4. di **costituire** la Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia, al fine di valorizzare, anche attraverso adeguate attività di comunicazione, promozione e premiazione, le spiagge che conseguono il riconoscimento "GRANELLO D'ORO";
5. di **stabilire** che il riconoscimento "GRANELLO D'ORO" nell'ambito della Rete delle Spiagge Sostenibili e Inclusive di Puglia:
   - non costituisce titolo autorizzativo, abilitativo o concessorio;
   - non attribuisce benefici economici, punteggi premiali o vantaggi amministrativi comunque denominati;
   - non sostituisce autorizzazioni, certificazioni o altri titoli previsti dalla normativa vigente;
   - non comporta l'instaurazione di rapporti negoziali, obbligazioni o vincoli giuridici nei confronti della Regione Puglia;
6. di **dare mandato** alla Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale di porre in essere la procedura di manifestazione di interesse, non vincolante,

sulla base di un Avviso pubblico, nonché di adottare i consequenziali provvedimenti funzionali all'attuazione del presente atto;

7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q.
(Emanuele Bellisario Leo)

Emanuele
Bellisario
Leo
26.05.2026
15:12:25
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
26.05.2026
15:14:19
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

Gli Assessori, ing. Marina Leuzzi e avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Marina Leuzzi)

Marina
Leuzzi
26.05.2026
15:38:06
GMT+02:00

(Raffaele Piemontese)

RAFFAELE
PIEMONTESE
26.05.2026 15:58:44
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2026, n. 691

Bando "Benvenuti a casa" di Fondazione con il Sud. Autorizzazione a Puglia Valore Immobiliare srl al rilascio di dichiarazione di diponibilità di parte del complesso Ex Galateo di Lecce.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A.2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa, Ing. Marina Leuzzi;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** Puglia Valore Immobiliare srl al rilascio, in favore dell'Ente del Terzo Settore (ETS} denominato Città Fertile, di una dichiarazione programmatica di disponibilità temporanea, pari a 10 anni, di alcuni spazi dell'ex Galateo di Lecce, come individuati nelle planimetrie allegate alla proposta progettuale inviata da Arca Sud Salento in data 25/05/2026 agli atti di ufficio, ai soli fini della partecipazione alla prima fase del bando "Benvenuti a casa" promosso da Fondazione con il Sud;
2. **di subordinare** la concessione della disponibilità all'ammissione effettiva al finanziamento e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile quale condizione indispensabile per l'uso legittimo dello stesso;
3. **di stabilire**, in ragione della durata complessiva delle attività progettuali previste dal Bando "Benvenuti a casa" non superiore a 48 mesi, che detta disponibilità è subordinata all'impegno da parte dell'ETS proponente, a mantenere e gestire le attività previste per i 6 anni non coperti dal finanziamento della Fondazione senza ulteriori finanziamenti, se non quelli che l'Ente stesso si impegnerebbe a reperire;
4. **di stabilire** che la disponibilità di detti spazi non dovrà comportare alcun onere finanziario in capo a Puglia Valore Immobiliare;
5. **di rimandare** alla successiva fase post-aggiudicazione la formale e definitiva regolazione dei rapporti contrattuali e patrimoniali tra Puglia Valore Immobiliare e l'Ente del Terzo Settore (ETS) Città Fertile,

nel rispetto delle condizionalità di cui ai punti precedenti;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti e adempimenti;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, ai diretti interessati.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Bando "Benvenuti a casa" di Fondazione con il Sud. Autorizzazione a Puglia Valore Immobiliare srl al rilascio di dichiarazione di diponibilità di parte del complesso Ex Galateo di Lecce.

PREMESSO CHE*:*

- con Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020 è stato istituito il **"Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQuA)** nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - missione M5C2 – Investimento 2.3) per la selezione e il finanziamento di proposte di edilizia residenziale sociale finalizzate a ridurre il disagio abitativo, a rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo.
- In data 16 marzo 2021 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Puglia Valore Immobiliare srl, Comune di Lecce e ARCA Sud Salento il Protocollo d'Intesa ID PINQUA 88 ai fini della candidatura al Bando PINQuA della Proposta Integrata di Interventi inerenti la Rigenerazione dell'Immobile Ex Galateo sito nel Comune di Lecce in Social Housing", avente durata di 5 anni, secondo i ruoli così di seguito specificati:

  - **REGIONE PUGLIA (Soggetto Beneficiario del Finanziamento):** Referente istituzionale verso il Ministero.

  - **PUGLIA VALORE IMMOBILIARE SRL (Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante):** Responsabile della gestione tecnica e della rendicontazione dell'intero QTE lavori e proprietaria dell'immobile.

  - **COMUNE DI LECCE (Soggetto Partner):** Supporto nella definizione della strategia sociale e dell'animazione territoriale.

  - **ARCA SUD SALENTO (Soggetto Partner):** Responsabile dell'espletamento dei bandi per l'assegnazione degli alloggi e della futura gestione e manutenzione.
- Il succitato Protocollo d'Intesa del 16 marzo 2021 è stato prorogato in data 16 marzo 2026 per ulteriori 5 anni.
- Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021 è stato approvato l'elenco delle proposte candidate al PINQuA in cui è ricompresa la ID PINQuA 88 denominata "Proposta integrata di interventi inerenti alla rigenerazione dell'immobile ex Galateo sito nel Comune di Lecce in social housing", definitivamente ammessa a finanziamento con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 804 del 20/01/2022.

RILEVATO CHE:

- In data 9 febbraio 2026 è stato promosso da Fondazione con il Sud il bando "Benvenuti a Casa" rivolto ad Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al RUNTS che stanzia 5 milioni di euro a fondo perduto e finanzia interventi di housing sociale che prevedono il recupero di immobili e servizi di prossimità in 6 regioni meridionali.

Il bando ha l'obiettivo di promuovere, attraverso pratiche sostenibili di housing sociale e welfare comunitario, l'autonomia e la stabilità abitativa di persone e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità economica e sociale del Sud Italia.

- I progetti finanziati, nella misura massima di euro 600.000,00 (di cui almeno il 65% gestita dagli enti del terzo settore) dovranno sperimentare approcci integrati e multidimensionali che sappiano coniugare la dimensione residenziale con quella sociale, promuovendo modelli abitativi flessibili e servizi di prossimità, con attenzione non solo ai bisogni di assistenza, ma anche alla qualità di vita e alla partecipazione sociale.
- Con avviso del 17/02/2026 A.R.C.A. Sud Salento ha avviato una manifestazione di interesse volta a cercare un Ente del Terzo Settore (ETS) in possesso dei requisiti definiti nello stesso Avviso e coincidenti con quelli previsti dal Bando di Fondazione con il sud "Benvenuti a casa", che operi come Soggetto Responsabile (capofila) per presentare una proposta progettuale congiunta al bando Fondazione con il Sud con l'obiettivo di realizzare progetti sperimentali di housing sociale per contrastare la povertà abitativa, ad esito della quale sono stati individuati i due Enti del Terzo settore "Città fertile" e "Sale della terra".
- La bozza di proposta redatta dai due succitati ETS con Arca Sud Salento, trasmessa da Arca Sud Salento a Regione Puglia da ultimo con e-mail del 25/05/2026, prevede l'avvio di una sperimentazione di cohousing che sarà condotta in una quota parte dell'ex Galateo. Detta sperimentazione si colloca nell'ambito del più ampio progetto di housing sociale che sarà realizzato nel predetto complesso (che prevede 64 alloggi a canone accessibile, cohousing, spazi commerciali, un asilo e un parco) e che costituirà il primo vero esempio di riferimento pugliese di abitare collaborativo. La proposta prevede altresì l'attivazione di servizi e percorsi di presa in carico personalizzati e di promozione dell'autonomia lavorativa mediante il coinvolgimento nella gestione spazi comuni di coworking e di attività di manutenzione e gestione nuovi servizi collaborativi nonché l'avvio di un presidio di portierato sociale.

RILEVATO INOLTRE CHE:

- L'art. 1.4 comma d) del bando promosso da Fondazione con il Sud stabilisce che le proposte progettuali candidate dal soggetto capofila devono allegare tra la documentazione da presentare apposito "*atto scritto che attesti l'effettiva disponibilità in capo al soggetto responsabile, o a una delle altre organizzazioni del terzo settore che compongono la partnership, di ogni immobile su cui insisterà il progetto per almeno 10 anni a partire dal 1° gennaio 2026*". E' possibile in alternativa, presentare una dichiarazione del proprietario privato o, in caso di Enti pubblici, una delibera dell'organo competente che condizioni la disponibilità del bene all'approvazione del contributo da parte della Fondazione con il Sud.
- L'art. 2.5, comma f) del bando prevede che le proposte "*siano presentate da un capofila affidabile, in grado di svolgere efficacemente la funzione di coordinamento, e da un partenariato competente, eterogeneo, radicato sul territorio, in possesso delle necessarie esperienze e professionalità sul tema abitativo. Il partenariato dovrà*

favorire la costruzione e il consolidamento di reti relazionali e forme di collaborazione pubblico-privata stabili e capaci di attivare e mettere a sistema risorse immobiliari, competenze e servizi, nonché percorsi di programmazione condivisa tra i diversi stakeholder istituzionali, privati e pubblici del territorio (enti locali, servizi sociali e sanitari, soggetti proprietari di immobili, operatori del terzo settore), integrando le risorse già presenti con quelle di nuova attivazione".

- ARCA Sud Salento, con nota prot. n. 0005986 del 19 maggio 2026, ha invitato sia la Regione Puglia che Puglia Valore Immobiliare srl a partecipare al partenariato per consentire la candidatura del Galateo al bando "Benvenuti a casa".
- La formalizzazione del suddetto partenariato avverrà tramite convenzione da sottoscrivere successivamente all'ammissione a finanziamento e prevedrebbe la seguente Struttura organizzativa:
    - Città Fertile ETS – Capofila, management e community management
    - Sale della Terra – Gestione sociale, monitoraggio e rendicontazione
    - Arca Sud Salento – Gestione immobiliare e stazione appaltante
    - Puglia Valore Immobiliare S.r.l. – Proprietà e stazione appaltante
    - Legacoop Puglia – Mentoring e supporto sull'abitare condiviso
- Puglia Valore Immobiliare srl, con nota prot. n. 35 del 21/05/2026, in quanto proprietaria dell'immobile in questione, ha confermato la piena disponibilità a partecipare al suindicato partenariato nelle forme più utili al raggiungimento dello scopo e a concedere la disponibilità del bene solo previa autorizzazione della Regione.
- Con nota prot. 0296969/2026 del 23/05/2026 il Capo di Gabinetto, in risposta alla richiesta di cui alla nota prot. n. 0005986 del 19/05/2026, non ha rilevato ostacoli di principio alla partecipazione di Puglia Valore Immobiliare S.r.l. (PVI) al suddetto bando, a condizione che la candidatura non comporti impegni vincolanti prima dell'autorizzazione della Giunta Regionale.

ATTESO CHE condizione imprescindibile per la partecipazione al Bando è la presentazione, da parte del soggetto proponente, di apposito atto scritto che attesti l'effettiva disponibilità in capo allo stesso soggetto, o a una delle altre organizzazioni del terzo settore che compongono la partnership, di ogni immobile su cui insisterà il progetto per almeno 10 anni a partire dal 1° gennaio 2026 o in alternativa di una dichiarazione del proprietario privato che condizioni la disponibilità del bene all'approvazione del contributo da parte della Fondazione con il Sud;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 39 del 26/05/2026 con la quale Puglia Valore Immobiliare srl dopo aver verificato la piena e totale coerenza delle attività proposte dall'ETS con la visione del "Condominio Solidale" e con le politiche multilivello di integrazione sociale che animano fin dall'inizio l'intervento dell'Ex Galateo si rende disponibile al rilascio di una dichiarazione di disponibilità temporanea e sospensivamente condizionata a favore dell'ETS (Citta Fertile), ai soli e preclusivi fini della partecipazione alla prima

fase di gara, previa autorizzazione della Giunta Regionale. Al contempo, si rimanda espressamente alla successiva fase post-aggiudicazione la formale e definitiva regolazione dei rapporti contrattuali e patrimoniali.

- la nota della Sezione Raccordo al sistema regionale del 27/05/2026, con la quale viene rappresentato che "nulla osta alla partecipazione della società Puglia Valore Immobiliare s.r.l. al partenariato volto alla presentazione della proposta progettuale al Bando "Benvenuti a CASA", promosso dalla Fondazione con il Sud, ed alla dichiarazione di disponibilità temporanea degli spazi dell'ex Galateo di Lecce". Viene sottolineato altresì che "la partecipazione a tale partenariato per la presentazione del progetto, e l'eventuale successiva fase di realizzazione:
  1. non deve in alcun modo generare costi a qualsiasi titolo, anche di gestione, a carico della Società per tutta la durata del progetto;
  2. deve continuare a trovare coerenza con le attività di valorizzazione dell'immobile per le finalità statutarie;
  3. non deve costituire vincolo al mantenimento della proprietà o di altro diritto reale di godimento oltre quello previsto dal PINQUA, lasciando inalterata la destinazione d'uso a Edilizia Residenziale Sociale".

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento di rigenerazione del complesso dell'Ex Galateo è ancora in fase di attuazione non essendosi conclusi i lavori oggetto di finanziamento ministeriale il cui completamento è fissato al 30 giugno 2026;
- Per completare l'iter burocratico e tecnico dell'immobile "Ex Galateo" e renderlo pienamente utilizzabile, è necessario seguire una sequenza normativa e procedurale complessa che può incidere sui tempi concreti di disponibilità dello stesso, articolata secondo le seguenti fasi:
  a) chiusura lavori con la comunicazione formale di chiusura del cantiere da parte del Direttore dei Lavori;
  b) Collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo inerente la verifica della conformità delle opere rispetto al contratto di appalto e al progetto approvato;
  c) aggiornamento catastale necessario per l'attribuzione delle nuove planimetrie catastali e della corretta rendita per il calcolo delle imposte nonché per l'ufficializzazione della destinazione d'uso delle singole unità immobiliari aventi diverse funzioni (residenziale, commerciale, produttiva) all'interno del complesso multifunzionale;
  d) deposito della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) ai fini dell'ottenimento dell'agibilità, quale garanzia della conformità dell'immobile alle norme di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico e condizione indispensabile per l'uso legittimo dell'immobile.
- Allo stato attuale sebbene il progetto finanziato nell'ambito del PINQUA preveda 64 alloggi (di cui 62 di edilizia residenziale sociale e 2 destinati a studentato), spazi commerciali e aree verdi, la definizione puntuale dei singoli spazi può non essere

formalizzata catastalmente in attesa della chiusura del cantiere e del cambio di destinazione d'uso definitivo.

- Fino a quando le diverse aree (residenziali, commerciali, spazi comuni) non saranno operative, risulta oggettivamente complesso ripartire i costi di gestione poiché non è possibile definire in modo preciso la quota millesimale delle spese condominiali e di gestione a carico dei futuri condomini (social housing, cohousing) e delle attività commerciali.

CONSIDERATO altresì CHE:

- Con riferimento alla proposta progettuale definita congiuntamente dagli ETS Città Fertile e Sale della terra e da Arca Sud Salento, l'impostazione appare coerente con le finalità di contrasto al disagio abitativo sotteso all'intervento di rigenerazione del complesso dell'ex Galateo. Appare in linea altresì con la finalità di gestione basata su un modello di equilibrio economico-finanziario a lungo termine (quindi anche oltre la durata temporale delle attività progettuali finanziate da Fondazione con il sud), laddove si prevede l'integrazione di servizi sociali con la locazione degli spazi di cohousing ancorché a canoni calmierati.
- Inoltre per quanto riguarda la determinazione degli spazi, alla proposta sono allegati elaborati grafici che evidenziano la perimetrazione planimetrica vincolante delle porzioni destinate agli ETS, in luogo del frazionamento catastale non ancora disponibile. In dettaglio, risulta che la superficie complessiva da destinare alle attività oggetto della proposta è di ca 515 mq così distribuiti:
  - Piano rialzato sup. 77,47 mq destinato a SPAZIO PORTIERATO SOCIALE
  - Secondo piano sup. 87,89 mq destinato a SPAZIO COWORKING
  - Secondo piano sup. 350 mq destinato a SPERIMENTAZIONE COHOUSING
- L'utilizzo di una quota parte dell'ex Galateo da parte dell'ETS capofila risulta conforme agli obblighi assunti in sede di sottoscrizione del Protocollo di intesa del 16/03/2021 di garantire il mantenimento in capo al Puglia Valore Immobiliare srl della proprietà o diritto reale di godimento e destinazione d'uso per venticinque anni, in quanto non determina il trasferimento del diritto reale di PVI in capo ad altri soggetti.

CONSIDERATO infine che la disponibilità di parte dell'ex Galateo all'ETS proponente necessaria per accedere al finanziamento di Fondazione con il Sud consentirebbe di intercettare preziose risorse per l'avvio di una sperimentazione di cohousing nell'ottica della realizzazione delle condizioni di un'autonoma sostenibilità finanziaria dell'intero complesso.

Tutto ciò premesso e visto, si ritiene di poter di autorizzare Puglia Valore Immobiliare srl al rilascio, in favore dell'Ente del Terzo Settore (ETS) denominato Città Fertile, di una dichiarazione programmatica di disponibilità temporanea, pari a 10 anni, di alcuni spazi dell'ex Galateo di Lecce, come individuati nelle planimetrie allegate alla proposta progettuale inviata da Arca Sud Salento in data 25/05/2026 agli atti di ufficio, ai soli fini della partecipazione alla prima fase del bando "Benvenuti a casa" promosso da Fondazione con il Sud, condizionando la concessione della disponibilità all'ammissione effettiva al

finanziamento e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile quale condizione indispensabile per l'uso legittimo dello stesso.

La disponibilità di detti spazi non dovrà comportare alcun onere finanziario in capo a Puglia Valore Immobiliare e tenuto conto che dovrebbe riguardare un arco temporale di dieci anni (ben oltre la durata complessiva del progetto prevista dal bando non superiore a 48 mesi), l'ETS proponente dovrà garantire la gestione delle attività previste per i 6 anni non coperti dal finanziamento della Fondazione, senza ulteriori finanziamenti, se non quelli che l'Ente stesso si impegnerà a reperire.

VISTE altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, quale atto di indirizzo, non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la partecipazione al "Benvenuti a casa" promosso da Fondazione con il Sud, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** Puglia Valore Immobiliare srl al rilascio, in favore dell'Ente del Terzo Settore (ETS) denominato Città Fertile, di una dichiarazione programmatica di disponibilità temporanea, pari a 10 anni, di alcuni spazi dell'ex Galateo di Lecce, come individuati nelle planimetrie allegate alla proposta progettuale inviata da Arca Sud Salento in data 25/05/2026 agli atti di ufficio, ai soli fini della partecipazione alla prima fase del bando "Benvenuti a casa" promosso da Fondazione con il Sud;
2. **di subordinare** la concessione della disponibilità all'ammissione effettiva al finanziamento e all'ottenimento dell'agibilità dell'immobile quale condizione indispensabile per l'uso legittimo dello stesso;
3. **di stabilire**, in ragione della durata complessiva delle attività progettuali previste dal Bando "Benvenuti a casa" non superiore a 48 mesi, che detta disponibilità è

subordinata all'impegno da parte dell'ETS proponente, a mantenere e gestire le attività previste per i 6 anni non coperti dal finanziamento della Fondazione senza ulteriori finanziamenti, se non quelli che l'Ente stesso si impegnerebbe a reperire;

4. **di stabilire che** la disponibilità di detti spazi non dovrà comportare alcun onere finanziario in capo a Puglia Valore Immobiliare;
5. **di rimandare** alla successiva fase post-aggiudicazione la formale e definitiva regolazione dei rapporti contrattuali e patrimoniali tra Puglia Valore Immobiliare e l'Ente del Terzo Settore (ETS) Città Fertile, nel rispetto delle condizionalità di cui ai punti precedenti;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto che** il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti e adempimenti;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, ai diretti interessati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria
Arch. Maria Teresa CUONZO

Maria Teresa Cuonzo
27.05.2026 15:28:43
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Abitative
Dott.ssa Angela DI DOMENICO

ANGELA DI DOMENICO
27.05.2026
15:35:42
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI
27.05.2026
15:44:50
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa, ai sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e Casa Ing. Marina LEUZZI

Marina Leuzzi
27.05.2026
15:48:51
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 692

Decreto legge 15 maggio 2024, n. 63 – Misure urgenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da Xylella fastidiosa subsp. pauca. Approvazione criteri e modalità di attuazione della misura. Istituzione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il documento "Criteri e modalità di attuazione della misura di sostegno per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire un regime di aiuto in esenzione, ai sensi dell'art. 14, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) 2022/2472, per il ripristino del potenziale produttivo olivicolo danneggiato dalla *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare tutti gli atti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. a cura della Sezione Osservatorio fitosanitario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto legge 15 maggio 2024, n. 63 – Misure urgenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*. Approvazione criteri e modalità di attuazione della misura. Istituzione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472.

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- la comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01);
- il Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante «Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale» convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101;
- il Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025, n. 63001, recante "Criteri e modalità di attuazione della misura inerente il sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla diffusione del batterio della *Xylella fastidiosa*";
- il Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2026, n. 54306, recante modifiche al Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025, n. 63001;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – Piani strategici PAC;
- il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, recante "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 recante le disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 per i pagamenti diretti;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 24/01/2022 "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)";
- la D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- la *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* ST53 ha determinato gravissimi danni al patrimonio olivicolo pugliese, compromettendo il potenziale produttivo, il paesaggio agrario e la competitività delle imprese agricole nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto e nelle aree progressivamente interessate dall'avanzamento del batterio;
- l'art. 3, comma 8-bis, del Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, ha disposto uno stanziamento pari a 30 milioni di euro per il sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla diffusione della *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*;
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 febbraio 2025, n. 63001, ha definito i criteri e le modalità di attuazione della misura, individuando la Regione Puglia quale soggetto responsabile dell'attuazione e AGEA quale organismo pagatore;
- la misura di che trattasi è coerente con l'articolo 14, paragrafo 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Interministeriale dell'11 febbraio 2025, n. 63001, attribuisce alla Regione Puglia la definizione delle modalità di accesso, dei criteri di selezione e delle modalità attuative della misura;
- la misura si applica nelle zone infette relativamente a *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*, con esclusione della zona soggetta a misure di contenimento di cui all'art. 15, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e delle aree delimitate in cui si applicano le misure di eradicazione;
- sono ammissibili gli interventi finalizzati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato dalla *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* mediante misure di investimento per i reimpianti di cultivar di olivo resistenti, nonché per le riconversioni verso altre colture arboree;
- occorre definire criteri oggettivi e verificabili per la valutazione e selezione delle domande, in conformità all'art. 7 del Decreto Interministeriale n. 63001 dell'11 febbraio 2025;
- l'art. 14, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) 2022/2472 include tra le categorie di aiuti compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da organismi nocivi ai vegetali;
- ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2022/2472, i regimi di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al Capo I e III del medesimo regolamento sono compatibili con il mercato interno ed esentati dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione europea ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE;

DATO ATTO CHE

i criteri e le modalità di attuazione della misura sono stati condivisi con il partenariato, costituito dalle associazioni di categoria;

RITENUTO NECESSARIO:

- approvare il documento "Criteri e modalità di attuazione della misura di sostegno per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- istituire un regime di aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 14, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) 2022/2472;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare tutti gli atti consequenziali;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale a dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare le modalità e i criteri di attuazione ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e f) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il documento "Criteri e modalità di attuazione della misura di sostegno per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire un regime di aiuto in esenzione, ai sensi dell'art. 14, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) 2022/2472, per il ripristino del potenziale produttivo olivicolo danneggiato dalla Xylella *fastidiosa* subsp. *pauca*;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare tutti gli atti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. a cura della Sezione Osservatorio fitosanitario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.: (Gianvito Ragone) Gianvito Ragone 28.05.2026 16:18:13 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione: (Salvatore Infantino) SALVATORE INFANTINO 28.05.2026 16:29:00 GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento: (Gianluca Nardone) GIANLUCA NARDONE 28.05.2026 17:33:53 ~~UTC~~

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all' Agricoltura e Sviluppo Rurale

(Avv. Francesco Paolicelli) Francesco Paolicelli 28.05.2026 19:39:54 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

SALVATORE
INFANTINO
28.05.2026
16:29:00
GMT+02:00

Allegato A

Criteri e modalità di attuazione della misura di sostegno per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*

Osservatorio fitosanitario – Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari
PEC osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sommario

Articolo 1 - Premessa 3
Articolo 2 - Finalità 3
Articolo 3 – Ambito di applicazione 3
Articolo 4 – Soggetti beneficiari 3
Articolo 5 – Interventi finanziabili 4
Articolo 6 – Costi ammissibili e entità dell'aiuto 4
Articolo 7 – Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi 5
Articolo 8 – Procedure di attuazione 7
Articolo 9 – Cumulabilità e limiti degli aiuti 7
Articolo 10 – Aiuti di stato e trasmissione alla Commissione europea 8
Articolo 11 – Pubblicazione e informazione 8

Articolo 1 - Premessa

1. L'art. 3, comma 8-bis, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, rubricato «Misure urgenti per le produzioni di kiwi - Actinidia spp., per contrastare i danni derivanti dalla peronospora, dalla flavescenza dorata e dalla *Xylella fastidiosa* e per garantire il funzionamento della società AGRI-CAT s.r.l. e delle Commissioni uniche nazionali sostiene gli investimenti di ripristino del potenziale produttivo danneggiato da *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* in Puglia, autorizzando una spesa di € 30.000.000,00.
2. Con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 febbraio 2025, n. 63001, e con il successivo Decreto correttivo interministeriale del 4 febbraio 2026, n. 54306, sono stati definiti i criteri e le modalità di attuazione della misura.
3. Il presente documento dà attuazione alle disposizioni sopra richiamate, definendo i criteri e le modalità di attuazione della misura.

Articolo 2 - Finalità

La presente misura è finalizzata al sostegno degli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo olivicolo compromesso a seguito dell'insediamento di *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*, mediante la sostituzione degli olivi danneggiati o distrutti con varietà riconosciute resistenti o tolleranti all'organismo nocivo nonché attraverso la riconversione verso altre colture arboree, nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente.

Articolo 3 – Ambito di applicazione

La misura si applica nella zona infetta dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* così come individuata dalle autorità competenti al momento dell'avvio della misura, con esclusione:

1. della zona soggetta a misure di contenimento di cui all'art. 15, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e s.m.i.;
2. delle aree delimitate in cui si applicano le misure di eradicazione.

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

1. Gli aiuti sono concessi a proprietari, detentori o possessori di terreni olivetati, in attività ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022, nonché piccole e medie imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, in conformità all'art. 14, paragrafo 6, lettere h) e i), del Regolamento (UE) 2022/2472.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare sia in forma singola che in forma associata.
3. Nel caso di partecipazione in forma associata, le cooperative agricole olearie e/o organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, riconosciute ai sensi del Decreto ministeriale 13 febbraio 2018 e successive modificazioni, devono presentare un progetto collettivo.
4. Possono beneficiare del sostegno i soggetti che soddisfano le seguenti condizioni:
   a. rientrino nel territorio di cui all'art. 3 del presente allegato;
   b. dimostrino di aver subito un livello di distruzione/danneggiamento del valore economico del patrimonio olivicolo non inferiore al 30%;
   c. dimostrino di possedere la legittima conduzione delle superfici agricole oggetto di intervento e, nel caso di forme di conduzione non in proprietà, il titolo di conduzione dovrà garantire una validità residua di almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo;
   d. richiedano la sostituzione di almeno 100 piante di olivo.
5. In caso di progetti collettivi, i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da

ciascun associato aderente al progetto, con l'eccezione di quello previsto alla lettera d), che deve essere posseduto dall'associazione di produttori nel suo complesso.

6. L'aiuto non è concesso:
   - alle imprese in difficoltà;
   - alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione;
   - alle grandi imprese;
   - alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
   - nei casi di cui all'art. 14, paragrafo 9, del Regolamento (UE) 2022/2472;
   - se si contravviene ai divieti o alle restrizioni stabiliti nel regolamento (UE) n. 1308/2013 anche se tali divieti e restrizioni interessano solo il sostegno dell'Unione previsto da tale regolamento.

Articolo 5 – Interventi finanziabili

1. Sono oggetto di aiuto gli interventi finalizzati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*, e in particolare:
   - la ricostituzione degli oliveti con cultivar di olivo resistenti a *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*, riconosciute dal Comitato fitosanitario nazionale;
   - le riconversioni degli oliveti verso altre colture colture ad eccezione delle specie ospiti di *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* definite con ordinanza del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale in attuazione delle decisioni del Comitato Fitosanitario Nazionale;
2. Sono ammissibili gli investimenti conformi alla legislazione europea, nazionale e regionale in materia di tutela ambientale, paesaggistica ed idrogeologica. Il contributo è concesso a condizione che il progetto di investimento abbia ricevuto le autorizzazioni eventualmente necessarie prima della data di presentazione della domanda di aiuto.
3. È escluso il riconoscimento dei mancati redditi per la perdita di produzione e di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento dell'azienda.
4. Gli aiuti sono concessi nel rispetto dell'effetto di incentivazione in conformità all'art. 6 del regolamento (UE) 2022/2472.

Articolo 6 – Costi ammissibili e entità dell'aiuto

1. Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato fino al livello preesistente al verificarsi dell'evento, in conformità all'art. 14, paragrafo 6, lettere h) e i), del Regolamento (UE) 2022/2472.
2. In particolare sono ammissibili i costi per la realizzazione di nuovi impianti specializzati di colture arboree, con utilizzo di piantine e materiale di propagazione certificato ai sensi della normativa vigente, nel rispetto del divieto di impianto di cui al Regolamento (UE) 2020/1201 e delle prescrizioni di impianto di cui al Regolamento (UE) n. 612/2014.
3. Il contributo è calcolato in termini di tabelle standard di costi unitari per il reimpianto degli alberi danneggiati, secondo i criteri determinati dalla Regione Puglia ai fini dell'accesso alla misura 5.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.
4. Il sostegno ai beneficiari ha come parametro la pianta ed è misurato sulla base del valore di ripristino omnicomprensivo calibrato in funzione della densità di impianto, secondo la seguente tabella:

Densità di impianto (piante/ettaro)	Euro/pianta	Valore minimo (€)	Valore massimo (€)
1–100	75	7.500	7.500
101–150	60	7.500	9.000
151–200	50	9.000	10.000
> 201	40	10.000	15.000

5. Nel caso di oliveti con densità di impianto superiori a n. 201 piante per ettaro, il sostegno, pur determinato per singola pianta, non potrà comunque superare il valore di 15.000 euro per ettaro.
6. L'intensità massima di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili, in conformità all'art. 14, paragrafo 14, lettera b), del Regolamento (UE) 2022/2472.
7. L'imposta sul valore aggiunta (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente in materia.

Articolo 7 – Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

1. Progetti collettivi presentati in forma associata

I progetti collettivi presentati in forma associata da cooperative agricole olearie e/o organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente sono considerati prioritari rispetto alle domande presentate in forma singola. Ai fini dell'attribuzione del punteggio e della formazione della graduatoria, i progetti collettivi ammessi a valutazione sono trattati come un'unica domanda di sostegno.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi:

- ciascun soggetto aderente è valutato individualmente secondo i criteri 2, 3, 4, 5 e 6;
- il punteggio complessivo del progetto collettivo è determinato mediante media ponderata dei punteggi individuali.

$$P = \frac{\sum(p_i \cdot s_i)}{\sum s_i}$$

dove:

- **P** = punteggio finale del progetto collettivo;
- $\mathbf{p_i}$ = punteggio complessivo del singolo associato (criteri 2–6);
- $\mathbf{s_i}$ = superficie olivetata oggetto di intervento.

2. Indice di specializzazione olivicola (ISO)

Rapporto tra la superficie agricola olivetata (SAO) e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) totale aziendale.

Criterio	Indicatore/soglia	Punti
ISO: Rapporto tra la superficie agricola olivetata e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) totale dell'azienda	ISO ≥ 75%	30
	50% ≤ ISO < 75 %	25
	40% ≤ ISO < 50 %	20
	30% ≤ ISO < 40 %	15
	20% ≤ ISO < 30 %	10
	10% ≤ ISO < 20 %	5
	ISO < 10%	0
Punteggio massimo attribuibile		**30**

3. Dimensioni aziendale (privilegiando le aziende con dimensioni inferiori)

Superficie agricola olivetata (SAO), espressa in ettari di superficie olivetata oggetto di intervento.

Criterio	Indicatore/soglia	Punti
Superficie agricola olivetata (SAO)	SAO ≤ ha 5	25
	5 < ha ≤ 10	20
	10 < ha ≤ 15	15
	15 < ha ≤ 20	10
	20 < ha ≤ 25	5
	> 25	0
Punteggio massimo attribuibile		**25**

4. Data dell'istituzione dell'area delimitata e s.m.i.

Superficie olivicola ricadente in zone infetta riconosciuta a seguito di determinazione del Dirigente della Sezione osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

In caso di aziende con una superficie olivicola ricadente in Zona Infetta individuata da differenti Determinazioni, sarà attribuito punteggio mediante media ponderata alle superfici ricadenti in zone delimitate dalle diverse Determinazioni.

Determinazione di riconoscimento della zona infetta	Punti
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	20
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3	18
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54	17
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571	16
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata da Determinazione Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23	14
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata da Determinazione Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016, n. 203	12
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Determinazione Dirigente Servizio dell'Osservatorio Fitosanitario 21 maggio 2019, n. 59	10
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 02 novembre 2020, n. 136	8
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 14 dicembre 2020, n. 179	6
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 27 luglio 2021, n. 69	5
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come	4

individuata da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 17 novembre 2022, n. 127	
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 14 marzo 2024, n. 18	3
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 18 novembre 2024, n. 158	2
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario dell'11 maggio 2026, n. 82	1
Punteggio massimo attribuibile	**20**

5. **Possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o coltivatore diretto (CD)**

Criterio	Punti
Possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD)	15
Punteggio massimo attribuibile	**15**

6. **Impiego di piante certificate**

Criterio		Punti
Impegno ad utilizzare piante di categoria*	certificato nell'ambito del Sistema Nazionale Volontario di Qualificazione del materiale di propagazione vegetale (SNQ) ai sensi del Titolo VIII del d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18	10
	certificato ai sensi dell'articolo 42 del d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18;	5
Punteggio massimo attribuibile		**10**

*L'attribuzione del punteggio è legato alla sottoscrizione di un pre-contratto di fornitura di piante certificate. In caso di mancato rispetto dell'impegno si procederà con la revoca del contributo.

Articolo 8 – Procedure di attuazione

1. Le procedure di accesso ai contributi e le modalità di presentazione delle domande di sostegno, nonché le modalità di trasferimento delle risorse economiche ai beneficiari, sono stabilite con Avviso Pubblico della Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia.
2. Responsabile della misura è la Regione Puglia che si avvale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di organismo pagatore, per la concessione degli aiuti.

Articolo 9 – Cumulabilità e limiti degli aiuti

1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, inclusi gli aiuti «de minimis», e con i pagamenti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115, qualora:

   a. riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b. in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto del 100% di cui all'art. 5, comma 7, del presente allegato.

2. Gli aiuti per investimenti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo non sono cumulabili con gli aiuti intesi a compensare i danni materiali di cui agli articoli 25, 26, 28 e 37, ai sensi dell'art. 8, paragrafo 8, del Regolamento (UE) 2022/2472.
3. Sono esclusi dal finanziamento gli aiuti individuali il cui equivalente sovvenzione lordo superi la soglia di € 600.000,00 per impresa e per progetto di investimento, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 2022/2472.
4. Sono esclusi dal finanziamento i progetti che conseguano un punteggio inferiore a 20 punti in sede di valutazione.

Articolo 10 – Aiuti di stato e trasmissione alla Commissione europea

1. Gli aiuti di Stato previsti dal presente provvedimento sono esentati dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 2472/2022.
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, del regolamento (UE) 2022/2472, la sintesi delle informazioni relative al presente regime di aiuto è trasmessa alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica entro venti giorni lavorativi dall'entrata in vigore.

Articolo 11 – Pubblicazione e informazione

1. Il presente provvedimento entra in vigore a decorrere dalla data di ricezione del numero di identificazione dell'aiuto riportato sulla ricevuta inviata dalla Commissione Europea.
2. La Regione Puglia garantisce il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 4, del Regolamento (UE) n. 2472/2022.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 693

Autorizzazione preventiva allo svolgimento della missione all'estero della Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, per la partecipazione all'evento "Territories in Action: A sneak peek into Transformative Innovation", organizzato dall'European Commission, Joint Research Centre (JRC), presso la città di Bruxelles, dal 1 giugno 2026 al 3 giugno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità con delega alle Risorse Idriche, Avv. Raffaele Piemontese.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare preventivamente** la Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, a recarsi all'estero a partire dal 1 giugno 2026 fino al 3 giugno 2026, per partecipare all'evento *"Territories in Action: A sneak peek into Transformative Innovation"*, organizzato dall'European Commission, Joint Research Centre (JRC), che si svolgerà a Bruxelles il 2 giugno 2026;

2. **di dare atto** che le spese di viaggio e soggiorno a Bruxelles per la suddetta missione sono a totale carico dell'European Commission, Joint Research Centre (JRC);

3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione preventiva allo svolgimento della missione all'estero della Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, per la partecipazione *all'evento "Territories in Action: A sneak peek into Transformative Innovation"*, organizzato dall'European Commission, Joint Research Centre (JRC), presso la città di Bruxelles, dal 1° giugno 2026 al 3 giugno 2026.

Visti:

- l'art. 3 della L.R. 42/1979 *"Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale"*;
- la D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002 *"Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale"*, la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedente adottato con D.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 pur mantenendone i principi e i criteri ispiratori, ed il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. recante adozione dell'Atto di alta organizzazione MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 1424 del 01 settembre 2021, e ss.mm.ii., con la quale è stata disposta la proroga degli incarichi di Direzione alle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale""*;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"*;
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.*

118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- la Regione Puglia è da sempre impegnata nell'attuazione di politiche utili ad implementare la resilienza idrica allo scopo di definire strategie sostenibili, efficienti ed innovative;
- il 2 giugno 2026 si terrà a Bruxelles l'evento denominato *"Territories in Action: A sneak peek into Transformative Innovation"*, organizzato dall'European Commission, Joint Research Centre (JRC);
- con comunicazione pervenuta a mezzo posta elettronica in data 15 maggio 2026 da parte del [redacted] referente tecnico del JRC nell'ambito del Memorandum d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e il JRC, è stato formalizzato l'invito a partecipare all'evento in questione;
- è interesse della Regione Puglia partecipare alle sessioni dell'evento in questione per approfondire i temi dell'innovazione trasformativa territoriale, anche in relazione alla gestione sostenibile delle risorse;
- la partecipazione all'evento, in rappresentanza della Regione Puglia, sarà garantita dalla Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana;
- in data 25 maggio 2026, a mezzo posta elettronica, è stato acquisito il nulla osta formale alla partecipazione all'evento in oggetto per conto del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia.

Considerato che:

- le spese di viaggio e soggiorno per partecipare all'evento di che trattasi sono a totale carico dell'European Commission, Joint Research Centre (JRC).

Si ritiene, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di:

- autorizzare preventivamente la Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, a recarsi all'estero a partire dal 1° giugno 2026 fino al 3 giugno 2026, per la partecipazione all'evento *"Territories in Action: A sneak peek into Transformative Innovation"*, che si svolgerà a Bruxelles il 2 giugno 2026;
- stabilire che le spese di viaggio e soggiorno a Bruxelles per la suddetta missione sono a totale carico dell'European Commission, Joint Research Centre (JRC) e non comportano impegni finanziari a carico del Bilancio regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese di viaggio e soggiorno a Bruxelles per la suddetta missione sono a totale carico dell'European Commission, Joint Research Centre (JRC) e non comportano impegni finanziari a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare preventivamente** la Funzionaria della Sezione Risorse Idriche, Ing. Claudia Campana, a recarsi all'estero a partire dal 1° giugno 2026 fino al 3 giugno 2026, per partecipare all'evento *"Territories in Action: A sneak peek into Transformative Innovation"*, organizzato dall'European Commission, Joint Research Centre (JRC), che si svolgerà a Bruxelles il 2 giugno 2026;

2. **di dare atto** che le spese di viaggio e soggiorno a Bruxelles per la suddetta missione sono a totale carico dell'European Commission, Joint Research Centre (JRC);

3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

ANDREA
ZOTTI
27.05.2026
13:39:12
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione di Giunta Regionale.

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità con delega alle Risorse Idriche, Avv. Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità con delega alle Risorse Idriche
Avv. Raffaele PIEMONTESE

RAFFAELE
PIEMONTESE
28.05.2026
10:57:04
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 694

Partecipazione della Regione Puglia alla manifestazione internazionale "Puglia Going Global" Chicago. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con partenza il 3 giugno e rientro 6 giugno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro lng. Eugenio Disciascio.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di **autorizzare** in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la partecipazione alla missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Eugenio Di Sciascio ai fini della partecipazione alla manifestazione internazionale "Puglia Going Global" Chicago organizzata dalla Federazione Regione Puglia di Chicago con il Joint Civic Committee of ltalian Americans- JCClA**, con partenza il 3 e rientro il 6 giugno 2026;**
2. di dare atto che la copertura finanziaria della missione di € 3.000,00 sarà assicurata dai fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali" Esercizio Finanziario 2026;
3. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Partecipazione della Regione Puglia alla manifestazione internazionale "Puglia Going Global" Chicago. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con partenza il 3 giugno e rientro 6 giugno 2026

Visti

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- l'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento

Sviluppo Economico e i successivi provvedimenti di proroga, in ultimo il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° aprile 2026, n. 178, recante: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.", che proroga l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio sino a 150 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, nonché la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026, che stabilisce che gli attuali incarichi dei Direttori di Dipartimento restano pienamente operativi secondo l'attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei Direttori subentranti;

- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la specializzazione intelligente – "Smart Puglia 2030";

Visti, altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Atteso che:

- La Federazione Regione Puglia di Chicago con il Joint Civic Committee of Italian Americans- JCCIA in occasione delle celebrazioni della Festa della Repubblica a Chicago organizzerà per la Regione Puglia e Unioncamere Puglia, organizzerà nell’ambito del programma “Puglia Going Global”, una serie di incontri e iniziative volte a supportare la partecipazione delle imprese pugliesi a eventi di rilievo internazionale:
- Il programma prevede la partecipazione agli eventi di networking e B2B organizzati in concomitanza delle celebrazioni per la Festa della Repubblica Italiana a Chicago che offre i seguenti vantaggi: visibilità istituzionale, presenza nell'ambito delle celebrazioni ufficiali della Festa Repubblica;
- networking qualificato: possibilità di incontrare buyer, distributori, investitori opportunamente selezionati con l’assistenza da parte della Camera di Commercio Italo Americana di Chicago per il settore moda e dalla Perillo Tours per il settore turismo;
- sono previsti una serie di incontri istituzionali secondo la seguente agenda:

  giovedi’ 4 giugno
  - *incontri istituzionali (am)*
    - Città di Chicago (in rappresentanza del governo)
    - Stato dell’Illinois (in rappresentanza del governo)
    - Contea di Cook (in rappresentanza del governo)
    - JCCIA (Joint Civic Committe Italian Americans) Ron Onesti, presidente
    - Federazione Region Puglia Chicago - Pasquale (Pat) Capriati, presidente e 2nd V.P. JCCIA
  - *Festa della Repubblica Chicago (pm)*
    - Console Generale d’Italia Chicago (Mario Bartoli)
    - MAIE (Movimento Associativo Italiani all’Estero) Enzo Odoguardi – vicepresidente
    - * City of Roselle (David Pilaski, sindaco)
    - ** città firmataria Accordo di Gemellaggio con Mola di Bari*

  venerdì 5 giugno (am)
  - incontro presso Istituto Commercio Estero (ufficio di Chicago)
    - Direttore ICE Agenzia: Paola DeFaveri
    - Console Generale d’Italia Chicago: Mario Bartoli
    - Camera di Commercio Italo Americana Chicago: Fulvio Calcinardi, direttore
    - MAIE (Movimento Associativo Italiani all’Estero) Enzo Odoguardi – vicepresidente
    - Giuseppe Colonna – Mola di Bari, sindaco

- Angelo Rotolo (vice sindaco)

- **Italian American Liberty Gala 2026 (pm)** *Partecipazione e incontri con comunità italiana, italo americana e pugliese*

- Le aziende pugliesi ammesse alla partecipazione sono le seguenti:
  - Di Terlizzi Maria Elena - Settore Moda
  - Ametlab S.r.l. - Settore Moda
  - Maruk Srl - Settore Moda
  - Sanrà S.r.l. - Settore Turismo
  - Tenuta Pinto Eventi S.r.l.b. - Settore Turismo;

- con nota prot. n.1225 del 9 febbraio 2026 il Consolato generale d'Italia a Chicago ha invitato il Presidente della Regione Puglia o un suo delegato a partecipare alle celebrazioni della Festa della Repubblica;

Tenuto conto che la partecipazione alle celebrazioni della Festa della Repubblica Italiana a Chicago, rappresentano una piattaforma privilegiata per incontrare potenziali partner commerciali, investitori e consolidare la presenza dei prodotti e servizi pugliesi nel mercato nordamericano.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate, la missione istituzionale dell'Assessore allo sviluppo Economico alla manifestazione internazionale "Puglia Going Global" Chicago. Autorizzazione missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con partenza il 3 giugno e rientro 6 giugno 2026.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi € 3.000,00, trova copertura finanziaria a valere sui fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "rimborso spese di trasferta dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente". Al

rimborso spese provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.mm.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la missione istituzionale dell'Assessore allo Sviluppo Economico , ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la partecipazione alla missione istituzionale all'estero dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Eugenio Di Sciascio ai fini della partecipazione alla manifestazione internazionale "Puglia Going Global" Chicago organizzata dalla Federazione Regione Puglia di Chicago con il Joint Civic Committee of Italian Americans- JCCIA**, con partenza il 3 e rientro il 6 giugno 2026;**
2. di dare atto che la copertura finanziaria della missione di € 3.000,00 sarà assicurata dai fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali" Esercizio Finanziario 2026;
3. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La titolare EQ "Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico"
Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA DI DIO 29.05.2026 13:21:19 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

GIANNA ELISA BERLINGERIO 29.05.2026 13:25:10 GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

Di Sciascio Eugenio
29.05.2026 13:34:39 UTC

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA o suo delegato

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 12:58:05 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A02	DEL	2026	2	29.05.2026

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE "PUGLIA GOING GLOBAL" CHICAGO. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO DELL'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CON PARTENZA IL 3 GIUGNO E RIENTRO 6 GIUGNO 2026

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Di

D.SSA RE LFA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 12:58:05 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2026, n. 695

Riconsegna dei padiglioni 9-11-13-18 Fiera del Levante. Presa d'atto della verifica di compatibilità urbanistica. Indirizzi operativi e determinazioni per il ripristino e la riconsegna. Approvazione proroga. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione di Bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51,c.2,lett.f) del D.Lgs. 118/11, per € 2.013.000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Ambiente e clima Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto delle risultanze della relazione tecnica specialistica redatta dal tecnico incaricato, acquisita agli atti al Prot. 0305642 del 27/05/2026 del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, avente ad oggetto la verifica di compatibilità urbanistica e l'analisi di fattibilità tecnico-economica sui padiglioni nn. 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari;

2. di approvare lo scenario di intervento consistente nella rimozione dei moduli interni e delle opere prettamente emergenziali, nel ripristino della configurazione originaria dei padiglioni e nel contestuale mantenimento delle principali infrastrutture impiantistiche e di climatizzazione a beneficio del compendio immobiliare;

3. di autorizzare la proroga dei termini di riconsegna dei padiglioni 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari sino al 30 novembre 2026, finalizzata al ripristino dello stato dei luoghi e la conseguente riconsegna dei padiglioni all'Ente Autonomo Fiera del Levante;

4. di autorizzare, ai fini della conseguente copertura finanziaria per l'importo di €.2.013.000,00 Iva inclusa derivante dal presente provvedimento, il prelievo dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla L.R. Puglia 19/2025, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 ed al bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, di cui alla D.G.R. n. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi €.2.013.000,00 Iva inclusa;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di demandare, ferma restando la responsabilità dell'intervento a carico del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle emergenze, alla Sezione Provveditorato-Economato l'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali e amministrativi preordinati all'affidamento e all'esecuzione dei lavori di ripristino, al fine di garantire la tempestiva riconsegna dei padiglioni agli aventi diritto;
9. di autorizzare la Sezione Provveditorato-Economato ad operare sul capitolo di spesa U1101079 assegnato al Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle emergenze nei limiti previsti per la copertura finanziaria del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alla Sezione Economato-Provveditorato, all'Ente Autonomo Fiera del Levante e alla Nuova Fiera del Levante Srl;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Riconsegna dei padiglioni 9-11-13-18 Fiera del Levante. Presa d'atto della verifica di compatibilità urbanistica. Indirizzi operativi e determinazioni per il ripristino e la riconsegna. Approvazione proroga. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione di Bilancio previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51,c.2,lett.f) del D.Lgs. 118/11, per € 2.013.000.

Visti:

- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", approvato con D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;

Premesso che:

- con ordinanza n. 1873 del 23 novembre 2020 del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 e successivo Decreto Prefettizio n. 133093 del 25/11/2020, è stata disposta la requisizione in uso temporaneo del compendio fieristico della Fiera del Levante (padiglioni 7-9-10-11-18, parcheggio 15 e hall di via Verdi) per finalità sanitarie emergenziali;
- al termine dello stato di emergenza nazionale (D.L. 221/2021), la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 473/2022, ha disposto la prosecuzione dell'utilizzo delle strutture, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.L. 24/2022, formalizzando la concessione in uso temporaneo tra Regione Puglia e l'Ente Fiera;
- con DGR n. 720 del 29/05/2024 è stato approvato lo schema del Verbale di riconsegna dei Padiglioni, sottoscritto in data 06 giugno 2024;
- con successive deliberazioni di Giunta regionale, e in dettaglio con la DGR n. 1661 del 30/10/2025, è stato prorogato il termine di riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari nn. 9, 11, 13 e 18, senza alcun onere a carico della Regione Puglia, al fine di valutare le proposte di riutilizzo istituzionale avanzate dal Dipartimento Salute della Regione Puglia, dalle Aziende Sanitarie Locali di Bari e della BAT e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
- con nota del 29/01/2026 acquisita al prot. Prot.N.0047989/2026, Nuova Fiera del Levante richiedeva aggiornamenti circa le attività e gli approfondimenti di cui alla succitata deliberazione n.1661/2025;
- con DGR n.22 del 31/01/2026 è stata approvata la proroga dei termini di riconsegna dei padiglioni 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari sino al 31/05/2026, senza alcun onere a carico della Regione Puglia, per la verifica degli aspetti di compatibilità urbanistica;
- che al fine di dare seguito alla precitata DGR n.22/2026, con Atto Dirigenziale della Direzione del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze n. 00041 del 03/04/2026 (Codice CIFRA: 017/DIR/2026/00047), è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, ad un professionista tecnico abilitato, il "Servizio di supporto specialistico per la verifica di compatibilità urbanistica e per l'analisi di fattibilità tecnico-economica delle possibili alternative di intervento sui padiglioni della Fiera del Levante di Bari nn. 9, 11, 13 e 18";
- il tecnico incaricato ha redatto una relazione tecnico specialistica con la puntuale analisi degli scenari ed i relativi i costi di intervento.

Considerato che:

- dall'esame della relazione tecnica, a seguito di una puntuale analisi sugli scenari percorribili emergono criticità di ordine urbanistico – in merito all'incompatibilità delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) ex art. 32 – nonché un quadro morfologico dei padiglioni ed una analisi economica, che rendendo lo scenario del ripristino l'unica via concretamente percorribile in una attività di contemperamento tra interessi pubblici concorrenti;
- sotto il profilo della conformità urbanistica, l'analisi effettuata dal tecnico professionista abilitato ha evidenziato che la Fiera del Levante ricade nell'ambito del comma e) dell'art. 32 delle NTA, che destina espressamente l'area ad attrezzature per mostre, fiere e congressi; al contrario, le sedi sanitarie e ospedaliere stabili trovano la propria esclusiva collocazione e disciplina all'interno del comma d) dello stesso art. 32, il quale regola in modo stringente le zone per attrezzature sanitarie;

- il passaggio dal regime derogatorio emergenziale a una configurazione stabile e definitiva richiederebbe una variazione di destinazione urbanistica tra i due commi; tale modifica risulta estremamente complessa e penalizzante, attesa l'incompatibilità intrinseca tra la zonizzazione fiera/mostre e quella specificamente vincolata alle funzioni ospedaliere di cura e degenza in tempo ordinario;
- la relazione ha, altresì, evidenziato elementi di particolare rilievo, relativamente alle specificità morfologiche dei padiglioni fieristici e relativi limiti dovute alle dimensioni planimetriche molto estese, alla configurazione fortemente compatta con grandi altezze interne con volumi significativi da riscaldare e/o raffrescare, carenza di illuminazione e aerazione naturale, tutti elementi che richiederebbero la collocazione degli ambienti destinati alla permanenza continuativa del personale in prossimità delle facciate esterne, al fine di garantire adeguati livelli di illuminazione naturale e confort ambientale;
- tale condizione morfologia dei padiglioni determina una marcata inefficienza nell'utilizzo degli spazi disponibili in quanto, anche in caso di una completa rifunzionalizzazione, soltanto una porzione marginale delle superfici complessive potrebbe essere destinata a funzioni principali di lavoro, con conseguente perdita di efficienza funzionale e prestazionale degli edifici in caso di riconversione stabile;
- l'analisi è stata sviluppata attraverso una metodologia comparativa multicriteriale basata non solo su parametri di fattibilità tecnica e compatibilità urbanistica, ma anche su una compiuta valutazione di sostenibilità economica, relativi tempi di realizzazione e costi di gestione;
- nella maggior parte degli scenari analizzati, la scelta di orientarsi verso il ripristino e la riconsegna è guidata dal vincolo architettonico diretto che tutela due dei padiglioni, impedendo qualsiasi intervento di riprogettazione degli spazi; infine, nelle valutazioni comparative relative ai possibili scenari di riutilizzo dell'ex ospedale Covid, realizzato presso la Fiera del Levante, assume particolare rilevanza un ulteriore elemento di natura economico-patrimoniale, in merito alla circostanza che i padiglioni interessati dall'intervento non risultano di proprietà della Regione Puglia né della ASL Bari, ma sono di proprietà dell'Ente Fiera del Levante e nella disponibilità Nuova Fiera del Levante srl a seguito di atto concessorio.

Tanto premesso e considerato, ne consegue che qualsiasi ipotesi di utilizzo permanente o di rifunzionalizzazione a lungo termine dovrebbe necessariamente prevedere la definizione di un contratto locativo, ovvero altra forma onerosa di godimento degli immobili, con conseguente corresponsione di canoni periodici al soggetto avente diritto.

Tale aspetto assume particolare importanza sotto il profilo della sostenibilità economica complessiva dell'operazione in quanto i costi di trasformazione edilizia ed impiantistica, stimati in valori indicativamente superiori a 17 milioni di euro, a seconda delle destinazioni d'uso ipotizzate, non esaurirebbero l'impegno economico complessivo necessario in quanto andrebbero aggiunti i costi annuali di locazione, gli oneri di gestione, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli elevati costi energetici derivanti dalla particolare configurazione degli edifici, e gli eventuali adeguamenti successivi richiesti dall'evoluzione normativa.

Al contrario, lo scenario A) di "ripristino dei padiglioni e restituzione alla originaria funzione fieristica" consentirebbe di eliminare il protrarsi di rapporti locativi impropri, di evitare ulteriori immobilizzazioni di risorse pubbliche, di restituire all'Ente Fiera la piena disponibilità del proprio patrimonio immobiliare e di limitare l'impegno economico pubblico ai soli costi di smontaggio e ripristino, stimati in misura contenuta rispetto agli altri scenari esaminati, per un importo complessivo stimato di € 2.013.000,00 Iva inclusa.

Considerato che anche sotto il profilo patrimoniale e finanziario, il ripristino della funzione originaria dei padiglioni appare la soluzione maggiormente coerente con criteri di economicità, razionalità amministrativa e corretta allocazione delle risorse pubbliche, si ravvisa la necessità di prorogare il termine di consegna dei padiglioni nn. 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari - già fissato al 31/05/2026 - sino al 30/11/2026, termine ritenuto necessario per consentire alla Sezione Provveditorato ed Economato di adottare tutti i conseguenti atti gestionali e amministrativi, previa intesa con l'Ente Fiera, preordinati all'affidamento e all'esecuzione dei lavori di ripristino.

Al fine di assicurare la copertura finanziaria per le operazioni di ripristino dei luoghi, è necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 ed al bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, di cui alla D.G.R. n. 1818/2025, con il prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste".

Tanto premesso, visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, altresì:

- l'art. 51 comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti, tra le altre, l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1 lett. b);
- l'articolo 48, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., che prevede l'iscrizione nella parte corrente, del «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;
- l'allegato n. 16 al bilancio di previsione regionale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Verificato che il capitolo U1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta adeguata disponibilità.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. f) del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE SPESA

Tipo di spesa: Non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA E COMPETENZA
10.04	U1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- € 2.013.000,00
20.01	U1101079	SPESE PER IL RIPRISTINO PADIGLIONI PRESSO ENTE FIERA	11.01.2	U.2.02.03.06.000	+ € 2.013.000,00

La copertura finanziaria dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Provveditorato-Economato, che si autorizza ad operare sul capitolo di spesa U1101079, assegnato al Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle emergenze nei limiti previsti per la copertura finanziaria del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle risultanze della relazione tecnica specialistica redatta dal tecnico incaricato, acquisita agli atti al Prot. 0305642 del 27/05/2026 del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, avente ad oggetto la verifica di compatibilità urbanistica e l'analisi di fattibilità tecnico-economica sui padiglioni nn. 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari;
2. di approvare lo scenario di intervento consistente nella rimozione dei moduli interni e delle opere prettamente emergenziali, nel ripristino della configurazione originaria dei padiglioni e nel contestuale mantenimento delle principali infrastrutture impiantistiche e di climatizzazione a beneficio del compendio immobiliare;
3. di autorizzare la proroga dei termini di riconsegna dei padiglioni 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari sino al 30 novembre 2026, finalizzata al ripristino dello stato dei luoghi e la conseguente riconsegna dei padiglioni all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
4. di autorizzare, ai fini della conseguente copertura finanziaria per l'importo di €.2.013.000,00 Iva inclusa derivante dal presente provvedimento, il prelievo dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla L.R. Puglia 19/2025, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 ed al bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, approvato con L.R. 19/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, di cui alla D.G.R. n. 1818/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi €.2.013.000,00 Iva inclusa;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di demandare, ferma restando la responsabilità dell'intervento a carico del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle emergenze, alla Sezione Provveditorato-Economato l'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali e amministrativi preordinati all'affidamento e all'esecuzione dei lavori di ripristino, al fine di garantire la tempestiva riconsegna dei padiglioni agli aventi diritto;
9. di autorizzare la Sezione Provveditorato-Economato ad operare sul capitolo di spesa U1101079 assegnato al Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle emergenze nei limiti previsti per la copertura finanziaria del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alla Sezione Economato-Provveditorato, all'Ente Autonomo Fiera del Levante e alla Nuova Fiera del Levante Srl;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. DGR 1397 del 07/10/2025.

La Funzionaria
Marilda Lazzaro

MARILDA LAZZARO
29.05.2026 13:43:27
GMT+02:00

La Funzionaria titolare di EQ
Tiziana Bisantino

TIZIANA
BISANTINO
29.05.2026
13:48:33
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

Nicola Lopane
29.05.2026 13:51:10
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
29.05.2026 13:57:37
GMT+02:00

L'Assessore *Ambiente e Clima,* Dott.ssa Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Ambiente e Clima firma
dott.ssa Debora Ciliento

DEBORA
CILIENTO
29.05.2026
14:25:21
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
13:45:17
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* ….del… …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		***11***	***Soccorso civile***					
	Programma	1	Sistema di protezione civile					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		2.013.000,00		
				previsione di cassa		2.013.000,00		
Totale Programma		**1**	**Sistema di protezione civile**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.013.000,00**		
				previsione di cassa		**2.013.000,00**		
TOTALE MISSIONE		***11***	***Soccorso civile***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.013.000,00**		
				previsione di cassa		**2.013.000,00**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di Riserva					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			2.013.000,00	
				previsione di cassa			2.013.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di Riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**2.013.000,00**	
				previsione di cassa			**2.013.000,00**	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**2.013.000,00**	
				previsione di cassa			**2.013.000,00**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* ….del … .....n. ……..

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	residui presunti			
	previsione di competenza	2.013.000,00	2.013.000,00	
	previsione di cassa	2.013.000,00	2.013.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti			
	previsione di competenza	2.013.000,00	2.013.000,00	
	previsione di cassa	2.013.000,00	2.013.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .....n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
29.05.2026 13:51:10
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2026	6	29.05.2026

RICONSEGNA DEI PADIGLIONI 9-11-13-18 FIERA DEL LEVANTE. PRESA D#ATTO DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ URBANISTICA. INDIRIZZI OPERATIVI E DETERMINAZIONI PER IL RIPRISTINO E LA RICONSEGNA. APPROVAZIONE PROROGA. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VARIAZIONE DI BILANCIO PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART.51,C.2,LETT.F) DEL D.LGS. 118/11, PER € 2.013.000.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Diri

D.SSA REGI FA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026
13:45:17
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 705

Avviso pubblico programma Puglia Energie Sociali, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da ODV, APS e dalle Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, per € 1.148.439,00. Approvazione indirizzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- LEGGE REGIONALE 11 luglio 2025, n. 11: "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore".

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, allo Sport ed alle Politiche Giovanili, dott. Cristian Casili, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 1.148.439,00, derivante somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2056293 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi

€ 1.148.439,00, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;

3. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l’Allegato “E/1”, di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
5. di approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell’Avviso pubblico relativo al programma Puglia Energie Sociali, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale ed alle Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, esplicitati nell’Allegato A al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale, e indicante: modalità, criteri per la richiesta di finanziamenti, in armonia con quanto indicato negli accordi di programma sottoscritti da questa Regione con il Ministero;
6. di dare atto che il valore complessivo del Programma denominato Puglia Energie Sociali è pari ad **€ 4.013.238,00,** di cui € 1.148.439,00 oggetto della presente deliberazione ed € 1.360.717,00 stanziati sulla competenza 2026 ed € 1.504.082,00 stanziati sulla competenza 2027, in parte entrata al capitolo E2056293 e in parte spesa al capitolo U1207000, del bilancio di previsione 2026-2028 e insiste sulle risorse assegnate a Regione Puglia con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 07.08.2025;
7. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all’adozione del presente deliberato, compresa la predisposizione di specifico avviso pubblico;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avviso pubblico programma Puglia Energie Sociali, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da ODV, APS e dalle Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011, per € 1.148.439,00. Approvazione indirizzi.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni al bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026 e bilancio Pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - Legge di stabilità
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 25 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio Pluriennale 2026-2028;
- la Del. G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la Del. G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTE altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024 n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO che:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la Legge 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "Codice del Terzo settore" si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.

CONSIDERATO che:

- l'articolo 72 del citato codice (D. Lgs. N. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9,

comma 1, lettera g) della citata legge n. 106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'articolo 73 del codice medesimo (D. Lgs. N. 117/2017) disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rivenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 124 del 07.08.2025, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2025-2027 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 68.686.273,00, ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni, sulla base dei criteri ivi individuati);
- alla Regione Puglia è stato attribuito con il sopra citato Decreto n. 124/2025 l'importo complessivo di **€ 4.013.238,00**, ripartito per le seguenti annualità: € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027;
- con Del. G.R. n. 1510 del 22/10/2025 si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 07.08.2025, di risorse pari a complessivi € 4.013.238,00, di cui € 1.148.439,00 per l'annualità 2025, € 1.360.717,00 per l'annualità 2026 ed € 1.504.082,00 per l'annualità 2027, riferite al fondo di cui all'art 72 e 73 del Codice del Terzo Settore D.l.gs. 117/2017 destinate al finanziamento dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore;
- sempre con la predetta DGR 1510/2025 le citate risorse sono state iscritte:
  - in parte entrata al capitolo E2056293 per € 1.148.439,00 sulla competenza 2025, per € 1.360.717,00 sulla competenza 2026 e per € 1.504.082,00 sulla competenza 2027;
  - in parte spesa al capitolo U1207000 per € 1.148.439,00 sulla competenza 2025, per € 1.360.717,00 sulla competenza 2026 e per € 1.504.082,00 sulla competenza 2027;
- le risorse afferenti all'Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali riferite alla competenza 2025, sono state incassate giuste reversali n. 147936 e 147937 del 31/12/2025 a valere sul capitolo E2056293 per un importo complessivo di € 1.148.439,00;
- nel 2025 le somme non sono state impegnate entro la fine dell'esercizio e quindi le somme incassate sono confluite nelle quote vincolata del risultato di amministrazione.

DATO ATTO che:

- la Regione Puglia con la stessa D.G.R. n.1510/2025 ha approvato lo schema di Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annualità 2025-2026-2027 e ha incrementato il fondo per il finanziamento dei progetti di cui agli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017;
- il decreto direttoriale n. 262 del 30.10.2025 di approvazione dell'Accordo di Programma sopra indicato è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 18.11.2025 al n. 1552.

CONSIDERATO che:

- con prot. m lps.A4H7PMT.REGISTRO UFFICIALE.U.0016680.27-11-2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche del Terzo Settore – Divisione III – ha trasmesso alle Regioni le Linee Guida di attuazione degli accordi di programma;
- sulla base delle predette linee guida è possibile promuovere nuovo avviso riferito al programma programma Puglia Energie Sociali.

Ritenuto pertanto necessario approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma Puglia Energie Sociali, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e dalle Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, indirizzi esplicitati nell'Allegato A indicante: modalità, criteri per la richiesta di finanziamenti, in armonia con quanto indicato negli accordi di programma sottoscritti da questa Regione con il Ministero.

DATO atto che dell'Avviso pubblico relativo al programma Puglia Energie Sociali coprirà tutte le risorse assegnate a Regione Puglia con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 07.08.2025, pari a complessivi € 4.013.238,00, di cui € 1.148.439,00 per l'annualità 2025, € 1.360.717,00 per l'annualità 2026 ed € 1.504.082,00 per l'annualità 2027.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale l'approvazione degli indirizzi propedeutici all'indizione dell'Avviso pubblico relativo al programma Puglia Energie Sociali, del valore complessivo di € 4.013.238,00, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e dalle Fondazioni del Terzo Settore e contestualmente autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di applicare le quote vincolate del risultato di amministrazione derivante dalle risorse afferenti alla competenza 2025 dell'Accordo di Programma, già incassate e non impegnate nell'anno di competenza.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEGATIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 1.148.439,00,** derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293 negli esercizi precedenti, e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Del. G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026	VARIAZIONE E. F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.148.439,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 1.148.439,00
17.03	U1207000	SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI	12.07.1	U.1.04.04.01.000	+€ 1.148.439,00	+€ 1.148.439,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il valore complessivo delle risorse afferenti al Programma Puglia Energie Sociali è pari ad **€ 4.013.238,00**, di cui € 1.148.439,00 oggetto della presente deliberazione ed € 1.360.717,00 stanziati sulla competenza 2026 ed € 1.504.082,00 stanziati sulla competenza 2027, in parte entrata al capitolo E2056293 e in parte spesa al capitolo U1207000, del bilancio di previsione 2026-2028.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, compresa l'approvazione di specifico Avviso Pubblico, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare il Programma Puglia Energie Sociali diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da ODV, APS e dalle Fondazioni del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 1.148.439,00, derivante somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2056293 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 1.148.439,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma Puglia Energie Sociali, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale ed alle Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, esplicitati nell'Allegato A al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale, e indicante: modalità, criteri per la richiesta di finanziamenti, in armonia con quanto indicato negli accordi di programma sottoscritti da questa Regione con il Ministero;
6. di dare atto che il valore complessivo del Programma denominato Puglia Energie Sociali è pari ad **€ 4.013.238,00,** di cui € 1.148.439,00 oggetto della presente deliberazione ed € 1.360.717,00 stanziati sulla competenza 2026 ed € 1.504.082,00 stanziati sulla competenza 2027, in parte entrata al capitolo E2056293 e in parte spesa al capitolo U1207000, del bilancio di previsione 2026-2028 e insiste sulle risorse assegnate a Regione Puglia con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 07.08.2025;
7. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente deliberato, compresa la predisposizione di specifico avviso pubblico;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione RUNTS e attività d'interesse generale degli ETS"

NICOLA DI PINTO
25.05.2026 11:11:04
GMT+02:00

Dott. Nicola Di Pinto

LA RESPONSABILE E.Q. "Gestione di PugliaCapitaleSociale 3.0, delle misure di Innovazione Sociale e degli Interventi per l'Economia Sociale."

Maria Rosaria Siconolfi
26.05.2026 09:09:45
GMT+02:00

Dott.ssa Maria Rosaria Siconolfi

LA RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento risorse FNPS e correlate"

Debora Montanaro
25.05.2026 11:47:35
GMT+02:00

Dott.ssa Debora Montanaro

La Dirigente ad interim del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Silvia Visciano
25.05.2026 14:28:33 GMT+01:00

Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

Laura Liddo
25.05.2026
15:40:14
GMT+02:00

Dott.ssa Laura Liddo

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento WELFARE

Valentina Romano
25.05.2026
15:58:48
GMT+02:00

Avv. Valentina Romano

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili, Dott. Cristian Casili, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio e al personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili

Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
25.05.2026
16:22:18
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e al Personale

Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
28.05.2026
12:38:21
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:24:14
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2026/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa		1.148.439,00		
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa		1.148.439,00		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa		1.148.439,00		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			1.148.439,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			1.148.439,00	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			1.148.439,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa		1.148.439,00	1.148.439,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa		1.148.439,00	1.148.439,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.148.439,00		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.148.439,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Laura Liddo
22.05.2026 10:34:28
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2026/00010

Indirizzi operativi per l'approvazione dell'Avviso pubblico "Puglia Energie Sociali" diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS.

Il presente allegato si compone di n. 6 (SEI) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
28.05.2026
14:59:08
GMT+02:00

1. AREE PRIORITARIE D'INTERVENTO E OBIETTIVI GENERALI

In data 23.10.2025 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta n. 1510 del 22/10/2025, con il quale sono stati definiti gli obiettivi generali relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 124 DEL 07.08.2025. In attuazione dell'Accordo le iniziative oggetto del Programma di interventi denominato Puglia Energie Sociali, dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento (in numero massimo di tre) tra cui:

a) porre fine ad ogni forma di povertà;
b) promuovere un'agricoltura sostenibile;
c) salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
e) raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
f) incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
g) ridurre le ineguaglianze;
h) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
i) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
j) promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
k) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, in particolar modo indirizzate a promuovere la restanza in Puglia, per recuperare e rafforzare il desiderio di vivere la terra natia (soprattutto nei piccoli centri urbani), valorizzando il territorio attraverso la promozione e recupero di usi, costumi, manifestazioni, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017";
l) promozione dello sport sociale e inclusivo, quale strumento di benessere psicofisico, coesione sociale e partecipazione attiva, attraverso iniziative rivolte in particolare a minori, giovani, persone con disabilità, soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale, mediante la realizzazione di attività sportive dilettantistiche, percorsi educativi e progetti di integrazione interculturale, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017".

2. LINEA DI ATTIVITÀ

La Regione Puglia intende sostenere lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale.
I progetti dovranno prevedere, quindi, azioni e interventi di cittadinanza attiva, nei quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità in cui esse operano.
Le proposte progettuali dovranno riferirsi a logiche di reciprocità, di prossimità, di condivisione, capaci cioè di promuovere, altresì, il tema della cura e della valorizzazione del bene comune per la comunità di riferimento.
A tal fine l'avviso dovrà prevedere l'attribuzione di uno specifico punteggio da assegnare ai progetti che realizzino un partenariato con aps, odv, imprese sociali o fondazioni del terzo settore che prevedano l'utilizzo di beni pubblici di proprietà di un comune o di un Ente pubblico e intendano costruire una rete finalizzata alla interazione tra le attività e/o progettualità al fine di sviluppare un Hub di comunità.

Le proposte progettuali, in relazione alla specificità della proposta, potranno coinvolgere pienamente nell'attuazione del programma, altre APS, ODV e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS, la comunità locale, i cittadini, le famiglie, le imprese, le istituzioni scolastiche e le Amministrazioni pubbliche.
I progetti dovranno garantire la fattibilità e sostenibilità con riferimento al rapporto tra gli obiettivi indicati e le risorse previste, nel rispetto delle indicazioni in tal senso fornite con l'Avviso, nonché della aggiuntività, per sostenere percorsi di crescita e non di solo mantenimento delle attività proprie dell'organizzazione.

Le azioni e gli interventi previsti da ciascun progetto dovranno caratterizzarsi per la capacità di promuovere innovazione sociale. I progetti dovranno dimostrare la capacità di produrre capitale sociale per la comunità di riferimento in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale.
Si evidenzia che, oltre all'avviso finalizzato alla selezione di progetti per attività di interesse generale, la Regione Puglia ha previsto l'emanazione di una specifica misura dedicata alle **articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali**. Tale intervento sarà finalizzato a promuovere azioni di sistema, coordinamento e supporto tecnico a favore degli Enti del Terzo Settore (ETS) che realizzeranno le attività di interesse generale nell'ambito del Programma di interventi denominato Puglia Energie Sociali.
In merito alla partecipazione, è stabilito un rigoroso **regime di incompatibilità**:

- **Esclusività della partecipazione**: I soggetti che presentano manifestazione di interesse per l'Avviso rivolto alle Reti Associative non devono aver partecipato all'Avviso pubblico Puglia Energie Sociali per il finanziamento di attività di interesse generale.
- **Divieto di cumulo**: Coerentemente con il principio di esclusività, la partecipazione all'Avviso in qualità di soggetto proponente o partner dovrà essere incompatibile con la contestuale richiesta di contributo a valere sulla misura rivolta alle Reti.

L'incompatibilità non si estende ai singoli Enti aderenti alla Rete associativa candidata.
Resta ferma la necessità per gli ETS (ODV, APS e Fondazioni) finanziati tramite l'Avviso di individuare e scegliere una delle Reti ammesse al finanziamento al fine di beneficiare delle azioni di coordinamento e animazione territoriale previste dalla strategia regionale.

3. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti dovranno essere Enti del terzo settore iscritti al RUNTS con sede legale o operativa oggetto del progetto nel territorio pugliese, in particolare:

- **organizzazioni di volontariato (ODV)** iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- **associazioni di promozione sociale (APS)** iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- **fondazioni del terzo settore** iscritte al RUNTS.

Ciascun soggetto potrà partecipare a una sola progettualità. L'ente che parteciperà in qualità di soggetto proponente non potrà assumere il ruolo di partner in altre progettualità e, parimenti, l'ente partner non potrà assumere il ruolo di soggetto proponente in ulteriori progettualità oggetto di finanziamento.
L'Ente che rivesta il ruolo di soggetto proponente o di partner nell'ambito di Puglia Energie Sociali non potrà in alcun caso svolgere prestazioni o attività remunerate a favore di altri soggetti beneficiari del finanziamento.
In caso di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

4. SOGGETTI PARTNER

I progetti possono favorire il coinvolgimento attivo, come partner di progetto, degli enti locali, degli Enti pubblici, delle organizzazioni sindacali, delle cooperative sociali, del sistema imprenditoriale locale e di ogni altra istituzione pubblica e privata attiva nel contesto territoriale di riferimento, al fine di sostenere e consolidare le forme di partenariato tra le reti locali finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva e alla tutela dei beni comuni e delle attività di interesse generale.
I progetti devono prevedere azioni in coerenza con il presente Avviso, nei quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, rispetto all'impatto sociale nelle comunità in cui esse operano.

Per i progetti presentati sono considerati soggetti partner:

a) le organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
b) le associazioni di promozione sociale iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
c) le fondazioni di terzo settore iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
d) enti pubblici o soggetti privati (diversi da quelli indicati nei precedenti punti a, b e c) che sostengono il progetto garantendo, in parte o in toto, la quota di cofinanziamento;
e) APS, ODV, Imprese Sociali o Fondazioni iscritte al RUNTS che prevedano l'utilizzo di beni pubblici di proprietà di un comune o di un Ente pubblico e intendano costruire una rete finalizzata alla integrazione tra le attività e/o progettualità al fine di sviluppare un Hub di comunità.

I soggetti partner di cui ai punti a), b) e c) ed e) diversi dalle cooperative, imprese sociali ed enti pubblici possono, altresì, gestire una quota del finanziamento regionale così come ripartita all'interno del Modello D. Essi, altresì, possono garantire in parte o in toto la quota di cofinanziamento in denaro dovuta.

Le fondazioni concorrono fino al raggiungimento della quota loro assegnata con apposito decreto ministeriale. Ne deriva che, al raggiungimento della quota assegnata, i partenariati che comportano attribuzione di finanziamento in favore di fondazioni del terzo settore iscritte al RUNTS, dovranno essere rimodulati in riduzione.

I soggetti di cui al punto d) e le cooperative ed imprese sociali di cui al punto e) non possono ricevere né gestire quote del finanziamento regionale, ma possono solo contribuire al cofinanziamento dei progetti;

Anche per i soggetti partner vale il principio di esclusività per cui potranno partecipare ad una sola progettualità e in ogni caso questa partecipazione è incompatibile con la contestuale richiesta di contributo. Solo gli enti pubblici possono essere partner di più progetti.

In caso di cancellazione dal RUNTS o di recesso del partner, il partenariato va ricostituito entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del recesso o del provvedimento che dispone la cancellazione, pena la revoca del finanziamento nel caso in cui il venir meno del partner determini un punteggio al di sotto della soglia di sbarramento prevista.

5. DURATA DELLE ATTIVITÀ

I progetti dovranno essere realizzati in 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo da parte del soggetto beneficiario.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad Euro 4.013.238,00, così articolata:

- D.M. 124 DEL 07.08.2025 Euro 4.013.238,00 di cui € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027.

ANNUALITA'	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ASSEGNAZIONE	€ 1.148.439,00	€ 1.360.717,0	€ 1.504.082,00
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 776.487,00	€ 862.585,00	€ 955.955,00

7. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto;

- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi; la quietanza dimostrata da documenti contabili (estratto conto bancario);
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto.

Inoltre, sempre con riferimento all'ammissibilità delle spese, l'ente che rivesta il ruolo di soggetto proponente o di partner nell'ambito di **Puglia Energie Sociali** non potrà in alcun caso svolgere prestazioni o attività remunerate a favore di altri soggetti beneficiari del finanziamento.

8. ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

Ciascun progetto può ricevere un **contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 30.000,00** e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale del progetto approvato.
La restante quota parte del costo totale del progetto approvato **(cofinanziamento), pari almeno al 10%, resta a carico dei soggetti attuatori**, siano essi il soggetto proponente o eventuali partner di progetto e dovrà essere dimostrata con bonifici ed EC.
Il cofinanziamento del progetto, come risultante nel Piano finanziario, costituisce un requisito essenziale, a conferma della capacità degli enti di sostenere la concreta realizzazione del progetto stesso. La quota a carico dei soggetti proponenti e degli eventuali partner di progetto può essere superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.
Per il cofinanziamento della parte che supera il 10%, è possibile considerare anche il valore "figurativo" del lavoro dei volontari.

Per dimostrare questo valore, l'attività dei volontari dovrà essere censita in un apposito registro presenze, firmato dal volontario e controfirmato dal legale rappresentante dell'ente.
Il volontario dovrà risultare iscritto nel registro volontari vidimato e coperto da assicurazione.
Dovrà essere predisposta documentazione specifica comprendente: il contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento, le mansioni svolte da associare ad uno specifico livello retributivo del Ccnl applicabile, la retribuzione oraria lorda individuata per ciascuna tipologia di volontario moltiplicata per le ore di attività risultanti dal Registro presenze.

Il volontario dovrà predisporre un report mensile (timesheet) con le attività svolte e le ore o giornate lavorate. Questo report dovrà essere firmato dal volontario e dal legale rappresentante.
Il report dovrà includere il codice del progetto, titolo del progetto, dati del beneficiario, nome e cognome del volontario, descrizione delle attività svolte, periodo di riferimento ore o giornate lavorate (in linea con l'incarico).
Si tratta comunque di un valore solo "teorico", usato per calcolare il costo totale del progetto, stante il fatto che il volontario non può essere retribuito in alcun modo.

Di conseguenza, la percentuale di finanziamento regionale verrà **calcolata solo ed esclusivamente sulle spese realmente sostenute e documentate (tramite bonifici ed estratti conto).**
L'importo afferente il valore "figurativo" del lavoro dei volontari dovrà essere indicato al di fuori del quadro economico. Gli importi all'interno del QE dovranno essere riferiti esclusivamente a spese documentabili con bonifico ed Estratto conto.

In sede di valutazione del progetto sarà attribuito un punteggio in relazione al costo figurativo a cofinanziamento ulteriore.
Resteranno a carico del soggetto proponente tutti i costi non ammissibili.

Il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà, sotto la propria responsabilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento.

9. AVVISO PUBBLICO

L'Avviso pubblico provvederà ad approvare e descrivere dettagliatamente le candidature progettuali, nonché i termini per la presentazione delle istanze da parte delle associazioni interessate, con il dettaglio della documentazione da presentare, la modulistica e le modalità di valutazione e istruttoria delle istanze.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	10	28.05.2026

AVVISO PUBBLICO PROGRAMMA PUGLIA ENERGIE SOCIALI, DIRETTO A SOSTENERE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE, PROMOSSE DA ODV, APS E DALLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ISCRITTE AL RUNTS. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011, PER € 1.148.439,00. APPROVAZIONE INDIRIZZI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

D.SSA TOLFA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 11:24:14 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 706

Art. 1, comma 210 e 213, L. 213/2023 "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità". Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). D.G.R. 387 del 09/04/2026. Approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 del L. 241/90.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore a Welfare, Sport e Politiche giovanili.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione della copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di dare atto** dell'avvenuta assegnazione, in favore della Regione Puglia, di risorse pari a complessivi € 321.006,00, a valere sul "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art 1, comma 210 e 213, della l. 213/2023, giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, oggetto di programmazione approvata con D.G.R. n. 387/2026;
2. **di approvare**, in attuazione della programmazione approvata con D.G.R. n. 387/2026 ed a valere sulle risorse assegnate con Decreto del 26 settembre 2026, lo schema di accordo, ex art. 15 Legge 241/1990 e 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, tra la Regione Puglia e le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi (Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari), individuato nell'allegato A al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che l'Accordo ha durata decorrente dalla sottoscrizione dello stesso e sino alla data del 31/12/2027, salvo proroghe autorizzate con determinazione dirigenziale della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
4. **di dare atto che** le somme saranno trasferite, alle Università pubbliche destinatarie e per l'attuazione

dell'Accordo, in soluzione unica e in misura onnicomprensiva rispetto all'importo spettante, entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e comunque previa comunicazione, da parte delle istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dell'avvio delle attività;

5. **di dare atto** che il valore dei trasferimenti sottesi agli accordi è pari a € 8.025,15 per l'Accordo con il Politecnico di Bari e di € 104.326,95 per ciascuno degli accordi riferiti a Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Foggia e Università degli Studi del Salento, per complessivi totali € 321.006,00, a valere sul finanziamento concesso con DPCM del 26/09/2025;
6. **di dare atto** che le risorse da destinare agli accordi di cui al presente deliberato trovano copertura per € 321.006,00, sulla competenza 2026, a valere sul capitolo U1202027 del bilancio vincolato regionale, come previsto nella sezione contabile del documento istruttorio;
7. **di autorizzare** la stipula dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari, in conformità con lo schema approvato dal presente deliberato;
8. **di delegare** la Direttrice del Dipartimento Welfare, Avv. Valentina Romano, alla sottoscrizione degli accordi;
9. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti, ulteriori rispetto alla sottoscrizione degli accordi de quo, conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
10. **di disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, nei confronti delle istituzioni universitarie pubbliche pugliesi;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art 1, comma 210 e 213, L. 213/2023 "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità". Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). D.G.R. 387 del 09/04/2026. Approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 del L. 241/90.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- nell'ambito del contesto Nazionale, con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia», il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- con Legge 21 maggio 2021, n.69, l'Italia riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST) e le figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST, quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché nel garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo gestuale, codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili;
- successivamente, con l'art 1, comma 214 della L. 213/2023 (finanziaria 2024), il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia», di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 – art 1 comma 456, è stato soppresso per confluire nel "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità", istituito dall'art 1, comma 210, della L. 213/2023 e finalizzato al comma 213 della medesima legge;
- l'art 1, comma 213, della L. 213/2023, alla lettera g), individua la seguente finalizzazione di risorse: "Promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza, nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione";
- con Decreto della Presidenza del Consiglio del Ministri del 26 settembre 2025, pubblicato in data 02 dicembre 2025, sono state programmate le risorse finanziarie del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità, competenza 2025, da destinare alla finalizzazione di cui alla lettera g) dell'art 1, comma 213 della L. 213/2023, pari a complessivi 5,5 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso e con assegnazione, alla Regione Puglia, di risorse per € 321.006,00.

Dato atto che:

- l'integrazione delle persone con disabilità è uno degli obiettivi generali del Piano Regionale delle Politiche Sociali, che si ispira a quanto stabilito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con

disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009 a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 899 del 26 maggio 2009;

- il concetto di disabilità, nel tempo, è stato oggetto di revisioni sia da un punto di vista scientifico che culturale, giungendo ad un approccio bio-psico-sociale;
- per persone in condizione di disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali, le quali, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società, conformemente al principio di uguaglianza con gli altri, esplicitato dall'art 1, comma 2, della Convenzione ONU sui diritti delle persone in condizione di disabilità;
- la Convenzione, in particolare, definisce le disabilità sensoriali quali compromissioni legate alla capacità di vedere e sentire, a causa di disfunzioni o lesioni dell'apparato visivo o uditivo, o entrambi, comportando una riduzione del senso più o meno significativa;
- in tale contesto, la comunicazione ed il linguaggio assumono un ruolo determinante per contrastare ogni forma di discriminazione.

Preso atto che:

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, pubblicato sulla GU del 02 dicembre 2025, nello specifico:
  - individua come destinatari del finanziamento le Regioni (art 2 comma 1);
  - prevede una richiesta di assegnazione del finanziamento, da parte delle Regioni, accompagnata da atto regionale di programmazione delle risorse e dalla descrizione dei risultati attesi (art 4);
  - prevede che "le regioni possono prevedere la collaborazione di altri enti pubblici, ivi incluse le autonomie locali e le Aziende Sanitarie Locali, nonché il coinvolgimento degli enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e con le modalità di cui agli articoli 55 e 56 del richiamato decreto legislativo" (art.2 comma 3);
  - prevede che le risorse siano destinate a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, volti:
    a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);
    b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
    c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Rilevato che:

- a seguito della pubblicazione del DPCM 26/09/2025 nella GU 280 del 02/12/2025, il Dipartimento Welfare, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, in ottemperanza all'art. 2 comma 3 del decreto medesimo, si è attivato per un'immediata convocazione, giusta nota prot. 162932 del 25.03.2026, delle istituzioni universitarie pubbliche pugliesi (Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari ed Università del Salento) e dell'Ente Nazionale Sordi, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacuse, al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art. 2 del Decreto 26.09.2025, nel pieno solco del principio di co-progettazione previsto dal Decreto medesimo, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con lo stesso decreto e pari a € 321.006,00;
- in sede di incontro, tenutosi in data 27 marzo 2026, è emerso che l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione (alias assistenza specialistica) in favore dei discenti con disabilità sensoriale uditiva — funzione che la Regione esercita in avvalimento con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi — sconta un'estrema eterogeneità qualitativa delle prestazioni;
- da una parte, infatti, emerge la mancata normazione nazionale del percorso formativo della figura dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione, di fondamentale importanza nel facilitare la comunicazione e l'accesso ai contenuti didattici;
- d'altra parte, la Regione Puglia, in collaborazione con l'ENS, ha effettuato una ricognizione, dalla quale è emerso che ci sono circa 300 studenti pugliesi in condizione di disabilità uditiva, in relazione ai quali, nel Piano Educativo Individualizzato, è stata fatta richiesta della figura di assistente alla comunicazione che conosca la lingua dei segni;
- dal suddetto monitoraggio è emersa, altresì, una criticità strutturale derivante dal quadro frammentato di competenze specialistiche sussistenti in capo agli operatori che intervengono sui servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, in favore di discenti in condizione di disabilità uditiva e, in particolare, è stato rilevato che:

- ✓ circa il 29 % degli operatori, spesso con qualifica di interpreti, possiede una formazione completa sulla LIS, ma presenta lacune nelle discipline psico-pedagogiche e medico-sanitarie, necessarie per l'affiancamento a discenti in condizione di disabilità uditiva;
- ✓ circa il 33 % degli operatori possiede solo livelli base di LIS (corrispondenti a circa nr. 400 ore di formazione), inidonei a garantire un'assistenza alla comunicazione efficace in contesti didattici complessi;
- ✓ circa il 38 % degli operatori, infine, non risulta affatto qualificata con riferimento alla conoscenza della di Lingua dei Segni.

- tale situazione rende necessari interventi correttivi finalizzati alla promozione di percorsi formativi nella lingua dei segni in grado di, qualificare il personale attualmente impegnato nei servizi di assistenza specialistica, e di ampliare la platea delle persone formate in materia;
- si è, pertanto, convenuto che, attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento, si possa operare una svolta innovativa, superando l'erogazione frammentata di servizi ed elaborando un percorso volto alla formazione della figura dell'Assistente alla comunicazione per persone sorde nel contesto scolastico, trasformando l'assistenza specialistica da mero servizio assistenziale a vero e proprio processo di inclusione qualificata e certificata;
- è stato stabilito di avviare, dunque, un percorso formativo, rivolto prioritariamente agli operatori che intervengono sui servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione dei discenti in condizione di disabilità uditiva nelle scuole pugliesi di ogni ordine e grado ed anche a soggetti che intendano acquisire o perfezionare competenze professionali spendibili in molteplici contesti lavorativi;
- oltre a questa azione cardine, sulla base delle interlocuzioni con le università pubbliche pugliesi, è stata, altresì, convenuta, sulla base del monitoraggio delle azioni progettuali finanziate a valere sulle annualità 2021 e 2022 del Fondo, l'opportunità di rifinanziare tre linee di intervento già avviate in relazione alla precedente programmazione regionale del Fondo citato, che le Università pugliesi potranno attivare, alternativamente o cumulativamente, in base alle specifiche esigenze rilevate, da esplicitare in sede di progettazione esecutiva, ossia:
  - ✓ corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST estesa all'intera comunità universitaria e, per la prima volta, al personale sanitario dei Policlinici;
  - ✓ interpretariato LIS per eventi culturali interni ed esterni alle Università, per garantire una fruizione universale della cultura;
  - ✓ tutorato specialistico per il supporto didattico mirato agli studenti universitari con disabilità uditiva.
- il rifinanziamento delle linee di intervento menzionate persegue le seguenti finalità:
  - ✓ soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusici, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato sia attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
  - ✓ favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive, nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
  - ✓ contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al pubblico sia nell'ambito degli eventi culturali universitari, nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

Rilevato, altresì, che:

- in sede di incontro, tenutosi in data 27 marzo 2026, i rappresentanti delle Università pugliesi presenti (Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari), hanno proceduto ad esprimere la propria adesione all'attuazione delle linee di azione illustrate come di seguito indicate, con riserva di successiva formulazione in fase di redazione di progettazione esecutiva:

POLITECNICO DI BARI	interpretariato per eventi interni ed esterni all'Ateneo, corsi di sensibilizzazione LIS, tutorato
UNIVERSITA' DI BARI	corso di formazione Assistente alla comunicazione, corsi di sensibilizzazione, interpretariato per eventi interni all'Ateneo, tutorato
UNIVERSITA' DI FOGGIA	corso di formazione Assistente alla comunicazione, tutorato, corsi di sensibilizzazione, interpretariato per eventi interni all'Ateneo
UNIVERSITA' DEL SALENTO	corso di formazione Assistente alla comunicazione, corsi di sensibilizzazione, interpretariato per eventi interni all'Ateneo, tutorato

- durante il tavolo di concertazione del 27.03.2026 è stato, altresì, proposto dalla Regione Puglia, con avallo delle istituzioni universitarie pubbliche pugliesi presenti, che, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e la sostenibilità delle linee progettuali individuate, le risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con

disabilità (D.P.C.M. Aprile 2025), pari a complessivi € 321.006,00, siano ripartite tra le quattro università pubbliche pugliesi (Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari) come di seguito indicato:

- ✓ il 90% della dotazione finanziaria complessiva, pari ad € 288.905,40, è destinato alla Linea A, identificata come l'azione cardine per il superamento del gap formativo degli operatori che intervengono nell'ambito dei servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione dei discenti in condizione di disabilità uditiva nelle scuole pugliesi di ogni ordine e grado ed è ripartito in parti uguali tra le Università degli Studi di Bari (UNIBA), del Salento (UNISALENTO) e di Foggia (UNIFOGGIA), che, a seguito del tavolo di concertazione, hanno aderito allo sviluppo della Linea di intervento in questione;
- ✓ il restante 10% del Fondo, pari ad € 32.100,60, è destinato al finanziamento delle Linee B. C, D, quali azioni trasversali di sensibilizzazione, interpretariato e tutorato specialistico e tale quota è ripartita in parti uguali tra le quattro università Atenei pugliesi, ossia Università degli Studi di Bari (UNIBA), del Salento (UNISALENTO) e di Foggia (UNIFOGGIA) e Politecnico di Bari (POLIBA), con facoltà, in capo alle istituzioni universitarie, di attivare, alternativamente o cumulativamente, le linee di azione in questione, in base alle specifiche esigenze che saranno esplicitate in sede di progettazione esecutiva;
- ✓ alla luce dei criteri esplicitati, si riporta il riparto del Fondo tra le università pugliesi:

Ateneo pugliese	**Quota fissa attribuita Linea A**	**Quota fissa attribuita Linee B, C, D**	**Quota totale attribuita**
Poliba	0,00 €	8.025,15 €	8.025,15 €
UniBa	96.301,80 €	8.025,15 €	104.326,95 €
UniFoggia	96.301,80 €	8.025,15 €	104.326,95 €
UniSalento	96.301,80 €	8.025,15 €	104.326,95 €
Totale	**288.905,40 €**	**32.100,60 €**	**321.006,00 €**

Rilevato, altresì, che:

- a seguito delle interlocuzioni e del confronto intercorso con le Università pubbliche pugliesi (Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari) e l'Ente Nazionale Sordi, quale Ente del Terzo Settore, la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ha recepito le risultanze del tavolo di concertazione del 27 marzo 2026 ed ha proceduto all'elaborazione della proposta di programmazione regionale a valere sulle risorse assegnate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025, pubblicato sulla GU n. 280/2025, approvata con D.G.R. n. 387 del 09/04/2026;
- con la stessa D.G.R. n. 387/2026 si è provveduto all'iscrizione, a valere sul bilancio regionale vincolato competenza 2026, delle risorse assegnate alla Regione Puglia, pari ad € 321.006,00;
- con nota prot. 201922 del 14/04/2026, la Sezione ha provveduto all'invio della programmazione regionale, unitamente all'atto deliberativo e alla contestuale richiesta delle risorse, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proceduto all'assegnazione delle risorse in questione in favore della Regione Puglia, procedendo altresì, alla liquidazione delle stesse giusta reversale di incasso 64448 del 22.05.2026, a valere sul capitolo E2056303, accertamento per cassa n. 6026062953;
- i rapporti intercorrenti tra la Regione Puglia e le istituzioni universitarie (Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari) saranno disciplinati con appositi Accordi ex art. 15 della L. 241/90;
- le risorse, conformemente al riparto indicato nella narrativa del presente atto, saranno liquidate, in favore delle menzionate istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, in soluzione unica e in misura onnicomprensiva rispetto all'importo spettante, entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare e comunque previa comunicazione, da parte delle Università, dell'avvio delle attività.

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce espressamente, all'art. 15, che, "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede l'esclusione, dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando ricorrano le condizioni di cui alle lett. a), b), c), d),del citato art. 7 comma 4;
- risulta legittima la stipulazione di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate, in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;
- la Regione-Dipartimento Welfare e le istituzioni universitarie riconoscono, per le motivazioni sopra espresse, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle attuative e operative dell'Ente sopradetto.

Rilevato che, con il presente provvedimento, si ritiene, dunque, di procedere:
ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ex art. 15 L. 241/1990, tra la Regione Puglia e le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi (Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari), volto a disciplinare l'attuazione delle linee di intervento previste dalla programmazione regionale, approvata con D.G.R. 387 del 09/04/2026, relativa ad interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia, a valere sul « Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità » ex art 1, comma 210 e 213, L. 213/2023, in particolare sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025, pubblicato sulla GU n. 280 del 02.12.2025, pari ad € 321.006,00, in relazione all'annualità 2025 del Fondo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, finalizzato a dare attuazione agli interventi a valere sul Fondo Unico Inclusione persone con disabilità – art 1, comma 210 e 213, lett. g) per l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia (D.P.C.M. 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025), trova copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19/2025, e del Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-202, approvato con Del. G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 321.006,00 come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata non ricorrente – Codice UE: 2

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	COMPETENZA 2026
E2056303	TRASFERIMENTI A VALERE SUL FONDO UNICO INCLUSIONE PERSONE CON DISABILITA' – ART 1, COMMA 210 E 213, LETT. G) PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA	2.101	E.2.01.01.01.000	321.006,00

Si attesta che le somme come assegnate con Decreto 26 settembre 2025 sono state incassate giusta reversale n. 64448 del 22.05.2026, a valere sul capitolo E2056303, accertamento 6026062953.

BILANCIO VINCOLATO
PARTE SPESA
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8
DISPOSIZIONI DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	COMPETENZA 2026
17.03	U1202027	Interventi in favore delle persone sorde o con ipoacusia - Fondo Unico Inclusione persone con disabilità – art 1, comma 210 e 213, lett. g) trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	12.02.1	U.1.04.01.02.000	€ 321.006,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 lett. d) ed e) della L.R. nr. 7/1997, al fine di dare attuazione al DPCM 26 settembre 2025 (pubblicato il 02 dicembre 2025), si propone alla Giunta regionale:

1. **di dare atto** dell'avvenuta assegnazione, in favore della Regione Puglia, di risorse pari a complessivi € 321.006,00, a valere sul "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art 1, comma 210 e 213, della l. 213/2023, giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, oggetto di programmazione approvata con D.G.R. n. 387/2026;
2. **di approvare**, in attuazione della programmazione approvata con D.G.R. n. 387/2026 ed a valere sulle risorse assegnate con Decreto del 26 settembre 2026, lo schema di accordo, ex art. 15 Legge 241/1990 e 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, tra la Regione Puglia e le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi (Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari), individuato nell'allegato A al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che l'Accordo ha durata decorrente dalla sottoscrizione dello stesso e sino alla data del 31/12/2027, salvo proroghe autorizzate con determinazione dirigenziale della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
4. **di dare atto che** le somme saranno trasferite, alle Università pubbliche destinatarie e per l'attuazione dell'Accordo, in soluzione unica e in misura onnicomprensiva rispetto all'importo spettante, entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e comunque previa comunicazione, da parte delle istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dell'avvio delle attività;
5. **di dare atto** che il valore dei trasferimenti sottesi agli accordi è pari a € 8.025,15 per l'Accordo con il Politecnico di Bari e di € 104.326,95 per ciascuno degli accordi riferiti a Università degli Studi di Bari, Università degli Studi di Foggia e Università degli Studi del Salento, per complessivi totali € 321.006,00, a valere sul finanziamento concesso con DPCM del 26/09/2025;
6. **di dare atto** che le risorse da destinare agli accordi di cui al presente deliberato trovano copertura per € 321.006,00, sulla competenza 2026, a valere sul capitolo U1202027 del bilancio vincolato regionale, come previsto nella sezione contabile del documento istruttorio;
7. **di autorizzare** la stipula dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari, in conformità con lo schema approvato dal presente deliberato;
8. **di delegare** la Direttrice del Dipartimento Welfare, Avv. Valentina Romano, alla sottoscrizione degli accordi;
9. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti, ulteriori rispetto alla sottoscrizione degli accordi de quo, conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
10. **di disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, nei confronti delle istituzioni universitarie pubbliche pugliesi;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "Potenziamento delle capacità amministrative degli uffici regionali e degli ambiti territoriali"
Dott.ssa Antonia Spinelli

Antonia Spinelli
25.05.2026 13:55:42
GMT+01:00

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
25.05.2026
15:01:17
GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni.

La Direttrice di Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
25.05.2026
15:58:48
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili, Dott. Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
25.05.2026
16:24:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Luisa Bavaro
26.05.2026
10:07:07
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra Regione Puglia ed istituzioni universitarie pubbliche pugliesi per l'attuazione di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sul « Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" (Art. 1, comma 210 e 213, L. 213/2023) e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025).

Codice CIFRA: BSI/DEL/2026/00013
OGGETTO: **Art. 1, comma 210 e 213, L. 213/2023 "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità". Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). D.G.R. 387 del 09/04/2026. Approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 del L. 241/90.**

Il presente allegato si compone di n. 9 (nove) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
25.05.2026
15:01:17
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ex art. 15 L. 241/1990)

tra Regione Puglia ed istituzioni universitarie pubbliche pugliesi per l'attuazione di interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sul « Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" (Art. 1, comma 210 e 213, L. 213/2023) e Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025).CUP _____

Premesso che:

- nell'ambito del contesto Nazionale, con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia», il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- con Legge 21 maggio 2021, n.69, l'Italia riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST) e le figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST, quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché nel garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo gestuale, codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili;
- successivamente, con l'art 1, comma 214 della L. 213/2023 (finanziaria 2024), il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia», di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 – art 1 comma 456, è stato soppresso per confluire nel "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità", istituito dall'art 1, comma 210, della L. 213/2023 e finalizzato al comma 213 della medesima legge;
- l'art 1, comma 213, della L. 213/2023, alla lettera g), individua la seguente finalizzazione di risorse: "Promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza, nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione";
- con Decreto della Presidenza del Consiglio del Ministri del 26 settembre 2025, pubblicato in data 02 dicembre 2025, sono state programmate le risorse finanziarie del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità, competenza 2025, da destinare alla finalizzazione di cui alla lettera g) dell'art 1, comma 213 della L. 213/2023, pari a complessivi 5,5 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso e con assegnazione, alla Regione Puglia, di risorse per € 321.006,00.

Evidenziato che:

- a seguito della pubblicazione del DPCM 26/09/2025 nella GU 280 del 02/12/2025, il Dipartimento Welfare, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, in ottemperanza all'art. 2 comma 3 del decreto medesimo, si è attivato per un'immediata convocazione, giusta nota prot. 162932 del 25.03.2026, delle istituzioni universitarie pubbliche pugliesi (Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari ed Università del Salento) e

REGIONE PUGLIA

dell'Ente Nazionale Sordi, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacuse, al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art. 2 del Decreto 26.09.2025, nel pieno solco del principio di co-progettazione previsto dal Decreto medesimo, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 321.006,00;

- in sede di incontro, tenutosi in data 27 marzo 2026, è emerso che l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione (alias assistenza specialistica) in favore dei discenti con disabilità sensoriale ed uditiva — funzione che la Regione esercita in avvalimento con Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi — sconta un'estrema eterogeneità qualitativa delle prestazioni;
- da una parte, infatti, emerge la mancata normazione nazionale del percorso formativo della figura dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione, attualmente oggetto del DDL n. 793, di fondamentale importanza nel facilitare la comunicazione e l'accesso ai contenuti didattici;
- d'altra parte, la Regione Puglia, in collaborazione con l'ENS, ha effettuato una ricognizione dalla quale è emerso che ci sono circa 300 studenti pugliesi in condizione di disabilità uditiva, in relazione ai quali, nel Piano Educativo Individualizzato, è stata fatta richiesta della figura di assistente alla comunicazione che conosca la lingua dei segni;
- dal suddetto monitoraggio è emersa, altresì, una criticità strutturale derivante dal quadro frammentato di competenze specialistiche sussistenti in capo agli operatori che intervengono sui servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, in favore di discenti in condizione di disabilità uditiva;
- questa situazione determina non solo un dispendio inefficiente di risorse pubbliche, ma soprattutto una lesione del diritto allo studio, confermata dalle numerose segnalazioni delle famiglie, che lamentano l'inadeguatezza del supporto fornito ai propri figli;
- si è pertanto convenuto che, attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento, si possa operare una svolta innovativa, superando l'erogazione frammentata di servizi ed elaborando un percorso volto alla formazione della figura dell'Assistente alla comunicazione per persone sorde nel contesto scolastico, trasformando l'assistenza specialistica da mero servizio assistenziale a vero e proprio processo di inclusione qualificata e certificata;
- è stato stabilito di avviare un percorso formativo, rivolto prioritariamente agli operatori che intervengono sui servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione dei discenti in condizione di disabilità uditiva nelle scuole pugliesi di ogni ordine e grado ed anche a soggetti che intendano acquisire o perfezionare competenze professionali spendibili in molteplici contesti lavorativi;
- oltre a questa azione cardine, sulla base delle interlocuzioni con le università pubbliche pugliesi, è stata, altresì, convenuta, sulla base del monitoraggio delle azioni progettuali finanziate a valere sulle annualità 2021 e 2022 del Fondo, l'opportunità di rifinanziare tre linee di intervento già avviate in relazione alla precedente programmazione regionale del Fondo medesimo, che le Università pugliesi potranno attivare, alternativamente o cumulativamente, in base alle specifiche esigenze rilevate, da esplicitare in sede di progettazione esecutiva, ossia:
    1. **corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST** estesa all'intera comunità universitaria e, per la prima volta, al personale sanitario dei Policlinici;
    2. **interpretariato LIS** per eventi culturali interni ed esterni alle Università, per garantire una fruizione universale della cultura;
    3. **tutorato specialistico** per il supporto didattico mirato agli studenti universitari con disabilità uditiva.
- il rifinanziamento delle linee di intervento menzionate per segue le seguenti finalità:
    - ✓ soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusici, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato sia attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;

REGIONE PUGLIA

- ✓ favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive, nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
- ✓ contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al pubblico sia nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

Dato atto che:

- a seguito delle interlocuzioni e del confronto intercorso con le Università pubbliche pugliesi e l'Ente Nazionale Sordi, quale Ente del Terzo Settore, la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto all'elaborazione della proposta di programmazione regionale a valere sulle risorse assegnate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025, pubblicato sulla GU n. 280/2025, approvata con D.G.R. n. 387 del 09/04/2026;
- con la stessa Deliberazione di Giunta regionale 387/2026 si è provveduto all'iscrizione, a valere sul bilancio regionale vincolato competenza 2026, delle risorse assegnate alla Regione Puglia, pari ad € 321.006,00;
- con nota prot. 201922 del 14/04/2026, la Sezione ha provveduto all'invio della programmazione regionale, unitamente all'atto deliberativo e alla contestuale richiesta delle risorse, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad accreditare in favore della Regione Puglia la totalità delle risorse assegnate con DPCM 26 settembre 2025;
- ai sensi del punto sub 3) dell'Allegato A) alla D.G.R. 387/2026 (Programmazione regionale), le risorse sono assegnate, in favore di ciascuna istituzione universitaria pugliese, secondo la ripartizione ivi declinata e i rapporti intercorrenti tra la Regione Puglia e le istituzioni universitarie saranno disciplinati con appositi Accordi di cui all'art. 15 della L. 241/90.

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce espressamente, all'art. 15, che, "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede l'esclusione, dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando ricorrano le condizioni di cui alle lett. a), b), c), d),del citato art. 7 comma 4;
- risulta legittima la stipulazione di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate, in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;
- la Regione-Dipartimento Welfare e l'istituzione universitaria_____ riconoscono, per le motivazioni sopra espresse, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle attuative e operative dell'Ente sopradetto.

REGIONE PUGLIA

TUTTO QUANTO PREMESSO
E CONSIDERATO TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'Avv. Valentina Romano, in qualità di Direttora del Dipartimento Welfare, domiciliata, ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Giovanni Gentile n. 52

E

L'Università degli Studi di _____/Il Politecnico di Bari (in seguito "Ateneo"), con sede legale in _____, C.F._____ e, in persona del _____e, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e l'istituzione universitaria per la realizzazione una o più delle attività previste nella programmazione approvata con D.G.R. 387/2026, per le linee di azioni di seguito riportate ed alla/alle quali le istituzioni universitarie hanno aderito (crocettare le linee di azione di propria competenza):

☐LINEA A: "ECCELLENZA FORMATIVA" – Percorsi Professionalizzanti Multidisciplinari
- ✓ A.1. Formazione per l'area educativa e sociale (assistenti alla comunicazione);
- ✓ A.2. Potenziamento dell'offerta formativa e creazione di un bacino professionale (Open Call).

☐LINEA B: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNANTE" – Accessibilità degli Eventi
- ✓ B.1. Eventi Istituzionali e Accademici "Barrier-Free" (eventi interni alle università);
- ✓ B.2. Potenziamento missione inclusiva sul territorio (eventi esterni alle università).

☐LINEA C: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNANTE" – Corsi di sensibilizzazione alla LIS rivolti all'intera comunità universitaria
- ✓ C.1. Formazione per il comparto sanitario (medici, infermieri, personale amministrativo);
- ✓ C.2. Formazione per il comparto tecnico (ingegneri e architetti);
- ✓ C.3. Formazione per il Personale della PA e dei servizi (personale tecnico-amministrativo, bibliotecari).

☐LINEA D: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNANTE" – Servizi di tutorato alla pari e/o specialistico
- ✓ D.1. Tutorato Specialistico ad Alto Profilo;
- ✓ D.2. Tutorato alla Pari (Peer-Tutoring).

Il programma sarà oggetto di progettazione esecutiva e di dettaglio redatta, a cura di ciascuna istituzione universitaria, in relazione alle esigenze specifiche di ciascuna di esse e sottoposta alla valutazione della Sezione Benessere Sociale Inclusione e Sussidiarietà, che provvederà all'approvazione della stessa, per

REGIONE PUGLIA

quanto di competenza, nonché delle linee guida per la rendicontazione delle risorse assegnate, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e prima dell'avvio della progettazione esecutiva. Il presente accordo è automaticamente integrato con tutti gli atti gestionali conseguenti allo stesso ed attinenti alla fase esecutiva.

Art. 3
(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

la Regione Puglia:

- individua l'istituzione universitaria quale co-gestore, congiuntamente alle altre istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, della programmazione regionale a valere sul "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" ex art 1, comma 210 e 213, L. 213 - Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025) ed assegna al predetto ente le risorse finanziarie necessarie all'attuazione, coerentemente alla ripartizione declinata nella Programmazione di cui innanzi, approvata con D.G.R. 387/2026;
- mette a disposizione, per la realizzazione delle attività, le risorse economiche, come ripartite dalla D.G.R. 387/2026, pari a:
  - ✓ euro _____ (_____,00), quale "Quota Prevalente" (90%) afferente all'attuazione della Linea A (se opzionata ai sensi dell'art. 2 del presente Accordo);
  - ✓ euro _____ (_____,00), quale "Quota Trasversale" (10%) afferente all'attuazione delle Linee B, C e D, (se opzionate ai sensi dell'art. 2 del presente Accordo);
- si impegna ad approvare le Linee Guida di rendicontazione;
- si impegna a rimborsare all'istituzione universitaria i costi sostenuti per l'attività di cui al presente Accordo, in forza dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti e/o di pagamenti effettuati da parte della stessa, prevedendo, altresì, un'anticipazione di liquidità a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, secondo il piano di erogazione infra definito (art. 6);
- esercita, per il tramite della Sezione sottoscrittrice, poteri di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche, previsti dal presente Accordo;
- supervisiona, per il tramite della Sezione Benessere, Innovazione e Sussidiarietà, il processo di attuazione dell'intervento;
- contribuisce, per il tramite della Sezione sottoscrittrice del presente Accordo, alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- mette a disposizione, nell'ambito delle competenze specifiche, risorse umane e capacità professionali, tecniche e amministrative a supporto dell'attuazione della misura;
- si impegna a trasmettere il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il logo della Regione Puglia- Dipartimento Welfare.

L'istituzione universitaria:

- esercita l'attività necessaria all'attuazione della programmazione approvata con D.G.R. 387/2026;
- garantisce il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;
- si impegna a redigere un progetto esecutivo di dettaglio, con la declinazione delle attività da

REGIONE PUGLIA

svolgere, coerentemente alle Linee di Azione innanzi richiamate;

- si impegna ad utilizzare, in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet, la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" in collaborazione con il Dipartimento Welfare della Regione Puglia. Inoltre, dovranno essere apposti i loghi ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della regione puglia Dipartimento Welfare;
- si impegna ad acquisire il CUP, per la propria quota parte di risorse assegnate, ed a trasmetterlo alla Regione Puglia;
- si impegna ad avviare le azioni progettuali entro due mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione ed a concluderle entro il 31/12/2027, salvo eventuali slittamenti di avvio o proroghe espressamente autorizzati dalla Regione;
- si impegna a realizzare tutti gli interventi in coerenza ed in applicazione della normativa di cui al D.Lgs. 36/2023 o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore- D.Lgs. 117/2017;
- rende disponibile, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione relativa alla attuazione del programma, consistente in provvedimenti, contratti, dati e ogni altro documento utile all'attività di reporting e controllo da parte della Regione;
- si impegna ad ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura;
- assicura tutte le procedure connesse alla gestione complessiva dell'intervento in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, inclusi i controlli sui requisiti dei soggetti pubblici e privati coinvolti;
- assicura, secondo il proprio suo consueto operato, il pieno rispetto delle norme vigenti in materia di pubblico impiego, anticorruzione, trasparenza, previdenza e assicurazione dei dipendenti, conflitti di interesse.

Art. 4
(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e dura sino al 31 dicembre 2027.
La durata dell'Accordo è prorogabile, con provvedimento dirigenziale della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, per periodi determinati e senza costi aggiuntivi, ove ciò si renda necessario al fine di consentire il completamento delle attività progettuali.

Art. 5
(Modalità di attuazione dell'Accordo)

Il presente Accordo disciplina le attività contenute nella Programmazione regionale approvata con D.G.R. n. 387/2026.
Al fine di dare attuazione al Programma, l'istituzione universitaria declina, nel progetto esecutivo, da sottoporre all'approvazione della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, le attività specifiche da porre in essere e le relative modalità attuative, individuate sulla base delle specifiche esigente di ciascuna istituzione universitaria.

Art. 6
(Risorse finanziarie)

La quota assegnata per la realizzazione delle azioni progettuali, di cui al presente accordo fra la Regione Puglia e l'istituzione universitaria_____, ammonta, secondo quanto previsto dalla D,G.R.

REGIONE PUGLIA

387/2026, a:

- ✓ euro _____ (_____,00), quale "Quota Prevalente" (90%) afferente all'attuazione della Linea A, (se opzionata ai sensi dell'art. 2 del presente Accordo);
- ✓ euro _____ (_____,00), quale "Quota Trasversale" (10%) afferente all'attuazione delle Linee B, C e D, (se opzionata ai sensi dell'art. 2 del presente Accordo).

In particolare, le parti concordano che le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per le finalità contenute nell'art. 2 e secondo le indicazioni contenute nell'art. 5. Si chiarisce che l'onere finanziario derivante dal presente articolo può afferire esclusivamente alle attività e alle spese ammissibili riconducibili all'attuazione della programmazione regionale in questione e non si configura, pertanto, quale erogazione di corrispettivo. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà in soluzione unica e in misura onnicomprensiva rispetto all'importo spettante, entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare e comunque previa comunicazione, da parte delle Università, dell'avvio delle attività.

Art. 7
(Foro competente e rinvio ad altre disposizioni vigenti)

Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.
Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, si rinvia alla normativa vigente applicabile, ivi comprese le norme del codice civile.

Art. 8
(Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 9
(Disposizioni generali e fiscali)

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
Le parti convengono che il presente Accordo venga registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È, inoltre, esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Art. 10
(Riservatezza e trattamento dei dati)

Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003, come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del

REGIONE PUGLIA

presente Accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agliobblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che nepossono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni diautorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dipartimento Welfare

Università

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	13	26.05.2026

ART. 1, COMMA 210 E 213, L. 213/2023 #FONDO UNICO PER L#INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ#. DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 SETTEMBRE 2025 (GU N. 280 DEL 02.12.2025). D.G.R. 387 DEL 09/04/2026. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL#ART. 15 DEL L. 241/90.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
26.05.2026 10:04:07
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 707

Trasferimento a titolo gratuito delle infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Torre Santa Susanna (BR) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter, comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – Legge Regionale 1 agosto 2020, n.26, art. 6

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Dott. Francesco Paolicelli

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di procedere ai sensi del comma 2 e 3, dell'art 22 ter della L.R. n. 4/2013 al trasferimento di infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex Ersap, a titolo gratuito, in favore del Comune di Torre Santa Susanna (BR), catastalmente individuate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 *quater* della L.R. 4/2013 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. n. 26/2020.
3. Di stabilire che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche di cui innanzi avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.
4. Di dare atto che le spese, imposte, tasse e note di trascrizione, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Torre Santa Susanna {BR), ai sensi del comma 6, dell'art. 22 *nonies*, della L.R. 4/2013 e s.m.i., con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere e incombenza da esso derivante.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al Comune di Torre Santa Susanna.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Trasferimento a titolo gratuito delle infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Torre Santa Susanna (BR) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 *ter*, comma 2, 3 e 22 *quater* comma 1 – Legge Regionale 1 Agosto 2020, n. 26, art. 6.

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
Visto l'art. 22 ter co. 2 della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di traferire a titolo gratuito le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria agli enti territoriali tenuti alla loro gestione.
Visto l'art. 6 della L. R. 26/2020, il quale stabilisce che tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono.
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG).
Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visto:

- L'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n.9 ha disposto la soppressione dell'ERSAP.
- L'art. 38 comma 2 della predetta legge dispone che per le strade e le opere di viabilità ancora nella titolarità dell'ERSAP all'atto dell'estinzione, la Giunta dispone il trasferimento ai Comuni e alle Province rispettivamente competenti sulla base della classificazione dei manufatti.
- Il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R. n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione; il comma 3 dello stesso articolo prevede il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta Regionale.
- L'art 6 della Legge Regionale n. 26/2020 decreta che tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono.

Considerato che:

- In seguito alle sopracitate leggi regionali, bisogna formalizzare il trasferimento di tutte le infrastrutture pubbliche stradali rinvenienti dal patrimonio della ex Riforma Fondiaria.
- Si rende necessario garantire una corretta e completa cessione di tutte le opere di viabilità realizzate dall'ex Ersap e utilizzate come rete viaria dal Comune di Torre Santa Susanna (BR).

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare ai sensi dell'art. 22 ter, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2013 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. n. 26/2020, il trasferimento delle infrastrutture stradali, di proprietà dell'ex Ersap, a titolo gratuito, in favore del Comune di Torre Santa Susanna (BR), catastalmente individuate nell'Allegato "A", stabilendo che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 quater della L.R. 4/2013 e s.m.i..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare il trasferimento come innanzi illustrata in favore del Comune di Torre Santa Susanna ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di procedere ai sensi del comma 2 e 3, dell'art 22 ter della L.R. n. 4/2013 al trasferimento di infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex Ersap, a titolo gratuito, in favore del Comune di Torre Santa Susanna (BR), catastalmente individuate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 *quater* della L.R. 4/2013 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. n. 26/2020.
3. Di stabilire che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche di cui innanzi avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.
4. Di dare atto che le spese, imposte, tasse e note di trascrizione, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Torre Santa Susanna (BR), ai sensi del

comma 6, dell'art. 22 *nonies*, della L.R. 4/2013 e s.m.i., con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere e incombenza da esso derivante.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al Comune di Torre Santa Susanna.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"
(Maria Carmela Mazzarano)

Maria Carmela Mazzarano
12.05.2026 15:19:03
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
20.05.2026
13:23:52
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
20.05.2026
11:50:57
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Dott. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
22.05.2026
11:59:41
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)

_____

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
14:23:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria –Struttura Provinciale Riforma Fondiaria

Allegato A

ALLEGATO COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DELIBERAZIONE

Scheda allegata alla proposta di Deliberazione di Giunta Regionale N. 00047

Codice CIFRA: DEM/DEL/2026/00047

OGGETTO: Trasferimento a titolo gratuito delle infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Torre Santa Susanna (BR) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 *ter*, comma 2, 3 e 22 *quater* comma 1 – Legge Regionale 1 Agosto 2020, n.26, art. 6

ELENCO DELLE STRADE AGRO DI TORRE SANTA SUSANNA (BR)

Foglio	Particella	Sup. mq
31	29	54
44	382	480
47	229	1.200
47	231	1.160
47	233	160
47	235	340
47	239	500
47	241	1.025
48	41	80
48	43	140
48	47	200
48	49	120

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA MOREO
20.05.2026
11:50:57
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	47	25.05.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE STRADALI DELLA EX RIFORMA FONDIARIA IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (BR) - LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 1993 N. 9, ART. 38 # T.U. LEGGE REGIONALE 5 FEBBRAIO 2013, N. 4 E S.M.I. ARTT. 22 TER, COMMA 2, 3 E 22 QUATER COMMA 1 # LEGGE REGIONALE 1 AGOSTO 2020, N.26, ART. 6

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA

GIUSEPPE SFORZA
26.05.2026 15:12:10
GMT+02:00

Dir

D.SSA REC LFA

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
14:23:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 708

Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 19.09.2021 nel comune di Castellaneta.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 19.09.2021 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.100,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019

“spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell’Ente (www.regione.puglia.it) all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta Regionale
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 19.09.2021 nel comune di Castellaneta.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il sig. "omissis", proprietario e conducente di un motoveicolo invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 19.09.2021 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo).

Alla data dell'evento la Regione Puglia non aveva copertura assicurativa per l'evento in fattispecie.

La Regione Puglia - sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali" comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia sul danno del veicolo effettuata da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale, Marino Raffaella).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della citata sezione regionale) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 5.100,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento

maggioritario della giurisprudenza (Cassazione Sezione III, sentenza n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla Regione quale soggetto giuridico cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.100,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento all'accordo di negoziazione sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 19.09.2021 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.100,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto

dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di elevata qualificazione “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente 28.05.2026 15:12:41 GMT+02:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 28.05.2026 17:14:05 GMT+02:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
28.05.2026
18:17:58
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

Francesco
Paolicelli
29.05.2026
09:06:11
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:24:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	25	29.05.2026

APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 19.09.2021 NEL COMUNE DI CASTELLANETA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA S

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:24:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 709

Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) anno 2024 nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012", redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto, di cui alla DGR n. 270 del 10/03/2025. Presa d'atto della conferma dei risultati e delle conclusioni riportati nel Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) predisposto per l'area di Taranto nel 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio redatto dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di prendere atto** che per l'anno 2025 sono confermati i risultati e le conclusioni del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012 - anno 2024, redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto, di cui alla DGR n. 207 del 10/03/2025;
2. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, ad Arpa Puglia, Aress Puglia ed ASL di Taranto;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) anno 2024 nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012", redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto, di cui alla DGR n.270 del 10/03/2025. Presa d'atto della conferma dei risultati e delle conclusioni riportate nel Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) predisposto per l'area di Taranto nel 2024.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";*
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni.

Visti altresì:

- la Legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale*";
- il Regolamento Regionale n. 24 del 03 ottobre 2012 "*Linee guida per l'attuazione della Legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012, recante - Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale".*

Premessa generale

La presente proposta di Deliberazione discende da specifico adempimento della legge regionale del 24 luglio 2012, n. 21 recante "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale",* con cui si conclude l'iter tecnico-scientifico finalizzato a valutare l'eventuale "rischio" sanitario (VDS) per l'area di Taranto.

Con la Legge citata la Puglia si è dotata di un significativo strumento di controllo sanitario territoriale, definito Valutazione del Danno Sanitario (VDS), con la espressa finalità di operare una valutazione inerente agli eventi ambientali e sanitari, anche potenziali, sito specifica o di area, riferita, ai livelli emissivi in atmosfera e scarichi in corpi idrici dei singoli impianti, ricadenti nelle aree di Brindisi e di Taranto, ed assoggettati alla disciplina in tema di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). La *ratio*

che ha portato all'introduzione dello strumento della valutazione di danno sanitario risiede nella necessità di incorporare esplicitamente, nelle procedure autorizzative ambientali, aspetti di carattere sanitario, per garantire la tutela della salute delle popolazioni, a partire dalla considerazione che i limiti ambientali non sono formulati in funzione dell'evidenza degli impatti sanitari associati.

L'Agenzia regionale dei servizi sanitari (AReSS), l'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia) e l'Azienda sanitaria locale (ASL) competente per territorio, sotto il coordinamento di ARPA Puglia, devono congiuntamente redigere, con cadenza almeno annuale, il rapporto di Valutazione del danno sanitario (VDS) anche sulla base del registro tumori regionale e mappe epidemiologiche sulle principali malattie a carattere ambientale.

Con il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012 sono state disciplinate, poi, le modalità di redazione del rapporto di VDS. A mente del richiamato Regolamento ARPA Puglia, ARESS Puglia ed ASL territorialmente competente definiscono una valutazione di danno sanitario che integra una valutazione dei dati ambientali ed una valutazione epidemiologica attraverso un *flow chart* che, in caso di concordanza dei risultati dei due approcci, rende immediatamente esecutivo il principio di riduzione. Si tratta, in sintesi, di una valutazione di danno sanitario con approccio di tipo tossicologico ed epidemiologico.

L'analisi di rischio sanitario (VDS) ha dunque la finalità di incorporare elementi di prevenzione e protezione della salute nei contenuti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

L'art. 6 della legge regionale richiamata in premessa stabilisce, altresì che, il rapporto di VDS sia sottoposto alla Giunta regionale ai fini della presa d'atto.

Atteso che:

- la legge regionale 24 luglio 2012, n. 21 persegue la finalità di "prevenire ed evitare un pericolo grave, immediato o differito, per la salute degli esseri viventi e per il territorio regionale", attraverso lo svolgimento della VDS per stabilimenti industriali - insistenti su aree ad elevato rischio di crisi ambientale e/o nelle aree dichiarate Siti di interesse nazionale di bonifica della Regione Puglia - soggetti ad AIA e che presentino almeno una delle caratteristiche declinate all'art. 1, comma 3. Il campo di applicazione della norma inerisce, dunque, alle aree di Brindisi e Taranto, già dichiarate "aree a elevato rischio di crisi ambientale" ed oggetto dei piani di risanamento, in relazione agli stabilimenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale che presentano una delle seguenti caratteristiche:
  - sono fonte di emissione di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA);
  - scaricano in mare o nei corpi idrici del bacino regionale reflui di processo e acque di raffreddamento e di trattamento rivenienti da attività lavorative;
  - impiegano per le loro attività materiali polverulenti di cui all'art. 269 co. 12 del D.Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 2, legge cit., il Rapporto di VDS è redatto congiuntamente dall'AReSS, l'ARPA Puglia e l'Autorità sanitaria competente per territorio (tavolo inter-istituzionale), sotto il coordinamento di ARPA Puglia, con cadenza almeno annuale, nel rispetto del Regolamento 3 ottobre 2012 n. 24, con cui è stata indicata la metodologia di valutazione da impiegare, nonché, all'allegato C, le aziende (stabilimenti, impianti o parti di essi) cui si applica;
- qualora il Rapporto di VDS evidenzi criticità, le aziende interessate devono attivarsi per ridurre le emissioni reputate dannose (artt. 3, 4 e 5, legge cit.), secondo un procedimento di "attuazione delle misure di mitigazione" disciplinato dall'art. 6, legge cit., che prevede la presentazione alla Regione di un piano di riduzione, da attuarsi entro i successivi dodici mesi; "tale piano deve indicare le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti e deve essere approvato entro trenta giorni dalle autorità di cui all'art. 2, comma 1" (art. 6, comma 2);
- il Rapporto di VDS è inviato da ARPA Puglia "alle aziende interessate ai fini della formulazione di eventuali osservazioni, che devono pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data del ricevimento; spirato detto termine e tenendo conto delle osservazioni ricevute, le autorità sottopongono alla Giunta regionale il rapporto di VDS ai fini della presa d'atto" (art. 6, comma 1);

- nelle ipotesi di cui agli articoli 3, 4 e 5, comma 1 della l.r. n. 21/2021, la realizzazione di nuovi stabilimenti recanti le caratteristiche descritte all'articolo 1 è subordinata alla presentazione di un documento di non aggravio degli impatti sanitari da inquinamento ambientale, approvato dalle Agenzie regionali.

Considerato che per l'area di Taranto:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2025, n. 270 la Giunta Regionale ha preso atto del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" anno 2024, redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto;
- conseguentemente il Dipartimento Ambiente ha proceduto alla notifica della DGR n. 270 del 10 marzo 2025 invitando i Gestori degli stabilimenti ADI Energia Srl, ENI Raffineria di Taranto SpA, Italcave spa, Cisa SpA ed Appia Energy Srl a presentare il piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di VDS, in conformità alle previsioni dell'art. 6 comma 2 della L.R. n. 21/2012, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP della DGR sopra richiamata [BURP n. 24 del 24/03/2025];
- il Dipartimento Ambiente, a mente dell'art. 6 comma 4, ha provveduto ad adottare, altresì, i provvedimenti di diffida nei confronti delle società ADI Energia Srl, ENI Raffineria di Taranto SpA, Italcave spa, Cisa SpA ed Appia Energy Srl;
- lo stato dell'arte dei procedimenti inerenti alle società sopra elencate è di seguito rappresentato:
  - ADI Energia Srl: il Gestore ha promosso un ricorso, per motivi aggiunti, al Tar di Lecce verso l'Ordinanza del Sindaco di Taranto n. 18 del 13/04/2026 con cui ha ordinato *"Alla Società ADI Energia srl in A.S. di sospendere, entro 30 (trenta) giorni, l'esercizio dell'installazione autorizzata con AIA rilasciata con Decreto Ministeriale n. 140 del 17/07/2020 e successive modifiche ed integrazioni, fino alla presentazione del piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di VDS Taranto dell'anno 2024 e successiva valut6zione ed approvazione da parte di ARPA puglia, ARESS Puglia ed ASL Taranto".* Il TAR Lecce, con decreto n. 00568/2025 REG.RIC., ha concesso *in via meramente interinale* la sospensiva, fissando l'udienza per la discussione dell'istanza cautelare ai motivi aggiunti, per la data del 19/5/2026. Con successiva Odinanza n. 00568 REG.RIC. del 25/05/2026, il TAR Lecce ha accolto la domanda cautelare ai fini della sospensione dell'efficacia dell'ordinanza sindacale citata, imponendo ad ADI Energia la presentazione alla Regione Puglia entro 60 giorni del Piano di riduzione disciplinato dalla l.r. 21/2012, indicando anche eventuali interventi già avviati o in fase di realizzazione. Nei successivi 30 giorni gli Enti competenti, tra cui Regione, Arpa e Asl, dovranno pronunciarsi sul predetto Piano, tenuto conto delle rispettive competenze;
  - ENI Raffineria di Taranto Spa: il MASE con nota prot. 88107 del 24/04/2026 ha avviato le attività istruttorie inerenti al procedimento di riesame parziale dell'AIA avviato ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06, finalizzato al conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di valutazione del danno sanitario di Taranto dell'anno 2024, a seguito di richiesta inoltrata dal Presidente della Regione Puglia con nota prot. n. 0178704/2026 del 01/04/2026;
  - ITALCAVE Spa: il Gestore, con nota prot. n. 215/DIS/2025 del 15 dicembre 2025, ha trasmesso il documento "Invio XV aggiornamento Valutazione del Rischio sito specifica", quale piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di VDS Taranto dell'anno 2024;
  - CISA Spa (Impianto di produzione CSS e stoccaggio annesso - Contrada Forcellara San Sergio, Massafra (TA): il Gestore ha trasmesso il piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di VDS Taranto dell'anno 2024. Tale piano unitamente al Rapporto di VDS Taranto 2024 è stato trasmesso alla Provincia di Taranto, Autorità competente AIA, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 21/2012;

- APPIA ENERGY srl: il Gestore ha trasmesso il piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di VDS Taranto dell'anno 2024. Tale piano unitamente al Rapporto di VDS Taranto 2024 è stato trasmesso Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità competente AIA, per le determinazioni di competenza a mente dell'art. 6 della l.r. n. 21/2012.

Tanto premesso, con nota prot. ARPA Puglia n. 4890/2026 del 26/01/2026 le Agenzie ARPA Puglia, ARESS Puglia e l'ASL di Taranto hanno comunicato che il quadro emissivo autorizzato delle aziende ricadenti nell'ambito di applicazione della L.R. n.21/2012 e del R.R. n.24/2012 per l'area di Taranto non ha subito modifiche e hanno confermato per l'anno 2025 i risultati e le conclusioni riportati nel Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) predisposto per l'area di Taranto nel 2024, di cui alla D.G.R. di presa d'atto n.270 del 10/03/2025.

RITENUTO necessario che la Giunta ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. 21/2012 proceda alla presa d'atto che per l'anno 2025 il quadro emissivo autorizzato delle aziende ricadenti nell'ambito di applicazione della L.R. n.21/2012 e del R.R. n.24/2012 per l'area di Taranto non ha subito modifiche e, conseguentemente, sono confermati i risultati e le conclusioni del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012 - anno 2024, redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto, di cui alla DGR n. 207 del 10/03/2025.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione impatto di genere
Neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai fini di dar seguito alle previsioni della l.r. n. 21 del 24 luglio 2012, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi e dell'art. 6 co. 1 della l.r. n. 21/2012, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** che per l'anno 2025 sono confermati i risultati e le conclusioni del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012 - anno 2024, redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto, di cui alla DGR n. 207 del 10/03/2025;
2. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, ad Arpa Puglia, Aress Puglia ed ASL di Taranto;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Le Funzionarie E.Q.
ing. Daniela Antonella Battista
ing. Monica Bevere

Daniela Antonella Battista
26.05.2026 18:29:25
GMT+02:00

LUCIA MONICA BEVERE
26.05.2026 15:31:06
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio pianificazione, progettazione, innovazione e decarbonizzazione
Dott.ssa Giovanna Labate

Giovanna Labate
27.05.2026 09:39:23
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco Garofoli

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
27.05.2026
12:53:13
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima dott. Debora Ciliento, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

dott.ssa Debora Ciliento

DEBORA
CILIENTO
29.05.2026
15:07:30
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 710

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii., per la proroga di un incarico di responsabilità equiparato ad E.Q. per l'importo di € 10.295,47.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di applicare,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 10.295,47, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2039500 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, da destinare al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per le attività di coordinamento e raccordo delle azioni in materia di diritto allo studio.
2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.

3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivate dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di notificare**, a cura della Sezione Istruzione ed Università, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di tutti gli adempimenti connessi al presente atto, come previsto dal CCNL vigente.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii., per la proroga di un incarico di responsabilità equiparato ad E.Q. per l'importo di € 10.295,47.

Premesso che:

- Con la DGR 448/2025, al fine di potenziare l'azione tecnico-amministrativa volta a promuovere il diritto allo studio, quale diritto inalienabile della persona e assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse ministeriali, il loro monitoraggio e controllo e, inoltre, pianificare gli interventi e le azioni di coordinamento con i Comuni, attraverso l'affidamento di specifico incarico a personale dipendente regionale, si procedeva all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2039500 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti e all'istituzione di nuovi capitoli di spesa;
- con Atto Dirigenziale 162/DIR/2025/00140 veniva istituito un incarico di E.Q. di cui all'art. 16, comma 2, lett. a), CCNL 16.11.2022 di tipologia C denominata "Coordinamento e raccordo delle azioni in materia di diritto allo studio" presso la Sezione Istruzione e Università;
- con Atto Dirigenziale 162/DIR/2025/00195 veniva conferito il predetto incarico, per la durata di un anno, a decorrere dal 01/07/2025.

Ritenuto necessario, al fine di garantire la continuità operativa dell'azione amministrativa di che trattasi e il completamento delle relative attività già avviate, di prorogare l'incarico de quo sino al 31/12/2026.

Attestato che la proposta di utilizzo delle risorse ministeriali attualmente collocate in avanzo di amministrazione sul capitolo di spesa U0911020 "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)", collegato al capitolo di entrata E2039500, è coerente con gli obiettivi sopra delineati in quanto trattasi di risorse utilizzabili in parte per il potenziamento dell'azione tecnico-amministrativa, finalizzata all'efficace utilizzo delle stesse per la promozione del diritto allo studio, che in questo caso si esplica attraverso le funzione attribuite alla E.Q. allo scopo dedicata.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la DGR n. 24 del 30/01/2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di procedere all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a € 10.295,47, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2039500 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, e autorizzare la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per l'esercizio finanziario 2026, approvato con Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.", da destinare al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per le attività di coordinamento e raccordo delle azioni in materia di diritto allo studio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2039500 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, e la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, come di seguito esplicitato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 10.295,47	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 10.295,47
19.03	U0407023	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E RACCORDO DELLE AZIONI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. RETRIBUZIONI	4.7.1	U.1.01.01.01.004	+€ 7.500,00	+€ 7.500,00
19.03	U0407024	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E RACCORDO DELLE AZIONI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	4.7.1	U.1.01.02.01.001	+€ 2.157,97	+€ 2.157,97

19.03	U0407025	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E RACCORDO DELLE AZIONI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP	4.7.1	U.1.02.01.01.001	+€ 637,50	+€ 637,50

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da parte della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire i criteri di attribuzione del beneficio e la variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2001, si propone alla Giunta Regionale:

1. **Di applicare,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 10.295,47, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2039500 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, da destinare al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per le attività di coordinamento e raccordo delle azioni in materia di diritto allo studio.
2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivate dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
6. **Di notificare**, a cura della Sezione Istruzione ed Università, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di tutti gli adempimenti connessi al presente atto, come previsto dal CCNL vigente.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397.

La EQ Affari Generali
(Dott. Claudio Tritto)

Claudio Tritto
19.05.2026
12:43:39
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

BARBARA
LOCONSOLE
19.05.2026
12:52:56
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
19.05.2026
13:23:55
GMT+02:00

il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
19.05.2026
16:10:54
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza
(Silvia Miglietta)

SILVIA
MIGLIETTA
21.05.2026
18:36:16
GMT+02:00

l'Assessore al Bilancio e Personale
(Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
28.05.2026
16:12:55
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:30:34
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 19/05/2026 n. protocollo SUR/DEL/2026/00019
Rif. delibera della giunta regionale .del … .....n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**					
Programma	7	Diritto allo studio					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 10.295,47		
			previsione di cassa		€ 10.295,47		
Totale Programma	7	Diritto allo studio	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 10.295,47		
			previsione di cassa		€ 10.295,47		
TOTALE MISSIONE	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 10.295,47		
			previsione di cassa		€ 10.295,47		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 10.295,47	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 10.295,47	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 10.295,47	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 10.295,47		
			previsione di cassa		€ 10.295,47	€ 10.295,47	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 10.295,47		
			previsione di cassa		€ 10.295,47	€ 10.295,47	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 10.295,47		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 10.295,47		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 10.295,47		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	19	28.05.2026

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II., PER LA PROROGA DI UN INCARICO DI RESPONSABILITÀ EQUIPARATO AD E.Q. PER L#IMPORTO DI € 10.295,47.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dir

D.SSA REC .FA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 11:30:30 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 711

CUP B39I24002730006 FAMI 2021-2027 PUGLIA INTE(G)RAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE (PROG-1097). Variazione al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine della riprogrammazione delle risorse per un importo di euro 3.950,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e Conoscenza Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per l'importo complessivo pari ad € 3.950,00, derivante dalle somme non accertate e non impegnate nell'esercizio 2025, previa riduzione di accertamento e di prenotazione di spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al

Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: CUP B39I24002730006 FAMI 2021-2027 PUGLIA INTE(G)RAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE (PROG-1097). Variazione al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine della riprogrammazione delle risorse per un importo di euro 3.950,00.

PREMESSO CHE:

- con determina n. 16 del 07.02.2024 la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, ha approvato l'Avviso pubblico per la selezione di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi", aventi i requisiti di cui all'avviso in parola;
- la scadenza per la presentazione delle istanze è stata fissata alle ore 12:00 del giorno quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, come indicato all'art. 6 dell'Avviso;
- l'Avviso pubblico per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione è stato pubblicato sul BURP n. 13 del 12.02.2024 e, pertanto, i termini per la presentazione delle istanze sono scaduti il 27.02.2024 alle ore 12:00;
- con A.D. n. 176/DIR/2024/00042 è stata nominata la Commissione di valutazione, prevista dall'art. 7 dell'Avviso pubblico;
- con A.D. n. 176/DIR/2024/00058 si è proceduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione di cui ai verbali n. 1 del 11/03/2024, n. 2 del 18/03/2024 e n. 3 del 21/03/2024, ad approvare i predetti verbali, ad ammettere alla fase di co-progettazione NOVA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI, mandataria di costituenda ATS;
- il progetto "Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance interculturale" (PROG-1097), presentato dalla Regione Puglia, è stato ammesso in via definitiva al finanziamento con decreto prot. n. 123 del 10 dicembre 2024 per l'importo complessivo di €. 1.896.000,00.
- con A.D. n. 176/DIR/2025/00003 si è proceduto all'individuazione e alla nomina del Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990, nella persona della Dott.ssa Marina Fiore;
- Con DGR n. 829 del 19/06/2025 si è preso atto del decreto n. 123/2024 di ammissione al finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, per complessivi € 1.896.000,00, relativo al progetto "Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance interculturale" (PROG-1097) per la durata massima di 60 mesi decorrenti dalla data indicata nella comunicazione di inizio delle attività, si è proceduto ad approvare lo schema di Convenzione di Sovvenzione FAMI Codice Progetto PROG-1097 Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance interculturale" tra l'Autorità di Gestione del fondo FAMI e la Regione Puglia, ed è stato delegato per la sottoscrizione il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale;
- la Convenzione di Sovvenzione è stata sottoscritta in data 25 giugno 2025 dall'Organismo intermedio e dal Beneficiario Regione Puglia.

VISTI:

- il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 final del 25.11.2022 e il "Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027", che contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI;

- l'Obiettivo Specifico n. 2 "Migrazione legale e integrazione" del Programma Nazionale FAMI 2021-2027 suddetto, che persegue tra altre, le seguenti misure di attuazione: *...omissis... e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativo dei Migranti; f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con l'Autorità di Gestione); …omissis p) Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione e informazione nei Paesi di origine; q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia; ...omissis...* ;
- il Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027, documento nel quale sono indicate le tipologie di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e della politica dei visti;
- l'art. 71, paragrafo 3, del suddetto Regolamento, con cui l'Autorità di Gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;
- la Convenzione *"Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio;*
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Il Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- il Programma Nazionale FAMI 2021-2027: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- il Decreto n. 56 del 7.8.2023 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione". Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", per un importo pari a € 60.000.000,00 (sessantamilioni/00);
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- il D. Lgs., testo coordinato, n. 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 e s.m.i., recante "Testo Unico sull'Immigrazione";
- la Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative Sociali";
- il D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, recante "Codice dei Contratti Pubblici";
- il D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- le Circolari nn. 22/2008 e 29/2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, recanti chiarimenti in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

ATTESO CHE nel corso dell'esercizio 2025 non sono state impegnate tutte le risorse stanziate con la D.G.R. n. 1376/2024 e prenotate con A.D. n. 106 del 11/10/2025;

CONSIDERATO CHE occorre procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico di Esperto Legale indipendente per lo svolgimento dell'attività di verifica della correttezza delle procedure di affidamento e dei relativi contratti, espletate nell'alveo del progetto "Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance Interculturale" e che, dunque, è necessario assicurare la copertura finanziaria ai fini dei pagamenti dei compensi, che avverranno a 30 giorni dalle verifiche sulle rendicontazioni presentate;

ATTESO CHE permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa del progetto "Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance interculturale", specificamente dall'analisi contabile risulta un importo pari ad euro 3.950,00 da reiscrivere in bilancio, al fine di riprogrammare le somme stanziate nell'esercizio 2025 non accertate e non impegnate, relative al Progetto "Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance interculturale" (PROG-1097), a valere sul Fondo FAMI 2021-2027;

ATTESO, inoltre, CHE gli interventi previsti dal progetto "*Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance Interculturale*", approvato dalla DG Immigrazione, devono essere attuati entro il 30/11/2029.

VISTE, inoltre:

- La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- La D.G.R. n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere con:

- la variazione al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo pari a € 3.950,00 derivante dalle somme non accertate e non impegnate nell'esercizio 2025, e alla previa riduzione di accertamento per € 1.050,00 con

riferimento all'anno 2026 e contestuale prenotazione di spesa, come specificatamente dettagliato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa riduzione di accertamento e di prenotazione di spesa, come di seguito specificato.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

RIDUZIONE ACCERTAMENTI E PRENOTAZIONE DI SPESA

Parte entrata

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO	ATTO ACCERTAMENTO	IMPORT ATTUALE ACCERTAMENTO	IMPORTO DA RIDURRE
E2122129	6026005926	176/2025/106	€ 329.761,31	- € 3.950,00
E2122129	6027004468	176/2025/106	€ 351.210,81	- € 3.950,00
E2122129	6028003556	176/2025/106	€ 352.039,56	- € 489,56

Parte spesa

CAPITOLO DI SPESA	PRENOTAZIONE DI IMPEGNO	ATTO PRENOTAZIONE DI IMPEGNO	IMPORT ATTUALE PRENOTAZIONE	IMPORTO DA RIDURRE
U1204133	3526000568	176/2025/106	€ 3.950,00	- € 3.950,00
U1204133	3527000278	176/2025/106	€ 3.950,00	- € 3.950,00
U1204133	3528000106	176/2025/106	€ 489,56	- € 489,56

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Parte entrata

Entrata non ricorrente – Codice Ue: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA

				E CASSA			
E2122129	FAMI 2021-2027. PROG-1097 - PROGETTO PUGLIA INTE(G)RAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE. TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 1.050,00	0,00	+ € 2.500,00	+ € 2.500,00

TITOLO GIURIDICO: Decreto n. 123/2024 di ammissione al finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche sociali.

DEBITORE: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Parte entrata

Entrata non ricorrente – Codice Ue: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA
U1204133	FAMI 2021-2027. PROG-1097 - PROGETTO PUGLIA INTE(G)RAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	12.4.1	U.1.03.02.11.000	- € 1.050,00	0,00	+ € 2.500,00	+ € 2.500,00

(*) per le variazioni oltre il 2028, si provvederà con appositi stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, per riprogrammare le somme stanziate nell'esercizio 2025, non accertate e non impegnate, relative al Progetto "Puglia Inte(G)razione. Interazione e Governance interculturale" e per procedere alle attività previste, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per l'importo complessivo pari ad € 3.950,00, derivante dalle somme non accertate e non impegnate nell'esercizio 2025, previa riduzione di accertamento e di prenotazione di spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario istruttore
Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione
"Coordinamento Progetti FAMI"
(Marina Fiore)

MARINA FIORE
25.05.2026
08:19:55
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Vitandrea
Marzano
25.05.2026
12:03:16
GMT+02:00

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Nicola Paladino)

Nicola Paladino
25.05.2026 15:24:09
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e Conoscenza Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora alla Cultura e Conoscenza
(Silvia Miglietta)

Silvia
Miglietta
26.05.2026
09:29:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:30:30
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del ..... del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2026/00013

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Avanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		-	1.050,00	
			previsione di cassa		-	1.050,00	
Totale Programma	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	**1.050,00**	
			previsione di cassa		-	**1.050,00**	
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	**1.050,00**	
			previsione di cassa		-	**1.050,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	**1.050,00**	
			previsione di cassa		-	**1.050,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	**1.050,00**	
			previsione di cassa		-	**1.050,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		-	1.050,00	
			previsione di cassa		-	1.050,00	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	**1.050,00**	
			previsione di cassa		-	**1.050,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	**1.050,00**	
			previsione di cassa		-	**1.050,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		-	**1.050,00**	
			previsione di cassa		-	**1.050,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vitandrea
Marzano
25.05.2026
15:45:19
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2026	13	27.05.2026

CUP B39I24002730006 FAMI 2021-2027 PUGLIA INTE(G)RAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE (PROG-1097). VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ARTICOLO 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL FINE DELLA RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PER UN IMPORTO DI EURO 3.950,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dir

D.SSA REC LFA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 11:30:30 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 712

PR Puglia FESR-FSE+2021/27. Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.7 e Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 e POC Puglia 2021/27 - Del. CIPESS 6/2025 - Intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali". Variazione al bilancio di prev. per l'e.f. 2026 e plur. 2026-28, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 11.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ristanziare la somma complessiva di € 11.000.000,00 già stanziata nell'esercizio finanziario 2025 e non impegnate nel medesimo esercizio, idonea a garantire la copertura finanziaria - di cui € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 8.7 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 e € 6.000.000,00 a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione dei luoghi di cultura pubblici non statali, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata

del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 309.320,83, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;

3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 11.000.000,00;
4. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 534.500,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 8 "Welfare e salute" - Azione 8.7 e Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021 e POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025 - Intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali ". Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 11.000.000,00.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 24, del 30 gennaio 2026, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, altresì:

- la Legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, recante "Disposizioni in materia di beni culturali";

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC.

Premesso che:

- l'Azione 8.7 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 contempla tra le altre tipologie di intervento ammissibili gli "investimenti per il recupero e la rifunzionalizzazione di patrimonio culturale pubblico da destinare a luoghi di cultura di interesse pubblico, attrattori culturali e turistici, attivatori di innovazione sociale e culturale e di produzioni artistiche creative, ai fini di una loro immediata fruibilità" sia per le comunità locali di riferimento e i diversi target di pubblici, sia per la platea di visitatori e turisti interessati;
- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- la Delibera CIPESS suindicata ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione - POC il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;
- con deliberazione n. 566 del 29 aprile 2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC

2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione" e successivo atto n. 1111 del 4 agosto 2025 "Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 (D.G.R. 566/2025). Modifica della responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio di alcuni interventi", che ne ha confermato le disposizioni relative all'attuazione degli interventi, la Giunta regionale ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia e ha autorizzato i medesimi Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

· nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura", Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali" è stata individuata l'azione denominata "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici" per un valore complessivo di € 50.000.000,00 affidato alla responsabilità della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Premesso, altresì, che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021/2027 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021/2027, nonché delle proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC), la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale, culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale, nonché l'investimento per il recupero e la rifunzionalizzazione di beni confiscati da restituire alle comunità come simbolo di riscatto e di rinascita, in nome della legalità e della vicinanza solidale alle vittime delle mafie ed ai loro familiari, e ancora l'investimento per le attività culturali volte a valorizzare i luoghi della

memoria, le testimonianze e le storie di vita intorno a cui si è formata e si consolida l'identità culturale e civica delle comunità locali;

- con D.G.R. n. 962 del 07 luglio 2025 è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata **"CHECK-IN CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030",** che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) per la valorizzazione del patrimonio culturale e i nuovi investimenti per le produzioni culturali a sostegno dell'economia della Cultura in Puglia, facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla promozione e alla valorizzazione culturale della Puglia per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27 per il periodo 2025-2030. CHECK-IN for CULTURE 2030 intende accompagnare l'Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei "contenitori" in sé e dallo sviluppo di "contenuti" di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale, nel quale si inserisce come attivatore (e non solo attrattore) il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo di cultura e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico;
- la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", nella Tabella di cui al paragrafo 4 del documento approvato (sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025) ha declinato, per ciascuna linea di intervento, le azioni e le attività programmate, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo a ciascuna delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un crono-programma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione;
- nell'ambito dell'Area tematica 8 - Welfare e Salute (PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27) è stato definito l'intervento "8.7 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali" con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 50.000.000,00;
- nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali", è stato definito l'intervento "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici" con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 30.246.446,32;

Considerato che:

- la **Del. G.R. n. 1255 dell'11 agosto 2025** ha demandando alla Dirigente della Sezione alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Azione 8.7 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 e della Linea "Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici" di cui all'Area tematica 06 Linea di Intervento 6.02 Attività Culturali dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, l'adozione di ogni atto

amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;

- nell'ambito delle risorse stanziate con DGR n. 1255/2025, la dotazione finanziaria destinata all'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali, pari a complessivi € 68.000.000,00
- con **A.D. n. 214 del 18/09/2025** la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali, nonché a disporre l'accertamento in entrata per Euro 65.422.326,45 di cui Euro 33.937.800,00 a valere sulle risorse dell'Azione 8.7 del PR FESR-FSE+ 2021-27 ed Euro 31.484.526,45 a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia e a disporre la prenotazione di impegno di spesa per Euro 68.000.000,00 di cui Euro 38.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FESR-FSE+ 2021-27 ed Euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, come riportato nella sezione Adempimenti Contabili della stessa determina dirigenziale;

Dato atto che:

- nel corso dell'e.f. 2025 non sono state accertate e impegnate le risorse stanziate, per la stessa annualità, con DGR n. 1255/2025, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate essendo ancora in corso le procedure istruttorie e valutative previste dall'Avviso pubblico di che trattasi;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti per il 2025 ai capitoli di entrata e di spesa relativi all'Azione 8.7 del PR FESR-FSE+ 2021-27 e alla Linea d'Intervento 6.2 del POC 2021-2027 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio, per l'importo di € 11.000.000,00 comprensivo di quota UE, quota Stato e quota Regione.

Appare opportuno, pertanto, stanziare in bilancio l'importo di € 11.000.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di dare seguito a quanto disposto con la D.G.R. n. 1255/2025 e garantire la copertura finanziaria - a valere sull'Azione 8.7 del PR FESR-FSE+ 2021-27 e sulla Linea di intervento 6.1 del POC 2021-2027 in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali e, successivamente, procedere alla riprogrammazione della dotazione finanziaria complessivamente disponibile, alla luce della puntuale definizione del fabbisogno finanziario distinto per ciascuna annualità del triennio, al fine di assicurare, nell'ambito della disponibilità e nei limiti degli spazi finanziari autorizzati, la necessaria copertura di stanziamento di bilancio per i Capitoli di spesa interessati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, derivante dall'applicazione - ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. 118/11 e s.m.i. - della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, oltre che di Variazione, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli di bilancio interessati, derivante dalla necessaria riprogrammazione della dotazione finanziaria complessivamente disponibile, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 309.320,83, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
				COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 309.320,83	0

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA. (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- € 309.320,83
02.06	U0503035	Accordo per la Coesione POC 2021/2027 – Del. CIPESS n. 6/2025 – Linea di intervento 06.02.01- infrastrutture e aiuti alla cultura - Contributi agli investimenti a amministrazioni Locali – Quota Regione	5.3.2	U.2.03.01.02.000	+ € 309.320,83	+ € 309.320,83

2. VARIAZIONE DI BILANCIO ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026/2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo Entrata: Ricorrente

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	CODICE UE	Variazione competenza e cassa E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	4.0200	E.4.02.05.03.000	1	+ € 1.931.100,00 €	+ € 1.287.400,00 €
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	4.0200	E.4.02.01.01.000	1	+ € 748.200,00 €	+ € 498.800,00 €
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021-2027 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025	4.0200	E.4.02.01.01.000	2	+ € 320.700,00 €	+ € 213.800,00 €
E4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC Puglia 2021/2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.0200	E.4.02.01.01.000	2	+ € 3.290.679,17 €	+ € 2.193.786,12 €

Titolo giuridico che supporta il credito:
- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 8641 del 20/03/2025 che modifica la precedente Decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022.
- Accordo Per La Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera Cipess N. 6/2025
- Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Capitolo SPESA	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione competenza e cassa E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027
U1171870	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.7 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CULTURA NELL'INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	5.3.2	U.2.03.01.02.000	3	+1.931.100,00 €	+1.287.400,00 €
U1172870	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.7 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CULTURA NELL'INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	5.3.2	U.2.03.01.02.000	4	+748.200,00 €	+498.800,00 €
U1174870	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.7 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CULTURA NELL'INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	5.3.2	U.2.03.01.02.000	8	+ € 320.700,00 €	+ € 213.800,00 €
U0503034	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.01 INFRASTRUTTURE E AIUTI ALLA CULTURA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	5.3.2	U.2.03.01.02.000	8	+ € 3.290.679,17 €	+ € 2.193.786,12 €
U0503035	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.01 INFRASTRUTTURE E AIUTI ALLA CULTURA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	5.3.2	U.2.03.01.02.000	8		+ € 206.213,88 €
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	**20.3.2**	U.2.05.01.99.000	**8**		- € 206.213,88

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 11.000.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate interamente nell'esercizio 2026, mediante

accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali a valere sull'Azione 8.7 del PR FESR-FSE+ 2021-27 e sulla Linea d'Intervento 6.2 del POC 2021-2027, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la copertura finanziaria - a valere sull'Azione 8.7 del PR FESR-FSE+ 2021-27 e sulla Linea d'Intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali, e al fine di assicurare, nell'ambito della disponibilità e nei limiti degli spazi finanziari autorizzati, la necessaria copertura di stanziamento di bilancio per i Capitoli di spesa interessati, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta Regionale:

1. di ristanziare la somma complessiva di € 11.000.000,00 già stanziata nell'esercizio finanziario 2025 e non impegnate nel medesimo esercizio, idonea a garantire la copertura finanziaria - di cui € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 8.7 del PR FESR-FSE+ 2021-27 e € 6.000.000,00 a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi €309.320,83, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 11.000.000,00;
4. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 534.500,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria istruttrice

Monica Luisi

Monica Luisi
15.05.2026
10:41:10
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Anna Maria Candela

Anna Maria Candela
15.05.2026 09:26:18
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
20.05.2026
09:29:53
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
18.05.2026 11:02:37
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta

SILVIA MIGLIETTA
18.05.2026
15:24:43
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale

Sebastiano Leo

Leo Sebastiano Giuseppe 20.05.2026 15:59:35 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO DECARO 26.05.2026 14:10:29 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA VIESTI 29.05.2026 11:22:00 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2026/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			309.320,83	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			309.320,83	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			309.320,83	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.600.000,00		
			previsione di cassa		6.600.000,00		
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.600.000,00**		
			previsione di cassa		**6.600.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.600.000,00**		
			previsione di cassa		**6.600.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.600.000,00**	**309.320,83**	
			previsione di cassa		**6.600.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.600.000,00**	**309.320,83**	
			previsione di cassa		**6.600.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		309.320,83		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**309.320,83**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		6.290.679,17	0,00	
			previsione di cassa		6.290.679,17	0,00	
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.600.000,00**		
			previsione di cassa		**6.290.679,17**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.600.000,00**		
			previsione di cassa		**6.290.679,17**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
10.05.2026 19:41:09
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2026	3	27.05.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+2021/27. PRIORITÀ 8 #WELFARE E SALUTE# - AZIONE 8.7 E ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 E POC PUGLIA 2021/27 - DEL. CIPESS 6/2025 - INTERVENTO #VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E INNOVAZIONE NEI LUOGHI DI CULTURA PUBBLICI NON STATALI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREV. PER L#E.F. 2026 E PLUR. 2026-28, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 11.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigen

D.SSA REGINA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 11:22:01 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 713

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27. Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.1 – Sub-azione 2.1.2 – FSC 2021-27 di cui all'Art.23 c. 1-ter del D.L. n. 152/2021. Avviso pubblico "Interventi per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura non statali". Variazione al bilancio di prev. di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e plur. 2026-28, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ristanziare la somma complessiva di € 1.000.000,00 già stanziata nell'esercizio finanziario 2025 e non impegnata nel medesimo esercizio, idonea a garantire la copertura finanziaria - a valere sull'Azione 2.1 – Sub-azione 2.1.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello", finalizzato alla selezione di proposte progettuali per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma

2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 1.000.000,00;

3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 106.900,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.1 – Sub-azione 2.1.2 – FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Avviso pubblico "Interventi per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura non statali". Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 1.000.000,00.

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, altresì:

- la Legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, recante "Disposizioni in materia di beni culturali";
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione",

con cui sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027", tra cui la Sezione Transizione Energetica titolare dell'Azione 2.1 "*Efficientamento energetico di edifici pubblici*" e la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali responsabile della Sub-Azione 2.1.2 "*Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali*";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti alle Azione individuata nel Programma, rinviando con nota A00_165 n. 9706 del 31.10.2023, alla successiva integrazione delle stesse;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato *l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;*
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- Visto l'art. 23, comma 1-ter , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- La delibera Cipess n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 202 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;

Premesso che:

- la Direttiva europea EPBD 2018/844/UE sulle prestazioni energetiche degli edifici pubblici attribuisce un ruolo centrale alle amministrazioni locali nel processo di transizione energetica dell'Europa, invitandole a promuovere la riqualificazione energetica degli edifici, partendo dal rinnovamento del proprio patrimonio immobiliare;
- la Regione Puglia al fine di disporre di un parco immobiliare pubblico decarbonizzato e ad alta efficienza energetica, ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato, il Green Deal e l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, intende selezionare interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici maggiormente energivori al fine di perseguire l'obiettivo specifico RSO2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" ;
- la Regione Puglia, nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021– 2027 (CCI 2021IT16FFPR002) e della Priorità 2 "Economia Verde", in attuazione dell'Obiettivo specifico RSO2.1 "Promuovere

l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra", ha adottato con l'azione 2.1 "Efficientamento energetico di edifici pubblici" l'approccio strategico della promozione di azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, ed al miglioramento delle prestazioni tecniche ed ambientali degli edifici oggetto di intervento, attraverso interventi di efficienza energetica ed investimenti a favore delle energie rinnovabili su piccola scala per l'autoconsumo e l'integrazione di soluzioni tecniche per migliorare l'accoglienza degli utenti e la fruizione dei servizi culturali in chiave di efficienza energetica;

- in particolare, nell'ambito della Sub-azione 2.1.2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 si considera che tra gli edifici del comparto pubblico, i beni culturali immobili di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e i luoghi della cultura di cui all'art. 101 del predetto codice, nonché i teatri e altri luoghi di cultura ospitati in edifici storici di rilevante interesse culturale, presentano alti consumi energetici dovuti alle caratteristiche costruttive e agli impianti tecnologici (elettrico, termico, illuminotecnico) che nella maggior parte dei casi risultano obsoleti e talvolta inadeguati per garantire i dovuti standard ambientali indoor, evidentemente necessari anche per una piena fruizione del bene così come per una adeguata conservazione degli stessi in condizioni di sicurezza;

Premesso, altresì, che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021/2027 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021/2027, nonché delle proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC), la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale, culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale, nonché l'investimento per il recupero e la rifunzionalizzazione di beni confiscati da restituire alle comunità come simbolo di riscatto e di rinascita, in nome della legalità e della vicinanza solidale alle vittime delle mafie ed ai loro familiari, e ancora l'investimento per le attività culturali volte a valorizzare i luoghi della memoria, le testimonianze e le storie di vita intorno a cui si è formata e si consolida l'identità culturale e civica delle comunità locali;
- con D.G.R. n. 962 del 07 luglio 2025 è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata **"CHECK-IN CULTURE 2030** - **C**ommunity,

Heritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030",** che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) per la valorizzazione del patrimonio culturale e i nuovi investimenti per le produzioni culturali a sostegno dell'economia della Cultura in Puglia, facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla promozione e alla valorizzazione culturale della Puglia per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27 per il periodo 2025-2030. CHECK-IN for CULTURE 2030 intende accompagnare l'Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei "contenitori" in sé e dallo sviluppo di "contenuti" di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale, nel quale si inserisce come attivatore (e non solo attrattore) il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo di cultura e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico;

- la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", nella Tabella di cui al paragrafo 4 del documento approvato (sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025) ha declinato, per ciascuna linea di intervento, le azioni e le attività programmate, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo a ciascuna delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un crono-programma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione;
- nell'ambito dell'Azione 2.1 – Sub-azione 2.1.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, è stato definito l'avviso pubblico "Selezione di proposte progettuali finalizzate all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali" con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 5.149.600,00;

Considerato che:

- la **Del. G.R. n. 1194 dell'11 agosto 2025** ha demandando alla Dirigente della Sezione alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Sub-Azione 2.1.2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, l'adozione di ogni atto amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;
- nell'ambito delle risorse stanziate con DGR n. 1194/2025, la dotazione finanziaria destinata all'Avviso pubblico finalizzato a selezionare interventi di efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali, pari a complessivi € 5.149.600,00;
- con **A.D. n. 209 del 11/09/2025** la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali, nonché a disporre l'accertamento in entrata per Euro 5.149.600,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e dell'Accordo per la Coesione per la Puglia POC 2021-27 e a disporre la prenotazione di impegno di spesa per

Euro 5.149.600,00 per le annualità 2025-2026 come riportato nella sezione Adempimenti Contabili della stessa determina dirigenziale;

Dato atto che:

- nel corso dell'e.f. 2025 non sono state accertate e impegnate le risorse stanziate, per la stessa annualità, con DGR n. 1194/2025, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate, essendo ancora in corso le procedure istruttorie e valutative;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti per il 2025 ai capitoli di entrata e di spesa relativi all'Azione 2.1 – Sub-azione 2.1.2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali" del PR Puglia 2021-2027 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio, per l'importo di € 1.000.000,00 comprensivo di quota UE, quota Stato e quota Regione;

Appare opportuno, pertanto, stanziare in bilancio l'importo di € 1.000.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di dare seguito a quanto disposto con la D.G.R. n. 1194/2025 e garantire la copertura finanziaria - a valere sull'Azione 2.1 – Sub-azione 2.1.2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali" del PR Puglia 2021-2027 in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello", finalizzato alla selezione di proposte progettuali per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, di Variazione, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli di bilancio interessati, derivante dalla necessaria riprogrammazione della dotazione finanziaria complessivamente disponibile, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: Ricorrente

CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
02.06	E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE – FONDO FESR	4.200	E. 4.02.05.03.000	+€ 643.700,00
02.06	E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO – FONDO FESR	4.200	E. 4.02.01.01.000	+€ € 249.400,00
02.06	E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE – FSC 2021-2027 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART.23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021). DELIBERA CIPESS N.6/2025	4.200	E. 4.02.01.01.000	+ € € 106.900,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 8641 del 20/03/2025 che modifica la precedente Decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022.

- Accordo Per La Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera Cipess N. 6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
02.06	U1171210	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE	17.2.2	3	U.2.03.01.02.000	+€ 643.700,00
02.06	U1172210	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota Stato	17.2.2	4	U.2.03.01.02.000	+€ € 249.400,00
02.06	U1174210	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	5.3.2	8	U.2.03.01.02.000	+ € € 106.900,00

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 1.000.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2026, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali a valere sulla **Sub-Azione 2.1.2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali"** del PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la copertura finanziaria - a valere **Sub-Azione 2.1.2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali"** del PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027 - in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'efficientamento energetico dei luoghi della cultura non statali, e al fine di assicurare, nell'ambito della disponibilità e nei limiti degli spazi finanziari autorizzati, la necessaria copertura di stanziamento di bilancio per i Capitoli di spesa interessati, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di ristanziare la somma complessiva di € 1.000.000,00 già stanziata nell'esercizio finanziario 2025 e non impegnata nel medesimo esercizio, idonea a garantire la copertura finanziaria - a valere sulla **Sub-Azione 2.1.2 "Interventi per l'efficientamento energetico degli istituti e luoghi della cultura non statali"** del PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027 - in favore dell'Avviso pubblico con procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate all**'efficientamento energetico dei luoghi della cultura non statali**, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del

19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 1.000.000,00;

3. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 106.900,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario titolare della E.Q. "Responsabile Sub-azione 9.3.2 - 2.1.2"

Pasquale Fabrizio Pennini

Pasquale Fabrizio Pennini 15.05.2026 12:18:38 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Anna Maria Candela

Anna Maria Candela 15.05.2026 09:19:35 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO 20.05.2026 09:29:53 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI 18.05.2026 11:02:37 GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Silvia Miglietta

SILVIA MIGLIETTA
18.05.2026
15:24:43
GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
26.05.2026
14:10:29
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:22:00
GMT+01:00
**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2026	4	27.05.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-27. PRIORITÀ 2 #ECONOMIA VERDE# # AZIONE 2.1 # SUB-AZIONE 2.1.2 # FSC 2021-27 DI CUI ALL#ART.23 C. 1-TER DEL D.L. N. 152/2021. AVVISO PUBBLICO #INTERVENTI PER L#EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI LUOGHI DELLA CULTURA NON STATALI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREV. DI REGIONE PUGLIA PER L#E.F. 2026 E PLUR. 2026-28, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 1.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigent

D.SSA REGINA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 11:22:00 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 714

Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027. Progetto CYROS. Variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per un importo complessivo di Euro 12.287,07, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm. e ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione *"M.A.I.A. 2.0";*
- il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia",* adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, il tutto come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, così come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione dei successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, alla Sezione Personale e di autorizzare la stessa all'adozione di apposita determinazione finalizzata a incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione *Amministrazione Trasparente,* sottosezione *Provvedimenti della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.*

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027. Progetto CYROS. Variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per un importo complessivo di Euro 12.287,07, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- la **L.R. n. 7 del 04/02/1997**, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale*";
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- il **D.Lgs. n. 165/2001**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che all'art 4 disciplina l'"*Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*" e all'art. 17 le "*Funzioni dei dirigenti*";
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003**, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per le pari opportunità, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024**, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*
- la **L.R. n. 18 del 15 giugno 2023**, recante norme sull'"*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la **L.R. n. 18 del 27/10/2025**, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
- la **L.R. n. 19 del 27/10/2025**, recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale2026-2028*";
- la **D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025**, recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, ha aderito ad un partenariato transfrontaliero composto dalle Regioni italiane Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Marche, dalle Regioni croate Raguseo−Narentana (Dubrovačko−Neretvanska Županija), Litoraneo−Montana - Dipartimento per il Turismo (Primorsko−Goranska Županija), Istriana e dalla Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica della Regione Emilia Romagna), ai fini della candidatura della proposta progettuale denominata "*Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism*" (CYROS) al primo bando per progetti standard nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia−Croazia 2021− 2027;

- la suindicata proposta progettuale è stata approvata dallo *Steering Commettee* in data 23/11/2023, così come comunicato dal *lead partner* con propria mail del 07/12/2023, acquisita al protocollo regionale in data 18/01/2024 al n. 29479;
- il progetto CYROS, di importo complessivo pari ad Euro 2.750.000,00, è cofinanziato:
  a) per l'80%, ossia per Euro 2.200.000,00, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR;
  b) per il 20%, ossia per Euro 550.000,00, dal Fondo di Rotazione;

  e si propone di:
  a) definire l'itinerario ciclabile Ciclovia Adriatico−Ionica lungo la costa del Mare Adriatico in Italia e in Croazia (rete costiera), compresi i suoi principali collegamenti ciclabili con le aree dell'entroterra (rete interna);
  b) sviluppare, a livello EUSAIR, un prodotto turistico transfrontaliero/transnazionale innovativo e attraente sulla Ciclovia Adriatico−Ionica;
- in data 23/02/2024 è stato sottoscritto il *partnership agreement* del progetto CYROS;
- con Delibera n. 390 del 28/03/2024 la Giunta Regionale ha:
  a) preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "*Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism*" (CYROS), da finanziarsi con le risorse del Programma Interreg VI-A Italia - Croazia 2021/2027;
  b) preso atto che la copertura finanziaria delle attività da porre in essere dalla Regione Puglia nell'ambito del suindicato progetto è garantita da un budget di Euro 300.000,00, cofinanziato per l'80%, ossia per Euro 240.00,00, dal fondo FESR e per il 20%, ossia per Euro 60.000,00, dal Fondo di Rotazione, il tutto conformemente a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 78 del 22/12/2021, avente ad oggetto "*Programmazione della politica di coesione 2021/2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027*";
  c) autorizzato il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- in data 30/05/2024 è stato sottoscritto il *subsidy contract* tra l'autorità di gestione, individuata nella Regione Veneto, e la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di *Lead Partner*.

VISTO che:

- alla data del 31 dicembre dell'esercizio finanziario 2025 non è stato possibile avviare ulteriori procedure di gara e/o affidamento finalizzate al completamento delle attività previste dal progetto CYROS e, pertanto, non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- conseguentemente, nel corso del precedente esercizio finanziario non è stato possibile accertare ed impegnare tutte le risorse previste dal budget di progetto e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di entrata, si rende necessario reiscrivere tali somme in Bilancio.

VISTO, altresì, che:

- la chiusura del progetto CYROS è, ad oggi, prevista al 31/08/2026;
- in occasione del 6^{th} *Project Meeting* tenutosi in Puglia il 01 aprile u.s., il partenariato ha convenuto sulla necessità di richiedere una proroga del progetto, stante la sussistenza un generale ritardo delle attività connesse agli investimenti, dovuto principalmente a problematiche afferenti le procedure di scelta del contraente, a vincoli tecnici e a condizioni meteo avverse;
- con mail del 10/04/2026, l'assistenza tecnica della Regione Friuli Venezia Giulia, *Lead Partner* di progetto, ha segnalato la possibilità di poter procedere con la richiesta formale di proroga, fino ad un massimo di quattro mesi, del progetto CYROS, chiedendo contestualmente ai vari partner di fornire, ciascuno per quanto di propria competenza, una o più motivazioni a supporto della predetta richiesta, corredata da una descrizione dei possibili impatti sul progetto nonché del potenziali benefici conseguibili;

- con mail del 15/04/2026, la Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo nei termini e nelle modalità indicati dal *Lead Partner*, segnalando che un'eventuale proroga del progetto potrebbe rivelarsi utile non solo per l'espletamento di ulteriori analisi o approfondimenti connessi alla predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di un tratto di 30 km di Ciclovia Adriatica ricadente nel territorio regionale, previsto tra i *deliverables* di progetto, ma anche ai fini di una migliore qualità degli output che la Regione Puglia sarà chiamata a produrre nell'ambito del partenariato.

CONSIDERATO che:

- al fine di garantire, anche in vista di una possibile proroga del progetto CYROS, gli spazi finanziari necessari all'incameramento delle risorse rimborsate e, altresì, la copertura finanziaria delle spese sostenute per l'espletamento delle attività previste dal Progetto stesso, consistenti nello specifico:
  - ✓ nel salario accessorio per incarichi di responsabilità equiparate a EQ, ivi inclusi gli oneri sociali a carico dell'Ente e IRAP;
  - ✓ nelle spese relative ad eventi, pubblicità e servizi di trasferta;
  - ✓ nelle spese relative all'acquisto di beni di consumo;
  - ✓ nelle spese sostenute per l'affidamento dei servizi esterni previsti dal Progetto;

  è necessario autorizzare ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., una variazione del Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto CYROS non accertate e non impegnate entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario 2025;
- le spese per il finanziamento di incarichi di responsabilità equiparate a EQ sono compatibili con le risorse del progetto iscritte in copertura finanziaria;
- per le suesposte finalità è necessario, altresì, riprogrammare le risorse previste per il Progetto CYROS.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto, per autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, il tutto come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il tutto come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026 - 2028

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 1

C.R.A.	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
16.04	E2170042	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - QUOTA U.E. 80%	2.101	E.2.01.01.02.000	+ € 9.829,66
16.04	E2170043	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - QUOTA FDR 20%	2.101	E.1.01.01.02.000	+ € 2.457,41
				TOTALI	**+ € 12.287,07**

Si attesta che l'importo di **Euro 9.829,66 (Euro novemilaottocentoventinove/66)** relativo alla quota di comunitaria e di **Euro 2.457,41 (Euro duemilaquattrocentocinquantasette/41)** relativo alla quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) corrispondono ad obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) con debitore certo: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia n. 1 – 34121 – Trieste (TS), C.F. 80014930327, P.I.: 00526040325. Titolo giuridico: *Subsidy Contract* sottoscritto in data 30/05/2024 e *Partnership agreement* sottoscritto in data 26/03/2024. L'importo è esigibile secondo le regole dei "*contributi a rendicontazione*".

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

Missione: 19 "Relazioni internazionali"
Programma: 02 "Cooperazione territoriale"
Titolo: 01 "Spese correnti"

C.R.A.	CAPITOLO		CODICE UE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
16.04	U1178225	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.01.01.000	+ € 5.985,92
16.04	U1178725	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.01.01.000	+ € 1.496,48
16.04	U1178226	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.01.02.01.000	+ € 1.722,34
16.04	U1178726	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA FDR 20%	4	U.1.01.02.01.000	+ € 430,58
16.04	U1178227	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.02.01.01.000	+ € 508,82
16.04	U1178727	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - QUOTA FDR 20%	4	U.1.02.01.01.000	+ € 127,20
16.04	U1178228	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - IRAP - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.03.02.02.000	+ € 2.427,58
16.04	U1178728	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO	4	U.1.03.02.02.000	+ € 606,90

		CYROS - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - IRAP - QUOTA FDR 20%			
16.04	U1178229	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - IRAP - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.03.01.02.000	+ € 3.244,80
16.04	U1178729	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - IRAP - QUOTA U.E. FDR 20%	4	U.1.03.01.02.000	+ € 811,20
16.04	U1178230	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA U.E. 80%	3	U.1.03.02.99.000	- € 4.059,80
16.04	U1178730	PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021-2027 - PROGETTO CYROS - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA . FDR 20%	4	U.1.03.02.99.000	- € 1.014,95
				TOTALI	**+ € 12.287,07**

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio, così come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 lett. c) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rotazione".

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, il tutto come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, così come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione dei successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di notificare il presente atto, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, alla Sezione Personale e di autorizzare la stessa all'adozione di apposita determinazione finalizzata a incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Provvedimenti della Giunta Regionale*, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025.

Il titolare di incarico EQ *ad interim* CYROS – Project Manager
(Arch. Luca Michele Basile)

Firma
LUCA MICHELE
BASILE
26.05.2026
13:15:27
GMT+02:00

Francesca Arbore 26.05.2026 15:06:52 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL Firma
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità Firma
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

VITO ANTONIO ANTONACCI 27.05.2026 10:09:58 GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Firma
(Avv. Raffaele Piemontese)

RAFFAELE PIEMONTESE 28.05.2026 13:12:42 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato Firma

ELISABETTA VIESTI 29.05.2026 11:26:39 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		12.287,07		
			previsione di cassa		12.287,07		
TOTALE PROGRAMMA	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.287,07**		
			previsione di cassa		**12.287,07**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.287,07**		
			previsione di cassa		**12.287,07**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.287,07**		
			previsione di cassa		**12.287,07**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.287,07**		
			previsione di cassa		**12.287,07**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		12.287,07		
			previsione di cassa		12.287,07		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.287,07**		
			previsione di cassa		**12.287,07**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.287,07**		
			previsione di cassa		**12.287,07**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.287,07**		
			previsione di cassa		**12.287,07**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesca
Arbore
26.05.2026
15:06:52
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2026	2	28.05.2026

PROGRAMMA INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027. PROGETTO CYROS. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 APPROVATO CON L.R. N. 19/2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026-2028 APPROVATO CON D.G.R. N. 1818 DEL 19/11/2025, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 12.287,08, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Di

D.SSA RE(LFA

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 11:26:34 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 715

Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2026 - 2028. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) della presa d'atto della copertura finanziaria resa dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato, come previsto dall'art. 7, co. 3, lett. d) della DGR n. 1161 del 2024.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" contenente il fabbisogno di interventi programmati con riferimento al triennio 2026-2028, di importo uguale o superiore a € 150.000,00, contenuto in Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Programma è stato redatto, acquisendo le indicazioni fornite dalle singole Sezioni regionali, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I.5 del d.lgs. n. 36/2023 recante *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi Tipo";*
3. di dare atto che il Programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028;
4. di attestare la copertura finanziaria degli interventi programmati, sia per il Bilancio autonomo sia per il Bilancio vincolato, sui singoli capitoli di spesa associati a ciascun intervento e per ogni annualità 2026, 2027, 2028, come da ricognizione puntuale in Allegato B – "Interventi con capitoli di spesa", parte integrante della presente deliberazione sottratto a pubblicazione.
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011;

6. di autorizzare la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture alla revisione del Programma, nel corso di ciascun esercizio, previa approvazione dell'organo competente e al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 5 comma 9 dell'Allegato I.5 al Codice dei contratti;
7. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare il Programma, nella sua versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente di cui al D. Lgs. 33/2013 e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Servizio Contratti Pubblici;
8. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di richiedere la pubblicazione del Programma presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP);
9. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto ai dirigenti di Sezione e di Servizio, nonché ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Strutture;
10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2026 - 2028. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

La materia della programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici, D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., che all'art. 37, rubricato *"Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi"*, dispone:
- al comma 1, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti approvano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- al comma 2, che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) di € 150.000,00. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), pari a € 5.538.000,00 sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Inoltre, l'Allegato I.5 al Codice, denominato *"Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo"*, definisce:
a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale.

Il Programma triennale dei lavori pubblici è redatto annualmente, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo. Il Programma riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento attuale per motivi diversi da quelli di cui al periodo precedente, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.

L'articolo 3, comma 2, del citato Allegato I.5 al Codice definisce gli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 37 del Codice, costituiti dalle seguenti schede:
a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
b) elenco delle opere pubbliche incompiute;
c) elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta.
d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 (non avviati e non riproposti).

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del Programma, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici e soddisfano le seguenti condizioni:
- previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del Codice.

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino:
a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del Programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale, di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della

stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Tutto ciò premesso e alla luce della disciplina sopra richiamata,

Preso atto che, secondo l'articolo 3 dell'Allegato I.5 al Codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del Programma triennale dei lavori pubblici. Il referente alla programmazione riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Dato atto che la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, come previsto dal modello organizzativo MAIA 2.0, è competente in materia di programmazione dei lavori pubblici della Regione Puglia e ha assegnato il compito di referente al funzionario EQ Programmazione OO.PP. e infrastrutture ing. Girolamo Spagnoletti, con AD n. 00675 del 26/09/2025.

Preso atto che il Programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2025-2027 è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 342 del 25.03.2025 e successivamente aggiornato con D.G.R. n. 1023 del 22.07.2025 e D.G.R. n. 1997 del 22.12.2025.

Rilevato che la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, con nota protocollo n. 713227 del 17.12.2025 e nota successiva protocollo n. 0014906 del 13.01.2026, ha avviato la ricognizione dei fabbisogni finalizzata alla programmazione dei lavori pubblici della Regione Puglia, per il triennio 2026-2028, invitando le Sezioni regionali, per il tramite dei rispettivi Dipartimenti di appartenenza, a trasmettere i dati degli interventi di propria competenza necessari per aggiornare il Programma triennale dei lavori e il relativo elenco annuale.

Considerato che il referente alla programmazione della Regione Puglia, preso atto del quadro dei fabbisogni segnalato dalle strutture regionali, ha redatto il Programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2026-2028, riportato in Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento, in esecuzione del citato articolo 37 del Codice dei contratti pubblici e secondo le indicazioni dell'Allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Preso atto che il Programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2025-2027 era composto di n. 10 interventi, per una disponibilità finanziaria totale richiesta pari a € 30.762.003,56.

Preso atto che l'aggiornamento della programmazione lavori al triennio 2026-2028 prevede:

- la cancellazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'Allegato I.5 al Codice, di n. 6 interventi della precedente programmazione (codici CUI: L80017210727202400005; L80017210727202300006; L80017210727202400007; L80017210727202500001; L80017210727202500002; L80017210727202400008) in quanto avviate le relative procedure di affidamento;
- la riproposizione, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, dell'Allegato I.5 al Codice, con scorrimento dell'annualità pregressa, dei restanti n. 4 interventi della precedente programmazione (codici CUI: L80017210727202400003; L80017210727202500003; L80017210727202300014; L80017210727202400010);
- l'inserimento di n. 6 nuovi interventi (codici CUI: L80017210727202600001, L80017210727202600002; L80017210727202600003; L80017210727202600004; L80017210727202600006; L80017210727202600007);
- un totale di n. 10 interventi (Scheda D del Programma), tutti ricompresi anche nell'elenco dei lavori da avviare nella prima annualità (Scheda E del Programma);
- la nomina di Responsabili Unici di Progetto assegnati a ciascun intervento ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici; per gli interventi aventi CUI L80017210727202600002 e L80017210727202600003, non essendo stato indicato alcun nominativo come RUP, l'incarico si intende svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento ai sensi dell'art. 15 comma 2, ultimo periodo del D. Lgs. n. 36/2023;
- una disponibilità finanziaria totale richiesta pari a € 24.360.685,45, di cui € 18.786.600,00 derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge e € 5.574.085,45 derivanti da stanziamenti di bilancio;
- la presenza di n. 1 intervento di importo superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), pari a € 5.538.000,00 (codice CUI: L80017210727202500003).

Viste:

- L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Dato atto che, ai sensi del citato articolo 37 del Codice dei contratti, il Programma triennale dei lavori pubblici è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Attestata la copertura finanziaria degli interventi programmati, sia per il Bilancio autonomo sia per il Bilancio vincolato, sui singoli capitoli di spesa associati a ciascun intervento e per ogni annualità 2026, 2027, 2028, come da ricognizione puntuale in Allegato B – "Interventi con capitoli di spesa", parte integrante della presente deliberazione sottratto a pubblicazione.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie, si possa procedere, ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti, all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2026-2028, contenente il fabbisogno programmato dei lavori pubblici della Regione Puglia il cui importo si stima pari o superiore a € 150.000,00, si propone alla Giunta regionale di adottare il conseguente atto deliberativo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: **NEUTRO.**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente proposta di deliberazione comporta riflessi indiretti sulla situazione economica-finanziaria e/o patrimoniale a carico del bilancio regionale. La Sezione Bilancio e Ragioneria esprime, ai sensi dell'art 7 comma 3 lettera d della DGR 1161/2024, presa d'atto di copertura finanziaria degli interventi programmati di cui alla presente deliberazione, sia per il bilancio autonomo sia per il bilancio vincolato, accertata sui capitoli di spesa associati agli interventi, per ciascuna annualità 2026, 2027, 2028.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) ed f) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 13 comma 1 della Legge Regionale n. 13/2001, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il “Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia” contenente il fabbisogno di interventi programmati con riferimento al triennio 2026-2028, di importo uguale o superiore a € 150.000,00, contenuto in Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Programma è stato redatto, acquisendo le indicazioni fornite dalle singole Sezioni regionali, nel rispetto di quanto previsto dall’Allegato I.5 del d.lgs. n. 36/2023 recante *“Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi Tipo”;*
3. di dare atto che il Programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028;
4. di attestare la copertura finanziaria degli interventi programmati, sia per il Bilancio autonomo sia per il Bilancio vincolato, sui singoli capitoli di spesa associati a ciascun intervento e per ogni annualità 2026, 2027, 2028, come da ricognizione puntuale in Allegato B – “Interventi con capitoli di spesa”, parte integrante della presente deliberazione sottratto a pubblicazione.
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011;
6. di autorizzare la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture alla revisione del Programma, nel corso di ciascun esercizio, previa approvazione dell'organo competente e al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 5 comma 9 dell'Allegato I.5 al Codice dei contratti;
7. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare il Programma, nella sua versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente di cui al D. Lgs. 33/2013 e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Servizio Contratti Pubblici;
8. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di richiedere la pubblicazione del Programma presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP);
9. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto ai dirigenti di Sezione e di Servizio, nonché ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Strutture;
10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE LAVORI:
Ing. Girolamo Spagnoletti *firma*

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRU
Ing. Giovanni Scannicchio *firma*

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa osservazioni sulla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE:
Dott. Angelosante Albanese *firma*

L' Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alle Infrastrutture e alla Mobilità,
Avv. Raffaele Piemontese *firma*

Il sottoscritto esprime presa d'atto di copertura finanziaria ai sensi dell'art 7 comma 3 lettera d della DGR 1161/2024.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato
Dott.ssa Regina Stolfa *firma*

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	16.786.600,00	1.800.000,00	200.000,00	18.786.600,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.221.510,03	1.654.275,42	1.698.300,00	5.574.085,45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	19.008.110,03	3.454.275,42	1.898.300,00	24.360.685,45

Il referente del programma

Girolamo Spagnoletti
21.05.2026 15:55:57
GMT+02:00
SPAGNOLETTI GIROLAMO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

GIOVANNI
SCANNICCHIO
21.05.2026
16:19:09
GMT+02:00

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

SPAGNOLETTI GIROLAMO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: potrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

SPAGNOLETTI GIROLAMO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80017210727202400003	RP_LL_2026_07_SC	B77I24000000006	2026	FILONI FABIO	Si	Si	016	075	052	ITF45	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Progetto G.A.I.A., finanziato dal POC Legalità 2014-2020, per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazio-ne edilizia di edificio esistente in Nardò (Le) in località Boncore da adibire a struttura residenziale di accoglienza e servizi per l'integrazione di cittadini di paesi terzi vittime o esposti a forme di grave sfruttamento lavorativo	1	1.593.000,00	0,00	0,00	0,00	1.593.000,00	0,00		0,00		
L80017210727202500003	RP_LL_2026_08_SC	B72D25000150001	2026	DENORA DOMENICO	No	No	016	071	029	ITF46	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Villaggio dell'Accoglienza. Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alcuni fabbricati del Centro Richiedenti Asilo, da riconvertire a Foresteria per n. 340 migranti, da dotare di cucine, spazi comuni e infrastrutture verdi.	1	13.673.600,00	0,00	0,00	0,00	13.673.600,00	0,00		0,00		
L80017210727202600001	RP_LL_2026_3_PE		2026	SINISI LORENZO	No	No				ITF4	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo Quadro di durata triennale per interventi di manutenzione non programmabile sugli immobili a qualsiasi titolo in uso a Regione Puglia situati nelle province BR-LE-TA ("Puglia Sud")	3	487.950,00	487.950,00	487.300,00	0,00	1.463.200,00	0,00		0,00		
L80017210727202600002	RP_LL_2026_4_PE		2026	PLANTAMURA FRANCESCO FLAVIO	No	No				ITF4	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione e ammodernamento degli ascensori presenti sugli immobili a qualsiasi titolo in uso a Regione Puglia	3	200.000,00	50.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80017210727202600003	RP_LL_2026_5_PE		2026	PLANTAMURA FRANCESCO FLAVIO	No	No				ITF4	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di efficientamento energetico tramite sostituzione infissi dell'immobile di proprietà della Regione Puglia sito nel compendio immobiliare denominato "Palazzo degli uffici statali" – 3° piano scala A – di Piazza Giorgarno, 1 Foggia	3	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80017210727202400010	RP_LL_2026_2_PE		2026	TURPUTI MARIA	No	No	016	071	024	ITF46	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di manutenzione straordinaria presso il Compendio Immobiliare Ex IRI, LIP.	2	63.560,03	346.325,42	76.000,00	0,00	485.885,45	0,00		0,00		
L80017210727202300014	RP_LL_2026_1_PE		2026	TODISCO LEONARDO	No	No	016	072	006	ITF4	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di installazione e/o potenziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli immobili di proprietà della Regione Puglia.	2	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80017210727202600004	RP_LL_2026_6_PC	B72H25010980007	2026	LOPANE NICOLA	No	No	016	071	024	ITF46	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	HUB MULTIFUNZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE A FOGGIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO BREATH - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA ITALIA 2021 - 2027	1	720.000,00	1.000.000,00	200.000,00	0,00	1.920.000,00	0,00		0,00		
L80017210727202600006	RP_LL_2026_10_DE		2026	LOIUDICE MARGHERITA	No	No	016	072	006	ITF47	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di manutenzione straordinaria delle facciate esterne ed in-terne dell'immobile regionale denominato Palazzo Presidenza, sito in Lungomare Nazario Sauro, n. 33 a Bari	1	830.000,00	120.000,00	135.000,00	0,00	1.075.000,00	0,00		0,00		
L80017210727202600007	RP_LL_2026_11_PC	B79C24000150001	2026	MONGELLI MICHELE	Si	No	016	071	024	ITF46	99 - Altro	02.12 - Risanetto e recupero di siti urbani e produttivi	Bonifica Ordigni Bellici Sistematica Terrestre (BST) dell'area dell'ex Villaggio Azzurro presso l'aeroporto "G. Lisa" di Foggia	1	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															19.008.110,03	3.454.275,42	1.898.300,00	0,00	24.360.685,45	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

SPAGNOLETTI GIROLAMO

Tabella D.1
Ctr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Ctr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80017210727202400003	B77I24000000006	Progetto G.A.I.A., finanziato dal POC Legalità 2014-2020, per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazio-ne edilizia di edificio esistente in Nardò (Le) in località Boncore da adibire a struttura residenziale di accoglienza e servizi per l'integrazione di cittadini di paesi terzi vittime o esposti a forme di grave sfruttamento lavorativo	FILONI FABIO	1.593.000,00	1.593.000,00	MIS	1	Si	Si	4				
L80017210727202500003	B72D25000150001	Villaggio dell'Accoglienza. Recupero edilizio ed efficientamento energetico di alcuni fabbricati del Centro Richiedenti Asilo, da riconvertire a Foresteria per n. 340 migranti, da dotare di cucine, spazi comuni e infrastrutture verdi.	DENORA DOMENICO	13.673.600,00	13.673.600,00	MIS	1	Si	Si	5	0000575736	ASSET PUGLIA		
L80017210727202600001		Accordo Quadro di durata triennale per interventi di manutenzione non programmabile sugli immobili a qualsiasi titolo in uso a Regione Puglia situati nelle province BR-LE-TA ("Puglia Sud")	SINISI LORENZO	487.950,00	1.463.200,00	CPA	3	Si	No					
L80017210727202602002		Riqualificazione e ammodernamento degli ascensori presenti sugli immobili a qualsiasi titolo in uso a Regione Puglia	PLANTAMURA FRANCESCO FLAVIO	200.000,00	250.000,00	ADN	3	Si	No					
L80017210727202602003		Lavori di efficientamento energetico tramite sostituzione infissi dell'immobile di proprietà della Regione Puglia sito nel compendio immobiliare denominato "Palazzo degli uffici statali" – 3° piano scala A – di Piazza Giorgano, 1 Foggia	PLANTAMURA FRANCESCO FLAVIO	150.000,00	300.000,00	CPA	3	Si	No					
L80017210727202400010		Lavori di manutenzione straordinaria presso il Compendio Immobiliare Ex I.R.I.I.P.	TUPPUTI MARIA	63.560,03	485.885,45	MIS	2	Si	No					
L80017210727202300014		Lavori di installazione e/o potenziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli immobili di proprietà della Regione Puglia.	TODISCO LEONARDO	500.000,00	2.000.000,00	MIS	2	Si	No					
L80017210727202600004	B72H25010980007	HUB MULTIFUNZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE A FOGGIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO BREATH - PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA ITALIA 2021-2027	LOPANE NICOLA	720.000,00	1.920.000,00	MIS	1	Si	Si					
L80017210727202600006		Lavori di manutenzione straordinaria delle facciate esterne ed in-terne dell'immobile regionale denominato Palazzo Presidenza, sito in Lungomare Nazario Sauro, n. 33 a Bari	LOIUDICE MARGHERITA	820.000,00	1.075.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L80017210727202600007	B79C24000150001	Bonifica Ordigni Bellici Sistematica Terrestre (BST) dell'area dell'ex Villaggio Azzurro presso l'aeroporto "G. Lisa" di Foggia	MONGELLI MICHELE	800.000,00	1.600.000,00	AMB	1	Si	No		217765	Aeroporti di Puglia Spa		

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

SPAGNOLETTI GIROLAMO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia - REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SPAGNOLETTI GIROLAMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2026	2	28.05.2026

FABBISOGNO DI LAVORI DELLA REGIONE PUGLIA, COMPETENZA TRIENNIO 2026 - 2028. APPROVAZIONE DEL RELATIVO DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 E SS.MM.II.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirige

D.SSA REGIN

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:26:34
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 716

Proroga della validità in carica dei componenti del Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari e dei due Comitati etici locali (C.E.L.) presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia e l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **dare atto che,** allo stato, la procedura di selezione avviata con Deliberazione del Direttore Generale dell'A.ReS.S. Puglia n. 164 del 24.07.2025, relativa l'avviso pubblico per l'individuazione dei nuovi componenti del Comitato etico territoriale (CET) dei due comitati etici locali (CEL) di cui alla D.G.R. 712/2023 non è terminata;
2. di **prorogare** la validità in carica dei componenti del Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l' AOU Consorziale Policlinico di Bari, del Comitato etico locale (C.E.L.) presso l' AOU Ospedali Riuniti di Foggia e del Comitato etico locale (C.E.L.) presso l'IRCCS Oncologico di Bari - Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", di cui alla D.G.R. 712/2023 e ss.mm.ii., sino al 30/09/2026 al fine di assicurare il prosieguo delle attività degli stessi, nelle more della conclusione della citata procedura di selezione.
3. di **dare atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntiva;
4. di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa a provvedere alla notifica del presente provvedimento all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), al Ministero della Salute, all'A.Re.S.S. Puglia, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS della Regione Puglia e per il tramite delle stesse ai Comitati Etici di cui alla D.G.R. n. 712/2023 e ss.mm.ii.;

5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
6. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *art. 23.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proroga della validità in carica dei componenti del Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari e dei due Comitati etici locali (C.E.L.) presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia e l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II".

Premesso che:

l'art. 2, comma 8 della legge n. 3 del 11 gennaio 2018 prevede che *"... La nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza regionale..."*;

Il Ministero della Salute, dando seguito alla legge 11 gennaio 2018, n. 3 avente a oggetto "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché diposizioni per il riordino delle professioni sanitarie", ha provveduto a riformare i Comitati etici territoriali (C.E.T.) con l'emanazione dei seguenti quattro decreti ministeriali:

- il Decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023 recante "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali";
- il Decreto del Ministro della Salute del 27 gennaio 2023 recante "Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco";
- il Decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 recante "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali";
- il Decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 recante "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale";

con il Decreto del Ministero della Salute del 26 gennaio 2023 sono stati individuati i 40 Comitati Etici Territoriali (CET), destinandone uno solo alla regione Puglia individuato presso l'AOU Policlinico di Bari;

l'art. 2, comma 8 della legge n. 3 del 11 gennaio 2018 prevede che *"... La nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza regionale..."*;

l'art. 3, comma 2 del Decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 recante *"Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali"*, prevede che *"Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a nominare i componenti dei comitati etici territoriali, i quali possono provenire anche da precedenti comitati etici ed altri organismi regionali"*;

il successivo comma 3 del Decreto di cui sopra prevede che *"le regioni ... disciplinano le modalità di nomina dei componenti dei comitati etici istituiti nel proprio territorio ..."*.

il successivo comma 4 del Decreto ministeriale di cui sopra regolamenta la composizione dei Comitati Etici Territoriali e Locali, individuando l'elenco delle professionalità specifiche che devono essere garantite nei suddetti Comitati Etici;

il successivo comma 5 del Decreto di cui sopra stabilisce *che "...Nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte dai propri componenti, il comitato etico convoca, per specifiche consulenze, esperti esterni al comitato stesso. Tali esperti sono individuati in appositi elenchi predisposti dalle regioni mediante bando pubblico..."*;

l'art. 1, comma 4, del Decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023 prevede che "*Le regioni hanno facoltà di mantenere operativi i comitati etici esistenti nel territorio di competenza, ma non inclusi nell'elenco di cui al comma 1, provvedendo, in tal caso, alla nomina dei rispettivi componenti entro il termine di cui all'art. 3, comma 1, del presente decreto. Tali comitati operano per funzioni diverse da quelle attribuite in via esclusiva ai comitati etici territoriali e ai comitati etici a valenza nazionale"*;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 22 maggio 2023 la Regione Puglia ha provveduto a riorganizzare i Comitati etici in ottemperanza ai su citati decreti ministeriali istituendo il Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari e due Comitati etici locali (C.E.L.) presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia e l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", facendo decadere tutti i Comitati etici precedentemente costituiti;

con la stessa deliberazione la Regione Puglia ha previsto come criterio transitorio per la nomina dei componenti dei Comitati etici, da applicarsi esclusivamente in fase di prima applicazione, quello dell'individuazione degli stessi effettuata mediante nomina dei componenti dei relativi Comitati Etici uscenti, di cui alle D.G.R. 601/2022 e ss.mm.ii. di cui alla D.G.R. 683/202;

allo stesso tempo, sempre con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 22 maggio 2023, la Regione Puglia ha dato mandato all'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.) di stabilire i criteri definitivi per la nomina dei componenti del Comitati Etico Territoriale (CET) e dei Comitati Etici Locali (CEL) della Regione Puglia e di provvedere, con propria atti e sulla base dei suddetti criteri, all'individuazione dei componenti del CET e dei due CEL della Regione Puglia, alla scadenza degli stessi, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

con D.G.R. n. 806 del 12/06/2023 è stato successivamente rettificato l'elenco dei componenti del CEL presso l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II, di cui alla D.G.R. 712/2023;

Considerato che:

l'A.Re.S.S. Puglia, con D.D.G. n. 130 del 18/07/2024, ha approvato il documento recante i *"Criteri definitivi per la nomina dei componenti del Comitato etico Territoriale (CET) e dei Comitati etici Locali (CEL) della Regione Puglia",* con il quale sono stati stabiliti:

- i "*criteri vincolanti per l'idoneità*" dei componenti da nominare, che non determinano attribuzione di punteggio e soddisfatti i quali è previsto l'accesso in graduatoria;

- i "*criteri preferenziali*" dei componenti da nominare, con attribuzione di punteggio, che costituiscono criterio per la maturazione di punteggio finalizzato alla formazione della graduatoria;

l'A.Re.S.S. Puglia, con la Deliberazione del Direttore Generale n. 164 del 24.07.2025, ha indetto l'avviso pubblico per l'individuazione dei componenti del Comitato etico territoriale (CET) della puglia presso l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari e dei due comitati etici locali (CEL) della Regione Puglia - in attuazione dei decreti del ministro della salute del 26, 27 e 30 gennaio 2023;

con la Deliberazione del Direttore Generale n. 189 del 08.09.2025, l'A.Re.S.S. Puglia ha riaperto i termini del succitato avviso pubblico per l'individuazione dei componenti del Comitato etico territoriale (CET) della puglia presso l'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari e dei due comitati etici locali (CEL) della Regione Puglia;

allo stato, la succitata procedura di selezione avviata con Avviso Pubblico dall'A.Re.S.S. Puglia non è terminata;

si rende necessario assicurare il prosieguo delle attività del Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari e dei due Comitati etici locali (C.E.L.) presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia e l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" prorogando la validità in carica dei componenti degli stessi sino al 30/09/2026, nelle more della conclusione della citata procedura di selezione.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie riportate in premessa,

sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- prorogare la validità in carica dei componenti del Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari, del Comitato etico locale (C.E.L.) presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia e del Comitato etico locale (C.E.L.) presso l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", di cui alla D.G.R. n. 712/2023 e ss.mm.ii.;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

PROROGARE LA VALIDITÀ IN CARICA DEI COMPONENTI DEI COMITATI ETICI PUGLIESI

Tutto ciò premesso, al fine di ~~consentire l'ultimazione delle attività di rinegoziazione dei due succitati~~, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **dare atto che**, allo stato, la procedura di selezione avviata con Deliberazione del Direttore Generale dell'A.ReS.S. Puglia n. 164 del 24.07.2025, relativo l'avviso pubblico per l'individuazione dei nuovi componenti del Comitato etico territoriale (CET) dei due comitati etici locali (CEL) di cui alla D.G.R. 712/2023 non è terminata;
2. di **prorogare** la validità in carica dei componenti del Comitato etico territoriale (C.E.T.) presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari, del Comitato etico locale (C.E.L.) presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia e del Comitato etico locale (C.E.L.) presso l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", di cui alla D.G.R. 712/2023 e ss.mm.ii., sino al 30/09/2026 al fine di assicurare il prosieguo delle attività degli stessi, nelle more della conclusione della citata procedura di selezione.
3. di **dare atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntiva;
4. di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa a provvedere alla notifica del presente provvedimento all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), al Ministero della Salute, all'A.Re.S.S. Puglia, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS della Regione Puglia e per il tramite delle stesse ai Comitati Etici di cui alla D.G.R. n. 712/2023 e ss.mm.ii.;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
6. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33., art. 23

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Contenzioso farmaceutico":
(Massimo Ingannamorte) *firma*

Massimo Ingannamorte
11.05.2026 13:48:34
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa":
(Paolo Stella) *firma*

PAOLO
STELLA
11.05.2026
18:08:39
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”:
(Vito Montanaro)

firma

L’Assessore alla Salute e al Benessere,
(Donato Pentassuglia)

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 717

Modifica DGR n.1138 del 07/08/2024 "Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145". Approvazione nuovo schema di accordo e ratifica degli accordi stipulati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Salute e al Benessere

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di modificare la DGR n. 1138 del 07/08/2024, approvando il nuovo schema tipo di Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria, da sottoscriversi da parte del Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi delle esigenze di reclutamento rappresentate da Aziende, enti del SSR e strutture sanitarie private accreditate elencati all'art.548 bis, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di

specializzazione universitaria venga sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale (o da suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi dell'esigenza di reclutamento di cui alla richiamata normativa;

3. di stabilire che si possa modificare, con determinazione dirigenziale della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, lo schema tipo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in caso di sopravvenute disposizioni normative nazionali in materia o laddove Regione e Università ravvisino di apportare, in via eccezionale, modifiche concordate al testo dello schema di accordo, in presenza di motivate ragioni;
4. di ratificare il contenuto degli accordi già sottoscritti formalmente con le Università Cattolica del Sacro Cuore, di Ferrara, di Parma, Politecnica delle Marche, Messina, Pisa, Sassari, Pavia, Brescia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Milano Bicocca, del Molise, che continuano a spiegare i loro effetti, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, interessate ad attivare la procedura assunzionale, debbano trasmettere la richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, alle aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché alle strutture sanitarie private accreditate richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, presenti nel territorio regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Modifica DGR n.1138 del 07/08/2024 "Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e le Università disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145". Approvazione nuovo schema di accordo e ratifica degli accordi stipulati.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.lgs. n.368 del 17 agosto 1999 "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., articolo 1, commi da 547 a 548-ter;
- il Decreto legge 17 marzo 2020, n.18, art.2-bis e 2-ter;
- il decreto interministeriale n.1276 del 10/12/2021 di adozione dell'Accordo quadro disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

PREMESSO CHE:

- al fine di garantire presso le strutture del Servizio sanitario nazionale il personale medico per assicurare l'erogazione delle prestazioni sanitarie previste nei Livelli essenziali di assistenza, la legge 30 dicembre 2018, n.145, all'articolo 1, comma 547 e seguenti, consente ai medici in formazione specialistica, a partire dal secondo anno del corso, di essere ammessi alle procedure concorsuali affinché possano avere accesso alla dirigenza del ruolo sanitario ed essere assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per una durata non superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica che può essere prorogato fino al conseguimento del diploma di specializzazione;
- i medici assunti ai sensi del comma 548 bis, art.1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso superato. La formazione teorica compete all'università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente di inquadramento;

- le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria sono regolate da specifici accordi tra la Regione Puglia e l'Università di iscrizione dello specializzando.

CONSIDERATO CHE:

1. le Aziende ed Enti del SSR hanno manifestato la necessità di procedere all'assunzione a tempo determinato di medici specializzandi, iscritti presso Scuole di Specializzazione di diverse Università del territorio nazionale, inseriti nelle proprie graduatorie concorsuali di cui all'art. 1 comma 547 e ss., legge n. 145/2018;
2. la Regione, a fronte delle richieste pervenute di attivare i contratti di lavoro secondo la normativa in questione, ha avviato l'iter finalizzato a sottoscrivere con ciascuna Università interessata l'Accordo disciplinante le modalità di svolgimento della formazione, acquisendo la firma del legale rappresentante dell'Università (Magnifico Rettore o suo delegato) e del Presidente della Giunta Regionale;
3. sono stati adottati Accordi, ai sensi della normativa pro tempore vigente, con numerose Università;
4. la disciplina in oggetto ha subito diverse modifiche, dapprima per effetto dell'art.14 D.L. 30 marzo 2023, n.34, convertito con modifiche dalla legge 26 maggio 2023 e quindi a seguito dell'approvazione del d.l. 2 marzo 2024 n.19, convertito con legge 29 aprile 2024, n.56;
5. al fine di recepire le modifiche introdotte, la Regione Puglia ha inteso approvare, con la deliberazione di Giunta Regionale n.1138 del 07/08/2024, un nuovo schema tipo di Accordo ex L. n. 145/2018 tra la Regione Puglia e le Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria, da sottoscriversi da parte del Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e del rappresentante dell'Università (Magnifico Rettore o suo delegato) in ragione delle esigenze di reclutamento rappresentate dai soggetti elencati al comma 548 –bis;
6. con il provvedimento di Giunta citato è stato disposto che le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate appartenenti alla rete formativa, richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, interessate ad attivare la procedura assunzionale, trasmettano la richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti;
7. con la legge n.207 del 30 dicembre 2024, art. 1, comma 342, il legislatore nazionale ha esteso, fino al 31 dicembre 2027, la possibilità di assumere i predetti medici in formazione specialistica con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed orario a tempo parziale. In caso di struttura assumente non in rete formativa, ha inoltre stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, le aziende potranno comunque procedere all'assunzione previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative contenuti nel Decreto interministeriale n. 402 del 2017. La certificazione è rilasciata, entro novanta giorni dalla richiesta, per ciascuna procedura concorsuale, con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca. Entro i successivi trenta giorni, il Ministero dell'università e della ricerca adotta il provvedimento di inserimento nelle reti formative delle strutture;
8. la certificazione delle attività formative da parte del consiglio della scuola di specializzazione è sospesa;
9. il paragrafo 7) dello schema di accordo, relativo alle Aziende sanitarie, si limita a ribadire concetti già esplicitati nei precedenti punti e il libretto formativo è ormai rilasciato in formato elettronico;

10. gli uffici regionali hanno pertanto elaborato un nuovo schema di accordo tra Regione Puglia e Università che ha ottenuto il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica, comunicato con nota pec del 18/02/2026 acquisita al prot.n.87959 del 19/02/2026.

Tenuto conto che sono stati sottoscritti gli accordi con le seguenti università come da seguente elenco ;

- ✓ Università Cattolica del Sacro Cuore del 15/01/2025
- ✓ Università degli studi di Ferrara del 31/01/2025;
- ✓ Università degli studi di Parma del 21/03/2025
- ✓ Università Politecnica delle Marche del 24/06/2025;
- ✓ Università degli studi di Messina del 16/09/2025;
- ✓ Università di Pisa del 30/09/2025;
- ✓ Università degli studi di Sassari del 19/11/2025;
- ✓ Università degli studi di Pavia del 21/11/2025;
- ✓ Università di Brescia del 24/11/2025;
- ✓ Alma Mater Studiorum Università di Bologna del 20/01/2026;
- ✓ Università degli studi di Milano Bicocca del 05/03/2026;
- ✓ Università degli studi del Molise del 13/05/2026.

Alla luce di quanto sopra esposto, poiché occorre recepire le modifiche intervenute nella normativa nazionale di settore e tenuto conto altresì della intervenuta sottoscrizione degli accordi con le Università Cattolica del Sacro Cuore , di Ferrara, Parma, Politecnica delle Marche, Messina, Pisa, Sassari, Pavia, Brescia Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Milano Bicocca, del Molise, si procede all'approvazione del nuovo schema di accordo tra la Regione Puglia e le Università, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e alla ratifica degli accordi stipulati successivamente all'approvazione della DGR 1138/2024, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è: X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di recepire le modifiche intervenute nella normativa nazionale di settore, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. k), si propone alla Giunta regionale

1. di modificare la DGR n. 1138 del 07/08/2024, approvando il nuovo schema tipo di Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria, da sottoscriversi da parte del Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi delle esigenze di reclutamento rappresentate da Aziende, enti del SSR e strutture sanitarie private accreditate elencati all'art.548 bis, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'Accordo ex art. 1, comma 547 e ss., L. n. 145/2018, tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività teorico – pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuole di specializzazione universitaria venga sottoscritto nelle forme di rito, in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento, da parte del Presidente della Giunta regionale (o da suo delegato) e del legale rappresentante dell'Università interessata, al manifestarsi dell'esigenza di reclutamento di cui alla richiamata normativa;
3. di stabilire che si possa modificare, con determinazione dirigenziale della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, lo schema tipo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in caso di sopravvenute disposizioni normative nazionali in materia o laddove Regione e Università ravvisino di apportare, in via eccezionale, modifiche concordate al testo dello schema di accordo, in presenza di motivate ragioni;
4. di ratificare il contenuto degli accordi già sottoscritti formalmente con le Università Cattolica del Sacro Cuore, di Ferrara, di Parma, Politecnica delle Marche, Messina, Pisa, Sassari, Pavia, Brescia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Milano Bicocca, del Molise, che continuano a spiegare i loro effetti, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, interessate ad attivare la procedura assunzionale, debbano trasmettere la richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, alle aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché alle strutture sanitarie private accreditate richiamate dal comma 548 bis, art. 1, l.145/2018, presenti nel territorio regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione Giuridico-Amministrativa degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università": Giuseppe CAPALDO

Giuseppe Capaldo
19.05.2026
16:37:53
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata: Antonella CAROLI

Antonella Caroli
24.05.2026
13:36:39
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

VITO
MONTANARO
25.05.2026
17:02:36
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

L'Assessore alla Salute e al Benessere
Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
26.05.2026
13:17:35
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: ASM/DEL/2026/00008

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi _____
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi _____ (C.F. _____), con sede in _____ rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. _____;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - per le strutture private accreditate, di cui al punto precedente, la facoltà assunzionale è limitata agli specializzandi che svolgono l'attività formativa presso le medesime strutture;
  - il contratto ha durata pari alla durata residua del corso di formazione specialistica e può essere prorogato fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica, anche se la struttura nella quale lo specializzando svolge l'attività lavorativa non appartiene alla rete formativa della scuola di

REGIONE PUGLIA

specializzazione cui lo specializzando stesso è iscritto, ma alla rete formativa di un'altra scuola di specializzazione per la disciplina di interesse;

- le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale nonché le strutture sanitarie private accreditate, le cui unità operative non appartengono alla rete formativa per la disciplina oggetto di concorso, possono procedere alle assunzioni ai sensi del presente comma previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente. La certificazione è rilasciata, entro novanta giorni dalla richiesta, per ciascuna procedura concorsuale, con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca. Entro i successivi trenta giorni, il Ministero dell'università e della ricerca adotta il provvedimento di inserimento nelle reti formative delle strutture;
- l'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro;
- i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria del Servizio sanitario nazionale e, per quanto riguarda le strutture sanitarie private accreditate, le disposizioni dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza;
- essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii. sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi _____;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura

REGIONE PUGLIA

operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. 68/2015 e 402/2017 alla data di stipulazione del contratto e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse; ai sensi del dettato normativo, comma 548-bis, art. 1 della legge n. 145/2018 modificato da ultimo dalla legge del 30 dicembre 2024, n. 270, l'assunzione dei medici specializzandi, è possibile anche in strutture non appartenenti alla rete formativa per la disciplina oggetto di concorso, previa certificazione, rilasciata dal Ministero della Salute, di concerto con il MUR, della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente.

Si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.

2. L'Università degli Studi _____ (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse.
   Ai sensi del dettato normativo, comma 548-bis, art. 1 della legge n. 145/2018 modificato da ultimo dalla legge del 30 dicembre 2024, n. 270, l'assunzione dei medici specializzandi è possibile anche in strutture non appartenenti alla rete formativa per la disciplina oggetto di concorso, previa certificazione, rilasciata dal Ministero della Salute, di concerto con il MUR, della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente.

4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della scuola di specializzazione della disciplina cui è iscritto lo specializzando, dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di

REGIONE PUGLIA

autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla normativa, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai DD.II. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina.

REGIONE PUGLIA

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di _____
Il Rettore
Prof. _____

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T., Dott. Michele Emiliano

E

l'Università Cattolica del Sacro Cuore (C.F 02133120150), con sede in in Largo Agostino Gemelli, 1 - Milano rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof.ssa Elena Beccalli, di seguito denominata "Università Cattolica",

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università Cattolica;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università Cattolica, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università Cattolica del sacro Cuore (d'ora in poi Università Cattolica) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università Cattolica d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via

svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università Cattolica in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università Cattolica del Sacro Cuore
Il Rettore
Prof.ssa Elena Beccalli

Elena Beccalli
2025.01.10 14:20:36
CN=Elena Beccalli
C=IT
2.5.4.46=2024505595[redacted]
2.5.4.5=TINIT-[redacted]
RSA/2048 bits

Regione Puglia
Il Presidente P.T.
Dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
15.01.2025
13:52:38
UTC

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Ferrara
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi di Ferrara (C.F. 80007370382), con sede in Ferrara – Via Ariosto n. 35 - 44121 rappresentata dalla Magnifica Rettrice, Prof.ssa Laura Ramaciotti;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

REGIONE PUGLIA

Università degli Studi di Ferrara

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Ferrara;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Ferrara, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi di Ferrara (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in

autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli

REGIONE PUGLIA

Università degli Studi di Ferrara

specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Ferrara
La Rettrice
Prof. ssa Laura Ramaciotti

Signature Not Verified
Firmato digitalmente da Laura Ramaciotti
Data: 30.01.2025 16:37:49 CET
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA/00434690384

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

Emiliano
Michele
31.01.2025
18:05:46
UTC

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Parma
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi di Parma C.F. 00308780345, con sede legale in Parma, via Università 12, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof Paolo Martelli, [redacted] domiciliato per la carica presso l'Università degli Studi di Parma: PEC: protocollo@pec.unipr.it;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e

Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Parma;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Parma, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi di Parma (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso

le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a

quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Parma
Il Rettore
Prof. Paolo Martelli_____

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

REGIONE PUGLIA

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università Politecnica delle Marche
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università Politecnica delle Marche (C.F. 00382520427), con sede in Ancona rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gian Luca Gregori [redacted] e domiciliato per la carica presso la sede medesima: PEC protocollo@pec.univpm.it;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

REGIONE PUGLIA

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università Politecnica delle Marche
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università Politecnica delle Marche previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università Politecnica delle Marche (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può

REGIONE PUGLIA

via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato

REGIONE PUGLIA

degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università Politecnica delle Marche
Il Rettore
Prof. Gian Luca Gregori

Firmato digitalmente da
Gian Luca Gregori
Data: 17.06.2025 08:01:31
CEST

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

Emiliano
Michele
24.06.2025
09:06:30
UTC

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi Messina
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi di Messina (C.F. 80004070837), con sede in Messina, Piazza Pugliatti 1, rappresentata dalla Magnifica Rettrice, Prof.ssa Giovanna Spatari;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che

nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Messina;

- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Messina, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi di Messina (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Messina
La Rettrice
Prof.ssa Giovanna Spatari

GIOVANNA SPATARI
RETTRICE
12.09.2025 10:54:30
GMT+02:00

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

Emiliano
Michele
16.09.2025
16:39:26
UTC

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università di Pisa
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università di Pisa (C.F. 80003670504), con sede in Pisa – Lungarno Pacinotti 43 -56126 rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Riccardo Zucchi;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI PISA

e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università di Pisa;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università di Pisa, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università di Pisa (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso

dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Resta inteso che lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI PISA

stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università di Pisa
Il Rettore
Prof. Riccardo Zucchi

Firmato il 29/09/2025 alle 16:43
da RICCARDO ZUCCHI

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

Emiliano
Michele
30.09.2025
16:05:34
UTC

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Sassari
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi di Sassari (C.F. 00196350904), con sede in Sassari, Piazza Università, 21, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gavino Mariotti;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative

REGIONE PUGLIA

UNISS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Sassari;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Sassari, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi di Sassari (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate

dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

REGIONE PUGLIA

UNISS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Sassari
Il Rettore
Prof. Gavino Mariotti

GAVINO MARIOTTI 19.11.2025 10:30:13 GMT+01:00

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

Michele Emiliano 07.11.2025 11:05:43 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Pavia
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi di Pavia (C.F. 80007270186), con sede in Pavia – Via Strada Nuova, 65, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Alessandro Reali;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2026, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

REGIONE PUGLIA

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Pavia;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Pavia, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi di Pavia (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e

REGIONE PUGLIA

certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Tenuta del libretto formativo, fornito dalla Scuola, a cura del Tutor della sede lavorativa in coerenza con le attività previste dal piano formativo;
   3) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri

REGIONE PUGLIA

stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

10. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Pavia
Il Rettore
Prof. Alessandro Reali

Firmato digitalmente da Alessandro Reali
Data: 20.11.2025 12:06:26 CET
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA/00443370929

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

MICHELE EMILIANO
21.11.2025 11:50:45 GMT+01:00

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Brescia
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

La Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

L'Università degli Studi di Brescia (CF. 98007650173), rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore, domiciliato per la carica in Brescia, Piazza Mercato n. 15, PEC: ammcentr@cert.unibs.it

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - per le strutture private accreditate, di cui al punto precedente, la facoltà assunzionale è limitata agli specializzandi che svolgono l'attività formativa presso le medesime strutture;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Brescia;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 alla data di stipulazione del contratto e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse; le aziende sanitarie le cui unità operative non appartengono alla rete formativa per la disciplina oggetto di concorso, possono procedere alle assunzioni previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente. La certificazione è rilasciata, entro novanta giorni dalla richiesta, per ciascuna procedura concorsuale, con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca.

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi di Brescia (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 alla data di stipulazione del contratto e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. Le aziende sanitarie le cui unità operative non appartengono alla rete formativa per la disciplina oggetto di concorso, possono procedere alle assunzioni previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente. La certificazione è rilasciata, entro novanta giorni dalla richiesta,

per ciascuna procedura concorsuale, con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca.

4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della scuola di specializzazione della disciplina cui è iscritto lo specializzando, dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla normativa, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

7. Le Aziende Sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente Accordo devono garantire:
   1) Coerenza del profilo di assunzione contrattuale con la specifica Scuola di Specializzazione frequentata;
   2) Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorico-pratica (non meno di 6 ore) la Scuola di Specializzazione ne definisce le modalità e tempi di svolgimento presso la sede universitaria in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente.

8. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività, ove spettante;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

9. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

10. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

11. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

12. La presente scrittura privata è soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I – articolo 2. Il pagamento dell'imposta complessiva è assolto dalla Regione Puglia ai sensi e secondo le modalità stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 giugno 2014.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Brescia
Il Rettore
Prof. Francesco Castelli

[redacted]

Firmato digitalmente da Francesco Castelli
Data: 05.11.2025 12:59:47 CET
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA/0177371017

Regione Puglia
Il Presidente P.T.
Emiliano
Michele
24.11.2025
08:58:30
UTC

REGIONE PUGLIA

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

La Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (CF codice fiscale 80007010376 – Partita IVA 01131710376), con sede legale in Via Zamboni n.33, Bologna - rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Molari

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa

REGIONE PUGLIA

intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna;
- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai
  D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue:

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole

REGIONE PUGLIA

di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

7. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

REGIONE PUGLIA

8. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

9. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Per l'Alma Mater Studiorum
Università di Bologna

Il Rettore
Prof. Giovanni Molari

Per la Regione
Puglia

Il Presidente P.T.

ANTONIO
DECARO
20.01.2026
17:40:21
GMT+01:00

Digitally signed
by: Giovanni Molari,
on: 15 gennaio 2026

REGIONE PUGLIA

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Milano Bicocca
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T.

E

l'Università degli Studi di Milano Bicocca con sede legale in Milano, piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, cap. 20126, codice fiscale partita IVA 12621570154, rappresentata dal Rettore, Prof. Marco Emilio Orlandi;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca;

REGIONE PUGLIA

- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi di Milano - Bicocca (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività

REGIONE PUGLIA

formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

7. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

8. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

9. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi di Milano - Bicocca
Il Rettore
Prof. Marco Emilio Orlandi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA
Firmato digitalmente da Marco Emilio Orlandi
Data: 25.02.2026 14:27:15 CET
Organizzazione: BICOCCAMILANO/12621570154

Regione Puglia
Il Presidente P.T.

ANTONIO DECARO
05.03.2026 16:36:19 GMT+01:00

Accordo
tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Molise
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

la Regione Puglia (CF. 80017210727), con sede in Bari - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121, in persona del Presidente P.T. Ing. Antonio Decaro

E

l'Università degli Studi del Molise (C.F. 92008370709), con sede in Campobasso – Via Francesco De Sanctis, 1 – 86100, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Giuseppe Peter Vanoli;

Premesso quanto segue:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:
  - A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
  - l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
  - le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
  - i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
  - gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
  - con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi del Molise;

- che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Molise, previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;
- che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;
- che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo;

2. L'Università degli Studi del Molise (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";

3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

4. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

5. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2-*ter*, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;

6. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della sanità del SSN:
   - stipendio tabellare;
   - indennità di specificità medica;
   - indennità di esclusività, ove spettante;
   - indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
   - retribuzione di risultato, ove spettante;
   - retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

7. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo;

8. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle predette graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina;

9. Il presente atto è sottoscritto in via telematica con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis, della L. n. 241/90.

Letto, sottoscritto digitalmente

Università degli Studi del Molise
Il Rettore
Prof. Giuseppe Peter Vanoli

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Peter Vanoli
Data: 12/05/2026 11:25:31

Regione Puglia
Il Presidente P.T.
Ing. Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
13.05.2026 16:25:23
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Programmazione e Monitoraggio Assitenza Sanitaria e Medicina Convenzionata

ANTONELLA CAROLI
27.05.2026 14:10:23
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 718

PNRR-M5.C1-Inv.1.1 – D.M. n.74/19 e DM n.192/25. Approvazione aggiornamento Piano di potenziamento CPI. Appl. quota vincolata del risultato di amministr. e variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del D.Lvo 118/2011 e smi, al fine di ridurre gli stanziamenti previsti da decreto per € 24.758.616,64 e stanziare le risorse per la restituzione al Ministero del Lavoro per € 1.187.280,60.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano Giuseppe Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, di cui all'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 02/04/2026, che tiene conto della modifica di carattere finanziario comunicata da ARPAL Puglia all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota mail del 14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, che non necessita di ulteriore approvazione da parte dell'Unità di Missione;

2. di approvare la tabella riepilogativa con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, di cui all'allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, da intendersi vincolante per ARPAL Puglia e trasmesso dalla stessa con nota del 27/02/2026, acquisita al prot. 0105706/2026 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
3. di autorizzare l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 806.994,47, quale somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata negli esercizi finanziari precedenti, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione di un novo capitolo di spesa, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere il suddetto prospetto alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni che si rendessero necessarie al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia e ad ARTI e la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente *link*;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR-M5.C1-Inv.1.1 – D.M. n.74/19 e DM n.192/25. Approvazione aggiornamento Piano di potenziamento CPI. Appl. quota vincolata del risultato di amministr. e variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del D.Lvo 118/2011 e smi, al fine di ridurre gli stanziamenti previsti da decreto per € 24.758.616,64 e stanziare le risorse per la restituzione al Ministero del Lavoro per € 1.187.280,60.

VISTI:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni*";
- la legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*", con cui è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro, che all'articolo 1, comma 4, lett. u) ha previsto il "*mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro*";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, adottato in attuazione della delega operata dalla suddetta normativa, ed in particolare l'art.1 comma 1 secondo cui "*il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68*"; il succitato Decreto, inoltre, ha costituito "La rete dei servizi per le politiche del lavoro" composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "*l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro*";
- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*", ed in particolare, l'art. 15 rubricato "Servizi per l'impiego" il quale, tra l'altro, detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "*Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza…*", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti; la medesima Legge, al successivo comma 258 dell'art.1 stanzia ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego;
- il decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, che ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 co.1);
- l'articolo 1, comma 258, della legge n. 145 del 2018 e l'articolo 12, comma 3-bis, del suddetto decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che hanno previsto, nell'ambito del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro connesso al Reddito di cittadinanza, un incremento delle dotazioni organiche dei centri per l'impiego;
- il predetto art.12, D.L. 4/2019 che, nello specifico al comma 3, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che

intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente, e che disciplini "*il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo*";

- il medesimo art.12, comma 3, che in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano "*oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018*" inserisce ulteriori stanziamenti (come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019);
- l'intesa in Conferenza Stato− Regioni, intervenuta nella seduta del 17 aprile 2019, relativamente al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";
- il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, con cui è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", stanziando a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22/05/2020, contenente modifiche al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in merito ai criteri di riparto per l'anno 2020, con cui sono stati fissati massimali di spesa sulle singole misure previste nel piano stesso, rideterminando il finanziamento inizialmente previsto per il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI in € 94.111.147,96;
- la Legge Regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*";
- la Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 ad oggetto "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*", ed in particolare l'art. 7 che ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione che, nell'esercizio delle sue funzioni, garantisce i servizi pubblici per il lavoro attraverso i centri per l'impiego, quali articolazioni operativo-funzionali, come modificata dalla Legge Regionale n. 23 del 02/11/2022.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n.24 del 30.01.2026 avente per oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss. mm. ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e ss. mm. ii.;

- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale")".

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, ad oggetto "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", che prevede l'assegnazione di risorse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pari a complessivi € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", di cui € 400 milioni quali "Progetti in essere", a valere su risorse ordinarie previste dal già citato D.M. 74 del 28 giugno 2019 come modificato dal DM n. 59/2020, ed € 200 milioni quali "Nuovi progetti";
- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che nel richiamare il Piano Straordinario di potenziamento dei CpI, approvato con DM n. 74/2019 e aggiornato con DM n. 59/2020, ripartisce tra le Regioni le somme assegnate a titolo di "Nuovi Progetti"

col succitato decreto del MEF del 6 agosto 2021, attribuendo alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 che saranno erogate con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Amministrazione Regionale;

- l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale "Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisone del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge".

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento" prevede lo specifico intervento 1.1 denominato "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", dedicato al potenziamento del sistema dei Centri per l'Impiego, al fine di favorire processi di miglioramento dell'offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico;
- con riferimento al PNRR, la citata Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento", intervento 1.1 denominato "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", prevedeva, a titolo di target per il riconoscimento della spesa, che entro la fine del 2025 almeno 500 CPI, a livello nazionale, abbiano completato la totalità delle attività previste dai propri Piani di potenziamento;
- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedeva, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;
- con DGR n. 2232 del 28/11/2019, successivamente modificata ed integrata con le DGR n.889/2020, n.1945/2020, n. 912/2021, n. 1997/2021, è stato approvato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, finanziato con le risorse di cui al D.M. n. 74/2019, come modificato dal D.M. n. 59/2020;
- il Piano regionale adottato con la DGR n. 2232 del 28/11/2019 e s.m.i. prevedeva un finanziamento complessivo di € 94.111.147,96 destinato al potenziamento anche infrastrutturale dei CPI ed individuava ARPAL Puglia quale soggetto attuatore del suddetto Piano, mantenendo, tuttavia, in capo a Regione Puglia risorse per € 4.000.000,00 destinate al Nuovo Sistema Informativo Regionale, in ragione della natura programmatoria delle proprie competenze, giusta DGR n. 1997 del 30/11/2021;
- a seguito dell'adozione del succitato Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che attribuisce alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 a titolo di "Nuovi Progetti", con DGR n. 962 del 08/07/2024, si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego adottato con D.G.R. 2232/2019 e sue successive integrazioni e modificazioni, nonché alle relative variazioni di bilancio;
- con DGR n. 1301 del 26/09/2024 è stato approvato lo schema di accordo, che individua ARPAL Puglia quale "soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano" e regola i rapporti tra Soggetto attuatore (Regione Puglia), Soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano (Agenzia Arpal Puglia), Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato/integrato dal d.lgs. n. 36/2023 per gli interventi avviati successivamente al 1° luglio 2023;
- in data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione), è stato sottoscritto l'accordo tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all'aggiornamento del Piano a seguito dell'ulteriore finanziamento con i fondi del PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia; occorre precisare che l'attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro è finanziato per € 1.000.000,00 sui fondi ex DM 74/2019 e smi, attualmente battezzati come "Progetti in essere" sul PNRR e già trasferiti ad ARPAL Puglia e per € 250.000,00 quali "Progetti Nativi", sempre a valere sul PNRR; il tutto, per complessivi € 1.250.000,00;

- con DGR n. 1684 del 29/11/2024 e successiva DGR n. 1868 del 23/12/2024 di integrazione si è, tra l'altro (i) individuato ARTI quale soggetto attuatore delegato per le attività relative all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, (ii) approvato la scheda progetto e lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI e (iii) finanziato l'intervento di cui trattasi con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di € 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024; con AD n. 466/2024 si procedeva all'accertamento in entrata e all'impegno di spesa della complessiva somma di € 1.250.000,00 sui capitoli precitati;
- in data 11/12/2024 (data ultima sottoscrizione) si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione giusta DGR n. 1684/2024 e in data 22/01/2025 alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo di cui alla DGR n. 1868/2024;
- con AD n. 432/2024 si procedeva all'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa in favore di ARPAL Puglia della somma di € 8.951.524,88 per l'anno 2025 e di € 2.058.587,48 per l'anno 2026;
- con D.G.R. n. 198/2025 si è proceduto (i) all'istituzione di un capitolo di entrata e di un capitolo di spesa per le attività legate ai "Nuovi Progetti" di cui al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento", 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", (ii) all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto approvato con DGR 36/2025, per un importo pari a € 1.350.000,00 quale somma incassata sul capitolo di entrata E2041019 nell'esercizio finanziario 2024 e non impegnata, nonché (iii) ad approvare la contestuale variazione al bilancio di previsione 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art 51,comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sugli stanziamenti dell'esercizio 2025, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Puglia a titolo di "Nuovi Progetti" e riferite alla linea di intervento "Nuovo Sistema Informativo Regionale";
- con DGR n. 1124 del 04/08/2025 si è proceduto ad approvare un ulteriore aggiornamento del Piano di Potenziamento dei CpI, finalizzato a consentire il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nel rispetto delle tempistiche fissate, e a una variazione di bilancio previo il necessario adeguamento degli impegni già assunti in favore di ARPAL Puglia;
- successivamente, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 192 del 29/12/2025 ha rideterminato a livello nazionale sia i target che le dotazioni finanziarie dei progetti finanziati con il PNRR, sia la dotazione delle risorse in favore delle Regioni a valere sul DM n. 74/2019; a livello nazionale, il target è stato rimodulato in n. 533 per il target M5C1-7 (scadenza 31/12/2025) e n. 404 per il target M5C1-7bis (scadenza 30/06/2026); le dotazioni finanziarie ammontano ad € 470.300.000,00 a titolo di risorse nazionali ed € 481.517.913,02 a titolo di risorse PNRR;
- con riferimento alla Regione Puglia, i target M5C1-7 e M5C1-7bis sono stati ridefiniti rispettivamente in n. 44 CpI e n. 19 CpI, mentre le risorse finanziarie assegnate risultano come segue:
  - € 42.419.194,57 a titolo di DM n. 74/2019;
  - € 38.534.010,11, a titolo di PNRR (in essere e nuovi progetti);
- ne deriva che il succitato nuovo decreto ha richiesto un ulteriore aggiornamento del Piano di Potenziamento dei CpI, approvato da ultimo con DGR n. 1124/2025, sia a livello di target che di risorse finanziarie;
- a seguito, pertanto, di una intensa attività di concertazione e di confronto tra ARPAL Puglia, quale soggetto attuatore, che concorre alla realizzazione del Piano, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, è stato redatto il VI aggiornamento al Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, che è stato trasmesso con nota prot. n. 0171905 del 30/03/2026 all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la necessaria validazione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 6674 del 02/04/2026, ha approvato il suddetto aggiornamento;
- successivamente, con nota mail del 14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, ARPAL Puglia ha comunicato all'Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una variazione di carattere finanziario del Piano di Potenziamento già approvato dal Ministero, che non richiede una ulteriore approvazione, atteso che si tratta di una modifica concernente attività afferenti la stessa linea di intervento e la stessa fonte di

finanziamento (DM n. 74/2019), secondo quanto previsto dal Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori della Misura M5C1, Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" del PNRR;

- il nuovo aggiornamento al Piano, in ossequio a quanto previsto dal DM n. 192/2025, prevede la seguente ripartizione finanziaria, per un totale di € 80.953.204,68:
  - € 42.419.194,57 a titolo di DM n. 74/2019;
  - € 26.976.885,80 a titolo di Progetti in essere;
  - € 11.557.124,31 a titolo di Nuovi Progetti;
- il suddetto importo risulta così suddiviso:
  - € 42.419.194,57 a titolo di DM n. 74/2019, in capo ad ARPAL Puglia;
  - € 22.824.887,49, a titolo di PNRR in essere, in capo a ARPAL Puglia;
  - € 4.151.998,31, a titolo di PNRR in essere, in capo a Regione Puglia;
  - € 6.881.612,31, a titolo di Nuovi Progetti, in capo ad ARPAL Puglia;
  - € 4.675.512,00, a titolo di Nuovi Progetti, in capo a Regione Puglia;
- occorre precisare che in relazione alle risorse di cui al DM 74/2019 e PNRR in essere, pari complessivamente ad € 69.396.080,37 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha complessivamente trasferito a Regione Puglia la complessiva somma di € 70.583.360,97; alla luce del nuovo quadro finanziario, occorre, pertanto, procedere alla restituzione della differenza pari ad € 1.187.280,60 e che non tutte le somme stanziate negli esercizi precedenti previste dai precedenti decreti sono state accertate ed impegnate.

In relazione ad ARPAL Puglia:

- la quota di finanziamento a titolo di risorse ex DM n. 74/2019 e PNRR in essere ammonta ad € 65.244.082,06;
- a seguito di ricognizione contabile con l'Agenzia, è emerso che le somme complessivamente liquidate in favore di ARPAL Puglia a titolo di DM n. 74/2019, connesse agli interventi di potenziamento anche infrastrutturale dei CpI e PNRR in essere, ammonta ad € 65.583.360,97, giusta AA.DD. n. 891 dell'11/12/2019 (per € 26.376.543,98) e 361 del 04/08/2022 (per € 40.206.816,99) e al netto del recupero effettuato con A.D. n. 390 del 27/11/2024 per € 1.000.000,00; la differenza rispetto alla nuova quota di finanziamento, pari ad € 339.278,91 (incassate sul capitolo di entrata E4112000, reversale n. 55568/2026), è stata restituita da ARPAL Puglia con atto dirigenziale dell'Agenzia n. 571 del 21.04.2026; tale somma sarà oggetto di successiva restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previa variazione di bilancio disposta con il presente provvedimento; con AD n. 129/2026, si è proceduto alla riduzione degli accertamenti e della prenotazione di spesa per l'esercizio finanziario 2026 di € 12.000.000,00, al fine di consentire i necessari adeguamenti del bilancio regionale alle disposizioni del DM n. 192/2025;
- con riferimento, invece, ai Nuovi Progetti PNRR, in esito alla precitata ricognizione contabile, con il già citato AD n. 129/2026 si è proceduto anche alla riduzione di accertamenti in entrata e di impegni di spesa assunti con AD n. 432/2024 per complessivi € 8.341.113,81, sempre al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle rimodulate risorse finanziarie assegnate all'Amministrazione Regionale dal DM n. 192/2025 e al nuovo quadro finanziario, di cui all'aggiornamento del Piano di Potenziamento dei CpI, oggetto di approvazione con il presente provvedimento; nello specifico, si è proceduto alla riduzione degli accertamenti e degli impegni in favore di ARPAL Puglia per l'esercizio finanziario 2025 di € 7.109.839,06 e € 1.231.274,75 per l'esercizio finanziario 2026.

In relazione a Regione Puglia:

- con riferimento ai progetti PNRR in essere, risultano impegnati € 3.193.005,53 sul capitolo di spesa U1501037, in relazione alla linea di intervento dedicata ai sistemi informativi, ed € 1.000.000,00 sul capitolo U1501020, per ~~quella riservata al~~l'Osservatorio del Mercato del Lavoro in favore di ARTI; con particolare riferimento ad ARTI, occorre precisare che con AD n. 466/2024 si è proceduto all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 1.000.000,00; a seguito della trasmissione anche per il tramite del sistema informativo REGIS della rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle risorse PNRR in essere di complessivi € 958.992,78, ARTI ha provveduto alla restituzione della differenza pari ad € 41.007,22 (incassate sul capitolo di entrata E4112000, reversale n. 55576/2026), somma che sarà

oggetto di successiva restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa variazione di bilancio disposta con il presente provvedimento;

- in relazione ai Nuovi Progetti PNRR, risulta impegnata la complessiva somma di € 4.460.626,90 sui capitoli U1501047 e U1501048, per la linea di intervento dedicata al Nuovo sistema informativo regionale, ed € 250.000,00 sul capitolo U1501046, per quella riservata all'Osservatorio del Mercato del Lavoro in favore di ARTI; con particolare riferimento ad ARTI, occorre precisare che con il già citato AD n. 466/2024, si è proceduto anche all'impegno della somma di € 250.000,00; a seguito della trasmissione per il tramite del sistema informativo REGIS della rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle risorse PNRR Nuovi progetti di € 214.440,00, con AD n. 138/2026 si è proceduto alla liquidazione della suddetta somma ed al contestuale disimpegno della differenza di € 35.560,00, quali economie, con contestuale riduzione del relativo accertamento in entrata, anche al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle rimodulate risorse finanziarie assegnate all'Amministrazione Regionale dal DM n. 192/2025 e al nuovo quadro finanziario di cui all'aggiornamento del Piano di Potenziamento dei CpI, oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- considerate, infine, le risorse già trasferite dal Ministero del Lavoro ed il relativo utilizzo, come già in precedenza dettagliate, risulta un'economia vincolata di € 806.994,47, quale somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, che dovrà essere anch'essa oggetto di successiva restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione di cui al presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra esposto, al fine di dare attuazione alle nuove disposizioni di cui al DM n. 192/2025, che rimodula sia i target PNRR regionali che le dotazioni finanziarie (a titolo di risorse nazionali e risorse PNRR) assegnate alla Regione Puglia, nonché di garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie ed il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nelle tempistiche prefissate, risulta necessario:

- approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 02/04/2026, che tiene conto della modifica di carattere finanziario comunicata da ARPAL Puglia all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota mail del 14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, che non necessita di ulteriore approvazione da parte dell'Unità di Missione;
- istituire un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di entrata E2101012, finalizzato alla restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle somme incassate in eccesso, ivi incluse quelle derivanti dalle restituzioni operate da ARPAL ed ARTI, non più utilizzabili;
- autorizzare l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 806.994,47, derivante dalla somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata negli esercizi finanziari precedenti, come indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
- autorizzare, la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 come indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1) ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2101012.

BILANCIO VINCOLATO

CRA – 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PIANO DI POTENZIAMENTO CPI: RIMBORSO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI SOMME INCASSATE IN ECCESSO EX DM 74/2019 E SMI E PNRR PROGETTI IN ESSERE	15.1.1	U.1.09.99.01.000

2) APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., riveniente dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, per € 806.994,47, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMINISTRAZIONE					+ € 806.994,47	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 806.994,47
19.04	CNI (1) U_____	PIANO DI POTENZIAMENTO CPI: RIMBORSO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI SOMME INCASSATE IN ECCESSO EX DM 74/2019 E SMI E PNRR PROGETTI IN ESSERE	15.1.1	U.1.09.99.01.000	+ € 806.994,47	+ € 806.994,47

3) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata: Ricorrente - Cod. UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	E2041019	PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" – NUOVI PROGETTI. TRASFERIMENTI DA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 1.230.829,65

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 di ripartizione delle risorse PNRR assegnate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 06/08/2021 come modificata dal DM n. 192/2025.

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Entrata: Non Ricorrente - Cod. UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	E2101012	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI EX ART. 2) LETT. A) E B) DM 74/2019	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 23.527.786,99

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019 e smi, come modificato dal DM n. 192/2025.

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	U1501046	PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 1 – TIPOLOGIA "INVESTIMENTO" INTERVENTO "1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO – NUOVI PROGETTI". TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.1.1	U.1.04.01.02.000	- € 1.230.829,65

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – "Spese non correlate ai finanziamenti UE"

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	U1501020	ART. 2) LETT. A E B DM 74/2019 E SMI: TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.1.1	U.1.04.01.02.000	- € 23.527.786,99
19.04	CNI (1) U_____	RIMBORSO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI SOMME INCASSATE IN ECCESSO EX DM 74/2019 E SMI E PNRR PROGETTI IN ESSERE	15.1.1	U.1.09.99.01.000	+ € 380.286,13
10.04	U1110100	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000	20.1.1	U.1.10.01.01.000	- € 380.286,13

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ssmm.ii.

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione alle nuove disposizioni di cui al DM n. 192/2025, che rimodula sia i target PNRR regionali che le dotazioni finanziarie (a titolo di risorse nazionali e risorse PNRR) assegnate alla Regione Puglia, nonché di garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie ed il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nelle tempistiche prefissate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a), dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, di cui all'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 02/04/2026, che tiene conto della modifica di carattere finanziario comunicata da ARPAL Puglia all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota mail del

14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, che non necessita di ulteriore approvazione da parte dell'Unità di Missione;

2. di approvare la tabella riepilogativa con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, di cui all'allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, da intendersi vincolante per ARPAL Puglia e trasmesso dalla stessa con nota del 27/02/2026, acquisita al prot. 0105706/2026 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
3. di autorizzare l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 806.994,47, quale somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata negli esercizi finanziari precedenti, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione di un novo capitolo di spesa, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere il suddetto prospetto alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni che si rendessero necessarie al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia e ad ARTI e la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente *link*;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
Dott. Emilio Stangarone

Emilio Stangarone
15.05.2026
13:28:35
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. Supporto alla Gestione Finanziaria
e Contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Antonio Scardigno

Antonio Scardigno
15.05.2026
13:31:24
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:30:53

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
18.05.2026 14:15:40
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano Giuseppe Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore proponente
Prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
20.05.2026
16:34:48
UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale
Prof. Sebastiano Giuseppe Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
25.05.2026
12:39:48
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:26:35
GMT+01:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO A

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego

Regione PUGLIA – ARPAL PUGLIA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

SOMMARIO

1 PREMESSA 4

2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE 7

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo 7

2.1.1 Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI 7

2.1.2 Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi 15

2.2 Il personale in servizio 19

2.2.1 Dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e tipologia di profilo professionale 19

2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione 22

2.2.3 Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali 23

2.3 Le attività dei CPI 25

2.3.1 I servizi forniti dai CPI e dalle loro articolazioni, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL 25

2.3.2 I dati rilevanti sui beneficiari delle attività 28

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO 31

3.1 Obiettivi generali 31

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario 32

4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI 34

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti 34

4.1.1 Quadro di contesto 34

4.1.2 Azioni realizzate 37

4.1.3 Quadro delle attività 41

4.2 Formazione degli operatori 42

4.2.1 Quadro di contesto 42

4.2.2 Azioni realizzate 43

4.2.3 Quadro delle attività 47

4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro 49
4.3.1 Quadro di contesto 49
4.3.2 Azioni realizzate 51
4.3.3 Quadro delle attività 57
4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI 59
4.4.1 Quadro di contesto 59
4.4.2 Azioni avviate 60
4.4.3 Programmazione nuove attività 62
4.4.4 Quadro delle attività 66
4.5 Sistemi informativi 77
4.5.1 Quadro di contesto 79
4.5.2 Azioni realizzate 85
4.5.3 Quadro delle attività 101
4.6 Spese generali e per l'attuazione 104
5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR 104
5.1 Avvio attività 104
5.2 DNSH (*Do No Significant Harm*) 104
5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento 105
6 ELENCO ALLEGATI 107

PREMESSA

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del **Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4**, convertito con modificazioni dalla **L. 28 marzo 2019, n. 26,** istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziata dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel Programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento del Piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico, l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: "*Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI*", nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: "comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI", "formazione degli operatori", "rete nazionale degli osservatori del

mercato del lavoro", "adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI", "sistemi informativi", "spese generali per l'attuazione". Così operando, il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo Decreto.

La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG); 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all'articolo 2, comma 1, prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio **Piano regionale di potenziamento dei CPI**. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi dei piani regionali sono individuati nell'Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (nel rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell'approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art. 2, comma 3), con il supporto di un'apposita Commissione. Oltre all'analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i servizi nell'ottica di rendere più semplice l'esercizio del diritto di accesso degli utenti.
2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all'analisi dei fabbisogni, con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro.
4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
5) L'adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare varie tipologie di interventi. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi di adeguamento anche di immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l'accortezza che le spese sostenute

siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei Comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del Programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come **"Progetto in essere"** a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato la necessità di un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del Programma GOL. Con tale Programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i Centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Il presente aggiornamento del Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego è stato redatto in coerenza con le rideterminazioni previste dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 192 del 29/12/2025, che assegna alla Regione Puglia i target e le risorse come di seguito rimodulati:

€ 42.419.194,57 a titolo di Risorse Nazionali

€ 38.534.010,11 a titolo di Risorse connesse alla misura PNRR M5C1I1.1.

I target regionali sono così ridefiniti:

Target Regionale M5C1-7: n. 44 Centri per l'Impiego (al 31/12/2025);

Target Regionale M5C1-7bis: n. 19 Centri per l'Impiego (al 30/06/2026).

2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

2.1.1 *Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI*

Con il D.Lgs. 23 dicembre 1997, n.469 ("Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art.1 della legge 15 marzo 1997, n.59"), furono attribuite alle Regioni le funzioni ed i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro.

L'art. 7 della Legge Regionale 05/05/1999, n.19 ("Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego"), stabilì che le Province pugliesi istituissero proprie strutture denominate - "Centri territoriali per l'impiego" sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione regionale per le politiche del lavoro, e che, in attesa della definizione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali, entro il 30 giugno 1999, istituissero i Centri territoriali per l'impiego articolandoli, in via transitoria, per ambiti distrettuali sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469.

In tale contesto:

- con la Legge 7 aprile 2014, n.56, cd. "legge Delrio"; ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni"), è stato modificato l'ordinamento delle province, trasformando le stesse in enti territoriali di "area vasta", e la gestione anche amministrativa delle politiche del lavoro è stata sottratta ai compiti attribuiti a Province e Città Metropolitane, prevedendo all'art. 1, comma 89, che Stato e Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono altre eventuali funzioni alle Province;
- con la Legge 10 dicembre 2014, n.183 ("Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"), è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro prevedendo, all'articolo 1, comma 4, lett. u), il *"mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro"* ed al comma 3 la delega al Governo *"ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati*

al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali su tutto il territorio nazionale nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative;

- con il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 ("Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"), è stata assegnata alla responsabilità delle Regioni la funzionalità dei CPI, chiamati a fornire ai cittadini un complesso di rilevanti misure di politica attiva nell'ambito di un impianto pubblico unitario;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2015, n.31 ("Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"), ha previsto all'art.4, comma 2, che *"Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore*" e la Legge Regionale 27 maggio 2016, n.9 ("Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31"), ha introdotto il sistema di *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale".*

Successivamente, con la Legge Regionale 29 giugno 2018, n.29 ("Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"), sono state, quindi, disciplinate le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n.150/2015 rubricato *"Servizi e misure di politica attiva del lavoro".*

Nello specifico, la predetta Legge Regionale n.29/2018 all'art.7 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, sottoposta, nei limiti specificati dagli artt. 8 e 12, all'indirizzo ed alla vigilanza della Regione Puglia.

Le funzioni ed i compiti della Regione di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali, sono contenuti nell'art.3 della citata legge, tra i quali rientrano quelli volti a: identificare la strategia regionale per l'occupazione e lo sviluppo, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 150/2015; garantire il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali; definire gli standard qualitativi e le linee guida di sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione comparativa della rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2015, con particolare riguardo ai livelli essenziali delle prestazioni; definire l'offerta formativa regionale, riservando una congrua quota di accesso alle persone in cerca di occupazione identificate e selezionate dai Centri per l'impiego, ai sensi del D.Lgs. 150/2015; garantire l'erogazione dei servizi per il collocamento dei disabili, di cui alla Legge del 12

marzo 1999, n. 68 (“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”); curare l’avviamento a selezione nei casi previsti dall’articolo 16 della Legge del 28 febbraio 1987, n. 56 (“Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro”); realizzare e curare l’aggiornamento continuo del sistema informativo regionale per il lavoro.

Nell’art.8 della Legge Regionale n.29/2018 sono indicate le finalità e le competenze dell’ARPAL, tra le quali: gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale; proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali delle prestazioni, di cui all’articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 150/2015;proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l’accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti pubblici e privati e gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento; governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l’attività; proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro; organizzare, coordinare e valorizzare le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti dai soggetti pubblici e privati accreditati; supportare la programmazione regionale tramite proposte per l’attuazione delle politiche del lavoro; dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell’ambito delle politiche attive per il lavoro, anche nei confronti dei lavoratori stranieri; attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità in integrazione con i servizi sociali dei Comuni e i dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie locali; curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro; supportare la programmazione dell’offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro; redigere la relazione annuale dell’attività da presentare alla Giunta Regionale.

Nell’art.5 della ridetta Legge Regionale sono individuati i soggetti della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, composta per l’appunto dall’ARPAL, dai Centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell’ARPAL, e dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

In esito all’adozione della Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 409 del 7/03/2019, con la quale è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia ARPAL Puglia, con Deliberazione n.2232 del 28/11/2019 la Giunta Regionale, in coerenza con il nuovo sistema regionale delle politiche attive del lavoro, ha approvato il Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro predisposto ai sensi del D.M. n.74 del 28 giugno 2019, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale nr. 1124 del 04/08/2025, nell’ambito della quale è stata confermata la medesima Agenzia quale soggetto che concorre all’attuazione del Piano stesso; infatti, in ossequio a quanto previsto dall’Accordo ai sensi dell’art. 7 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 stipulato in data 13/11/2024 tra l’Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro, Regione Puglia ed ARPAL Puglia, l’Amministrazione Regionale è individuata quale soggetto attuatore degli interventi denominati “Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro” e “Nuovo Sistema Informativo Regionale”, mentre l’Agenzia Regionale è individuata quale soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del Piano per gli

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

interventi denominati: “Sistemi Informativi” ad esclusione dell’attività “Nuovo Sistema Informativo Regionale”, “Comunicazione”, “Formazione”, “Adeguamento strumentale e infrastrutturale”.

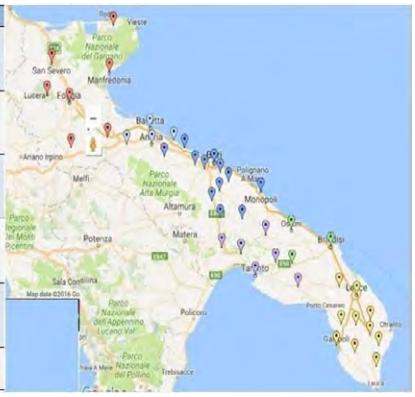
La gestione dei Centri per l’impiego regionali è demandata all’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, ARPAL Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia, così come riportato dall’art. 8 della Legge Regionale 29/2018 istitutiva dell’Agenzia.

L’atto di organizzazione dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, approvato con D.G.R. n. 318 del 21/02/2019, prevede all’articolo 1, comma 3, che la medesima Agenzia svolga i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate “Centri per l’impiego”.

I Centri per l’impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l’integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l’impiego della Regione Puglia sono 44 e sono dislocati sul territorio regionale in considerazione della distribuzione della popolazione attiva, come riportato nella tabella seguente:

Provincia	CPI
Città Metropolitana di Bari (13 CpI)	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia (7 CpI)	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT (4 CpI)	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi (4 CpI)	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne
Provincia di Lecce (10 CpI)	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto (6 CpI)	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellaneta, Manduria



Nella tabella seguente si dà evidenza del carico derivante dalla popolazione attiva per distretto territoriale, risultante dai dati ISTAT al 01 gennaio 2023, dati che risultano sostanzialmente in linea con quelli rilevati alla data di redazione del Piano di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021:

AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA (DATO AGGIORNATO AL 01-01-23)
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	**66.852**
	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	**113.856**
	BARI	Bari	**316.015**
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	**73.743**
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	**53.127**
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	**71.380**
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	**71.268**
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	**59.306**
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	**102.807**
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	**85.032**
	NOCI	Noci –Alberobello – Locorotondo - Putignano	**68.474**
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Conversano - Mola di Bari- Noicattaro	**94.373**
	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	**46.869**
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino San Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	**113.250**
	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana - Ceglie Messapica - San Michele Salentino - Villa Castelli	**96.826**
	MESAGNE	Erchie - Latiano - San Pancrazio - San Vito dei Normanni - Torre Santa Susanna	**71.878**
	OSTUNI	Ostuni - Carovigno - Cisternino - Fasano	**96.944**
BAT	ANDRIA	Andria -Minervino - Spinazzola	**111.251**
	BARLETTA	Barletta	**92.427**
	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	**108.475**
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	**66.615**
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano - Accadia - Anzano di Puglia - Bovino –Candela- Deliceto – Monteleone di Puglia - Panni - Rocchetta Sant' Antonio	**21.439**

	CERIGNOLA	Cerignola Carapelle - Ordona –Orta Nova - Stornara - Stornarella	**94.394**
	FOGGIA	Foggia	**145.348**
	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	**57.469**
	MANFREDONIA	Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	**115.191**
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	**97.726**
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico -Vieste	**57.059**
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina- Carmiano- Guagnano- Novoli- Salice Salentino- Squinzano- Trepuzzi- Veglie	**76.542**
	CASARANO	Casarano - Acquarica del Capo- Alliste- Collepasso- Matino- Melissano- Parabita- Presicce- Racale- Ruffano-Supersano-Taurisano-Ugento	**114.267**
	GALATINA	Galatina – Aradeo - Cutrofiano-Neviano-Seclì-Sogliano Cavour-Soleto	**59.019**
	GALLIPOLI	Gallipoli- Alezio- Sannicola- Taviano-Tuglie	**47.088**
	LECCE	Lecce- Arnesano- Cavallino- Lequile- Lizzanello- Merine- Monteroni -San Cesario- San Donato- San Pietro in Lama- Surbo	**176.401**
	MAGLIE	Maglie-Bagnolo del Salento- Cannole- Castrignano de Greci- Corigliano d'Otranto- Cursi- Giurdignano- Melpignano -Muro Leccese- Otranto- Palmariggi- Scorrano	**52.449**
	MARTANO	Martano- Calimera- Caprarica di Lecce- Carpignano Salentino- Castrì di Lecce- Martignano- Melendugno- Sternatia- Vernole- Zollino	**46.288**
	NARDO'	Nardò –Copertino- Galatone- Leverano- Porto Cesareo	**88.590**
	POGGIARDO	Poggiardo- Andrano- Botrugno- Castro- Diso- Giuggianello- Minervino di Lecce- Nociglia- Ortelle- Sanarica - San Cassiano- Santa Cesarea Terme- Spongano-Surano- Uggiano la Chiesa	**42.666**
	TRICASE	Tricase- Alessano- Castrignano del Capo- Corsano - Gagliano del Capo- Miggiano- Montesano Salentino- Morciano di Leuca- Patù- Salve- Specchia-Tiggiano	**60.628**
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta- Ginosa- Laterza- Palagianello	**60.355**
	GROTTAGLIE	Grottaglie- Carosino- Faggiano- Leporano- Monteiasi- Montemesola- Monteparano-Pulsano- Roccaforzata- San Giorgio - San Marzano di S.G.	**96.056**
	MANDURIA	Manduria- Avetrana- Fragagnano- Lizzano- Maruggio- Sava- Torricella	**75.479**

	MARTINA FRANCA	Martina Franca -Crispiano	**60.039**
	MASSAFRA	Massafra – Mottola- Palagiano	**63.055**
	TARANTO	Taranto- Statte	**201.015**

Alle summenzionate sedi devono aggiungersi le articolazioni che saranno rese operative a valle degli interventi finanziati con il presente Piano, assicurando una più efficace ed estesa erogazione dei servizi per il lavoro in coerenza con i principi di prossimità e di accessibilità delle sedi CPI.

Segnatamente, si discorre di sedi che s'intende avviare al fine di garantire un servizio più capillare ed efficiente al pubblico, con particolare riguardo ai contesti territoriali che abbisognano di maggior sostegno alle politiche attive del lavoro.

Sicché, da una compiuta analisi svolta in cooperazione con i Dirigenti delle UU.OO. Servizi per l'Impiego ARPAL Puglia, sulla scorta del tessuto sociale e delle emerse esigenze, si è inteso avviare le seguenti sedi di supporto e rafforzamento dei rispettivi Centri per l'Impiego:

AMBITO PROVINCIALE	ARTICOLAZIONE DA APRIRE EX NOVO	CENTRO PER L'IMPIEGO DI RIFERIMENTO
BARI	PUTIGNANO	NOCI
	SANTERAMO	GIOIA DEL COLLE
BRINDISI	SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA	MESAGNE
	SPORTELLO DI VILLA CASTELLI	FRANCAVILLA FONTANA
	SPORTELLO DI FASANO	OSTUNI
	SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO	BRINDISI
LECCE	ALEZIO	GALLIPOLI
	RACALE	CASARANO
TARANTO	PALAGIANO	MASSAFRA

Lo sportello di Putignano, nell'ambito della realizzazione dell'*HUB - Impresa lavoro*, è pensato come uno sportello "specializzato" per garantire l'erogazione del *LEP O) supporto all'autoimpiego*, nell'ambito dei servizi alle persone, nonché il *LEP Q) Incontro Domanda Offerta*, nell'ambito dei servizi alle imprese, in una logica di prossimità e specificità territoriale stante la vocazione industriale e artigianale del territorio di riferimento.

Gli *sportelli di Fasano, Palagiano, Torre Santa Susanna, Villa Castelli e San Pietro Vernotico e Alezio* nasceranno come sportelli "specializzati" per garantire l'erogazione dei servizi al lavoro in favore, in particolare, ma non solo, della popolazione migrante nonché per garantire la fruizione agevole delle misure di politica attiva per le persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa (SFL, Adi).

In particolare, sulla scorta dell'esigenza di assicurare una più efficace ed estesa erogazione dei servizi per il lavoro, a fronte di una specifica e motivata richiesta da parte delle Amministrazioni comunali interessate, in coerenza con i principi di prossimità e accessibilità che ispirano l'azione dei Centri per l'impiego, si evidenzia che:

- per i comuni di Villa Castelli, San Pietro Vernotico, Fasano e Palagiano, le relative amministrazioni comunali hanno rilevato alcune criticità caratterizzanti il proprio territorio in ordine alla presenza di lavoratori stagionali immigrati per i quali si renderebbe necessaria un'analisi multidimensionale e più accurata dei bisogni, *a fortiori* stante l'assenza di collegamenti del trasporto pubblico verso il Centro per l'impiego di riferimento;
- per il comune di Torre Santa Susanna, l'Ente ha rappresentato alcune criticità caratterizzanti il proprio territorio in ordine alla caratterizzazione del tessuto economico, prettamente agricolo, con la conseguenza di una presenza ragguardevole di lavoratori stagionali immigrati per i quali si renderebbe necessaria un'analisi multidimensionale più accurata dei bisogni, *a fortiori* (anche in questo caso) dell'assenza di collegamenti del trasporto pubblico verso il Centro per l'impiego di riferimento.

Per la sede di Racale, si è programmato di istituire uno "sportello specializzato" per i servizi nei confronti dei giovani, in particolare per i LEP E (Orientamento specialistico), F1 (Accompagnamento al lavoro), F2 (Attivazione tirocini), F3 (Incontro domanda-offerta), H (Avviamento a formazione), I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale, O (Supporto all'autoimpiego). Tale proposta è motivata dalla necessità di specializzare l'erogazione dei servizi sul target di utenti 16-34 anni per Racale e per i comuni facenti parte dell'intero ambito territoriale di Casarano, anche in coerenza con le politiche giovanili attivate da tali Comuni e, in particolar modo, da Racale. A irrobustire la proposta vi è la possibilità di rendere tale sportello autentico di presidio di antimafia sociale e contro le devianze giovanili in un'area geografica, quella del basso arco ionico, interessata da storici fenomeni di criminalità organizzata, che negli ultimi anni – alla luce delle diverse operazioni di Polizia giudiziaria - hanno visto il reclutamento di giovani leve come manovalanza dei clan.

Per la sede di Santeramo, è stata prevista l'istituzione di uno "sportello specializzato" stante la sua singolare vocazione connessa al mondo dell'imprenditoria e dell'industria del mobile, pur considerando che trattasi di un settore che attualmente versa in uno stato di crisi economica. Segnatamente, tale articolazione territoriale valorizzerà e massimizzerà l'erogazione dei servizi delle politiche attive del lavoro (procedure NASpI, AdI, SFL) a beneficio di una zona dal tessuto socio-economico rivolto al comparto del salottificio, gestendo numerosi soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito.

Per la sede di Alezio, è stata pianificata l'istituzione di uno "sportello polivalente" per garantire l'erogazione dei servizi al lavoro in favore della popolazione locale, in ottica di integrazione con il Centro per l'Impiego di Gallipoli, difficilmente raggiungibile nella sua attuale ubicazione, e nelle more dell'apertura della nuova sede del Cpi presso il cd. "Ex mercato ittico". Successivamente, sarà possibile configurare ad Alezio uno "sportello specializzato" nell'erogazione dei LEP F1 (Accompagnamento al lavoro), F2 (Attivazione tirocini), F3 (Incontro domanda-offerta) e J (Strumenti di conciliazione lavoro/cura), alla luce del fatto che si tratta di uno dei pochissimi comuni leccesi in crescita demografica (popolazione residente pari a 5.073 nel 2001 e a 5.670 nel 2023, dati ISTAT), fenomeno dovuto soprattutto ai trasferimenti di residenza di giovani famiglie dai comuni limitrofi, e, di conseguenza, con un

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

vivace tessuto economico in espansione, principalmente nei settori del turismo, agricoltura e commercio, che necessitano di importante forza lavoro da formare o con esperienza.

Tali sedi, in esito all'avvenuta attuazione del Piano di Potenziamento, saranno formalmente istituite con decreto del Direttore dell'Agenzia.

2.1.2 Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi

Di seguito si rappresenta l'attuale mappatura territoriale delle sedi dei CPI pugliesi:

Attuale mappatura territoriale delle sedi dei CPI pugliesi:					
PROV.	**COMUNE**	**INDIRIZZO**	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**TIPOLOGIA**
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Piazza Garibaldi	CPI	Temporanea	Pubblica
BA	ALTAMURA	Piazza Francesco Santoro Passarelli n.1	CPI	Principale	Pubblica
BA	BARI	Via Niceforo nn.1-3	CPI	Principale	Privata
BA	BITONTO	Via Dossetti n.2	CPI	Principale	Pubblica
BA	CASAMASSIMA	Via Pacinotti n.31	CPI	Principale	Privata
BA	CORATO	Piazza Caduti di Via Fani n.14	CPI	Principale	Pubblica
BA	GIOIA DEL COLLE	Via Fratelli Rosati n.23	CPI	Principale	Privata
BA	MODUGNO	Via X Marzo n.59	CPI	Principale	Pubblica
BA	MODUGNO	Via delle Magnolie n.6	CPI	Principale	Pubblica
BA	MOLFETTA	Via Leonardo Azzarita n.1	CPI	Principale	Pubblica
BA	MONOPOLI	Via Orazio Fiume n.12	CPI	Principale	Pubblica

BA	NOCI	Via G. di Vittorio n.23	CPI	Principale	Privata
BA	RUTIGLIANO	Via Piccinni n.18	CPI	Principale	Privata
BA	TRIGGIANO	Via Giovanni Casalino n.42	CPI	Principale	Privata
BA	**TOTALE BARI**				**14**
BR	BRINDISI	Via Tor Pisana n.114	CPI	Principale	Pubblica
BR	FRANCAVILLA FONTANA	Piazza Marconi n.1	CPI	Principale	Pubblica
BR	MESAGNE	Via Nazario Sauro n.31 e Via Giosuè Carducci n.28	CPI	Temporanea	Privata
BR	OSTUNI	Strada Statale 16 per Carovigno/Via San Giovanni Bosco, 10	CPI	Principale	Pubblica
BR	**TOTALE BRINDISI**				**4**
BT	ANDRIA	Via Potenza, Viale Venezia Giulia nn.21-23	CPI	Principale	Pubblica
BT	BARLETTA	Via Ildebrando Pizzetti n.24	CPI	Principale	Pubblica
BT	BISCEGLIE	Via Pendio Cappuccini n.20	CPI	Principale	Privata
BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Pio La Torre n.58 - ex Via dei Platani	CPI	Temporanea	Pubblica
BT	**TOTALE BAT**				**4**
FG	ASCOLI SATRIANO	Largo Municipio n.1	CPI	Principale	Pubblica
FG	CERIGNOLA	Sede attualmente chiusa			
FG	FOGGIA	Via San Severo nn.71-79	CPI	Principale	Privata
FG	LUCERA	Piazza San Leonardo Murialdo n.2	CPI	Principale	Privata

FG	MANFREDONIA	Piazzale Galli	CPI	Principale	Pubblica
FG	SAN SEVERO	Via Castellana n.22	CPI	Principale	Pubblica
FG	VICO DEL GARGANO	Largo Monastero n.6	CPI	Principale	Pubblica
FG	**TOTALE FOGGIA**				**6**
LE	CAMPI SALENTINA	Via Piemonte n.46	CPI	Principale	Pubblica
LE	CASARANO	Via San Giuseppe n.14	CPI	Principale	Privata
LE	GALATINA	Via Vito Vallone n.25	CPI	Principale	Privata
LE	GALLIPOLI	Via Antonietta De Pace n.78	CPI	Principale	Pubblica
LE	LECCE	Viale dello Stadio (Viale Giovanni Paolo II n.3)	CPI	Principale	Privata
LE	MAGLIE	Via Gallipoli n.67	CPI	Principale	Privata
LE	MARTANO	Via Assunta n.11	CPI	Principale	Pubblica
LE	NARDO'	Via San Pietroburgo n.25	CPI	Principale	Privata
LE	POGGIARDO	Via Francesco Antonio Astore n.32	CPI	Principale	Privata
LE	TRICASE	Viale Stazione n.1	CPI	Principale	Privata
LE	**TOTALE LECCE**				**10**
TA	CASTELLANETA	Via Sandro Pertini	CPI	Principale	Pubblica
TA	GROTTAGLIE	Via Martiri d'Ungheria n.4	CPI	Principale	Pubblica
TA	MANDURIA	Via Meschinella n.22, Via Santo Stasi n24	CPI	Principale	Privata

TA	MARTINA FRANCA	Via Giuseppe Aprile n.21	CPI	Principale	Pubblica
TA	MASSAFRA	Via Guglielmo Marconi n.248	CPI	Principale	Pubblica
TA	TARANTO	Via Vittorio Veneto n.83	CPI	Temporanea	Pubblica
TA	**TOTALE TARANTO**				**6**
TOTALE SEDI CPI					**44**

Sedi degli Sportelli già esistenti, non interessati dagli interventi del Piano di Potenziamento:

PROVINCIA	AMBITO TERRITORIALE	SEDE	INDIRIZZO
BA	Altamura	GRAVINA IN PUGLIA	Via Tevere n.9
BAT	Canosa	MARGHERITA DI SAVOIA	Via Labriola n.1
BAT	Andria	SPINAZZOLA	Via Cavour n.70
BAT	Andria	MINERVINO MURGE	Largo De Amicis n.4
BAT	Bisceglie	TRANI	Via Tenente Luigi Morrico n.2
FG	Ascoli Satriano	ACCADIA	Largo Pietro Nenni n.2
FG	Vico del Gargano	CARPINO	Via Municipio n. 32
FG	Vico del Gargano	ISCHITELLA	Via sotto le Mura
FG	Cerignola	ORTA NOVA	Via XXV Aprile

FG	Vico del Gargano	RODI GARGANICO	Via Lenoci		
FG	Manfredonia	SAN GIOVANNI ROTONDO	Via Aldo Moro nn. 35-37		
FG	Vico del Gargano	SAN NICANDRO GARGANICO	Via Amendola n.1		
FG	Cerignola	STORNARA	Via Zara n.14		
FG	Cerignola	STORNARELLA	Corso Vittorio Emanuele III n.4		
FG	San Severo	TORREMAGGIORE	Via Togliatti n.42		
FG	Vico del Gargano	VIESTE	Via Deputato Petrone		
TOTALE SEDI SPORTELLI			**16**		

2.2 Il personale in servizio

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione si forniscono aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

• Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale;

• Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione;

• Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali.

2.2.1 Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia (ARPAL – Puglia), in coerenza con il Piano attuativo regionale di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16/06/2021, ha

avviato e portato a termine le procedure concorsuali bandite nel 2020 per complessive n. **1.129** unità di personale, di cui n. **437** unità di cat. D e n. **692** unità di cat. C, come di seguito suddivise:

a) n. 948 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato impiegate a valere sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento";

b) n. 181 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato impiegate nei Progetti PON Inclusione e POC SPAO, **stabilizzate** a decorrere dal 1° settembre 2022.

Delle suddette n. 181 unità di personale impiegate nei progetti PON Inclusione e POC SPAO, le n. 131 unità ancora in forza al 30/11/2023 sono transitate, dal 01/12/2023, sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento".

Tuttavia, in esito alle procedure concorsuali di cui innanzi, non è ancora stato raggiunto integralmente il numero delle assunzioni previste (n. 1129 unità), anche in ragione del rilevante turn over che interessa l'Agenzia.

Nondimeno, considerato che in relazione ad alcune delle procedure concorsuali avviate e concluse, il numero dei candidati idonei, le rinunce alla sottoscrizione del contratto e le dimissioni successivamente intervenute non garantivano la piena attuazione del Piano, in data 31/01/2022 e 01/02/2022, sono state avviate n. 5 ulteriori procedure concorsuali al fine di selezionare le unità di personale mancanti al completamento delle n. 948 unità a tempo indeterminato previste. Successivamente, in fase di attuazione del Piano di Potenziamento, rispetto alle procedure concorsuali espletate e concluse, sono intervenute ulteriori rinunce alla sottoscrizione del contratto, nonché dimissioni di parte del personale reclutato e contrattualizzato.

Tanto premesso, nella tabella seguente si rappresenta la distribuzione del personale in forza all'Agenzia alla data del 31/12/2025, assunto in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI con separata indicazione del contingente di personale regionale con vincolo di assegnazione in ARPAL Puglia ai sensi della L.R. n. 29/2018.

Classificazione	CAT.	PROVINCE						FUNZIONI CENTRALI AGENZIA-ATTIVITA' FUNZIONALI AI CPI	FUNZIONI CENTRALI AGENZIA-ATTIVITA' NON FUNZIONALI AI CPI	SEZIONE LAVORO - REGIONE PUGLIA - FUNZIONALI AI CPI	Totale complessivo
		BA	BR	BT	FG	LE	TA				
Area Istruttori	C	186	46	43	62	136	75	37	7	5	590
Area Funzionari	D	11	19	36	29	90	20	31	4	3	342

		4									
Personale in servizio		300	65	79	91	226	95	68	11	8	932
Area Operatori	A		1	3							4
Area Operatori Esperti	B	19	1	8	25	18		1			72
Area Istruttori	C	22	7	7	15	29	11	2			93
Area Funzionari	D	9	1	2	3	16	12	2			45
Regionali assegnati ad ARPAL Puglia		50	10	20	43	63	23	5	0	0	214

L'attuazione di tale significativo piano occupazionale è in prima battuta indirizzata a intervenire sull'organico dei CPI che scontavano anni di stallo nel reclutamento di nuovo personale, puntando a un miglioramento sia quantitativo sia qualitativo, capace di far fronte a una elevata richiesta di prestazioni, a una sempre maggiore complessità delle esigenze, alla domanda di lavoro espressa dal mondo datoriale.

Le analisi e le valutazioni condotte per la programmazione delle professionalità derivanti dall'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento mirano pertanto a:

- privilegiare l'acquisizione di figure che opereranno nell'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei Centri per l'impiego, tali da garantire prestazioni di qualità in linea con gli standard di servizio definiti a livello nazionale e con gli adempimenti connessi all'attuazione della L.26/2019 sul Reddito di Cittadinanza;

- garantire, attraverso l'ingresso di personale reclutato dotato di adeguate competenze in politiche attive del lavoro e servizi per l'impiego, una pronta ed efficace gestione delle situazioni di complessità connesse alle nuove tipologie di utenza e di servizi da erogare;

- prevedere l'inserimento di un congruo numero di unità di categoria "D" per l'esercizio di funzioni direttive nei Centri per l'impiego, necessarie a fornire adeguato supporto ai dirigenti territoriali nella gestione e nel coordinamento delle innumerevoli sedi dislocate su un vasto territorio;

- sviluppare e implementare la performance dei servizi anche attraverso il potenziamento degli uffici dedicati al marketing territoriale, alla pianificazione strategica e al monitoraggio delle politiche attive.

Tali unità di personale saranno assegnate ai CPI ARPAL, presso le loro articolazioni nonché presso la Regione Puglia ovvero enti e/o istituzioni ad essa collegati.

2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione

Con l'Approvazione del V aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di Regione Puglia, giusta D.G.R. n. 1124 del 04/08/2025, è stata apportata una rideterminazione del numero delle unità di personale previste a regime, da n. 1115 a n. 1129 unità, sempre nei limiti del tetto massimo delle risorse finanziarie assegnate con DM 74/2019 e ss.mm.ii.

Dette n. 1129 unità sono così ripartite:

- n. 422 di cat. D;
- n. 707 di cat. C.

Si dà, altresì, atto, come da PTFP 2026/2028, adottato con Deliberazione del CdA n. 1 del 30.01.2026, che n. 5 unità di cat. D e n. 3 di cat. C, da assumere mediante procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DL n. 44/2023, convertito in Legge n.74/2023, precedentemente finanziate da altra fonte di finanziamento, sono finanziate, a partire dall'annualità 2026, dalle risorse del Piano di Potenziamento, stante la natura strettamente connessa dei predetti profili con le attività dei centri per l'impiego, in quanto trattasi di unità il cui profilo è attinente al rafforzamento e/o implementazione del sistema dei CPI e, dunque, funzionali al potenziamento degli stessi.

Difatti, come da interlocuzioni intercorse con la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato a proposito chiarito che possono essere rendicontate sul Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI anche unità di personale assunto mediante scorrimento/attingimento di graduatorie finanziate con fondi diversi dal Piano di Potenziamento.

Pertanto, come da PTFP 2026/2028, adottato con Deliberazione del CdA n. 1 del 30.01.2026, nel corso del 2026, saranno programmate, in coerenza con quanto finanziato dal Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 e successive variazioni intervenute, le seguenti immissioni in servizio, derivanti dal Piano di Potenziamento Straordinario dei CPI:

- n. 56 unità di categoria D, da assumere mediante procedure concorsuali e/o procedure assunzionali, ivi compresi eventuali scorrimenti/attingimenti di graduatorie che si dovessero formare dall'espletamento dei Bandi riaperti, ivi comprese procedure di mobilità e/o procedure di stabilizzazione;
- n. 97 unità di categoria C, da assumere mediante procedure concorsuali e/o procedure assunzionali, ivi compresi eventuali scorrimenti/attingimenti di graduatorie che si dovessero

formare dall'espletamento dei Bandi riaperti, ivi comprese procedure di mobilità e/o procedure di stabilizzazione.

2.2.3 Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali

CAT.	AREA DI APPARTENENZA	TIPOLOGIA	CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2025	PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI PREVISTE NEL PTFP 2026-2028 adottato con Del. CdA n. 1 del 30.01.2026	ULTERIORI ASSUNZIONI DA PROGRAMMARE ED EFFETTUARE	SITUAZIONE A REGIME
C	**AREA DEGLI ISTRUTTORI**	T.I.	597	97	13	**707**
D	**AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.**	T.I.	346	56	20	**422**
TOTALE			**943**	**153**	**33**	1129

In conclusione, a regime, al termine del percorso di rafforzamento del personale, si prevede la situazione rappresentata dalla tabella che segue secondo la distribuzione territoriale delle n. 1129 unità di personale:

Distribuzione territoriale	*Attività "di line"*	*Attività "funzionali ai cpi"*	*Attività "non funzionali ai cpi"*	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento al 31.12.2025	Totale dipendenti a regime
CENTRI PER L'IMPIEGO	856	0	0	**856**	**1030**
FUNZIONI CENTRALI AGENZIA	0	68	11	**79**	**89**

ALTRE AMMINISTRAZIONI/ENTI TERZI IN CONVENZIONE	0	8	0	**8**	**10**
TOTALE	**856**	**76**	**11**	**943**	**1129**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

2.3 Le attività dei CPI

2.3.1 I servizi forniti dai CPI e dalle loro articolazioni, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL

Alla luce dell'attuale assetto normativo e organizzativo[1], i Centri per l'impiego pugliesi rappresentano le strutture pubbliche deputate ad erogare, sul territorio regionale, misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, e servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/2018, nell'ambito della Rete dei servizi per il lavoro regionali, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il Collocamento Mirato dei disabili (UCMD) costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL Puglia e svolgono le attività previste dal D.Lgs. 150/2015:

- presa in carico, determinazione del profilo personale di occupabilità, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e orientamento di base;
- stipula del Patto di Servizio personalizzato;
- ausilio alla ricerca di un'occupazione, anche con sessioni di gruppo, entro novanta giorni dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro;
- orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi; avviamento alla formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e/o dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, promozione dell'apprendistato e delle iniziative di mobilità nazionale e transnazionale anche avvalendosi della rete EURES;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- promozione di prestazioni di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 150/2015;
- attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli;
- fornitura di servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione e

[1] Cfr. L.R. 29/2018 e DGR n. 318 del 21/02/2019.

l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi; tutti gli altri compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive a essi affidati dall'ARPAL, ivi comprese le misure di contrasto al lavoro nero, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo;
- promozione di servizi e azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l'inclusione di lavoratori stranieri.

I CPI, inoltre, svolgono i compiti e le funzioni previste dalla L. 68/1999, garantendo i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, e provvedono, ai sensi dell'articolo 16 della L. 56/1987, all'avviamento a selezione presso le amministrazioni pubbliche.

In tal senso, perseguendo lo scopo di garantire l'ottimizzazione dei servizi alla collettività, l'ARPAL si è dotata di un Ufficio Amministrazione condivisa nonché di un Ufficio relazioni internazionali: il primo costituito al fine di ampliare le attività e i servizi erogati agli utenti e il secondo pensato con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso il reclutamento di personale anche migrante, intervenendo specificamente laddove la disponibilità di manodopera interna risulti insufficiente o inadeguata a coprire il fabbisogno occupazionale, tramite strumenti quali i tirocini extra UE o lo strumento dei cd. "corridoi lavorativi".

Attraverso l'impiego delle risorse del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, la Regione Puglia ha avviato un processo di profonda ridefinizione del sistema pubblico dei Servizi per l'impiego (la cui descrizione è demandata ad ulteriori paragrafi del presente documento), con l'obiettivo di rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego e sostenere l'accessibilità delle politiche attive mediante appositi investimenti infrastrutturali e sul capitale umano.

L'impatto delle azioni realizzate e in fase di realizzazione nell'ambito del Piano di rafforzamento è attualmente rafforzato, a livello regionale, dalle ingenti risorse messe a disposizione per l'attuazione del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), finanziato nell'ambito della Missione 5 - Componente M5C1 del PNRR e finalizzato a sostenere, in sinergia con le misure del Piano di potenziamento, il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno. Di seguito, le leve strategiche che il Programma pone in atto a livello regionale:

- Rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche e di servizi per il lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti ai diversi dipartimenti regionali (Lavoro, Istruzione e Formazione, Welfare e Sviluppo Economico), per la definizione di interventi integrati, agenti sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti.
- Superamento del mismatch che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale, al fine di governare i processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli

occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

- «Sperimentazione» su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP, su tutto il territorio regionale[2].

Con riferimento all'ultimo punto, di maggiore impatto per i servizi offerti dai CPI, l'attuazione del Programma GOL in Puglia mira, pertanto, alla implementazione, progressiva e sostenibile, di una offerta integrata di servizi e di politiche attive del lavoro, fondata sui seguenti criteri attuativi:

- centralità dei Servizi pubblici nella "regia" degli interventi, a garanzia della esigibilità dei LEP, soprattutto in fase di prima, estesa applicazione di standard di servizio in ambito regionale;
- competenza esclusiva dei CPI in materia di Assessment per la valutazione multidimensionale del bisogno del beneficiario. Il servizio, a partire dalla raccolta di informazioni relative alla sua condizione socio-anagrafica e professionale, identifica i principali elementi per il rafforzamento della sua occupabilità, in termini di competenze coerenti con i bisogni espressi dal sistema delle imprese locali e di interventi finalizzati alla rimozione/riduzione di eventuali vincoli connessi alla sfera personale e progettuale del soggetto. Il processo di assessment, totalmente in carico ai Servizi Pubblici per l'impiego, è garantito a tutti i beneficiari del Programma GOL e contribuisce in maniera sostanziale alla definizione del profilo del beneficiario, ai fini dell'accesso ai percorsi previsti dal Programma GOL nazionale approvato con il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021. Collocato nell'ambito del più complessivo processo di profilazione che si compone di due distinte fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa, l'assessment indaga le dimensioni del bisogno del beneficiario, individuando il percorso maggiormente coerente per il rafforzamento della sua "occupabilità". L'accesso ai percorsi 1, 2, 3 e 4 avviene in esito alle attività di profilazione quantitativa e qualitativa. Al termine del processo viene sottoscritto un Patto di Servizio/Patto per il Lavoro che individua il percorso cui l'utente è assegnato;
- "concorrenza" Pubblico/Privato nella erogazione di tutti i servizi per il lavoro, ad esclusione di quelli di sola competenza dei CPI, a garanzia della crescita complessiva del sistema regionale delle PAL, nella direzione della maggiore capillarità degli interventi e della libertà di scelta da parte dell'utente;
- strutturazione di servizi e misure coerentemente con i livelli essenziali di prestazione richiamati in GOL. Per quanto concerne i servizi per il lavoro, costituiscono riferimento esclusivo della articolazione degli interventi, i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'allegato B del DM 4/2018, con particolare riferimento ai LEP C, F, H, J, O, recepiti, a livello regionale, con D.G.R. n. 2384 del 19/12/2019, ed ulteriormente declinati, in termini di standard di servizio, nelle Deliberazioni ANPAL 43/2018, 5 e 6/2022 e 5/2023. Ciò a garanzia di omogeneità nella erogazione

[2] GOL attua quanto già previsto dal D.Lgs. 150/2015 e dal DM 4/2018 in materia di LEP (Livelli essenziali delle prestazioni nei servizi per il lavoro) definendo unità di costo e standard di Servizio, nell'ambito delle Deliberazioni ANPAL n° 5 e 6/2022 e n° 5/2023.

di tali servizi sia presso gli SPI, sia presso i soggetti accreditati chiamati a concorrere alla realizzazione degli interventi di GOL;

- personalizzazione degli interventi attraverso la disponibilità, nell'ambito di ciascun percorso, di più servizi/misure di carattere essenziale/integrativo fruibili in forma alternativa e/o complementare, in relazione al bisogno identificato. In relazione ai servizi per il lavoro, disponibilità contestuale, nei percorsi, sia di servizi finalizzati ad accompagnare l'utente verso l'incontro con le opportunità di lavoro espresse dalle aziende del territorio (LEP F1+F3), sia di quelli finalizzati a sviluppare una dimensione impeditiva del soggetto per supportarne l'ingresso/reingresso nel MdL in forma autonoma (LEP O);
- applicazione di un approccio di *Case Management* nella gestione dei percorsi individuali degli utenti, determinando lo sviluppo delle competenze regionali in materia di organizzazione dei Servizi per l'impiego, attraverso l'introduzione di metodologie gestionali ampiamente sperimentate nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riferimento alla presa in carico multidimensionale dei soggetti. L'esito del Programma è fortemente influenzato dalla corretta e diffusa applicazione di tali metodologie nel rapporto con il beneficiario e con i soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione del suo percorso (CPI, soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, soggetti accreditati ai servizi per la formazione, servizi territoriali);
- identificazione del Programma GOL quale "porta di accesso al complesso dei servizi del CPI", canalizzando i bisogni informativi degli utenti ed offrendo a ciascuno, informazioni circa i percorsi attivi disponibili in ambito GOL ed extra GOL (esempio Garanzia Giovani), indirizzando l'utenza verso l'offerta maggiormente adeguata alle esigenze manifestate.

2.3.2 I dati rilevanti sui beneficiari delle attività

Ai fini della corretta pianificazione ed attuazione degli interventi a valere su GOL, già in fase di predisposizione del PAR, è stata avviata una analisi dettagliata del contesto regionale in relazione alla struttura ed alle dinamiche del mercato del lavoro, sia con riferimento ai livelli di partecipazione/esclusione dal MdL, sia in riferimento al bacino dei potenziali beneficiari del Programma GOL, attraverso l'analisi dei dati di carattere amministrativo desumibili dal Sistema informativo regionale SINTESI.

L'analisi evidenzia, in particolare, la composizione del bacino dei soggetti presi in carico presso la totalità dei CPI pugliesi nel periodo 2019-2020, pari complessivamente a 162.144. Tale bacino annoverava al suo interno: percettori NASPI – DIS-COLL (52.553), beneficiari Reddito di Cittadinanza (24.471), percettori di

AASS in costanza di rapporto (235), aderenti a Garanzia Giovani (11.187), altri soggetti sottoscrittori di PdS ai sensi del D.Lgs. 150/2015, non percettori di alcun AASS (73.698)[3].
L'elevato numero dei soggetti presi in carico nel biennio, e l'incidenza su questi dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali/misure di sostegno al reddito, interessati dalla applicazione di sistemi di condizionalità, ha reso evidente, già in esito a tale analisi, la necessità di individuare una priorità di accesso nell'ambito del Programma GOL ai percettori, prevedendo tuttavia l'estensione della platea dei destinatari ai non percettori di alcun ammortizzatore. Nell'ambito di quest'ultima categoria, che rappresenta oltre il 45% degli utenti dei CPI, si evidenzia la numerosa presenza (oltre l'80%) di beneficiari rientranti tra le tipologie di soggetti alle quali GOL rivolge particolare attenzione (giovani, donne, lavoratori precari (working poor).

A seguito di approvazione definitiva del PAR GOL, avvenuta in data 16/06/2022, e del successivo aggiornamento dello stesso nel 2024, il sistema dei CPI pugliesi ha avviato, nel luglio 2022, l'attuazione delle azioni rivolte ai beneficiari del Programma GOL, nel rispetto dei target (23.550 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) e degli obiettivi nazionali (47.100 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) individuati per la Regione Puglia.

Al 15/01/2026 risultano, complessivamente presi in carico dai CPI pugliesi n° 442.575 beneficiari del Programma GOL.

Si riportano, di seguito, in forma grafica e tabellare, i dati di sintesi relativi alle attività realizzate dai CPI regionali, nell'ambito del Programma GOL.

Programma GOL – Distribuzione per Ambito territoriale dei presi in carico dall'avvio del Programma al 15/01/2026.

PROVINCIA	PRESE IN CARICO TOTALI
BARI	146265
BRINDISI	32735
LECCE	105646
TARANTO	49774
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	44997

[3]Per il dettaglio delle analisi citate, si veda la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2022 - Adozione del PAR GOL - § 3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL (pagg. 43/52).

FOGGIA	63158
Totale complessivo	442575

PROVINCIA	101	102	103	104	Totale complessivo
BARI	65527	40471	37244	3023	146265
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	14899	13763	15324	1011	44997
BRINDISI	14403	9278	8538	516	32735
FOGGIA	19536	21195	21221	1206	63158
LECCE	45508	32532	27067	539	105646
TARANTO	16765	14794	16860	1355	49774
Totale complessivo	176638	132033	126254	7650	442575
	40%	30%	29%	2%	

GOL - Totale del numero di Patti realizzati nell'ambito del Programma al 15/01/2026 per tipologia di Patto

PROVINCIA	*PATTO DI SERVIZIO*	*PATTO PER IL LAVORO*	*TOTALE*
BARI	*135576*	*10689*	*146265*
BRINDISI	*30752*	*1983*	*32735*

LECCE	*98037*	*7609*	*105646*
TARANTO	*42096*	*7678*	*49774*
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	*39716*	*5281*	*44997*
FOGGIA	*58023*	*5135*	*63158*
TOTALE	*404200*	*38375*	*442575*

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 Obiettivi generali

I precedenti *"Piani di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro"* per gli anni 2019/2021 nascono con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 e successivamente aggiornato e adottato con DGR del 16 giugno 2021, n. 912 e successivamente aggiornato da ultimo con DGR n. 1124/2025, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto- Legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.

A tal proposito, in continuità con quanto previsto dai precedenti Piani ma considerando anche i principi del PNRR è possibile distinguere tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del Patto di Servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione. Inoltre, si prevede, solo per alcuni CPI (uno per ciascun capoluogo), un sistema per facilitare l'accesso ai servizi di politica attiva attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme interattive che consentiranno a domanda e offerta di potersi incontrare rapidamente.

2) Integrazione dei sistemi informativi:

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie;
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro;
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il Decreto Legislativo del 2015, n. 150, ha richiesto un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo, il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego e delle loro articolazioni, la formazione specifica rivolta al personale e lo sviluppo dei servizi alle imprese. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il Piano di rafforzamento, inoltre, prevede una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione;
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo;
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio;
- formazione all'autoimpiego;
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa, incentivi alla mobilità territoriale;
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti;
- prestazioni di lavoro socialmente utili.

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa dettagliata delle diverse linee di intervento con indicazione del relativo ammontare finanziario programmato:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Euro 1.653.595,34	Euro 66.860,00	
Formazione degli operatori	Euro 4.561.371,40	Euro 144.186,00	
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	Euro 1.250.000,00		
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	Euro 37.507.690,25	Euro 48.031.464,42	
Sistemi informativi	Euro 16.784.967,41	Euro 932.442,02	
Spese generali per l'attuazione	NA	Euro 3.764.445,92	

Di seguito si rappresenta la tabella riepilogativa dettagliata delle diverse linee di intervento con indicazione del relativo ammontare finanziario, a seguito della conclusione delle attività che concorrono al raggiungimento del target al 31/12/2025 e in coerenza con la rimodulazione prevista dal D.M. n. 192 del 29/12/2025:

Quadro finanziario dopo il raggiungimento del target al 31/12/2025, valido a far data dal 01/01/2026

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Euro 1.600.957,10	Euro 66.860,00	
Formazione degli operatori	Euro 4.405.592,43	Euro 144.186,00	
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	Euro 1.173.432,78		
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	Euro 15.970.035,79	Euro 37.743.287,04	
Sistemi informativi	Euro 15.383.992,01	Euro 700.415,61	
Spese generali per l'attuazione	NA	Euro 3.764.445,92	

4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti. (Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia)

4.1.1 Quadro di contesto

ARPAL Puglia ha come obiettivo fondamentale l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro.

In questo contesto, tra i fattori che hanno un impatto maggiore sull'ecosistema del lavoro e soprattutto sull'accesso ad esso, il quadro della vulnerabilità sociale rappresenta un elemento di approfondimento imprescindibile.

Tra gli obiettivi della Comunicazione istituzionale rientra quindi non solo quello di valorizzare l'immagine dell'Agenzia per favorire una maggiore riconoscibilità all'esterno (attività già avviate attraverso gli interventi previsti nell'ambito della procedura di adesione ex art. 54 D.Lgs.50/2016 all'Accordo Quadro per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi), ma anche quello di diffondere una maggiore conoscenza dei servizi per il lavoro soprattutto per le categorie più svantaggiate e più difficili da raggiungere, attraverso la diffusione di un'immagine coordinata che possa renderli maggiormente visibili e identificabili.

In particolare, ARPAL Puglia ha riconosciuto nella categoria "persone" alcuni target che incontrano maggiori difficoltà nella ricerca di un'occupazione, ovvero soggetti svantaggiati identificabili prevalentemente con stranieri (svantaggio dell'integrazione), giovani (svantaggio generazionale) e donne (svantaggio di genere).

L'Agenzia ha inteso rivolgere particolare attenzione a tali categorie di persone vulnerabili al fine di favorire l'inclusività e l'opportuna informazione circa le opportunità lavorative, formative e professionalizzanti disponibili.

Di seguito, una breve analisi sul tasso di disoccupazione per quattro classi di età, ripartizione geografica e genere - maschi (M) e femmine (F):

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia

Anno 2024 (dati in migliaia e in percentuale)

	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
PUGLIA	**73**	**60**	**133**	**8,2**	**11,1**	**9,3**
Foggia	21	15	36	15,2	17,3	16,0
Bari	15	13	28	4,8	6,9	5,6
Taranto	10	8	17	8,2	16,0	10,5
Brindisi	9	7	15	9,7	11,7	10,5
Lecce	15	14	29	9,1	11,7	10,1

A partire dai dati raccolti è possibile trarre alcune osservazioni generali su distribuzione geografica e demografica del tasso di disoccupazione. La tabella riportata mostra i dati aggiornati al 2024 relativi al numero di persone in cerca di occupazione e al tasso di disoccupazione nella regione Puglia, suddivisi per sesso e per provincia. I dati sono espressi in migliaia per quanto riguarda il numero di persone, e in percentuale per quanto riguarda il tasso di disoccupazione. A livello regionale, in Puglia, risultano in cerca di occupazione 133.000 persone, di cui 73.000 uomini e 60.000 donne. Il tasso di disoccupazione complessivo è pari al 9,3%, ma si notano differenze significative tra i sessi: il tasso maschile è dell'8,2%, mentre quello femminile è più alto, pari all'11,1%.

Analizzando le singole province, emerge una forte eterogeneità. La provincia con il tasso di disoccupazione più basso è Bari, con un valore complessivo del 5,6% (4,8% per gli uomini e 6,9% per le donne), a conferma della crescente competitività economica e occupazionale del capoluogo pugliese. All'opposto, la provincia di Foggia registra la situazione più critica, con un tasso complessivo del 16,0%, che si attesta al 15,2% per gli uomini e addirittura al 17,3% per le donne, valori ben al di sopra della media regionale.

Taranto presenta un tasso medio del 10,5%, con una differenza di genere meno marcata (8,2% per gli uomini e 16,0% per le donne), ma comunque significativa. Anche Brindisi mostra un quadro occupazionale problematico, con un tasso di disoccupazione pari al 10,5% (9,7% maschile e 11,7% femminile). Lecce, con un valore medio del 10,1% (9,1% per gli uomini e 11,7% per le donne), si colloca leggermente al di sopra della media regionale.
Dalla tabella si evince una tendenza costante: in tutte le province della Puglia, il tasso di disoccupazione femminile è più elevato rispetto a quello maschile, evidenziando un persistente divario di genere nel mercato del lavoro. Inoltre, le differenze territoriali suggeriscono che le politiche attive per l'occupazione dovrebbero essere sempre più mirate e differenziate a livello provinciale, per affrontare le specifiche

criticità locali.
Inoltre, ad incidere notevolmente sull'offerta di ARPAL Puglia intervengono i fattori ambientali, come dimostrato dall'analisi del contesto socio-economico dell'agricoltura e dei territori rurali della Puglia, condotta dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia. Dai risultati ottenuti emerge, infatti, come il territorio pugliese sia caratterizzato da alcune aree svantaggiate: si tratta di zone agricole, definite dalla direttiva CEE n.268/75, concentrate nelle zone di montagna, dove, nonostante diverse attività di tutela, risulta difficile il mantenimento di un livello minimo di popolazione e di conservazione dell'ambiente naturale. Vi sono, inoltre, territori con attività agricole omogenee ma poco produttive che sono stati storicamente oggetto di regressione demografica.
Tali zone, distanti dai centri urbani e costantemente minacciate da spopolamento, sono prive di Centri per l'impiego che possano sostenere i cittadini delle comunità periferiche nella propria ricerca di lavoro. Dunque, gli individui che vivono nelle aree più fragili, come le aree interne, le aree rurali e le aree periferiche delle città, risultano essere quelli più penalizzati.
Un altro aspetto da considerare ai fini della nostra analisi è quello relativo agli effetti della pandemia che in tutta Italia, e in particolare in Puglia, hanno interessato soprattutto i giovani e le donne. Dal Rapporto Eurispes 2022, è emerso come la Puglia sia la quarta regione italiana per numero di NEET, coprendo il 23,6%, dopo Sicilia (30,3%), Calabria (28,4%), Campania (27,3%), e per molti di questi soggetti tale condizione, seppur transitoria, può prolungarsi a lungo, soprattutto in assenza di adeguate politiche di attivazione.
Proprio per riuscire ad intercettare queste categorie di utenza, ARPAL Puglia ha ritenuto che l'unico strumento efficace sia il contatto con il territorio, cioè la possibilità di rintracciare le persone in luoghi non convenzionali, come ad esempio, i centri commerciali e altri luoghi di aggregazione sociale.
L'obiettivo di ARPAL Puglia è stato quello di potenziare l'offerta dei servizi per il lavoro per i cittadini pugliesi al fine di garantire un servizio di prossimità territoriale.

Si è inteso, quindi, avviare un piano di politiche occupazionali itineranti, attraverso il progetto **"IL CAMPER DEL LAVORO**", permettendo l'inserimento nel mondo del lavoro non solo di chi è senza occupazione, ma anche di chi appartiene alle categorie che incontrano maggiori difficoltà, come appunto stranieri, giovani e donne.

Con la progettualità **"CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE LAVORO x TE PUGLIA",** che ha riguardato i Servizi Digitali Integrati per l'Incrocio tra domanda e offerta di lavoro della Regione, si è proceduto a dare la massima visibilità e assicurare un'adeguata informazione quanto messo a disposizione delle persone e delle imprese, nonché ad accrescere la conoscenza delle politiche attive per il lavoro e della loro modalità di erogazione sul territorio regionale.

4.1.2 Azioni realizzate

ARPAL Puglia ha dato il via alle attività previste per la "Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti" ad ottobre del 2022. Le attività rientrano nel "Piano straordinario di potenziamento infrastrutturale CPI e politiche attive del lavoro 2019/2021" e si sono concluse nel 2025.

Nello specifico, i principali obiettivi generali individuati nel Piano di Comunicazione sono:

- **Valorizzare l'immagine coordinata dell'Agenzia e dei singoli Centri per l'impiego e delle loro articolazioni**, sia in termini di sburocratizzazione sia di utilizzo dei mezzi digitali di comunicazione e informazione;
- **Rilanciare il ruolo dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro** all'interno del territorio regionale;
- **Rendere visibili e identificabili i servizi per il lavoro** rispondendo ai sempre crescenti bisogni degli utenti;
- **Promuovere la personalizzazione dei servizi**, l'approccio preventivo e l'accessibilità generalizzata a tutte le categorie di interventi;
- **Favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro** e contrastare ogni forma di discriminazione, anche attraverso l'istituzione del "Repertorio delle prestazioni eccellenti rese dai diversamente abili", in collaborazione con il Garante regionale per la disabilità;
- **Accrescere le competenze digitali** per il lavoro del personale dell'ente;
- **Rappresentare uno stimolo e un'opportunità di crescita** per altri soggetti della comunità locale verso una cittadinanza e un'inclusione digitale.

Coerentemente con gli obiettivi generali, l'Agenzia - in collaborazione con l'operatore economico che si è aggiudicato la gara indetta da InnovaPuglia S.p.A. per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi - ha approfondito gli aspetti operativi di ogni servizio richiesto ed ha elaborato un Piano Operativo di Comunicazione basato su queste macroaree d'intervento:

- **Concept creativo basato su una struttura di comunicazione ad elevata riconoscibilità:** oggi ARPAL Puglia e i CPI hanno un sistema narrativo e visuale capace di rendere ogni output di comunicazione e evento parte integrante di una "storia" coerente, riconoscibile e d'impatto;
- **Campagne di comunicazione online:** per garantire ad ARPAL Puglia e ai CPI una presenza efficace attiva ed articolata sui social media, comunicando attività, servizi e iniziative, attivando così un dialogo con gli utenti e delle sinergie con gli altri attori che si occupano di politiche attive del lavoro a livello locale e nazionale;
- **Campagne di comunicazione offline:** per promuovere e valorizzare l'immagine di ARPAL Puglia e dei CPI e l'impegno verso la cittadinanza (awareness), illustrare i servizi erogati (informazione) e promuovere servizi specifici attraverso le iniziative sul territorio (promozione). La strategia media

sviluppata sfrutta i mezzi di comunicazione nelle loro molteplici sfaccettature (tv locali, radio, affissioni) anche in base ai segmenti di target;

- **Realizzazione materiali informativi:** per far conoscere agli utenti i servizi forniti e le nuove misure delle politiche attive del lavoro. Nello specifico, i materiali prodotti e da produrre sono: brochure, depliant, video istituzionale, video tematici per specifici servizi, video per categorie di target;
- **Eventi:** per diffondere la conoscenza nei confronti di ARPAL Puglia e dei CPI, sia sul territorio regionale sia su quello nazionale. Particolare attenzione viene data ai temi dell'innovazione, della valorizzazione delle specificità dei diversi settori produttivi pugliesi e della riduzione del divario di genere;
- **Ufficio Stampa/Relazioni con i media:** per favorire la "notiziabilità" dei contenuti, creando le condizioni per la pubblicazione di articoli, servizi speciali, interviste mirate e approfondimenti sui singoli media.

Il miglioramento e la diffusione dell'offerta dei servizi proposti dai Centri per l'impiego ha rappresentato uno dei principali obiettivi della comunicazione istituzionale. Nell'ottica di superare le criticità rilevate nel quadro di contesto e di diffondere le informazioni sui servizi e il lavoro in modo capillare sull'intero territorio pugliese, ARPAL Puglia si è dotata di n. 4 camper in qualità di uffici itineranti completamente destinati a spostarsi, attraverso accordi di amministrazione condivisa ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 117/2017:

- lungo tutti i territori delle aree decentrate che non hanno sedi dei CPI;
- nelle aree della regione interessate dal lavoro stagionale in agricoltura;
- nei luoghi dove raggiungere determinati target che normalmente non si recherebbero presso un servizio pubblico (NEET e donne).

Inoltre, il personale impiegato nelle attività di prossimità si è occupato di compilare relazioni informative sullo sviluppo rurale, sui mercati del lavoro, sulle tendenze occupazionali e le opportunità di impiego nelle zone rurali, fornendo in tal modo ad ARPAL Puglia dati preziosi sulle aree rurali e sulle principali questioni occupazionali.

Per supportare queste attività sono state previste tre specifiche campagne di comunicazione, all'interno della progettualità "**IL CAMPER DEL LAVORO**".

I quattro Camper del Lavoro di ARPAL Puglia hanno avuto le seguenti funzioni:

6) Raggiungere i comuni privi di sedi dei Centri per l'Impiego, offrendo gli stessi servizi disponibili nei CPI e raccogliendo le istanze della popolazione. Il "Camper del Lavoro" funge da sportello mobile, offrendo una vasta gamma di servizi a cittadini, imprese e comunità locali, secondo un calendario mensile aggiornato;

7) Presidiare zone strategiche del territorio pugliese interessate dal fenomeno del caporalato, aumentando la capacità di raggiungere le persone coinvolte e informarle sui loro diritti, anche attraverso servizi di intermediazione linguistica e culturale basati sull'intelligenza artificiale;
8) Coinvolgere nei servizi pubblici per l'impiego e nelle politiche attive del lavoro le persone con fragilità, in particolare giovani under 24 (NEET) e donne in cerca di lavoro. I camper saranno posizionati in luoghi frequentati da questi gruppi (centri commerciali, eventi musicali o sportivi, ecc.) per offrire informazioni, opportunità di lavoro, formazione e professionalizzazione.

Per la realizzazione di tale soluzione è stato stanziato un importo di **€ 348.634,30** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In seconda battuta, occorre citare le attività inerenti alle **"Campagne di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"**.

Regione Puglia e ARPAL Puglia offrono servizi digitali a persone e a imprese attraverso il portale "LavoroXTe Puglia", nato con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere strategie per aumentare l'occupabilità delle persone e prevenire la disoccupazione, mettere a disposizione una serie di servizi digitali per le persone e le imprese. Insieme al portale è stata realizzata un'app che consente alle persone, attraverso il proprio smartphone, di usufruire di alcuni servizi on line e di ricevere messaggi istantanei sui servizi resi disponibili dai Centri per l'Impiego. Per supportare la diffusione del portale Lavoro per Te, mettendo in evidenza i numerosi vantaggi che il portale e la app LavoroXTe offrono a persone e imprese. Il progetto nasce dall'esigenza di rendere più accessibili e riconoscibili i servizi digitali di ARPAL, in un contesto in cui la trasformazione digitale e la semplificazione dei processi rappresentano leve fondamentali per l'efficacia delle politiche pubbliche per il lavoro.

Le attività previste hanno incluso: ideazione creativa, pianificazione media, produzione di materiali grafici, audiovisivi e digitali, azioni di comunicazione territoriale e digitale, oltre alla fornitura di strumenti e kit promozionali destinati a persone e imprese.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche attive del lavoro promosse da ARPAL Puglia con l'obiettivo di:

- rafforzare l'accesso ai servizi digitali per l'impiego;
- favorire l'incontro tra persone e imprese, facilitando la ricerca e l'offerta di lavoro;
- diffondere la conoscenza e l'utilizzo del portale "Lavoro X Te Puglia" come strumento unico, moderno e inclusivo per la gestione delle opportunità occupazionali;
- incrementare la visibilità dell'Agenzia e la percezione del suo ruolo strategico nel sistema regionale dell'occupazione.

La campagna è stata concepita come azione coordinata di comunicazione integrata, in grado di combinare:

- strumenti tradizionali (affissioni, stampa, radio, TV);

- canali digitali e social (Google Ads, Meta, YouTube, testate online);

- iniziative outdoor

- materiali informativi per i Centri per l'Impiego e kit di comunicazione alle imprese.

Tale approccio ha massimizzato la copertura territoriale e garantito una comunicazione inclusiva e capillare, coerente con la missione di ARPAL di connettere persone e imprese in modo efficiente e innovativo.

Per la realizzazione di tale soluzione si è stanziato inizialmente un importo di **€ 308.788,12** a valere sulle risorse native PNRR.

La campagna di comunicazione "Lavoro X Te Puglia" ha conseguito risultati complessivamente positivi, in linea con gli obiettivi prefissati e con le finalità strategiche definite. Le azioni pianificate e realizzate hanno infatti consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi di visibilità, diffusione e coinvolgimento del pubblico di riferimento, confermando l'efficacia dell'impostazione strategica e operativa adottata.

In considerazione dell'andamento favorevole della campagna di comunicazione, nonché in ragione della particolare rilevanza del periodo delle festività natalizie – caratterizzato da un significativo incremento dei flussi di pugliesi di ritorno e di visitatori in arrivo sul territorio regionale – si è ritenuto opportuno rafforzare ulteriormente l'azione di comunicazione.

Per tale motivo è stato predisposto uno specifico addendum contrattuale, volto ad attivare nuove e ulteriori campagne di comunicazione, finalizzate a consolidare e ampliare i risultati già ottenuti, intercettando in maniera mirata il pubblico presente in regione durante il periodo natalizio, in particolare promuovendo i servizi digitali di ARPAL Puglia presso un pubblico di giovani, lavoratori e lavoratrici, imprese in occasione del ritorno di tanti pugliesi per le festività, nell'ottica della **strategia della Regione Puglia #mareAsinistra per l'attrazione e la valorizzazione dei talenti**.

La campagna è stata concepita con l'obiettivo di:

● rafforzare la comunicazione istituzionale di ARPAL Puglia presso un pubblico ampio e trasversale, con particolare attenzione a giovani, lavoratori, cittadini e imprese;

● promuovere i servizi dell'Agenzia, sia in presenza che attraverso i canali digitali, favorendo la conoscenza dell'app LAVORO X TE;

● diffondere il messaggio "Mare a Sinistra" come invito simbolico e valoriale a considerare la Puglia non solo come luogo di ritorno temporaneo durante le festività, ma come scelta consapevole di vita e di lavoro;

● rafforzare la percezione di ARPAL Puglia come ente vicino alle persone, capace di ascoltare, orientare e accompagnare nei percorsi di inserimento e crescita professionale;

● favorire il contatto diretto one-to-one con i cittadini, attraverso attività di presidio e interazione sul territorio.

Al fine di portare avanti questi obiettivi, nel mese di dicembre 2025 si è svolta la campagna di comunicazione **"RITORNO AL TUO FUTURO"** che ha previsto sia un presenza impattante in Piazza del Ferrarese a Bari, che in punti strategici della regione, quali gli aeroporti di Bari, Brindisi e Foggia e le stazioni ferroviarie di Lecce, Taranto e Barletta.

4.1.3 Quadro delle attività

Comunicazione **Risorse programmate € 1.667.817,10 €**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 256.149,88**	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attivazione Numero Verde	€ 66.860,00			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione Organizzazione eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		€ 996.172,92		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		€ 348.634,30		TUTTI I CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			€ 256.149,88	TUTTI I CPI e sportelli

Le attività si sono concluse al 31.12. 2025 e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.

4.2 Formazione degli operatori (Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia)

4.2.1 Quadro di contesto

Il Piano di potenziamento, approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021, in merito alla dimensione "Personale", così come individuata dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma delle assunzioni come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale e degli operatori.

In relazione a quest'ultimo aspetto, il Piano Formativo dell'ARPAL Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- trasformazione delle richieste dell'utenza che necessita di una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione di tutti i soggetti coinvolti, ovvero:

a) degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
b) dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;
c) dei COLLABORATORI DELLE FUNZIONI CENTRALI, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

In definitiva, la principale linea di azione posta in essere mira ad un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo, anche oltre la durata del progetto stesso.
Tale linea d'intervento è volta ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti), garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile. Per il personale già in organico e per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e alle attività connesse all'art.18 del D.Lgs. n. 150/2015, ma anche percorsi di formazione tecnico-specialistica. Contestualmente, per gli

operatori di nuovo inserimento, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già in organico, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

4.2.2 Azioni realizzate

L'evoluzione dei servizi per il lavoro, come già precedentemente descritto, ha richiesto un aggiornamento costante delle competenze degli operatori, per i quali è stata pianificata un'azione di gestione e sviluppo delle conoscenze e capacità attraverso la progettazione e l'avvio di strategie formative diversificate, sia dal punto di vista degli strumenti utilizzati sia delle relative metodologie e dei contenuti.

A tal proposito, in linea con quanto previsto dall'art. 49- bis del CCNL 21 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali, secondo il quale la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficienza delle attività delle amministrazioni, e al fine di poter sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti hanno assunto la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale.

Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi") - ASEV S.R.L.
In attuazione di quanto sopra descritto, mediante affidamento all'operatore ASEV S.p.A., ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.100 del 26/03/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia.
L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze dell'ARPAL Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da video lezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale.
L'operatore economico Asev Spa, con offerta agli atti d'ufficio del 20/03/2020, ha trasmesso una proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia. L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze delI'Arpal Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da videolezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale, servizio di assistenza con forum per postare domande ed ottenere risposte.
La piattaforma specifica per la formazione tramite pacchetto modulare di sessioni formative individuali è stata regolarmente attivata dall'operatore economico e alla data del 05/07/2020 (così come ampiamente documentato nel report finale delle attività stilato dal docente e conservato agli atti dell'ufficio) risultavano aver effettuato l'accesso alla medesima n. 301 partecipanti, di cui n. 295 hanno terminato i

corsi). Inoltre, ai webinar aggiuntivi svolti in diretta a fine giugno / inizio luglio hanno partecipato circa 90 operatori.
Riferimenti:
- A.D. n. 100 del 26/03/2020;
- A.D. n. 145 del 27/04/2020;
- A.D. n. 245 del 24/07/2020.

Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative - AIDEM S.R.L.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di emergenza sanitaria e delle attività di lavoro espletate in modalità agile da parte del personale dipendente, si è ritenuto necessario attivare idonee sessioni formative in grado di assicurare il supporto conoscitivo indispensabile in materia informatica e di digitalizzazione delle attività istituzionali. Mediante affidamento all'operatore AIDEM srl, ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.Lgs.n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.112 del 16/04/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a n. 142 dipendenti dell'ARPAL, i quali hanno manifestato esigenze formative sulle materie suindicate. L'offerta consta di un percorso formativo a distanza, fruibile offline, personalizzato e calibrato sulle esigenze dei dipendenti.
L'operatore economico AIDEM Srl, con offerta agli atti d'ufficio del 10/04/2020, ha trasmesso una proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a 142 dipendenti in assegnazione all'Agenzia che hanno manifestato esigenze formative in materia informatica e di digitalizzazione delle attività lavorative. L'offerta è stata personalizzata per l'ArpaI Puglia e consiste in un percorso formativo specifico strutturato in 5 lezioni(digitalizzazione processi e documenti, workflow documentale, posta elettronica e pec, firme elettroniche semplici, qualificate ed avanzate, siti web istituzionali ed accesso civico e generalizzato, rapporti P.A. - cittadini/imprese) con slide, test di autovalutazione ed esame finale, reso disponibile individualmente in apposita area web personale. La partecipazione ai 5 moduli della menzionata formazione a distanza consentirebbe di realizzare lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze informatiche del personale in servizio, la formazione e l'aggiornamento di qualità e permetterebbe di offrire al servizio deII'Agenzia una competenza ancor più qualificata.
Ad ultimazione del corso formativo a distanza, la Società aggiudicatrice ha comunicato che le lezioni sono state seguite da n. 121 dipendenti su tutto il territorio regionale, l'esame finale è stato sostenuto da 99 dipendenti, mentre 22 non si sono mai loggati (come da documentazione agli atti d'ufficio).
Riferimenti:
- A.D. n. 112 del 16/04/2020;
- A.D. n. 170 del 22/05/2020;
- A.D. n. 443 del 17/11/2020.

Formazione di Base e specialistica

Infine è stato avviato **un percorso di coprogettazione dal taglio scientifico e multidisciplinare con affidamento alle Università di piani formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti in organico**.

Nel dettaglio, con nota del 10 luglio 2020, trasmessa a tutte le istituzioni universitarie pugliesi, è stata chiesta una manifestazione di interesse relativa all'attività di formazione da erogare ai dipendenti dei Centri per l'impiego prevista dal Piano Straordinario di rafforzamento.

Con D.C.S. n. 231 del 10/07/2020, ad oggetto: "*Attività di formazione ai dipendenti dei centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento. Approvazione manifestazione di interesse Università pugliesi*", è stato dato avvio al percorso di studio, programmazione e attuazione del potenziamento professionale del personale dei CPI, ritenendo fondamentale il coinvolgimento di tutte le Università operanti sul territorio pugliese, per raggiungere gli obiettivi prefissati anche in considerazione del ruolo strategico della formazione da pianificare. Per la definizione del percorso formativo si è privilegiato un approccio tecnico-scientifico e si è ritenuto indispensabile istituire un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con funzione consultiva e di proposta in ordine alle attività di programmazione e alla innovazione dell'Offerta Formativa destinata ai CPI. Con D.C.S. n.72 del 26/11/2020 è stato approvato lo schema di convenzione ed il piano formativo di massima proposto dal CTS.

Alle cinque Università aderenti all'iniziativa che hanno sottoscritto la convenzione con l'Agenzia in data 24/12/2020 sono state destinate complessivamente, per l'erogazione delle attività di formazione ai dipendenti dei Centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, risorse pari ad € 4.500.000,00 (salvo le economie di spesa generatesi in esecuzione del progetto) così suddivise:

- a) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Bari;
- b) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Foggia;
- c) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi del Salento;
- d) € 900.000,00 IVA compresa in favore del Politecnico di Bari;
- e) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università LUM Jean Monnet.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 della Convenzione, le Università hanno predisposto un catalogo formativo contenente sia percorsi di base, sia percorsi di tipo specialistico, sulla base dell'analisi dei fabbisogni dei singoli discenti ed articolati in differenti moduli formativi.

A partire dal 2021 e relativamente all'attività avviata a seguito di stipula di apposite convenzioni con le Università pugliesi, mediante Determinazione di impegno n. 494 del 15/12/2022 e prevista dalla Linea di intervento "Formazione degli operatori", si significa che è stata prevista ed erogata la formazione di base per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego presenti sul territorio pugliese (CUP H34D200000200005). La suddetta formazione ha previsto più moduli formativi per un totale di n. 100 ore

da fruire in modalità sincrona sulle piattaforme di digital learning messe a disposizione dagli atenei pugliesi. Si specifica che, alla data del marzo 2023, sono stati completati n. 120 moduli formativi di base.

In relazione, invece, alla formazione specialistica prevista nelle medesime convenzioni (CUP H34D200000200005), la cui validità è estesa a tutto il 2024, si rappresenta che, salvo per i dipendenti già in organico in ARPAL Puglia nel 2021, l'attività è partita ad aprile 2023, poiché la formazione di base appena conclusa è propedeutica ai percorsi formativi specialistici.

Per la summenzionata formazione specialistica, i corsi ed i relativi programmi didattici sono differenziati per macroaree, nelle quali i dipendenti ARPAL Puglia sono stati inseriti sia sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale rientrante nelle categorie B e C hanno una durata di n. 130 ore, mentre quelli da erogare per i dipendenti di categoria D e per i Dirigenti sono di n. 150 ore.

Le azioni attuate, nell'ambito della linea di intervento dedicata alla formazione, hanno interessato lo sviluppo di percorsi formativi volti ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI, garantendo la possibilità di aggiornamento costante per il personale già in organico al 2021. Tali percorsi, comuni a tutte le risorse umane dell'Agenzia, sono caratterizzati da corsi di formazione di base della durata di 100 ore l'uno, dal taglio scientifico e multidisciplinare, in convenzione ex art.15 L.241/1990 con le Università Pugliesi cui sono stati affidati piani formativi strutturati. I moduli formativi hanno trattato le seguenti materie: diritto amministrativo, diritto del lavoro, teoria e metodi di orientamento al lavoro, informatica, creazione di impresa e organizzazione aziendale, competenze trasversali.

La formazione di base erogata nel 2021 per il personale regionale con vincolo di assegnazione ad Arpal Puglia ha coinvolto 391 dipendenti.

Per il personale in servizio è stato erogata anche la formazione specialistica, della durata di 100 ore, che ha coinvolto circa 300 risorse da settembre 2021 a gennaio 2022.

A partire ottobre 2022 ha avuto inizio la formazione di base anche per i lavoratori neoassunti. Tale formazione, in linea con quanto intrapreso in passato, ha previsto 100 ore di formazione comuni a tutti i/le dipendenti dell'Agenzia ed articolate sui seguenti moduli formativi: diritto amministrativo e diritto della comunicazione, diritto del lavoro, informatica di base, sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 (4 ore di formazione generale e 4 di specifica), creazione d'impresa e organizzazione aziendale, teoria e metodi di orientamento al lavoro, sviluppo competenze trasversali.

In riferimento alla formazione specialistica, da aprile 2023 a luglio 2024 sono state ultimate le attività formative finalizzate all'attuazione delle Convenzioni siglate a dicembre 2020 con i 5 atenei pugliesi, rivolte ai dipendenti neoassunti dell'Agenzia.

Anche la formazione in parola ha previsto l'erogazione di contenuti in modalità sincrona online secondo una differenziazione dei corsi e dei relativi programmi didattici per macroaree. All'interno di queste ultime il personale dipendente di ARPAL Puglia è stato inserito sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale

rientrante nell'area degli operatori esperti e degli istruttori hanno avuto durata di 130 ore, mentre quelli erogati per i funzionari ed i dirigenti sono stati di 150 ore.

I summenzionati profili professionali confluiscono nelle seguenti macroaree di formazione:
- Area amministrativa e contabile;
- Area delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione sociale;
- Area informatica;
- Area statistica e ricerca;
- Area comunicazione e informazione.

Nel complesso, i cinque atenei pugliesi hanno erogato 5200 ore di formazione cadauno.

L'ARPAL Puglia, in continuità con le attività formative realizzate sulla scorta degli obiettivi programmati nel presente Piano, ha avviato un ulteriore percorso formativo a beneficio dei neo-assunti ovvero del personale dipendente già in servizio presso l'Agenzia ma non ancora destinatario dell'iter formativo in parola.

Parimenti a quanto chiarito con riferimento all'attività di formazione di base e specialistica innanzi esposta, anche per questo ulteriore ciclo formativo l'Agenzia ha erogato n. 100 ore per i corsi base e n. 130/150 ore, in ragione della diversa categoria giuridica di appartenenza (n. 130 ore per le categorie B e C; n.150 ore per le categorie D e Dirigenti), per i corsi specialistici.

L'investimento in attività di formazione messo a punto dall'Agenzia continua a costituire uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori. La principale linea di azione posta in essere da ARPAL Puglia mira ad implementare un sistema in grado di accompagnare il personale dei CPI nel proprio percorso di sviluppo, adeguandone e potenziandone costantemente competenze e know-how.

In continuità con quanto già effettuato per il personale in organico, anche per il personale neoassunto sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento relativi alla formazione professionalizzante di tipo tecnico-specialistica, al fine di garantire equità di trattamento per tutte le risorse umane dell'Agenzia, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

4.2.3 Quadro delle attività

Formazione **Risorse programmate € 4.549.778,43**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.405.592,43**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00**	

Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	€ 19.700,00			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative	€ 3.976,00			CPI Bari CPI Altamura CPI Ascoli Satriano CPI Bitonto CPI Brindisi CPI Campi Salentina CPI Casamassima CPI Casarano CPI Castellaneta CPI Cerignola CPI Corato CPI Barletta CPI Canosa CPI Rutigliano CPI Foggia CPI Francavilla Fontana CPI Galatina CPI Grottaglie CPI Lecce CPI Lucera CPI Maglie CPI Manduria CPI Manfredonia CPI Martina Franca CPI Massafra CPI Modugno CPI Monopoli CPI Nardo' CPI Noci CPI Ostuni CPI Poggiardo CPI Vico Del Gargano CPI San Severo CPI Taranto CPI Tricase CPI Triggiano
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		€ 4.405.592,43		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	€ 120.510,00			

Le attività si sono concluse al 31.12.2025 e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro (Linea di intervento in capo a Regione Puglia)

4.3.1 Quadro di contesto

Il perdurante mismatch domanda/offerta che caratterizza il mercato del lavoro a livello nazionale e regionale[4], nonostante la ripresa economica post pandemica, rischia di diventare un fenomeno strutturale, con enormi ricadute sugli assetti economici e produttivi nonché sui livelli di occupazione e coesione sociale.

Il PNRR - MC 5.C1 (Programma GOL, Piano Potenziamento CPI – integrazione risorse, Programma Duale) e la programmazione FSE+ 2021-2027 hanno reso già disponibili ingenti risorse economiche individuando priorità di intervento in ambiti ad elevato potenziale occupazionale, quali la trasformazione digitale e green.

Su tali temi è incardinata la logica del Programma quadro "Piano Nuove Competenze" e l'azione di Riforma sottesa al Programma GOL che impegna le Regioni nella costruzione progressiva di un sistema di programmazione e offerta di servizi e politiche attive del lavoro integrate, che agiscano sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti e capace di contrastare il mismatch che caratterizza l'attuale struttura del mercato del lavoro.

La strategia delineate dal Programma GOL già identificava nel rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro uno dei fattori strategici per il successo dei programmi e la sostenibilità dei loro risultati.

Sul superamento di tali criticità si è incentrato il processo di riesame degli strumenti PNRR (GOL e PNC), avviato in concomitanza con gli interventi relativi al Fondo "Repower EU". Tale processo, su input della Commissione Europea, è stato realizzato dal MLPS con il pieno coinvolgimento delle Regioni, nel rispetto della governance multilivello che caratterizza la Programmazione PNRR e ha condotto alla approvazione dei Decreti Interministeriali del 29 marzo 2024.

Attraverso l'introduzione di nuovi capitoli di spesa del "Repower EU" e la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni sottese ai principali strumenti programmatici già in essere (revisione Programma GOL e modifica del "Piano Nuove Competenze" in "Piano Nuove Competenze - Transizioni"), vengono accolte le

[4] *I dati del Sistema Informativo Excelsior, riportati nella bozza del "Piano Nuove Competenze - Transizioni" mostrano come nei prossimi cinque anni gli scenari sui fabbisogni occupazionali dei diversi settori produttivi dovranno confrontarsi anche con la crescente difficoltà che le imprese dichiarano nel reperimento del personale da assumere. Nel 2019, infatti, la difficoltà di reperimento del personale riguardava il 26% delle assunzioni (in valore assoluto 1,2 milioni), mentre nel 2022 ha riguardato il 42% delle assunzioni e nel 2023 tale quota ha superato il 45% delle assunzioni (quasi 2,5 milioni in valore assoluto). Questo fenomeno ha generato costi economici considerevoli, quantificati in 43,9 miliardi di euro nel corso del 2023, registrando un significativo aumento del 16,3% rispetto all'anno precedente.*

sollecitazioni della Commissione che invita Amministrazioni centrali e Regioni a reagire con maggiore prontezza e con strumenti appropriati sulle situazioni di squilibrio del mercato del lavoro, anticipando, per quanto possibile, le trasformazioni del MdL e orientando le politiche rispetto ai paradigmi della transizione ambientale, della transizione digitale e dell'innovazione tecnologica.

In **particolare il PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro**, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence (cui si rimanda anche ai paragrafi successivi)", e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria."

Il Ruolo dell'Osservatorio regionale nell'ambito del processo di riforma delle PAL

L'OML rappresenta quindi lo strumento privilegiato per dare attuazione alle previsioni del PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI approvato con Decreto del MLPS e MEF del 29/03/2024 e al tempo stesso strumento ineludibile per la lettura e la comprensione mercato del lavoro attesa "la necessità di definire un sistema di contrasto allo skill mismatch, che possa costituire una risposta di carattere strutturale rispetto ad emergenti fenomeni di disallineamento all'interno dei sistemi del lavoro e della formazione e tra questi stessi."

Nell'attuale contesto di riforma, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, lungi dall'essere un mero processo "amministrativo", assume, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:

- l'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo (cfr. PNC – Transizioni);
- l'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNCT si incentra su una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il

fabbisogno espresso dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

L'ampliamento delle attività dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro prevedeva:

- lo sviluppo e l'utilizzo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali;
- la realizzazione di focus group per interventi specifici legati a determinate categorie di utenze più deboli e l'utilizzo di strumenti mirati;
- il supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento;
- l'acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati.

L'attuazione della Linea di intervento Osservatorio regionale Mercato del lavoro, vista la strategicità della stessa a livello regionale, è interamente attribuita alla Regione Puglia in quanto soggetto attuatore.

4.3.2 Azioni realizzate

La Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore della linea di intervento relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro giusta DGR n. 1301 del 26/09/2024 e successiva Convenzione sottoscritta con Ministero del Lavoro, Unità di Missione ed ARPAL in data 13/11/2024, ha individuato, con DGR n. 1684 del 29/11/2024, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ora denominata Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione (in sigla ARTI) – quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", definendo in maniera condivisa con quest'ultima una "scheda progetto" nella quale sono riportati, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti, da conseguire mediante la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 (di seguito denominato "Accordo di Collaborazione") volto alla disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

In data 11/12/2024, in ossequio alla succitata DGR n. 1684/2024, è stato sottoscritto apposito Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia, ARTI ed ARPAL finalizzata alla implementazione delle attività afferenti all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

Attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia, ARTI e ARPAL Puglia intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: in particolare, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo

della conoscenza e al sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione in data 11/12/2024, Regione Puglia, ARTI e ARPAL hanno concordato l'avvio delle attività relative all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, definendo i ruoli, le attività che le parti dovranno svolgere e gli output che le stesse dovranno produrre per assicurare la realizzazione del predetto intervento. A ciò è seguita la sottoscrizione di un ulteriore accordo, in data 22/01/2025, giusta DGR n. 1868 del 23/12/2024, tra soggetto attuatore (Regione Puglia) e soggetto attuatore delegato (ARTI), che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario richiesti dal PNRR.

Per la realizzazione del suddetto intervento, con determinazione dirigenziale n. 466 del 12/12/2024, in ossequio a quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione, si è impegnata la complessiva somma di € 1.250.000,00 in favore di ARTI.

Sono state, dunque, avviate e realizzate le attività previste dall'Accordo di Collaborazione in capo ad ARTI e declinate nella scheda progetto dell'intervento *de quo*, le cui previsioni sono di seguito sinteticamente riepilogate.

In particolare, ARTI, attraverso le iniziative succitate, ha perseguito l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni propedeutiche per una completa ed efficace operatività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, assolvendo a due macro-obiettivi, di cui quello generale, che si esplica nel fornire supporto alla Regione Puglia per comprendere l'evoluzione futura del mercato del lavoro con approccio evidence-based policy-making, e quelli specifici che si delineano di seguito:

(1) Valorizzazione su base continuativa dei dati contenuti nei sistemi informativi del lavoro della Regione Puglia – note mensili sui movimenti:

Il sistema informativo del lavoro contiene le informazioni regionali pugliesi delle Comunicazioni Obbligatorie sviluppate sul portale Lavoro per Te. È uno strumento che permette l'estrazione di dati aggiornati riguardo i movimenti del lavoro in Puglia (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro).

Questa attività intende valorizzare il contenuto informativo su base continuativa con le statistiche, eventualmente automatizzate, relative ai principali movimenti del mercato del lavoro in Puglia, analizzati a livello territoriale, settoriale, di genere, ecc., a seconda anche delle specifiche esigenze informative regionali.

Tale attività è stata inserita e pienamente valorizzata mediante la realizzazione del portale https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it; su cui vengono pubblicati tutti i dati contenuti nei sistemi informativi opportunamente valorizzati e classificati. Per la prima volta la Regione Puglia si è così dotata

di un portale unico che offre tutti i dati statistici in materia di lavoro e formazione, garantendo il libero accesso gratuito a tutti i cittadini e gli stakeholders.

(2) Regionalizzazione dei dati forniti dai principali enti produttori di statistiche sul lavoro:

L'attività è finalizzata alla rielaborazione delle statistiche sul lavoro di fonte ufficiale (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat), fornendole per il livello territoriale di interesse (regionale e provinciale, ove disponibile). Come già evidenziato, tale attività è stata inserita e pienamente valorizzata mediante la realizzazione del portale https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it.

(3) Rapportistica:

Produzione di note agili con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali. L'attività prevede la predisposizione di note periodiche a disposizione del decisore pubblico regionale sulla base delle informazioni rielaborate nelle attività 1 e 2.

Come già evidenziato, tale attività è stata inserita e pienamente valorizzata mediante la realizzazione del portale https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it.
Sono già numerosi i rapporti pubblicati dalla Regione Puglia su diversi temi di interesse individuati dall'Assemblea dell'Osservatorio, tutti disponibili sul portale dell'OmL.

(4) Azioni di monitoraggio su misure regionali:
L'azione ha come finalità la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva per essere in grado di poter procedere ad un loro eventuale aggiustamento e/o alla formulazione di misure più rispondenti alle reali necessità.
Tra le diverse attività avviate in seno all'Osservatorio e fortemente richiesta dalla e parti sociali pugliesi è quella della realizzazione di un sistema automatico e continuo di monitoraggio sugli esiti della formazione finanziata dalla Regione Puglia.
In particolare, Arti ha provveduto a realizzare una complessa dashboard ricca di indicatori che consentono di offrire un quadro estremamente dettagliato, che una volta perfezionata potrà essere messa a disposizione degli operatori sul portale OmL.

Dalla sottoscrizione dell'accordo tra Regione Puglia (soggetto attuatore) e ARTI (soggetto attuatore delegato) del 22/01/2025 e sino al 31/12/2025 sono state svolte, in sintesi, le seguenti attività:

- attivazione di servizi PMO e Demand Management per la Pubblica Amministrazione Locale previsti da AQ SAC PAL3 Lotto 2 per valutazione, gestione e analisi di dati e sistemi informativi per le seguenti attività: analisi delle prospettive occupazionali di tre aree della strategia di specializzazione intelligente

della Regione Puglia (SmartPuglia2030); leve occupazionali per l'attrattività delle aree interne; studio prospettico sui *green jobs;*

- tassonomia della filiera del Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero a supporto dell'analisi delle prospettive occupazionali del settore;
- classificazione delle misure regionali finanziate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) relative ai cicli 2014–2020 e 2021–2027;
- mappatura degli interventi formativi promossi dalla Regione Puglia nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con interviste in profondità ai responsabili di misura;
- ricognizione della letteratura pertinente e stime empiriche sulle implicazioni dell'AI per i lavoratori del mercato del lavoro pugliese; predisposizione rapporto "Implicazioni dell'intelligenza artificiale per il mercato del lavoro pugliese. L'impatto dell'intelligenza artificiale sullo sviluppo delle filiere della specializzazione intelligente (S3) in Puglia;
- definizione dell'identità visiva dell'Osservatorio, attraverso una progettazione grafica coerente e riconoscibile, garantendo uniformità nei contenuti e una comunicazione efficace e accessibile;
- realizzazione e gestione del sito web https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it dedicato all'Osservatorio del Mercato del Lavoro Puglia, con aggiornamenti costanti, contenuti informativi e pubblicazione di news pertinenti per garantire un accesso intuitivo e aggiornato ai dati e alle analisi di settore;
- elaborazione di schede di approfondimento a commento delle statistiche ufficiali a livello regionale, al fine di offrire un'analisi dettagliata dei dati e supportare le attività di programmazione e decisione delle politiche pubbliche;
- ricostruzione del contesto regionale e della rete di soggetti coinvolti nel processo di programmazione dell'offerta formativa in Puglia, analisi del processo di coinvolgimento di tali soggetti;
- predisposizione di una proposta di sperimentazione di un modello di ricostruzione dell'offerta formativa;
- analisi quantitative sul mercato del lavoro regionale e approfondimenti su aree di crisi industriale;
- predisposizione delle versioni finali e pubblicazione della nota su andamento delle assunzioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro, con focus su: classe di età, settore di attività economica, tipologia di assunzione; note trimestrali basate su Istat, RFL, note sui fabbisogni occupazionali utilizzando i dati Excelsior su aree territoriali/settori; predisposizione report di analisi dei settori con criticità nelle aree di Brindisi e Taranto;
- organizzazione eventi per la presentazione e la raccolta di contributi da parte degli stakeholder:
  - "Fabbisogni previsionali dei settori S3 in Puglia. Incontro di animazione della rete" c/o Fiera del Levante (21 ottobre 2025);
  - "Il futuro del lavoro in Puglia: l'impatto dell'IA sulle professioni e i nuovi green jobs" c/o Palazzo della Giunta regionale della Puglia (7 novembre 2025);
  - Webinar "Intelligenza artificiale e sviluppo territoriale: il caso della Puglia", in collaborazione con INAPP (20 novembre 2025)

- attività di analisi sulle Prospettive occupazionali di aree S3 per le filiere: Automotive, TAC e Industrie Culturali e Creative;
- attività di analisi sulle Leve per l'attività delle aree interne con la mappatura delle strategie e degli interventi per ambito tematico e del quadro logico degli interventi di potenziamento per l'attrattività;
- attività di analisi per lo studio prospettico sui green jobs con analisi del contesto normativo, raccolta e analisi dei dati, pubblicazione del rapporto;
- sperimentazione del prototipo sulle due filiere identificate attraverso attività di animazione delle reti territoriali; raccolta dei fabbisogni formativi e feedback strutturati tramite tavoli di co-progettazione e conduzione di interviste in profondità; valutazione del funzionamento del processo di sperimentazione e indicazione delle aree di miglioramento per l'adeguamento del modello innovativo di programmazione dell'offerta formativa; revisione delle componenti del modello sulla base dei feedback raccolti per garantirne replicabilità e sostenibilità e messa a regime del modello aggiornato;
- monitoraggio degli esiti occupazionali: versione finale del set di KPI e realizzazione della dashboard sugli esiti occupazionali dell'attività di formazione;
- predisposizione report sulle figure professionali.

La Governance dell'OmL

L'idea di Osservatorio sottesa alle linee Guida regionali approvate con DGR n. 1189 dell'8/8/2023 nasce dalla necessità di attivare competenze e modalità di confronto nella analisi integrata dei dati provenienti dalla lettura del Mercato del lavoro e delle su principali traiettorie di sviluppo, identificando flussi operativi e processi di confronto. Ciò al fine di definire l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, della formazione e istruzione, con le iniziative di investimento in ambito economico e sociale (a livello istituzionale, programmatorio e operativo), per la definizione di interventi ad elevato impatto occupazionale.

Ai sensi della su menzionata delibera, l'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento, di un Presidente, un'Assemblea, un Comitato Operativo Paritetico e una Segreteria Tecnica. I componenti dell'Osservatorio partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

L'Assemblea, presieduta dall'Assessore con delega a Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ha un ruolo di indirizzo delle attività dell'Osservatorio ed è composta da un'ampia rappresentanza delle parti sociali regionali.

La struttura tecnico-operativa

Dal punto di vista tecnico-operativo la gestione delle funzioni di analisi del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti delle politiche attive e della formazione finanziata è incardinata nella Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia.

Tali attività sono dirette a realizzare gli obiettivi specifici e le Linee di azione di cui al Par. 4.1.2.

La Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – come previsto dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego finanziato dal PNRR – si è dotata di una struttura tecnica stabile – di intesa con Enti e Agenzie Regionali con competenze in materia di ricerca e di mercato del lavoro, quali ARTI e ARPAL – composta da specialisti chiamati a realizzare le singole linee di azione declinate dal PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI. I compiti e i ruoli di ciascun soggetto - Regione Puglia, ARTI ed ARPAL - sono meglio specificati nel già citato Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024.

Tale struttura dovrà dialogare costantemente con Sviluppo Lavoro Italia (ex Anpal Servizi) per la gestione degli strumenti condivisi di Market Labour Intelligence (v. infra). Il contributo di ARTI, in qualità di soggetto delegato nella realizzazione della linea di intervento, si compone di attività di analisi e di divulgazione tecnico-scientifica, con particolare riferimento ed in linea con le strategie regionali.
Nello specifico, ARTI mette a disposizione l'expertise e le metodologie operative già sviluppate nelle attività di valorizzazione del patrimonio informativo della statistica ufficiale, nelle attività di analisi e monitoraggio delle politiche e misure regionali con particolare riferimento agli obiettivi specifici di:

- potenziare le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza e la diffusione dei dati relativi al mercato del lavoro;
- comunicare all'esterno i risultati delle analisi effettuate e sugli esiti occupazionali degli interventi formativi;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza degli esiti della formazione finanziata.

La Governance dello strumento sarà affidata ad un Comitato per la Gestione che si occuperà di coordinare le attività oggetto dell'Osservatorio, verificando ed indicando gli indirizzi al Comitato tecnico che, a sua volta, pianifica ed effettua, operativamente, tutte le fasi di attività dell'Osservatorio in attuazione di quanto deliberato dal Comitato per la Gestione.

La Regione Puglia, con DGR n. 962/2024, ha destinato le ulteriori risorse pari a Euro 250.000,00 (quali "Progetti Nativi", giusta Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023) al fine di consentire una più completa attuazione degli obiettivi prefissati e potenziare la struttura dell'Osservatorio, acquisendo adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche necessarie per una corretta rielaborazione e restituzione dei dati forniti dai software impiegati, cui si è data attuazione attraverso la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di Collaborazione sopra richiamato.

Si sottolinea, quindi, la necessità di continuare a investire nello sviluppo di un Osservatorio capace di monitorare costantemente, a livello regionale e sub-regionale, gli andamenti del mercato del lavoro, l'evoluzione del sistema di istruzione e formazione e gli esiti delle politiche regionali per il lavoro e per l'istruzione e la formazione, per rendere possibile il loro utilizzo non solo a scopo gestionale ma anche per la migliore conoscenza degli effetti delle politiche sul sistema economico, sul mercato del lavoro e sul sistema formativo.

In tal senso, la Regione Puglia si doterebbe di una maggiore capacità di indirizzo strategico, di controllo e di gestione, sviluppando strategie e politiche prioritarie per il rafforzamento del sistema produttivo e il sostegno all'innovazione, nonché strategie per la crescita del capitale umano strategico per lo sviluppo.

Il potenziamento del sistema di monitoraggio e di valutazione degli interventi attivati, quindi, garantirebbe una più concreta riflessione sulle politiche da implementare e sugli interventi che si dimostrano efficaci nel tempo.

Rispetto alla programmazione iniziale, che destinava € 1.250.000,00 alle attività afferenti all'Osservatorio del Mercato del Lavoro (di cui € 1.000.000,00 quali Progetti in essere ed € 250.000,00 quali Progetti Nativi), si sono generate economie per complessivi € 76.567,22 (di cui € 41.007,22 a valere sulle risorse PNRR in essere ed € 35.560,00 a valere sulle risorse PNRR native). Tali economie sono destinate all'adeguamento strumentale ed infrastrutturale, coerentemente alla loro natura finanziaria.

4.3.3 Quadro delle attività

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i CPI della Regione Puglia.

Il quadro finanziario sotto riportato tiene conto delle economie come descritte nel paragrafo precedente.

Osservatorio Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 1.173.432,78)						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 0,00	**Risorse PNRR -Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 958.992,78**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 214.440,00**	
Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati; Realizzazione portale; Acquisizione di adeguate professionalità per la		€ 958.992,78		TUTTI I CPI

		redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento				
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			€214.440,00	TUTTI I CPI

Le attività previste come target al 31/12/2025 si sono concluse e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI (Target M5C1-7 bis. Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia)

4.4.1 Quadro di contesto

A livello nazionale, preso atto delle difficoltà di attuazione da parte di molte Regioni dei target fissati per gli interventi infrastrutturali, con il Decreto ministeriale MLPS n. 192/2025 è stato ridefinito il Target M5C1-7 bis relativo agli interventi infrastrutturali, sia pure con una riduzione del finanziamento complessivamente concesso. Per la Regione Puglia il target è stato ridefinito da 44 CPI a 19 CPI.

Il contesto in cui l'Agenzia ha cominciato ad operare su questa particolare linea di attività presentava fin dall'inizio diverse criticità.
In primo luogo, le sedi già esistenti dei CPI, versavano e versano in condizioni di degrado riferibile alla parte strutturale, agli impianti e alla connettività.
In diversi casi gli immobili non avevano una capienza sufficiente a garantire l'allocazione del personale previsto dal Piano di potenziamento, con ciò determinando serie difficoltà all'erogazione dei servizi per le politiche attive del lavoro.
Per questi motivi si è reso necessario avviare un'interlocuzione serrata con le amministrazioni comunali affinché queste concedessero i locali idonei ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/87.

Le relazioni avviate con i Comuni **non** sempre hanno dato i risultati sperati, in quanto spesso gli stessi, sollecitati più volte, non fornivano alcun riscontro.
Sicché, anche al fine di assicurare maggiore capillarità ed efficienza nei servizi resi al pubblico, pur compensando le difficoltà riscontrate nell'individuazione di sedi idonee ad ospitare i Centri per l'Impiego da 'potenziare', l'ARPAL ha inteso prevedere l'apertura dei cd. sportelli 'specializzati', quali articolazioni territoriali dei correlati Centri per l'Impiego deputate a garantire una sede di prossimità in quelle realtà che si distinguono per particolari esigenze socio-economiche/territoriali.
Nella specie, l'Arpal intende intervenire con il presente Piano (in ottica d'adeguamento infrastrutturale e strumentale) presso n. 29 CPI e 8 nuovi Sportelli specializzati, **fermo restando il contributo regionale al target M5C1-7 bis nazionale fissato in 19 sedi (cfr. target M5C1-7 bis previsti dal Decreto ministeriale MLPS n. 192/2025).**
Raggiunto il target al 30/06/2026, tutte le economie rinvenienti dall'attuazione del Piano sulle risorse nazionali saranno utilizzate – come previsto dal Decreto ministeriale MLPS n. 192/2025 - per realizzare altri interventi sui CPI del territorio, o loro articolazioni territoriali, efficientando il sistema dei Servizi per l'impiego pugliese, in continuità con gli stessi obiettivi di 'potenziamento' delle politiche attive del lavoro.

L'Agenzia parametrerà gli interventi di adeguamento funzionale alle singole peculiarità delle fattispecie concrete, diverse Comune per Comune: stante le caratteristiche dell'immobile concesso ad ARPAL, considerato il suo peculiare stato di conservazione, verranno previsti i correlati interventi, pur in virtù dei prescritti tempi di ultimazione degli stessi, assicurando il "decoro" prescritto ex DM 59/2020.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Indi per cui:

QUANTO ALLE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO:

a) in disparte degli interventi previsti sulle sedi da acquistare delle quali si discorrerà *infra*, si prevedono significativi interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi di Noci, Corato, San Severo, Bisceglie, Francavilla Fontana, Massafra, Galatina, Martina Franca, Martano, Poggiardo, Gallipoli, Brindisi, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Gioia del Colle, Campi Salentina, Ascoli Satriano, Canosa, Bitonto e Mesagne;

b) si prevedono interventi di rifunzionalizzazione light, adeguando l'immobile alle esigenze d'uso dell'Agenzia, presso le sedi di Cerignola, Casamassima, Vico del Gargano, Modugno, Andria, Tricase e Casarano;

c) si prevedono l'acquisto e l'adeguamento - secondo le condizioni e coordinate attuative più lungamente esposte nel prosieguo - delle sedi capoluogo di provincia di Bari e Taranto, accertata l'indisponibilità comunale di locali pubblici e/o privati da destinare a Centro per l'Impiego ARPAL.

QUANTO ALLE SEDI DEGLI SPORTELLI:

Esse verranno dotate delle attrezzature minime per rendere i servizi in linea con le prescrizioni di legge ovvero con il layout identitario delle sedi ARPAL, prevedendo interventi di rifunzionalizzazione light, adeguando l'immobile alle esigenze d'uso dell'Agenzia.

4.4.2 Azioni avviate

Al fine di far fronte alle criticità riscontrate, è stato espletato un concorso riservato a profili esclusivamente "tecnici" (ingegneri, architetti, geometri) e a settembre 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito precipuo di ottimizzare le attività inerenti alla ricerca e alla valutazione degli immobili da destinare a CPI, integrato anche da figure con competenze amministrative per la gestione dei rapporti tra amministrazioni.

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con D.G.R. n. 912/2021, il dato di partenza della programmazione dei lavori di adeguamento funzionale è stato la Circolare Agenzia del Demanio prot. n. 20494 del 16/07/2012 che fornisce le linee guida metodologiche alle amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per gli uffici pubblici, in esecuzione dell'art. 3, comma 9, D.L. n. 95/2012.

Pertanto, secondo la normativa di riferimento si è tenuto conto dei parametri ottimali di mq di superficie per addetto, compatibilmente con le caratteristiche degli immobili concessi dai singoli Comuni.

In parallelo allo svolgimento delle attività descritte, era stato già attivato un accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra ARPAL Puglia ed ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) ai fini della predisposizione degli atti di gara, della realizzazione della fase di progettazione e delle verifiche strutturali necessarie e preliminari all'avvio dei lavori di alcune sedi.

Di converso, per le sedi le cui progettualità (definitiva e/o esecutiva) e verifiche strutturali non verranno realizzate in collaborazione con l'ASSET, l'Agenzia ha previsto l'affidamento a soggetti terzi, individuati a mezzo di specifici Accordi Quadro, banditi con apposita procedura d'appalto.

L'Agenzia ASSET, in una prima fase, ha elaborato un "layout" identitario comune a tutti i CPI che fungerà da parametro guida per la progettazione degli interventi di adeguamento e della distribuzione degli arredi.

Con riferimento ai lavori di adeguamento infrastrutturale dei CPI pugliesi (e dei relativi sportelli), si dà atto che è stata aggiudicata, con Determinazione Dirigenziale n. 878 del 21/10/2022 "*Procedura aperta in 6 lotti geografici per la conclusione di Accordi Quadro con un operatore economico per ogni lotto ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento di lavori e/o appalto integrato per l'attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia*". Successivamente, in data 11 e 12 gennaio 2023, sono stati sottoscritti i relativi accordi quadro con gli operatori aggiudicatari della procedura in parola.
A riguardo, premesso che i suddetti lavori non sono stati ancora avviati, tenuto conto di quanto sopra rappresentato in merito alla immediata cantierabilità di una parte delle sedi, si dà atto che sono stati individuati e inseriti tra i progetti da finanziare con "Risorse PNRR-progetti in essere" gli interventi di adeguamento infrastrutturale meglio dettagliati nella tabella di seguito riportata.
In argomento, occorre evidenziare che, nelle more dell'esecuzione dei lavori di adeguamento in parola, potrebbe rilevarsi la necessità di allocare i dipendenti in sedi temporanee, al solo scopo di assicurare l'erogazione dei servizi alla collettività, non interrompendo l'azione amministrativa dell'Agenzia. Presso tali sedi verranno, all'occorrenza, eseguiti dei lavori finalizzati a consentire all'Amministrazione di prestare i propri servizi in ambienti 'decorosi' ovvero consoni alla fruibilità pubblica e alla specifica destinazione d'uso.
Gli incarichi di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza (ovvero eventuali Collaudatori) saranno affidati, qualora non vi sia personale interno che possa ricoprire tali ruoli, a soggetti in servizio presso le Amministrazioni comunali interessate dagli interventi o, in alternativa, a soggetti terzi. Tali incarichi saranno finanziati con risorse proprie dell'Agenzia.
Con riferimento alle attività di adeguamento strumentale delle sedi dei CPI pugliesi (e dei relativi sportelli), si dà atto che è stata aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 442 del 29/05/2023"*Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 per la conclusione ex art. 54 comma 3 del d.lgs 50/2016 di un accordo quadro in numero 7 lotti geografici per la fornitura di nuovi arredi di ufficio e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per gli uffici territoriali dei Centri per l'impiego della Regione Puglia*".
Per tutti i CPI (e sportelli) è stato calcolato l'importo relativo di un "kit base" di arredi (che terrà conto delle specificità delle strutture in cui essi saranno collocati, composto indicativamente dai seguenti complementi d'arredo: scrivania; sedia ergonomica; cassettiera; sedia utente; pannello divisorio fonoassorbente; armadietto personale, lampada da tavolo e cestino gettacarte) ed è stato moltiplicato (il valore economico del predetto "kit base") per il numero di risorse umane per ciascuna sede. Gli importi così ottenuti, sono stati imputati alle risorse PNRR.

La scelta dello strumento giuridico dell'Accordo Quadro, operata per ambedue i menzionati affidamenti, è stata determinata dalla flessibilità che lo stesso offre in relazione alla possibilità di declinare i tempi degli Ordinativi di Acquisto (OdA) in base allo stato di avanzamento delle attività prodromiche allo svolgimento dei lavori stessi con riferimento proprio alle criticità sopra evidenziate (*cfr*. 4.4.1).

Il progetto 'servizi di connettività' si sostanzia nel dotare tutte le sedi dei Centri per l'Impiego di una propria rete di connettività indipendente e funzionalmente autonoma da quella degli uffici della Regione Puglia.

Più precisamente, al sol fine di rendere immediatamente funzionanti ed operativi i CPI, sono stati previsti ed eseguiti dei lavori infrastrutturali presso le sedi che allo stato ospitano i Centri per l'Impiego pugliesi (cd. sedi 'ponte'), consentendo ai dipendenti di poter regolarmente erogare i servizi alla collettività nelle more del completamento del Piano di Potenziamento. Al contempo, la rete di connettività progettata ha richiesto l'installazione di dotazioni hardware acquistate e installate presso le cd. sedi 'ponte', successivamente da trasferire presso le sedi coinvolte dal Piano di Potenziamento, già oggetto di ulteriori interventi di adeguamento infrastrutturale. La spesa per siffatti interventi ammonta ad **€ 2.366.474,41**

Sul punto, occorre evidenziare che per sedi 'ponte' debbono intendersi sia le sedi che temporaneamente - nelle more del completamento del Piano di Potenziamento e sino al trasloco presso altra sede - ospitano, non interrompendo i servizi alla collettività, i Centri per l'Impiego pugliesi sia le sedi che, seppur già 'definitive' ossia destinate ad ospitare i Centri per l'Impiego anche in esito al Piano di Potenziamento, saranno oggetto di lavori di adeguamento funzionale tali da non consentire la conservazione dell'impianto di connettività progettato in esecuzione dell'intervento in argomento.

4.4.3 Programmazione nuove attività

Acquisti delle sedi.

Rilevata l'indisponibilità delle rispettive Amministrazioni comunali a concedere ad ARPAL Puglia una sede pubblica o privata da adibire a CPI, nonché acclarata l'indisponibilità dei Comuni in argomento a voler acquistare una sede da concedere all'Agenzia per l'erogazione dei servizi di politiche attive del lavoro (*cfr*. D.M. 59/2020), l'ARPAL ha inteso procedere all'acquisto di **nuove sedi per i CPI di Bari e Taranto**, anche in considerazione della rilevanza strategica dei Comuni in parola.

In attuazione della detta programmazione, sono stati già acquistati gli immobili da adibire a sedi dei CPI di Bari e Taranto a valere su risorse PNRR (PNRR in essere per Bari e PNRR nativi per Taranto), per gli importi valorizzati nella tabella che segue.

Viste le dimensioni degli immobili e le ristrette tempistiche per il raggiungimento dei target M5C1-7 bis, il target su Bari e Taranto si intenderà raggiunto qualora entro il termine del 30/06/2026, l'Agenzia:

- abbia perfezionato (come già accaduto) gli acquisti delle rispettive sedi;
- abbia verificato e validato i progetti esecutivi per una porzione degli immobili, da rendere funzionante entro il 30 Giugno 2026, consentendo l'attivazione entro tale data di nuove

postazioni di lavoro per erogare i servizi all'utenza e potenziare i servizi già resi dalle sedi attualmente operative presso i comuni di Bari e Taranto;

- per l'effetto, abbia ultimato i lavori di adeguamento di cui al punto che precede, effettivamente rendendo funzionante le porzioni degli immobili in questione, provvedendo altresì alla dotazione strumentale necessaria (arredi, hardware etc.);
- abbia redatto la progettazione esecutiva sulla restante parte degli immobili acquistati, ultimando la progettualità per l'interezza dei beni acquisiti al patrimonio dell'Amministrazione.

Al ricorrere di tutte le condizioni suelencate, verrà riconosciuto il raggiungimento del target-obiettivo per le sedi di Bari e Taranto.

(i) Sede di BARI:

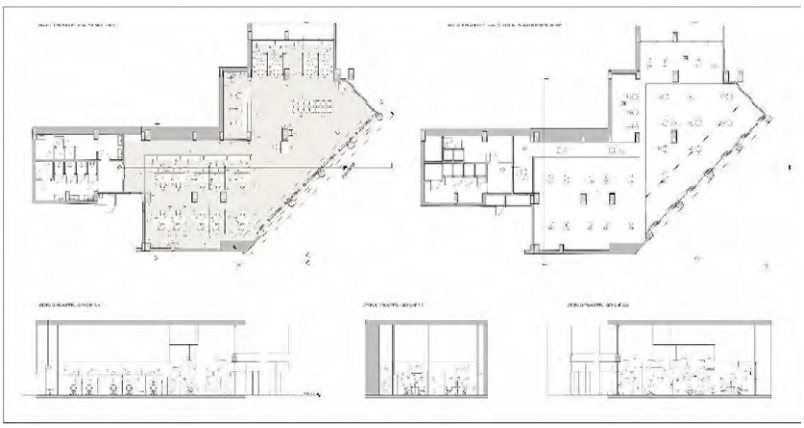
Rispetto alla nuova sede del CPI di Bari, l'immobile oggetto di acquisto è situato in un quartiere periferico della Città Metropolitana, ad alta densità popolare. Nell'ottica di un rafforzamento dei servizi, la nuova sede consentirà una maggiore e capillare diffusione delle informazioni sui servizi e contribuirà ad intercettare e rispondere a bisogni, diventando un punto di riferimento per i cittadini in cerca di opportunità formative e di lavoro e per enti e imprese in cerca di occupazione qualificata.

Si precisa che i lavori di ristrutturazione ed adeguamento, nonché l'acquisto degli arredi, così come previsti dal presente Piano, ricadano su una porzione dell'immobile acquistato e più precisamente sul Piano terra, la cui superficie ammonta a circa 350 mq.

Tali lavori di adeguamento strutturale e di allestimento della sede consentiranno entro il 30 giugno 2026 l'allocazione di nr. 17 unità di personale (n.14 alle postazioni operatori e n.3 al bancone d'accoglienza), garantendo il funzionamento del CPI, ottimizzando i servizi già resi dalla sede allo stato esistente, in un'ottica di rafforzamento e capillarizzazione dei servizi.

La restante parte dell'immobile sarà ristrutturata ed allestita, oltre le scadenze previste dal Piano di Potenziamento.

Di seguito la planimetria della porzione d'immobile da adeguare entro il termine del target M5C1-7 bis:



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

(ii) Sede di TARANTO:

L'immobile acquistato per ospitare la sede del nuovo CPI di Taranto, in ottica del raggiungimento del target, sarà adeguato e allestito, entro il 30 Giugno 2026, per 540 mq con le risorse a valere sul D.M. 74/2019. L'intervento di adeguamento strutturale previsto, consentirà al 30 giugno 2026 di allocare nr. 27 unità di personale (n.23 postazioni operatori e n.4 postazioni al bancone d'accoglienza), sempre nell'ottica di potenziamento dei servizi e a garanzia di una maggiore prossimità degli stessi, parimenti a quanto innanzi descritto per la sede di Bari.

Efficientamento energetico

Inoltre, l'Agenzia ha previsto degli interventi di efficientamento energetico per tutte le sedi per le quali gli stessi siano tecnicamente realizzabili, vista la straordinaria rilevanza nell'attuale contesto storico-sociale ed economico della transizione energetica sia per l'impatto ambientale dei consumi e sia per gli eccezionali rincari osservati nei costi dell'energia. Gli interventi di efficientamento energetico in parola, non previsti nel Piano di potenziamento *ante* PNRR, per ragioni di tempestività ed efficienza, verranno realizzati dagli Operatori Economici già individuati con l'appalto per Accordi Quadro di lavori ex art 54 D. Lgs. 50/2016 anzitempo avviato per l'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale dei CPI ex DM 74/2019 (procedura di gara avviata nell'annualità 2022, per AA.QQ. della durata di 48 mesi).

Per valorizzare il costo dei progetti di efficientamento energetico, si è proceduto nel modo che segue:

1. in via preliminare si è provveduto ad escludere gli immobili gravati da vincoli paesaggistici ed architettonici;
2. in seconda battuta, si è provveduto ad individuare i tetti dei Centri per l'impiego compatibili con una eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e con esposizione

ottimale ai fini della resa; per questi è stato elaborato un calcolo dei metri quadri disponibili sui tetti, distinti tra tetti piani e tetti a falda, ai fini della valorizzazione del costo dei materiali, diversi per le due tipologie di tetto;

3. da ultimo, in base ai metri quadri disponibili e alle descritte caratteristiche, si è stimata la potenza massima installabile e il relativo costo per i vari Centri per l'impiego, comprensivo dell'accumulo di energia;

Sul punto, si specifica che, qualora l'Agenzia, nelle more dello svolgimento delle attività di che trattasi, dovesse riscontrare delle oggettive e insuperabili difficoltà nell'eseguire i lavori presso le sedi individuate dalle Amministrazioni comunali, provvederà a locare degli immobili da destinare a sede del Centro per l'Impiego, per l'effetto assicurando l'erogazione dei servizi alla collettività.

Adeguamento della sede del CPI di Galatina

Per la sede di Galatina, è stato previsto un Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra l'ARPAL Puglia e il Comune di Galatina recante ad oggetto la collaborazione delle due Amministrazioni in ordine alla rifunzionalizzazione della sede del CPI di Galatina: nella specie, si è previsto di delegare l'Amministrazione comunale all'esecuzione dei lavori e alla realizzazione di impianti fotovoltaici, pur confermando il supporto e la collaborazione all'obiettivo dell'Agenzia.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

4.4.4 Quadro delle attività

Adeguamento strumentale e infrastrutturale € 53.713.322,83						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 € 37.743.287,04	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) € 13.264.116,15**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) € 2.705.919,64**	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche	€ 465.000,00			TUTTI I CPI
Adeguamento strumentali sede CPI Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Interventi di adeguamento sede	€ 168.421,16			CPI BARI (sede ponte)
Servizi di connettività	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	€ 2.366.474,41			SEDI "PONTE" CPI
		Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'				TUTTI I CPI
Servizi di progettazione CPI in collaborazione con ASSET	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica in collaborazione con l'ASSET Puglia	€ 1.130.000,00			CPI NOCI, CPI CORATO, CPI BISCEGLIE, CPI SAN SEVERO, CPI MASSAFRA, CPI FRANCAVILLA FONTANA, CPI MARTINA FRANCA, CPI BITONTO, CPI MESAGNE, CPI CAMPI SALENTINA, CPI ASCOLI SATRIANO, CPI POGGIARDO, CPI GALLIPOLI, CPI MARTANO, CPI ALTAMURA, CPI GIOIA DEL COLLE, CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI, CPI BRINDISI, CPI CANOSA
Servizi di progettazione CPI	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 37.763,15			CPI MODUGNO

affidati dall'Agenzia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 181.069,47			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 48.873,06			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 59.400,00			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	€ 101.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	€ 61.958,51			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	€ 22.801,23			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 191.959,61			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 97.500,00			CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 195.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 56.160,00			CPI TRICASE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.447.288,82			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Bari	**59/2020**					
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 510.968,92			CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 3.471.626,62			CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 609.494,21		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 892.454,07			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 1.302.654,04		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 588.801,18		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 420.449,95			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 431.181,67			CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 50.000,00			SPORTELLO DI SANTERAMO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 50.000,00			SPORTELLO DI PUTIGNANO

Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di BAT	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 946.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 1.779.835,50			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 1.592.194,11			CPI CANOSA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 495.067,29			CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 727.863,68			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 1.952.850,05		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 212.901,01			CPI VICO DEL GARGANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 549.015,08		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.309.113,15			CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 928.633,63		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 910.000,00			CPI GROTTAGLIE

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 75.000,00			SPORTELLO DI PALAGIANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 1.096.488,67			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 1.275.842,10		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 2.249.951,60			CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 554.400,00			CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 2.438.343,46			CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.211.827,49			CPI GALLIPOLI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.820.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 524.160,00			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 782.246,16			CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.142.356,71			CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 50.000,00			SPORTELLO DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 50.000,00			SPORTELLO DI RACALE
Adeguamento infrastrutturale - ccordo con Comune di Galatina	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.101.950,11			CPI GALATINA
Acquisto nuove sedi CPI	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Acquisto sede		€ 4.503.245,99		CPI BARI e Uffici della Direzione
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			€ 2.491.755,59	CPI TARANTO
Efficientamento energetico - Accordo con Comune di Galatina	**nuova attività prevista da Piano ex DD 2023**	Efficientamento energetico		€ 286.364,00		CPI GALATINA
Efficientamento energetico	**nuova attività prevista da Piano ex DD 2023**	Efficientamento energetico	€ 111.005,76			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 57.271,76			CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 157.373,97			CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 48.207,07			CPI CANOSA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico		€ 89.563,97		CPI SAN SEVERO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 214.164,05	CPI FRANCAVILLA FONTANA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 28.288,52			CPI MARTINA FRANCA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 82.457,91			CPI BISCEGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico		€ 83.067,35		CPI MASSAFRA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 103.989,35			CPI MESAGNE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 80.922,67			CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex	Efficientamento energetico	€ 524.046,11			CPI CAMPI SALENTINA

	DD 2023					
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 203.917,16	€ 257.955,44		CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 4.834,60	€ 40.929,68		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 62.212,80	€ 8.259,01		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 53.155,84	€ 7.570,76		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.731,89	€ 39.050,41		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 39.628,26	€ 5.506,01		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.117,85	€ 38.715,92		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.879,18	€ 38.883,17		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 10.082,71	€ 30.679,64		CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.350,82	€ 6.265,14		SPORTELLO DI PUTIGNANO

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.727,04			SPORTELLO DI SANTERAMO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 251.237,63			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di BAT	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 11.216,49	€ 13.403,60		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.036,12	€ 64.292,38		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 56.430,48	€ 5.445,21		CPI CANOSA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 295.717,95			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Foggia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 11.964,04	€ 2.513,18		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.129,64	€ 49.314,73		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 16.467,27	€ 62.305,06		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.084,02	€ 27.357,22		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 200.000,00			

Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Taranto	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.975,11	€ 156.032,69		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 56.921,81	€ 7.807,02		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 12.941,55	€ 29.785,21		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 13.309,99	6.985,23 €		CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.612,92	€ 11.477,04		SPORTELLO DI PALAGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 250.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Brindisi	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 96.667,14	€ 18.079,42		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.958,36	€ 26.837,13		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 81.116,89			CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 23.720,76	7.396,13 €		CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 10.420,36			SPORTELLO DI FASANO

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.027,99	€ 7.576,79		SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 10.420,36			SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 806,46	€ 10.256,98		SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 300.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Lecce	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 39.442,63	€ 8.603,14		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 15.149,89	€ 57.117,61		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 35.151,27	€ 5.161,88		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 14.600,37	€ 14.453,27		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 74.425,49	€ 5.506,01		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 72.767,95	€ 4.817,76		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 55.367,29	€ 5.506,01		CPI TRICASE

	59/2020					
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.350,82	€ 7.824,34		SPORTELLO DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 675,41	€ 4.914,32		SPORTELLO DI RACALE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 363.121,72			

NOTE ALLA LETTURA:

I quadri economici degli interventi per i quali l'Agenzia ha già agli atti un progetto definitivo/esecutivo, sono stati valorizzati al netto dei ribassi di gara e espungendo le voci che si assume non si tramuteranno in spese giacché finanziate da altre fonti di finanziamento.

Allo stesso modo, per gli acquisti di Bari e Taranto, sono state valorizzate le somme effettivamente già spese per perfezionare la compravendita.

In continuità, anche le voci dell'adeguamento strumentale (vds. acquisto arredi), sono state quantificate al netto dei ribassi d'asta e considerando il presunto puntuale fabbisogno di arredi da acquistare per sede.

4.5 Sistemi informativi (Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia e Regione Puglia)

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come già descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020: la sua funzionalità rappresenta un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche attive e, in particolare, per il funzionamento del Reddito di Cittadinanza. In particolare, il Piano di Potenziamento Straordinario cita testualmente: «la piena funzionalità dei sistemi informativi è un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro ed, in particolare, per un corretto funzionamento del reddito di cittadinanza. [...] Appare dunque fondamentale che l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche avvenga in coerenza con i sistemi informatici regionali e con il SIU, assicurando l'interoperabilità e il dialogo delle banche dati in cooperazione applicativa».

Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 16 giugno 2021, n. 912, veniva approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e

delle politiche attive del lavoro 2019/2021, di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/2019, n.889/2020, n. 1945/2020, il quale, definendo il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego" quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti. Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'impiego. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei servizi in rete, ferma restando l'interoperabilità con il sistema nazionale: in ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l'evoluzione del Sistema informativo del Reddito di Cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro.

Gli obiettivi confermati degli interventi a valere sulla linea Sistemi informativi sono:

1. innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
2. migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
3. potenziare la capacità operativa dei CPI;
4. realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti;
5. realizzare il monitoraggio sistematico delle politiche erogate, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
6. incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano Straordinario di Potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici. Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato supporto hardware, software e dei più appropriati strumenti IT accessori.

Con riferimento al CPI di Mesagne, atteso che tale sede è stata aperta soltanto nel mese di Febbraio 2026, si evidenzia che, ad ogni modo, l'implementazione dei sistemi informativi, sino all'intervenuta apertura del Centro, è avvenuta presso le sedi dove temporaneamente erano stati assegnati i dipendenti che prestano attualmente servizio presso il CPI di Mesagne (Brindisi, Ostuni e Francavilla Fontana).

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Invero, al 31/12/2025:

- la componente hardware è stata installata e fornita presso le sedi suindicate, in attesa della migrazione - unitamente alle forniture in parola - presso la sede del CPI di Mesagne;
- la componente software garantisce l'accesso e la fruibilità del software implementato sia dalla collettività ricadente nell'ambito del CPI di Mesagne sia dagli operatori che momentaneamente saranno ospitati presso altre sedi ARPAL *(cfr. infra*), garantendo i medesimi standard di efficienza ed efficacia, ovvero assicurando la piena copertura territoriale.

4.5.1 Quadro di contesto

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Anche in virtù dei mutamenti occorsi allo stile di vita del lavoratore e all'organizzazione del lavoro in seguito al periodo pandemico, il lavoro ha sviluppato caratteristiche sempre più tendenti all'interconnessione e alla mobilità, non essendo più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). A ciò si aggiungano le rivoluzioni apportate da Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, le quali stanno realizzando anche nel nostro Paese quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale.

Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego. La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile, con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, la Regione ha operato una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (call center, servizi online e portale internet della rete territoriale), che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

1) percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
2) sostegno alla ricerca attiva di lavoro;

3) sostegno e supporto alle esperienze individuali e collettive di autoimpiego; mobilità lavorativa all'estero;
4) orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla Legge 107/2015 sull'alternanza scuola-lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
5) servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro.

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

- rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
- individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili in: azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica; supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta); ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio.

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni del Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI possono essere individuate nell'adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze, nel miglioramento dei servizi di accoglienza, orientamento e matching e nel potenziamento della funzione del marketing nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio utili ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali. Al potenziamento concorrono, inoltre, la verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi (attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI), la formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi, l'attivazione delle reti territoriali ed interregionali e lo sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici. Utile in tal senso sarà la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti

i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, ecc.

L'evoluzione dei sistemi informativi regionali nella gestione ed erogazione dei servizi per il lavoro e nella realizzazione delle proposte operative suesposte si pone quale passaggio di fondamentale importanza per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI.

Il SILP (Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia) sviluppato in questi anni dalla Regione Puglia è in grado di supportare l'intera rete dei servizi per l'impiego nella gestione amministrativa di erogazione di informazioni e servizi ai Centri per l'impiego, cittadini, imprese del territorio ed enti accreditati al servizio lavoro e formazione. Il SILP si pone come fattore di integrazione delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi per il lavoro come il recepimento e l'attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale, regionale e provinciale. Il sistema è progettato in logica di rete, con diverse categorie di utenti, interni e esterni, che possono operare in esso.

Dal punto di vista logico, l'architettura si configura come un sistema federato dove i diversi moduli, in cooperazione applicativa, possono interoperare tra di loro, supportando gli operatori (pubblici e privati) nella gestione dell'utenza (azienda e lavoratori).

Il sistema informativo regionale si compone di una serie di servizi online che offrono funzionalità specifiche e complementari ed è pienamente integrato all'interno del Sistema Informativo Unitario di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/2015. Ciascun servizio permette sia un utilizzo «singolo» sia «parlante» integrato con gli altri, in modo da disporre online di una rete di informazioni completa che possa massimizzare l'efficienza e la praticità di consultazione da parte dei fruitori.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro, i quali sono considerati come moduli o sottosistemi che compongono il SILP.

- Il Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego (S.INTE.S.I)

Il Sistema Informativo per il Lavoro della Regione Puglia è rappresentato da S.INTE.S.I, acronimo di Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego. S.INTE.S.I è lo strumento informatico che realizza interamente tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali relativi al Lavoro della Regione Puglia, consentendo la gestione integrata dei dati con le modalità di interoperabilità regionale e nazionale previste dall'attuale normativa in vigore e, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 150/2015, rientra come componente del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

S.INTE.S.I garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza dei CPI e degli operatori accreditati nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (SPID, Carta d'Identità Elettronica CIE e Carta Nazionale dei Servizi CNS);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale, è possibile, tra l'altro, la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

S.INTE.S.I permette l'accesso integrato alle informazioni, ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza della Regione:

- la gestione delle procedure amministrative erogate dai Centri per l'impiego;
- la gestione della scheda Anagrafico - Professionale;
- la gestione dei servizi erogati dai Servizi per l'Impiego;

- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta);
- la gestione di tutte le tipologie di comunicazioni obbligatorie per via telematica in materia di lavoro;
- la gestione di SFL, ADI , di Garanzia Giovani e del Programma GOL;
- la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni);
- la gestione della Cassa integrazione e Mobilità in deroga;
- la gestione delle procedure amministrative che fanno capo ai Centri per l'impiego e ai soggetti accreditati, ivi compreso il collocamento mirato ai sensi della L. 68/99;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi allo snellimento e alla semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione.

La progettazione, lo sviluppo e la reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro S.INTE.S.I, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente, garantisce l'interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi, per la trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico e in generale per la digitalizzazione dei processi.

Oltre a quello del lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono quelli dell'istruzione e della formazione: i tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

In questo contesto, S.INTE.S.I permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi regionali e nazionali, permettendo, attraverso il nodo regionale (NIRP), la circolazione di informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, alle Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e alle possibilità occupazionali. Al riguardo, S.INTE.S.I prevede il collegamento di tutti i Centri per l'impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è LAVOROperTE.

- LAVOROperTE

LAVOROperTE è il portale dei servizi online per il lavoro e si configura come unico "luogo virtuale" dove si raccolgono informazioni e servizi per il lavoro offerti dai diversi canali informativi istituzionali di Regione Puglia, mettendo a fattore comune esperienze, competenze, informazioni, creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio. Le funzionalità offerte da Lavoro per Te sono molteplici e si possono distinguere tra servizi ai cittadini, servizi alle imprese e servizi per la Rete del lavoro.

I cittadini, una volta registrati, possono fruire di una serie di servizi che prevedono, da un lato, la possibilità di effettuare adempimenti amministrativi, quali la stipula della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), la stampa del percorso lavoratore, dello stato occupazionale e l'adesione al Programma Garanzia Giovani e, dall'altro, fruire di servizi specialistici, quali quelli di incontro domanda/offerta di lavoro (creazione CV, lettera di presentazione, consultazione offerte di lavoro ed eventuale candidatura) e di consulenza specialistica o prenotazione di appuntamenti con gli SPI regionali.

Le aziende registrate al portale possono, attraverso la loro scrivania, creare una vetrina dell'azienda in grado di presentare la propria mission aziendale, inserire le proprie vacancy ed entrare in contatto con i candidati, consultando i curricula.

I servizi offerti dal portale sono supportati dall'App Lavoro per Te: è l'applicazione disponibile sia per sistemi Android che IOS che offre ai cittadini specifiche funzionalità per rispondere alle diverse esigenze degli utenti, consentendo di accedere da dispositivo mobile ai servizi dei Centri per l'impiego (tra cui la richiesta della DID on-line, del C2 storico, dello stato occupazionale, oppure la prenotazione di un appuntamento presso il CPI tramite integrazione con la funzione slot appuntamenti di S.INTE.S.I e l'adesione al Programma Garanzia Giovani), senza doversi recare di persona presso gli uffici. Tramite l'App è possibile consultare le offerte di lavoro disponibili anche in modalità georeferenziata, filtrarle, salvarle o candidarsi, utilizzando il proprio CV e una lettera di presentazione; è possibile inoltre ricevere notifiche e informazioni in tempo reale dai Centri per l'impiego o attivare alert per ricevere offerte di lavoro personalizzate in base ai filtri impostati.

- Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.Lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3, del Regolamento.

- Nodo di interoperabilità regionale

Il Nodo di interoperabilità regionale (NIRP) permette la cooperazione applicativa tra gli ambiti provinciali del SIL, del portale Sistema Puglia, del nodo nazionale e dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (e futuri attori e/o sistemi esterni).

Al fine di evolvere la cooperazione applicativa del SIL regionale, si rende quindi necessario, in funzione delle specifiche tecniche che saranno emanate, potenziare il sistema di API (Application Programming Interface) integrate nel sistema in modo da poter restituire in modo automatico le informazioni necessarie ai diversi livelli interessati. In associazione a questo primo intervento si provvederà ad adattare le procedure presenti, così da renderle funzionali all'elaborazione degli indicatori e dei riepiloghi collegati alle attività di monitoraggio delle nuove attività collegate al progetto, rendendo il più possibile automatico e trasparente il trasferimento dei dati al sistema di monitoraggio nazionale.

4.5.2 Azioni realizzate

REGIONE PUGLIA

Esposto il quadro di contesto e descritto sinteticamente lo stato dei sistemi informativi regionali in uso nei CPI, si passa ad esporre nel dettaglio le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/2021 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nei paragrafi precedenti e che si intendono superare nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.

Con riferimento alla linea di intervento "Sistemi Informativi", si è inteso predisporre degli strumenti diretti alla qualificazione delle funzioni dell'Agenzia e al rafforzamento di tutti i CPI del territorio regionale necessari per garantire la *governance* del sistema, suddividendo gli interventi di approvvigionamento di strumentazione hardware dai fabbisogni di tipo software utili al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento.

Software

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con DGR n. 912/2021, era previsto un intervento sul nuovo Sistema Informativo Lavoro regionale pari a Euro 4.000.000,00. Con la successiva DGR n. 1997 del 30/11/2021, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state identificate le linee di intervento delle attività, e precisamente:

1. Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
2. SINTESI: Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
3. Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00.

La Regione Puglia, con nota prot. 2023/0003703 del 4 aprile 2023, ha richiesto all'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro l'autorizzazione a modificare la destinazione delle somme previste nel Piano di potenziamento per la Regione Puglia, che prevede nell'attività "Nuovo Sistema Informativo regionale" un importo pari a Euro 4.000.000,00, suddiviso in ulteriori tre linee di intervento, utilizzando Euro 600.000,00 per contribuire alla realizzazione del sistema informativo finalizzato all'attuazione del Programma GOL, con particolare riferimento alla gestione su piattaforma telematica dei relativi Avvisi, chiedendo altresì conferma della compatibilità con il Programma nazionale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1.

La richiesta di modifica del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI è finalizzata all'attuazione del Programma GOL e a dare evidenza che nell'ambito della linea di attività denominata "SINTESI – Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione dell'attuale SIL regionale", Euro 600.000,00 saranno dedicati "a contribuire alla realizzazione della piattaforma per la gestione degli Avvisi, in primo luogo Avviso n. 1 relativo ai percorsi 1, 2 e 3.

A seguito del parere favorevole da parte dell'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro, il nuovo quadro di attività risulta essere il seguente:

1. Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
2. SINTESI: Euro 1.600.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
3. Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00;
4. GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3: Euro 600.000,00.

Lavoro per Te

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività "Lavoro per Te", con D.D. n. 269/2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, si è provveduto per un importo pari a Euro 1.022.802,27 all'acquisizione a seguito di ripetizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi analoghi ai "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione del Portale di servizi on line "Lavoro per Te" della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)" aggiudicati con Determinazione di Intercent-ER n. 162 del 24/5/2018.

Tali attività sono iniziate il 9/8/2022 e concluse il 20/10/2024

Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego

Relativamente all'attività di "Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego", la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con D.D. n. 538 dell'8/11/2022 ha avviato le procedure per "APPALTO SPECIFICO "SERVIZI DI ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA DELLA PIATTAFORMA SINTESI" – Accordo Quadro multi-fornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG 7329233268)". La procedura di gara, delegata alla Sezione Enti Locali – Servizi Appalti, si è conclusa in data 27/4/2023, con

inizio delle attività a partire dal 2/5/2023, per un importo mensile pari a Euro 11.900,00 + IVA, Euro 14.518,00 IVA compresa. L'importo totale dell'attività ammonta a Euro 188.734,00.

SINTESI: reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale
Per quanto riguarda l'attività del progetto Sintesi, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con DD n. 557 del 7/11/2023 ha avviato la procedura di gara "APPALTO SPECIFICO "SINTESI – SISTEMA INFORMATIVO LAVORO PUGLIA" - SERVIZI DI MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE, CONSULENZA SPECIALISTICA, GESTIONE E MONITORAGGIO, CONDUZIONE OPERATIVA ED ASSISTENZA TECNICA, ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA - SERVIZI DI EVOLUZIONE, ADEGUAMENTO, CONSOLIDAMENTO E MIGRAZIONE SUL CLOUD DI INNOVAPUGLIA." per la reingegnerizzazione e implementazione del SIL regionale.
Il progetto ha previsto:

- Refactory del DB Sintesi.

Reingegnerizzazione del database di Sintesi per una migrazione dello stesso su istanze attive su cloud regionale. La scelta del DBMS sarà svolta congiuntamente con il team RTD di Regione Puglia in base alle strategie regionali e ai carichi di lavoro / mole di dati da gestire. Prevede un assessment di tutte le procedure (STORED, PLSQL, ETL,DLL) esistenti sull'attuale DB, oggetto di successiva migrazione sul nuovo DBMS Target.
Progettazione del nuovo schema relazionale del DB, degli STAR SCHEMA del DWH e di tutte le procedure analizzate. Migrazione al nuovo DB TARGET.

- Consolidamento del DB Sintesi.

Interventi di upgrade del DB Source, riscrittura di specifiche stored procedure per migliorare la performance, ottimizzazione del DB pulizia dati, ecc.

- Migrazione del DHW e della componente di BI.

Porting sul nuovo stack tecnologico basato su Knowage o Pentaho di tutte le ETL per il popolamento del DHW regionale e attivazione di specifici strumenti di Data Analytics ed estrazione dati per Osservatorio del Mercato del Lavoro, cruscotto direzionale Sintesi, piattaforma DSS / Open Data Regionale in fase di realizzazione/evoluzione.
Le attività sono iniziate il 18/7/2024 e si sono concluse il 16/6/2025 e rappresentano la prima fase del processo di realizzazione del nuovo SIL Regionale

Il quadro finanziario attuativo delle attività, considerando le economie rinvenienti da Lavoro per Te e Assistenza tecnica rivolta agli operatori, risulta essere il seguente:

- Euro 1.022.802,27 Lavoro per Te (avviata);
- Euro 188.734,00 Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego (avviata);
- Euro 600.000,00 Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3 (in fase di avvio);

- Euro 1.381.469,26 Sintesi reingegnerizzazione e implementazione, fase 1.

Per quanto riguarda il sistema informativo lavoro Sintesi, La fase 2 ha previsto la realizzazione del Sistema SINTESI 2.0 ed il raggiungimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

Attività 1 - La progettazione e la realizzazione del nuovo sistema utilizzando lo stack tecnologico basato su microservizi, questi ultimi da realizzare con SPRINGBOOT + J2EE e su BOOTSTRAP e REACT/ANGULAR per il frontend.

Attività 2 - L'attivazione dei servizi di cooperazione applicativa mediante ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI, rifacimento di questi ultimi per essere integrati ed
regionale come API Manager standard.

Attività 3 - Il supporto alla trasformazione digitale ed all'avvio della nuova piattaforma. Assicurare la conformità agli obiettivi realizzativi del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 dell'amministrazione regionale, verificando l'integrazione con le azioni di riferimento, verticali e trasversali.

Considerato che l'attuale Sistema Informativo Lavoro "Sintesi" nasce da un progetto di E-Gov risalente al 2006, si è reso necessario evolvere l'attuale complesso applicativo con nuove e moderne soluzioni nell'ottica delle performance e soprattutto della sicurezza informatica.

Il progetto si compone di:

- Strutturazione a micro servizi;
- Attivazione Servizi di cooperazione applicativa / interoperabilità;
- Sviluppo del nuovo Front-End.

STRUTTURAZIONE A MICROSERVIZI

Nella seconda fase del progetto, il nuovo sistema SINTESI è stato re ingegnerizzato su nuovo stack tecnologico basato su SPRINGBOOT + J2EE + MICROSERVIZI + DOCKER + WSO2.

Si è proceduto con la progettazione e la realizzazione dei microservizi sviluppati in Java utilizzando SPRINGBOOT.

ATTIVAZIONE SERVIZI DI COOPERAZIONE APPLICATIVA / INTEROPERABILITA'

Si è effettuata una ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI.

Successivamente si è proceduto con la reingegnerizzazione di questi ultimi per essere integrati ed esposti in maniera "sicura" ed autenticata tramite la piattaforma WSO2.

Pertanto tutti i servizi sono stati migrati su di essa in accordo a quanto previsto dalle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità" di AGID. Ad esempio, sono stati esposti su WSO2 i servizi Web che permettono la comunicazione fra il front-end ed il back-end e per esporre gli stessi verso sistemi terzi, ad es. NIRP, altri sistemi regionali, App Lavoro per Te, Ministero del Lavoro / ANPAL, ecc.

SVILUPPO DEL NUOVO FRONT-END

Si è proceduto con il porting su nuovo stack tecnologico basato su BOOTSTRAP e REACT delle funzionalità di front-end e di back-office dei moduli ad oggi disponibili:

PRF (Profilazione)

Consente l'autenticazione e profilazione degli operatori, degli utenti e degli enti accreditati, opportunamente integrato con il sistema IAM regionale.

COB (Comunicazioni Obbligatorie)

Il modulo delle comunicazioni obbligatorie implementa tutte le componenti amministrative a cui i Centri per l'impiego devono ottemperare nei confronti delle aziende. Implementa anche un sito, dedicato alle aziende, in cui oltre alle necessarie sezioni informative, viene gestita l'anagrafe delle aziende e l'archivio delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare online a seguito di ogni assunzione, cessazione, proroga o trasformazione di rapporto di lavoro. Il modulo verrà esteso per essere integrato con il sistema ANAGRAFICA UNICA della Regione Puglia e con servizi di interoperabilità messi a disposizione sulla piattaforma API Puglia.

GBC (Gestore Bandi e Corsi)

Il modulo "Gestore Bandi e Corsi" è uno strumento realizzato allo scopo di permettere tutte le attività di gestione dei dispositivi di finanziamento, di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati dai soggetti attuatori, le attività di gestione dei dati relativi ai corsi ammessi e finanziati attivati, le procedure di inserimento e monitoraggio delle certificazioni e delle spese rendicontate.

GSS (Gestione Servizi)

Consente la gestione dei servizi svolti dai Centri per l'impiego secondo quanto previsto dalla normativa in vigore nell'ambito dei Servizi per l'Impiego (D.Lgs. 150/2015, D.L. 4/2019, ecc), dal Programma Garanzia Giovani, dal Programma GOL, l'implementazione dell'elenco anagrafico, della scheda anagrafica e della scheda professionale dei cittadini iscritti nell'elenco dei Centri per l'impiego, anche attraverso gli operatori pubblici e privati accreditati dalla Regione o autorizzati dal Ministero del Lavoro che erogano servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro. Inoltre, consente ai Centri per l'impiego la possibilità di assolvere agli obblighi per l'erogazione dei servizi ai lavoratori.

L.68 (Legge 68/1999)

Condivide tutte le funzionalità del modulo aziende e comunicazioni obbligatorie relativamente alla gestione dell'anagrafica delle aziende e del fascicolo dei lavoratori, con le varianti che riguardano il caso specifico delle categorie protette.

IDO (Incontro Domanda e Offerta)

Confronta curricula e offerte di lavoro pubblicate dai cittadini e dalle imprese, realizzando il matching fra richieste e offerte di lavoro. Presenta al cittadino le occasioni di lavoro più idonee oppure i percorsi formativi e di riqualificazione sulla base dell'offerta formativa del territorio. Supporta inoltre gli operatori dei Centri per l'impiego nell'erogazione di servizi di preselezione di personale per le imprese. Tramite cooperazione applicativa con il nodo regionale, curricula e offerte di lavoro sono visibili su altri sistemi (Portale ANPAL, Portale Lavoro per Te) e viceversa.

ART. 16 (Articolo 16)

Consente la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni per qualifiche per le quali non è previsto il pubblico concorso).

MOB (Mobilità)

Consente la gestione delle liste di mobilità la cui competenza rimane a livello regionale. Il modulo è utilizzato per creare le liste che verranno approvate. Nel caso di Regione Puglia la funzione copre le necessità di gestione della Mobilità in deroga.

Gestione Tirocini Formativi

Implementa tutte le componenti amministrative e di servizio utili ai Centri per l'impiego per ottemperare agli obblighi nei confronti degli attori coinvolti nel processo di attivazione e gestione dei tirocini formativi.

CIG (Cassa Integrazione in deroga)

Il modulo CIG, sviluppato espressamente su richiesta della Regione Puglia, consente di gestire a livello provinciale le domande di cassa integrazione in deroga che le aziende presentano online. A seguito della presentazione della domanda, le aziende devono effettuare mensilmente la rendicontazione dei lavoratori che sono stati in cassa integrazione indicandone le ore. Il processo di istruttoria e approvazione delle domande avviene da un cruscotto di gestione a disposizione di utenti opportunamente profilati.

INTEROPERABILITA', AD ESEMPIO CON ALTRI SISTEMI REGIONALI, MINISTERO DEL LAVORO, ECC.

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

Per questa nuova attività è stato previsto un impegno finanziario pari a Euro 4.500.000,00.

Con DD della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 402 del 27/11/2024 si è dato avvio alla procedura di gara che ha previsto l'utilizzo dell'Accordo Quadro Consip Servizi Applicativi in ottica Cloud e di Servizi di Demand e PMO per le PAL – III ED. PAL - ID 2610 - Lotto 1. La procedura di affidamento è stata finalizzata in data 3/4/2025 con la firma del contratto e le attività si sono concluse il 31/12/2025 per un importo complessivo di € 4.417.174,90 cui aggiungere € 43.452,00 per incentivi tecnici.

Si segnala che, nell'ambito delle attività relative ai sistemi informativi in capo a Regione Puglia risultano non utilizzati € 845.992,47, che sono oggetto di reimpiego nell'ambito delle attività della linea di Adeguamento strumentale e infrastrutturale.

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

ARPAL PUGLIA

L'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, quale soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI, è impegnata in un programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali in linea con quanto previsto dal Piano di Potenziamento Straordinario, come precedentemente illustrato.

- Software e servizi per la digitalizzazione

In particolare, attraverso la linea di intervento "Sistemi Informativi" del Piano Straordinario di Potenziamento, l'Amministrazione si è dotata di un innovativo portale informativo: ARPAL Puglia ha

messo in produzione dal gennaio 2025 un nuovo "portale dei servizi ai cittadini", nell'ottica di potenziare i canali informativi in favore sia degli utenti che degli stessi operatori dei CPI dislocati sul territorio, individuando in tale soluzione un punto di riferimento per i cittadini e le imprese sui servizi resi dall'Agenzia attraverso tutte le diramazioni territoriali. La realizzazione del portale costituisce un mezzo per consentire una diffusione capillare delle informazioni, racchiudendo al suo interno tutta una serie di servizi di utilità ad ampio spettro, per costituire un centro di informazione per tutti gli interessati sulle principali notizie, i percorsi formativi, gli incontri, i concorsi, ecc., anche attraverso la prossima implementazione di un sistema di notifiche degli eventi legato ad un'agenda interattiva che consenta di attivare dei *reminder*. Questa soluzione software, in linea con le nuove necessità organizzative dell'ente e delle sue diramazioni operative, comprende anche una nuova intranet istituzionale a supporto della condivisione e comunicazione interna.

In ottemperanza agli artt. 68 ("Analisi comparativa delle soluzioni") e 69 ("Riuso delle soluzioni e standard aperti") del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.), nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, ARPAL Puglia, per la scelta del software da acquisire, ha privilegiato una soluzione "a riuso", riutilizzando, ove possibile, quanto implementato per il portale istituzionale della Regione Puglia.

Inoltre, in linea con quanto previsto come obiettivo ricadente nella voce di azione dei sistemi informativi nel terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI della Regione Puglia, che cita testualmente «la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.», tale portale comprende un servizio di agenda che consente di informare tutti gli utenti sulle iniziative intraprese, di iscriversi agli eventi di loro interesse e di ricevere notifiche che rammentino della partecipazione. Quanto alla struttura del nuovo portale dei servizi digitali, essa è di tipo gerarchico, con macroaree tematiche che al loro interno sviluppano delle sottoaree. La struttura realizzata, che qui indichiamo in un elenco esemplificativo e non esaustivo, si articola in una macroarea per ogni ambito territoriale in cui si concretizza l'attività di ARPAL Puglia (Foggia, BAT, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce) e una macroarea dedicata all'Agenzia in generale. Per ogni macroarea è poi prevista, oltre alla struttura di sottopagine, una vetrina che comprende le seguenti tematiche:

- notizie riguardanti eventi, progetti, iniziative locali, regionali, nazionali e/o comunitarie, nuove leggi o regolamenti, avvisi di bandi, quali, ad esempio, nuove misure di incentivi;
- access point ai servizi del Sistema Informativo Unitario delle Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia e ai servizi gestiti dal Ministero del Lavoro (S.INTE.S.I, LAVOROperTE);
- componente che, utilizzando appropriate tecnologie di geolocalizzazione, mostri su mappa interattiva la posizione degli uffici centrali e territoriali (CPI) dell'Amministrazione;

- rubrica dei dipendenti suddivisa per ufficio, integrata con il sistema Anagrafica Unica, descritto di seguito, con il quale si allinea attraverso dei sistemi di sincronizzazione che si attivano due volte al giorno, in modo da recepire tempestivamente tutte le modifiche apportate alle informazioni del personale e delle strutture;
- access point alla Intranet che prevede, oltre all'accesso immediato alla documentazione interna, anche la bacheca sindacale e la visualizzazione di tutti gli eventi riservati al personale dell'Agenzia;
- componente Agenda degli Eventi rivolti a persone, imprese ed enti, integrato con un sistema coordinato di gestione delle sale conferenze e delle sale riunioni.

Per consentire la piena fruizione dei contenuti e dei servizi anche agli utenti portatori di diverse abilità, il portale dei servizi al cittadino è stato potenziato con una componente che integra la soluzione Accessiway, per garantire i massimi livelli di accessibilità digitale e usabilità del sistema ai diversamente abili. Questa attività è stata finanziata attraverso uno stanziamento di **€ 17.080,00** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

La digitalizzazione di servizi e prestazioni agli utenti dei servizi per il lavoro rappresenta uno dei principali driver di innovazione che ha orientato e continuerà ad orientare la programmazione strategica dell'Agenzia. Nell'ottica del citato programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali, ARPAL Puglia ha acquisito un nuovo sistema di *gestione del workflow* che consente di controllare e gestire il flusso dei processi amministrativi e decisionali, automatizzando il passaggio di competenze tra i vari uffici coinvolti nell'iter amministrativo di un procedimento e favorendo la trasparenza verso la cittadinanza attraverso una pubblicazione automatica nelle istanze di Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente. ARPAL Puglia ha acquisito tale software in riuso adeguandolo ai processi amministrativi propri dell'Agenzia, prevedendo, nell'ottica di una futura uniformità nella gestione documentale, l'integrazione con i sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione amministrativa dei servizi: tale sistema, associato ad una approfondita analisi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività, risponde alla primaria esigenza di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, distribuendo in maniera tempestiva ed automatica i compiti affidati alle strutture dell'Ente e rivolti verso l'utenza dei CPI.

Per la realizzazione di tali soluzioni software, nonché per l'acquisizione dei correlati servizi professionali e di consulenza per lo sviluppo, configurazione, personalizzazione, parametrizzazione, formazione e manutenzione, è stato utilizzato il budget di € 2.550.474,56 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In conseguenza a tali interventi previsti, anche in relazione alle nuove strumentazioni di tipo software necessarie all'automazione dei processi informativi, l'ARPAL Puglia, nell'ottica di una completa

digitalizzazione dei processi amministrativi e del potenziamento ed efficientamento dei servizi erogati all'utenza, ha dotato i dipendenti dei Centri per l'impiego di una firma digitale certificata, completando pertanto la relativa procedura per l'acquisto, come dettagliato nel quadro di attività al successivo par. 4.5.4. Per tale intervento sono stati impegnati ed utilizzati **€ 15.938,69** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In concomitanza con il completamento delle procedure di reclutamento del personale di cui al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego, ARPAL Puglia ha concentrato parte delle risorse sulla creazione di sistemi informativi avanzati volti a supportare le scelte gestionali, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'anagrafica unica dei dipendenti: il sistema in oggetto consente una gestione totalmente digitalizzata, centralizzata ed efficiente dei dati anagrafici dei dipendenti, facilitando l'accesso alle informazioni rilevanti e migliorando i processi decisionali. Inoltre, il sistema è stato progettato per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati, rispettando le normative sulla privacy e semplificando le operazioni amministrative all'interno dell'Agenzia. Per lo sviluppo, configurazione, personalizzazione, parametrizzazione, formazione e manutenzione di tale soluzione software, nonché per sostenere i costi accessori di dematerializzazione e digitalizzazione del patrimonio informativo dell'ente, ARPAL Puglia ha utilizzato il budget di **€ 649.998,30** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità ex DM 74/2019 e 59/2020.
Il progetto è nato con l'obiettivo primario di creare un hub centrale e integrato per la gestione dei dati, eliminando la ridondanza e migliorando l'efficienza operativa.
Al 31/12/2025, in linea con quanto previsto, è stato raggiunto l'obiettivo e, invero, sono stati realizzati i 5 moduli fondamentali di seguito riportati:

- Gestione Strutture Organizzative: Per la mappatura gerarchica di uffici e unità operative (es. CPI).
- Gestione della Formazione del Personale: Per tracciare fabbisogni, attività svolte e pianificare interventi futuri.
- Gestione delle Elevate Qualificazioni: Per censire e monitorare competenze specialistiche in organico.
- Gestione dell'Onboarding: Per supportare l'inserimento del nuovo personale.
- Gestione Rubrica Telefonica: Per un elenco contatti centralizzato e aggiornato.

È stato completato altresì lo sviluppo del nuovo Sistema CRM, ed è stato sviluppato e integrato con il modulo front-end denominato "Scrivania del Cittadino". Tale area riservata, accessibile all'utenza tramite identificazione digitale (SPID/CIE/CNS), permette di inoltrare istanze e formulare richieste ad ARPAL Puglia, consentendo al contempo il monitoraggio continuo e in tempo reale dello stato di avanzamento di ogni pratica. La piattaforma assicura la gestione e l'archiviazione trasparente di tutte le risposte e della documentazione allegata, ottimizzando in tal modo il flusso di lavoro per gli operatori interni e garantendo un riscontro tempestivo al cittadino.

In risposta alle esigenze degli stakeholders dei Centri per l'Impiego e nell'individuazione di soluzioni innovative e strumenti alternativi di supporto a cittadini e imprese, l'Agenzia si è dotata, in via sperimentale per alcuni ambiti territoriali, di una piattaforma di digital career coach in SaaS denominata "JOBIRI", con l'obiettivo di fornire sostegno alla formazione ed all'occupazione nel territorio, stanziando un importo budgetario di circa **€ 47.584,88** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità ex DM 74/2019 e 59/2020.

- Hardware e forniture ICT

Nel periodo di riferimento, l'ARPAL Puglia ha provveduto ad avviare, tra le attività previste su tale linea di intervento, le procedure finalizzate all'acquisto di moderne, complete e più performanti postazioni di lavoro/workstation informatiche per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego. Tale strumentazione è stata garantita tramite forniture per un importo complessivo pari a **€ 767.933,45** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Sempre nell'ottica di potenziare le strumentazioni hardware in dotazione alle sedi dei Centri per l'impiego e di completare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di transizione al digitale di tali uffici, l'Agenzia si è approvvigionata di ulteriori forniture, quali tavolette digitali per l'acquisizione di firma sulla documentazione prodotta nell'espletamento dei servizi resi agli utenti presso gli sportelli, allestimento di sale multimediali per attività di conference call, laptops in dotazione agli uffici per le attività di supporto all'incontro domanda e offerta di lavoro ed altri fabbisogni ICT.
Per l'approvvigionamento di tali forniture hardware si è stanziato un importo budgetario complessivo di circa **€ 458.946,02** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

- Servizi digitali integrati per il collocamento e mercato del lavoro: "Gestione Accreditamento Enti -

1. CONTESTO:
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 1 lett. D della L.R. 29/2018 Arpal Puglia provvede a gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento.

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1304 e del conseguente trasferimento in capo all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro delle relative funzioni, tutti gli atti in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati dalla Regione Puglia e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento, sono gestiti da ARPAL Puglia – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Con Decreto del Dirigente Delegato n. 5 del 12/02/2024 l'incarico relativo alle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro delegate ad ARPAL è stato assegnato alla dott.ssa Valentina Elia Dirigente della U.O. Coordinamento servizi per l'Impiego di Bari, presso la quale è stato costituito l'Ufficio Accreditamento servizi per il lavoro, gestito dalla EQ Responsabile dei sistemi di accreditamento ai servizi per il lavoro.

Con il medesimo provvedimento si disponeva che per ragioni di prossimità territoriale, le attività afferenti al monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti di accreditamento, con particolare riguardo ai controlli di II livello a campione (audit in loco), fossero coordinate dai dirigenti pro-tempore di ciascuna Unità Operativa di Coordinamento.

Per l'effetto sono state individuate le n. 6 sedi capoluogo di provincia quali sedi destinatarie degli output dell'operazione de qua quali centri a cui è rivolto il rafforzamento dell'infrastruttura dei servizi di politiche attive del lavoro rese per il tramite delle APL accreditate.

ARPAL Puglia nell'ambito dei propri scopi istituzionali ha, in conformità alla previsione dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005, quello di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa.

In questo contesto è risultato fondamentale procedere con la migrazione degli attuali applicativi in uso dall'Agenzia nel Cloud centralizzato messo a disposizione dalla Regione Puglia e gestito da Innovapuglia.

L'architettura da migrare ha compreso la suddivisione delle componenti in tre macroaree: Accreditamento, Controlli e Auditing e Business Intelligence.

Sulla base di tale necessità è stato individuato sul portale di e-procurement acquistinretePA un Accordo Quadro denominato **CLOUD ENABLING, suddiviso in 10 lotti territoriali,** finalizzato a pianificare, definire ed attuare la migliore strategia di migrazione al cloud rientrante nel Piano delle Gare Strategiche ICT, definito da Agid e dal Dipartimento per la trasformazione digitale in attuazione del Piano triennale dell'informatica nella PA;
Nell'ambito del predetto AQ CLOUD ENABLING servizi tecnologici (PAL sud) è risultato attivo e capiente il lotto 10 aggiudicato all'**RTI ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L.**, pienamente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

2. L'OPERAZIONE
L'Operazione predisposta dall' Amministrazione consta di componenti OLAP e OLTP, per complessivi n. 3 progetti, dotati di propria autonomia funzionale, di seguito indicati:

PROGETTO N.1 Sistema di Accreditamento - Obiettivo dell'intervento è quello di mettere a disposizione dell'ente e degli operatori accreditati o in fase di richiesta di accreditamento la piattaforma web di gestione dell'intero processo in modo che si possa rafforzare la connessione tra pubblico e privato sociale nella realizzazione di progetti capaci di offrire servizi in aree della Regione caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado o disagio.

PROGETTO N.2 Sistema di gestione dei controlli e auditing - Durante le fasi di primo Accreditamento, di richiesta di modifica dei termini pattuiti e di rinnovo ed in esito alla concessione dell'accreditamento attraverso controlli on desk e audit in loco, gli operatori ARPAL hanno l'obbligo di verificare se i requisiti necessari all'ottenimento dell'approvazione della richiesta siano effettivamente rispettati. Tali controlli sono in parte strutturabili, ed in parte gestibili da soli operatori esperti. In ambito al sistema da migrare sul cloud sono previsti due tipologie di controlli, automatici e non automatici.
Risulta, altresì, di fondamentale importanza la migrazione della componente di Auditing. Tale componente permette di certificare ogni operazione fatta sul sistema e che porta a modifica delle informazioni relative agli enti accreditati. Tale sistema permette di avere un cronoprogramma degli eventi relativi ad un particolare ente che ha fatto richiesta di Accreditamento, della natura delle modifiche richieste sulle informazioni e delle possibili anomalie rilevabili dalla successione degli eventi registrati.

PROGETTO N.3 Sistema di Business Intelligence - La business intelligence (BI) combina business analytics, data mining, visualizzazione dei dati, strumenti e infrastrutture per i dati, nonché le best practice per permettere agli operatori di prendere decisioni basate sull'analisi dei dati. Permette una vista completa dei dati e della loro organizzazione e fornisce analisi per indirizzare azioni di cambiamento, eliminare inefficienze e ottenere indicatori relativi all'andamento delle attività, dei risultati raggiunti e delle problematiche affrontate. Nell'ambito del progetto di migrazione al cloud è stata posta particolare attenzione alla componente di Business Intelligence, garantendo sia la corretta migrazione dei dati, con le appropriate strutture logiche, sia le giuste performance del sistema in termini di carichi gestiti e tempi di risposta, sia in termini di completezza della cruscottistica e delle analisi sui dati necessari agli operatori ARPAL.

Risultando l'Operazione, così come strutturata nei n.3 progetti, compatibile con gli interventi finanziabili con il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", è stato avviato l'iter di trasmissione della afferente documentazione all'Unità di Missione come previsto dalla procedura di trasmissione, campionamento e approvazione dei dispositivi di attuazione del Piano di Potenziamento CPI, definita con nota prot. n. 1052 del 09 maggio 2024.

In data 05/02/2025 l'UdM, sulla base del nulla osta provvisorio rilasciato dalla stessa in data 24.01.2025 e del recepimento da parte dell'Agenzia delle relative osservazioni ivi contenute, ha comunicato la possibilità di portare ad esecuzione il contratto.

Ad esito del processo, quanto realizzato si può così riassumere:

1. Progetto di Accreditamento

Il Portale di Accreditamento è il sistema informatico realizzato da ARPAL Puglia per la gestione integrata e digitalizzata dell'intero ciclo di vita delle procedure di accreditamento delle Agenzie per il Lavoro. La piattaforma garantisce trasparenza, tracciabilità e uniformità dei processi, configurandosi come unico punto di contatto digitale tra le Agenzie e l'Amministrazione regionale.

Il portale supporta sia le Agenzie per il Lavoro sia il personale ARPAL coinvolto nei procedimenti amministrativi, attraverso funzionalità strutturate per la presentazione, la valutazione e il monitoraggio delle istanze.

Principali funzionalità:

- Per gli enti accreditati:
  - Presentazione telematica delle istanze di nuovo accreditamento, rinnovo ed estensione/variazione, con firma digitale.
  - Gestione dei dati anagrafici, delle sedi operative, dei requisiti logistico-strutturali e delle figure professionali.
  - Monitoraggio dello stato degli accreditamenti e delle principali scadenze.
  - Gestione documentale e risposta alle richieste di integrazione (soccorso istruttorio).
  - Gestione delle deleghe operative e delle procedure di subentro.
- Per ARPAL (RdP e Nucleo di Valutazione):
  - Valutazione delle istanze nelle fasi di ricevibilità e istruttoria tecnica.
  - Verifica puntuale dei requisiti giuridici, economici e logistico-strutturali.
  - Gestione delle richieste di integrazione e delle comunicazioni formali.
  - Emissione dei provvedimenti di accreditamento, revoca, sospensione o decadenza.

Nel suo complesso, il Portale di Accreditamento costituisce uno strumento strategico per la regolazione, il controllo e il mantenimento dei requisiti necessari all'operatività degli enti accreditati sul territorio regionale.

2. Progetto di Audit e Controllo

Il Modulo Audit del Portale di Accreditamento è il sistema dedicato alla gestione e al controllo del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli enti accreditati ai servizi per il lavoro, assicurando uniformità, trasparenza e tracciabilità dei procedimenti di verifica.

Il modulo supporta un flusso di lavoro strutturato che coinvolge Amministrazione ARPAL, Agenzie per il Lavoro e Nucleo Esterno, consentendo la pianificazione, l'esecuzione e la validazione dei controlli nel rispetto delle disposizioni normative.

Funzionalità principali:

- Pianificazione e assegnazione dei controlli (in loco, on desk, ex post, in itinere).
- Gestione documentale e soccorso istruttorio per le richieste di integrazione.
- Compilazione e gestione di checklist digitali standardizzate.
- Tracciabilità completa delle attività tramite audit trail e storico delle verifiche.
- Validazione degli esiti e formalizzazione dei provvedimenti di chiusura.

Il Modulo Audit rappresenta uno strumento centrale per il monitoraggio continuo delle Agenzie accreditate e per il rafforzamento delle attività di vigilanza dell'Amministrazione regionale.

3. Progetto di Business Intelligence

Il Portale di Business Intelligence costituisce la componente trasversale di analisi e supporto decisionale dell'intero ecosistema applicativo. La piattaforma consente la raccolta, l'integrazione e l'elaborazione dei dati provenienti dai Portali di Accreditamento e Audit, rendendoli disponibili in forma aggregata e strutturata.

Attraverso cruscotti interattivi e report dinamici, il portale supporta le attività di monitoraggio, controllo e pianificazione strategica, consentendo una lettura tempestiva e coerente delle informazioni rilevanti.

Principali funzionalità:

- Analisi dei dati sugli accreditamenti, sulle verifiche e sugli esiti dei controlli.
- Cruscotti di sintesi differenziati per profilo utente (dirigenziale, operativo, controllo).
- Supporto ai processi decisionali e alla rendicontazione istituzionale.

- Miglioramento della capacità di monitoraggio delle politiche attive del lavoro.

Il Portale di Business Intelligence completa l'architettura progettuale, valorizzando il patrimonio informativo disponibile e rafforzando la capacità di governo, controllo e programmazione dell'Amministrazione.

3. L'ITER DI ADESIONE ALL'AQ CLOUD ENABLING

Sulla base del nulla osta definitivo dell'Udm è stato definito e caricato sul sistema di e-procurement acquistinretepa il Piano dei Fabbisogni nell'ambito dell'AQ CLOUD ENABLING – LOTTO 10 recante id procedura 978319.

In riscontro al Piano dei Fabbisogni in data 13/02/2025, l'RTI aggiudicatario ha trasmesso a mezzo PEC, acclarata al prot. arlpa/AOO_1/PROT/13/02/2025/0022141, il Piano Operativo delle attività correlato all'attuazione dei n.3 distinti e autonomi progetti.

Con A.D. 232 del 21/02/2025, il Dirigente della U.O. Coordinamento servizi per l'impiego - Ambito Bari, dott.ssa Valentina Elia, ha approvato il Piano Operativo suddetto unitamente alla documentazione atta a verificare il permanere, in capo al fornitore, dei requisiti PNRR già verificati da Consip in fase di gara e di Stipula;

Gli interventi oggetto del predetto Piano Operativo, in coerenza con quanto previsto dal PNRR, recavano come termine il 31/12/2025.

All'esito del PO trasmesso dal RTI l'importo dell'Operazione è pari ad € 2.269.243,70 è stata finanziata con risorse del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

In ragione dell'autonomia funzionale di ogni progetto, sono stati acquisiti n. 3 CUP e tramite piattaforma di e-procurement acquistinretepa è stato acquisito il CIG derivato B61D9A2E09.

Per la progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione applicativa di tali tipologie di servizi software e delle necessarie componenti accessorie e strumentali si è stanziato un importo budgetario IVA inclusa di circa **€ 2.269.397,62** a valere sulle risorse native PNRR.

○ Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini

In un'ottica di costante miglioramento della qualità nell'erogazione dei servizi all'utenza, ARPAL Puglia si è riservata di destinare una quota delle risorse stanziate per il potenziamento dei Centri per l'Impiego all'adozione di azioni volte all'integrazione, al potenziamento e all'innovazione delle apparecchiature hardware in dotazione presso i propri uffici e nelle sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati, tramite l'acquisizione di asset IT utili al processo di erogazione dei servizi, investendo nell'aggiornamento e nell'implementazione operativa delle infrastrutture informatiche e di rete. L'Agenzia ha programmato, pertanto, investimenti utili al

decentramento nell'erogazione dei servizi, con l'obiettivo di creare sportelli virtuali di prossimità, localizzati in uffici e sedi istituzionali diverse e distanti rispetto alle sedi concorre all'abbattimento dei tempi e dei costi di percorrenza per il raggiungimento delle sedi, nonché alla realizzazione di un servizio capillare e presente su tutto il territorio regionale, comprese le zone rurali o a bassa urbanizzazione, comunità montane e i territori sofferenti di maggiori disuguaglianze "spaziali" o urbane. Per tale progettualità, di indubbio carattere innovativo e coerentemente con il fabbisogno di potenziamento della dotazione informatica utile al processo di erogazione dei servizi e con il processo di digitalizzazione e innovazione delle prestazioni verso l'utenza e i cittadini, si è stanziato un budget complessivo di **687.770,99 €** a valere sulle risorse native PNRR per le componenti hardware utili all'allestimento degli sportelli nonché per le infrastrutture digitali, per i servizi correlati alla realizzazione e per la connettività degli stessi.

- Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale

Il completamento delle procedure di assunzione di figure professionali legate alla realizzazione del Piano Straordinario di Potenziamento, e dunque l'aumento del numero di dipendenti in forze presso l'Agenzia, ha reso necessario dotare l'Agenzia di un dominio di rete, ovvero un sistema di Identity dei Centri per l'Impiego ma telematicamente connesse ad essi: la funzione di tali strumentazioni Management (IdM) per l'autenticazione delle utenze (dipendenti) e l'organizzazione delle risorse computazionali (workstation PC, file sharing, stampanti, ecc.) in dotazione presso tutte le sedi dell'ente, nonché per il controllo centralizzato delle policy a garanzia della sicurezza dei dispositivi e della rete informatica. La realizzazione di un dominio, oltre a prevedere l'utilizzo di risorse in cloud cui l'Agenzia già accede in modo gratuito per quanto fornito dalla società in house InnovaPuglia S.p.a., necessita dell'implementazione di tecnologie server fisiche nonché del correlato hardware a garanzia dell'installazione a norma da configurare presso i CED di ogni sede dell'Agenzia. Per l'acquisizione di tale fornitura ad alto efficientamento e a basso consumo energetico, a valere sulle risorse PNRR native e nel rispetto dei principi DNSH, si è stanziato l'importo di € **815.974,18**.

- Soluzioni informatizzate con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro

La soluzione proposta prevede l'impiego di robot intelligenti in grado di gestire tutte le fasi correlate all'attuazione dei LEP da erogarsi in favore di utenti provenienti da Paesi stranieri: in particolare, i robot sono in grado in maniera simultanea di tradurre in modalità mista (vocale e testuale), garantendo la traduzione in almeno 50 lingue utilizzate nel territorio di riferimento. Per tale finalità si è stanziato un importo budgetario, IVA inclusa, di circa **€ 146.400,00** a valere sulle risorse native PNRR.

4.5.3 Quadro delle attività

Sistemi informativi **Risorse programmate € 16.084.407,62**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 700.415,61	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 7.003.377,22**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 8.380.614,79**	**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
Hardware e forniture ICT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto workstation dotazione informatica		€ 767.933,45		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware, laptops, tavolette digitali per firma autografa, sale multimediali/videoconferenza e altri fabbisogni ICT		458.946,02 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale			€ 815.974,18	TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Soluzioni informatizzata con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro			€ 146.400,00	n.1 robot per capoluogo di provincia
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini			687.770,99 €	Sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati
Software e servizi per la digitalizzazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali		€ 15.938,69		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	€ 47.584,88			CPI ricadenti nelle province di Bari, Lecce e Foggia

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati e componenti correlati alla realizzazione e messa in produzione del "Portale dei servizi ai cittadini" e del software sistema di gestione del workflow funzionali all'accessibilità delle piattaforme		€ 17.080,00		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow e del relativo servizio di manutenzione applicativa		2.550.473,53 €		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	652.830,73 €			TUTTI I CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro			€ 2.269.397,62	n. 6 CPI (n.1 per capoluogo di provincia)
Nuovo Sistema Informativo **Regionale**	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoroper te"		€ 1.022.802,27		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		€ 188.734,00		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		€ 1.381.469,26		Tutti i 44 CPI e sportelli

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		€ 600.000,00		Tutti i 44 CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuovo SIL Regionale			€ 4.461.072,00	Tutti i 44 CPI e sportelli

Le attività si sono concluse al 31.12.2025 e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.

Il quadro finanziario sopra riportato risulta aggiornato al netto delle somme non utilizzate da Regione Puglia e reimpiegate nell'ambito delle attività della linea di 'Adeguamento strumentale e infrastrutturale'.

4.6 Spese generali e per l'attuazione

Sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale: "*Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CPI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell'attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del completamento della loro acquisizione.*", tra le spese generali e per l'attuazione inserite all'interno del Piano finanziario di cui al par. 3.2 sono comprese anche quelle relative ai vari oneri per il completamento delle procedure di selezione del personale nonché la spesa per il servizio di assistenza tecnica.In particolare, rispetto a quest'ultima, si tratta di affidare l'attività di supporto al monitoraggio nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al Potenziamento.

5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

5.1 Avvio attività

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex_ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7. In effetti, in ottemperanza dalle suesposte prescrizioni, il presente Piano non individua tra le attività da finanziare con fondi PNRR né le

spese generali, né le attività avviate in data antecedente a febbraio 2020. Al contempo, con riguardo ai "progetti in essere", la cui fonte di finanziamento è il PNRR, il presente Piano tiene conto dell'esigenza di verificare la coerenza delle procedure adottate ed il rispetto dei requisiti minimi del DNSH.

5.2 DNSH (*DoNoSignificant Harm*)

Ai fini della sussistenza dell'obbligo del rispetto del principio DNSH (*DoNoSignificantHarm*), esso dovrà essere garantito sia per i "progetti in essere" finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i "nuovi progetti" a valere sulle risorse da ripartire con D.D.G. 2023. Ai sensi della Circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l'Investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego", il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici;
- Ristrutturazione edifici;
- Servizi informatici di hosting e cloud;
- Data center.

A tal proposito, il presente Piano tiene conto dei requisiti minimi previsti dal DNSH secondo il regime 2, ovvero con riferimento alla regola di carattere generale di non arrecare danno all'ambiente, rendendo le attività conformi alle prescrizioni contenute nelle rispettive schede di verifica e controllo.
Con riferimento ai "progetti in essere" per i quali vi è un progetto definitivo e/o esecutivo già approvato, si avrà cura di renderlo conforme ai vincoli DNSH indicati nelle relative schede di verifica e controllo, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla competente Unità di Missione e in conformità di quanto previsto negli atti che verranno adottati dai competenti Ministeri.
In generale, ai fini dell'aderenza ai principi del DNSH, sarà opportuno tenere conto dei requisiti previsti, il primo dei quali riguarda l'attestazione in ordine alla prestazione energetica, e a seguire le direttive per assicurare l'assenza di sostanze pericolose.
Si tratta, ad ogni modo, di requisiti tutti già recepiti dalla normativa italiana, in virtù della quale anche la piattaforma Consip è allineata alle specifiche del DNSH. Per acquisti effettuati in periodi precedenti si farà riferimento ad altre etichette ecologiche, individuate tra quelle indicate nell'apposita scheda per la verifica e il controllo da condurre per garantire il principio DNSH.

5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

A seguito del Decreto Ministeriale di modifica ed aggiornamento delle risorse ripartite tra le Regioni, si riporta una tabella riassuntiva contenente, la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Puglia a

valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR, sia per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) sia nativi PNRR.

Regioni	Risorse su Bilancio nazionale	Risorse PNRR progetti in essere	Risorse PNRR nativi	Totale risorse assegnate connesse alla Misura M5C1/1.1
Puglia	***42.419.194,57 €***	***26.976.885,80 €***	***11.557.124,31 €***	***80.953.204,68 €***

6 ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO B

ELENCO SPESE SOSTENUTE

ALLEGATO C

ELENCO SPESE PERSONALE

ALLEGATO D

MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ALLEGATO E

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO E

Regione PUGLIA - ARPAL PUGLIA Target M5C1-7 : 44 Target M5C1-7bis:: 19						
Sistemi informativi **Risorse programmate € 16.084.407,62**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 700.415,61	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 7.003.377,22**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 8.380.614,79**	
Hardware e forniture ICT	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Acquisto workstation dotazione informatica		767.933,45 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware, laptops, tavolette digitali per firma autografa, sale multimediali/videoconferenza e altri fabbisogni ICT		458.946,02 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale			815.974,18 €	Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Soluzioni informatizzata con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro			146.400,00 €	n.1 robot per capoluogo di provincia

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini			687.770,99 €	Sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati
Software e servizi per la digitalizzazione	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Acquisto firme digitali		15.938,69 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	47.584,88 €			CPI ricadenti nelle province di Bari, Lecce e Foggia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow (Simel2) e del relativo servizio di manutenzione applicativa		2.550.473,53 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati e componenti correlati alla realizzazione e messa in produzione del "Portale dei servizi ai cittadini" e del software sistema di gestione del workflow funzionali all'accessibilità delle piattaforme		17.080,00 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	652.830,73 €			Tutti i 44 CPI e sportelli

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali per il mercato del lavoro			2.269.397,62 €	n. 6 CPI (n.1 per capoluogo di provincia)
Nuovo Sistema Informativo Regionale	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Portale / App "Lavoroper te"		1.022.802,27 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		188.734,00 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		1.381.469,26 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		600.000,00 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuovo SIL Regionale			4.461.072,00 €	Tutti i 44 CPI e sportelli

Comunicazione **Risorse programmate € 1.667.817,10**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 256.149,88**	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Attivazione Numero Verde	66.860,00 €			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione - Organizzaizone eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		996.172,92 €		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		348.634,30 €		Tutti i 44 CPI e sportelli

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			256.149,88 €	Tutti i 44 CPI e sportelli

Formazione **Risorse programmate € 4.549.778,43**						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.405.591,43**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00**	
Potenziamento competenze personale CPI	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	19.700,00 €			TUTTI I CPI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzaione delle attività formative	3.976,00 €			CPI Bari CPI Altamura CPI Ascoli Satriano CPI Bitonto CPI Brindisi CPI Campi Salentina CPI Casamassima CPI Casarano CPI Castellaneta CPI Cerignola CPI Corato CPI Barletta CPI Canosa CPI Rutigliano CPI Foggia CPI Francavilla Fontana CPI Galatina CPI Grottaglie CPI Lecce CPI Lucera CPI Maglie CPI Manduria CPI Manfredonia CPI Martina Franca CPI Massafra CPI Modugno CPI Monopoli CPI Nardo' CPI Noci CPI Ostuni CPI Poggiardo CPI Vico Del Gargano CPI San Severo CPI Taranto CPI Tricase CPI Triggiano
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		4.405.592,43 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	120.510,00 €			
Osservatorio **Risorse programmate € 1.173.432,78**						
Attività	**Versione**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti**

	piano di riferimento		**Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 tot: €0,00**	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 958.992,78**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 214,440,00**	**(nome delle sedi)**
Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati; Realizzazione portale; Acquisizione di adeguate professionalità per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento		958.992,78 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			214.440,00 €	TUTTI I CPI
Adeguamento strumentale e infrastrutturale € 53.713.322,83						
Attività	**Versione piano di riferimento**	**Dettaglio attività**	**Fonte di finanziamento**			**CPI coinvolti (nome delle sedi)**
			Risorse Nazionali *ex* DM 74/2019 e 59/2020 € 37.743.287,04	**Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) € 13.264.116,15**	**Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) € 2.705.919,64**	

Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione dselle opere pubbliche	€ 465.000,00			TUTTI I CPI
Adeguamento strumentali sede CPI Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Interventi di adeguamento sede	€ 168.421,16			CPI BARI (sede ponte)
Servizi di connettività	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'	€ 2.366.474,41			SEDI "PONTE" CPI
		Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'				TUTTI I CPI
Servizi di progettazione CPI in collaborazione con ASSET	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica in collaborazione con l'ASSET Puglia	€ 1.130.000,00			CPI NOCI, CPI CORATO, CPI BISCEGLIE, CPI SAN SEVERO, CPI MASSAFRA, CPI FRANCAVILLA FONTANA, CPI MARTINA FRANCA, CPI BITONTO, CPI MESAGNE, CPI CAMPI SALENTINA, CPI ASCOLI SATRIANO, CPI POGGIARDO, CPI GALLIPOLI, CPI MARTANO, CPI ALTAMURA, CPI GIOIA DEL COLLE, CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI, CPI BRINDISI, CPI CANOSA
Servizi di progettazione CPI affidati dall'Agenzia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 37.763,15			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 181.069,47			CPI BARI e Uffici della Direzione

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 48.873,06			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1	€ 59.400,00			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	€ 101.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	€ 61.958,51			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2	€ 22.801,23			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 191.959,61			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 97.500,00			CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 195.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3	€ 56.160,00			CPI TRICASE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 1.447.288,82			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 510.968,92			CPI ALTAMURA

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 3.471.626,62			CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 609.494,21		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 892.454,07			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 1.302.654,04		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari		€ 588.801,18		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 420.449,95			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 431.181,67			CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 50.000,00			SPORTELLO DI SANTERAMO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari	€ 50.000,00			SPORTELLO DI PUTIGNANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di BAT	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 946.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 1.779.835,50			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat	€ 1.592.194,11			CPI CANOSA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 495.067,29			CPI ASCOLI SATRIANO

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 727.863,68			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia		€ 1.952.850,05		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia	€ 212.901,01			CPI VICO DEL GARGANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 549.015,08		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 1.309.113,15			CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto		€ 928.633,63		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 910.000,00			CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto	€ 75.000,00			SPORTELLO DI PALAGIANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 1.096.488,67			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi		€ 1.275.842,10		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 2.249.951,60			CPI MESAGNE

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 554.400,00			CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi	€ 50.000,00			SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 2.438.343,46			CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.211.827,49			CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.820.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 524.160,00			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 782.246,16			CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.142.356,71			CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 50.000,00			SPORTELLO DI ALEZIO

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 50.000,00			SPORTELLO DI RACALE
Adeguamento infrastrutturale - Accordo con Comune di Galatina	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.101.950,11			CPI GALATINA
Acquisto nuove sedi CPI	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	Acquisto sede		€ 4.503.245,99		CPI BARI e Uffici della Direzione
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisto sede			€ 2.491.755,59	CPI TARANTO
Efficientamento energetico - Accordo con Comune di Galatina	**nuova attività prevista da Piano ex DD 2023**	Efficientamento energetico		€ 286.364,00		CPI GALATINA
Efficientamento energetico	**nuova attività prevista da Piano ex DD 2023**	Efficientamento energetico	€ 111.005,76			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 57.271,76			CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 157.373,97			CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 48.207,07			CPI CANOSA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico		€ 89.563,97		CPI SAN SEVERO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico			€ 214.164,05	CPI FRANCAVILLA FONTANA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 28.288,52			CPI MARTINA FRANCA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 82.457,91			CPI BISCEGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico		€ 83.067,35		CPI MASSAFRA

	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 103.989,35			CPI MESAGNE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 80.922,67			CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Efficientamento energetico	€ 524.046,11			CPI CAMPI SALENTINA
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bari	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 203.917,16	€ 257.955,44		CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 4.834,60	€ 40.929,68		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 62.212,80	€ 8.259,01		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 53.155,84	€ 7.570,76		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.731,89	€ 39.050,41		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 39.628,26	€ 5.506,01		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.117,85	€ 38.715,92		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.879,18	€ 38.883,17		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 10.082,71	€ 30.679,64		CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.350,82	€ 6.265,14		SPORTELLO DI PUTIGNANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.727,04			SPORTELLO DI SANTERAMO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 251.237,63			

Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di BAT	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 11.216,49	€ 13.403,60		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.036,12	€ 64.292,38		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 56.430,48	€ 5.445,21		CPI CANOSA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 295.717,95			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Foggia	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 11.964,04	€ 2.513,18		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.129,64	€ 49.314,73		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 16.467,27	€ 62.305,06		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.084,02	€ 27.357,22		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 200.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Taranto	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 7.975,11	€ 156.032,69		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 56.921,81	€ 7.807,02		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 12.941,55	€ 29.785,21		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 13.309,99	6.985,23 €		CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.612,92	€ 11.477,04		SPORTELLO DI PALAGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 250.000,00			

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 96.667,14	€ 18.079,42		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 8.958,36	€ 26.837,13		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 81.116,89			CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 23.720,76	7.396,13 €		CPI OSTUNI
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Brindisi	**nuova attività prevista da Piano ex DD 2023**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 10.420,36			SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.027,99	€ 7.576,79		SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 10.420,36			SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 806,46	€ 10.256,98		SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 300.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Lecce	**prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020**	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 39.442,63	€ 8.603,14		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 15.149,89	€ 57.117,61		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 35.151,27	€ 5.161,88		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 14.600,37	€ 14.453,27		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 74.425,49	€ 5.506,01		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 72.767,95	€ 4.817,76		CPI POGGIARDO

	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 55.367,29	€ 5.506,01		CPI TRICASE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 1.350,82	€ 7.824,34		SPORTELLO DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	acquisto arredi (workstation dipendente)	€ 675,41	€ 4.914,32		SPORTELLO DI RACALE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	acquisto arredi (altre tipologia arredi)	€ 363.121,72			

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:37:28

ALLEGATO B TABELLA RIEPILOGATIVA DI DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PRESSO I CPI

Provincia	UFFICIO	Dipendenti in assegnazione ad Arpal	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento (31/12/2025)		Assunzioni previste con risorse ex DM 74/2019	Attività "*non funzionali all'effettivo funzionamento dei CPI*"	Piano di Potenziamento in essere		Totale nuove assunzioni	Totale dipendenti ARPAL a tendere
							Assunzioni totali previste	% incidenza per provincia		
BA	COORDINAMENTO	7	4		4		0	0,0%	-4	0
	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI	4	16		16		19	1,7%	1	17
	CPI ALTAMURA	1	23		23		32	2,8%	6	29
	CPI BARI	5	79		79		90	8,0%	3	82
	CPI BITONTO	3	20		20		29	2,6%	6	26
	CPI CASAMASSIMA	1	14		14		15	1,3%	0	14
	CPI CORATO	1	18		18		25	2,2%	5	23
	CPI GIOIA DEL COLLE	1	15		15		21	1,9%	4	19
	CPI MODUGNO	2	15		15		18	1,6%	1	16
	CPI MOLFETTA	2	26		26		30	2,7%	1	27
	CPI MONOPOLI	6	23		23		23	2,0%	-2	21
	CPI NOCI	9	11		11		16	1,4%	4	15
	CPI RUTIGLIANO	5	22		22		24	2,1%	0	22
	CPI TRIGGIANO	2	14		14		15	1,3%	0	14
	TOTALE PROVINCIA DI BARI	*49*	*300*	*0*	300	*0*	*357*	31,6%	26	326
BR	COORDINAMENTO	3	1		1		0	0,0%	-1	0
	CPI BRINDISI	2	35		35		34	3,0%	-4	31
	CPI FRANCAVILLAFONTANA	2	13		13		27	2,4%	12	25
	CPI MESAGNE	0	0		0		34	3,0%	31	31
	CPI OSTUNI	3	16		16		27	2,4%	9	25
	TOTALE PROVINCIA DI BRINDISI	*10*	*65*	*0*	65	*0*	*122*	10,8%	46	111
BT	COORDINAMENTO	3	2		2		0	0,0%	-2	0
	CPI ANDRIA	7	22		22		21	1,9%	-3	19
	CPI BARLETTA	6	21		21		20	1,8%	-3	18
	CPI BISCEGLIE	1	25		25		32	2,8%	4	29
	CPI CANOSA DI PUGLIA	3	9		9		15	1,3%	5	14
	TOTALE PROVINCIA DI BAT	*20*	*79*	*0*	79	*0*	*88*	7,8%	1	80
FG	COORDINAMENTO	0	0		0		0	0,0%	0	0
	CPI ASCOLI SATRIANO	3	4		4		4	0,4%	0	4
	CPI CERIGNOLA	4	13		13		25	2,2%	10	23
	CPI FOGGIA	12	34		34		46	4,1%	8	42
	CPI LUCERA	3	10		10		17	1,5%	6	16
	CPI MANFREDONIA	4	14		14		36	3,2%	19	33
	CPI SAN SEVERO	9	15		15		30	2,7%	12	27
	CPI VICO DEL GARGANO	8	1		1		13	1,2%	11	12
	TOTALE PROVINCIA DI FOGGIA	*43*	*91*	*0*	91	*0*	*171*	15,1%	65	156
LE	COORDINAMENTO	6	20		20		0	0,0%	-20	0
	CPI CAMPI SALENTINA	5	20		20		25	2,2%	3	23
	CPI CASARANO	11	32		32		34	3,0%	-1	31
	CPI GALATINA	4	18		18		19	1,7%	-1	17
	CPI GALLIPOLI	3	14		14		16	1,4%	1	15
	CPI LECCE	4	45		45		53	4,7%	3	48
	CPI MAGLIE	7	14		14		7	0,6%	-8	6
	CPI MARTANO	3	14		14		15	1,3%	0	14
	CPI NARDÒ	10	24		24		26	2,3%	0	24
	CPI POGGIARDO	2	13		13		13	1,2%	-1	12
	CPI TRICASE	6	12		12		11	1,0%	-2	10
	TOTALE PROVINCIA DI LECCE	*61*	*226*	*0*	226	*0*	*219*	19,4%	-26	200
TA	COORDINAMENTO	6	10		10		0	0,0%	-10	0
	CPI CASTELLANETA	2	8		8		14	1,2%	5	13
	CPI GROTTAGLIE	1	11		11		29	2,6%	15	26
	CPI MANDURIA	3	9		9		23	2,0%	12	21
	CPI MARTINA FRANCA	6	15		15		14	1,2%	-2	13
	CPI MASSAFRA	4	8		8		15	1,3%	6	14
	CPI TARANTO	1	34		34		77	6,8%	36	70
	TOTALE PROVINCIA DI TARANTO	*23*	*95*	*0*	95	*0*	*172*	15,2%	62	157
FUNZIONI CENTRALI	UO COORDINAMENTO STAFF	2	16		16					
	UO PATRIMONIO E ATTIVITA'	1	17		17	2				
	UO BILANCIO E RAGIONERIA		9		9	5				
	UO AFFARI GENERALI PERSONALE -	2	23		23					
	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL	3	8		8	1			2	
	UFFICIO DEL DIRETTORE		3		3	3				
	TOTALE FUNZIONI CENTRALI	*8*	*76*		76	*11*			*23*	*99*
	TOTALE	*214*	*932*		932	11	1129	100%	197	1.129

Il collocamento mirato è stato caricato insieme al Coordinamento 0 **856**

99	unità totali c/o Funzioni centrali
1030	unità totali c/o Coordinamenti e CPI
1129	**TOTALE**

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:38:32

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2026/00007
Rif. delibera G.R. del … …….n. ……..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione					0,00			0,00
MISSIONE		**15**	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**					
	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.187.280,60 €	24.758.616,64 €	
				previsione di cassa		1.187.280,60 €	24.758.616,64 €	
Totale Programma		1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti				
				previsione di competenza		1.187.280,60 €	24.758.616,64 €	
				previsione di cassa		1.187.280,60 €	24.758.616,64 €	
TOTALE MISSIONE		**15**	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**	residui presunti				
				previsione di competenza		1.187.280,60 €	24.758.616,64 €	
				previsione di cassa		1.187.280,60 €	24.758.616,64 €	
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			380.286,13 €	
				previsione di cassa			1.187.280,60 €	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza			380.286,13 €	
				previsione di cassa			1.187.280,60 €	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza			380.286,13 €	
				previsione di cassa			1.187.280,60 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		1.187.280,60 €	25.138.902,77 €	
				previsione di cassa		1.187.280,60 €	25.945.897,24 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		1.187.280,60 €	25.138.902,77 €	
				previsione di cassa		1.187.280,60 €	25.945.897,24 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2026/00007
Rif. delibera G.R. del ... .n. .....
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					806.994,47 €		
TITOLO	**2**						
Tipologia	101		residui presunti				
			previsione di competenza			24.758.616,64 €	
			previsione di cassa			24.758.616,64 €	
TOTALE TITOLO	**2**		residui presunti				
			previsione di competenza			24.758.616,64 €	
			previsione di cassa			24.758.616,64 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		806.994,47 €	24.758.616,64 €	
			previsione di cassa			24.758.616,64 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		806.994,47 €	24.758.616,64 €	
			previsione di cassa			24.758.616,64 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:39:37

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2026	7	26.05.2026

PNRR-M5.C1-INV.1.1 # D.M. N.74/19 E DM N.192/25. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI POTENZIAMENTO CPI. APPL. QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTR. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 26-28, AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SMI, AL FINE DI RIDURRE GLI STANZIAMENTI PREVISTI DA DECRETO PER € 24.758.616,64 E STANZIARE LE RISORSE PER LA RESTITUZIONE AL MINISTERO DEL LAVORO PER € 1.187.280,60.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

D.SSA ELISABETTA VIESTI

ELISABETTA VIESTI
29.05.2026 11:26:34 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 720

Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Approvazione Graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2026 - Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
-il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia adottate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1397 del 7 ottobre 2025, (art. 5, comma 8);
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per ogni categoria di beneficiari prevista dalla Legge Regionale n. 5/2012, per l'annualità 2026 come riportate in narrativa;
2. **di assegnare** ai progetti collocati nelle graduatorie di cui al punto precedente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, un contributo così come riportato nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di autorizzare** il Comune di Soleto a rimodulare il progetto presentato a valere sull'annualità 2024, come dallo stesso richiesto con nota acquisita al Prot. AOO RP 0081773/2026 del 16/02/2026, atteso che la rimodulazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
4. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'approvazione dei provvedimenti di impegno di spesa sui capitoli U0911090, U0911092, U0911093, U0911094 e le successive liquidazioni

compatibilmente con il programma dei pagamenti di Regione Puglia;

6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, agli organismi beneficiari;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Interventi regionali per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie storiche (Legge Regionale n. 5/2012). – Approvazione Graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per l'annualità 2026 - Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Visti

- la Legge Regionale 22 marzo 2012, n. 5 "Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia";
- il Regolamento regionale n. 2 del 16 febbraio 2021 di attuazione della Legge Regionale n. 5/2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 5/2012;
- l'Atto Dirigenziale n. 813 del 29/12/2025 di nomina del Comitato di valutazione ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 5/2012 per la disamina dei progetti presentati dagli organismi beneficiari a valere sull'annualità 2026 dei contributi previsti dalla medesima Legge.

Premesso che

- al fine di promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio linguistico, di garantire la conservazione, il recupero e lo sviluppo delle identità culturali tutelate dalla precitata legge, Regione Puglia sostiene e finanzia progetti relativi ai campi di intervento di cui all'articolo 2, comma 1 lett. a), b), c) della Legge Regionale 5/2012, presentati da Enti Locali Territoriali in forma associata, Comuni singoli, Fondazioni senza scopo di lucro, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, Associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro, Testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o che operano sul web, Enti e Associazioni religiose;
- con riguardo alle risorse a valere sulla L.R. 5/2012 per l'annualità 2026, il Comitato di valutazione degli interventi candidati dagli organismi beneficiari a finanziamento si è riunito in data 12 febbraio, 26 febbraio, 6 marzo per la verifica di ammissibilità e merito; sono stati presentati n. 40 progetti, distinti nel seguente modo, in base al soggetto proponente ammissibile ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 5/2012:
  - N. 7 progetti presentati da enti locali territoriali;
  - N. 3 progetti presentati da istituzioni scolastiche;
  - N. 29 progetti presentati da fondazioni senza scopo di lucro, associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro,
  - N. 1 progettazione presentata da una testata giornalistica;
- all'esito del lavoro istruttorio, tutti i progetti presentati sono risultati ammissibili ai sensi dell'art. 9, Regolamento Regionale n. 2/2021, con le seguenti specifiche:
  - con nota acquisita al Prot. 0122575/2026 del 06/03/2026, il Comune di Faeto ha trasmesso apposita comunicazione dalla quale si rileva la trasmissione del progetto candidato al finanziamento della Legge regionale n. 5/2012 in data 29 gennaio 2026 tramite PEC, vale a dire entro il termine previsto dalla legge regionale, è risultata consegnata, ma non accettata dalla casella di posta elettronica della Sezione Istruzione e Università a causa del riempimento della stessa, comunicato all'ente locale solo a distanza di due giorni dopo vari tentativi da parte del sistema elettronico. La casella è risultata effettivamente piena e l'ufficio ne ha richiesto l'incremento alla competente struttura regionale, ma si è venuti a conoscenza dell'istanza in rilievo solo successivamente alla scadenza del termine. Esaminato il caso, il Comitato di valutazione ha ritenuto non imputabile all'ente locale il ritardo nell'acquisizione dell'istanza, pertanto, ha approvato di procedere alla valutazione del progetto;
  - con riguardo al progetto presentato per la corrente annualità, il Comune di Soleto, con nota Prot. AOO RP 0081773/2026 del 16/02/2026, ha chiarito che trattasi di una rimodulazione della precedente progettazione presentata nell'annualità 2024 senza ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale;
  - il Comitato di valutazione ha rilevato un notevole incremento del numero di progetti presentati nella corrente annualità registrando il dato positivo del fermento culturale e identitario rispetto agli obiettivi perseguiti dalla legge regionale, che restituisce i buoni risultati raggiunti dalle numerose attività di promozione della programmazione di iniziative sulla materia in rilievo; tuttavia, è stata altresì rilevata l'esiguità delle risorse disponibili; infatti, a fronte della partecipazione di 31 organismi nella categoria delle istituzioni sociali private, con un fabbisogno finanziario espresso per spese ammissibili di € 206.869,00, in bilancio risulta una disponibilità di € 66.000,00;
  - considerato l'ammontare della spesa ammissibile presentata dagli Enti locali e dalle Istituzioni Scolastiche, la quale porterebbe ad un residuo di stanziamento, il Comitato di valutazione ha inteso proporre alla Giunta Regionale, per il tramite della competente Sezione, la riallocazione di detto residuo, attraverso apposita variazione di bilancio compensativa, al fine di incrementare le risorse per la categoria "Fondazioni, Associazioni Culturali, Testate giornalistiche";

- il Comitato di valutazione dei progetti presentati per l'annualità 2026, al fine di definire le quote di finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in accordo unanime tra i componenti, ha stabilisce di attribuire a tutti i proponenti della categoria delle istituzioni sociali private un contributo fisso pari a € 1.000,00 ai quali è aggiunto un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e al finanziamento richiesto in sede di presentazione dell'istanza , con arrotondamento a 100,00 euro per ragioni di efficace gestione contabile dell'assegnazione e attribuzione di un correttivo fino alla concorrenza delle risorse disponibili nei confronti dell'organismo al quale risulta attribuito l'importo più elevato;
- pertanto, sono stati attribuiti a ogni progetto ammesso i punteggi in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 4, Regolamento Regionale n. 2/2021, redigendo le graduatorie, con riferimento alle diverse tipologie di soggetti proponenti previste dalla Legge Regionale n. 5/2012, così come di seguito riportato.

Elenco "Enti Locali Territoriali (art. 4 co. 1 lett. a), L.R. 5/2012)"

N	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Comunità storico-linguistica	Importo complessivo progetto	Co-finanziamento	Punteggio
1	CASTRIGNANO DEI GRECI	IMESTA GRIKI 2026	GRIKO	€ 16.000,00	€ 3.200,00	38
2	CORIGLIANO D'OTRANTO	I GLOSSA TOS CORANI PAI AMBRO' PROSEGUE - LA LINGUA DEI CORIGLIANESI	GRIKO	€ 12.500,00	€ 3.125,00	28
3	FAETO	PRIMAVERE DEL LA LENNA FRANCHEPRUUENZALE - LA STAGIONE FRANCOPROVENZALE	FRANCO-PROVENZALE	€ 17.000,00	€ 3.570,00	35
4	MARTANO	GUIDA ATIPICA DELLA GRECIA SALENTINA	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	29
5	MELPIGNANO	TRAUDIA STI KARDIA - CANTI NEL CUORE VII ED.	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	30
6	SAN MARZANO DI S.G.	KËNDOMI GLUKA JONI- ARMURE' - ARBERESHE MUSIC REIMAGINED	ARBERESCHE	€ 40.000,00	€ 8.000,00	95
7	ZOLLINO	IL GRIKO E LA TUTELA DELLE LINGUE MINORITARIE IN ITALIA: TRA IDENTITA', MEMORIA E COSTITUZIONE	GRIKO	€ 3.000,00	€ 600,00	25

Elenco "Istituzioni Scolastiche (art. 4 co. 1 lett. c), L.R. 5/2012)"

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità Storico-Linguistica	Importo Complessivo Progetto	Co-finanziamento	Punteggio
8	I.C.S. CALIMERA	Il Caffè della Scienza della Grecìa Salentina tra Innovazione e Radici Culturali	CALIMERA	GRIKO	€ 12.900,00	€ 2.580,00	45
9	I.C.S. CORIGLIANO D'OTRANTO, MELPIGNANO, CASTRIGNANO DEI GRECI	Milùme tu paisi-mma - Parliamo del nostro paese	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 18.000,00	€ 238,20	50
10	I.C.S. "A. CASALINI" SAN MARZANO DI S.G.	"Ne jemi @rbëreshë" Noi siamo arbereshe	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ARBERESCHE	€ 50.722,00	€ 0,00	80

Elenco "Fondazioni, Associazioni Culturali, Testate giornalistiche art. 4 co. 1 lett. b), lett. d) e lett. e), L.R. 5/2012)"

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità Storico-Linguistica	Importo Complessivo Progetto	Co-finanziamento	Punteggio
11	ALBERO DELLE PAROLE	Le Voci delle Radici – Progetto di continuità per la valorizzazione e la trasmissione della lingua Grika	CALIMERA	GRIKO	€ 10.000,00	€ 2.100,00	64
12	IL DADO GIRA COOP.SOC.	UNA PAROLA TIRA L'ALTRA III ED.	CALIMERA	GRIKO	€ 10.000,00	€ 2.000,00	51
13	GHETONIA	SCAVARE NELLA TERRA, ENTRARE NELL'ANIMA DEL TERRITORIO	CALIMERA	GRIKO	€ 10.100,00	€ 2.020,00	54
14	KALIGLOSSA	MELETO, GRAFO, CE MILO' GRIKA	CALIMERA	GRIKO	€ 5.100,00	€ 1.020,00	44
15	KALIMERITI	"Pame ambrò" - Andiamo avanti	CALIMERA	GRIKO	€ 13.000,00	€ 2.600,00	61
16	MANA GRIKA A.P.S.	"LITRÀTTO – Memorie fotografiche dalla Grecìa Salentina"	CALIMERA	GRIKO	€ 9.600,00	€ 1.920,00	61
17	QUENDRA … SKANDER	LA LINGUA CHE UNISCE X EDIZIONE	CASALVECCHIO DI PUGLIA	ARBERESCHE	€ 16.500,00	€ 3.300,00	74
18	AFEJA	Chartìa – Il gioco delle parole grike	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 14.000,00	€ 2.800,00	69
19	COMITATO FESTE	'NA CUNTO TU PAISI-MU - Una storia del mio paese	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 6.500,00	€ 1.300,00	49
20	NUOVA KOINE'	VERSI, SUONI, COLORI E PAROLE DEL SALENTO	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 8.000,00	€ 1.600,00	51
21	RAMDOM	Lì, Là, Tra, Partiture corporee della lingua Grika	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 11.800,00	€ 2.360,00	69
22	ATTIVAMENTE INSIEME	Ciccio, Tina e Valiant passeggiando per queste montagne	CELLE SAN VITO	FRANCO-PROVENZALE	€ 3.250,00	€ 650,00	37
23	ART&LAB LU MBROIA	Glossa ce kardìa – V Edizione: l'archivio sonoro, il Coro e la scrittura in Griko	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 8.600,00	€ 1.720,00	59
24	BOOM	FONI TIS KARDIA	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 10.100,00	€ 2.020,00	44
25	MAGMA APS	I poesìa tes rize - "La poesia delle radici"	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 8.500,00	€ 1.700,00	54
26	ORCHESTRA SPARAGNINA	Travudonta pame tin glossa grica - Andiamo cantando la lingua grica	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 10.000,00	€ 2.000,00	59
27	PROLOCO CORIGLIANO D'OTRANTO	Travudume olimmia' - cantiamo insieme	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 15.130,00	€ 3.026,00	59
28	SUD ETHNIC APS	O griko tu janni -poisìa ce musikì	CUTROFIANO	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.875,00	69
29	CORALE NUOVA PROVENZA	Cumme un su'ajeme lunta'ne- la sto'ria no'te accunta' e cianta'	FAETO	FRANCO-PROVENZALE	€ 6.700,00	€ 1.340,00	51

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità Storico-Linguistica	Importo Complessivo Progetto	Co-finanziamento	Punteggio
30	GRICA MILUME	I ddomada grika - La settimana grika, ed. 2026	MARTANO	GRIKO	€ 10.000,00	€ 2.000,00	56
31	PIGRECO SALENTO	Il Martiniere 2026	MARTANO	GRIKO	€ 9.800,00	€ 1.960,00	56
32	SOCIETA' GRICA DI TERRA D'OTRANTO	TA LOJA PU MENONE - Le Parole che restano	MARTANO	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	66
33	LA NOTTE DELLA TARANTA	Alberi Di Canto 2026	MELPIGNANO	GRIKO	€ 15.800,00	€ 4.400,00	71
34	ISTITUTO CARPITELLA	AGAPI' Canti D'amore E Di Vita Di Lucia A. De Pascalis	MELPIGNANO	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	64
35	DONNE ARBERESHE	Donne D'arberia	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ARBERESCHE	€ 50.000,00	€ 10.000,00	85
36	PROLOCO MARCIANA	Radici che parlano	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ARBERESCHE	€ 8.000,00	€ 1.600,00	51
37	CENTRO ANZIANI	Fonè apù cerù pamènu	ZOLLINO	GRIKO	€ 6.000,00	€ 1.200,00	49
38	ESTERNO NOTTE ETS	Triakosciascìnta ce Petònta	ZOLLINO	GRIKO	€ 8.400,00	€ 1.680,00	56
39	FESTA DE LU FOCU	Jortì attì Lumèra (Festa de lu Focu)	ZOLLINO	GRIKO	€ 6.000,00	€ 1.200,00	44

Elenco "Testata giornalistica" art. 4 co. 1 lett. b), lett. d) e lett. e), L.R. 5/2012)"

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità storico-linguistica	Co-finanziamento	Punteggio
40	CORTE GRANDE	Traudì Condì Vol. 2	MARTANO	GRIKO	€ 2.500,00	69

Considerato che

- la dotazione finanziaria resa disponibile per l'annualità 2026 dagli stanziamenti sui Capitoli di spesa U0911090-U0911092-U0911093 del Bilancio di previsione 2026-2028 è pari complessivamente a **€ 220.000,00** a valere sugli esercizi finanziari 2026 e 2027;
- la ripartizione delle risorse prevista dell'art. 6 della L.R. n. 5 del 22 marzo 2012 tra categorie di beneficiari: 40% agli Enti Locali; 30% alle Istituzioni Scolastiche e 30% alle Associazioni porterebbe ad una ripartizione di 88.000,00 € agli Enti Locali, 66.000,00 € alle Istituzioni Scolastiche e 66.000,00 € alle Fondazioni/Associazioni;
- l'ammontare della spesa ammissibile presentata dagli Enti locali e dalle Istituzioni Scolastiche esprime un fabbisogno inferiore alla disponibilità di risorse, pertanto, il Comitato di valutazione ha inteso proporre alla Giunta Regionale, per il tramite della competente Sezione, la riallocazione delle risorse eccedenti, attraverso apposita variazione di bilancio compensativa, al fine di incrementare le risorse per la categoria "Fondazioni, Associazioni Culturali, Testate giornalistiche";
- il Comitato di valutazione dei progetti presentati per l'annualità 2026, al fine di definire le quote di finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie assegnate agli Enti Locali e alle Associazioni, in accordo unanime tra i componenti, ha stabilito di attribuire ai diversi progetti della categoria delle istituzioni sociali private un contributo fisso pari a € 1.000,00 al quale è aggiunto un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e al finanziamento richiesto in sede di presentazione dell'istanza, con arrotondamento a 100,00 euro per ragioni di efficace gestione contabile dell'assegnazione e attribuzione di un correttivo in riduzione per la concorrenza delle risorse disponibili nei confronti dell'organismo al quale risulta attribuito l'importo più elevato.

Visti

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale

- di ripartire le risorse come da **Allegato A** al presente provvedimento, che si approva quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di assicurare la copertura delle proposte progettuali presentate dagli organismi beneficiari dei contributi ai sensi della Legge Regionale n. 5/2012;
- di apportare una variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo, come riportato nella sezione Copertura finanziaria, per consentire una corretta imputazione della spesa, coerentemente a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 5/2012 e dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto, infine,

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENDI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la Variazione al bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, di cui alla D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, compensativa tra capitoli nell'ambito della Missione 5 – "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 2 - "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 – "Spese correnti".

La variazione di Bilancio prevede, in dettaglio, un aumento complessivo di stanziamento di € 2.467,40, sul Capitolo U0911093 (di cui € 616,85 nell'e.f. 2026 ed € 1.850,55 nell'e.f. 2027), e di € 2.800,00 sul Capitolo U0911094 (di cui: € 700,00 nell'e.f. 2026 ed € 2.100,00 nell'e.f. 2027) la cui copertura è assicurata con la corrispondente diminuzione di stanziamento del Capitolo U0911090 di € 1.595,00 (di cui € 398,75 nell'e.f. 2026 ed € € 1.196,25 nell'e.f. 2027) e del Capitolo U0911092 di € 3.672,40 (di cui € 918,10 nell'e.f. 2026 ed €2.754,30 nell'e.f. 2027) così come specificato nel prospetto sottostante.

BILANCIO AUTONOMO	
C.R.A.	19 – DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

	03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Spesa ricorrente
CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
MISSIONE: 5 - Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA: 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo 1 – Spese correnti

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PDCF	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
U0911090	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012	U.1.04.01.02.000	-398,75 €	-1.196,25 €
U0911092	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 – Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione – Istituzioni Scolastiche"	U.1.04.01.01.000	- 918,10 €	- 2.754,30 €
U0911093	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.000	+ 616,85 €	+ 1.850,55€
U0911094	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 – Trasferimenti correnti a imprese private	U.1.04.03.99.000	+ 700,00 €	+ 2.100,00 €

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento per i progetti ammessi come elencate nell'allegato A, pari a complessivi euro 220.000,00, a seguito della variazione sopra indicata, è garantita a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODIFICA PDCF	E.F. 2026	E.F. 2027
U0911090	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012"	U.1.04.01.02.000	21.601,25 €	64.803,75 €
U0911092	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 – Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione – Istituzioni Scolastiche"	U.1.04.01.01.000	15.581,90 €	46.745,70 €
U0911093	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"	U.1.04.04.01.000	17.116,85 €	51.350,55 €
U0911094	"Contributi per la promozione e la Tutela delle lingue minoritarie in Puglia art. 2, L.R. n.5/2012 – Trasferimenti correnti a imprese private	U.1.04.03.99.000	700,00 €	2.100,00 €

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011.
Ai successivi atti di impegno e di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università entro il corrente esercizio finanziario 2026 nel rispetto dei principi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento nell'anno 2026, da rendicontare entro il 31/10/2027, a valere sui contributi previsti dalla Legge regionale n. 5/2012 e la variazione compensativa tra i Capitoli del bilancio regionale dedicati alla tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie in considerazione del fabbisogno inferiore alla disponibilità a valere sul Capitolo U0911090 e sul Capitolo U0911092, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.r. n. 7/1997, giusta Legge regionale n. 5/2012, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento per ogni categoria di beneficiari prevista dalla Legge Regionale n. 5/2012, per l'annualità 2026 come riportate in narrativa;
2. **di assegnare** ai progetti collocati nelle graduatorie di cui al punto precedente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, un contributo così come riportato nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di autorizzare** il Comune di Soleto a rimodulare il progetto presentato a valere sull'annualità 2024, come dallo stesso richiesto con nota acquisita al Prot. AOO RP 0081773/2026 del 16/02/2026, atteso che la rimodulazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
4. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'approvazione dei provvedimenti di impegno di spesa sui capitoli U0911090, U0911092, U0911093, U0911094 e le successive liquidazioni compatibilmente con il programma dei pagamenti di Regione Puglia;
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, agli organismi beneficiari;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre (Cristina Sunna)

CRISTINA SUNNA
25.05.2026 08:40:29 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella Lamacchia
25.05.2026 10:04:51 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
25.05.2026 18:03:30 GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Assessore alla Cultura e alla Conoscenza (Silvia Miglietta)

Silvia Miglietta
26.05.2026 09:29:57 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (Rosanna Stolfa)

ELISABETTA VERNA
29.05.2026 11:30:30 GMT+01:00

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1.

ALLEGATO A

Elenco "Enti Locali Territoriali (art. 4 co. 1 lett. a), L.R. 5/2012)"

N	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Comunità storico-linguistica	Importo complessivo progetto	Co-finanziamento	Contributo assegnato
1	CASTRIGNANO DEI GRECI	Imesta Griki 2026	GRIKO	€ 16.000,00	€ 3.200,00	€ 12.800,00
2	CORIGLIANO D'OTRANTO	I glossa tos corani pai ambrò prosegue - la lingua dei coriglianesi	GRIKO	€ 12.500,00	€ 3.125,00	€ 9.375,00
3	FAETO	Primavere del la lenna franchepruuenzale - la stagione francoprovenzale	FRANCO-PROVENZALE	€ 17.000,00	€ 3.570,00	€ 11.930,00
4	MARTANO	Guida atipica della Grecia salentina	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 9.300,00
5	MELPIGNANO	Traudia sti kardia - canti nel cuore VII ed.	GRIKO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 9.500,00
6	SAN MARZANO DI S.G.	Këndomi gluka joni- armure' - arbereshe music reimagined	ARBERESCHE	€ 40.000,00	€ 8.000,00	€ 32.000,00
7	ZOLLINO	Il Griko e la Tutela delle Lingue Minoritarie in Italia: tra identità, memoria e costituzione	GRIKO	€ 3.000,00	€ 600,00	€ 1.500,00

Elenco "Istituzioni Scolastiche (art. 4 co. 1 lett. c), L.R. 5/2012)"

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità Storico-Linguistica	Importo Complessivo Progetto	Co-finanziamento	Contributo assegnato
8	I.C.S. CALIMERA	Il Caffè della Scienza della Grecìa Salentina tra Innovazione e Radici Culturali	CALIMERA	GRIKO	€ 12.900,00	€ 2.580,00	€ 10.320,00
9	I.C.S. CORIGLIANO D'OTRANTO, MELPIGNANO, CASTRIGNANO DEI GRECI	Milùme tu paisi-mma - Parliamo del nostro paese	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 18.000,00	€ 238,20	€ 16.951,80
10	I.C.S. "A. CASALINI" SAN MARZANO DI S.G.	"NE JEMI @RBËRESHË" Noi siamo arbereshe	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ARBERESCHE	€ 50.722,00	€ 0,00	€ 35.055,80

Elenco "Fondazioni, Associazioni Culturali, art. 4 co. 1 lett. b), lett. d) e lett. e), L.R. 5/2012)"

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità Storico-Linguistica	Co-finanziamento	Contributo assegnato
11	ALBERO DELLE PAROLE	Le Voci delle Radici – Progetto di continuità per la valorizzazione e la trasmissione della lingua Grika	CALIMERA	GRIKO	€ 2.100,00	€ 2.600,00
12	IL DADO GIRA COOP.SOC.	Una parola tira l'altra iii ed.	CALIMERA	GRIKO	€ 2.000,00	€ 2.100,00
13	GHETONIA	Scavare nella terra, entrare nell'anima del territorio	CALIMERA	GRIKO	€ 2.020,00	€ 2.200,00
14	KALIGLOSSA	Meleto, grafo, ce milo' grika	CALIMERA	GRIKO	€ 1.020,00	€ 1.800,00
15	KALIMERITI	"Pame ambrò" - Andiamo avanti	CALIMERA	GRIKO	€ 2.600,00	€ 2.500,00
16	MANA GRIKA A.P.S.	"Litràtto – Memorie fotografiche dalla Grecìa Salentina"	CALIMERA	GRIKO	€ 1.920,00	€ 2.500,00
17	QUENDRA …	La lingua che unisce x edizione	CASALVECCHIO	ARBERESCHE	€ 3.300,00	€ 3.000,00

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità Storico-Linguistica	Co-finanziamento	Contributo assegnato
	SKANDER		DI PUGLIA			
18	AFEJA	Chartìa – Il gioco delle parole grike	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 2.800,00	€ 2.800,00
19	COMITATO FESTE	'Na cunto tu paisi-mu - Una storia del mio paese	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 1.300,00	€ 2.000,00
20	NUOVA KOINE'	Versi, Suoni, Colori e Parole del Salento	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 1.600,00	€ 2.100,00
21	RAMDOM	Lì, Là, Tra, Partiture corporee della lingua Grika	CASTRIGNANO DEI GRECI	GRIKO	€ 2.360,00	€ 2.800,00
22	ATTIVAMENTE INSIEME	Ciccio, Tina e Valiant passeggiando per queste montagne	CELLE SAN VITO	FRANCO-PROVENZALE	€ 650,00	€ 1.500,00
23	ART&LAB LU MBROIA	Glossa ce kardìa – V Edizione: l'archivio sonoro, il Coro e la scrittura in Griko	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 1.720,00	€ 2.400,00
24	BOOM	Foni tis kardia	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 2.020,00	€ 1.800,00
25	MAGMA APS	I poesìa tes rize - "La poesia delle radici"	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 1.700,00	€ 2.200,00
26	ORCHESTRA SPARAGNINA	Travudonta pame tin glossa grica - Andiamo cantando la lingua grica	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 2.000,00	€ 2.400,00
27	PROLOCO CORIGLIANO D'OTRANTO	Travudume olimmia' - cantiamo insieme	CORIGLIANO D'OTRANTO	GRIKO	€ 3.026,00	€ 2.400,00
28	SUD ETHNIC APS	O griko tu janni -poisìa ce musikì	CUTROFIANO	GRIKO	€ 2.875,00	€ 2.800,00
29	CORALE NUOVA PROVENZA	Cumme un su'ajeme lunta'ne- La sto'ria no'te accunta' e cianta'	FAETO	FRANCO-PROVENZALE	€ 1.340,00	€ 2.100,00
30	GRICA MILUME	I ddomada grika - La settimana grika, ed. 2026	MARTANO	GRIKO	€ 2.000,00	€ 2.300,00
31	PIGRECO SALENTO	Il Martiniere 2026	MARTANO	GRIKO	€ 1.960,00	€ 2.300,00
32	SOCIETA' GRICA DI TERRA D'OTRANTO	Ta loja pu menone - Le parole che restano	MARTANO	GRIKO	€ 2.500,00	€ 2.700,00
33	LA NOTTE DELLA TARANTA	Alberi Di Canto 2026	MELPIGNANO	GRIKO	€ 4.400,00	€ 2.900,00
34	ISTITUTO CARPITELLA	Agapi' - Canti D'amore e di vita di Lucia A. De Pascalis	MELPIGNANO	GRIKO	€ 2.500,00	€ 2.600,00
35	DONNE ARBERESHE	Donne D'arberia	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ARBERESCHE	€ 10.000,00	€ 3.467,40
36	PROLOCO MARCIANA	Radici che parlano	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ARBERESCHE	€ 1.600,00	€ 2.100,00
37	CENTRO ANZIANI	Fonè apù cerù pamènu	ZOLLINO	GRIKO	€ 1.200,00	€ 2.000,00
38	ESTERNO NOTTE ETS	Triakosciascìnta ce Petònta	ZOLLINO	GRIKO	€ 1.680,00	€ 2.300,00
39	FESTA DE LU FOCU	Jortì attì Lumèra (Festa de lu Focu)	ZOLLINO	GRIKO	€ 1.200,00	€ 1.800,00

Elenco "Testata giornalistica" art. 4 co. 1 lett. b), lett. d) e lett. e), L.R. 5/2012)"

N.	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Sede	Comunità Storico-Linguistica	Co-finanziamento	Contributo assegnato
40	CORTE GRANDE	Traudi' Condi' Vol. 2	MARTANO	GRIKO	€ 2.500,00	€ 2.800,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	15	26.05.2026

INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLE LINGUE MINORITARIE STORICHE (LEGGE REGIONALE N. 5/2012). # APPROVAZIONE GRADUATORIE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO PER L#ANNUALITÀ 2026 - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Diri

D.SSA REG

ELISABETTA VIESTI 29.05.2026 11:30:30 GMT+01:00

FA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 721

PNC Coesione 21-27-Priorità 1-Operazione 1.1.4-PRigA-Progetto:Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie. Variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.000.000,00. Approvazione atto di indirizzo di affidamento ad IPRES per le attività progettuali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora con delega alla Cultura e alla Conoscenza.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per complessivi € 1.000.000,00, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività progettuali, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES per la realizzazione delle attività strumentali all'attuazione del "*Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie*";

3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, nel rispetto della normativa vigente e previa verifica dei presupposti di cui all'7 co.2 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse e all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma progettuale in relazione all'esigibilità delle stesse che saranno rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027;
6. di trasmettere, a cura della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNC Coesione 21-27-Priorità 1-Operazione 1.1.4-PRigA-Progetto:Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie. Variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 1.000.000,00. Approvazione atto di indirizzo di affidamento ad IPRES per le attività progettuali.

Il Programma Nazionale "Capacità per la Coesione" 2021-2027 (PN CapCoe) approvato il 12 gennaio 2023 con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024, prevede tra gli interventi della Priorità 1, l'Operazione 1.1.4 "Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA" con l'obiettivo di supportare, coerentemente a quanto definito nei Piani di Azione regionali, condizione preliminare per l'attuazione degli interventi della Priorità 1, gli investimenti in materia di rafforzamento amministrativo delle Regioni meno sviluppate, non finanziati dai Programmi regionali né da altre azioni del CapCoe in una logica di complementarietà tra i PRigA regionali e il PN CapCoe.

Con Deliberazione di Giunta del 4 marzo 2024, n. 186 la Regione ha approvato e definito il modello di governance relativo al PRigA della Puglia, individuando il Referente tecnico del Piano nella figura del Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR - Sezione Programmazione Unitaria, dott. Orlando Pasquale, dandogli mandato di apportare modifiche ai progetti finanziabili a valere sul PN CapCoe 2021- 2027.

Tra gli interventi di rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale, la Regione ha previsto di candidare un intervento orientato a promuovere l'adozione e la diffusione di strumenti e metodologie afferenti al cosiddetto mainstreaming di genere, riferibili alle misure del PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 e in grado di supportare l'implementazione del Piano Unitario di Valutazione (PUV).

A seguito della fase di progettazione condotta di concerto dalla Sezione Programmazione Unitaria e dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, è stata definita e trasmessa, nel febbraio 2025, la scheda progettuale dal titolo: "Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie", che l'Autorità di Gestione del Programma, con decreto n. 11/2025, ha ammesso a finanziamento.

Il progetto, che prevede sia attività relative alla rilevazione dei fabbisogni di formazione del personale regionale e di scaffolding sia la costituzione di dataset coerenti e interoperabili attraverso piattaforme regionali, attività di affiancamento per la valorizzazione della dimensione di genere nonché la costituzione di una rete territoriale che favorisca lo scambio di buone pratiche, si sviluppa in 3 obiettivi specifici definiti da complessive 8 attività di seguito specificate:

- Attività 1.1 Rilevazione dei fabbisogni di capacità amministrativa in chiave di genere;
- Attività 1.2 Formazione e scaffolding;
- Attività 2.1 Costruzione di una banca dati per le analisi di contesto delle policy regionali;
- Attività 2.2 Azione pilota sulla capacità di integrare la dimensione di genere nella predisposizione dei documenti di programmazione;
- Attività 2.3 Azione pilota sulla capacità di valorizzare la dimensione di genere nell'attuazione degli interventi;
- Attività 2.4 Monitoraggio dello stato di avanzamento di specifiche azioni concordate con l'AdG;
- Attività 3.1 Definizione degli strumenti metodologici della valutazione in chiave di genere;
- Attività 3.2 Attivazione di reti con gli Enti territoriali pugliesi per lo scambio di buone pratiche in tema di mainstreaming di genere.

Con Deliberazione della Giunta regionale del 09/04/2026, n. 410 concernente "*PN Capacità per la Coesione-Operazione 1.1.4 Sostegno ai progetti di rafforzamento amministrativo – PrigA. Progetto: "Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie". Presa d'atto del progetto e indicazioni per l'attuazione*", si è proceduto alla presa d'atto della citata progettualità, definendone la governance, ed autorizzando la Dirigente della Sezione per l'Attuazione Politiche di Genere, in qualità di responsabile per l'attuazione del progetto, a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativo-contabili necessari all'attuazione progettuale.

A seguito dell'attività di concerto operata in sinergia tra la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ed il Servizio Attuazione Programmi (garante per l'Autorità di gestione del PR FESR del raccordo funzionale/operativo per le attività progettuali), è emersa la necessità di apportare modifiche al Progetto.

Più nel dettaglio, ferma restando l'invarianza dei contenuti attuativi del progetto, il budget complessivo e la data di conclusione delle attività fissata al 31.12.2028, si è ritenuto opportuno procedere alla modifica del cronoprogramma progettuale.

L'autorizzazione delle modifiche da parte dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 è stata comunicata con nota N.0256792/2026 del 07/05/2026 per il tramite della Sezione Programmazione Unitaria)

Per garantire l'implementazione delle attività progettuali, alla luce delle pregresse collaborazioni con la Fondazione IPRES in materia di rafforzamento amministrativo, nonché della significativa esperienza e del know how maturato in materia, con nota prot n. 281670/2024 del 10/06/2024 la Sezione Programmazione Unitaria ha avviato un'indagine esplorativa al fine di valutare la possibilità di definire una collaborazione per il supporto tecnico in riferimento alle progettualità PRigA.

In data 10/10/2024 con nota Prot. G. 767/2024, la Fondazione Ipres ha fornito riscontro inviando una proposta operativa coerente con la candidatura della progettualità in oggetto, il relativo dettaglio delle risorse da impegnare e una relazione puntuale sui costi presumibili.

In considerazione delle specificità delle attività necessarie, peraltro già evidenziate nella progettualità ammessa a finanziamento, la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere intende procedere all'affidamento diretto in house alla Fondazione IPRES del servizio strumentale di supporto tecnico-scientifico alle attività della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere per l'implementazione delle attività progettuali.

Tanto in considerazione dell'oggetto dell'affidamento e dell'esistenza dei presupposti per avviare l'in house providing ai sensi dell'art. 7, co 2 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto la Fondazione IPRES possiede:

a) il requisito personalistico, trattandosi di soggetto dotato di personalità giuridica i cui partecipanti fondatori sono soggetti pubblici e costituisce fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e, quindi, sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione;

b) il requisito dell'influenza dominante del soggetto pubblico, trattandosi di ente finanziato dagli enti pubblici locali e dotato di organo direzionale a designazione pubblica maggioritaria;

c)il requisito teleologico, perché destinato a perseguire interessi che corrispondono a quelli generali dell'Ente pubblico controllante;

d) il requisito dell'attività prevalente, che oltre ad essere testualmente prevista nell'art. 3 dello Statuto, è documentata dai ricavi registrati dai bilanci della Fondazione per attività rivolte agli enti pubblici partecipanti fondatori, pari in media ad oltre l'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio.

In merito all'implementazione delle attività progettuali, la Fondazione, ha proposto di fornire il supporto tecnico-scientifico attraverso la realizzazione dei WP articolati nelle attività richiamate di seguito:

2.1. Costruzione di una banca dati per le analisi di contesto delle policy regionali;

2.2. Azione pilota sulla capacità di integrare la dimensione di genere nella predisposizione dei documenti di programmazione;

2.3. Azione pilota sulla capacità di valorizzare la dimensione di genere nell'attuazione degli interventi;

2.4. Monitoraggio dello stato di avanzamento di specifiche azioni concordate con l'AdG;

3.1. Definizione degli strumenti metodologici della valutazione in chiave di genere;

3.2. Attivazione di reti con gli Enti territoriali pugliesi per lo scambio di buone pratiche in tema di mainstreaming di genere).

La collaborazione con la Fondazione IPRES risulta fortemente caratterizzata da vantaggi in termini di economicità, celerità e perseguimento di interessi strategici.

Infatti, attraverso l'affidamento diretto alla Fondazione IPRES è possibile garantire una tempistica rispondente a criteri di celerità vista, da un lato, l'esigenza da parte della competente struttura regionale di procedere puntualmente all'implementazione delle attività progettuali e, dall'altro, la maggior celerità rispetto all'adozione di procedure di gara.

Per di più, attraverso l'affidamento di cui trattasi che alla luce della proposta formulata consente anche l'ottimizzazione delle risorse economiche, è possibile garantire il perseguimento degli interessi strategici attestati dall'unità di indirizzo della Regione Puglia e della Fondazione IPRES e legata al controllo di tipo analogico attuato dalla Regione sulla sua società in House, capace di poter incidere su qualità e tempi del servizio.

Quanto alla dotazione finanziaria del progetto, quella complessiva ammonta ad €1.000.000,00 di cui:

- € 758.440,00 per prestazioni professionali e specialistiche, di cui € 170.000,00 a favore della Fondazione IPRES da affidare tramite procedura in house;
- € 131.560,00 per spese relative ad attività di comunicazione, convegni e missioni;

- € 110.000,00 per spese relative al personale che sarà impegnato nell'attuazione del suddetto progetto.

Tutto ciò premesso, visti, altresì:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici e ss.mm.ii. ed, in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3*.";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126" Disposizioni integrative e correttive del Decreto legislativo 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028":
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie occorre:

- assicurare la necessaria copertura finanziaria al progetto PN Capacità per la coesione 2021-2027 - Priorità 1 – operazione 1.1.4 – "*Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie*" tramite l'approvazione della variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e spesa;
- esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES per l'implementazione delle attività progettuali.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito riportato:

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA E IN PARTE SPESA**

Bilancio vincolato

C.R.A.: 02.08 - Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	TITOLO E TIPOLOGIA	P.D.C.F.
CNI (1) E_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO "VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA. POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO LA STRUTTURAZIONE DI STRUMENTI E METODOLOGIE"	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: ricorrente - CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (2) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA – SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	12.05.1	U.1.03.02.11.000
CNI (3) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	12.05.1	U.1.03.02.02.000
CNI (4) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA – SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER LAVORO STRAORDINARIO - RETRIBUZIONI	12.05.1	U.1.01.01.01.000
CNI (5) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER LAVORO STRAORDINARIO - CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE	12.05.1	U.1.01.02.01.000
CNI (6) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER LAVORO STRAORDINARIO - IRAP	12.05.1	U.1.02.01.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	TITOLO E TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
CNI (1) E_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO "VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA. POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO LA STRUTTURAZIONE DI STRUMENTI E METODOLOGIE"	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ € 367.439,24**	**+ € 353.226,46**	+ € **279.334,30**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Programma Nazionale Capacità per la Coesione 21-27 approvato con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 6561 del 21 settembre 2024 – Decreto DPCOES n. 11/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: ricorrente - CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	**DESCRIZIONE DEL CAPITOLO**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
CNI (2) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA – SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	12.05.1	U.1.03.02.11.000	**+ € 305.583,34**	**+ € 260.083,33**	**+ € 192.773,33**
CNI (3) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	12.05.1	U.1.03.02.02.000	**+ € 20.605,90**	**+ € 51.893,13**	**+ € 59.060,97**
CNI (4) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – PROGETTO VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA – SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER LAVORO STRAORDINARIO - RETRIBUZIONI	12.05.1	U.1.01.01.01.000	**+ € 30.049,61**	**+ € 30.049,61**	**+ € 20.033,07**
CNI (5) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER LAVORO STRAORDINARIO - CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE	12.05.1	U.1.01.02.01.000	**+ € 8.646,17**	**+ € 8.646,17**	**+ € 5.764,12**
CNI (6) U_____	PN CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027 – PRIORITÀ 1 – OPERAZIONE 1.1.4 - SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO – PRIGA – SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER LAVORO STRAORDINARIO - IRAP	12.05.1	U.1.02.01.01.000	**+ € 2.554,22**	**+ € 2.554,22**	**+ € 1.702,81**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.000.000,00, corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione al progetto in parola, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett k) della L.R: n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con DGR n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per complessivi € 1.000.000,00, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività progettuali, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di esprimere l'indirizzo a procedere mediante affidamento in house alla Fondazione IPRES per la realizzazione delle attività strumentali all'attuazione del "*Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie*";
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti amministrativo-contabili necessari al predetto affidamento, nel rispetto della normativa vigente e previa verifica dei presupposti di cui all'7 co.2 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché a porre in essere gli atti di accertamento e impegno delle risorse e all'utilizzo delle somme così come imputate nel cronoprogramma progettuale in relazione all'esigibilità delle stesse che saranno

rimborsate a rendicontazione nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027;

6. di trasmettere, a cura della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria titolare di E.Q.
Isabella Di Pinto

ISABELLA DI PINTO 14.05.2026 13:46:46 GMT+02:00
firma

La Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere,
Annalisa Bellino *firma*

ANNALISA BELLINO 14.05.2026 15:43:40 GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Davide Filippo Pellegrino

firma Davide Filippo Pellegrino 19.05.2026 09:51:16 GMT+02:00

L'Assessora con delega alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Silvia Miglietta

Firma

Silvia Miglietta 19.05.2026 12:40:20 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:33
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APG/DEL/2026/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***12***	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Programma	5	Interventi per le famiglie					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		
Totale Programma	**5**	Interventi per le famiglie	**residui presunti**				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		
TOTALE MISSIONE	***12***	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**residui presunti**				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	residui presunti				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		367.439,24		
			previsione di cassa		367.439,24		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANNALISA
BELLINO
21.05.2026
15:08:22
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APG	DEL	2026	4	19.05.2026

PNC COESIONE 21-27-PRIORITÀ 1-OPERAZIONE 1.1.4-PRIGA-PROGETTO:VERSO IL MAINSTREAMING DI GENERE NELLA PA. POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO LA STRUTTURAZIONE DI STRUMENTI E METODOLOGIE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 26-28,AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., PER € 1.000.000,00. APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DI AFFIDAMENTO AD IPRES PER LE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:33
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.O.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 722

Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. *8* lettera da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. Di istituire il Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze della Regione Puglia, in attuazione di quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1424, quale organismo deputato alla governance, al monitoraggio e al coordinamento delle politiche regionali sul disturbo neurocognitivo.
3. Di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze sia composto dai rappresentanti delle strutture istituzionali, delle reti assistenziali, degli ordini professionali, delle società scientifiche e delle associazioni di categoria di seguito elencati:

    - **Componenti Istituzionali Regionali:**
        - Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria (o suo delegato), con funzioni di Coordinamento;
        - Funzionari della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria;
        - Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza integrativa;
        - Dirigente della Sezione Programmazione investimenti Sistemi informativi e Telemedicina;

- **Componenti delle Strutture Sanitarie e di Riferimento Regionale:**
  - I Referenti Clinici responsabili dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) individuati e attivi nell'ambito di ciascuna delle sei Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia (ASL Bari, ASL Barletta-Andria-Trani, ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto):
    - ASL BA Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL BT Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL BR Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL FG Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL LE Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL TA Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
  - Referente del Centro per le Malattie Neurodegenerative – E.E. Pia Fondazione Card. G. Panico di Tricase (Le), quale Centro di Riferimento Regionale;
- **Rappresentanti degli Ordini Professionali della Regione Puglia:**
  - Un rappresentante designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO);
  - Un rappresentante designato dall'Ordine degli Psicologi;
  - Un rappresentante designato dall'Ordine professionale degli Assistenti Sociali;
  - Un rappresentante designato dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche;
  - Un rappresentante designato dall'Ordine dei Logopedisti;
- **Rappresentanti della Medicina Convenzionata e Specialistica:**
  - Referente regionale dei Medici di Medicina Generale (MMG);
  - Referente Associazione Radiologi/ Neuroradiologi;
  - Referente Associazione Medici di Medicina Nucleare;
- **Rappresentanti delle Società Scientifiche di settore:**
  - Un rappresentante designato dall'Associazione Italiana Psicogeriatria (AIP) - Sezione Regionale;
  - Un rappresentante designato dall'Associazione Italiana Neurologi del territorio Ambulatoriali Territoriali (AINAT) - Sezione Regionale;
- **Rappresentanti del Terzo Settore e delle Famiglie:**
  - n. 2 Rappresentanti designati dalle Associazioni dei familiari dei pazienti affetti da demenza legalmente riconosciute e operanti sul territorio regionale;

4. Di affidare al Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze, così come sopra composto, il mandato prioritario di elaborare la proposta di **Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale** per la diagnosi e la gestione del disturbo neurocognitivo, da redigersi sulla base delle Linee Guida emanate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), garantendo l'omogeneità dei percorsi di presa in carico e la riduzione dei tempi di latenza diagnostica (*Disease Duration*) sul territorio regionale;
5. Di demandare a un successivo e separato provvedimento dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria la formale individuazione e la **nomina** dei singoli partecipanti del predetto Tavolo Tecnico Regionale, a seguito del recepimento delle formali e vincolanti designazioni che verranno richieste e trasmesse da parte di ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali, degli Ordini professionali, delle Società scientifiche e delle Associazioni dei familiari sopra richiamati;
6. Di ribadire che il presente provvedimento non comporta alcuna implicazione di natura economico-finanziaria a carico del bilancio della Regione Puglia, stante il regime di totale invarianza finanziaria dell'organismo, e che pertanto ai componenti del Tavolo Tecnico non spetta la corresponsione di alcun compenso, gettone di presenza, indennità, emolumento o rimborso spese comunque denominato, intendendosi le funzioni dei partecipanti prestate a titolo interamente gratuito;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai referenti dei CDCD, al Centro per le Malattie Neurodegenerative

- E.E. Pia Fondazione Card. G. Panico di Tricase, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dall'Ordine degli Psicologi, all'Ordine professionale degli Assistenti Sociali, all'Ordine delle Professioni Infermieristiche, all'Ordine dei Logopedisti; Associazione Radiologi/ Neuroradiologi, all'Associazione Medici di Medicina Nucleare, all'Associazione Italiana Psicogeriatria - Sezione Regionale, all'Associazione Italiana Neurologi del territorio Ambulatoriali Territoriali - Sezione Regionale, alle Associazioni dei familiari dei pazienti affetti da demenza;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. *n. 18/2023;*
9. *di pubblicare il provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente2 ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento regionale 5 febbraio 2010, n. 3 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti strutturali per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*

- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26/10/2024, avente ad oggetto: “Assegnazione delle deleghe in materia di “Sanità, Benessere Animale, Sport per Tutti”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”.

CONSIDERATO che le demenze, e in particolare la malattia di Alzheimer, rappresentano una delle priorità di salute pubblica a livello globale, nazionale e regionale, configurandosi come patologie cronico-degenerative ad elevato impatto sociale ed economico per il Servizio Sanitario e per i nuclei familiari coinvolti;

RICHIAMATO l’Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 sul documento recante “Piano Nazionale Demenze (PND) - Strategie per la promozione e il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze”, volto a delineare un quadro unitario di azioni finalizzate alla gestione integrata della patologia sul territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 settembre 2024, concernente il riparto del "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" per il triennio 2024-2026, finalizzato al finanziamento di linee di azione regionali strutturate per il potenziamento della diagnosi precoce, del monitoraggio e della presa in carico tempestiva;

RICHIAMATA la propria Deliberazione del 7 ottobre 2025, n. 1424, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 20-10-2025, con la quale è stato approvato il *“Piano triennale di Attività Demenze della Regione Puglia 2024-2026”*, il quale prevede espressamente, nell'ambito dell'Area 1 (Obiettivo Specifico 3), l'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze quale organismo di coordinamento e governance clinica;

PRESO ATTO della necessità, evidenziata nel richiamato Piano triennale regionale, di dotare il sistema sanitario regionale di uno strumento operativo uniforme ed equo per l'intero territorio pugliese attraverso la redazione di un apposito Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per il disturbo neurocognitivo;

EVIDENZIATO che il suddetto PDTA regionale dovrà essere elaborato in coerenza e sulla base delle evidenze scientifiche e delle raccomandazioni cliniche contenute nelle Linee Guida per la "Diagnosi e trattamento delle demenze" prodotte e aggiornate dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS) nell'ambito del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG);

RILEVATA l'esigenza di assicurare una composizione multiprofessionale e multidisciplinare del costituendo Tavolo Tecnico, che veda la partecipazione attiva dei rappresentanti del Dipartimento Promozione della Salute, dei referenti dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) delle sei Aziende Sanitarie Locali, dei centri di riferimento specialistici regionali, degli Ordini professionali sanitari, delle società scientifiche di settore, nonché delle

Associazioni dei familiari dei pazienti, al fine di garantire un approccio olistico e partecipato alla rete dei servizi sociosanitari;

CONSIDERATO che il Disturbo Neurocognitivo (DNC) nelle sue varie forme (Minore/Mild Cognitive Impairment - MCI e Maggiore) e ad eziologie diverse — tra cui la Malattia di Alzheimer, la Demenza Vascolare, la Demenza a Corpi di Lewy e la Demenza Frontotemporale — costituisce una priorità assoluta di salute pubblica in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione regionale e dell'elevato impatto sanitario, assistenziale, sociale ed economico che esercita sui pazienti e sui loro nuclei familiari;

RICHIAMATI i riferimenti normativi e programmatori nazionali e ministeriali in materia, e nello specifico:

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 sul documento recante *"Piano Nazionale Demenze (PND) - Strategie per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze"*;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute il "Fondo per l'Alzheimer e le demenze";
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 settembre 2024, concernente il riparto del medesimo *"Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026"*, che ha assegnato alla Regione Puglia una risorsa finanziaria complessiva pari a euro 1.951.017,85 per il finanziamento del Piano Triennale di Attività regionale;
- le Linee Guida Nazionali per la "Diagnosi e trattamento delle demenze" prodotte dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e iscritte nel Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG), aventi l'obiettivo di uniformare le pratiche cliniche e promuovere l'appropriatezza terapeutica;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 concernente la *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA)"*, con particolare riferimento alle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative mirate alla gestione delle patologie croniche e invalidanti;

RICHIAMATI sul piano della programmazione e dei provvedimenti regionali i seguenti atti:

- l'Accordo siglato il 30 ottobre 2014 dalla Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome che ha approvato il "Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" (PND);
- la deliberazione di Giunta regionale 14 luglio 2016, n. 1034 di recepimento del citato Accordo;
- la Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private");
- il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 di riordino della rete ospedaliera regionale;
- Il Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti -

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti."

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 1284 ad oggetto *"DM 23 dicembre 2021 - Riparto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/2023 - Approvazione del Piano triennale di attività demenze della Regione Puglia*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1424 con la quale è stato formalmente approvato il *"Fondo per l'Alzheimer e demenze 2024-2026 - Piano Triennale di Attività Demenze della Regione Puglia"*;

PRESO ATTO delle risultanze epidemiologiche e di monitoraggio regionale evidenziate nel richiamato Piano triennale, emerse a conclusione della precedente progettualità pilota (Fondo 2021-2023, conclusosi il 31 maggio 2024), le quali registrano, su una finestra di osservazione annuale, ben 2.362 nuove diagnosi incidenti di Disturbo Neurocognitivo intercettate dai 23 Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) pugliesi partecipanti;

CONSIDERATO che tali flussi informativi evidenziano la stringente necessità di implementare azioni correttive di governance clinica, atteso che:

1. Circa il 53% delle nuove diagnosi (1.247 casi) avviene ancora in una fase avanzata della malattia (Disturbo Neurocognitivo Maggiore), riducendo drasticamente l'efficacia dei trattamenti non farmacologici e l'eleggibilità clinica ai nuovi farmaci modificanti la malattia (*Disease Modifying Therapies - DMT*, tra cui il farmaco *Lecanemab* approvato da EMA il 14/11/2024);
2. L'intervallo medio regionale stimato tra l'insorgenza dei primi sintomi e la finalizzazione della diagnosi è attualmente quantificato in 35,04 mesi (*Disease Duration*), termine che il SSR deve prioritariamente contrarre;

VISTO il quadro strategico nazionale il quale articola l'azione pubblica secondo quattro obiettivi strutturali primari volti alla centralità della persona:

1. Interventi e misure di politica sanitaria e sociosanitaria per aumentare le conoscenze su diagnosi tempestiva e assistenza;
2. Creazione di una rete integrata interprofessionale per la definizione di PDTA adeguati e incentrati sull'integrazione sociosanitaria;
3. Razionalizzazione dell'offerta, miglioramento dell'appropriatezza clinica e monitoraggio delle linee guida;
4. Aumento della consapevolezza della cittadinanza e riduzione dello stigma sociale, con particolare attenzione ai caregiver;

EVIDENZIATO che le risultanze scientifiche pubblicate dal Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità in merito alla "Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment" prescrivono l'adozione standardizzata di protocolli valutativi basati su scale clinico-funzionali validate, finalizzati alla mappatura dei domini cognitivi critici (quali memoria a lungo termine, attenzione, linguaggio, funzioni esecutive, orientamento spazio-temporale e prassia) e alla misurazione dell'autonomia nelle attività quotidiane (tramite scale quali IADL/ADL);

CONSTATATO che la richiamata Deliberazione n. 1424/2025 stabilisce espressamente, all'interno dell'Area Progettuale 1 - Obiettivo Specifico 3, l'istituzione di un Tavolo Tecnico

Regionale deputato alla creazione, stesura e approvazione di un PDTA ufficiale di Regione Puglia per i disturbi neurocognitivi;

EVIDENZIATO che il Piano Triennale di Attività della Regione Puglia 2024-2026, per dare continuità ai risultati positivi ottenuti e preparare la rete sanitaria pugliese all'introduzione dei farmaci di ultima generazione (DMT), ha strutturato tre macro-Aree progettuali e specifici Work Package (WP) operativi che costituiscono l'ossatura programmatica delle attività da svolgere nel triennio:

- **AREA PROGETTUALE 1: Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo Neurocognitivo (DNC) minore/Mild Cognitive Impairment (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica**. Tale area si articola nelle seguenti linee di azione:
  - **WP1 - Formazione e Sensibilizzazione dei Medici di Medicina Generale (MMG):** In collaborazione con l'Ordine dei Medici della Regione Puglia e le UOC delle Cure Primarie, prevede l'erogazione di eventi formativi ECM (FAD e in presenza) mirati all'identificazione precoce dei sintomi mediante l'uso di strumenti di screening standardizzati (quali la versione italiana del *Test Your Memory, TYM-I*) e alla definizione del ruolo del MMG nella rete territoriale.
  - **WP2 - Nuova survey dei CDCD:** Realizzazione di una seconda ricognizione esplorativa e mappatura aggiornata di tutti i servizi territoriali ed ospedalieri dedicati (CDCD) attivi nelle sei ASL, al fine di verificare la disponibilità di organico, le competenze specialistiche e l'omogeneità delle prestazioni fornite.
  - **WP3 - Istituzione del Tavolo Tecnico e redazione del PDTA regionale:** *(Oggetto specifico del presente provvedimento)* Costituzione dell'organismo di coordinamento interprofessionale preposto alla stesura di un percorso assistenziale standardizzato basato sulle linee guida ISS, con particolare enfasi sul protocollo clinico di valutazione eziologica, sullo staging di progressione (secondo i criteri del *NIH Alzheimer's workgroup*) e sulla riduzione dei tempi d'attesa per valutazione neuropsicologica estesa e neuroradioimaging.
  - **WP4 - Pooled analisi interregionale e carta del rischio cognitivo:** Prosecuzione del monitoraggio longitudinale della coorte di pazienti con MCI arruolati nel precedente triennio per valutarne il tasso di conversione in demenza, partecipando a un'analisi *pooled* statistica su scala nazionale in collaborazione con altre quattro Regioni (Calabria, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) per l'elaborazione di una carta del rischio cognitivo applicabile nella pratica clinica corrente.
- **AREA PROGETTUALE 4: Definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di teleriabilitazione** finalizzata a implementare nella routine clinica dei CDCD i protocolli digitali e riabilitativi a distanza validati nella precedente programmazione, riducendo le barriere di accesso ai servizi per i pazienti residenti in aree interne o distanti dai centri hub;
- **AREA PROGETTUALE 5: Consolidamento e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza** , volta a espandere in maniera uniforme in tutti i setting assistenziali (CDCD, Centri Diurni, RSA, cure domiciliari) e nei contesti ordinari di vita dei pazienti gli interventi non farmacologici di stimolazione cognitiva, supporto psicologico e percorsi psicoeducativi dedicati ai

caregiver familiari, avvalendosi del personale specialistico (neuropsicologi) inserito nelle strutture;

CONSTATATO che la predetta Deliberazione n. 1424/2025 stabilisce espressamente, quale obiettivo strategico immediato della Linea 1 - Obiettivo Specifico 3, la formale costituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze quale passaggio amministrativo e clinico obbligato per procedere alla redazione del PDTA regionale;

RITENUTO necessario, in esecuzione di quanto programmato con la citata DGR n. 1424/2025, procedere alla formale istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze, attribuendo allo stesso il mandato prioritario di procedere alla stesura del richiamato PDTA regionale per i disturbi neurocognitivi, volto a standardizzare i processi di prevenzione, diagnosi tempestiva, trattamento e continuità assistenziale tra ospedale e territorio;

RITENUTO, al fine di rendere tempestivo ed operativo l'insediamento dell'organismo, di rinviare a un successivo e separato atto dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria l'esatta individuazione e la formale nomina dei componenti del predetto Tavolo Tecnico, a seguito del recepimento delle formali designazioni da parte delle Aziende Sanitarie Locali, degli Ordini professionali, delle società scientifiche e delle Associazioni dei familiari individuate dalle linee programmatorie del Piano regionale;

DATO ATTO che il presente provvedimento è inserito nell'ambito delle attività clinico-organizzative ordinarie e non comporta alcuna implicazione di natura economico-finanziaria, diretta o indiretta, né determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione Puglia, atteso che le attività connesse al funzionamento del Tavolo Tecnico Regionale sono assicurate a invarianza finanziaria e che la partecipazione ai lavori dei componenti del Tavolo medesimo è prestata a titolo totalmente gratuito, senza diritto a gettoni di presenza, rimborsi spese o emolumenti di qualsiasi natura;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, in virtù delle previsioni di cui alla DGR n. 1424/2025 , nonché ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. Di istituire il Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze della Regione Puglia, in attuazione di quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1424, quale organismo deputato alla governance, al monitoraggio e al coordinamento delle politiche regionali sul disturbo neurocognitivo.
3. Di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze sia composto dai rappresentanti delle strutture istituzionali, delle reti assistenziali, degli ordini professionali, delle società scientifiche e delle associazioni di categoria di seguito elencati:

- **Componenti Istituzionali Regionali:**
  - Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria (o suo delegato), con funzioni di Coordinamento;
  - Funzionari della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria;
  - Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza integrativa;
  - Dirigente della Sezione Programmazione investimenti Sistemi informativi e Telemedicina;
- **Componenti delle Strutture Sanitarie e di Riferimento Regionale:**
  - I Referenti Clinici responsabili dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) individuati e attivi nell'ambito di ciascuna delle sei Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia (ASL Bari, ASL Barletta-Andria-Trani, ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto):
    - ASL BA Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL BT Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL BR Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL FG Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL LE Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
    - ASL TA Referente Ospedaliero e territoriale CDCD
  - Referente del Centro per le Malattie Neurodegenerative – E.E. Pia Fondazione Card. G. Panico di Tricase (Le), quale Centro di Riferimento Regionale;
- **Rappresentanti degli Ordini Professionali della Regione Puglia:**
  - Un rappresentante designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO);
  - Un rappresentante designato dall'Ordine degli Psicologi;
  - Un rappresentante designato dall'Ordine professionale degli Assistenti Sociali;
  - Un rappresentante designato dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche;
  - Un rappresentante designato dall'Ordine dei Logopedisti;
- **Rappresentanti della Medicina Convenzionata e Specialistica:**

- Referente regionale dei Medici di Medicina Generale (MMG);
- Referente Associazione Radiologi/ Neuroradiologi;
- Referente Associazione Medici di Medicina Nucleare;

- **Rappresentanti delle Società Scientifiche di settore:**
  - Un rappresentante designato dall'Associazione Italiana Psicogeriatria (AIP) - Sezione Regionale;
  - Un rappresentante designato dall'Associazione Italiana Neurologi del territorio Ambulatoriali Territoriali (AINAT) - Sezione Regionale;
- **Rappresentanti del Terzo Settore e delle Famiglie:**
  - n. 2 Rappresentanti designati dalle Associazioni dei familiari dei pazienti affetti da demenza legalmente riconosciute e operanti sul territorio regionale;

4. Di affidare al Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze, così come sopra composto, il mandato prioritario di elaborare la proposta di **Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale** per la diagnosi e la gestione del disturbo neurocognitivo, da redigersi sulla base delle Linee Guida emanate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), garantendo l'omogeneità dei percorsi di presa in carico e la riduzione dei tempi di latenza diagnostica (*Disease Duration*) sul territorio regionale;
5. Di demandare a un successivo e separato provvedimento dirigenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria la formale individuazione e la **nomina** dei singoli partecipanti del predetto Tavolo Tecnico Regionale, a seguito del recepimento delle formali e vincolanti designazioni che verranno richieste e trasmesse da parte di ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali, degli Ordini professionali, delle Società scientifiche e delle Associazioni dei familiari sopra richiamati;
6. Di ribadire che il presente provvedimento non comporta alcuna implicazione di natura economico-finanziaria a carico del bilancio della Regione Puglia, stante il regime di totale invarianza finanziaria dell'organismo, e che pertanto ai componenti del Tavolo Tecnico non spetta la corresponsione di alcun compenso, gettone di presenza, indennità, emolumento o rimborso spese comunque denominato, intendendosi le funzioni dei partecipanti prestate a titolo interamente gratuito;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai referenti dei CDCD, al Centro per le Malattie Neurodegenerative – E.E. Pia Fondazione Card. G. Panico di Tricase, all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, dall'Ordine degli Psicologi, all'Ordine professionale degli Assistenti Sociali, all'Ordine delle Professioni Infermieristiche, all'Ordine dei Logopedisti; Associazione Radiologi/ Neuroradiologi, all'Associazione Medici di Medicina Nucleare, all'Associazione Italiana Psicogeriatria - Sezione Regionale, all'Associazione Italiana Neurologi del territorio Ambulatoriali Territoriali - Sezione Regionale, alle Associazioni dei familiari dei pazienti affetti da demenza;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. *18/2023*;
9. *di pubblicare il provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

La DIRIGENTE "Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria"
Elena MEMEO

Elena Memeo
03.06.2026
09:14:08
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 [illegible]to del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"

Vito MONTANARO

Vito Montanaro
03.06.2026 11:33:28
GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,
propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti

Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
03.06.2026
12:42:47
GMT+02:00

ALLEGATO A
PARERE TECNICO

Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze e linee di indirizzo per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per i disturbi neurocognitivi.

La Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale - alla quale si rinvia integralmente e di cui il presente parere tecnico costituisce allegato – è finalizzata all'istituzione formale del Tavolo Tecnico Regionale per le Demenze in ottemperanza alla pianificazione approvata con D.G.R. n. 1424/2025, assegnando allo stesso il mandato di definire il PDTA regionale sulla scorta delle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, rinviando la nomina dei membri a successivo atto dirigenziale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria sul bilancio regionale, stante la gratuità delle funzioni dei componenti del Tavolo.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** [ ] **NO** [x]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Elena Memeo

Elena
Memeo
03.06.2026
09:14:08
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2026, n. 724

XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026. Programma delle opere infrastrutturali, terzo stralcio. Rilascio Intesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025 n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;

2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 ter lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del terzo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", dello schema di decreto, costituito inoltre dall'allegata Relazione Illustrativa e Relazione Tecnica (denominato "RI RT"), l'allegato delle Opere Infrastrutturali oggetto di revisione del finanziamento (denominato "Allegato 1"), e dall'allegato delle nuove opere infrastrutturali (denominato "Allegato 2"), da realizzarsi secondo i cronoprogrammi ivi indicati, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;

4. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al

Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;

5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026. Programma delle opere infrastrutturali, terzo stralcio. Rilascio Intesa.

Premesso che:

- la Regione Puglia in collaborazione con il Comune di Taranto, nell'ambito della redazione del Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo", ha ideato, progettato e promosso la candidatura della città di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo con il coinvolgimento del CONI, formalizzando la relativa richiesta al CIJM nel corso del 2019;
- l'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo da parte del CIJM è stata decisa a Patrasso il 24 agosto 2019 nel corso dell'Assemblea Generale del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo;
- in data 9 giugno 2020 è stato costituito il Comitato Organizzatore per i XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026;
- la Regione Puglia, direttamente e tramite il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, ha interloquito con i governi succedutisi nel tempo, al fine di definire e garantire le risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione degli interventi di adeguamento degli impianti sportivi individuati dal Comitato Organizzatore Taranto 2026; inoltre, ha sollecitato l'approvazione di provvedimenti parlamentari e governativi finalizzati al finanziamento dell'adeguamento degli impianti sportive, nonché per l'organizzazione sportiva dei Giochi (legge di Bilancio 2021 n. 178/2020, art. 1, comma 564, e decreto legge n. 4 del 27/1/2022, art. 9, commi 5-*bis* e 5-*ter*, convertito con legge n. 25 del 29/3/2022);
- la Regione Puglia, a supporto del Comitato Organizzatore Taranto 2026, ha contribuito a sviluppare i programmi organizzativi in ambito sportivo e logistico, ha redatto il Masterplan dei Giochi e il piano degli interventi infrastrutturali, nonché l'elenco degli impianti sportivi da finanziare in collaborazione con i Ministeri e gli enti locali coinvolti nel CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto) attraverso l'esame delle proposte nella riunione del CIS in data 9 settembre2022 e con l'approvazione dell'elenco composto da 32 interventi finanziabili con i 150 mln € disponibili (verbale del CIS Taranto del 26 settembre 2022);
- la Regione Puglia, direttamente o tramite il CIS Taranto, ha promosso in collaborazione con il Comune di Taranto l'acquisizione di risorse per finanziare le opere infrastrutturali nel territorio ionico-salentino relativamente ai servizi sanitari, culturali e di attrazione

turistica, gli interventi per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico, nonché gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale;

- durante il periodo in cui è stato in carica il Governo Draghi è stata predisposta dal Ministro competente la bozza di DPCM per la destinazione dei 150 mln € disponibili, concertata con gli altri Ministeri, con la Regione Puglia e con gli enti locali interessati, contenente un elenco composto da 32 interventi necessari all'adeguamento ed alla realizzazione degli impianti sportivi per lo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo e finalizzati a lasciare un'eredità positiva al territorio ionico ed alla città di Taranto; tale DPCM non è stato emanato e rinviato al nuovo Governo, entrato in carica il 22 ottobre 2022;
- il nuovo governo ha ritenuto di istituire la figura del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026", nominato, in data 25 maggio 2023;
- il Comitato Organizzatore, in data 15 dicembre 2022, ha inviato ai Ministri l'elenco degli interventi concordati con il precedente Governo nell'ambito del CIS Taranto del 26 settembre 2022 e con gli enti territoriali; quindi l'elenco è stato reinviato ai Ministri in data 13 marzo 2023 con ulteriore documentazione a corredo ed è stato nuovamente inviato ai rappresentanti di Governo ed al Commissario in data 24 giugno 2023 senza alcuna risposta o interlocuzione;
- il 10 ottobre 2023 il Commissario di Governo ha inviato al Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore, l'elenco aggiornato degli interventi, che ricalcava sostanzialmente il Masterplan predisposto dal Comitato Organizzatore fin dal settembre 2022, salvo alcune modifiche riferite a tre impianti sportivi.

Considerato che:

- la Regione Puglia ha dimostrato la propria disponibilità a collaborare rendendo disponibile la documentazione predisposta per la programmazione e l'organizzazione dei Giochi, a partire dal giugno 2020 e fino a tutto il 2023, compresi anche i progetti predisposti da ASSET, di cui molti in stato avanzato fin dal giugno 2023;
- il Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore Taranto 2026, con nota del 31 ottobre 2023, ha risposto al Commissario di Governo relativamente all'elenco di impianti sportivi da finanziare con i 150 mln € disponibili dal marzo 2022;

Tenuto conto che:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 31 del 29 febbraio 2024 (pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 10 del 6.3.2024), nel giudizio di legittimità dell'art. 33, comma 5 *ter* del D.L. n.13, del 24 gennaio 2023 promosso dalla Regione Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-*ter*, lettera b) del suddetto D.L., " *… nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti ministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali*";

Preso atto che:

- Con DD.GG.RR. nn. 475 del 15 aprile 2024 e 1123 del 6 agosto 2024, è stata espressa l'intesa sui primi due stralci del programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo – Taranto 2026;
- alla luce della predetta sentenza della Consulta, ai fini dell'acquisizione dell'intesa ex art. 33, comma 5-*ter*, lettera b), i Capi di Gabinetto dei Ministri competenti, con nota prot. MIN_FOTI-0002225-P-03/06/2026 del 3 giugno 2026 (acquisita al prot. regionale al n. 0319968/2026), hanno trasmesso al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, lo schema di decreto, la correlata Relazione Illustrativa e Relazione Tecnica (denominato "RI RT"), l'allegato delle Opere Infrastrutturali oggetto di revisione finanziamento (denominato "Allegato 1"), e dall'allegato delle nuove opere infrastrutturali (denominato "Allegato 2");

Tanto premesso e considerato,

- al fine di avviare la realizzazione delle opere aggiuntive elencate nell'Allegato 2, si propone di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter,* lettera b), del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, propedeutica all'adozione del decreto interministeriale di approvazione del terzo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", dello schema di decreto, costituito inoltre dall'allegata Relazione Illustrativa e Relazione Tecnica (denominato "RI RT"), l'allegato delle Opere Infrastrutturali oggetto di revisione del finanziamento (denominato "Allegato 1"), e dall'allegato delle nuove opere infrastrutturali (denominato "Allegato 2"), da realizzarsi secondo i cronoprogrammi ivi indicati, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. j) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 ter lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del terzo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", dello schema di decreto, costituito inoltre dall'allegata Relazione Illustrativa e Relazione Tecnica (denominato "RI RT"), l'allegato delle Opere Infrastrutturali oggetto di revisione finanziamento (denominato "Allegato 1"), e dall'allegato delle nuove opere infrastrutturali (denominato "Allegato 2"), da realizzarsi secondo i cronoprogrammi ivi indicati, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;

4. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;

5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397/2025.

Il funzionario EQ "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto"
Pierpaolo Treglia

PIERPAOLO
TREGLIA
05.06.2026
12:00:57
GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo
Antonio Marino
05.06.2026
12:05:23
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
05.06.2026 12:16:19
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

Propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

DECARO
ANTONIO
05.06.2026
12:19:24
UTC

MODULARIO P.C M.- 198

Crescenzo Antonio Marino 05.06.2026 12:05:23 GMT+02:00

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

e d'intesa con

LA REGIONE PUGLIA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l'articolo 9, comma 5-*bis*, che "*Al fine di garantire la sostenibilità dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità",* autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che, all'articolo 33, comma 5-*ter*, lettere a), b) e c), modifica il richiamato articolo 9, commi 5-*bis,* 5-*ter* e 5-*quater* del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che, al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026:

- prevede la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di un Commissario straordinario (di seguito, Commissario) con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 12, comma

MODULARIO
P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'articolo 9, comma 5-*ter*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che attribuisce al Commissario il compito di procedere *"alla predisposizione,* (…) *sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi";*

VISTO l'articolo 9, comma 5-*ter*, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, il quale stabilisce che il programma dettagliato delle opere infrastrutturali predisposto dal Commissario è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che con i predetti decreti sono altresì stabiliti, per ciascuna opera, *"il cronoprogramma procedurale, suddiviso in obiettivi iniziali, intermedi e finali, il cronoprogramma finanziario, le modalità di attuazione, le modalità di monitoraggio delle opere indicate nel predetto elenco, nonché le modalità di revoca del finanziamento in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale degli interventi.";*

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 31 del 29 febbraio 2024, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali;

VISTO l'articolo 9, comma 5-*quater*, del predetto decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che autorizza l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 5-*bis* del medesimo articolo 9, per le spese di funzionamento e di realizzazione dei progetti e degli interventi;

VISTO l'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", con il quale è stata disposta un'integrazione di € 40.000.000, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, e di € 45.000.000 per l'anno 2026, per le finalità di cui all'articolo 9, comma 5-*bis* e comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

MODULARIO P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024 con il quale l'on. Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024 con il quale al predetto Ministro, on. Tommaso Foti, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante la delega di funzioni al predetto Ministro, on. Tommaso Foti, in materia di partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, di PNRR, nonché delle politiche di coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante delega al predetto Ministro, dott. Andrea Abodi, tra le altre, delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2023, Reg. n. 1606, con il quale il dottor Massimo Ferrarese è stato nominato Commissario straordinario per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026, ai sensi del citato articolo 9, comma 5-*bis*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'atto costitutivo e lo statuto del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 del 10 novembre 2023 a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep. n. 65.037 e Racc. n. 26.227 e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla composizione e alle funzioni del Consiglio direttivo del Comitato;

VISTO il decreto del 16 aprile 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, con il quale veniva approvato il primo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026;

VISTO il decreto dell'8 agosto 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro

MODULARIO
P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, con il quale veniva approvato il secondo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026;

VISTA la nota del Commissario straordinario prot. nr. 776 dell'11 febbraio 2026, con la quale è stata proposta la rimodulazione dei programmi delle opere infrastrutturali approvati con i decreti interministeriali già citati ed è stato trasmesso il terzo stralcio della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. nr. 776 dell'11 febbraio 2026 il Commissario ha rappresentato che le risorse rinvenienti dai ribassi di gara degli interventi possono essere utilizzate per la formulazione di eventuali integrazioni e/o modifiche al programma degli interventi approvato, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi per la realizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e che non vi sono e non si prevedono eventuali riserve da parte dei soggetti appaltatori di detti interventi suscettibili di determinare aumenti di costi;

VISTI l'articolo 7 del decreto interministeriale del 16 aprile 2024 e l'articolo 6 del decreto interministeriale dell'8 agosto 2024, in base ai quali il programma degli interventi approvato può essere integrato e/o modificato da successivi programmi, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge in premessa richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo;

VISTO il verbale della seduta del 17 febbraio 2026 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto della proposta del terzo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali e di contesto, presentato dal Commissario con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che il terzo stralcio della proposta del programma delle opere trasmessa dal Commissario prevede la realizzazione di nr. 3 interventi per un valore complessivo di € 3.450.000,00;

CONSIDERATO che sussistono le risorse necessarie alla copertura finanziaria dei nuovi interventi proposti dal Commissario straordinario nel terzo stralcio di programma delle opere, anche in considerazione dell'ammontare complessivo delle risorse rinvenienti dai ribassi d'asta sopra richiamati;

MODULARIO P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del citato decreto-legge n. 4 del 2022, al Commissario è attribuito il compito di formulare, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, la proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, nonché di individuare, anche avvalendosi dei poteri di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le modalità ritenute più opportune per assicurare la tempestiva realizzazione delle predette opere infrastrutturali;

CONSIDERATO che il programma degli interventi tramesso dal Commissario qualifica, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 – *ter*, del citato decreto – legge n. 4 del 2022, n.1 opera come "essenziale" e n.2 opere come "di contesto";

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione del terzo stralcio del programma degli interventi tramesso dal Commissario con nota prot. nr. 776 dell'11 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. _____con la quale è stato chiesto alla Regione Puglia il rilascio dell'intesa così come prevista dalla sentenza della Corte costituzionale n. 31 del 29 febbraio 2024;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta nr. _____, ha rilasciato la formale intesa rispetto al presente decreto;

DECRETANO

Art. 1
(*Oggetto)*

1. È approvata la modifica dei Programmi degli interventi delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo-Taranto 2026, approvati con i decreti interministeriali del 16 aprile 2024 e dell' 8 agosto 2024 citati in premessa, proposta dal Commissario Straordinario e costituente l'Allegato 1 del presente provvedimento.
2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*ter*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e nei limiti indicati in premessa, è approvato il terzo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo alla XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026", proposto dal Commissario

MODULARIO
P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

straordinario e costituente l'Allegato 2 del presente decreto, finanziato a valere sulle risorse rinvenienti dai ribassi di gara relativi agli interventi infrastrutturali già approvati.
3. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui all'articolo 1 del decreto interministeriale 16 aprile 2024 recante l'approvazione del primo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo alla XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026".
4. Il Programma di cui all'Allegato 2 riporta le opere distinte in "essenziali" e "di contesto", con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).
5. Il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel Programma sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.
6. I soggetti di cui al comma 5 applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del Programma e degli interventi.
7. I soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

Art. 2
(Obiettivi iniziali, intermedi e finali del Cronoprogramma procedurale – Attuazione degli interventi)

1. Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 2 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo Programma.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'Allegato 2:
   a) il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
   b) la Stazione appaltante pone in essere le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
   c) il Commissario straordinario, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5 – bis, del decreto - legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, adotta, anche in sostituzione delle

MODULARIO
P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata alla Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

3. Il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori individuati dall'Allegato 2 ovvero, se diversi, con le stazioni appaltanti apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal presente decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 3. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.

4. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati.

5. Il Commissario, con propria ordinanza, può provvedere, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, a riprogrammare/riassegnare a favore di altri interventi di cui all'Allegato 2:

a) le risorse finanziarie oggetto di revoca;

b) le economie rinvenienti dai ribassi di gara, previa certificazione del competente RUP attestante la utilizzabilità delle somme;

c) le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi.

6. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4.

Art. 3
(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario si provvede secondo le modalità previste dall'art. 4 del decreto interministeriale del 16 aprile 2024 e dall'art. 3 del decreto interministeriale dell'8 agosto 2024.

MODULARIO P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 4
(Revoca del finanziamento e poteri sostitutivi)

1. In caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, il Commissario straordinario assegna 15 giorni di tempo al soggetto attuatore per provvedere. Il mancato rispetto del termine di cui al precedente periodo comporta la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
2. Qualora, anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, venga rilevato il perdurante mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento il Commissario straordinario dispone la revoca del finanziamento qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
3. Il Commissario straordinario informa delle revoche disposte ai sensi dei commi 1 e 2 il Dipartimento per le politiche di coesione e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

Art. 5
(Ulteriori disposizioni)

1. Il Programma degli interventi approvato con il presente decreto potrà essere integrato da successivi programmi o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge in premessa richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, lì

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,

MODULARIO
P.C M.- 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE
On. Tommaso Foti

IL MINISTRO PER LO SPORT
E I GIOVANI
Dott. Andrea Abodi

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
On. Giancarlo Giorgetti

Crescenzo Antonio
Marino
05.06.2026 12:05:23
GMT+02:00

Schema di decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, avente ad oggetto la rimodulazione dei programmi degli interventi delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2026 già approvati con i decreti interministeriali del 16 aprile 2024 e dell'8 agosto 2024 e l'approvazione del terzo stralcio di programma dettagliato delle opere.

Relazione illustrativa

L' art. 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, modificato dall'art. 33, comma 5-ter, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che il Commissario straordinario di cui al comma 5-bis, entro novanta giorni dall'atto di nomina, provvede alla predisposizione, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Il programma è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La Corte costituzionale, con sentenza nr. 31 del 29 febbraio 2024, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali.

Con decreto del 16 aprile 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, veniva approvato il primo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del soggetto attuatore, coincidente ad oggi con la stazione appaltante, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi.

Con decreto dell'8 agosto 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, veniva approvato il secondo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali.

Con il presente decreto, a seguito della richiesta formulata dal Commissario straordinario, si provvede alla modifica dei programmi delle opere già approvati dai richiamati decreti - in forza dei quali il programma degli interventi approvato può essere integrato e/o modificato da successivi programmi, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalla legge - e all'approvazione del terzo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali.
La rimodulazione dei programmi già approvati libera le risorse rinvenienti dai ribassi di gara che consentono la finanziabilità del terzo stralcio di programma delle opere, le quali, in considerazione dell'approssimarsi dell'evento sportivo e la definizione puntuale da parte del Comitato Organizzatore del sistema di accoglienza di atleti, autorità e staff, si rendono necessarie per la funzionalità e piena fruibilità dei luoghi individuati per l'ospitalità.

***

Il presente decreto si compone di nr. 5 articoli e di 2 Allegati: l'Allegato 1 riporta la rimodulazione dei programmi delle opere già approvati con i precedenti decreti ministeriali e l'Allegato 2 riporta il terzo stralcio di programma degli interventi delle opere infrastrutturali.

L'**art. 1** prevede l'approvazione della modifica dei programmi degli interventi delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo-Taranto 2026, approvati con i decreti interministeriali del 16 aprile 2024 e dell' 8 agosto 2024.
Il comma 2 prevede l'approvazione del terzo stralcio di programma degli interventi delle opere infrastrutturali, finanziato a valere sulle risorse rinvenienti dai ribassi di gara relativi agli interventi infrastrutturali già approvati.
Il comma 3 richiama le definizioni di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 16 aprile 2024.
Il comma 4 prevede che il programma riporta le opere distinte in "essenziali" e "connesse", con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).
Il comma 5 prevede che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel programma sono responsabili della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.
Il comma 6 dispone che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del programma e degli interventi.
Al comma 7 è previsto che i soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

L'**art. 2**, al comma 1, prevede che gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 2 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo programma.
Il comma 2 definisce i compiti del commissario, dei soggetti attuatori e delle stazioni appaltanti:

- il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
- la Stazione appaltante realizza le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
- il Commissario straordinario adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata alla Struttura di Missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Il comma 3 prevede che il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori o, se diversi, con le stazioni appaltanti, apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal decreto, anche relativamente alle modalità di

trasferimento delle risorse di cui all'articolo 4. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.
Al comma 4 è previsto che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio e sistemi collegati.
Il comma 5 dispone che il Commissario, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, può provvedere a riprogrammare o riassegnare a favore di altri interventi le risorse finanziarie oggetto di revoca e le economie rinvenienti dai ribassi di gara e rilevate a seguito del collaudo degli interventi. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario.

L'**art. 3** prevede le modalità di trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario sulla base di quanto previsto dai precedenti decreti interministeriali.

L'**art. 4** disciplina la revoca del finanziamento e l'esercizio dei poteri sostitutivi.
Al comma 1 è previsto che, in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, trascorsi infruttuosamente 15 giorni assegnati dal Commissario straordinario al soggetto attuatore per provvedere, si determina la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
Il comma 2 prevede che il Commissario, nel caso in cui venga rilevato il perdurante mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone la revoca del finanziamento, qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
Il comma 3 prevede che in tal caso il Commissario straordinario informa delle revoche il Dipartimento per le politiche di coesione e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

L'**art. 5** prevede, al comma 1, che il programma degli interventi approvato potrà essere integrato da successivi programmi o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il decreto va trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri

Relazione tecnica

La copertura finanziaria degli interventi è garantita dalle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 9, comma 5-bis, del decreto-legge n. 4 del 2022), e dalle risorse di cui all'Allegato V alla legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", quest'ultime appostate sul Capitolo di bilancio n. 8011 a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sussistono, dunque, le disponibilità finanziarie, anche in considerazione dei ribassi d'asta provenienti dalle gare di appalto già espletate e relative agli interventi già approvati.

Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica in quanto interviene su stanziamenti già previsti a legislazione vigente.

Per ciascuna opera, l'elenco di cui all'Allegato 2 riporta il costo complessivo, che coincide con il finanziamento concedibile, non sussistendo alcun ulteriore finanziamento rispetto a quelli sopra evidenziati.

Crescenzo Antonio
Marino
05.06.2026
12:05:23
GMT+02:00

ALLEGATO 1

OPERE INFRASTRUTTURALI

XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO DI TARANTO 2026

Aggiornamento programmi già approvati

PROG.	COD	CUP	SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI	NOME IMPIANTO	COSTO COMPLESSIVO	MASTERPLAN Primo= DI 16/04/2024 Secondo= DI 08/08/2024	Variazione Finanziamento	Data inizio lavori - new	Data fine lavori - new	Fine collaudo - new
1	AD_TA_01	F57B22000860005	Comune di Taranto	Campo Scuola Salinella	3.000.000,00 €	*Primo*	- 260.000,00 €	1	mag-26	lug-26
2	AD_TA_02	E58E23000200001	Struttura Commissariale	Stadio Erasmo Iacovone	59.750.000,00 €	*Primo + Secondo*	1.300.000,00 €	1	giu-26	ago-26
3	AD_TA_03	F57B22000880005	Comune di Taranto	PalaMazzola	4.000.000,00 €	*Primo*	- 230.000,00 €	1	apr-26	giu-26
5	AD_TA_09	F57B22000910005	Comune di Taranto	Campo comunale Talsano	4.000.000,00 €	*Primo*	- 230.000,00 €	1	mag-26	lug-26
9	AD_TA_CA	B82H23013620005	Comune di Castellaneta	Palatifo - viabilità - 1° LOTTO	2.000.000,00 €	*Primo*	- 113.989,44 €	1	ott-25	gen-26
10	AD_TA_GI	F37B22001320005	Comune di Ginosa	Palazzetto dello sport	3.000.000,00 €	*Primo*	- 200.000,00 €	1	mar-26	mag-26
11	AD_TA_GR_01	F47B22000800005	Comunee di Grottaglie	Palasport Campitelli	4.700.000,00 €	*Primo + Secondo*	- 140.000,00 €	1	apr-26	giu-26
12	AD_TA_MF	J94J22000620002	Comune di Martina Franca	PalaWojtyla - 2° LOTTO	2.000.000,00 €	*Primo*	- 150.397,37 €	1	ago-25	ott-25
20	AD_TA_LT	F57B22000980005	Comune di Laterza	Pista di atletica	4.320.000,00 €	*Primo*	- 1.260.800,00 €	1	giu-26	lug-26
22	AD_BA_CON	F47B22000820005	Comune di Conversano	Pala SanGiacomo	2.000.000,00 €	*Primo*	- 100.000,00 €	1	mar-26	apr-26
23	AD_BR_BE_01	J81G23000280001	Comune di Brindisi	LAVORI DI REVAMPING STADIO COMUNALE DI BRINDISI FRANCO FANUZZI	6.000.000,00 €	*Primo*	- 580.000,00 €	1	mag-26	giu-26
24	AD_BR_BE_02	J81B23000650001	Comune di Brindisi	ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELLA CITTADELLA DELLO SPORT IN CONTRADA MASSERIOLA	4.000.000,00 €	*Primo*	- 120.000,00 €	1	mag-26	giu-26
25	AD_BR_FA	F57B22000990005	Comune di Fasano	Adeguamento della viabilità a servizio del Palazzetto dello sport	2.750.000,00 €	*Primo*	- 392.601,10 €	1	dic-25	feb-26
26	AD_LE_01	F87B22001460005	Comune di Lecce	Palasport G. Ventura	2.700.000,00 €	*Primo*	- 200.000,00 €	1	apr-26	mag-26
28	AD_TA_11	E54J24000120005	Struttura Commissariale	CENTRO SPORTIVO "MAGNA GRECIA"	7.274.000,00 €	*Secondo*	- 780.000,00 €	1	apr-26	mag-26
29	AD_TA_10	E55B24000200001	COMUNE DI TARANTO	PARCO URBANO SPORTIVO DEI XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO	5.300.000,00 €	*Secondo*	1.300.000,00 €	1	giu-26	lug-26
37	AD_TA_PR	I52B24000830001	PROVINCIA DI TARANTO	PALESTRE SCOLASTICHE VARIE	2.957.513,16 €	*Secondo*	- 801.681,57 €	1	gen-26	feb-26
38	AD_TA_ma	I28E24000060001	Comune di Massafra	STADIO ITALIA	2.150.000,00 €	*Secondo*	- 100.000,00 €	1	apr-26	mag-26
					274.606.513,16 €	**TOTALE:**	- **3.059.469,48 €**			
						residuo Masterplan precedenti:	- **393.486,84 €**			
						totale risorse disponibili:	- **3.452.956,32 €**			

Crescenzo Antonio
Marino
05.06.2026 12:05:23
GMT+02:00

ALLEGATO 2

OPERE INFRASTRUTTURALI

XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO DI TARANTO 2026

Proposta nuove opere

PROG.	COD	CUP	PROVINCIA	SOGGETTO ATTUATORE	NOME IMPIANTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA IMPIANTO	DISCIPLINA TARANTO 2026	COSTO COMPLESSIVO	ANNO 2026	AVVIO GARA D'APPALTO	OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	FINE COLLAUDO ED ALLESTIMENTO
1	AD_TA_12	I57H26000150001	Taranto	Struttura Commissariale	Strade comunali e parcheggi	OPERE ESSENZIALI	Strade	Ciclismo	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	apr-26	mag-26	giu-26	ago-26	ago-26
2	AD_TA_MM	I52F26000020001	Taranto	Struttura Commissariale	Infrastrutture per l'accoglienza e l'ospitalità	OPERE DI CONTESTO	Manutenzioni		1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	mar-26	apr-26	mag-26	lug-26	ago-26
3	AD_TA_PI	I52F26000030001	Taranto	Struttura Commissariale	Opere di valorizzazione territoriale (Municipio, Piazze...)	OPERE DI CONTESTO	Manutenzioni		950.000,00 €	950.000,00 €	apr-26	mag-26	giu-26	lug-26	ago-26
									3.450.000,00 €						

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2026, n. 343

Decreti del Presidente della Giunta Regionale di nomina delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi. Sostituzione art. 4.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 26 della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio"*, così come modificato dall'art. 68 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 e dall'art. 8, comma 1 della L.R. 27 marzo 2020, n. 9, il quale dispone che le commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio sono istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale su base provinciale e durano in carica cinque anni;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale con i quali sono state istituite e nominate le Commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari (DPGR 427/2025), per il territorio della provincia BAT (DPGR 428/2025), per il territorio della provincia di Brindisi (DPGR 429/2025), per il territorio della provincia di Lecce (DPGR 430/2025), per il territorio della provincia di Taranto (DPGR 431/2025) e per il territorio della provincia di Foggia (544/2025) e s.m.i.;

PRESO ATTO che i precitati decreti, all'art. 4, stabiliscono quanto segue:

"E' dato mandato alla competente Sezione regionale:

- nominare, con provvedimento dirigenziale, il Segretario effettivo e supplente scelti tra i dipendenti regionali in servizio presso la competente Sezione;

- provvedere, ove necessario, alla produzione e fornitura ai singoli candidati, del materiale didattico e del materiale utili allo svolgimento delle prove di esame;

- rilasciare, sulla base dell'esito degli esami, l'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio sottoscritto dal Presidente della Commissione e dal Segretario di Commissione;

- notificare il presente provvedimento a tutti i componenti la Commissione."

CONSIDERATO che si dà mandato alla competente Sezione regionale di "rilasciare, sulla base dell'esito degli esami, l'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio sottoscritto dal Presidente della Commissione e dal Segretario di Commissione";

CONSIDERATO, altresì, che in caso di impedimento temporaneo del Segretario o del Segretario supplente di Commissione durante lo svolgimento della seduta di esame la sottoscrizione del relativo attestato di abilitazione all'esercizio venatorio è a firma del Presidente della Commissione e, in sostituzione del Segretario o del Segretario supplente, dal Dirigente della competente Sezione regionale.

CONSIDERATO che l'art. 4 dà mandato alla competente Sezione regionale di "rilasciare gli attestati" si rende necessario delegare tale adempimento al Segretario di Commissione.

D E C R E T A

Articolo 1

L'art. 4 dei DPGR nn. 427 (Città Metropolitana di Bari), 428 (Provincia Barletta-Andria-Trani), 429 (Provincia di Brindisi), 430 (Provincia di Lecce) e 431 (Provincia di Taranto) del 4 agosto 2025 e n. 544 del 27 ottobre 2025 (Provincia di Foggia) è sostituito come segue:

“E’ dato mandato alla competente Sezione regionale:
- di nominare, con provvedimento dirigenziale, il Segretario effettivo e supplente scelti tra i dipendenti regionali in servizio presso l’Assessorato all’Agricoltura;
- di provvedere, ove necessario, alla produzione e fornitura ai singoli candidati, del materiale didattico e del materiale utili allo svolgimento delle prove di esame;
- di delegare il Segretario (o il Segretario supplente) della Commissione al rilascio degli attestati sottoscritti dal Presidente della Commissione e dal Segretario di Commissione a seguito di superamento dell’esame venatorio;
- di stabilire che qualora, durante lo svolgimento della seduta di esame, si verifichi il temporaneo impedimento del Segretario della Commissione (o del Segretario supplente) l’attestato di abilitazione all’esercizio venatorio è sottoscritto dal Presidente della Commissione e dal Dirigente della competente Sezione regionale;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i componenti delle Commissioni di esame vigenti.”

Articolo 2

Le disposizioni di cui al presente provvedimento sostituiscono l’art. 4, con effetto immediato, di tutti i Decreti del Presidente della Giunta Regionale in corso di validità aventi ad oggetto la nomina e la composizione delle Commissioni provinciali e della Città Metropolitana di Bari per l’abilitazione all’esercizio venatorio.
Restano ferme e invariate tutte le altre disposizioni e nomine contenute nei precitati decreti presidenziali.

Articolo 3

È dato mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente provvedimento a tutti i componenti delle Commissioni interessate.

Articolo 4

Il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. lett. K art. 4 L.R. 7/97 e comma 1 art. 26 L.R. 59/2017 e ss.mm.ii.;

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 12 giugno 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2026, n. 344

Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017 e art. 4, comma 1 della Legge n. 157/1992. Autorizzazione alle attività di cattura a fini di controllo del Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus) in Regione Puglia - Anno 2026 - Prof. Giuseppe Corriero (Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, comma 1, il quale stabilisce che le Regioni, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA), possono autorizzare istituti scientifici, università e centri di ricerca ad effettuare la cattura e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli a scopo di studio e di ricerca scientifica;

VISTO l'art. 32 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, con il quale si dispone che l'attività di cattura a scopo di studio e ricerca scientifica è autorizzata dal Presidente della Giunta Regionale nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 della L. n. 157/1992;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 793 dell'11 giugno 2025, avente ad oggetto l'approvazione del progetto e schema di accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per attività di monitoraggio e gestione del Parrocchetto monaco in Puglia;

VISTA l'istanza presentata dal Prof. Giuseppe Corriero, in qualità di Responsabile Scientifico del progetto per il DBBA dell'Università degli Studi di Bari, acquisita al Protocollo Regionale con n. 0334825/2026 del 10/06/2026;

RILEVATO che con la predetta istanza si richiede l'autorizzazione per l'anno 2026 all'esecuzione delle attività di cattura, manipolazione, trasporto e gestione degli individui di Psittaciformi alieni, nel periodo compreso tra il 15 maggio 2026 e il 30 settembre 2026;

CONSIDERATO che la specie in oggetto è considerata specie aliena invasiva sul territorio nazionale, la cui gestione, ai sensi della L.N.157/92 e ss.mm.ii., deve essere finalizzata all'eradicazione o al controllo delle popolazioni per minimizzare i danni alla biodiversità, alle attività economiche e alla salute pubblica;

PRESO ATTO che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), con parere prot. n. 0069980/2025 del 12/12/2025 (Rif. ISPRA 61701/2025) acquisito al Protocollo Regionale con n. 0002590/2026 del 07/01/2026, ha ritenuto ammissibili gli interventi di controllo del parrocchetto monaco formulando specifiche raccomandazioni e prescrizioni;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della vigente legislazione e conformemente al parere dell'organo tecnico scientifico statale, all'emanazione del richiesto provvedimento autorizzativo, vincolandolo alle prescrizioni imposte da ISPRA medesimo;

D E C R E T A

- di autorizzare, per l'anno 2026, il Prof. Giuseppe Corriero, in qualità di Responsabile Scientifico per il DBBA dell'Università degli Studi di Bari, ad effettuare attività di cattura a fini di controllo del Parrocchetto monaco (*Myiopsitta monachus*) nel territorio della Regione Puglia nel periodo compreso tra il 15 giugno 2026 e il 30 settembre 2026. Le operazioni saranno svolte dal personale tecnico e scientifico del DBBA

abilitato (Dott. Lorenzo Gaudiano, Dott. Prospero L'Erario, Dott. Lorenzo Pucciarelli, Dott. Lorenzo Binetti, Dott.ssa Laura Magarielli, Dott.ssa Rosaria Pinto, Dott.ssa Sara Eisa, Dott.ssa Francesca Ventura) avvalendosi del supporto operativo e specializzato della società cooperativa D.R.E.Am. Italia;

- di prescrivere, in conformità all'istanza operativa e a quanto richiesto da ISPRA, il rispetto delle seguenti misure:

- l'attività giornaliera di cattura dovrà essere puntualmente documentata in un apposito registro a cura del Referente Tecnico del progetto, indicando per ciascuna giornata gli operatori in servizio, i metodi impiegati, l'esito delle operazioni, la destinazione finale degli animali e ogni altro dato tecnico rilevante;
- dovrà essere garantita la massima attenzione alla selettività d'azione delle tecniche impiegate per evitare qualsiasi forma di disturbo ad altre specie, prestando particolare attenzione a quelle a priorità di conservazione durante il periodo riproduttivo;
- dovranno essere raccolti e trasmessi i dati sui danni arrecati dalla specie aliena in particolare alle coltivazioni, registrando la coltura colpita, il comune, le quantità danneggiate, la tipologia di danno e la sua quantificazione economica;
- per gli individui eventualmente catturati si raccomanda la soppressione eutanasica, avendo la massima cura di minimizzare le sofferenze e lo stress per gli animali;
- lo smaltimento delle carcasse degli animali dovrà avvenire nel rigoroso rispetto della normativa sanitaria vigente;

- di notificare, per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, copia del presente provvedimento al Prof. Giuseppe Corriero (Università degli Studi di Bari) ed all'ISPRA, assolvendo così agli obblighi di comunicazione previsti dalle norme comunitarie e statali;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K) L.R. 7/97 e art. 32 L.R. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 15 giugno 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2026, n. 345

Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione d'esame istituita presso la Camera di Commercio di Taranto, per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge n. 21 del 15.01.1992, *"Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea" ed in particolare l'art. 6, che istituisce presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura il ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea*".

RILEVATO come l'iscrizione nel citato ruolo avviene previo esame da parte di apposita commissione che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica.

VISTA la L.R. n. 14 del 03.04.1995 *"Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992 n. 21"* art. 7 – comma 2, che prevede come la commissione di cui sopra, costituita presso le Camere di CC. II. AA. AA. della Puglia, è così composta:

- Presidente della Camera di C.I.A.A. o suo delegato, con funzioni di presidente;
- un funzionario regionale;
- un funzionario dell'Ufficio provincia le MCTC;
- un funzionario della Camera di C.I.A.A.,
- un rappresentante designato congiuntamente da locali organizzazioni di categoria nei settori taxi e nel settore noleggio con conducente e autovettura.

La commissione dura in carica 5 anni e comunque fino alla nomina della nuova. Le funzioni di segretario della detta commissione sono affidate ad un funzionario della Camera di C.I.A.A.

VISTO l'articolo 14, comma secondo, lett. d) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20, che attribuisce alle province la nomina delle Commissioni provinciali istituite presso le Camere di commercio, artigianato, industria e agricoltura per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 14.

CONSIDERATA la richiesta della Provincia di Taranto di designazione del componente in rappresentanza della Regione Puglia, prot. n. 0037929 del 09/10/2023, avente ad oggetto: *"Commissione provinciale istituita presso la Camera di Commercio di Taranto per l'accertamento dei requisiti d' idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Designazione di un proprio funzionario, da nominare quale componente della Commissione".*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25.06.2020 avente ad oggetto *"Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative".*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 08/02/2024, con cui è stato designato il funzionario regionale Vitantonio Renna, incardinato presso la Sezione infrastrutture per la mobilità, quale componente (effettivo) della Commissione provinciale d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, istituita presso la Camera di Commercio di Taranto.

VISTA la Determinazione della Provincia di Taranto n. 84 del 29/01/2025 con la quale si è preso atto delle avvenute designazioni da parte degli Enti interessati, effettuate ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge regionale 30/04/1995, n. 14, e si è proceduto a costituire la Commissione provinciale per l'accertamento dei

requisiti di idoneità all'iscrizione al Ruolo dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, operante presso la Camera di Commercio di Taranto.

PRESO ATTO che il dott. Vitantonio Renna, in data 29/04/2026 a mezzo mail, acquisita al protocollo n. 0334051/26 della direzione del Dipartimento Mobilità, ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico conferitogli con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46/2024, essendo stato assegnato ad altro Dipartimento.

VISTA la nota della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto, prot. n. 0016636/U DEL 22/05/2026, con cui si chiede di procedere, con urgenza, alla sostituzione del predetto unico componente nominato dalla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge Regionale 14/95, con l'obiettivo di procedere alla imminente definizione della seduta d'esame già preventivata per il mese di giugno 2026 e, in vista dell'apertura dei Giochi del Mediterraneo 2026, anche al fine di evitare una ulteriore penalizzazione del territorio della provincia di Taranto.

CONSIDERATO che, a seguito di interlocuzione interna alle strutture del dipartimento Mobilità, è stata individuata, in sostituzione del funzionario Vitantonio Renna, la dott.ssa Giuseppina Raimondo, funzionaria incardinata presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di componente regionale (effettivo) della commissione provinciale in oggetto.

ACQUISITO in data 08/06/2026, il nulla osta della Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla formalizzazione della suddetta nomina.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere con urgenza alla sostituzione del componente nominato dalla Regione Puglia, in qualità di componente (effettivo) ella Commissione provinciale d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, istituita presso la Camera di Commercio di Taranto.

D E C R E T A

- di designare quale componente (effettivo) della Commissione provinciale d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, istituita presso la Camera di Commercio di Taranto, la seguente funzionaria regionale, incardinata presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità:
  - Giuseppina RAIMONDO (componente effettivo) nata a *****omissis***** il *****omissis***** e residente a *****omississ**** indirizzo e-mail *****omissis***;**
- di stabilire che l'incarico in oggetto, avente la durata di 5 anni, verrà espletato *"ratione offici"* e pertanto, non comporta alcun compenso, emolumento o onere aggiuntivo per l'espletamento di tale attività;
- di dare atto che è stata acquisita apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità della funzionaria nominata;
- di demandare al Dipartimento Mobilità la notifica del presente decreto ai soggetti interessati e alla Provincia di Taranto, Settore Pianificazione e Ambiente Trasporti.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 16 giugno 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2026, n. 354

Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e R.R. 19/06. Ricostituzione della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la legge regionale 15 maggio 2006, n. 12 *"Norme per l'attuazione delle politiche in favore dei consumatori e degli Utenti"*, ed in particolare l'art. 2;

VISTO il Regolamento Regionale 20/11/2006 n. 19 *"Requisiti, modalità di iscrizione nel Registro, procedure di funzionamento della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e modalità di attuazione dei Programmi"*;

VISTA la determina dirigenziale n. 43 del 29 gennaio 2007 con la quale il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori ha istituito, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 12/06, il Registro Regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

ACCERTATO che con atti dirigenziali diversi sono state iscritte nel Registro Regionale le seguenti Associazioni dei consumatori: Movimento Consumatori Puglia APS, Unione Nazionale Consumatori Comitato Regionale della Puglia, Lega Consumatori Coordinamento regionale della Puglia, Federconsumatori Puglia Aps, Adiconsum Puglia Aps, Associazione Consumatori Utenti Sede regionale Puglia, Centro per i Diritti del Cittadino- Codici Puglia, Confconsumatori Federazione regionale per la Puglia, Adusbef Puglia, Codacons Puglia, Assoutenti Puglia, U.Di.Con Regionale Puglia Aps, Movimento Difesa Cittadino di Puglia, Casa del Consumatore -Struttura Regione Puglia, Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori Puglia, Cittadinanzattiva Puglia Aps;

VISTO il DPGR n. 161 del 8/03/2007 con il quale è stata costituita la CRCU ed i successivi decreti di ricostituzione della CRCU n. 1195/2010, n. 586/2015 e n. 8/2021;

CONSIDERATO che l'art. 2, della L.R. 12/06 stabilisce che la Consulta Regionale dei Consumatori ed Utenti rimane in carica per la durata della legislatura e definisce la sua composizione nei termini di seguito indicati:

- Assessore regionale al ramo, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Un rappresentante per ciascuna delle Associazioni iscritte nel Registro Regionale;
- Un rappresentante dell'Anci;
- Un rappresentante dell'Upi;
- Un rappresentante dell'Unioncamere;
- Un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;

VISTE le note prot. n. 256978/2026 e n. 257059/2026, con le quali è stato richiesto alle Associazioni ed agli Enti interessati di individuare e indicare i loro rappresentanti in seno alla CRCU;

VISTE le designazioni agli atti d'ufficio con le quali le Associazioni hanno indicato i propri rappresentanti e la nota, acquisita agli atti regionali al prot. n. 322445/2026, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha designato i propri rappresentanti;

CONSIDERATO che, nelle more del perfezionamento delle designazioni dei rappresentanti di Anci, Upi ed Unioncamere, si rende comunque necessario e indifferibile procedere alla ricostituzione della C.R.C.U, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa a tutela dei consumatori, fermo restando che si provvederà all'integrazione della composizione dell'Organo con successivo e tempestivo atto presidenziale non appena perverranno i suddetti nominativi;

PRESO ATTO che il numero dei componenti correntemente designati garantisce la piena funzionalità strutturale e il *quorum* costitutivo del collegio;

PRESO ATTO che la Sezione proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 e s.m.i, nonché dell'art. 44, comma 4, lett. e) dello Statuto della Regione Puglia;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto.

2. Di ricostituire la Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti, di cui alla Legge regionale n. 12 del 15 maggio 2006, nelle persone dei signori:

ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO	**PRESIDENTE**	Eugenio Di Sciascio
ASSOCIAZIONI	**COMPONENTE EFFETTIVO**	**COMPONENTE SUPPLENTE**
Associazione Consumatori Utenti- Sede regionale Puglia	Giovanni Santovito	Maria Di Bari
Adiconsum Puglia Aps	Emilio Di Conza	Giuseppe Spagnuolo
Adusbef Puglia	Antonio Tanza	Vincenzo Laudadio
Associazione per la Difesa e l 'Orientamento dei Consumatori Puglia	Giulia Procino	Perla Barile
Assoutenti Puglia	Tiziana Lassandro	Lucrezia Maria Crescente Mastrochirico
Casa del Consumatore-Struttura Regione Puglia	Francesco Diciollo	Cosco Maria Natalina
Codacons Puglia	Scalioti Antonio Maria	Dario Durso
Confconsumatori Federazione regionale per la Puglia	Pinto Antonio Pio	Luigi Fino
Cittadinanzattiva Puglia Aps	Matteo Valentino	Nicola Lamboni
Centro per il i Diritti del Cittadino-CODICI Puglia	Raffaello Esposito	Gabriella Di Bartolomeo
Federconsumatori Puglia Aps	Mariangela Ghergo	Vincenzo Serino

Lega Consumatori Coordinamento regionale della Puglia	Abramo Zecca	Emanuele Dell'Anna
Movimento Consumatori Puglia Aps	Maizzi Bruno	Annacora Azzollini
Movimento Difesa Cittadino di Puglia	Ettore Lizzi	Giuseppe Antonio Lizzi
U.Di.Con Regionale Puglia Aps	Vincenzo Maurizio Rampino	Biagio Andrea Malorgio
Unione Nazionale Consumatori Comitato Regionale della Puglia	Andrea Cardinale	Michele Armenise
	COMPONENTE EFFETTIVO	**COMPONENTE SUPPLENTE**
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA	Valentina Romanazzi	Salvatore Delli Santi

Articolo 2

Di demandare alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese la notifica del presente provvedimento a tutti i soggetti interessati.

Articolo 3

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 17 giugno 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2026, n. 355
Revoca Decreto n. 18/2026.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026, da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari.

VISTO l'articolo 41, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale 12 maggio 2004, n.7 e ss.mm. ii.).

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 42, comma 2, lettera b) del citato Statuto, ai sensi del quale il Presidente *"nomina e revoca i componenti della Giunta ai quali attribuisce e revoca i relativi incarichi"*.

VISTO il D.P.G.R. n. 18 del 19/01/2026, con il quale il Presidente della G.R., ha nominato componente della Giunta Regionale il Consigliere Regionale, Graziamaria Starace, attribuendo le deleghe a: "Politiche per il turismo e la promozione; Sostegno all'industria turistica; Destinazioni turistiche; Turismo sostenibile; Regolazione dei flussi; Turismo culturale e rurale; Turismo lento e cammini; Eventi strategici a valenza turistica; Cooperazione internazionale";

PRESO ATTO delle dimissioni presentate dall'Assessore Graziamaria Starace, formalizzate al Presidente della Giunta Regionale con email p.e.c. dell'18 giugno 2026 ed acquisite al n. 0355561/2026 del Protocollo Informatico;

RITENUTO, altresì, di provvedere in merito alle deleghe precedentemente assegnate;

D E C R E T A

- Di prendere atto delle dimissioni presentate dall'Assessore Graziamaria Starace e, per gli effetti, di revocare il decreto n. 18/2026 del 19/01/2026, con il quale il Presidente della G.R., ha nominato componente della Giunta Regionale il Consigliere Regionale, Graziamaria Starace, attribuendo le deleghe a: "Politiche per il turismo e la promozione; Sostegno all'industria turistica; Destinazioni turistiche; Turismo sostenibile; Regolazione dei flussi; Turismo culturale e rurale; Turismo lento e cammini; Eventi strategici a valenza turistica; Cooperazione internazionale";
- Di trattenere a sé le deleghe in materia di "Politiche per il turismo e la promozione; Sostegno all'industria turistica; Destinazioni turistiche; Turismo sostenibile; Regolazione dei flussi; Turismo culturale e rurale; Turismo lento e cammini; Eventi strategici a valenza turistica; Cooperazione internazionale";
- Di notificare all'interessato, a cura del Gabinetto del Presidente, il presente decreto.
- Di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente, al Consiglio Regionale, alla Segreteria Generale della Giunta e alla Sezione Personale.
- Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

* * * *

Bari, lì 18 giugno 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2026, n. 356

Conferimento incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto, ai sensi dell'art. 12, comma 12, dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", con le successive delibere di modifica e integrazione;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione, pubblicato nel BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, così come successivamente modificato e integrato;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto*" con la quale la Giunta regionale ha approvato, fra l'altro, alcune modifiche all'articolo 12, dell'Allegato B) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante l'"Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0", e successive modificazioni e integrazioni, prevedendo l'avvio delle procedure finalizzate al conferimento dei relativi incarichi, con specifico riferimento ai Direttori di Dipartimento, ai Responsabili delle strutture equiparate e al Direttore amministrativo del Gabinetto;

VISTO il DPGR n. 242 del 30 aprile 2026 di adozione delle modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020;

CONSIDERATO CHE, con la deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 29 aprile 2026 è stato dato mandato alla Sezione Personale di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'avviso interno finalizzato alla copertura dell'incarico di Direttore amministrativo del Gabinetto, ai sensi del rinnovato art. 12, comma 12, dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1974/2020;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 214 del 7 maggio 2026 con cui è stato pubblicato l'avviso interno per l'acquisizione delle candidature per il conferimento del predetto incarico;

VISTO il novellato articolo 12 *("Gabinetto del Presidente"*) dell'Atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0" e, in particolare, il comma 12 del medesimo articolo, il quale stabilisce che *"In ragione del ruolo di particolare fiducia, l'incarico di Direttore amministrativo del Gabinetto* è *conferito dal Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto e previa selezione riservata ai dirigenti di ruolo della Regione, per tre anni, rinnovabili".*

VISTA la nota prot. n. 0343371 del 12 giugno 2026, avente ad oggetto *"Proposta di nomina del Direttore Amministrativo del Gabinetto ai sensi dell'art. 12, comma 12, dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii*.", con la quale il Capo di Gabinetto ha proposto il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo del Gabinetto al dott. Crescenzo Antonio Marino, da formalizzarsi mediante decreto del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO di provvedere in merito;

D E C R E T A

- di conferire l'incarico di Direttore amministrativo del Gabinetto al dott. Crescenzo Antonio Marino,

dirigente di ruolo della Regione Puglia;

- di stabilire che l'incarico decorre dalla data di adozione del presente decreto, per la durata di tre anni, rinnovabili, e che, in ogni caso, cessa decorsi centoventi giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale;
- di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente decreto al dott. Crescenzo Antonio Marino, ai Direttori di Dipartimento e alle figure equiparate e, per gli adempimenti consequenziali, alle Sezioni Personale e Trattamento Economico.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 18 giugno 2026

DECARO

Decreti del Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 giugno 2026, n. 1

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale della società Acquedotto Pugliese S.p.A. (ex art. 242, comma 26, legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Visti gli articoli 22 e 26 dello Statuto della Regione Puglia;
- Visto l'articolo 242, comma 26, della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025);
- Visto l'articolo 30 dello Statuto della società Acquedotto Pugliese S.p.A., che disciplina la composizione e la nomina del Collegio sindacale della società;
- Vista la nota prot. 23041/2026 del 26/03/2026 con la quale il Presidente di AQP S.p.A. ha trasmesso la richiesta di designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del nuovo Collegio sindacale della società, tenuto conto della scadenza del mandato dell'attuale Collegio sindacale ad approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025;
- Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 319 del 15 aprile 2025, con la quale si è provveduto all'adozione di un modello di Avviso e di domanda per la presentazione delle candidature e individuazione della struttura tecnica di supporto alla II Commissione consiliare permanente al fine di dare attuazione all'articolo 242 della l.r. 42/2025;
- Visto l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per le designazioni di competenza del Consiglio regionale della Puglia da effettuarsi nell'anno 2026, ai sensi dell'art. 242 della L.R. 42/2024 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 319 del 15 aprile 2025, di cui alla determinazione dirigenziale della Sezione Assemblea legislativa e Commissioni consiliari n. 23 del 24/04/2026;
- Preso atto della nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 10/06/2026, con la quale si segnala che il 5 maggio 2026, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale di AQP risulta scaduto e, ai sensi dell'art. 11, comma 15, del Decreto Legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica), la prorogatio del collegio sindacale è limitata a quarantacinque giorni;
- Considerato il termine di scadenza dell'organo del 19 giugno 2026, che determina la decadenza dell'organo stesso e la nullità degli atti successivamente adottati;
- Atteso che la competente Commissione non ha completato l'istruttoria relativamente alle candidature pervenute per la designazione di competenza;
- Rilevata la necessità di provvedere con urgenza, ai sensi dell'art. 242, comma 26 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, al fine di assicurare la tempestiva operatività dell'organo di controllo della predetta Società, alla designazione di competenza del Consiglio regionale,

D E C R E T A

– di designare la dott.ssa Elisa Perez quale componente titolare e la dott.ssa Mirna Maria Rabasco quale componente supplente del Collegio sindacale di Acquedotto Pugliese S.p.A. Le designate, entro quindici giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno provvedere alle comunicazioni e dichiarazioni di cui al comma 23 dell'art. 242 della l.r. 42/2024. Sarà cura di Acquedotto Pugliese S.p.A. verificare la

veridicità delle dichiarazioni rese dalle candidate designate e il rispetto di quanto disposto dai commi 13 e 15 dell'art. 242 della l.r. 42/2024;

- di notificare il presente provvedimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., alle interessate e alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta regionale ai fini della gestione del Registro unico regionale degli incarichi di cui al comma 24 dell'art. 242 della l.r. 42/2024;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 17/06/2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Antonio Matarrelli)

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 giugno 2026, n. 268

Intervento settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2026/2027. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023, Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026 e DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026. Proroga termini per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali al 24/06/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 novembre 2024, n. 132 del 14 febbraio 2025, n. 398 del 31 marzo 2025, n. 582 del 30 aprile 2025, n. 918 del 27 giugno 2025, n. 1080 del 29 luglio 2025 e n. 1375 del 30 settembre 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026, pubblicata nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con la quale sono state approvate le modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
VISTO il Decreto del Presidente Della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026, pubblicato nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con il quale è stata adottata la modifica all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla Dott.ssa Rossella Titano;
VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2026/00183 del 14/04/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2026/00006 del 29/05/2026, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 683 del 26 maggio 2026;
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, recante "Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino";
VISTO il Decreto Dipartimentale n. 0693212 del 24/12/2025, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.238.671,00, quale quota regionale da destinare a iniziative degli Interventi settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026, recante "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2026/2027. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023";
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026, pubblicata nel Burp n. 40 del 05/05/2026, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per l'intervento della "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2026/2027;
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0272534 del 08/06/2026, con il quale il Ministero, all'articolo 1, proroga al 24 giugno 2026 il termine di presentazione delle domande di contributo;
RITENUTO necessario, pertanto, adeguare a quanto stabilito dal Decreto Direttoriale n. 0272534 del 08/06/2026 al fine di garantire ai richiedenti l'aiuto un congruo margine di tempo per la compilazione dei progetti;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta □ diretto □ indiretto □ neutro X non rilevato

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di stabilire che il termine ultimo per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali è prorogato alla data del 24 giugno 2026;

Di stabilire che alla domanda di contributo a valere sui fondi di quota regionale e multiregionale che saranno presentate attraverso la piattaforma SIAN, dovrà essere allegata la documentazione in pdf/A e firmata digitalmente in formato pades;

Di confermare quanto altro disposto con la DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026, pubblicata nel Burp n. 40 del 05/05/2026;

Di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

Il presente provvedimento è composto da n. 5 (cinque) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
    - nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
    - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
    - non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
    - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00281
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
  Vito Luiso
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 16 giugno 2026, n. 431

PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria". – 3^ RETTIFICA dell'Avviso approvato con A.D. n. 156/2025 e relativo Allegato B) parte integrante dell'Avviso stesso.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. del 10/11/2021, n. 403 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR-FSE 2014-2020. Adeguamenti al D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs. 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. - Codice dell'Amministrazione digitale;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023, n. 938 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Viste, ancora:

- la Legge Regionale 26/05/2009, n. 12, "Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi.", pubblicata sul BURP n. 78 del 29/05/2009;
- la D.G.R. n. 2063 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei responsabili del trattamento di

dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la D.G.R. n. 794 del 15/05/2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di Bilancio. Nomina del Responsabile della protezione dei dati" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 909 del 29/05/2018 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del part. 28 del RGPD e istituzione del registro delle attività di trattamento, in attuazione del part. 30 del RGPD";
- la D.G.R. n. 569 del 27/04/2022 Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione del documento strategico "SMARTPUGLIA 2030".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Elena Laghezza in qualità di Responsabile di Elevata Qualificazione delle Sub-Azioni 6.3.7 - 6.3.9 – 6.3.10 della Sezione Istruzione e Università e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, emerge quanto segue.

Preso atto che:

- con DGR n. 513 del 16/04/2025 avente ad oggetto: PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria", la Regione Puglia ha approvato l'iniziativa, al fine di sostenere laureati pugliesi che attraverso l'erogazione di un voucher possano frequentare Master post lauream in Italia o all'estero;
- con medesima DGR n. 513 del 16/04/2025, la Regione Puglia ha autorizzato la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 6.3 - Sub-Azione 6.3.7 del PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027;
- con Atto Dirigenziale n. 156 del 02/05/2025 si è provveduto ad adottare l'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria" e contestualmente all'accertamento di entrata e prenotazione impegno delle somme di spese;
- l'adozione dell'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria" con A.D. n. 156/2025, approvava contestualmente gli Allegati:

- *Allegato A) - DSAN Pass Laureati 2025 - Master di Tipologia C*
- *Allegato B) - Atto Unilaterale D'obbligo - Pass Laureati 2025*
- *Allegato C) - Schema di Polizza Fideiussoria - Pass Laureati 2025*
- *Allegato D) - Riepilogo delle Spese Rendicontate ai fini del rimborso*

parti integranti e sostanziali del medesimo atto, richiamati più volte nell'Avviso.

Considerato che:

- a pag. 15, del paragrafo 8. Erogazione del contributo, dell'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria", viene riportato che:

punto 8.1 Modalità a saldo

"*Con erogazione dell'intero voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il* ***30/06/2026*** *a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti … (omissis)"*

punto 8.2 Modalità con anticipazione

"**b)** *successiva richiesta di* ***erogazione del saldo pari al 20%*** *del valore del voucher ammesso a contributo - da trasmettere entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il* ***30/06/2026 a pena di revoca del voucher concesso*** *- sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)"*

Rilevato che:

- in ragione di alcune problematiche di natura tecnica e fiscale si sono registrati dei ritardi nell'espletamento delle procedure per l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi ai beneficiari, pertanto si ritiene, opportuno **modificare** l'art 8 dell'Avviso (pagine 15 e 16), nel seguente modo:

punto 8.1 Modalità a saldo

"*Con erogazione dell'intero voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede,* ***entro e non oltre i 75 gg****. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il* ***15/09/2026*** *a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti …*
(omissis)"

punto 8.2 Modalità con anticipazione

"**b)** *successiva richiesta di* ***erogazione del saldo pari al 20%*** *del valore del voucher ammesso a contributo - da trasmettere* ***entro e non oltre i 75 gg****. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il* ***15/09/2026 a pena di revoca del voucher concesso*** *- sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)"*

Ne consegue che, gli stessi argomenti trattati nell'**Allegato B) Atto Unilaterale d'Obbligo - Pass Laureati 2025**:

- dove al paragrafo 9.1 MODALITÀ A SALDO viene riportato:

"*con* ***erogazione dell'intero*** *voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il* ***30/06/2026*** *a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti*
….omissis"

è da intendersi sostituito con:

"*con* ***erogazione dell'intero*** *voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede,* ***entro i 75 gg****. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il* ***15/09/2026*** *a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti … (omissis)"*

- dove al paragrafo 9.2 MODALITÀ CON ANTICIPAZIONE lettera b) viene riportato:

"**b)** *successiva richiesta di* ***erogazione del saldo pari al 20%*** *del valore del voucher ammesso a contributo - da trasmettere entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il* ***30/06/2026 a pena di revoca del voucher concesso*** *- sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)"*

è da intendersi sostituito con:

"**b)** *successiva richiesta di* ***erogazione del saldo pari al 20%*** *del valore del voucher ammesso a contributo*

*- da trasmettere **entro e non oltre i 75 gg**. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il **15/09/2026 a pena di revoca del voucher concesso** - sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)"*

- ed ancora, a pag. 26, secondo capoverso dopo la lettera b), dove è riportato:

"***La richiesta di rimborso del saldo va effettuata, pena la decadenza del beneficio, entro 30 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2026***."

è da intendersi sostituito con:

*"**La richiesta di rimborso del saldo va effettuata, pena la decadenza del beneficio, entro 75 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale e, comunque, entro e non oltre il 315/09/2026.-"***

Ed ancora, al punto 21) di pagina 26, dove è riportato:

*"che tutte le attività del percorso formativo (incluso l'esame finale) dovranno concludersi entro e non oltre la data perentoria del **30/06/2026; in ogni caso l'attestazione relativa al titolo finale conseguito, unitamente alla richiesta di rimborso finale, dovrà essere trasmessa entro il 30/06/2026, pena la decadenza dalla fruizione del contributo***

è da intendersi sostituito con:

*"che tutte le attività del percorso formativo (incluso l'esame finale) dovranno concludersi entro e non oltre la data perentoria del **30/06/2026 compresa l'attestazione relativa al titolo finale conseguito, pena la decadenza dalla fruizione del contributo eccetto la richiesta di rimborso finale, che dovrà essere trasmessa entro il 15/09/2026."***

Tanto premesso e considerato, si ritiene di dover rettificare l'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria, adottato con A.D. n. 156/2025 e relativo Allegato B) Atto Unilaterale d'Obbligo - Pass Laureati 2025, parte integrante e sostanziale dell'Avviso stesso, apportando le seguenti modifiche descritte in narrativa.

Resta inderogabilmente fissato al 30/06/2026 a pena di revoca dl voucher, la data della conclusione del master e dell'esame finale per il conseguimento del titolo.

VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di **rettificare** l'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria,

adottato con A.D. n. 156/2025 e relativo Allegato B) Atto Unilaterale d'Obbligo - Pass Laureati 2025, parte integrante e sostanziale dell'Avviso stesso, apportando le seguenti modifiche:

- a pag. 15, del paragrafo 8. Erogazione del contributo, dell'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria", viene riportato che:
  - punto 8.1 Modalità a saldo

"*Con erogazione dell'intero voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il **30/06/2026** a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti … (omissis)*"

  - punto 8.2 Modalità con anticipazione

"**b)** *successiva richiesta di **erogazione del saldo pari al 20%** del valore del voucher ammesso a contributo - da trasmettere entro i 30 gg. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il **30/06/2026 a pena di revoca del voucher concesso** - sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)*"
sono sostituiti da:

  - punto 8.1 Modalità a saldo

"*Con erogazione dell'intero voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, **entro e non oltre i 75 gg**. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il **15/09/2026** a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti … (omissis)*"

  - punto 8.2 Modalità con anticipazione

"**b)** *successiva richiesta di **erogazione del saldo pari al 20%** del valore del voucher ammesso a contributo - da trasmettere **entro e non oltre i 75 gg**. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il **15/09/2026 a pena di revoca del voucher concesso** - sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)*"

- nell'**Allegato B) Atto Unilaterale d'Obbligo - Pass Laureati 2025** dove:
  - al paragrafo 9.1 MODALITÀ A SALDO viene riportato:

"*con **erogazione dell'intero** voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, **entro i 30 gg**. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il **30/06/2026** a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti … (omissis)*"

è da intendersi sostituito con:

"*con **erogazione dell'intero** voucher ammesso a contributo sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta, che prevede, **entro i 75 gg**. dal sostenimento dell'esame finale - e, comunque, entro e non oltre il **15/09/2026** a pena di revoca del voucher concesso - il caricamento a sistema dei seguenti documenti … (omissis)*"

  - al paragrafo 9.2 MODALITÀ CON ANTICIPAZIONE lettera b) viene riportato:

"**b)** *successiva richiesta di **erogazione del saldo pari al 20%** del valore del voucher ammesso a contributo - da trasmettere **entro i 30 gg**. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il **30/06/2026 a pena di revoca del voucher concesso** - sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)*"

è da intendersi sostituito con:

"**b)** *successiva richiesta di* ***erogazione del saldo pari al 20%*** *del valore del voucher ammesso a contributo - da trasmettere* ***entro 75 gg****. dal sostenimento dell'esame finale e, comunque, entro e non oltre il* ***15/09/2026 a pena di revoca del voucher concesso*** *- sulla base della procedura informatica all'uopo predisposta che prevede il caricamento a sistema, dei seguenti documenti… (omissis)"*

- a pag. 26, secondo capoverso dopo la lettera b), dove è riportato:

"***La richiesta di rimborso del saldo va effettuata, pena la decadenza del beneficio, entro 30 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2026.***"

è da intendersi sostituito con:

*"**La richiesta di rimborso del saldo va effettuata, pena la decadenza del beneficio, entro 90 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale e, comunque, entro e non oltre il 15/09/2026.**"*

- *il punto 21) di* pagina *26,* dove è riportato:

"che tutte le attività del percorso formativo (incluso l'esame finale) dovranno concludersi entro e non oltre la data perentoria del ***30/06/2026****;* ***in ogni caso l'attestazione relativa al titolo finale conseguito, unitamente alla richiesta di rimborso finale, dovrà essere trasmessa entro il 30/06/2026****, pena la decadenza dalla fruizione del contributo*

è da intendersi sostituito con:

"che tutte le attività del percorso formativo (incluso l'esame finale) dovranno concludersi entro e non oltre la data perentoria del ***30/06/2026 compresa l'attestazione relativa al titolo finale conseguito, pena la decadenza dalla fruizione del contributo eccetto la richiesta di rimborso finale, che dovrà essere trasmessa entro il 15/09/2026;***

Resta inderogabilmente fissato al 30/06/2026 a pena di revoca dl voucher, la data della conclusione del master e dell'esame finale per il conseguimento del titolo.

2. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione dei visti di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio che ne attesta la copertura finanziaria;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- è depositato nel sistema regionale come documento originale informatico con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia, ai sensi all'art. 6 comma 3 della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69, approvata con la DGR 1898/2025", per un periodo pari a 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi);
- è pubblicato sul portale di Sistema Puglia www.sistema.puglia.it;
- è pubblicato sul sito di Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Sovvenzioni, contributi,

sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti Concessione" del portale "*Amministrazione Trasparente*"., ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 1295 del 26/09/2024.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 162/DIR/2026/00454
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.7 - 6.3.9 - 6.3.10
  Elena Laghezza

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 26 maggio 2026, n. 124

PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 "Economia Verde" Azione 2.3 - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI). Adozione e approvazione della "Procedura concertativo- negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2026". Accertamento di entrata e prenotazione di spesa. Bilancio vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- la Legge Regionale n. 45 del 09/08/2019, recante "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche", come modificata dalla L.R. 32/2022 art. 30;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1974/2020. Attodi organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Transizione Energetica;

- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e delle modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025 "Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.".

VISTI ALTRESI':

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione come modificato dal Reg. (UE) n. 2025/1914;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidando la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20/03/2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono

state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Transizione Energetica titolare dell'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche";

- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione delle Sezioni Regionali responsabili della loro attuazione e, segnatamente, nell'ambito dell'Azione 2.3 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche", la sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" di cui è responsabile la Sezione Transizione Energetica;
- la D.G.R. n.1944 del 21/12/2023 che attribuisce all'ing. Francesco Corvace l'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- l'Atto Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati", che stabilisce le procedure, i ruoli nonché ogni altro elemento vincolante per i soggetti coinvolti, applicabili a tutte le operazioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma;

PREMESSO CHE:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d'intervento sulle quali la Regione focalizza la propria strategia di crescita e sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di integrazione e complementarietà con le politiche nazionali ed europee;
- la Regione Puglia attraverso l'Obiettivo specifico RSO2.2 del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 intende "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";
- l'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche" costituisce una declinazione della Priorità 2 "Economia Verde" e del correlato Obiettivo specifico RSO2.2 orientato a favorire la nascita delle Comunità Energetiche;
- l'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche" intende pertanto agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo di energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l'autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili;
- l'art. 30 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, stabilisce che, qualora una strategia territoriale comprenda investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di Investimento Territoriale Integrato, di seguito ITI;
- il medesimo Programma nell'ambito della descrizione di dettaglio dell'Azione 2.3, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del Regolamento (UE) 2021/1060, stabilisce che: "*saranno finanziati, nell'ambito delle Strategie Urbane finanziate in OP5, interventi di creazione di Comunità Energetiche. Si prevede l'attivazione dell'ITI*";
- a tal fine, il piano finanziario del PR FESR-FSE+ 2021-2027 riserva agli ITI risorse imputate all'Azione 2.3

"Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche", pari a € 448.966,91 ripartita tra la quota UE, Stato e Regione.

CONSIDERATO CHE:

- l'Azione 9.1 "Strategie urbane" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 prevede l'implementazione di strategie di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 29 del Regolamento 1060/2021, su cui concentrare la rigenerazione ecologica, culturale o sociale a seconda delle caratteristiche di marginalità e/o di degrado e del fabbisogno espresso;
- le aree urbane individuate nel PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (sulla base dell'indicatore 'degree of urbanisation', DEGURBA) sono i 13 Poli OCSE rappresentati dai seguenti Comuni: Bari, Altamura, Molfetta, Bitonto, Cerignola, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Brindisi, Lecce e Taranto;
- in esecuzione alla D.G.R. n. 1618 del 28/11/2024, con determina dirigenziale n. 491 del 18/12/2024 la Sezione Urbanistica, titolare dell'Azione 9.1, ha approvato la "*Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" dando avvio alla procedura negoziale destinata ai predetti 13 Poli per la selezione delle Strategie Urbane (fase 1) e la successiva selezione degli interventi attuativi della medesima Strategia (fase 2), da finanziare a valere sulle risorse di cui all'Azione 9.1 e 9.2, nonché mediante l'attivazione delle risorse riservate dal Programma agli ITI su diverse Azioni, demandando al Responsabile di Azione competente "*la valutazione degli interventi proposti da ammettere a finanziamento";*
- nel merito, il paragrafo 5 della predetta "*Comunicazione*" ha disciplinato la modalità di accesso alle risorse riservate dal Programma agli ITI a valere sulle diverse Azioni, precisando per ciascuna di esse la dotazione massima disponibile;
- a tal fine si chiariva che "*Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le Strategie urbane territoriali che prevedono azioni integrate nelle aree urbane possono essere attuate anche sotto forma di Investimenti Territoriali Integrati (ITI) che permettono di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare risorse a valere su alcune Priorità del PR Puglia 2021-2027 (…), nell'ambito delle quali allo scopo sono state individuate specifiche dotazioni. AI fine di poter accedere alle dotazioni riservate nell'ambito degli ITI, considerato che in tali casi sarà richiesto come requisito di ammissibilità la coerenza dell'intervento proposto con la Strategia urbana di riferimento, i Poli in risposta ai fabbisogni individuati devono prevedere nella Strategia le tipologie di intervento che intendono realizzare in una o più delle seguenti Priorità del Programma (..)*";
- nello specifico, nell'ambito della Strategia Urbana candidata, i Poli proponenti interessati hanno avanzato richiesta di accesso alle risorse ITI per interventi afferenti alla Priorità 2 (Economia verde) e specificamente all'Azione 2.3 *Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche* - Dotazione *€* 448.966,9*1;*
- con note prot. n. 0407941/2025, 0408044/2025 , 0408538/2025, 0408595/2025, 0408651/2025 la Sezione Urbanistica ha comunicato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l'esito della prima fase della procedura negoziale attivata, trasmettendo le "Strategie urbane" (approvate con A.D. della Sezione Urbanistica n. 220-225-226-251-252 del 2025) dei cinque Poli (rispettivamente dei Comuni di Altamura, Cerignola, Foggia, Bitonto e Andria) che hanno espresso la volontà di attivare le risorse riservate agli ITI sull'Azione 2.3, per il Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche;
- con nota prot. n. 0551397/2025 la Sezione Transizione Energetica – così come prospettato dalla Sezione Urbanistica ai Comuni Polo con nota n. 0409595/2025 - ha convocato un incontro di approfondimento con i Comuni Polo interessati a realizzare interventi a valere sulle risorse ITI dell'Azione 2.3;
- con D.G.R. n. 555 del 05/05/2025 la Giunta regionale ha stanziato la somma di € 445.000,00 destinata dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in favore degli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) afferenti all'Azione 2.3, ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulla Sub Azione 2.3.1 "*Sostegno*

alla nascita delle Comunità Energetiche", nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla medesima Azione, autorizzando la variazione al bilancio di previsione per lo stanziamento complessivo;

- con la medesima deliberazione la Giunta ha demandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.3 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali all'espletamento della Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), da attivare con ciascuno dei cinque Poli suddetti, assegnando ad ognuno la medesima dotazione delle risorse, entro i limiti della dotazione complessiva.

VERIFICATO che

- al fine di dare concreta attuazione alle predette Deliberazioni n. 1618/2024 e n. 555/2026, è necessario dare avvio alla Procedura negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi afferenti all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche", Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche", secondo le indicazioni fornite dalle medesime Deliberazioni e di seguito riportate:
  - *Soggetti destinatari:* cinque Poli rappresentati rispettivamente dai Comuni di Altamura, Andria, Bitonto, Cerignola, Foggia;
  - *Finalità* : selezione di proposte progettuali, nell'ambito della "Strategia urbana territoriale" approvata per ciascun Polo, volte alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
  - *Dotazione*: € 445.000,00 suddivisa in cinque quote da € 89.000,00;
- con nota N. 0280100/2026 del 18/05/2026, questa Sezione, ai sensi della POS A.4 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127, ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la Check List di autocontrollo riferita alla "Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2026", unitamente alla medesima Procedura, completa degli allegati;
- l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, in riscontro alla suddetta nota, con nota prot. N.0298818/2026 del 25/05/2026, ha trasmesso la Check List controfirmata fornendo positivo riscontro alla procedura, ai fini dell'adozione e comunicazione ai Poli interessati della Procedura concertativo-negoziale.

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria espletata di :

- dare seguito alle disposizioni di cui alle Deliberazioni n. 1618/2024 e n. 555/2026 mediante approvazione e pubblicazione della Richiesta di Comunicazione e allegati relativi alla "Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) – DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2025", che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario, allegato al presente atto (Allegato B) per farne parte integrante e sostanziale, predisposto per il finanziamento delle proposte progettuali di cui alla suddetta Procedura;
- disporre l'invio della Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali singolarmente a ciascuno dei Comuni di Altamura, Andria, Bitonto, Cerignola, Foggia;
- disporre l'accertamento di entrata per € 397.429,50 e la prenotazione d'impegno di spesa di € 445.000,00, a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 2.3;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127010 "TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.004 Livello V: 004-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025
Importo Accertamento	€ 286.446,50
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127020 “TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025
Importo Accertamento	€ 110.983,00

Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d’impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171230 “PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l’energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Importo Prenotazione Impegno	€ 286.446,50
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172230 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 110.983,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173230 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Fonti energetiche
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Importo Prenotazione Impegno	€ 47.570,50

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e l'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Transizione Energetica;
- sussiste l' obbligo di cui agli artt. 23 e 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono propedeutiche e ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate

Di adottare e approvare, in esecuzione alle disposizioni di cui alla alle Deliberazioni n. 1618/2024 e n. 555/2026, la Comunicazione relativa alla "*Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2025"* e i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario, allegato al presente atto (Allegato B) per farne parte integrante e sostanziale, predisposto per il finanziamento delle proposte progettuali di cui alla suddetta Procedura;

Di dare avvio alla procedura mediante l'invio della Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali singolarmente a ciascuno dei Comuni di Altamura, Andria, Bitonto, Cerignola, Foggia.

Di disporre l'accertamento di entrata per € 397.429,50 e la prenotazione d'impegno di spesa di € 445.000,00, come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 2.3;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027,

Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 e alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza, nonché al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, ai sensi dell' art.32, co. 1 della Legge 18 giugno 2009, n.69, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Il presente provvedimento, elaborato tramite piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, oltre allegati, firmato digitalmente ed adottato in unico originale, sarà:

- trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner Pubblicità Legale – Albo pretorio on-line dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, approvata con D.G.R. 21 novembre 2025, n. 1898;
- conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA 2, Sistema Puglia e Diogene;
- pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All_A_Procedura negoziale_ITI_CER.pdf - edb4944ef02f1986a9146059175333018939215364328 3ae51034453443a8f14
All_B_Disciplinare_ITI_CER.pdf - 5595ca26c3dd3797763579a26a6a07d6f26ebca763ef95c3e3e8df40f8ce6540

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00129
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Reti Energetiche e loro Connessione con le Politiche Regionali
  Antonio Caragnano

Firmato digitalmente da:

E.Q. Reti Energetiche e loro Connessione con le Politiche Regionali
Antonio Caragnano

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
www.regione.puglia.it

Si trasmette via PEC
ai sensi degli artt.47-48 del D.Lgs n.82/05
Numero di protocollo allegato alla PEC di trasmissione

Al Legale rappresentante
del Polo _____
Sede

OGGETTO: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 Economia Verde" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI) afferenti all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche".

Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) - DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2026.

RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Codesto Polo, in qualità di Soggetto beneficiario dell'operazione relativa allo sviluppo della Strategia Urbana territoriale, approvata dalla Sezione Urbanistica della Regione Puglia con atto dirigenziale n. ___ del __/__/____, a valere sull'Azione 9.1 della Priorità 9 del PR Puglia 2021-2027, ha previsto, all'interno della propria Strategia, interventi finalizzati alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), da attuarsi sotto forma di Interventi Territoriali Integrati, in conformità a quanto previsto dall'Art. 30 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Considerato che tali interventi possono essere finanziati con risorse a valere sulle risorse dell'Azione 2.3 (ITI) del PR Puglia 2021-2027, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 555 del 05 maggio 2026, la Scrivente Amministrazione dà avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi), da ammettere a finanziamento.

Con la presente comunicazione si forniscono le istruzioni e indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola.

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Comunicazione, si intende per:

- **cabina primaria** una qualsiasi stazione elettrica alimentata in alta o altissima tensione provvista di almeno un trasformatore alta/media tensione o altissima/media tensione dedicato alla rete di distribuzione ovvero alla connessione di un SDC.
  Il Gestore dei servizi energetici (GSE) ha pubblicato la mappa interattiva che consente di localizzare le **cabine primarie** presenti sul territorio nazionale. La mappa è consultabile inserendo sia il singolo indirizzo che le relative coordinate geografiche e permette di reperire tutte le informazioni relative al codice univoco dell'area convenzionale, alla ragione sociale del distributore e ai confini comunali.
- **cliente attivo** è un cliente finale ovvero un gruppo di clienti finali ubicati in un edificio o condominio che agiscono collettivamente, che, all'interno dei propri locali, svolgono almeno una delle seguenti funzioni: produzione di energia elettrica per il proprio consumo, accumulo o vendita di energia elettrica autoprodotta, partecipazione a meccanismi di efficienza energetica o di flessibilità, eventualmente per mezzo di un soggetto aggregatore. Tali attività non possono in ogni caso costituire l'attività commerciale o professionale principale di tali clienti;
- **cliente attivo "a distanza"** che utilizza la rete di distribuzione è il cliente attivo che utilizza la rete di distribuzione per condividere l'energia elettrica prodotta e accumulata con uno o più impianti di produzione ubicati presso edifici o in siti diversi da quelli presso il quale il cliente attivo opera e consumarla nei punti di prelievo dei quali è titolare. Gli edifici o siti su cui sorgono gli impianti di produzione e le unità di consumo devono essere nella piena disponibilità del cliente attivo. La titolarità e la gestione, compresi l'installazione, il funzionamento, il trattamento dei dati e la manutenzione degli eventuali impianti di produzione e di stoccaggio la cui produzione rileva ai fini della condivisione dell'energia elettrica operata dal cliente attivo, può essere in capo a un soggetto terzo, purché quest'ultimo sia soggetto alle istruzioni del cliente attivo;
- **cliente finale** è una persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete con obbligo di connessione di terzi anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private. Il cliente finale è altresì il titolare del punto di connessione dell'unità di consumo individuata secondo le disposizioni di cui al TISSPC e dal medesimo gestita;
- **comunità energetiche rinnovabili o CER:** sistemi realizzati da clienti finali ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n.199 del 2021; un soggetto giuridico che:
  - si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nel territorio in cui sono ubicati gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
  - i cui azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;

- il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;

- **configurazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)**: rete decentrata che deve prevedere la presenza di almeno due membri/soci, facenti parte della configurazione in qualità di clienti finali e/o produttori, e di almeno due punti di connessione distinti a cui siano collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione o Unità di Produzione. I punti di connessione dei clienti finali e degli impianti di produzione della configurazione devono essere appartenenti all'**area sottesa alla medesima cabina primaria** (recepimento RED II, Decreto 199/2021, regole Operative GSE e successivi aggiornamenti)
- **configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER):**
  - Sistemi di Autoconsumo Individuale di Energia Rinnovabile a distanza: si tratta di un unico cliente finale con una o più unità di produzione, che ha nella sua disponibilità uno o più impianti di produzione di energia rinnovabile, tutti situati (produzione e consumo) nella stessa zona di mercato.
  - Sistemi di Autoconsumo Collettivo da Fonti Rinnovabili (gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente): si tratta di un gruppo composto da clienti finali titolari di punti di connessione alla rete situati nello stesso edificio o condominio. Gli impianti di produzione di energia rinnovabile possono essere ubicati ovunque nella zona di mercato, ma devono essere soggetti alle istruzioni di almeno un componente della comunità. I condomini possono aderire esplicitamente al gruppo di autoconsumo, oppure possono comunque beneficiare della condivisione semplicemente autorizzando GSE al trattamento dei loro dati.
  - Comunità Energetiche Rinnovabili: come sopra già definite;
- **data di entrata in esercizio di un impianto:** data in cui, al termine dell'intervento di realizzazione delle opere funzionali all'esercizio dell'impianto, si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione istituito con delibera di ARERA ARG/elt 124/10 (nel seguito: GAUDÌ).
- **data di entrata in esercizio commerciale di un impianto**: data, comunicata al GSE, a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di incentivazione di cui al Titolo II del Decreto MASE n. 414/2023;
- **data di entrata in esercizio di un impianto per l'accesso agli incentivi previsti dal decreto MASE**: gli impianti, inseriti nelle configurazioni CER, devono essere entrati in esercizio dopo il 15 dicembre 2021;
- **energia da fonti rinnovabili** oppure energia rinnovabile energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;

- **ESCo (Energy Service Company)** secondo la Commissione Europea tali soggetti offrono servizi integrati che, a partire dalla diagnosi energetica, individuano i migliori interventi realizzabili non limitandosi alla semplice sostituzione di singoli dispositivi. Una ESCo è dunque un'impresa in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare un intervento di efficienza energetica, assumendosi l'onere dell'investimento e il rischio di un mancato risparmio, a fronte della stipula di un contratto in cui siano stabiliti i propri utili. Deve altresì possedere adeguate competenze tecniche e le disponibilità economiche necessarie per realizzare quanto commissionato, offrendo anche flessibilità in base alle esigenze di chi ha richiesto i relativi servizi;
- **impianto alimentato da fonti rinnovabili:** insieme delle opere e delle apparecchiature, funzionalmente interconnesse, destinate alla conversione dell'energia rinnovabile in energia elettrica; esso comprende in particolare:
  - le opere, compresi eventuali edifici e i macchinari che consentono l'utilizzo diretto oppure il trattamento della fonte rinnovabile e il suo successivo utilizzo per la produzione di energia elettrica;
  - I gruppi di generazione dell'energia elettrica, i servizi ausiliari di impianto, i trasformatori posti a monte del o dei punti di connessione alla rete elettrica, nonché i misuratori dell'energia elettrica funzionali alla quantificazione degli incentivi;
- **piena disponibilità di un'area/edificio**: titolarità[1], in relazione ad una determinata area/edificio, di un diritto di proprietà o di diritti reali di godimento (es. diritto di superficie o usufrutto), ovvero un titolo contrattuale, quale un contratto di comodato d'uso o di locazione, di durata pari ad almeno 10 anni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Il diritto di servitù non è un titolo idoneo a ritenere un'area nella piena disponibilità di un soggetto.
- **"Point of Delivery" (POD),** ovvero punto di fornitura, ed è relativo all'utenza elettrica. A ogni utenza corrisponde un codice POD unico, formato da 14 caratteri (sia numeri che lettere **Edificio** è l'insieme dei sistemi conformi alla definizione di cui all'articolo 2 comma 2, lettera f), del decreto legislativo 102/14 e/o a cui sia applicabile la disciplina di cui agli arti 1117 e 1117bis de Codice Civile;
- **potenza nominale di un impianto:** per gli impianti eolici, di potenza nominale superiore a 0,5 MW, somma delle potenze nominali dei singoli aerogeneratori che compongono l'impianto, come definite ai sensi della normativa CEI EN 61400; per impianti eolici di potenza nominale uguale o inferiore a 0,5 MW, somma, espressa in MW, delle potenze elettriche nominali degli alternatori ovvero, ove non presenti, dei generatori, che appartengono all'impianto stesso, ove la potenza nominale di un alternatore è determinata moltiplicando la potenza apparente nominale, espressa in MVA, per il fattore di potenza nominale riportato sui dati di targa dell'alternatore medesimo, in conformità alla norma CEI EN 60034. Per gli impianti fotovoltaici la potenza nominale è determinata dal minor valore tra la somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni STC (Standard Test Condition) e la potenza nominale del gruppo di conversione cc/aa, come definite dalle pertinenti norme del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), espressa in kW. *[DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD];*

[1] La formalizzazione della messa a disposizione dell'area/edificio, nel caso di impianti realizzati dal Polo su edifici/aree nella titolarità dei Comuni Afferenti, può avvenire mediante atto amministrativo (delibera) o accordo di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90).

- **potenziamenti di un impianto alimentato da fonti rinnovabili:** intervento tecnologico eseguito su un impianto già entrato in esercizio che prevede la realizzazione di opere sull'impianto volte ad ottenere un aumento della potenza tramite la realizzazione di nuove sezioni di impianto, purché l'energia elettrica prodotta e immessa in rete sia oggetto di separata misurazione ai sensi del Testo Integrato sulla Misura Elettrica dell'ARERA;
- **referente:** il soggetto, persona fisica o giuridica, a cui viene demandata la gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE. Ai sensi del TIAD, il ruolo di Referente può essere svolto dalla medesima comunità, nella persona fisica che, per statuto o atto costitutivo, ne ha la rappresentanza legale.

  In alternativa, il ruolo di Referente può essere svolto:
  - da un produttore, membro della CER
  - da un cliente finale, membro della CER
  - da un produttore "terzo" di un impianto la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione, che risulti essere una **ESCO certificata UNI 11352**.

  In questi casi, il soggetto che, per statuto o atto costitutivo, ha la rappresentanza legale della comunità energetica rinnovabile conferisce al Referente apposito mandato senza rappresentanza di durata annuale, tacitamente rinnovabile e revocabile in qualsiasi momento

  Il Referente, nei limiti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, è responsabile anche penalmente di quanto dichiarato e dei dati comunicati, per effetto dell'art. 76 del medesimo decreto.
- **sistemi di accumulo:** insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo). Non rientrano in tale definizione i sistemi utilizzati in condizioni di emergenza (UPS) che entrano in funzione solo in corrispondenza dell'interruzione dell'alimentazione dalla rete elettrica per cause indipendenti dalla volontà del soggetto che ne ha la disponibilità;
- **sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili:** sistemi realizzati da gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del decreto legislativo n. 199 del 2021;
- **soggetti in situazione di povertà energetica e/o vulnerabili**:
  - persone fisiche appartenenti a nuclei familiari in condizione di disagio economico: nuclei familiari aventi un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000,00 (quindicimila) euro, ovvero inferiore a 30.000,00 (trentamila) euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la richiesta di certificazione dell'ISEE, formulata attraverso i servizi digitali dell'INPS;

- invalidi civili fisici, psichici o sensoriali, con grado di invalidità superiore al 45% e persone riconosciute in situazione di disabilità ai sensi dell'art. 3 legge 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.

- **tariffa premio o incentivante (TIP):** corrispettivo riconosciuto dal GSE, per un periodo di 20 anni, per ciascun kWh di energia elettrica incentivata, come specificato al par.fo 2.2.2.1 Parte II delle Regole Operative GSE.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Comunicazione dà avvio alla seconda fase della procedura negoziale a valere sulle risorse ITI afferenti all'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027, per la selezione di interventi volti alla realizzazione di Comunità Energetiche, nell'ambito della Strategia Urbana Territoriale approvata a valere sull'Azione 9.1 del medesimo Programma. Tali interventi si inseriscono nell'ambito della Priorità 2 "Economia Verde" del PR Puglia 2021-2027 per il conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.2- "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti" e contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO97 - "Comunità di energie rinnovabili sostenute".
La Regione Puglia, in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce, con la Legge n. 45 del 9 agosto 2019 "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche", come modificata dalla L.R. 32/2022, art. 30, ha avviato un percorso per favorire, promuovere e sostenere l'istituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER), riconoscendole quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale.

Le CER sono costituite da un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, al fine di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale senza scopo di lucro.

La Regione Puglia intende proseguire il percorso di promozione delle CER, anche tramite il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 che, nell'ambito dell'Azione 2.3 "*Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili*", mira a favorire la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e l'autoconsumo collettivo. L'azione intende contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, nonché favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili.

Tali finalità risultano in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che promuove l'accesso a sistemi energetici economici, affidabili, sostenibili e moderni (Obiettivo 7), la realizzazione di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11), la diffusione di modelli sostenibili di produzione e consumo (Obiettivo 12) e l'adozione di azioni efficaci per contrastare il cambiamento climatico (Obiettivo 13).

Tanto premesso, con la presente Comunicazione si intendono selezionare proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, anche a configurazioni multiple, in conformità a quanto disciplinato dalla Direttiva 2018/2001/UE e, a livello nazionale, dal D.L. n. 162/2019, convertito in Legge n. 8/2020, e dal D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.

2.1 PRINCIPI ORIZZONTALI, PARITÀ DI GENERE E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

La presente Comunicazione tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento.

In coerenza con gli obiettivi della **Strategia Regionale per la Parità di Genere ("Agenda di Genere")**, gli interventi garantiscono l'integrazione del principio di mainstreaming di genere.

La letteratura scientifica e le analisi prodotte in sede europea evidenziano come la povertà energetica non sia un fenomeno neutro, bensì caratterizzato da una marcata dimensione di genere. A conferma di tale scenario, le rilevazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le raccomandazioni del Parlamento Europeo sottolineano la necessità di implementare politiche energetiche *gender-sensitive*. In questo contesto, le CER si configurano come uno strumento abilitante per coniugare la transizione ecologica con la coesione sociale, agendo efficacemente sulla riduzione della spesa energetica domestica e favorendo l'empowerment femminile attraverso la partecipazione attiva alla governance energetica locale.

Attraverso la promozione di modelli di autoproduzione e condivisione dell'energia, l'intervento mira altresì a trasformare la sfida della decarbonizzazione in un'opportunità di equità sociale, garantendo che i benefici economici e ambientali siano equamente distribuiti e orientati al sostegno delle fasce di popolazione più esposte al rischio di esclusione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura negoziale è pari a **€ 445.000,00** a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche del PR Puglia 2021-2027" – settore di intervento 047. Energia rinnovabile: energia eolica, 048. Energia rinnovabile: energia solare.

L'intensità di aiuto del contributo concedibile a valere sulla presente procedura negoziale, conformemente all'art. 53 comma 1, lett. a) e d), Reg. (UE) 2021/1060, assume la forma della sovvenzione e può coprire il **100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal Beneficiario** per la costituzione della CER e nella forma combinata di:

- rimborso dei costi diretti ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 5% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art. 54 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale a copertura delle spese ammissibili, di cui al successivo paragrafo 12, è pari a **€ 89.000,00**.

Il Polo proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con ***risorse aggiuntive*** a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Polo proponente. Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Procedura e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le risorse eventualmente non assegnate ritorneranno nella disponibilità della Regione per le opportune valutazioni anche al fine della riprogrammazione delle stesse**.**

4. FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo di cui alla presente procedura negoziale è concesso in regime "***de minimis***", disciplinato dal regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/12/2023 serie L.

Ai sensi del considerando n. 4 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 *"de minimis*", per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento (cfr. art. 2 "Nozione di impresa e di attività economica" – par 2.1 sub 7-8 Comunicazione 2016/C 262/01, in GUUE C 262 del 19/07/2016).

Le agevolazioni in regime "*de minimis*" concesse ai Soggetti Beneficiari non possono superare € 300.000,00 inclusa l'agevolazione di cui alla presente procedura negoziale nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del regolamento "*de minimis*" è valutato su base mobile, ovvero tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi nei tre anni precedenti la concessione dell'Aiuto di cui alla presente procedura negoziale. Il limite è calcolato a livello di impresa unica come definita dall'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831.

Sotto il profilo operativo, ai fini della verifica del massimale, il beneficiario, in sede di istanza di accesso alle agevolazioni, è tenuto a presentare specifica dichiarazione relativa a qualsiasi altro aiuto "*de minimis*" ricevuto nell'arco dei tre anni precedenti la data della domanda. In sede di verifica propedeutica alla concessione, l'Amministrazione provvederà alle verifiche sul rispetto del massimale avvalendosi del registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 della L.234/2012 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del reg. UE 2023/2831, qualora gli aiuti "*de minimis*" concessi con la presente procedura negoziale comportino il superamento del succitato massimale, si procederà alla concessione del nuovo Aiuto nel limite consentito dal massimale medesimo, fermo restando l'obbligo per il Polo proponente di realizzare l'intervento nella sua interezza e così come proposto, integrando l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico. Conseguentemente, non sarà consentita la possibilità di rimodulazione del piano dei costi in ragione del minor contributo pubblico spettante pena la non finanziabilità/revoca dell'iniziativa proposta.

Il massimale di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro; tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Gli aiuti "*de minimis*" sono considerati concessi nel momento in cui al Polo Proponente è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione al Polo proponente dell'aiuto stesso.

Le agevolazioni concesse a valere sulla presente procedura negoziale possono essere cumulate con altri aiuti "*de minimis*" fino al massimale stabilito da ogni regolamento "*de minimis*" di riferimento.

Le agevolazioni concesse a norma dalla presente procedura negoziale non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

È precluso l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art.9 del Codice degli Incentivi di cui al Decreto Legislativo 27 Novembre 2025, n.184, nei seguenti casi:

a) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza,
d) immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
e) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
f) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del Codice degli Incentivi;
g) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

La presente procedura è volta alla selezione di proposte progettuali, individuate tra quelle indicate al punto 4.6 della Strategia Urbana Territoriale, finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) che dovranno prevedere obbligatoriamente i seguenti elementi:

1. la realizzazione di *studi di pre-fattibilità tecnico-economica* che dovranno riportare i seguenti elementi:
    a. analisi di contesto.
    b. composizione della CER e Governance.
    c. configurazione/i[2]afferenti alla CER.
    d. analisi Energetica preliminare.
    e. impianti da realizzare con indicazione della potenza di picco e della percentuale di autoconsumo fisico stimata.
    f. valutazione economico-finanziaria e sostenibilità della CER.
    g. benefici ambientali, sociali ed economici.
2. *processi partecipativi* che prevedano azioni di coinvolgimento della Comunità locale finalizzati alla realizzazione della CER;
3. *azioni di sensibilizzazione* rivolte alla comunità locale su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse.

Le attività di cui ai precedenti punti 2 e 3 devono essere tali da garantire una opportuna pubblicità, presenza e coinvolgimento di una pluralità di stakeholder, rappresentativi per genere e generazioni, devono svilupparsi almeno sino alla costituzione della CER e possono essere state già avviate, purché non antecedentemente alla data del 16 maggio 2025.

Il Polo proponente potrà presentare **una sola proposta progettuale** concernente la costituzione di una sola CER composta da una o più configurazioni di condivisione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

La proposta progettuale dovrà altresì prevedere il reinvestimento di una percentuale della tariffa premio (TIP), da applicare alla quota non eccedentaria[3] della suddetta tariffa, per la realizzazione di servizi alla collettività, con particolare riferimento a soggetti in condizioni di povertà energetica e vulnerabilità, declinati anche per genere e fasce d'età.
A pena di revoca del contributo, tale previsione dovrà essere inserita nel Regolamento della costituenda CER, nella sezione che disciplina la ripartizione dei benefici economici derivanti dall'energia condivisa.

Il soggetto giuridico della CER dovrà:

- avere sede legale in Puglia;
- essere costituito come soggetto di diritto autonomo di cui il Polo, responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione, deve essere membro;
- essere regolarmente costituito **entro 180 giorni** dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;

[2] Ogni configurazione deve essere composta almeno da due membri in qualità di clienti finali e/o produttori, e almeno da due punti di connessione (POD) distinti a cui saranno collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione di energia rinnovabile esistente o da realizzare. Tutti i punti di prelievo e di immissione degli impianti nel perimetro della configurazione devono essere localizzati nell'area afferente alla stessa cabina primaria.
[3] Cfr. par. 2.2.2.1.3 delle Regole Operative GSE.

- escludere l'adesione, a pena di inammissibilità della proposta progettuale, dei soggetti specificati al par. 1.2.2.3 delle Regole Operative GSE.

La CER si intende regolarmente costituita laddove lo statuto/atto costitutivo registrato della CER preveda un oggetto sociale conforme a quanto indicato alla lettera a) del paragrafo 1.2.2.2 Parte II delle Regole Operative GSE.

Il Polo Proponente che risulti beneficiario del contributo previsto dall'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) (*A.D. n. 00155 del 10 giugno 2025 della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia a valere sull'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027*) e, contemporaneamente, della presente procedura negoziale, qualora entrambi i finanziamenti siano riferiti alla medesima CER, dovrà obbligatoriamente rinunciare a uno dei due finanziamenti, dandone comunicazione tramite PEC all'indirizzo servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it entro 10 giorni dalla data di adozione dell'Atto Dirigenziale di concessione del secondo contributo in ordine temporale. È fatta salva la possibilità per il Polo Proponente di accedere a entrambi i finanziamenti esclusivamente nel caso in cui le proposte progettuali siano volte alla costituzione di Comunità Energetiche distinte e indipendenti tra loro.

Il Polo Proponente, che risulta Beneficiario a seguito di valutazione della proposta progettuale sulla presente procedura negoziale, **dovrà, a pena di revoca del contributo concesso, presentare nuova istanza** di finanziamento a valere su **successivo Avviso, emanato in attuazione dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027** (di cui alla sintesi nel box a seguire), per la realizzazione e/o potenziamento e/o ammodernamento di almeno un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da porre a servizio della costituenda CER, da realizzarsi su edifici o aree nella sua piena disponibilità**.**

Sintesi delle principali caratteristiche del **successivo Avviso** che sarà emanato in attuazione dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027 per la selezione di proposte progettuali relative alla **realizzazione e/o potenziamento e/o ammodernamento di impianti** di produzione di energia da fonte rinnovabile **a servizio della costituenda CER.**
- Base giuridica: art. 41 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.. - Intensità dell'aiuto: 40% delle spese ammissibili effettivamente sostenute. - Importo massimo del contributo concedibile a fondo perduto per intervento: € 800.000,00. - Tempi di attuazione dell'intervento: 12 mesi dalla concessione del finanziamento, salvo concessione di una sola proroga, adeguatamente motivata. - Spese ammissibili: ▪ fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.) e di sistemi di accumulo; ▪ acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software; ▪ opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento; ▪ allacci e connessione alla rete elettrica nazionale; ▪ indennità, oneri e contributi, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessariamente all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc…); ▪ spese tecniche (progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione);

- spese riferite agli incentivi alle funzioni tecniche svolte dal proprio personale di cui all'Allegato I.10 e all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- spese per imprevisti per fattispecie di cui all'allegato I.7, art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza);
- spese generali nel limite del 10% dell'importo dell'intervento;
- imposta sul Valore Aggiunto (IVA) solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

In ogni caso, per non pregiudicare l'accesso alla Tariffa Premio prevista dal DM MASE n. 414/2023, le spese ammissibili dovranno comunque essere sempre riconducibili a quelle tipizzate all'Allegato 2 del DM MASE n. 414/2023 e ss.mm.ii.

Il Polo proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

Per tutti i Soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità esistenti all'atto della partecipazione alla presente procedura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di selezione, il Legale rappresentante del **Polo proponente, già beneficiario della Strategia urbana territoriale**, deve trasmettere la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) **entro 30 giorni dalla notifica di consegna della presente Comunicazione**. Qualora il termine coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo PEC servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it con messaggio recante in oggetto la dicitura "PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità 2, Azione 2.3 – Sub Azione 2.3.1 – ITI - **Strategia ……Polo ……Intervento ……**

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Polo proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/ e ultimo invio).

In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al presente paragrafo, farà fede la data e l'ora attestante nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia relativo al primo messaggio di posta elettronica certificata trasmesso, fermo restando

la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 7, lett. a).

Il Polo proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici, ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

Nel caso la proposta progettuale sia in capo ad uno dei Comuni afferenti al Polo e non al Comune destinatario di questa Comunicazione, quest'ultima sarà comunque trasmessa per il tramite del Polo, ma con istanza a firma del Legale rappresentante del Comune afferente interessato. Il Comune afferente al Polo sarà, pertanto, con riferimento alla proposta progettuale di costituzione della CER, Soggetto proponente e, in caso di selezione dell'operazione, Soggetto beneficiario.

Documentazione da trasmettere

La proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento**, compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Polo proponente e già Beneficiario della Strategia urbana territoriale, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

a) **scheda tecnica**, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Polo Proponente, della proposta progettuale (cfr. modello di cui all'**Allegato A2**), riportante le informazioni relative alla costituenda CER, con indicazione:
   - delle finalità e degli obiettivi specifici a cui attende;
   - della composizione della CER (membri individuati o tipologie di interesse), del numero di configurazioni previste e della loro localizzazione;
   - della localizzazione dell'impianto/i che il Polo proponente intende realizzare con risorse a valere sul secondo Avviso CER Azione 2.3, su edifici o aree nella sua piena disponibilità, e cabina primaria di riferimento;
   - dell'importo complessivo dell'intervento e relativo quadro economico finanziario (comprensivo delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3 della presente Comunicazione);
   - del cronoprogramma dell'intervento;
   - dei processi di partecipazione funzionali alla costituzione ed al perseguimento degli obiettivi da raggiungere;
   - delle azioni di informazione, sensibilizzazione e comunicazione;
   - del grado di avanzamento della costituzione della CER;
   - del reinvestimento dei benefici economici;
b) ***analisi dei consumi energetici*** dell'edificio/i su cui il Polo proponente intende realizzare l'impianto/i con risorse a valere sul secondo Avviso CER Azione 2.3;

c) atto sottoscritto dal Legale Rappresentante del Polo Proponente attestante ***l'impegno a reinvestimento di parte dei benefici economici*** (cfr. modello **Allegato A3**);
d) dichiarazione resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, dal Soggetto munito dei poteri di rappresentanza del Polo proponente, in cui si ***attesti qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto***, nell'arco dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda (cfr. modello **Allegato A4);**
e) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 3 della presente Comunicazione, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
f) (*eventuale*) documentazione attestante il ***processo partecipativo e coinvolgimento della comunità*** locale, già realizzato;
g) (*eventuale*) documentazione attestante lo svolgimento di ***azioni di sensibilizzazione multicanale*** (es. incontri, manifesti, media, social media, sportello fisico) rivolte alla comunità locale, su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse;
h) ***provvedimento di approvazione*** di quanto richiesto ai punti a) e b).

L'istanza di finanziamento, in formato pdf, dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Polo proponente o da un suo delegato. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato dal proponente, dovrà essere prodotta in allegato anche l'atto di delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso **procedura "concertativo-negoziale"** (verifica di ammissibilità, incontri tecnico operativi con i Soggetti proponenti, individuazione operazioni finanziabili), procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, ***in sede di confronto negoziale diretto con il Polo proponente***, a cura del Responsabile di Azione (RdAz).

Nello svolgimento della sua attività di valutazione, il RdAz potrà avvalersi di personale interno alla Regione Puglia con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale.

L' **iter procedimentale** sarà strutturato come di seguito indicato:

a) verifica di ammissibilità formale;
b) verifica di soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
c) valutazione sostanziale.

a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Procedura:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);

- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione (dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo);
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

b) Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili e delle relative norme tecniche (specifico Azione 2.3);
- analisi energetica preliminare delle componenti costituenti la Comunità Energetica (specifico Azione 2.3);

c) Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato positivamente le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta valutazione attraverso l'applicazione dei criteri di seguito declinati:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Criterio di valutazione			**Livello**
A.	**Cantierabilità della proposta progettuale**		
	A.1 - Qualità della proposta in termini di chiarezza e di dettaglio, individuazione delle fasi e dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi previsti		
	A.1.1	Proposta progettuale poco chiara, priva di dettagli; finalità descritte in modo astratto; mancanza di specifica individuazione delle fasi e dei tempi di realizzazione (cronoprogramma limitato a date di inizio e fine senza scomposizione in fasi legali/tecniche); quadro economico poco coerente.	BASSO
	A.1.2	Proposta progettuale sufficientemente chiara, adeguatamente dettagliata; finalità descritte in modo chiaro; specifica individuazione delle fasi e dei tempi di realizzazione (cronoprogramma articolato che distingue le fasi di partecipazione, comunicazione e costituzione); coerenza del quadro economico.	MEDIO
	A.1.3	Proposta progettuale ben articolata, chiara in tutti gli aspetti e con un elevato livello di dettaglio; membri della CER individuati, compresi quelli in condizioni di povertà energetica; specifica individuazione delle fasi e dei tempi di realizzazione (cronoprogramma articolato che distingue le fasi di partecipazione, comunicazione e costituzione); coerenza del quadro economico.	ALTO
B.	**Grado di avanzamento della costituzione della CER**		
	B.1 - Valutazione del coinvolgimento della Comunità locale tramite processi partecipativi e dello stato di avanzamento e consolidamento della CER		
	B.1.1	Previsione nella proposta progettuale di un numero di incontri informativi finalizzati alla costituzione della CER compreso tra uno e tre.	BASSO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Criterio di valutazione			**Livello**
	B.1.2	Previsione nella proposta progettuale di un numero di incontri informativi finalizzati alla costituzione della CER pari o maggiori di quattro.	MEDIO
	B.1.3	Previsione nella proposta progettuale di un numero di incontri informativi finalizzati alla costituzione della CER pari o maggiori di quattro, di cui almeno due già svolti, con report delle attività.	ALTO
C.	**Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla CER in servizi alla collettività**		
	C.1 - Previsione nella proposta progettuale dell'utilizzo di una percentuale (REinv) della tariffa premio CER (TIP), da applicare alla quota non eccedentaria della suddetta tariffa, per la realizzazione di servizi collettivi, con particolare riferimento a soggetti in condizioni di povertà energetica e vulnerabilità, declinati anche per genere e fasce d'età.		
	C.1.1	Previsione di una quota incentivi destinata alla realizzazione di servizi collettivi 0 < REinv ≤ 5%	BASSO
	C.1.2	Previsione di una quota incentivi destinata alla realizzazione di servizi collettivi 5% < REinv ≤ 20%	MEDIO
	C.1.3	Previsione di una quota incentivi destinata alla realizzazione di servizi collettivi REinv> 20%	ALTO
D.	**Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse**		
	D.1 – Azioni di sensibilizzazione multicanale, dove per "canale" si intende una diversa tipologia di azione (es. incontri, manifesti, media, social media, sportello fisico), rivolte alla comunità locale su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse.		
	D.1.1	Previsione nella proposta progettuale di azioni di sensibilizzazione mono-canale finalizzate all'utilizzo consapevole dell'energia.	BASSO
	D.1.2	Previsione nella proposta progettuale di azioni di sensibilizzazione multicanale (almeno 2 differenti canali), finalizzate all'utilizzo consapevole dell'energia.	MEDIO
	D.1.3	Previsione nella proposta progettuale di azioni di sensibilizzazione multicanale (almeno 2 differenti canali) finalizzate all'utilizzo consapevole dell'energia, di cui almeno una già svolta e documentata.	ALTO

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello **MEDIO** in relazione a **ciascuno dei sub–criteri** rappresentati nella griglia di valutazione dei criteri suindicata.

Nell'ambito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale, le proposte progettuali presentate, nel rispetto dei principi della par condicio dei Soggetti proponenti, della parità di trattamento e della non discriminazione, possono essere oggetto di modifiche e/o integrazioni, in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa preordinata al raggiungimento dell'effettivo perseguimento degli obiettivi programmatici e operativi definiti con la presente procedura; tali modifiche, tuttavia, non potranno incidere sugli aspetti già oggetto di valutazione, e dovranno preservare o se possibile migliorare il livello raggiunto in fase di valutazione sostanziale da ciascuna proposta progettuale.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti Polo proponente.

8. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali il RdAz procederà a predisporre l'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della Procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.
Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito *Disciplinare* regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario, contenente, tra l'altro, gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

10. OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali

comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;

- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la partecipazione alla successiva procedura di selezione per la realizzazione e/o potenziamento e/o ammodernamento, su edifici e/o aree di proprietà o nella piena disponibilità dello stesso Polo Proponente, di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della costituenda CER (solo nel caso in cui la proposta progettuale non preveda l'individuazione e la messa a disposizione di impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, di proprietà/disponibilità di soggetti membri della costituenda CER, finanziati e da finanziare con risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027 o sul PNRR nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2.);
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

11. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a

porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

12. INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con la presente Procedura è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

13. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione ammessa a finanziamento è soggetta al vincolo di stabilità **per i 5 (cinque) anni successivi** al pagamento finale al Beneficiario. Entro tale periodo, pena il recupero integrale del contributo, il soggetto giuridico costituito (CER) non deve essere rimosso o cessare l'attività, né presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura di Comunità Energetica Rinnovabile o ne compromettano gli obiettivi sociali e ambientali originari definiti nella Strategia del Polo.

14. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale di riferimento e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e la presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende** e sostenute a far data dal 16 maggio 2025, data del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "*Modificazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 dicembre 2023, n. 414"*.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;

- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Procedura e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate, **sono ammissibili** i seguenti "Costi Diretti" e "Costi Indiretti" se previsti nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenuti dal Beneficiario.

Sono da considerarsi "**Costi Diretti**" le seguenti spese:

a) spese per attività di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione, nel limite del 40% della totalità delle spese b) e c);

b) spese per servizi preliminari funzionali alla costituzione della CER: studi di pre-fattibilità tecnico-economica contenenti gli elementi essenziali indicati al paragrafo 5**;**

c) spese connesse alla costituzione della configurazione CER: spese notarili, legali e camerali.

Rientrano tra i "**costi indiretti**" tutti i costi non direttamente imputabili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento.

Le voci rientranti nei costi diretti non possono essere in alcun caso ricomprese tra i costi indiretti.

I costi indiretti saranno rimborsati con tasso forfettario pari al 5% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti a), b) e c), in conformità a quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Reg. UE 2021/1060.

Nel caso in cui i costi diretti utilizzati come base per determinare i costi indiretti risultano non ammissibili, l'importo relativo ai costi indiretti sarà ricalcolato e quindi ridotto.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e variazioni alla proposta oggetto di candidatura devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

In conformità all'art. 64, par. 1, lett. c), punto i) del Reg. (UE) 2021/1060, l'IVA costituisce spesa ammissibile per l'intera operazione, in quanto il costo totale del progetto è inferiore a € 5.000.000,00 (IVA inclusa), ferma restando l'impossibilità per il Beneficiario di portare la medesima imposta in detrazione fiscale o richiederne il rimborso tramite altri canali nazionali.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

15. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di eventuali controversie legali, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Procedura e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3 della presente Comunicazione.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni della presente Procedura, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione sostanziale.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

17. RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RESTITUZIONE

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla **Regione Puglia – Transizione Energetica** all'indirizzo PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

Nel caso di rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

18. DISPOSIZIONI FINALI

18.1 STRUTTURA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Transizione Energetica ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, Ing. Francesco Corvace.

18.2 RICHIESTE DI CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it . Le risposte saranno rese note a mezzo PEC.

18.3 DIRITTO DI ACCESSO

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

18.4 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 20 della presente Comunicazione. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, inerenti ai procedimenti in capo alla Sezione Transizione Energetica Sezione è il dirigente pro tempore della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla **pagina web della Commissione Europea**.

19. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della presente Procedura e per qualsiasi controversia legata all'attuazione della stessa, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

20. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Procedura si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

21. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

La presente Procedura Negoziale è adottata in coerenza con:

Fonti internazionali:

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Fonti Europee

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Raccomandazione UE 2023/2407 del 20 ottobre 2023 sulla povertà energetica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Direttiva (UE) 2018/2002 del 11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (Direttiva EED - Energy Efficiency Directive);
- Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia ("Ex Legge 10");
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012 "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni";

- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE e ss.mm.ii;
- Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle Infrastrutture e dei trasporti e per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- Decreto Legislativo del 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA "Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica condivisa da un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente in edifici e condomini oppure condivisa in una comunità di energia rinnovabile";
- Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) del dicembre 2019 predisposto dai ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 414 del 7 dicembre 2023 (Approvazione delle disposizioni recanti gli incentivi per le Comunità energetiche rinnovabili e l'autoconsumo diffuso e la realizzazione degli impianti - Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Attuazione del Dlgs 199/2021 e ss.mm.ii.);
- "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" redatte dal Gestore d Servizi Energetici (GSE) in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023 e ss.mm.ii (di seguito "Regole Operative GSE");
- Delibera ARERA 27 dicembre 2022727/2022/R/EEL "Definizione, ai sensi del Decreto Legislativo 199/21 e del Decreto Legislativo 210/21, della regolazione dell'autoconsumo diffuso approvazione del testo integrato autoconsumo diffuso";
- Delibera Arera 30 gennaio 2024, n. 15/2024/R/eel (Autoconsumo collettivo - Modifiche al testo integrato autoconsumo diffuso (delibera 727/2022R/eel);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21 giugno 2024: Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Decreto Legge n. 19 del 28 febbraio 2025, conv. con modificazioni in L. 24 aprile 2025, n. 60, , cd. "Decreto Bollette";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 16 maggio 2025 "*Modificazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 dicembre 2023, n. 414;*

- Decreto legislativo 7 gennaio 2026, n. 3, Attuazione della direttiva (UE) 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione. (26G00011);
- Decreto legislativo 9 gennaio 2026, n. 5, Attuazione della Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023, che modifica la Direttiva (UE) 2018/2001, il Regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia;
- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184, Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Legge Regionale 9 agosto 2019, n. 45 e s.m.i. "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche", così come modificata dalla Legge regionale 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- D.G.R. del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 novembre 2024, n. 1501 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C

(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027";

- D.G.R. del 29 gennaio 2025, n. 34 avente ad oggetto "Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- D.G.R. del 10 novembre 2025, n. 1706 avente ad oggetto "Programma FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi per la riprogrammazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 05 maggio 2026, n. 555 avente ad oggetto: "PR Puglia FESR-FSE+ 21-27. Investimenti Territoriali Integrati (ITI) Interventi a valere sull'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche". Variazione di € 445.000,00 al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio fin. gestionale 2026-2028 ex art. 51 co.2 D.Lgs. n.118/2011".

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
Corso Sonnino, 177
70121 – BARI

Oggetto: **PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 "Economia Verde" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI) afferenti all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche".**

Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili. - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Polo proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il Codice Fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ (Comune e indirizzo) - Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare alla richiesta di cui alla procedura di selezione indicata in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento),

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sulla Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi afferenti all'Azione 2.3 – Sub Azione 2.3.1 (ITI) del PR Puglia 2021-2027 (DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2026), adottata a valere sugli Interventi Territoriali Integrati di cui alle risorse dell'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche"- Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" (Investimenti Territoriali Integrati) della Priorità 2 "Economia Verde" del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla Comunicazione e dai relativi allegati;
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della

concessione del finanziamento poste nella Comunicazione;
- si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. n. 184/2025, non sussistono a carico del Soggetto Proponente i motivi di esclusione ivi previsti;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il costo complessivo della proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Polo proponente) è pari a € _____
- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Polo proponente è di _____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) n. _____ del __/__/____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);

Alla presente si allega:
- documentazione prevista al paragrafo 6 della Comunicazione, di cui al seguente elenco dettagliato:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  ... _____
  n. _____

- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allegato A2 -SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 "Economia Verde" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI) afferenti all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche".** **Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili.**
Strategia urbana di riferimento	
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Polo beneficiario della Strategia e proponente dell'intervento (ITI)	
Referente dell'operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Localizzazione dell'intervento	*Territorio interessato*
Descrizione sintetica dell'intervento	*Descrivere l'operazione riportando le informazioni sotto riportate Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*

Descrizione dell'intervento

Descrivere brevemente:

- oggetto, finalità e obiettivi generali dell'intervento
- coerenza con la Strategia Urbana Territoriale
- coerenza con la normativa nazionale di riferimento

Obiettivi specifici che si intendono conseguire

Descrivere gli obiettivi che effettivamente si intendono raggiungere con la costituzione della CER
Ambientali
Economici
Sociali

Composizione della CER

- Indicare i membri della CER individuati, compresi quelli in condizioni di povertà energetica.
  Laddove non sono state ancora raccolte adesioni formali, indicare le principali tipologie di interesse.

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allegato A2 -SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Configurazioni
Numero di configurazioni
Localizzazione dell'impianto/ che il Polo proponente intende realizzare a valere sulle risorse del secondo Avviso, su edifici o aree nella sua completa disponibilità, e cabina primaria di riferimento.
Impianto 1: *sito di installazione, coordinate, indirizzo e titolo di proprietà/disponibilità, cabina primaria[1] di riferimento*
Impianto 2 (*eventuale*):
Impianto 3 (*eventuale*):
Impianto 4 (*eventuale*):
Stato di avanzamento e consolidamento della CER: capacità della proposta progettuale di coinvolgere la Comunità Locale tramite processi partecipativi
• Descrizione dei processi di partecipazione e coinvolgimento della comunità previsti (attività da svolgere o già svolte), per la realizzazione della CER con indicazione del numero di incontri previsti • (*eventuale*) Descrizione e risultati degli incontri/procedure già svolte con report delle attività da allegare.
Reinvestimento benefici economici con indicazione della percentuale (REinv) della tariffa premio CER (TIP), da applicare alla quota non eccedentaria[2] della suddetta tariffa, per la realizzazione di servizi alla collettività, con particolare riferimento a soggetti in condizioni di povertà energetica e vulnerabilità, declinati anche per genere e fasce d'età.
Capacità della proposta progettuale di attivare azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse.
• Descrizione delle azioni di sensibilizzazione previste con indicazione del numero atteso (incontri, manifesti, media, social media, sportello fisico) • (*eventuale*) Descrizione delle azioni già svolte con documentazione a supporto da allegare.
Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta
Avanzamento della costituzione CER
Cronoprogramma dell'intervento

[1] Specificare il codice alfanumerico della cabina primaria, identificativo dell'"Area Convenzionale", dalla mappa GSE delle Cabine Primarie: https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie

[2] di cui al par. 2.2.2.1.3 delle Regole Operative GSE.

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allegato A2 -SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Tempi di realizzazione/costituzione: _____ mesi dalla data di concessione del finanziamento (max 6 mesi) *Indicare le fasi ed i tempi di realizzazione espressi in mesi*

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* ☐ *PR Puglia 2021-2027 (fonte principale)* ☐ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*
Altre fonti di finanziamento	☐ ***non sono previste** risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento* ☐ ***sono previste** risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.)* _____ _____ _____
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE[3]	
a) Spese per attività di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione *nel limite del 40% della totalità delle spese b) e c);*	*€*.....
b) spese per servizi preliminari funzionali alla costituzione della CER: studi di pre-fattibilità tecnico-economica	*€*.....
c) spese connesse alla costituzione della configurazione CER: spese notarili, legali e camerali.	*€*.....
Costi indiretti *pari al 5% dei costi diretti a) + b) + c)*	*€*.....
Costo complessivo dell'intervento	*€*.....

[3] Riportare tutti gli importi IVA inclusa.

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allegato A2 -SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	*€……*
(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	*€……*
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	
Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale.	

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allegato A3 -MODELLO DICHIARAZIONE REINVESTIMENTO BENEFICI

PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 "Economia Verde" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI) afferenti all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche".
Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ il ___/__/_____
residente in _____ ( ) CAP _____
indirizzo _____ n. ____,
Codice Fiscale _____ documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____

in qualità di Legale rappresentante

- del Comune _____
  con sede legale in _____ (_) CAP_____ Via _____ n. ___,
  Codice fiscale _____ Partita IVA _____

- e della costituenda Comunità Energetica Rinnovabile,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

SI IMPEGNA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

a reinvestire parte dei benefici economici derivanti dall'energia condivisa della costituenda CER, oggetto della proposta progettuale di cui alla procedura concertativo-negoziale in parola, nella misura del _____%, da applicare alla quota non eccedentaria[1] della tariffa premio (TIP), per finalità sociali e la realizzazione di servizi collettivi, con particolare riferimento a soggetti in condizioni di povertà energetica e vulnerabilità, declinati anche per genere e fasce d'età.

Dichiara che tale prescrizione sarà inserita del Regolamento della CER nella sezione che disciplina la ripartizione dei benefici economici derivanti dall'energia condivisa.

Luogo e data

Timbro e Firma

[1] di cui al par. 2.2.2.1.3 delle Regole Operative GSE.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA — Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allegato A4 -MODELLO DICHIARAZIONE De Minimis

PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 "Economia Verde" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI) afferenti all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche".
Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
"DE MINIMIS"

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ il ___/__/_____
residente in _____ ( ) CAP _____
indirizzo _____ n. ____,
Codice Fiscale _____
documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____
in qualità di Legale rappresentante

del Soggetto Proponente
_____
con sede legale in _____ ( ) CAP_____ Via _____ n. ___,
Codice fiscale _____
Partita IVA _____

con riferimento ai contributi finanziari destinati a soggetti pubblici di cui alla procedura concertativo-negoziale in parola concessi in regime "de minimis", disciplinato dal regolamento UE n. 2023/2831,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

○ non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE n. 2023/2831;

ovvero

○ intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2023/2831, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Denominazione	Relazione
	(specificare: *- maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci;* *- diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza;* *- influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima;* *- controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*).

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2023/2831 *"Calcolo equivalente lordo della sovvenzione"*)

(*) *l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto*
(**) *vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".*

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria;
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo);
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

PR PUGLIA 2021-2027

PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 "Economia Verde" - Investimenti Integrati Territoriali (ITI) afferenti all'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" - Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche"

ALLEGATO B – DISCIPLINARE

Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di CER, afferenti all'Azione 2.3 – Sub-Azione 2.3.1 (ITI) del PR Puglia 2021-2027 (DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2026) adottata con A.D. n. del_____

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e
_____

per la realizzazione dell'operazione

_____

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Transizione Energetica, (di seguito anche solo "**Regione**"),

E

il_____ in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo "**Beneficiario**", PEC _____ email _____

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1618 del 08.04.2024 si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili all'avvio dell'Azione 9.1 "Strategie urbane" e all'Azione 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. 491 del 18.12.2024 della Sezione Urbanistica è stata approvata la "FASE 1 - Procedura negoziale per l'individuazione di Strategie urbane territoriali e la selezione dei relativi interventi di rigenerazione e dei relativi allegati" che ha contestualmente richiesto ai Comuni Polo di manifestare il fabbisogno in merito alle dotazioni riservate nell'ambito degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) a valere, tra le altre, sulla Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. ___ del ___ della Sezione Urbanistica è stata approvata la Strategia urbana territoriale denominata "_____" presentata dal Polo di _____ che ha manifestato il fabbisogno in merito alle dotazioni riservate nell'ambito degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) a valere sulla Priorità 2 "Economia verde" - Azione 2.3;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 05.05.2026 si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili all'avvio della "FASE 2 - Procedura negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi afferenti all'Azione 2.3 – Sub Azione 2.3.1, con contestuale stanziamento delle risorse a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde" – Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" - Sub-Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____della Sezione Transizione Energetica è stata adottata la "Procedura concertativo-negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi rivolti alla creazione di CER, afferenti all'Azione 2.3 – Sub-Azione 2.3.1 (ITI) del PR Puglia 2021-2027 (DGR n. 1618/2024 e DGR n. 555/2026);

- con Atto Dirigenziale n. _____del _____della Sezione Transizione Energetica è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal Comune di _____;
- con _____ n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 - Azione 2.3 - Sub Azione 2.3.1 – Investimenti Territoriali Integrati" giusta Determina Dirigenziale n. _____del _____ della Sezione Transizione Energetica;

Art. 2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 Azione 2.3 Sub Azione 2.3.1 riserva ITI, ed *(eventuale)* € _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di affidamento per la realizzazione dell'intervento, il Beneficiario provvede alla trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.

Le economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di affidamento ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di affidamento l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce "costi indiretti", pari al 5% dei costi diretti ammissibili, con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di affidamento. In ogni caso la voce "costi indiretti" del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di affidamento.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il ***Beneficiario*** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari ;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a

decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;

- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la partecipazione alla successiva procedura di selezione per la realizzazione e/o potenziamento e/o ammodernamento, su edifici e/o aree di proprietà o nella piena disponibilità dello stesso Polo Proponente, di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della costituenda CER *[eventuale, nel caso in cui la proposta progettuale non preveda l'individuazione e la messa a disposizione di impianti di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, di proprietà/disponibilità di soggetti membri della costituenda CER, finanziati e da finanziare con risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027 o sul PNRR nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2.]*;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

Art. 4 – Motivi di esclusione dall'accesso alle agevolazioni

Il Beneficiario dichiara di essere consapevole che l'accesso alle agevolazioni è precluso ai sensi dell'art. 9 del Codice degli Incentivi di cui al Decreto Legislativo 27 Novembre 2025, n. 184 nei seguenti casi:

a) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;

b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza,

d) immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

e) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

f) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del Codice degli Incentivi;

g) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Art. 5 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le

opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 6 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il Beneficiario, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione, in coerenza con il cronoprogramma procedurale e finanziario, ed in ogni caso, a concludere l'intervento e costituire la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) entro 180 giorni dalla data di adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.

All'espletamento di ognuna delle attività di seguito indicate, il Beneficiario inserisce tempestivamente i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio:

a) avvio della procedura per gli affidamenti relativi alle forniture e ai servizi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici[1];
b) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante relativo ai suddetti affidamenti[2];
c) avvio dell'esecuzione degli affidamenti[3];
d) completamento dell'operazione;
e) operatività dell'intervento.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR n. 66 del 10 maggio 2025), dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a

[1] Ripetere per ogni procedura di affidamento da espletare.
[2] Ripetere per ogni procedura di affidamento da espletare.
[3] Ripetere per ogni procedura di affidamento da espletare.

finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, da considerarsi "*Costi Diretti*":

a) spese per attività di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione, nel limite del 40% della totalità delle spese b) e c);

b) spese per servizi preliminari funzionali alla costituzione della CER: studi di pre-fattibilità tecnico-economica;

c) spese connesse alla costituzione della configurazione CER: spese notarili, legali e camerali;

ed i "*Costi indiretti*", pari al 5% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti a), b) e c), in conformità a quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Reg. UE 2021/1060.

Rientrano tra i "*Costi Indiretti*" tutti i costi non direttamente imputabili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento. Le voci rientranti nei costi diretti non possono essere in alcun caso ricomprese tra i costi indiretti.

Nel caso in cui i costi diretti utilizzati come base per determinare i costi indiretti risultino non ammissibili, l'importo relativo ai costi indiretti sarà ricalcolato e quindi ridotto.
La percentuale prevista per i costi indiretti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e variazioni alla proposta oggetto di candidatura devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

In conformità all'art. 64, par. 1, lett. c), punto i) del Reg. (UE) 2021/1060, l'IVA costituisce spesa ammissibile per l'intera operazione, in quanto il costo totale del progetto è inferiore a € 5.000.000,00 (IVA inclusa), ferma restando l'impossibilità per il Beneficiario di portare la medesima imposta in detrazione fiscale o richiederne il rimborso tramite altri canali nazionali.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si

rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti. Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alle spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di affidamento, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii..

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 30%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo a seguito della sottoscrizione del presente Disciplinare e rilascio di apposita fideiussione (bancaria o assicurativa).

   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve presentare, attraverso il Sistema Informativo Regionale di monitoraggio:

   - la domanda di anticipazione;
   - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - l'attestazione di avvenuto concreto inizio delle forniture/servizi;
   - il Quadro Economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di affidamento;

b) **erogazione finale del residuo 70%,** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il Sistema Informativo Regionale di monitoraggio:

   - richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - documentazione relativa ad ogni affidamento attivato (intero iter procedurale) per la realizzazione dell'intervento finanziato;
   - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - trasmissione dell'Atto costitutivo registrato, dello Statuto, redatto secondo le modalità di cui

punto 1.2.2.2 delle Regole Operative GSE, e del Regolamento di funzionamento della CER;

- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento (ove previste);
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- iscrizione al Registro di cui all'art. 4 della Legge Regionale 9 agosto 2019, n. 45 e ss.mm.ii., "Registro regionale delle Comunità Energetiche Rinnovabili" e Deliberazioni attuative, laddove attivo.

L'erogazione del saldo resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia, ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Condizioni ulteriori per l'erogazione del contributo:

- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- regolarità contributiva.

Si specifica che, ai fini dell'ottenimento del rimborso delle somme dovute a copertura dei costi indiretti dell'operazione, il Beneficiario non dovrà produrre alcun documento giustificativo di spesa e che tale rimborso verrà erogato automaticamente, in occasione di ogni erogazione intermedia o a saldo, in misura pari al 5% dei costi diretti ritenuti ammissibili.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG , PR Puglia 2021-2027 – Titolo progetto "_____" Priorità 2 "Economia verde - Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" - Investimenti Territoriali Integrati).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027* – Priorità 2 "Economia verde - Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche" Sub Azione 2.3.1 "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche" - Riserva ITI – *Titolo progetto "_____"*).

Ad ogni buon conto, in merito al divieto di doppio finanziamento e al cumulo dei contributi, per relationem trovano applicazione le disposizioni di cui al paragrafo 10 della Comunicazione, che si intendono qui

integralmente richiamate e vincolanti.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le suddette informazioni, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Art. 9 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cfr.* art. 5 – cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel

presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 10 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostengo dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 11 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- violazione delle disposizioni della Procedura di selezione, del presente Disciplinare, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione sostanziale.

Si precisa che il contributo concesso per la costituzione della CER sarà soggetto a revoca qualora il Soggetto proponente **non realizzi e/o potenzi/ammoderni** impianti di energia da fonti rinnovabili, a servizio della costituenda CER, da installare su edifici e/o aree di sua proprietà o piena disponibilità, tramite il finanziamento a valere su successivo Avviso, emanato in attuazione dell'Azione 2.3 del PR Puglia 2021-2027 (di cui alla sintesi nel box al punto 5 della Comunicazione).

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica all'indirizzo PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it**.**

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale

carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 14 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della Procedura Negoziale e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario
il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 11 giugno 2026, n. 812.

Rettifica errore materiale Determina Dirigenziale n. 267 del 27/02/2025 avente ad oggetto "Rinnovo dell'Accreditamento ai Servizi per il lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – all'Organismo Fondazione Consulenti per il lavoro per l'erogazione dei Servizi di "Base" e dei Servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Pulsano (TA) alla Via Pirandello n. 21 A". Precisazioni.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RETTIFICA ERRORE MATERIALE D.D. N. 267 DEL 27/02/2025 AVENTE AD OGGETTO "RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI, DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN PULSANO (TA) ALLA VIA PIRANDELLO N. 21 A". PRECISAZIONI.

Il giorno undici del mese di Giugno dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA, così come modificato dal D.D.G. n. 61 del 14/04/2026;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";

- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e*

approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".

- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 280 del 27/02/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro"* in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 26/03/2019 n. 221 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'organismo Fondazione Consulenti per il Lavoro per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Pulsano (TA) alla via Pirandello n. 19/A.
- Con comunicazione pec del 04/06/2026, acquisita al protocollo n. 98005 del 05/06/2026, l'Ente ha rappresentato che *"con riferimento alla sede accreditata ai servizi per il lavoro della Fondazione Consulenti per il Lavoro di via Luigi Pirandello – Pulsano (TA), si comunica che per mero errore materiale dal primo rinnovo biennale del 2021 nell'Allegato A* è *stato riportato in un punto il numero civico 21/A in luogo di 19/A, refuso che si è protratto nel tempo fino all'ultimo rinnovo di marzo 2025."*
- Conseguentemente, l'Organismo ha chiesto la rettifica del numero civico dell'indirizzo della sede di Pulsano così come riportato nell'ultima determinazione di rinnovo dell'accreditamento n. 267 del 27/02/2025, confermando che l'indirizzo corretto della sede di Pulsano è il seguente: VIA LUIGI PIRANDELLO 19/A - PULSANO (TA) – 74026.

Verificato che

- la determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia n. 221 del 26/03/2019 riporta quale indirizzo della sede accreditata di Pulsano "VIA LUIGI PIRANDELLO 19/A";
- nell'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro riferibile all'anno 2025 nella sezione C.2 l'organismo ha indicato quale *"indirizzo della sede per la quale si richiede il rinnovo dell'accreditamento"* VIA PIRANDELLO 21/A – PULSANO (TA).
- La determinazione dirigenziale n. 267 del 27/02/2025 di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro della sede di Pulsano dell'ente Fondazione Consulenti per il lavoro indica quale indirizzo VIA PIRANDELLO 21/A – PULSANO

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con la rettifica del numero civico dell'indirizzo della sede di Pulsano (TA) dell'Organismo Fondazione Consulenti per il Lavoro, che per errata indicazione dello stesso ente è stato riportato quale 21/A, anziché 19/A e, per l'effetto, si provvede ad apportare la modifica alla determinazione dirigenziale della UO Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di Arpal Puglia n. 267 del 27/02/2025 di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro.

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

L'Istruttore attesta:

- che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012.

L'Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rettificare, per l'effetto, l'errore materiale della determinazione dirigenziale n. 267 del 27/02/2025 relativamente al numero civico dell'indirizzo della sede di Pulsano (TA) dell'Organismo Fondazione Consulenti per il Lavoro, che per errata indicazione dello stesso ente è stato riportato quale 21/A, anziché 19/A;
3. di precisare, quindi, che l'indirizzo corretto della sede di Pulsano dell'Organismo Fondazione Consulenti per il Lavoro è VIA LUIGI PIRANDELLO n. 19/A;
4. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente.
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nelle sezioni *"Albo Pretorio"* e *"Amministrazione Trasparente"*;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo info@pec.fondazionelavoro.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T. U. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione nella sezione "Albo Pretorio".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Estratto Determinazione Dirigenziale 5 giugno 2026, n. 838.

Espropriazione immobile per realizzazione ex area P.E.E.P. - Svincolo della indennità di espropriazione con relativi interessi depositata presso la Cassa DD.PP. sez. provinciale di Bari. Quietanza n. 50 del 12/02/2004 – numero di posizione 156769 Nulla – Osta.

Oggetto: Espropriazione immobile per realizzazione ex area P.E.E.P.
Proprietari: Eredi di Larenza Maria
Svincolo della indennità di espropriazione con relativi interessi depositata presso la Cassa DD.PP. sez. provinciale di Bari. Quietanza n.50 del 12/02/2004 – numero di posizione 156769
Nulla – Osta

…omissis…

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

1. **di rilasciare nulla osta** al pagamento delle somme depositate presso il MEF - RTS di Bari/Barletta - Andria - Trani – Servizio Cassa Deposito e Prestiti a titolo di indennizzo, ex articolo 42 bis del DPR 327/2001, di cui al deposito amministrativo per espropriazione, quietanza n. 50 del 12/02/2004, numero di posizione 156769 dell'importo complessivo di € 48.751,34 per indennità spettante in conseguenza dell'espropriazione del terreno in agro di Acquaviva delle Fonti (BA) al foglio 36/A particella 206, di superficie di mq 2.731,00 per conto del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) a favore del Sig. …omissis…, ciascuno in ragione della quota di spettanza, pari al 50%;
2. **di autorizzare**, per l'effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta – Andria Trani - Servizio Cassa Deposito e Prestiti, al pagamento, in favore dei predetti beneficiari, in ragione del 50% cadauno, della somma complessiva di € 48.751,34 di cui al precedente punto del presente provvedimento;
3. **di esonerare** la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta - Andria - Trani da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi;
4. **di dare atto** che sulla predetta somma dovrà essere operata la trattenuta del 20% a titolo di ritenuta d'imposta di cui all'art. 11 Legge 30/12/1991 n. 413;
5. **di precisare** che con nota del 29/05/2026, acclarata al protocollo generale dell'Ente al numero 17464 di pari data, con cui i Sigg.ri …omissis… hanno rilasciato, ai sensi dell'articolo 47 del DPR numero 445/2000, apposita dichiarazione attestanti:
    - di essere i proprietari unici, soggetti legittimati a percepire l'indennità di esproprio;
    - che sul terreno espropriato non sussistono diritti di terzi e che lo stesso terreno è libero da pesi, trascrizioni, iscrizioni e comunque da qualsiasi rivendicazione di terzi;
    - assunzione di ogni responsabilità in relazione ad eventuali pesi, diritti, pretese, azioni e/o rivendicazioni di soggetti terzi sulla indennità espropriativa, obbligandosi a tenere indenni e a manlevare il Comune di Sannicandro di Bari e il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, da ogni eventuale diritto, pretesa, azione e/o rivendicazione proveniente da soggetti terzi;
6. **di dare atto** che i dati identificativi della ditta beneficiaria sono contenuti nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che non è oggetto di pubblicazione nel rispetto del principio di necessità nel trattamento dei dati personali;
7. **di precisare** inoltre:

- che la presente determinazione sarà trasmessa alla ditta interessata e pubblicata per estratto sul BURP della Regione Puglia e all'Albo Pretorio on line del Comune di Acquaviva delle Fonti;
- che coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione della presente determinazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Acquaviva delle Fonti, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: protocollo.comuneacquaviva@pec.it;
- che il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi.

==========

BRR

Il Dirigente
Francesco Berardi
(Firmato digitalmente il 10/06/2026)

COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE S.U.A., CONTRATTI E GESTIONE LAVORI PUBBLICI SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Estratto Decreto 10 giugno 2026, n. 24.

Decreto di avvio della procedura di liquidazione delle indennità di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 3. Decreto n. 473 del 22/01/2026. (Rif. Prat.: CP.105.L3.22).

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

D E C R E T A

1. **l'avvio della procedura di liquidazione** delle sotto elencate indennità d'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto **"**Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", - Lotto n. 3, in favore delle ditte catastali che hanno comunicato di condividere l'importo quantificato con decreto rep n. 473 del 22/01/2026 a titolo di indennità di espropriazione, così come di seguito meglio descritte:

   Immobili del Catasto Terreni del Comune di Bari Sez. A Fg. 44:

Pos	Ditta Catastale Intestataria	p.lla	mq	Diritto	indennità offerta pro quota	Maggiorazione del 10%	totale dovuto	Importi da sottoporre a ritenuta ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01 e smi
12	Perini Donata	223	408	proprietà 2/36	€ 198,33	Non dovuta	€ 198,33	No
12	Bravetti Guglielmo Rodolfo Angelo	223	408	proprietà 2/36	€ 198,33	Non dovuta	€ 198,33	No
12	Ferrarese Paolo	223	408	proprietà 6/36	€ 595,00	€ 59,50	€ 654,50	No
12	Bravetti Nicolò Giambattista	223	408	proprietà 2/36	€ 198,33	Non dovuta	€ 198,33	No
25	Eredi Di Ventrelli Michele: (½)							
25	Lomunto Gabriele (erede di Ventrelli Angela)	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/27	€ 1.932,46	€ 193,24	€ 2.125,70	SI

25	Lomunto Michele (erede di Ventrelli Angela)	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/27	€ 1.932,46	€ 193,24	€ 2.125,70	SI
25	Lomunto Clelia (erede di Ventrelli Angela)	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/27	€ 1.932,46	€ 193,24	€ 2.125,70	SI
25	Ventrelli Valentina	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/9	€ 5.797,36	€ 579,74	€ 6.377,10	SI
25	Morelli Lucrezia	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/6	€ 8.696,04	€ 869,60	€ 9.565,64	SI
25	Ventrelli Lucrezia Del 61	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/9	€ 5.797,36	€ 579,74	€ 6.377,10	SI
25	Eredi Di Ventrelli Giuseppe: (1/2)							
25	Ventrelli Lucrezia Del 59	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/4	€ 13.044,16	€ 1.304,41	€ 14.348,47	SI
25	Ventrelli Anna	296 310 370	2.784 2.751 428	Quota di diritto di spettanza 1/4	€ 13.044,16	€ 1.304,41	€ 14.348,47	SI

2. **la pubblicazione,** per estratto, del presente atto sul B.U.R. Puglia;
3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;
4. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:
   - verrà applicato quanto disposto dall'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, applicando la ritenuta del 20%, a titolo di imposta, all'atto della liquidazione degli importi corrisposti a titolo di indennità di esproprio "di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, un intervento di edilizia residenziale pubblica o una infrastruttura urbana all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici" ;
   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di centoventi (120) giorni;
   - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- Avv.to Anna Greco -
(Firmato il 10/06/2026)

COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE S.U.A., CONTRATTI E GESTIONE LAVORI PUBBLICI SETTORE ESPROPRIAZIONI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Estratto Decreto 12 giugno 2026, n. 25.

Decreto di deposito dell'indennità provvisoria di occupazione offerta e non condivisa per le aree occupate temporaneamente, non soggette ad asservimento nell'ambito dei lavori necessari alla realizzazione del metanodotto in bassa e media pressione a Ceglie del Campo, in Strada Monacelli e Torrente Baronale, in località Ceglie del Campo.

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **di depositare** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, l'importo offerto quale indennità di occupazione temporanea, giusta avviso del 3/04/2026, regolarmente notificato secondo le disposizioni di cui agli articoli 137 s.s. c.p.c., in favore degli intestatari catastali, come descritti nella seguente tabella e meglio identificati nell'allegato privacy:

Comune Censuario: Bari - Catasto Terreni - sez: Ceglie - FM: 21 - mesi di occupazione: 16					
Pos	**intestatari catastali**	**diritti e oneri reali**	**Particella**	**mq oggetto di occupazione temporanea**	**Importo offerto a titolo di indennità di occupazione temporanea**
2	Scamarcia Vito; Michele fu Vito Michele	Proprietà 1/1	95	195	€ 62,40
3	Ladisa Filippo	Proprietà 1/1	112 114 115	46 44 45	€14,72 €14,08 €14,40
4	(Ladisa Filippo e Di Bari Angela proprietà 1/2 cadauno) Presunto Proprietario effettivo: Abiuso Vincenzo	proprietà in regime di separazione dei beni 1/1	113	43	€ 13,76
5	De Leo Francesco	Proprietà 2/3	116	194	€ 62,08
	Sebastiano Angela	Proprietà 1/12			
	Sebastiano Domenico	proprietà 1/6			
	Sebastiano Pasqua	Proprietà 1/12			
6	Colangelo Rocco	proprietà 1/2	117	68	€ 21,76
	Colangelo Rosa	Proprietà 1/2			
7	Bettin Dario	proprietà 1/8	118 121	43 683	€ 13,76 € 218,56
	Bettin Lucio	proprietà 1/8			
	Cioce Angela	proprietà 1/8			
	Cioce Francesco	proprietà 1/8			
	Cioce Mauro	proprietà 18/72			
	Scarabaggio Tommaso	Proprietà 18/72			

8	Perrino Angela	proprietà 1/2	120	4	€ 1,28
	Perrino Lucrezia	Proprietà 1/2			
9	LADDAGA Pasqua	Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	133	6	€ 66,24
10	Lanciello Antonia	comproprietario	134 135 136	164 206 212	€ 52,48 € 98,88 € 67,84
	Lanciello Francesco	comproprietario			
	Lanciello Giacoma	comproprietario			
	Lanciello Giacoma	comproprietario			
	Lanciello Giulia	comproprietario			
	Lanciello Nicola	comproprietario			
	Lanciello Nicoletta	comproprietario			
	Lanciello Pasqua	comproprietario			
	Lopez Maria	Usufruttuario parziale			
11	Palella Rosa (FU LUCIANO MAR SISTO)	Proprietà 1/1	137	70	€ 22,40
12	Palella Antonio	Proprietà 1/5	138	36	€ 17,28
	Palella Giacinto	Proprietà 1/5			
	Palella Vito	Proprietà 1/5			
	Farinola Maria	Proprietà 1/15			
	Palella Cosmo	Proprietà 1/30			
	Palella Giuseppe	Proprietà 1/30			
	Palella Pasqua	Proprietà 1/30			
	Palella Rosa	Proprietà 1/30			
	Palella Giuseppe	Proprietà 1/25			
	Palella Lucia	Proprietà 1/25			
	Palella Maria Antonia	Proprietà 1/25			
	Palella Pasqua	Proprietà 1/25			
	Palella Teodora	Proprietà 1/25			
13	Calabrese Giuseppe	Proprietà 1/1	139	4	€ 1,92

Comune Censuario: Bari - Catasto Terreni - sez: Ceglie - FM: 23- mesi di occupazione: 16					
Pos	**intestatari catastali**	**diritti e oneri reali**	**Particella**	**mq oggetto di occupazione temporanea**	**Importo offerto a titolo di indennità di occupazione temporanea**
14	Calabrese Maria	Proprietà 1/1	1	203	€ 97,44
15	Balenzano Domenica	Proprietà 1/6	186	43	€ 13,76
	Morisco Vita	Proprietà 5/6			

2. **di pubblicare,** per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;

4. **di dare mandato** alla società Azienda Municipale Gas SpA - con sede in Via Biagio Accolti Gil - Zona industriale, snc - 70132 - Bari (P. IVA: 05491170725 - Codice Fiscale: 05491170725), promotore e beneficiario della procedura di asservimento, in qualità di delegato del Comune di Bari a procedere alla costituzione effettiva dei depositi per gli importi offerti e non accettati una volta che si siano compiute le formalità sopra previste ed una volta aperto il deposito con assegnazione del numero unico nazionale e provinciale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari;
5. **di disporre** che il soggetto delegato, come sopra indicato, trasmetta all'Amministrazione la documentazione attestante l'avvenuto deposito entro 5 giorni dall'esecuzione dello stesso;
6. **di avvisare,** inoltre, gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di centoventi (120) giorni;
7. **di rinviare** alla normativa vigente in materia per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento.

Il Dirigente
- avv.to Anna Greco -
(Firmato il 12/06/2026)

COMUNE DI MELPIGNANO

Modifica degli artt. 5 e 21 dello Statuto Comunale - Deliberazione Consiglio Comunale 18 maggio 2026, n. 10.

COMUNE DI MELPIGNANO

Provincia di LECCE

Http://www.comune.melpignano.le.it

comune per la pace

STATUTO COMUNALE

"ADEGUATO AL D. Lgs.vo n. 267/2000 "

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 43 DEL 19 AGOSTO 1991

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 57 DEL 22 OTTOBRE 1998

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 53 DEL 30 DICEMBRE 2003

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 05 DEL 01 APRILE 2011

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 17 DEL 04 SETTEMBRE 2014

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 19 DEL 29 LUGLIO 2015

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 30 DEL 03 NOVEMBRE 2020

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 25 DEL 23 LUGLIO 2025

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 10 DEL 18 MAGGIO 2026

LEGGE N. 142 DEL 8.6.1990

STATUTO - ELEMENTI COSTITUTIVI

ART. 1 - PRINCIPI FONDAMENTALI.

1) La comunità di Melpignano è ente autonomo locale il quale ha rappresentative generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.
2) L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente statuto .
3) Il Comune è soggetto istituzionale equiordinato agli enti Regione, Provincia ed altri, in cui si riparte la Repubblica. Il rapporto tra il Comune e tali Enti, si ispira ai criteri della collaborazione cooperazione ed associazionismo nel pieno rispetto delle diverse posizioni istituzionali.
4) Nell'ambito delle leggi di coordinamento della finanza pubblica il Comune ha la potestà di determinare le proprie risorse finanziarie.

ART. 2 - FINALITA'

1) Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale economico e culturale della propria comunità ispirandosi ai valori di libertà, uguaglianza, solidarietà e giustizia ed agli obiettivi della Costituzione anche rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione .
2) Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione .
3) La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi .
4) Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:
a) la valorizzazione della esperienza e del contributo culturale degli emigranti;
b) la promozione di iniziative e progetti atti a favorire il rientro degli emigranti, ai fini della crescita economica e sociale dell'intera comunità;
c) la promozione della funzione sociale dell'iniziatica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo e di cooperazione;
d) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche con le attività delle organizzazioni di volontariato;
e) la tutela e lo sviluppo razionale delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali al fine di una loro utilizzazione atta a favorire anche lo sviluppo turistico del territorio in direzione di una migliore qualità di vita;
f) il Comune rappresenta e tutela gli interessi della comunità nei confronti dei soggetti pubblici e privati che esercitano attività o svolgono funzioni attinenti alla popolazione e del territorio.
5) Il Comune di Melpignano riconosce il diritto al cibo (*ius cibi*) ovvero il diritto a un'alimentazione, quantitativamente e qualitativamente adeguata e sicura, come diritto fondamentale, permanente e senza restrizioni, indipendentemente dallo stato socio-economico o dalla provenienza culturale delle persone (cittadinanza alimentare), riconoscendone l'imprescindibile valenza culturale. A tal fine si adopera per migliorare la qualità dei servizi e la sicurezza alimentare, la sostenibilità delle politiche alimentari, l'accessibilità alle produzioni locali, e per sviluppare programmi di sostegno alimentare. Il cibo non può essere usato come arma di guerra per affermare i popoli. Portare la popolazione civile alla fame è illegale secondo il Diritto Internazionale Umanitario e viola direttamente la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

ART. 3 – PROGRAMMAZIONE E FORME DI COOPERAZIONE

1) Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione .
2) Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Puglia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio e di altre associazioni rappresentative dei cittadini Melpignanesi operanti in ambito extraterritoriale.

ART. 4 - TERRITORIO E SEDE COMUNALE

1) Il territorio del Comune si estende per Kmq. 10,93 confinante con i Comuni di Maglie, Cursi, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto e Cutrofiano;
2) Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Melpignano;
3) Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono, di norma nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze e nei casi previsti dal regolamento, il Consiglio può' riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

ART. 5 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

1) Gli atti amministrativi sono pubblici.
2) La pubblicità legale degli atti e provvedimenti amministrativi è assolta con la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito informatico ufficiale dell'Ente
3) Il Comune stabilisce le forme di pubblicità che, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, nei modi previsti dalla legge, ed alla notificazione ai diretti interessati, rendano effettiva la conoscenza degli atti amministrativi di interesse generale al più ampio numero di cittadini.

ART. 6 - STEMMA E GONFALONE

1) Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "MELPIGNANO" e con lo stemma concesso con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. _____ in data _____ .
Gli atti ufficiali del Comune sono contrassegnati con il grafo "Comune per la Pace " ed i seguenti simboli :
2) Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.C.M. n. ____ in data _____ .
3) l'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, sono vietati.

PARTE I - ORDINAMENTO STRUTTURALE
TITOLO I - ORGANI DI GOVERNO

ART. 7 - ORGANI

1) Il Sindaco e il Consiglio Comunale sono organi elettivi del Comune. La Giunta comunale è organo del Comune di nomina sindacale.
2) Spettano agli organi elettivi la funzione di rappresentanza democratica della comunità e la realizzazione dei principi e delle competenze stabilite dallo Statuto nell'ambito della legge.

ART. 8 - CONSIGLIO COMUNALE

1) Il Consiglio Comunale è l'organo che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della comunità dalla quale è eletto.
2) Il Consiglio Comunale, in virtù di tale funzione di rappresentanza è titolare del potere di indirizzo politico amministrativo e del potere do controllo.
3) Il Consiglio Comunale esprime l'indirizzo politico – amministrativo in atti quali mozioni, risoluzioni, ordini del giorno, direttive contenenti obiettivi, principi e criteri informatori delle attività dell'Ente. Indirizza altresì l'attività dell'Ente con atti fondamentali di carattere normativo e programmatico.
4) Il Consiglio Comunale ha competenza sull'adozione degli atti amministrativi fondamentali previsti dalle leggi vigenti.

ART. 8bis - PRIMA ADUNANZA E CONVOCAZIONE

1. La prima adunanza del Consiglio comunale deve essere convocata dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, con avviso da notificarsi almeno cinque giorni prima della relativa seduta, e tenersi entro i successivi dieci giorni. In caso di inadempienza, provvede in via sostitutiva il Prefetto.
2. In tale seduta, il Consiglio comunale provvede alla convalida degli eletti, alle eventuali surrogazioni, alla audizione delle comunicazioni del Sindaco circa la nomina dei componenti la Giunta, tra i quali il Vice Sindaco.
3. Nella stessa seduta, il Consiglio comunale elegge tra i propri componenti la commissione elettorale comunale ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223.
4. Entro i successivi sessanta giorni il Sindaco, sentita la Giunta, sottopone alla approvazione del Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
5. Ciascun consigliere comunale ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche mediante presentazione di emendamenti secondo le modalità stabilite dal regolamento interno.

ART. 8*ter* – ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

1. Nella prima seduta consiliare si procede inoltre alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale, che avviene con votazione segreta e a maggioranza dei due terzi dei componenti del consiglio. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza dei due terzi, si procede nella medesima adunanza ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è ammesso al ballottaggio il consigliere più anziano di età, ed è proclamato presidente il candidato che, nel ballottaggio, ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità è proclamato presidente il consigliere più anziano di età.
2. Con votazione separata da quella per l'elezione del Presidente, viene eletto un Vice Presidente. Nella votazione, i componenti dispongono di un solo voto e risulta eletto colui che consegue il maggior numero di voti.

3. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
4. Il Presidente del Consiglio rappresenta il consiglio, ne convoca le sedute, predispone, sentito il sindaco, l'ordine del giorno, dirige le sedute consiliari, proclama il risultato delle votazioni. Assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari delle questioni sottoposte al Consiglio. A tal fine egli ha facoltà di prendere la parola in ogni occasione e di intervenire in qualsiasi momento nella discussione.
5. Il Presidente convoca, fissandone l'ordine del giorno, e presiede la conferenza dei capi gruppo consiliari ed esercita tutte le attribuzioni conferitegli dalle norme di legge, statutarie o regolamentari. Egli assegna alle Commissioni, che presiede, gli affari da trattare e ne coordina l'attività; fissa il termine per l'espressione del parere.
6. Il presidente riceve le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni ed ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentate dai consiglieri.
7. Su richiesta di un quinto dei consiglieri o del sindaco, il presidente è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.
8. Il Presidente impartisce direttive al segretario comunale in ordine all'organizzazione e al funzionamento del consiglio e delle sue articolazioni e strutture.
9. La decadenza del Presidente e del Vice Presidente è disciplinata dalle stesse norme che regolano la decadenza dei consiglieri comunali.
10. Qualora le cariche di presidente e di Vice Presidente risultino vacanti per qualsiasi ragione, si procede alla nuova elezione non oltre la terza adunanza successiva. Nel frattempo il consiglio è presieduto dal consigliere anziano.
11. Le cariche di Presedente e Vice Presidente sono gratuite.

ART. 8*quater* - REVOCA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Nei confronti del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale può essere presentata una mozione motivata di revoca sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati.
2. Il Presidente del Consiglio deve iscrivere la mozione di revoca non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione all'ordine del giorno, dando ad essa la precedenza rispetto ad altri argomenti.
3. La mozione di revoca deve essere votata per appello nominale e per essere approvata deve ottenere almeno il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
4. Se approvata la mozione determina la immediata cessazione dalla carica del Presidente e del Vice Presidente.
5. Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di revoca del Presidente, il Vice Presidente convoca il Consiglio Comunale per la elezione del nuovo Presidente. Nel caso in cui siano revocati sia il Presidente che il Vice Presidente a tale incombenza provvede il Consigliere Anziano.

ART. 9 - COMPETENZE E ATTRIBUZIONI

1) Il Consiglio Comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari;
2) Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.
3) Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale;
4) Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere, e la destinazione delle risorse e degli STRUMENTI necessari all'azione da svolgere;
5) Ispira la propria azione al principio di solidarietà.
6) Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo ed ha competenze limitatamente all'adozione degli atti amministrativi fondamentali previsti dalla normativa vigente. L'esercizio delle funzioni suddette non può essere oggetto di delega.
7) Le deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

ART. 10 - SESSIONI DEL CONSIGLIO

1) L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie, straordinarie e straordinarie urgenti.
2) Il Consiglio Comunale si riunisce in sessioni ordinarie per l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo del conto consuntivo e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.
3) Le sessioni straordinarie possono aver luogo in qualsiasi periodo.
4) Le convocazioni in seduta straordinaria urgente sono disposte dal Sindaco secondo quanto stabilito dal vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (che, successivamente, verrà denominato semplicemente Regolamento.

5) Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.
6) Gli adempimenti previsti al 5° comma in caso di dimissioni, decadenza, rimozione o decesso del Sindaco sono assolte dal Vice Sindaco

ART. 11 - COMMISSIONI

1) Il Consiglio può, con apposita deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, istituire nel proprio seno Commissioni a carattere permanente o formate per scopi specifici, secondo quanto previsto nel Regolamento.
2) I componenti le Commissioni sono designati dai gruppi in modo da assicurare comunque la rappresentanza di ciascun gruppo secondo un criterio proporzionale.
3) Il Regolamento ne disciplina il numero, la composizione, il funzionamento e le attribuzioni.
4) Nei casi contemplati dal regolamento le commissioni di cui ai precedenti Commi possono effettuare indagini con scopi conoscitivi al fine di acquisire informazioni, dati e documentazione utile all'attività consiliare, avvalendosi anche di audizioni di esperti e di soggetti pubblici e privati.

ART. 12 - CONSIGLIERI

1) I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione del Consiglieri Comunali sono disciplinati dalla legge.
2) Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti tali funzioni sono esercitate dal più anziano di età.
3) Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141.
4) I Consiglieri Comunali che non intervengono a tre sedute ordinarie consecutive del Consiglio senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti. La decorrenza è pronunciata dal Consiglio nelle forme previste dal Regolamento.

ART. 13 - DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1) I Consiglieri Comunali rappresentano il Comune senza vincolo di mandato di partito e sono portatori degli interessi della comunità. Hanno l'obbligo di svolgere la loro funzione secondo il principio della trasparenza delle loro azioni.
2) A tal fine essi hanno diritto:
   a) di ottenere direttamente dagli uffici ed aziende ed Enti dipendenti dal Comune tutte le notizie e le informazioni richieste utili all'espletamento del loro mandato;
   b) di iniziative;
   c) di presentare interrogazioni e mozioni;
   d) di chiedere la convocazione del Consiglio secondo le modalità previste dall'art. 39 comma 2, della T.U.;
   e) di richiedere l'inserimento di argomenti nell'ordine del giorno;
   f) di controllare l'attività della Giunta e degli altri organi amministrativi e burocratici.
3) I diritti di cui al precedente comma vengono esercitati secondo quanto stabilito dal regolamento.
4) I Consiglieri Comunali sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla Legge.
5) Essi comunicano, secondo le modalità stabilite dal regolamento, all'inizio e alla fine del mandato, i redditi posseduti.
6) Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

ART. 14 - GRUPPI CONSILIARI

Il Regolamento disciplina la costituzione dei gruppi consiliari, le modalità di convocazione dei capi gruppo, nonchè la istituzione della conferenza dei capi gruppo e le relative attribuzioni.

ART. 15 - GIUNTA COMUNALE

1) La Giunta è l'organo collegiale di governo del Comune.
2) Impronta la propria attività ai principi della collegialità della trasparenza e della efficienza.
3) Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Comunale.
4) Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio Comunale.
5) Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale riferisce annualmente allo stesso della propria attività;

6) E' altresì di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

ART. 16 - NOMINA E PREROGATIVE

1) Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui il Vice-sindaco, nel numero previsto dall'articolo successivo e ne da comunicazione al C.C. nella prima seduta successiva all'elezione.
2) Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge;
3) Oltre ai casi di incompatibilità previsti al comma 2) non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti i parenti ed affini entro il 3° grado del Sindaco;

ART. 17 - COMPOSIZIONE

1) La Giunta è composta dal Sindaco e da n. 2 Assessori.
2) Due Assessori potranno essere nominati tra i cittadini purchè eleggibili, in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa.
3) Gli Assessori esterni partecipano al Consiglio, senza diritto di voto per illustrare argomenti concernenti esclusivamente il proprio settore di competenza.

ART. 18 - FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1) La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori e dagli uffici.
2) Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dal Regolamento.

ART. 19 - ATTRIBUZIONI

1) Alla Giunta Comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonchè di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio.
2) La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo statuto.
3) La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:
   a) propone al consiglio i Regolamenti ;
   b) approva i progetti esecutivi di opere pubbliche, i programmi da sottoporre ai responsabili dei servizi per l'esecuzione;
   c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
   d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione ;
   e) elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione delle tariffe ;
   f) nomina commissioni per le selezioni pubbliche e riservate ;
   g) adotta provvedimenti di : assunzione, cessazione e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione delle funzioni del personale comunale, non riservati ad altri organi ;
   h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni che non siano condizionati e non impegni il bilancio;
   i) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;
   l) fissa la data di convocazione dei comizi per il referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui e rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
   m) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate della provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo ;
   n) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del consiglio;
   o) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi.
3) La Giunta altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:
   a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;
   b) fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario Comunale;
   c) determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo di gestione se deliberato dal Consiglio, sentito il Revisore del conto.

ART. 20 - DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1) Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto.
2) Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
3) Le sedute del Consiglio e delle commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su "persone" il presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta privata".
4) L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del consiglio e della giunta sono curate dal segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento.
Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal presidente.
5) I verbali delle sedute sono firmati dal presidente.

ART. 21 - SINDACO

1) Il Sindaco eletto direttamente dai cittadini, esercita le funzioni attribuitegli dalla legge e presente statuto e rappresenta la Comunità.
2) Egli entra in carica all'atto della proclamazione e assume la pienezza delle funzioni al momento stesso della presentazione del giuramento davanti al Consiglio Comunale.
3) La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.
4) Al Sindaco oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ART. 22 - ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

1) Il Sindaco:
a) ha la rappresentanza generale del Comune;
b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e alle attività amministrative, impartendo direttive al Segretario Generale;
c) nomina la Giunta e può revocare i componenti ;
d) nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni(sulla base di indirizzi stabiliti dal Consiglio;
e) nomina e revoca il Segretario Generale secondo i criteri, i limiti e le modalità fissate dalla legge e dai regolamenti;
f) sentito il Segretario Comunale, nomina e revoca i Responsabili e definisce gli incarichi di collaborazione esterna, nel rispetto della legge e del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi;
g) coordina e organizza sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici e, previa intesa con o responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici con particolare riguardo alle esigenze complessive e generali degli utenti;
h) determina gli orari di apertura al pubblico di uffici, servizi ed esercizi per cui ha competenza nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge;
m) convoca e presiede la Giunta Comunale;
i) acquisisce direttamente, presso uffici, servizi, istituzioni ed aziende appartenenti all'ente, informazioni ed atti anche riservati;
l) esercita le funzioni di Ufficiale del Governo nei casi previsti dalla legge;
m) può incaricare Assessori e Consiglieri di rappresentare il Comune in pubbliche manifestazioni.

ART. 23 - ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1) Il Sindaco:
a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni;
b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale;
e) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle funzioni di questi nei confronti delle istituzioni;

f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ART. 24 - ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1) Il Sindaco:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio Comunale e lo presiede ai sensi del Regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione secondo la disciplina regolamentare;

b) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;

c) esercita i poteri di Polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;

d) propone argomenti da trattare e dispone la convocazione della Giunta e la presiede secondo le norme regolamentari;

e) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più Assessori;

f) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori al Segretario Comunale;

g) riceve le interrogazioni e le mozioni in conformità alle norme regolamentari.

2) In caso di dimissioni, impedimenti permanenti, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, sino alle predette elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice-Sindaco.

Il Vice-Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonchè in ogni caso di sospensione dall'esercizio della sua funzione.

Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono la decadenza della Giunta e lo scioglimento del Consiglio, trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione.

Le dimissioni e loro revoca si intendono formalmente presentate al Consiglio mediante deposito dell'atto sottoscritto dal Sindaco presso il Segretario Comunale, che le riceve, acquisendole al protocollo generale.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta.

ART. 25 - MOZIONE DI SFIDUCIA

Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La mozione, motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dal suo deposito presso la Segreteria Comunale.

Se il Sindaco non provvede alla convocazione del Consiglio Comunale nel termine prescritto del comma precedente, vi provvede il Prefetto.

Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

ART. 26 - VICE-SINDACO

1) Il Vice-Sindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento. Il Vice-Sindaco è l'Assessore che a tale funzione viene designato nel documento programmatico.

2) Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vice-Sindaco esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di elencazione nel documento programmatico.

3) Delle deleghe rilasciate al Vice-Sindaco ed agli Assessori deve essere fatta comunicazione agli organi previsti dalla legge.

TITOLO II - ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI
CAPO I - SEGRETARIO COMUNALE

ART. 27 - L'ORGANIZZAZIONE GENERALE

Il Comune disciplina con apposito regolamento, in conformità al presente Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità.

ART. 28 - IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Comune ha un Segretario titolare, funzionario pubblico dipendente da apposita Agenzia e iscritto all'albo previsto dalla legge. Il Segretario Comunale che dipende funzionalmente dal Sindaco svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti e ne coordina l'attività, inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte, ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;

c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. Il Sindaco nomina il Segretario Comunale, scegliendolo tra gli iscritti all'albo. La nomina avrà la durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato, salvo che venga revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della Giunta, per violazione dei doveri d'ufficio. Il Segretario Comunale presiede la Conferenza dei Responsabili di Settore/Servizio. Tale conferenza coordina l'attuazione degli obiettivi dell'Ente e dispone le semplificazioni procedurali, propone le innovazioni tecnologiche ritenute necessarie per realizzare la costante evoluzione dell'organizzazione del lavoro definire le linee di indirizzo per l'attuazione della gestione amministrativa del personale.

ART. 29 - ATTRIBUZIONI CONSULTIVE

1) Il Segretario Comunale partecipa, se richiesto e nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione della Giunta, a quelle esterne.

2) Se richiesto esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio, alla Giunta al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.

ART. 30 - ATTRIBUZIONI DI SOVRINTENDENZA - DIREZIONE - COORDINAMENTO

1) Il Segretario Comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.

2) Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste negli accordi in materia.

3) Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza. Solleva contestazioni di addebiti, propone provvedimenti disciplinari e adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, con l'osservanza delle norme regolamentari, **qualora non vi provvedano i Responsabili dei servizi nei confronti del personale ad essi sottoposto.**

ART. 31 - ATTRIBUZIONI DI LEGALITÀ E GARANZIA

1) Il Segretario partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi. Cura altresì la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge.

2) Presiede l'Ufficio Comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei Referendum.

3) Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.

4) Attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività di provvedimenti ed atti dell'Ente.

ART. 32 - VICESEGRETARIO

Un funzionario direttivo in possesso di laurea idonea per ricoprire il posto di Segretario Comunale, oltre alle attribuzioni specifiche previste dal mansionario per il posto ricoperto, può essere incaricato dalla Giunta Comunale di funzioni "vicarie " od "ausiliari" del Segretario Comunale da assolvere unicamente in caso di assenza o di impedimento per motivi di fatto o di diritto del titolare dell'ufficio.

C A P O II - UFFICI

ART. 33 - PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1) L'Amministrazione del Comune si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi;
b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia delle attività svolte da ciascun elemento dell'apparato;
c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

Con apposito regolamento adottato dalla Giunta, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio, si disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi in conformità ai principi stabiliti nel presente statuto ed elencati nei commi successivi.
Le attività che l'Amministrazione esplica direttamente sono svolte attraverso i settori e i servizi.
I settori e servizi sono affidati alla responsabilità di dipendenti di ruolo in possesso della più alta qualifica funzionale presente nel settore/servizio i quali coordinano lo svolgimento delle attività interne ad essi e compiono gli atti necessari per il raggiungimento degli obiettivi di competenza .
Il Sindaco prepone alle unità organizzative i dipendenti della qualifica apicale con incarico di direzione e di coordinamento, agli stessi saranno attribuite responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi politici dell'Ente.
Gli organi di direzione politica definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
Ad ogni Responsabile di settore/servizio cui sono attribuiti compiti di direzione va assicurato il necessario grado di autonomia nell'organizzazione del lavoro; agli stessi è affidato, attraverso l'adozione di idonee tecniche di bilancio, la gestione delle risorse strumentali e finanziarie relative agli ambiti di loro competenza
Il Segretario Comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di settore/servizio e ne coordina l'attività.
Il Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi dovrà inoltre disciplinare :
a) eventuali collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, finalizzate a progetti od obiettivi determinati, instaurati con convenzioni a termine, non superiori alla durata del progetto stesso;
b) doveri, sanzioni e relative procedure disciplinari in conformità agli accordi nazionali di lavoro;
c) la dotazione organica del personale ;
d) lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale in conformità agli accordi collettivi nazionali di lavoro;
e) le mansioni in generale e l'attribuzione temporanea di mansioni superiori.

Al fine di garantire la piena attuazione della legge 241/90 onde assicurare ai cittadini l'effettivo esercizio del diritto di partecipare al procedimento amministrativo, del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto all'informazione, è previsto apposito Ufficio per le relazioni con il pubblico, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda al statuto di organizzazione degli uffici e dei servizi.

ART. 34 - STRUTTURA

L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Ente secondo le norme del Regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obbiettivi assegnati.

ART. 35 - PERSONALE

1) Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
2) La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'Ente che danno esecuzione alle leggi dello Statuto:
3) Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare :
a) struttura organizzativo-funzionale ;
b) dotazione organica ;
c) modalità di assunzione e cessazione del servizio;
d) diritti, doveri e sanzioni ;
e) modalità organizzative della commissione di disciplina ;
f) trattamento economico.

ART 36 - RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - COMPITI E FUNZIONI

I Responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario Comunale, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.
Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente, ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario Comunale dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

1) Spettano ai Responsabili dei servizi i compiti di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa e l'adozione di atti compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, fatte salve le competenze espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ed altri organi.
2) I Responsabili dei servizi, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Ente, alla cui formulazione partecipano, anche in contraddittorio con attività istruttoria di analisi e con autonome proposte sull'efficienza della gestione.
3) Essi in conformità a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento organico, godono di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro proprio della struttura da essi diretta, nella gestione delle risorse loro assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. Ad essi spettano le competenze espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto e dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
4) Nell'ambito delle materie di propria competenza i Responsabili di settore/servizio individuano i responsabili delle attività istruttorie e di ogni altro adempimento procedimentale connesso all'emanazione di provvedimenti amministrativi;
5) In caso di vacanza del posto del Responsabile di settore/servizio qualora non sia possibile attribuire le funzioni ad altro dipendente di pari qualifica funzionale, queste possono essere attribuite transitoriamente con l'osservanza delle condizioni e modalità previste dalla normativa vigente in materia.

TITOLO III - S E R V I Z I

ART. 37 - FORME DI GESTIONE

1) L'attività diretta a conseguire nell'interesse della comunità obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione dei beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi della legge.
2) La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.
3) Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale locale.
4) Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonchè tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni, ovvero consorzio.
5) Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

ART. 38 - GESTIONE IN ECONOMIA

L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono di norma disciplinati da appositi regolamenti.

ART. 39 - AZIENDA SPECIALE

1) Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
2) L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal Consiglio di Amministrazione delle aziende .
3) Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Consiglio Comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale comprovate esperienze di amministrazione

ART. 40 - ISTITUZIONE

1) Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
2) Il regolamento di cui al precedente 1° comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali .
3) Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonchè a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.
4) Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.
5) Gli organi dell'istituzione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

ART. 41 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1) Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dell'istituzione sono nominati dal Consiglio Comunale tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e comprovata esperienza di amministrazione;
2) Per la nomina a Presidente è richiesto il possesso del diploma di laurea.
3) Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica la posizione giuridica e lo status dei componenti il consiglio di amministrazione, nonchè le modalità di funzionamento dell'organo.
4) Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.

ART. 42 - IL PRESIDENTE

1) Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

ART. 43 - IL DIRETTORE

1) Il Direttore dell'istituzione è nominato dal Consiglio con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente.
2) Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il Responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

ART. 44 - NOMINA E REVOCA

1) Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio Comunale nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curricula dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.
2) Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.
3) Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata dal Sindaco, o di 1/5 dei Consiglieri assegnati, dal Consiglio Comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.
4) Ai suddetti amministratori è esteso l'obbligo previsto dall'art.14/4 del presente Statuto .

ART 45 - SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE LOCALE

Negli statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

ART 46 - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI

1) Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV - CONTROLLO INTERNO

ART. 47 - PRINCIPI E CRITERI.

1) Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinchè siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune .
2) L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'Ente. E' facoltà dei Consiglieri richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione e dalla gestione dei servizi.
3) Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni, e del presente Statuto.
4) Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrio raccordo operativo - funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'Ente.

ART. 48 - REVISORE DEL CONTO

1) Il Revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere Comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.
2) Il regolamento potrà provvedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle S.p.a..

3) Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

ART. 49 - CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE.

1) Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'Ente il regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2) La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accertare periodicamente :

a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;

b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati ;

c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;

d) l'accertamento degli eventuali scarti negativi fra progettato e realizzato ed individuazione delle relative responsabilità.

e) Il controllo di gestione è controllo interno e concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa finalizzato a orientare l'attività stessa e a rimuovere eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento dei seguenti principali risultati:

1) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata ;

2) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più' opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili;

3) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

I Responsabili dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza nella gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi viene rimesso all'Assessorato competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il collegio dei revisori.

PARTE II - ORDINAMENTO FUNZIONALE
TITOLO I - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE
CAPO I - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

ART. 50 - ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE

1) Il Consiglio promuove e favorisce forme di collaborazione con altri Enti pubblici territoriali al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

CAPO II - FORME COLLABORATIVE

ART. 51 - PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

ART. 52 - CONVENZIONI

1.Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione con altri Enti locali o loro Enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

ART. 53 - CONSORZI

1. Il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statuari, promuove la costituzione del Consorzio tra Enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.

Il Consorzio può assumere carattere polifunzionale quando si intendano gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi mediante il modulo consortile.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 52, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti, secondo le modalità previste dallo statuto del Consorzio.
3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del Consorzio e ne deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

ART. 54 - UNIONE DEI COMUNI

1. In attuazione del principio di cui al precedente art. 49 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio Comunale, ove sussistano le condizioni, può costituire, nelle forme e con le finalità previsti dalla legge, unione dei comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

ART. 55 - ACCORDI DI PROGRAMMA

1) Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano delle attivazioni di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.
2) L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:
   a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
   b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
   c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3) Il Sindaco definisce e stipula l'accordo previa definizione da parte dell'organo elettivo competente dei termini per l'accordo stesso, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO II - PARTECIPAZIONE POPOLARE

ART. 56 - PARTECIPAZIONE

1) Ai sensi del presente statuto si considerano cittadini tutti coloro che sono residenti nel territorio comunale e coloro che con esso abbiano un rapporto qualificato, secondo le modalità previste da apposito regolamento, per ragioni di lavoro, di studio o di utenza dei servizi. I cittadini residenti che abbiano superato il quattordicesimo anno di età sono abilitati all'esercizio dei diritti di cui al presente capo. I soggetti che abbiano un rapporto qualificato con il territorio comunale esercitano il diritto alla partecipazione nei limiti e nelle forme previste dal regolamento.
2) Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
3) Il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente, assicurando ad esse vantaggi economici diretti ed indiretti, secondo modalità e criteri che saranno contenuti in apposite norme regolamentari.
4) E' istituito un albo ove vengono iscritti a domanda gli organismi associativi che operano nel Comune.
5) La valorizzazione delle libere forme associative può essere altresì favorita:
   a) attraverso idonee forme di partecipazione all'amministrazione locale;
   b) con l'obbligo di pronuncia da parte degli organi elettivi competenti, su risoluzioni prodotte dagli organismi di partecipazione;
   c) attraverso attività consultiva degli stessi secondo criteri, modalità e procedure stabilite nelle norme regolamentari.
6) Ai cittadini che ne abbiano interesse e a coloro che sono portatori di interessi collettivi sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti, secondo le previsioni regolamentari.

CAPO I - INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

ART. 57 - INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1) I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, fanno facoltà di intervenirvi tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge.
2) La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3) Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.
4) Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonchè i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento, le forme e i tempi dell'informazione dei soggetti interessati, delle eventuali comunicazioni degli stessi e dei tempi di definizione delle procedure.
5) Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione e informazione.
6) Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nelle premesse dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.
7) Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto nei termini regolamentari, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.
8) La giunta potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

ART. 58 - ISTANZE

1) I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.
2) Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta nonchè adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

ART. 59 - PETIZIONI

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
2. Il regolamento di cui al terzo comma dell'art 56 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo di controllo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione . In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.
3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni 30 dalla presentazione.
4. Se il termine previsto al comma terzo non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in consiglio, chiedendo ragione dal Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.
5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

ART. 60 - PROPOSTE.

1. N. 250 cittadini possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro 30 giorni successivi all'organo competente, corredate del parere dei Responsabili dei servizi interessati e del Segretario, nonchè dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria .
2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 15 giorni dalla presentazione della proposta.
3. Tra l'Amministrazione Comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.
4. L'organo competente delibera sulla proposta comunque entro il termine massimo di 65 giorni dalla presentazione della stessa.

CAPO II - ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

ART. 61 - ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. L'Amministrazione Comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.

2. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponenziali di interesse circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro giorni 30 dalla richiesta.

ART. 62 - PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI.

1. Le Commissioni consiliari, ove costituite, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO III - REFERUNDUM DIRITTI DI ACCESSO

ART. 63 - REFERUNDUM

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nella azione amministrativa.
2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo biennio.
3. Soggetti promotori del referendum possono essere:
a) il 15% del corpo elettorale;
b) il Consiglio Comunale.
4. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.
5. Il quesito sottoposto a referendum è valido se alla votazione ha partecipato il 35% + 1 degli elettori aventi diritto.
6. L'Amministrazione Comunale collabora con l'utilizzo dei propri servizi e strutture qualora dovessero effettuarsi referendum consultivi su base provinciale.

ART. 64 - EFFETTI DEL REFERENDUM

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi conseguenti atti di indirizzo coerenti con le risultanze referendarie.
2. Alla Amministrazione Comunale è consentito, in presenza di iniziativa referendaria, la proposta contestuale di quesiti alternativi.

ART. 65 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.
3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e dette norme di organizzazione per il rilascio delle copie.

ART. 66 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

CAPO IV - DIFENSORE CIVICO

ART. 67 - ISTITUZIONE E FINALITA'

1. Il Comune istituisce l'ufficio del difensore civico territoriale con sede presso la Casa Comunale.
2. Il difensore civico svolge, nei modi e termini stabiliti nel presente statuto, un ruolo garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa del Comune, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini.
3. Le funzioni del difensore civico comunale possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al difensore civico della provincia nel cui territorio rientra il relativo comune.

ART. 68 - ELEZIONI - DURATA – REQUISITI
(Articolo cassato con deliberazione C.C n° 5 del 01.04.2011)

ART. 69 - INELEGGIBILITA - INCOMPATIBILITA' – DECADENZA
(Articolo cassato con deliberazione C.C n° 5 del 01.04.2011)

ART. 70 - REVOCA
(Articolo cassato con deliberazione C.C n° 5 del 01.04.2011)

ART. 71 - DIMISSIONI
(Articolo cassato con deliberazione C.C n° 5 del 01.04.2011)

ART. 72 - PREROGATIVE

1. Spetta al difensore civico:
- Intervenire presso l'Amministrazione Comunale e gli enti ed aziende ad essa dipendenti per controllare e verificare che il procedimento amministrativo sia avvenuto nel rispetto delle procedure previste dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, segnalando nei modi e termini stabiliti, disfunzioni, abusi, carenze, ritardi, violazioni e incompetenze e promuovendo ogni iniziativa al fine di rimuovere le cause;
- Agire sia su richiesta di cittadini singoli o associati, sia di propria iniziativa, allorchè venga a conoscenza di casi di particolari gravità interessanti l'intera comunità;
- Segnalare eventuali irregolarità al difensore civico regionale, qualora nell'esercizio dei propri compiti rilevi disfunzioni o anomalie nell'attività Amministrativa comunale delegata dalla Regione;
- Esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi mediante esame ed estrazione di copie degli atti necessari, nonchè quello di ottenere tutte le informazioni necessarie all'esercizio del suo mandato, senza che allo stesso possa essere opposto il segreto di ufficio, eccettuati i casi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti;
- Espletare ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

2. Il funzionario che impedisce o ritardi l'espletamento delle funzioni del difensore civico è soggetto ai provvedimenti disciplinati previsti dalle norme vigenti.
3. Qualora il difensore civico venga a conoscenza, nell'esercizio delle sue funzioni, di fatti costituenti reato ha l'obbligo di informare il Sindaco e farne rapporto all'Autorità Giudiziaria.

ART. 73 - MODALITA' D'INTERVENTO

1. I cittadini, gli Enti e le Associazioni che abbiano in corso una pratica ovvero abbiano diretto interesse ad un procedimento amministrativo in itinere presso il Comune o gli Enti ed aziende dipendenti possono chiedere l'intervento del difensore civico qualora non vengano rispettati i termini previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti.
2. La richiesta deve essere inoltrata per iscritto all'Ufficio del difensore civico.
3. Quest'ultimo, entro il termine di giorni 5 dalla ricezione della istanza, può convocare direttamente il funzionario, cui spetta la responsabilità della pratica o del procedimento in esame, per ottenere chiarimenti ed informazioni e per procedere congiuntamente all'esame della pratica e del procedimento.
4. Ultimato l'esame di cui al presente comma, il difensore civico, di intesa con funzionario, stabilisce il termine massimo per la definizione della pratica o del procedimento, dandone comunicazione scritta al ricorrente, all'ufficio competente e al Sindaco.
5. Trascorso il termine di cui al comma precedente, senza che sia stata definita la pratica o il procedimento, il difensore civico deve portare a conoscenza del cittadino interessato, del Sindaco e della Giunta l'inadempimento riscontrato per i provv3edimenti di competenza, da adottarsi entro i successivi 30 giorni.

ART. 74 - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il difensore civico invia al Consiglio Comunale entro il 30 aprile di ogni anno, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente segnalando i casi in cui si sono verificati ritardi, disfunzioni ed irregolarità, formulando suggerimenti e proposte per migliorare l'azione amministrativa.
2. La relazione del difensore civico viene discussa dal Consiglio Comunale nella seduta successiva e viene resa pubblica.

ART. 75 - RAPPORTO CON I CONSIGLIERI COMUNALI

1. I Consiglieri Comunali hanno facoltà di intervento nei confronti del difensore civico nei casi stabiliti dalla legge e nei modi stabiliti dal regolamento di attuazione.

ART. 76 - UFFICIO

1. Il difensore civico si avvale della collaborazione di personale proveniente dai ruoli comunali.
2. Il personale assegnato dipendente funzionalmente dal difensore civico.
3. Il difensore civico svolge le sue funzioni nei modi stabiliti dal regolamento di attuazione.

ART. 77 - TRATTAMENTO ECONOMICO

1. L'ufficio del difensore civico è gratuito. Allo stesso compete solo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio del mandato.

TITOLO III - FUNZIONE NORMATIVA

ART. 78 - STATUTO

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 250 cittadini per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a norme di pubblicità che ne consentano l'effettiva riconoscibilità.

ART. 79 - REGOLAMENTI

1. Il Comune emana regolamenti:
a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo Statuto;
b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
3. Nelle altre materie regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 del presente Statuto.
4. bis. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum con effetti anche abrogativi nei limiti e secondo le modalità prescritte nel precedente art. 61.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonchè per la durata di 15 giorni dopo la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

ART. 80 - ADEGUAMENTO DELLE FONTI NORMATIVE COMUNALI A LEGGI SOPRAVVENUTE

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel decreto legislativo n.267/2000, ed in altre leggi e nello Statuto stesso, entro 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

ART. 81 - ORDINANZE

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.
2.Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che la rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intende consultarli.
3. Il Sindaco emana altresì nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.50 del decreto legislativo n.267/2000. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati.
La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.
4. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

ART. 82 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.
2. Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

ART. 83 - DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

1) La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000 n. 212, mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel funzionario Responsabile del tributo.

2) l'Amministrazione Comunale, in conformità allo Statuto dei contribuenti, di cui alla legge 27 luglio 2000, n.212 e con particolare riferimento ai tributi locali, si dota di apposito regolamento per disciplinare profili procedurali ed organizzativi delle attività in materia di tributi locali per assicurare i diritti dei contribuenti.

3) il Regolamento dovrà in particolare individuare e disciplinare:

a) modi e tempi e strumenti idonei di informazione al cittadino idoneo per assicurargli l'effettiva conoscenza di atti ed iniziative a lui destinate;

b)attività, iniziative e strumenti di comunicazione a sostegno di contribuenti sprovvisti di conoscenze tributarie;

c) procedure, agevoli e a basso costo, per la facilitazione degli adempimenti;

d) procedure, semplici e trasparenti, per favorire e risolvere le istanze di interpello.

COMUNE DI VALENZANO

Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 51 del 09-06-2026 Repertorio Generale n. 647 del 09-06-2026

OGGETTO: Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Ordinanza Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025. Nulla osta allo svincolo della indennità di cui ai depositi definitivi n. nazionale 1405660 e n. provinciale 172468 nonché n. nazionale 1444461 e n. provinciale 175692.

Il Responsabile del Servizio

…omissis…

DETERMINA

1. **Di prendere atto** ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale nonché motivazione del dispositivo del presente atto;

2. **Di dare atto** che, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., è stato formalizzato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari ad € 60.724,39 – numero di posizione del deposito definitivo n. nazionale 1405660 e n. provinciale 172468;

3. **Di dare atto** che, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., è stato formalizzato un ulteriore deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari ad € 5.926,20 – numero di posizione del deposito definitivo n. nazionale 1444461 e n. provinciale 175692;

4. **di Dare atto** che l'Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025 ha respinto i ricorsi e, quindi, risulta passata in giudicato l'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari n. 2354 del 3.9.2020;

5. **Di dare atto** che l'istante ha presentato, ai sensi ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, richiesta di autorizzazione allo svincolo in proprio favore del deposito amministrativo n. nazionale 1405660 e n. provinciale 172468 di € 60.724,39 e degli ulteriori interessi maturati;

6. **Di dare atto** che con il deposito amministrativo n. nazionale 1444461 e n. provinciale 175692 di € 5.926,20 sono stati versati gli ulteriori interessi maturati che devono essere parimenti svincolati;

7. **Di dare atto** che l'Ufficio tecnico, giusta nota prot. n. 11145/2026 del 15.05.2026, ha attestato che l'immobile espropriato ricade in zona D, nonché la piena e libera proprietà del bene espropriato, come pure la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione;

8. **Di rilasciare il Nullaosta** al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari depositi definitivo n. nazionale 1405660 e n. provinciale 172468 dell'importo di € 60.724,39, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia "Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP particelle 451. 502, 503, del Fg. 21 del Comune di Valenzano, per una superfice di 7.264 mq. Particelle adiacenti", acquisite al patrimonio del Comune di Valenzano nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., a favore del sig. **Lagioia Rocco**, omissis, nato a omissis il omissis e residente in omissis;

9. **Di rilasciare altresì il Nullaosta** al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari depositi definitivo n. nazionale 1444461 e n. provinciale 175692 di € 5.926,20, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia "Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP come confermata dalla Ordinanza della Cassazione 34988/2025 p.lle 451. 502, 503, del Fg. 21 del Comune di Valenzano. Particelle adiacenti", acquisite al patrimonio del Comune di Valenzano

nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., a favore del **sig Lagioia Rocco**, omissis, nato a omissis il omissis e residente in omissis;

10. **Di autorizzare,** per effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore del predetto beneficiario della somma complessiva di € 60.724,39 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E.F. ;

11. **Di autorizzare,** altresì, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore del predetto beneficiario della somma complessiva di € 5.926,20 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E.F. ;

12. **Di dare atto** che gli importi di cui sopra saranno assoggettati alla ritenuta di imposta del 20%, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 327/2001;

13. **Di precisare** che con nota prot. n. 6592 del 23-03-2026 e successiva n. 8396 del 14-04-2026, in copia allegata al presente atto, il proprietario legittimato a percepire l'indennità di esproprio ha rilasciato le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestando:

- di essere proprietario unico soggetto legittimato a percepire l'indennità di esproprio richiesta;
- che sul terreno espropriato non sussistono diritti di terzi e che lo stesso terreno è libero da pesi, trascrizioni, iscrizioni e comunque da qualsiasi rivendicazione di terzi;
- l'assunzione *<<.. ai sensi dell'art 26 comma 2 del DPR 327/01 e smi, ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti personali dei terzi, ovvero di prestare idonea garanzia entro il termine stabilito dalla Autorità espropriante, e di prestare la più ampia garanzia da evizione e da molestie, tenendo indenne il Comune di Valenzano da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in quanto estraneo a qualsiasi rapporto intercorrente tra la sottoscritta/il sottoscritto ed eventuali terzi*>>;

14. **Di precisare** che:

- la presente determinazione sarà trasmessa alla ditta interessata e pubblicata per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e all'Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano;
- coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione della presente determinazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it;
- il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi;

15. **Di Precisare** che il seguente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;

16. **Di Disporre** che la pubblicazione dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal G.D.P.R. n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare, nell'osservanza dei principi di pertinenza, non necessità e minimizzazione dei dati rispetto ai fini perseguiti;

17. **Di Dare atto,** a norma dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Segreteria, dott.ssa Irene Schiavino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SEGRETARIO GENERALE

Schiavino Dott.ssa Irene

(Firmato il 11/06/2026)

COMUNE DI VALENZANO

Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 52 del 10-06-2026 Repertorio Generale n. 659 del 10-06-2026

OGGETTO: Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Ordinanza Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025. Nulla osta allo svincolo della indennità di cui ai depositi definitivi n. nazionale 1405665 e n. provinciale 172470 nonchè n. nazionale 1444463 e n. provinciale 175694

Il Responsabile del Servizio

…omissis…

DETERMINA

1. **Di prendere atto** ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale nonché motivazione del dispositivo del presente atto;

2. **Di dare atto** che, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., è stato formalizzato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari ad € 14.871,78– numero di posizione del deposito definitivo n. nazionale 1405665 e n. provinciale 172470;

3. **Di dare atto** che, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., è stato formalizzato un ulteriore deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari ad € 1.451,40 – numero di posizione del deposito definitivo n. nazionale 1444463 e n. provinciale 175694;

4. **di dare atto** che l'Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025 ha respinto i ricorsi e, quindi, risulta passata in giudicato l'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari n. 2354 del 3.9.2020;

5. **Di dare atto** che l'istante ha presentato, ai sensi ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, richiesta di autorizzazione allo svincolo in proprio favore del deposito amministrativo n. nazionale 1405665 e n. provinciale 172470 di € 14.871,78 e degli ulteriori interessi maturati;

6. **Di dare atto** che con il deposito amministrativo n. nazionale 1444463 e n. provinciale 175694 di € 1.451,40 sono stati versati gli ulteriori interessi maturati che devono essere parimenti svincolati;

7. **Di dare atto** che l'Ufficio tecnico, giusta nota prot. n. 11145/2026 del 15.05.2026, ha attestato che l'immobile espropriato ricade in zona D, nonché la piena e libera proprietà del bene espropriato, come pure la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione;

8. **Di rilasciare il Nullaosta** al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari depositi definitivo n. nazionale 1405665 e n. provinciale 172470 dell'importo di € 14.871,78, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia "Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP particella 1127 del Fg. 21 del Comune di Valenzano, per una superfice di 1.779 mq", acquisita al patrimonio del Comune di Valenzano nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., a favore della sig.ra Nunziante Caterina, omissis, nata a omissis il omissis e residente in omissis;

9. **Di rilasciare altresì il Nullaosta** al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari depositi definitivo n. nazionale 1444463 e n. provinciale 175694 di € 1.451,40, oltre interessi maturati a carico del M.E.F., a garanzia "Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP come confermata dalla Ordinanza della Cassazione 34988/2025 p.lla 1127 del Fg. 21 del Comune di Valenzano", acquisita al patrimonio del Comune di Valenzano nell'ambito della procedura

espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.)., a favore della sig.ra Nunziante Caterina, omissis, nata a omissis il omissis e residente in omissis**;**

10. **Di autorizzare,** per effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore del predetto beneficiario della somma complessiva di € 14.871,78 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E,F. ;

11. **Di autorizzare,** per effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari Servizio Depositi Definitivi al pagamento in favore del predetto beneficiario della somma complessiva di € 1.451,40 di cui ai precedenti punti del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E,F. ;

12. **Di dare atto** che l'importo di cui sopra sarà assoggettato alla ritenuta di imposta del 20%, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 327/2001;

13. **Di precisare** che con nota prot. n. 7383 del 31-03-2026 in copia allegata al presente atto, il proprietario legittimato a percepire l'indennità di esproprio ha rilasciato le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestando:

- di essere proprietario unico soggetto legittimato a percepire l'indennità di esproprio richiesta;
- che sul terreno espropriato non sussistono diritti di terzi e che lo stesso terreno è libero da pesi, trascrizioni, iscrizioni e comunque da qualsiasi rivendicazione di terzi;
- l'assunzione *<<.. ai sensi dell'art 26 comma 2 del DPR 327/01 e smi, ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti personali dei terzi, ovvero di prestare idonea garanzia entro il termine stabilito dalla Autorità espropriante, e di prestare la più ampia garanzia da evizione e da molestie, tenendo indenne il Comune di Valenzano da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in quanto estraneo a qualsiasi rapporto intercorrente tra la sottoscritta/il sottoscritto ed eventuali terzi*>>;

14. **Di precisare** che:

- la presente determinazione sarà trasmessa alla ditta interessata e pubblicata per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e all'Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano;
- coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione della presente determinazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it;
- il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi;

15. **Di Precisare** che il seguente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;

16. **Di Disporre** che la pubblicazione dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal G.D.P.R. n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare, nell'osservanza dei principi di pertinenza, non necessità e minimizzazione dei dati rispetto ai fini perseguiti;

17. **Di Dare atto,** a norma dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Segreteria, dott.ssa Irene Schiavino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETARIO GENERALE
Schiavino Dott.ssa Irene
(Firmato il 11/06/2026)

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. – DIR. INDUSTRIALE - INGEGNERIA

Ordinanza pagamento indennità accettate 11 giugno 2026, Prot. n. 43380/AQP - Agro di Bisceglie.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: "*Intervento P1063 Acquedotto del Locone II lotto – da Barletta a Modugno*"

- – ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di **BISCEGLIE**
UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:
- con Determina Dirigenziale n. 11 del 31-01-2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per l'Intervento "*P1063 Acquedotto del Locone II lotto – da Barletta a Modugno*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n.111 del 30/12/2025 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello Stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio, e dei conduttori che hanno chiesto le maggiorazioni di legge.
Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 11 giugno 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi
(Firmato il 11/06/2026)

Allegati:

1 Elenco Beneficiari immobili e indennità

2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1063 –" Intervento P1063 Acquedotto del Locone II lotto – da Barletta a Modugno – agro di BISCEGLIE

Allegato **n.2** all'Ordinanza n.043380/AQP del 11/06/2026

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali							Indennità			
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nato a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio, deprezzamento e occupazione	Occupazione laterale, soprassuolo e manufatti	Aggiuntiva x art.40 o 42 DPR 327/01	TOTALE
255 256	124	LOGOLUSO PAOLO FRANCESCO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	37	1 41	26.250	uliveto irriguo	3.057	BISCEGLIE	100%	31.960,50	6.109,29	11.310,90	**€ 49.380,69**
261 262	128	DI NARDO GIOVANNI LUCA	- - - - -	- - - - -	- - - - -	37	45 88	9.516	uliveto irriguo	545	BISCEGLIE	100%	7.819,22	4.126,37	2.016,50	**€ 13.962,09**
267 271	132	VALENTE ANTONIO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	37	13 89	1.766	uliveto irriguo	448	BISCEGLIE	100%	4.267,19	1.146,27	0,00	**€ 5.413,46**
277	136	RUBINI GIUSEPPE	- - - - -	- - - - -	- - - - -	37	29	2.420	uliveto irriguo	497	BISCEGLIE	100%	4.040,68	1.042,15	0,00	**€ 5.082,83**
317	159	PASQUALE PIETRO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	47	50	2.659	uliveto irriguo	187	BISCEGLIE	100%	2.681,12	216,12	691,90	**€ 3.589,14**
351	179	CASSANELLI MARINO	- - - - -	- - - - -	- - - - -	46	89	741	uliveto irriguo	327	BISCEGLIE	100%	2.262,03	778,59	1.209,90	**€ 4.250,52**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. – DIR. INDUSTRIALE - INGEGNERIA

Ordinanza pagamento acconto indennità accettate 11 giugno 2026, Prot. n. 43394/AQP - Comune di Bisceglie.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: "*Intervento P1063 - Completamento acquedotto del Locone - II Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno*"

ORDINANZA PAGAMENTO ACCONTO INDENNITA' ACCETTATE – Comune di **BISCEGLIE**

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n.11 del 31-01-2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per il "*Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno - Intervento P1063*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n.111 del 30/12/2025 l'A.I.P. ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- a tutti i proprietari sono stati inviati gli avvisi ex artt. n.17 e n.22bis del D.P.R. 327/2001, per la dichiarata pubblica utilità e per la condivisione o meno delle indennità provvisorie determinate;
- in seguito alla contestazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da parte di alcune ditte non accettatarie, sono state proposte nuove stime indennitarie, a cui sono seguite le accettazioni delle indennità di una parte dei proprietari;

Nelle more di acquisire la documentazione comprovante l'effettiva piena e libera proprietà dei beni, ai sensi del comma 6 dell'art.20 del DPR 327/01

ORDINA

1. il pagamento in acconto dell'80% delle indennità d'esproprio, d'occupazione e altro, conseguenti i lavori in oggetto e come indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, mediante la corresponsione diretta della parte degli importi indennitari eccedente i depositi eseguiti.
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 11 giugno 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi
(Firmato il 11/06/2026)

Allegati:

1 Elenco Beneficiari immobili e indennità

2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1063 –" Intervento P1063 Acquedotto del Locone II lotto – da Barletta a Modugno – agro di BISCEGLIE

Allegato **n.2** all'Ordinanza n.043394/AQP del 11/06/2026

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali							Indennità			
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Nato a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio, deprezzamento e occupazione	Occupazione laterale, soprassuolo e manufatti	Aggiuntiva x art.40 o 42 DPR 327/01	Quota Spettante
284	142	VALENTE ANTONIO	-----	-----	-----	38	281	773	uliveto irriguo	94	BISCEGLIE	80%	1.142,35	120,00	0,00	€ 1.009,88
285 286	143	VALENTE ANTONIO	-----	-----	-----	38	282 196	1.424	uliveto irriguo	165	BISCEGLIE	40%	1.859,93	202,65	0,00	€ 825,03
285 286	143	DI BENETTO ANGELA	-----	-----	-----	38	282 196	1.424	uliveto irriguo	165	BISCEGLIE	40%	1.859,93	202,65	0,00	€ 825,03
288	144	VALENTE ANTONIO	-----	-----	-----	38	276	1.285	uliveto irriguo	155	BISCEGLIE	40%	1.698,38	185,30	0,00	€ 753,47
288	144	DI BENETTO ANGELA	-----	-----	-----	38	276	1.285	uliveto irriguo	155	BISCEGLIE	40%	1.698,38	185,30	0,00	€ 753,47

ECOMEC S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio, di impianto "fotovoltaico" e relative opere di connessione alla rete di E-Distribuzione Spa, sito in C.DA POZZO DELL'OMBRA – LOCALITA' LOSETO.

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO PAS

OGGETTO: Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione e messa in esercizio, di impianto "fotovoltaico" e relative opere di connessione alla rete di E-Distribuzione Spa, sito in C.DA POZZO DELL'OMBRA – LOCALITA' LOSETO, Foglio 1 - Sezione D - Particelle 2-31-417-433-513 e Foglio 29 - Sezione C - Particella 195, con potenza richiesta ai fini della connessione pari a 993,6 kW e codice di rintracciabilità 358930111 (art. 6, art. 8 ed Allegato B del D.Lgs. 190/2024 ss.mm.ii.).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto Vincenzo Grassi C.F. omissis, domiciliato per la carica presso la sede della società, in qualità di Legale rappresentante della ECOMEC SRL, con sede legale in Gravina in P. (BA), alla Via LIBERTA', 15, C.F./P.I. 07539280722,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 11/02/2026 protocollo REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0029995/11-02-2026 SUAP BARI;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo (30 giorni dall'ultima integrazione):** 02/05/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6,7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra realizzato su suolo agricolo, potenza richiesta ai fini della connessione pari a 993,6 kW e relative opere di connessione alla rete di E-Distribuzione Spa;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

  comune di **Bari**, Provincia di **Bari**

  indirizzo **C.DA POZZO DELL'OMBRA – LOCALITA' LOSETO n. snc**

  Dati catastali: **Foglio 1 - Sezione D - Particelle 2-31-417-433-513 e Foglio 29 - Sezione C - Particella 195**

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino della regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Ecomec Srl
Vincenzo Grassi
(Firmato il 11/06/2026)

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA ANDRIA TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località : Coppe.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 26/05/2026
il **richiedente** RICCARDO LOSITO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 16273 del 26/05/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: ANDRIA - località: COPPE - foglio: 69 - particella: 252
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 609338.9,4561784.5

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 25262

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Nicola Cortone
(Firmato il 11/06/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ANDRIA - località: Pozzo Sorgente.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 20/05/2026
il **richiedente** Nicola Cirulli in qualità di Rappresentante dell'Impresa della ditta Azieda Agricola SS. Salvatore di Cirulli Raffaele e Cirulli Nicola Società Agricola con sede legale nel comune di Andria in Str. Prov.le 43, n. km. 3+050
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)
ISTANZA (prot. n. 15614 del 20/05/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: ANDRIA - località: Pozzo Sorgente - foglio: 127 - particella: 20
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 596948.1,4557493.8

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 9638

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
ing. Nicola Cortone
(Firmato il 09/06/2026)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CHIEUTI - località: Mucchieta.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 31/12/2025
il **richiedente** GIORGIO SARACINO in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta SOCIETA' AGRICOLA SARACINO DI SARACINO GIORGIO & C. con sede legale nel comune di CHIEUTI in CORSO SKANDERBEG, n.4 ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 71463 del 31/12/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CHIEUTI - località: MUCCHIETA - foglio: 9 - particella: 1
Comune: CHIEUTI - località: MUCCHIETA - foglio: 9 - particella: 42
Comune: CHIEUTI - località: MUCCHIETA - foglio: 9 - particella: 44
Comune: CHIEUTI - località: MUCCHIETA - foglio: 9 - particella: 50
Comune: CHIEUTI - località: MUCCHIETA - foglio: 9 - particella: 51
Comune: CHIEUTI - località: MUCCHIETA - foglio: 9 - particella: 58
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33N: 514263.4,4637740.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 46330

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
(Ing. Nicola Giuseppe Moretti)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO - località: Massa Mollica.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/03/2026
il **richiedente** IOLE RUSSO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 13892 del 17/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAN SEVERO - località: MASSA MOLLICA - foglio: 15 - particella: 20
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 531534.0,4620264.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 15537

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
(Ing. Nicola Giuseppe Moretti)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORREMAGGIORE - località: Ferrante.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 24/03/2026
il **richiedente** IOLE RUSSO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 15628 del 24/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: TORREMAGGIORE - località: FERRANTE - foglio: 58 - particella: 35
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 523602.0,4614387.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 9659

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
(Ing. Nicola Giuseppe Moretti)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CAPRARICA DI LECCE - località : Via San Giuseppe.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che In **data** 17/01/2026
Il **richiedente** Alessandro SPAGNOLETTI in qualità di Amministratore della ditta SPAGNOPTIK s.r.l. con sede legale nel comune di CAPRARICA in via Bortone, n. 4
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorlzzazione** Provincia di Lecce (Indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
ISTANZA (prot. n. 8135 del 12/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

localltà di presa:
Comune: CAPRARICA DI LECCE - localltà: via San Giuseppe -fogllo: 14 - particella: 576
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 776548.2,4461813.0

previsione del fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s): 1
volume annuo [mc/anno]: 888

uso della risorsa Idrica: Irrigazione verde privato.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere Inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubbllcazlone del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente Interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Responsabile del Procedimento
Graziana De Pascali
(Firmata il 26/03/2026)

Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) e sul BURP (a cura del proponente) da restituire ad: amblente@cert.provincia.Je.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MANDURIA - località : Cuccalone.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 30/09/2025 il
richiedente COSIMO DINOI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Taranto (indirizzo PEC: risorseidriche@pec.provincia.ta.it)
ISTANZA (prot. n. 37951 del 01/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025,con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: MANDURIA - località: CUCCALONE - foglio: 48 - particella: 1782 punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N:
722662.0,4477398.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5

volume annuo [mc/anno]: 2394 **uso**

della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati.

Il responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Campo
(Firmato il 04/12/2025)

Il Dirigente
Ing. Aniello POLIGNANO
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

COMUNE DI NARDÒ

Avviso deposito documentazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Nardò.

Il Dirigente dell'Area Funzionale 3

ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, art. 8

RENDE NOTO

Che con propria DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 135 del 25/03/2026 sono stati approvati gli elaborati relativi al **PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI NARDO'**.

Tutti gli elaborati relativi alla procedura sono stati depositati, in formato elettronico, presso gli Enti territoriali interessati e sono liberamente scaricabili per **sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP**, durante i quali chiunque può prenderne visione e proporre osservazioni scritte, ai sensi della L.R. 44/2012, art. 8 dal seguente link:

https://www.comune.nardo.le.it/informazione/pums/

Le osservazioni dovranno pervenire mediante spedizione raccomandata, consegna a mani o PEC:

- All'Autorità competente Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via Gentile 52 – 70126 BARI (BA) – PEC sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it
- All'Autorità procedente Comune di Nardò – P.zza Cesare Battisti, 7, 73048 – Nardò (LE) - PEC protocollo@pecnardo.it

Nardò, 04/05/2026

Il Dirigente dell'Area Funzionale 3
Comandante COSIMO TARANTINO
(Firmato il 06/05/2026)

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
AVVISO - Approvazione nuovo Statuto.

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

AVVISO

Si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della legge regionale 13/03/2012 n.4 che, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano n.721/26 del 21/05/2026, è stato approvato il nuovo Statuto dello stesso Consorzio, attualmente in fase di pubblicazione presso l'Albo Consorziale e sul sito www.bonificadelgargano.it.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP possono essere presentate osservazioni da parte degli interessati.

IL PRESIDENTE
Dott. Michele PALMIERI

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 10 giugno 2026, n. 124

Art. 11 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 18.03.2026 per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Surroga componenti di parte sindacale del Comitato Regionale Pediatria di Libera Scelta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
-
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 avente ad oggetto: "Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".
- Vista la determinazione dirigenziale n. 106 dell'11/11/2025 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, avente ad oggetto: "Ridefinizione assetto dei Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1154 del 4 agosto 2025";
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzimetodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 17.03.2025 pubblicata sul BURP n. 26 del 31.03.2025 concernente la composizione del Comitato Regionale per la Pediatria di Libera Scelta;
- Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta reso esecutivo con Atto di intesa Rep. n. 28/CSR del 18 marzo 2026 dalla Conferenza Stato – Regioni, Provincie autonome di Trento e Bolzano.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore riceve la seguente relazione:

Premesso che,

- Il vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta del 18.03.2026 (di seguito ACN), stabilisce, all'art. 11, che:

"1. In ciascuna Regione è istituito un Comitato composto da rappresentanti della Regione e da pediatri di libera scelta operanti in Regione in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente Accordo e dotate di un terminale associativo domiciliato in Regione riferito al presente ambito contrattuale.
2. L'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato è rappresentante *di diritto di parte pubblica e presiede il Comitato. I componenti di parte pubblica del Comitato, titolari e sostituti, sono individuati nel provvedimento istitutivo del Comitato in numero pari al totale dei rappresentanti di parte sindacale.*
3. La componente sindacale del comitato è costituita dal rappresentante legale pro tempore di ciascuna Organizzazione Sindacale in possesso dei requisiti di cui al comma 1, o suo delegato. Il delegato deve accreditarsi presso la Regione prima di ciascun incontro. Ciascuna Organizzazione Sindacale comunica l'indirizzo di posta elettronica certificato dove ricevere le convocazioni ed ogni altra informazione.
[…]
10. L'attività del Comitato è *principalmente orientata a:*

- *formulare pareri e proposte sulla programmazione sanitaria regionale;*
- *fornire indirizzi ed esprimere pareri alla Aziende ed ai Comitati Aziendali per l'uniforme applicazione dell'Accordo integrativo Regionale;*
- *effettuare il monitoraggio degli Accordi Attuativi Aziendali;*
- *formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale;*
- *avanzare proposte su obiettivi e progetti di prioritario interesse per la pediatria di libera scelta;*
- *promuovere richieste di pareri alla SISAC da parte della Regione, che si impegna a dare tempestiva comunicazione degli esiti al Comitato.*

Considerato che con deliberazione n. 287 del 17.03.2025, la Giunta regionale ha stabilito che:
in ordine alla composizione del comitato regionale per la medicina pediatrica di libera scelta ai sensi dell'art. 11 dell'ACN, la designazione dei componenti di parte pubblica e del segretario deve essere affidata alle valutazioni della Sezione Regionale competente e formalizzata attraverso determinazione dirigenziale della stessa Sezione.

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 198390 del 13.04.2026, questo Dipartimento ha chiesto alle OO.SS. rappresentative di fornire i nominativi di un componente effettivo e di un eventuale sostituto per ciascuna Organizzazione Sindacale.

Preso atto che,

- in riscontro alla predetta richiesta le OO.SS. hanno proceduto alle designazioni come di seguito riportato:

- con nota acquisita al prot. n. 201880 del 14/04/2026, la O.S. FIMP ha designato il Dr. Raffaele Gurrado;
- con nota acquisita al prot. n. 210678 del 17/04/2026, la O.S. CIPE ha designato il Dr. Antonio Scorrano e il Dr. Rosario Salvatore Cavallo come eventuale sostituto;
- con nota acquisita al prot. n. 626217 del 17/12/2024, la O.S. SiMPeF ha designato il Dr. Giovanni Capaldi e la Dr.ssa Maria Filomena Valentino come eventuale sostituta.

Preso altresì atto che,

- l'art. 7 dell'Accordo Integrativo Regionale recepito con DGR n. 830/2023 stabilisce che il Referente Regionale per le Cure Primarie *"è componente di diritto del Comitato regionale ed è referente per la pediatria di libera scelta per la sanità elettronica"*;

- con determinazione dirigenziale n. 396 del 05.12.2023 è stato nominato il Referente Regionale per le Cure Primarie Pediatriche da considerarsi quale membro di diritto del Comitato Regionale sino al termine dell'incarico.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: □ *diretto* □ *indiretto* X *neutro* □ *non rilevato*

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
Di dare atto che la carica di Presidente del Comitato regionale di pediatria di libera scelta, rappresentante di diritto di parte pubblica, è ricoperta dall'Assessore alla Salute e al Benessere o suo delegato.
Di dare atto che il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, ai sensi della DGR n. 287 del 17.03.2025, ricopre, altresì, la posizione di componente di diritto di parte pubblica.
Di confermare quali ulteriori componenti di parte pubblica, in conformità all'ACN 18.03.2026 e alla DGR n. 287 del 17.03.2025:

- Dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Dott. Benedetto Giovanni Pacifico, Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport (o suo sostituto);
- Dott. Paolo Stella, Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa (o suo sostituto);

- Dott. Onofrio Mongelli, Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere (o suo sostituto);
- Dott. Nehludoff Albano, Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro;
- Dott.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente dell'Agenzia Regionale per la Salute e per il Sociale (AReSS Puglia);
- Dott. Gianluca Ranieri, funzionario regionale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata.

Di dare atto che, sulla base delle designazioni effettuate dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aventi diritto, la componente di parte sindacale risulta così definita:

- titolare: Dr. Raffaele Gurrado – O.S. FIMP;
- titolare: Dr. Antonio Scorrano – O.S. CIPE;
- titolare: Dr. Giovanni Capaldi – O.S. SiMPeF;
- sostituto: Dr. Rosario Salvatore Cavallo – O.S. CIPE;
- sostituto: Dott.ssa Maria Filomena Valentino – O.S. SiMPeF.

Di dare atto che il Dr. Luigi Nigri, quale Referente Regionale delle Cure Primarie Pediatriche nominato con determinazione dirigenziale n. 396 del 05.12.2023, è componente di diritto del Comitato regionale.
Di dare atto che, a seconda della specificità degli argomenti, i componenti di parte sindacale possano avvalersi, nelle materie all'ordine del giorno e previa richiesta di accreditamento alla scrivente Sezione almeno due giorni prima della seduta, di esperti che a nessun titolo risultino quali componenti del Comitato.
Di rimandare, per quanto concerne le regole di funzionamento del Comitato e i compensi per i componenti di parte sindacale, a quanto disposto dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta e dal relativo Accordo Integrativo Regionale.
Di notificare il presente provvedimento ai componenti designati del Comitato regionale per la medicina generale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra 2";
d. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00131
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Gianluca Ranieri

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

ASL BT

Procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'Amministratore Unico della Società in House "Sanitaservice ASL BT s.r.l.".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 2013 "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2126 del 25 novembre 2019 di "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 – "Modifica D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 27 aprile 2022 – "Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020, relativa alle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1024 del 19 aprile 2022: "Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle Società in house Sanitaservice s.r.l. della Regione Puglia";
- l'art.11 D.Lgs. 175/2016 recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

RENDE NOTO CHE

È indetta procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'Amministratore Unico della Società in house SANITASERVICE ASL BT s.r.l., il quale ha la rappresentanza generale della Società, ai sensi dell'art.2475-bis del Codice Civile, nonché l'uso della firma sociale.

L'Amministratore Unico è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante, attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.

Il compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n. 1 e della DGR n. 746 del 26 aprile 2011 – nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 11, co. 6 del D.Lgs. 175/2016 – è pari ad € 90.000,00, ai sensi dell'art. 4 co. 4 del D.L. n. 95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs. 175/2016. È fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente Bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a misure che escludono secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
d. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
e. non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della società in house.

Specifici:

- L'Amministratore Unico deve essere in possesso dei necessari requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia;
- All'Amministratore Unico si applicano le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 ed all'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012;
- All'Amministratore Unico si applica la disciplina dell'art. 11 D.Lgs. n. 175/2016;
- L'Amministratore Unico deve essere obbligatoriamente in possesso dei titoli di studio e professionali di seguito indicati:

  a. Diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n. 2, ovvero laurea specialistica o magistrale;
  b. Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane, nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero in alternativa, esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area Economico-finanziaria di Società di capitali, a controllo pubblico o privato;

- L'Amministratore Unico della Società in house non può essere dipendente dell'Azienda Sanitaria che bandisce la procedura/controllante;
- L'Amministratore Unico non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000;
- L'Amministratore Unico non si deve trovare in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co. 2, Cod. Civ.;
- L'Amministratore Unico non si deve trovare nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296;
- L'Amministratore unico non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
- Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla selezione, non sono soggetti all'imposta di bollo. **La domanda di partecipazione all'Avviso** deve essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT ed **inoltrata, pena esclusione, entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Il Bando con i relativi allegati sarà pubblicato anche sul sito Internet dell'ASL BT, https://www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, sezione Albo Pretorio - "Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici".
La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica devono essere inoltrati esclusivamente mediante invio alla e-mail PEC istituzionale **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.**
Nella pec di invio dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*AVVISO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL BT s.r.l.*".

Non è consentita la consegna a mano o l'invio per posta cartacea.

Il termine fissato dall'avviso pubblico è da intendersi perentorio. Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza.

L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso.

Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi non imputabili alla stessa.

Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di poste elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale; dovrà essere in formato pdf e recare la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda.

La mancata allegazione della copia di valido documento di identità comporta l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso, nel caso in cui l'istanza e la documentazione e la relativa documentazione siano state presentate con firma autografa.

Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di Legge, a dichiarazione negativa);
- il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente Bando di pubblica selezione;
- il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura di selezione. ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determina l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali organizzative.
2. documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le indicazioni riportate nei capoversi precedenti.

Per la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae si consiglia di fare riferimento allo schema **- Dichiarazione contestuale "Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la nomina dell'Amministratore Unico della Società Sanitaservice ASL BT s.r.l. e curriculum vitae"** – allegato al presente Avviso.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE

Alla nomina dell'Amministratore Unico provvederà, come previsto dalla normativa e dallo statuto vigenti, il Socio Unico, a suo insindacabile giudizio con provvedimento motivato sulla base della competenza e della esperienza rilevabile dai curricula presentati dai candidati partecipanti alla presente procedura ad evidenza pubblica.

Con il presente avviso è posta in essere una procedura di carattere idoneativo, pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti eventualmente allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.. Ai sensi del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza.

Ai sensi della normativa e dallo statuto vigenti, l'Amministratore Unico non può essere scelto fra i dipendenti dell'Amministrazione controllante, ASL BT.

Qualora sia nominato Amministratore Unico della Società un soggetto dipendente da altro Ente pubblico, troverà applicazione il disposto dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Il dipendente eventualmente nominato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza nelle funzioni espletate per tutta la durata dell'incarico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 23-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i..

CONFLITTO DI INTERESSE

Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e le sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

– di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale BT, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale, richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es. tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti, la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti della ASL.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a: TITOLARE DEL TRATTAMENTO: AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Barletta, n. 200 - 76123 ANDRIA;
Email: direzione.generale@aslbat.it;
Pec: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti: Indirizzo: Via Barletta, n. 200 - 76123 ANDRIA
Email: andrea.scarpellini@aslbat.it

Pec: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

L'ASL committente si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dal presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla dott.ssa Annamaria Volpe, all'indirizzo di posta elettronica annamaria.volpe@aslbat.it e affari.generali@aslbat.it
Eventuali chiarimenti dovranno pervenire nel termine perentorio di dieci giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e le eventuali risposte saranno comunicate tramite pubblicazione sul sito aziendale dell'ASL BT, https://www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, sezione Albo Pretorio - "Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici".
Si invitano pertanto i candidati a visionare regolarmente il sito aziendale al fine di prendere visione dei chiarimenti pubblicati.

Direttore Generale ASL BT
Dott. Alessandro Di Bello
(Firmato digitalmente il 17/06/2026)

ASL BT
PugliaSalute

Al DIRETTORE GENERALE ASL BT

OGGETTO: Dichiarazione contestuale "Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la nomina dell'Amministratore Unico della Società Sanitaservice ASL BT s.r.l. e curriculum vitae"

Il sottoscritto ……

nato a …… il …….

residente in ……

……..

P.IVA ……..

C.F. ……

PEC ……..

Presa visione ed accettate le condizioni dell'Avviso pubblico,

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 73 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

PROPONE LA PROPRIA CANDIDATURA AD AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL BT

e a tal fine

DICHIARA

1. di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… (in caso di non iscrizione indicare i motivi di non iscrizione o di cancellazione);
2. (solo eventuale) di essere cittadino dello Stato membro dell'Unione Europea …….. e di godere dei diritti civili e politici;
3. di non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a misure che escludono secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
4. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;

ASL BT
PugliaSalute

5. di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della società in house;

6. di non essere dipendente dell'A.S.L. BT quale amministrazione pubblica controllante la società in house;

7. (eventuale) di essere dipendente della pubblica amministrazione ..... nella posizione funzionale di dirigente .....;

8. di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 ed all'art. 5, comma 9, del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012 rispetto all'incarico cui si riferisce la candidatura proposta;

9. di non essere stato collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9, del D.L. 6.7.2012 n. 95 e s.m.i.;

10. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

11. di non trovarsi in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co.2, Cod. Civ.;

12. di non trovarsi nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296 e all'art. 3. co. 32-bis, della Legge 24.12.2007 n. 244 e s.m.i.;

13. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

14. di essere in possesso del Diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n. 2, ovvero di laurea specialistica o magistrale;

15. di essere in possesso di esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane, nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero in alternativa, di essere in possesso di esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area Economico-finanziaria di Società di capitali, a controllo pubblico o privato;

ASL BT
PugliaSalute

16. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni di espletamento dell'incarico di Amministratore Unico, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'Avviso;

17. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse tra le prestazioni di Amministratore Unico della società in house Sanitaservice S.r.l. e la propria attività professionale e di essere disponibile a rendere, dopo il conferimento dell'incarico, la dichiarazione di non sussistenza di cause di incompatibilità o di conflitti di interesse;

18. di impegnarsi al momento del conferimento dell'incarico a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza nel corso dell'espletamento del mandato;

19. di eleggere domicilio ai fini della presente procedura presso il proprio indirizzo di posta elettronica certificata personale;

20. di prestare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i.;

21. che il proprio curriculum vitae è il seguente (si precisa che il presente schema di curriculum vitae non è vincolante e rappresenta esclusivamente una proposta che viene fatta al candidato al fine di consentire all'Amministrazione procedente una valutazione degli aspiranti sulla base di un modello di candidatura il più possibile uniforme, in un'ottica di semplificazione ed accelerazione dell'attività amministrativa. Pertanto il candidato, al di là delle notizie essenziali legate al possesso dei requisiti generali e specifici per poter partecipare all'Avviso, è libero di indicare nel curriculum vitae ogni tipo di dato ed informazione che ritiene utile e valutabile.

ASL BT
PugliaSalute

Titoli di Studio: Indicare la tipologia di laurea conseguita (vecchio ordinamento, specialistica, magistrale), l'Università e l'anno di conseguimento In questa categoria possono essere indicati anche gli eventuali dottorati di ricerca.	
Titoli professionali: Indicare eventuali iscrizioni a Ordini professionali (Avvocati, Dottori commercialisti etc) nonché ad Albi e Registri (Albo dei revisori legali, Elenco dei Revisori dei conti degli Enti Locali etc.).	

Titoli di formazione (qualificata e continua attività di formazione mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e di carattere accademico post laurea quali master di 1^ e 2^ livello etc.)	

ASL BT
PugliaSalute

Attività professionali Indicare il complesso delle attività professionali maturate dal candidato in ambito imprenditoriale, di lavoro autonomo o subordinato. In questa categoria possono essere indicate anche le attività maturate in ambito accademico.	
Attività di direzione: Indicare le qualificate attività dirigenziali con autonomia di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per un periodo di almeno tre anni presso pubbliche amministrazioni o società private (in quest'ultimo caso svolte come A.U., Amministratore Delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del Personale, Direttore dell'Area Economico-Finanziaria di società di capitali a controllo pubblico o Privato)	

ASL BT
PugliaSalute

Eventuali altri titoli ritenuti utili dal candidato.	

Il sottoscritto:

- si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione ai propri fatti, stati e qualità personali che dovesse intervenire nel corso dell'espletamento del mandato;
- autorizza l'A.S.L. all'effettuazione dei controlli e delle verifiche in ordine a quanto autocertificato con la presente dichiarazione.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

(indicare l'ulteriore documentazione allegata ai fini della valutazione della candidatura).

Luogo e data _____ li _____

Il Dichiarante

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 Laureati in Psicologia dalla sottoscrizione del contratto fino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR - "Blood Biomarkers for the Isentification of Alzheimer's Disease (Beat Alzheimer)" - COD. Progetto PNRR-MCNT1-2023-12378321 - UO3 - da svolgersi presso la U.O.C. di Medicina Interna "Frugoni" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP Master I73C23000440006 - Contabile PNRR- 93C23001600006-01 - CUP Derivato B93C23001600006).

In esecuzione della delibera n. 624 del 13/06/2026 è indetto AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI N. 2 LAUREATI IN PSICOLOGIA DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO FINO ALLA DATA DEL 30/08/2026, EVENTUALMENTE PROROGABILE, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO PNRR - "BLOOD BIOMARKERS FOR THE ISENTIFICATION OF ALZHEIMER'S DISEASE (BEAT ALZHEIMER)" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT1-2023-12378321 - UO3 - DA SVOLGERSI PRESSO LA U.O.C. DI MEDICINA INTERNA "FRUGONI" DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI (CUP MASTER I73C23000440006 – contabile PNRR- 93C23001600006-01 -CUP DERIVATO B93C23001600006).

I titolari della Borsa di studio avranno un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua cadauno, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Il progetto "BLOOD BIOMARKERS FOR THE ISENTIFICATION OF ALZHEIMER'S DISEASE (BEAT ALZHEIMER)" – Esecuzione valutazioni neuro psicometriche nel monitoraggio dei disturbi cognitivi in una popolazione anziana a rischio di evoluzione in malattia di Alzheimer.

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:

E) Possesso dei seguenti Titoli di Studio:

- Laurea Vecchio Ordinamento in Psicologia/Laurea Magistrale in Psicologia/Laurea Specialistica in Psicologia;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

F) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;

  ovvero
- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- **ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it,** deve essere specificato il seguente oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR BEAT ALZHEIMER"**.

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato .**pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR BEAT ALZHEIMER"**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le

domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di posta certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art.

art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

Il candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando:

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate

bonifico bancario intestato a Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari

codice IBAN IT10D0526279748T20990000520

causale Avviso Pubblico per il conferimento di BS Progetto PNRR BEAT ALZHEIMER

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno

corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio:borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari,conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 2 borse di studio, in favore di n. 2 Laureati in Psicologia, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.
La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità delle borse da conferire.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per il colloquio;
- 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera: max punti 6;
- titoli accademici e di studio: max punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 4;
- curriculum formativo e professionale: max punti 6;

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**).

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

Le borse saranno assegnate ai candidati idonei alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale. La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali.

I vincitori sono obbligati a stipulare e mantenere in vigore idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché adeguata assicurazione contro infortuni e malattie professionali occorsi o contratti in occasione e/o a causa dell'esecuzione delle attività affidate. I medesimi vincitori si impegnano a manlevare e tenere indenne il committente da qualsivoglia responsabilità, onere o pretesa risarcitoria comunque connessi allo svolgimento delle suddette attività.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' A.O.U.C. Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

I vincitori dovranno comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.

Al fine della stipula del contratto, i titolari dell'incarico dovranno produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione**

della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.
Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. di MEDICINA INTERNA "FRUGONI" -A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa, nonché, del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione per ciascuna borsa è determinata in **€ 40.000,00** su base annua al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.
Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.
L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.
In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero -Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Professionale
Dott. Luigi Aresta

Il Dirigente Responsabile
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dott.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
Chiede di poter partecipare all' AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI N. 2 LAUREATI IN PSICOLOGIA DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO FINO ALLA DATA DEL 30/08/2026, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO PNRR - "BLOOD BIOMARKERS FOR THE ISENTIFICATION OF ALZHEIMER'S DISEASE (BEAT ALZHEIMER)" - COD. PROGETTO PNRR-MCNT1-2023-12378321 - UO3 - DA SVOLGERSI PRESSO LA U.O.C. DI MEDICINA INTERNA "FRUGONI" DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI (CUP MASTER I73C23000440006 – contabile PNRR- 93C23001600006-01 - CUP DERIVATO B93C23001600006), pubblicato sul portale unico InPA dal ……), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

☐ **di essere** nato a .....prov.....il .....;

☐ **di possedere** la cittadinanza.....;

☐ **di essere** residente a.....;

☐ prov.....via.....c.a.p.....;

☐ codice fiscale.....;

☐ PEC.....;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....

.....;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....

.....;

.....

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ **di essere** in possesso della Laurea .....

.....

conseguita il.....presso .....;

☐ **di essere** iscritto all'Albo Professionale di .....;

dal.....;

Allegato "A"

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……..

……

……

dal …….. al ……;

dal …….. al ……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n. 82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva……;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato……

……Via……c.a.p……

Telefono…… cell……

Il/la sottoscritto/a presta il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data,…… Firma ……

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a
.....prov.....

il..... e residente in
.....

Via.....
...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. .....;
2. .....;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un Laureato in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare (o equiparate), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR "Searching Simple Biomarkers to Phenotype Type 2 Diabetic Patients and Personalize Their Treatment" - COD. Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378096 - UO 2 - U.O.C. Endocrinologia - CUP Master C53C23001070007 - CUP Derivato B93C23001680007 - Chiave Contabile PNRR-B93C23001680007-01.

In esecuzione della delibera n. 620 del 13/06/2026 è indetto AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO IN FAVORE DI UN LAUREATO IN BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE (O EQUIPARATE), CON DECORRENZA DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO ALLA DATA DEL 30/08/2026, EVENTUALMENTE PROROGABILE, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO PNRR "SEARCHING SIMPLE BIOMARKERS TO PHENOTYPE TYPE 2 DIABETIC PATIENTS AND PERSONALIZE THEIR TREATMENT" – COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12378096 - UO 2 -U.O.C. ENDOCRINOLOGIA - CUP MASTER C53C23001070007 - CUP DERIVATO B93C23001680007 – CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C23001680007-01.

Il titolare della Borsa di studio avrà un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Il progetto " SEARCHING SIMPLE BIOMARKERS TO PHENOTYPE TYPE 2 DIABETIC PATIENTS AND PERSONALIZE THEIR TREATMENT" ha la finalità di identificare un pannello di biomarcatori per fenotipizzare e clusterizzare i pazienti con diabete mellito di tipo 2 in pazienti con prevalente deficit secretorio (ISD) rispetto a pazienti con prevalente insulino-resistenza (IR). Successivamente, verrà verificato se tale fenotipizzazione sia utile nella scelta dell'approccio farmacologico anti-diabete più adatto (uso di farmaci GLP-1Ras vs SGLT2is) e permetta di prevedere la risposta al trattamento.
Nello specifico, le finalità progettuali saranno:

1) Identificare biomarcatori circolanti in grado di clusterizzare i pazienti con diabete mellito di tipo 2 e guidare la scelta terapeutica;
2) Verificare la capacità di tali biomarcatori di predire l'efficacia della terapia personaliazzata (GLP-1Ras vs SGLT-2is, in particolare semaglutide vs dapagliflozin);
3) Esplorare se i livelli di questi biomarcatori sono modificati dal trattamento stesso.

L'unità sarà impegnata nell'elaborazione di campioni di sangue e nel dosaggio di biomarcatori sierici non canonici (citochine, ormoni) utilizzando metodi di alto standard e di alta qualità.

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:

E) Possesso dei seguenti Titoli di Studio:

- Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche e Medicina molecolare (o equiparate);
- Dottorato di ricerca in Trapianti di Tessuti e Organi e Terapie Cellulari;

F) REQUISITI SPECIFICI PROFESSIONALI

- Documentata esperienza post-laurea di almeno tre anni presso strutture pubbliche o private relativa all'esecuzione di tecniche di biologia molecolare e cellulare nonché lo studio ed il dosaggio di proteine ed ormoni;
- Autore ovvero co-autore di almeno 5 pubblicazioni (articoli, giornali, abstract in atti di convegno) riviste scientifiche presenti nell'Index Medicus con Impact Factor pertinenti con l'oggetto della borsa;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

G) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;

ovvero

- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.
La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso dei requisiti specifici professionali di cui all'art. 1 lett. F sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- **ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it,** deve essere specificato il seguente oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR ENDOCRINOLOGIA"**.

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato .**pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR ENDOCRINOLOGIA"**.
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.
Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di posta certificata.
Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere

dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;

- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- il possesso dei requisiti specifici professionali di ammissione di cui alla lett. F);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a	Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari
codice IBAN	IT10D0526279748T20990000520
causale	Avviso Pubblico per il conferimento di BS Progetto PNRR ENDOCRINOLOGIA

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione

anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di n. 1 Laureato in Biotecnologie Mediche e Medicina molecolare (o equiparate), mediante valutazione dei titoli posseduti e del colloquio.
La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità delle borse da conferire.
Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.
La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l'esclusione dalla prova colloquio.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per il colloquio;
- 20 punti per la valutazione dei titoli:
  - titoli di carriera 6 punti
  - titoli accademici e di studio 4 punti
  - pubblicazioni e titoli scientifici 4 punti
  - curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.
Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.
Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.
La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.
L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali.

Il vincitore è obbligato a stipulare e mantenere in vigore idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché adeguata assicurazione contro infortuni e malattie professionali occorsi o contratti in occasione e/o a causa dell'esecuzione delle attività affidate. Il medesimo vincitore si impegna a manlevare e tenere indenne il committente da qualsivoglia responsabilità, onere o pretesa risarcitoria comunque connessi allo svolgimento delle suddette attività.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' A.O.U.C. Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. di ENDOCRINOLOGIA - A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa, nonché, del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione per la borsa è determinata in **€ 40.000,00** su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero -Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Prof.le
Dott.ssa Daniela Perrone

Il Dirigente Responsabile
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124- BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all' Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un Laureato in Biotecnologie mediche e medicina molecolare (o equiparate), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR "SEARCHING SIMPLE BIOMARKERS TO PHENOTYPE TYPE 2 DIABETIC PATIENTS AND PERSONALIZE THEIR TREATMENT" – COD. PROGETTO PNRR-MCNT2-2023-12378096 - UO 2 - U.O.C. ENDOCRINOLOGIA - CUP MASTER C53C23001070007 - CUP DERIVATO B93C23001680007 – CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C23001680007-01, (pubblicato sul portale unico InPA dal ……), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

☐ **di essere** nato a .....prov.....il ……;

☐ **di possedere** la cittadinanza……..;

☐ **di essere** residente a……;

☐ prov.....via……c.a.p……..;

☐ codice fiscale……;

☐ PEC……..;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:……
……;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali……
……;
……

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ **di essere** in possesso della Laurea in ……
……
conseguita il……presso ……;

☐ **di essere** iscritto all'Albo Professionale di ……;
dal……;

☐ **di essere** in possesso dei seguenti requisiti specifici professionali di cui all'art. 1 lett. F) del Bando:

- Documentata esperienza post-laurea di almeno tre anni presso strutture pubbliche o private relativa all'esecuzione di tecniche di biologia molecolare e cellulare nonché lo studio ed il dosaggio di proteine ed ormoni;
- Autore ovvero co-autore di almeno 5 pubblicazioni (articoli, giornali, abstract in atti di convegno) riviste scientifiche presenti nell'Index Medicus con Impact Factor pertinenti con l'oggetto della borsa;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……

.....

.....

dal …….. al ……;

dal …….. al ……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data,..... Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a
.....prov.....

il..... e residente in
.....

Via.....
...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. .....;
2. .....;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un laureato in Medicina e Chirurgia, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR "Stratifying Adult Diffuse Lower-Grade Gliomas Based on Their Varied Metabolic Profiles (Stradivari Project) - COD. Progetto PNRR-TR1-2023-12378050- da svolgersi presso la U.O.C. di Neurochirurgia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico Di Bari (CUP Master C43C24000450001 - CUP Derivato B93C2400060001 - Chiave Contabile PNRR-B93C2400060001-01).

In esecuzione della delibera n. 621 del 13/06/2026 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un laureato in Medicina e Chirurgia, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR "STRATIFYING ADULT DIFFUSE LOWER-GRADE GLIOMAS BASED ON THEIR VARIED METABOLIC PROFILES (STRADIVARI PROJECT) - COD. PROGETTO PNRR-TR1-2023-12378050- da svolgersi presso la U.O.C. di Neurochirurgia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER C43C24000450001 - CUP DERIVATOB93C2400060001 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C2400060001-01);

Il titolare della Borsa di studio avrà un compenso pari ad € 40.000,00 su base annua, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Progetto PNRR "STRATIFYING ADULT DIFFUSE LOWER-GRADE GLIOMAS BASED ON THEIR VARIED METABOLIC PROFILES (STRADIVARI PROJECT) – Stratificazione dei gliomi diffusi a basso grado sulla base dei loro profili metabolici variegati.

Nei confronti degli aspiranti al predetto incarico, la Pubblica Amministrazione garantisce parità, pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E) REQUISITI SPECIFICI:

POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO:

- Laurea Vecchio Ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41);

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

F) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;

  ovvero
- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- **ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it,** deve essere specificato il seguente oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR STRADIVARI"**.

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato .**pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR STRADIVARI"**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le

domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente AvvisoPubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di Posta Elettronica Certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzionedi documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando:

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate

bonifico bancario intestato a Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari

codice IBAN IT10D0526279748T20990000520

causale Avviso Pubblico per il conferimento di incarico Progetto BS Progetto PNRR STRADIVARI

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deveessere ridotto. Incaso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che lecopie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titolio pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione inlingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che i candidati dovranno produrre, in carta semplice e senza autenticazione della firma, la documentazione prevista dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, mediante:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B), nei casi tassativamente previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, quali, a titolo esemplificativo: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, specializzazione, abilitazione professionale ed altri titoli certificabili da pubbliche amministrazioni;
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a stati, fatti e qualità personali non ricompresi nell'elencazione di cui all'art. 46 del medesimo decreto, quali, a titolo esemplificativo: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività didattica, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, convegni, seminari, nonché dichiarazioni di conformità all'originale di copie di pubblicazioni, titoli di studio o di servizio.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere corredata da copia fotostatica semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, avendo valore a tutti gli effetti di legge in luogo della relativa certificazione, dovranno contenere tutti gli elementi necessari ai fini della corretta valutazione dei titoli dichiarati. L'omissione, anche parziale, delle informazioni richieste comporterà la non valutabilità del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento ai servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà indicare in modo analitico:

- l'esatta denominazione dell'Azienda o Ente presso cui il servizio è stato svolto;
- la qualifica rivestita;
- la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato o indeterminato, tempo pieno o part-time);
- la data di inizio e di cessazione del servizio;
- eventuali periodi di interruzione del rapporto (aspettativa senza assegni, sospensione dal servizio, ecc.);
- ogni altro elemento utile ai fini della valutazione del servizio medesimo.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di responsabilità penale per falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un laureato in Medicina e Chirurgia, mediante valutazione dei titoli posseduti e del colloquio.
La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, provvederà preliminarmente alla determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli e del curriculum, tenuto conto della specificità dell'attività progettuale oggetto della borsa di studio.
Per la formulazione della graduatoria finale di merito, la Commissione disporrà complessivamente di 40 punti, così ripartiti:
20 punti per il colloquio;

20 punti per la valutazione dei titoli, suddivisi come segue:

- titoli di carriera: max punti 6;
- titoli accademici e di studio: max punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 4;
- curriculum formativo e professionale: max punti 6;

Il colloquio verterà sulle materie e sugli argomenti inerenti alle attività oggetto della borsa di studio da conferire.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al conseguimento di una valutazione di sufficienza non inferiore a 14/20.
L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, nonché il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della prova, saranno resi noti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it – Portale Salute, nella sezione "Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari / Albo Pretorio / Concorsi – Calendario prove d'esame".
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non sarà inoltrata alcuna comunicazione individuale ai candidati.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.
La borsa sarà assegnata al candidato risultato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.
L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.
La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale. La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali.
Il vincitore è obbligato a stipulare e mantenere in vigore idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, nonché adeguata assicurazione contro infortuni e malattie professionali occorsi o contratti in occasione e/o a causa dell'esecuzione delle attività affidate. Il medesimo vincitore si impegna a manlevare e tenere indenne il committente da qualsivoglia responsabilità, onere o pretesa risarcitoria comunque connessi allo svolgimento delle suddette attività.
La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.
La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualoragli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest'A.O.U.C.Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.
Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. di NEUROCHIRURGIA UNIVERSITARIA - A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa, nonché, del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione per la borsa è determinata in **€ 40.000,00** su base annua al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.
Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.
L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.
In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero -Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Professionale
Dott. Luigi Aresta

Il Dirigente Responsabile
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dott.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Sanguedolce

Allegato “A”

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124- BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all’ Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio in favore di un laureato in Medicina e Chirurgia, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, nell’ambito delle attività relative al Progetto PNRR "STRATIFYING ADULT DIFFUSE LOWER-GRADE GLIOMAS BASED ON THEIR VARIED METABOLIC PROFILES (STRADIVARI PROJECT) - COD. PROGETTO PNRR-TR1-2023-12378050- da svolgersi presso la U.O.C. di Neurochirurgia Universitaria dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (CUP MASTER C43C24000450001 - CUP DERIVATOB93C2400060001 - CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C2400060001-01) (pubblicato sul portale unico InPA dal ……), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

☐ **di essere** nato a .....prov.....il ……..;
☐ **di possedere** la cittadinanza……..;
☐ **di essere** residente a……..;
☐ prov.....via……c.a.p……..;
☐ codice fiscale……;
☐ PEC……..;
☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..;
☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:……
……;
☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali……
……;
……
☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
☐ **di essere** in possesso della Laurea ……
……
conseguita il…….presso ……;

Allegato "A"

☐ **di essere** iscritto all'Albo Professionale di ……;

dal……;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……..

……

……..

dal …….. al ……;

dal …….. al ……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n. 82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……

Il/la sottoscritto/a presta il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data,..... Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a
.....prov.....

il..... e residente in
.....

Via.....
...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. .....;
2. .....;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 laureati in Scienze Biosanitarie o in Biologia Cellulare e Molecolare o Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al Progetto PNRR - "Design, Setting and Validation of a Multiregional Genetic Newborn Screening Study for Multiple Rare Diseases to Piloting a Nationwide Approach Using a Dual Digital and Genomics Strategy" (Cod. Progetto PNRR-MR1 2023-12377278) - UO 2 - U.O. Patologia Clinica Screening Neonatale - CUP Master J73C23000480005 - CUP Derivato B93C23001610007- Chiave Contabile PNRR- B93C23001610007-01.

In esecuzione della delibera n. 623 del 13/06/2026 è indetto AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI N. 2 LAUREATI IN SCIENZE BIOSANITARIE O IN BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE O BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE CON DECORRENZA DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SINO ALLA DATA DEL 30/08/2026, EVENTUALMENTE PROROGABILE, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGETTO PNRR - "DESIGN, SETTING AND VALIDATION OF A MULTIREGIONAL GENETIC NEWBORN SCREENING STUDY FOR MULTIPLE RARE DISEASES TO PILOTING A NATIONWIDE APPROACH USING A DUAL DIGITAL AND GENOMICS STRATEGY" (COD. PROGETTO PNRR-MR1 2023-12377278) - UO 2 - U.O. PATOLOGIA CLINICA SCREENING NEONATALE - CUP MASTER J73C23000480005 - CUP DERIVATO B93C23001610007- CHIAVE CONTABILE PNRR-B93C23001610007-01.

I titolari della Borsa di studio avranno un compenso pari ad € 30.000,00 su base annua cadauno, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E RELATIVE FINALITÀ

Il progetto "DESIGN, SETTING AND VALIDATION OF A MULTIREGIONAL GENETIC NEWBORN SCREENING STUDY FOR MULTIPLE RARE DISEASES TO PILOTING A NATIONWIDE APPROACH USING A DUAL DIGITAL AND GENOMICS STRATEGY" ha le seguenti attività progettuali e relative finalità.
Le malattie rare (MR) colpiscono tra il 6 e l'8% della popolazione generale e la diagnosi precoce mediante screening neonatale genetico (gNBS) consentirebbe l'accesso rapido a cure e terapie appropriate. Si propone un gNBS multilivello composto dai seguenti studi: 1) progettazione di pannelli di geni responsabili delle MR, incluse nello screening nazionale esteso (ENS, N=47), con l'aggiunta di altri geni noti relativi a malattie rilevanti per la disponibilità di nuove terapie (ENSplus panel), per lo screening fino a 3000 neonati arruolati nelle 3 Regioni partecipanti (studio di fattibilità); 2) screening genetico eseguito in massimo 1200 neonati, non arruolati nello studio 1, e risultati positivi all'ENS (studio di validazione tecnica); 3) esecuzione del sequenziamento dell'intero esoma (WES) nei neonati (stimato fino a 100/anno) risultati positivi all'ENS con profilo metabolico caratteristico ma non risolto con ENSplus panel.
In conclusione, questo studio ha lo scopo di verificare la fattibilità e validare l'utilizzo del pannello ENSplus e/o WES in NBS, per tradurre la nostra pipeline nel sistema sanitario nazionale.

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:

E) Possesso di uno dei seguenti Titoli di Studio:

- Laurea magistrale in Scienze biosanitarie (LM-6) ed equipollenti;
- Laurea magistrale in Biologia cellulare e molecolare (LM-6) ed equipollenti;
- Laurea magistrale in Biotecnologie mediche e medicina molecolare (LM-9) ed equipollenti.

F) REQUISTO SPECIFICO PROFESSIONALE:

- Comprovata esperienza in laboratorio biochimico e/o chimico clinico;

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

G) Iscrizione al relativo Albo Professionale.

- Essere iscritti al relativo albo professionale;

  ovvero

- Essere iscritti al corrispondente albo di uno degli Stati membri dell'Unione Europea che consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione al relativo Albo in Italia, prima della sottoscrizione del contratto;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

La Commissione esaminatrice procederà alla verifica del possesso del requisito specifico professionale di cui alla lett. F sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:**

- **ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it,** deve essere specificato il seguente oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR PATOLOGIA CLINICA E SCREENING NEONATALE"**.

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato .**pdf**, il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda per BS Progetto PNRR PATOLOGIA CLINICA E SCREENING NEONATALE"**.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione utilizzerà per ogni comunicazione esclusivamente la modalità a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa mail di posta certificata.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver

procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente avviso, di cui all'art. 1 lettera E), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso del requisito specifico professionale di cui alla lett. F);
- l'iscrizione al relativo Albo Professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;

4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;

5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari

codice IBAN	IT10D0526279748T20990000520
causale	Avviso Pubblico per il conferimento di BS Progetto PNRR Patologia Clinica e Screening Neonatale

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 2 borse di studio, in favore di n. 2 Laureati in Scienze Biosanitarie (LM-6) o Biologia cellulare e molecolare (LM-6) o Biotecnologie mediche e medicina molecolare (LM-9), sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.
La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità delle borse da conferire.
Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 1 lett. F), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.
La Commissione esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l'esclusione dalla prova colloquio.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per il colloquio;
- 20 punti per la valutazione dei titoli:
  - titoli di carriera 6 punti
  - titoli accademici e di studio 4 punti
  - pubblicazioni e titoli scientifici 4 punti
  - curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire, ovvero sull'esperienza professionale, requisito specifico di cui all'art. 1 lett. F).

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.
Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso, almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.
Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO E ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.
La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.
La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.
La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.
I vincitori dovranno provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso i terzi, nonché di una assicurazione per infortuni o malattie professionali occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli sollevando il committente da ogni responsabilità.
La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.
La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con quest' Azienda O. U. Consorziale Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
I vincitori dovranno comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.
Al fine della stipula del contratto, i titolari dell'incarico dovranno produrre, **nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.
Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso la U.O.C. Otorinolaringoiatria - A.O.U. Policlinico di Bari - **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa nonché del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;
b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione per ciascuna borsa è determinata in **€ 30.000,00** su base annua al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda, da corrispondere in misura proporzionale alle mensilità utili fino alla scadenza del progetto.
Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento.
L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.
In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 5 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di

mancato preavviso.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597207.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Collaboratore Amministrativo Prof.le
Dott.ssa Daniela Perrone

Il Dirigente Responsabile
U.O.S. Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dr.ssa Francesca Maltese

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124- BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 2 borse di studio in favore di n. 2 Laureati in Scienze biosanitarie o in Biologia cellulare e molecolare o Biotecnologie mediche e medicina molecolare con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla data del 30/08/2026, eventualmente prorogabile, nell'ambito delle attività relative al progetto PNRR - "DESIGN, SETTING AND VALIDATION OF A MULTIREGIONAL GENETIC NEWBORN SCREENING STUDY FOR MULTIPLE RARE DISEASES TO PILOTING A NATIONWIDE APPROACH USING A DUAL DIGITAL AND GENOMICS STRATEGY" (COD. PROGETTO PNRR-MR1 2023-12377278) - UO 2 - U.O. PATOLOGIA CLINICA SCREENING NEONATALE - CUP MASTER J73C23000480005 - CUP DERIVATO B93C23001610007- CHIAVE CONTABILE PNRR- B93C23001610007-01, pubblicato sul portale unico InPA dal ……), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

☐ **di essere** nato a .....prov.....il ……;

☐ **di possedere** la cittadinanza……;

☐ **di essere** residente a……;

☐ prov.....via……c.a.p……;

☐ codice fiscale……;

☐ PEC……;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:……
……;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali……
……;
……

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ **di essere** in possesso della Laurea in ……
……
conseguita il……presso ……;

☐ **di essere** iscritto all'Albo Professionale di ……;
dal……;

☐ **di essere** in possesso del seguente requisito specifico professionale di cui all'art. 1 lett. F) del Bando:

- Comprovata esperienza in laboratorio biochimico e/o chimico clinico;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……

……

……

dal …….. al ……;

dal …….. al ……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva……;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato……

……Via……c.a.p……

Telefono…… cell……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale conferimento dell'incarico.

Luogo e Data,…… Firma ……

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico - Bari

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

...l... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a
.....prov.....

il..... e residente in
.....

Via.....
...

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. .....;
2. .....;
3. Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data.....

Il dichiarante

.....

N.B.
*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **La Dirigente del Servizio Amministrativo, Pubblicità legale e BURP**
Dott.ssa Teresa DE LEO

TERESA DE LEO
22.06.2026 17:24:54
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)